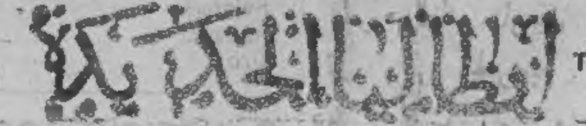
LA NUOVA IT...

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche».

ANNO IX - N. 187 — Domenica 1° Agosto 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.



TRIPOLI —
La pubbl...

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 12-11-1920)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Savoia N. 44.
15 alle 18.

Grande aspettativa per un prossimo incontro
fra l'On. Giolitti e Lloyd George

Le sedute alla Camera

ROMA, 1. (matt.). — Le sedute alla Camera continuano senza incidenti.

Anche i deputati socialisti cercano di non procurare imbarazzi al Governo, durante la discussione sui provvedimenti finanziari, destinati a tagliar le unghie ai pescicani.

Si crede, pertanto che il 7 Agosto ambedue le Camere saranno chiuse dopo la approvazione di tutti indistintamente gli importanti progetti di legge, voluti dal Governo.

Trattative italo-albanesi

ROMA, 1. (matt.). — Si apprende da fonte certa che continuano in questi giorni attivissime le trattative fra il Governo Italiano e il Governo Albanese, allo scopo di risolvere l'attuale situazione, da cui bisogna uscire al più presto.

Le trattative in corso fra i due Governi sono indipendenti dalle condizioni militari di Vallona.

Intanto l'On. Federzoni ha presentato una lunga interrogazione diretta al Ministero degli Affari Esteri per conoscere le ragioni per cui il Barone Aliotti si trova in Albania.

Fratellanza giornalistica

ROMA, 1. (matt.). — Com'è noto durante lo sciopero ferroviario gruppi di arditi e di nazionalisti hanno distrutto la tipografia dove si stampava l'edizione romana dell'«Avanti!», allo scopo di impedire la pubblicazione del giornale.

Invece tutta la stampa romana, per fratellanza giornalistica, offri unanime ospitalità al giornale socialista, il quale accettò la tipografia dell'«Epoca».

Oggi l'«Avanti!» annunzia che ritorna a stamparsi nella propria tipografica, e ricorda le care e cortesi parole, nonchè la generosità e la cortesia dei giornali liberali e cattolici.

Un incontro Lloyd George-Giolitti

ROMA, 1. (matt.). — L'«Epoca» pubblica che nella metà del corrente Agosto avrà luogo a Lucerna un incontro politico fra Lloyd George e Giolitti. L'incontro è di grande importanza politica.

ROMA, 1. (matt.). — La «Tribuna» a proposito del prossimo incontro fra l'On. Giolitti e Lloyd George scrive che il ritorno dell'On. Giolitti al potere è stato accolto dagli Alleati, in modo da dimostrare come le prevenzioni delle loro diplomazie fossero addirittura inesistenti.

Gli uomini eminenti, come Lloyd George e Giolitti sono fatti per intendersi subito, con precisione di vedute.

L'attuale Presidente del Consiglio Italiano non può che giovare all'interesse e al decoro d'Italia.

* * *

ROMA, 1. (matt.). — L'«Idea Nazionale» scrive che l'incontro tra i due grandi uomini politici, il quale avviene in un momento politico internazionale molto delicato, e sopratutto gravido di importanti avvenimenti, può rivestire un carattere dominante per la risoluzione dei nostri grandi problemi Adriatici e Mediterranei.

* * *

ROMA, 1. (matt.). — L'«Epoca» conferma che nella seconda metà del corrente Agosto avverrà un incontro a Lucerna fra Lloyd George e il Presidente On. Giolitti.

All'incontro fra i due eminenti uomini politici si attribuisce da tutti i Circoli politici internazionali una eccezionale importanza.

Sicari contro D'Annunzio

ROMA, 1. (matt.). — L'«Epoca» riceve da Belgrado la notizia di eccezionale importanza, secondo cui tre croati sarebbero partiti dall'Albania, allo scopo di recarsi a Fiume ed assassinarvi D'Annunzio.

Riordinamento dei servizi coloniali

ROMA, 1. (matt.). — Si annunzia che i Ministri delle Colonie e della P. I. stanno studiando il riordinamento razionale di tutti i servizi agrari nelle Colonie, per coordinarli cogli Istituti, già esistenti.

I nuovi Gruppi alla Camera

ROMA, 31. — Questa sera scade il termine per la inscrizione ai gruppi della Camera.

Secondo la recentissima riforma del Regolamento, i giornali dicono che fino adesso hanno dichiarato la propria inscrizione 462 deputati; e quindi ne restano 35 che debbonsi ancora decidere.

I gruppi saranno nove: e cioè liberali; popolari; rinnovamento; democrazia liberale; radicale, riformista; repubblicano; socialisti ufficiali, e promiscui liberali.

I liberali sono ventuno, fra cui Salandra, Riccio, Celesia, Federzoni. I radicali sono cinquantasei, con Marcora. Quelli del rinnovamento sono diciannove, aumentabili a trenta. I riformisti, per ora, sono sedici. La Democrazia-Liberale conta novanta aderenti con Giolitti, Orlando, Luzzatti.

Infine, i riformisti avranno Nitti e Visocchi.

Un duello straordinario

ROMA, 31. — A causa di un diverbio fra i romani Domenico Durante, liberale; e Favoino Giovanni, socialista; a proposito dell'ultimo sciopero tramviario, è avvenuto fra i due, un duello fuori porta Nomentana.

Durante attaccò con estrema violenza l'avversario, che rispose con energia e vivacità.

Al quinto assalto la sciabola del Favoino si spezzò, ma l'arma fu tosto cambiata, e il duello continuò accanito, serrato, violento.

Dopo venticinque assalti, i secondi si opposero energicamente acchè lo scontro continuasse, data l'enorme stanchezza di ambedue i duellanti.

Dichiararono che gl' avversari si erano ambedue diportati cavallerescamente, dando prove di leonino coraggio, e che perciò la vertenza era chiusa.

I giornali si occupano con resoconti e larghi commenti di questo duello, veramente meraviglioso, per l'accanimento, la violenza, e il numero degli assalti, e rendono omaggio all'indomito coraggio dei due romani avversari.

Trasporto di salme per via aerea

ROMA, 1. (matt.). — Giunge notizia alla «Tribuna» che alcuni grandi imprenditori di pompe funebri di New-York, riunitisi a congresso, hanno stabilito di far costruire uno speciale e gigantesco aeroplano per il trasporto delle salme per via aerea, accompagnate da 15 persone.

Il lealismo italiano

ROMA, 1. (matt.). — La notizia che il Governo Italiano abbia fornito armi, o qualsiasi aiuto, a Mustafa Kemal è completamente infondata.

L'Italia e la Russia

ROMA, 31. — Al Governo Inglese è pervenuta la risposta del Governo Italiano, relativa al punto di vista circa la protesta degli Alleati al Governo dei Soviets.

Nei circoli competenti si assicura che la determinazione dell'Italia è del tutto concorde col punto di vista inglese, circa le trattative con la Russia.

L' "Unione Postale Universelle,,

ROMA, 1. (matt.). — Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha presentato un progetto di legge, con cui si stanziano cinquanta mila lire, per la partecipazione dell'Italia e delle Colonie al settimo Congresso dell'«Union Postale Universelle», che si terrà a Madrid nell'autunno del 1920.

Allievi Ufficiali piloti-aviatori

ROMA, 1. (matt.). — Una circolare del Ministero della Guerra determina che il 15 corrente abbia inizio un corso per sessanta allievi ufficiali piloti-aviatori, a cui potranno partecipare i militari alle armi della classe del 1900. Il termine per la presentazione delle domande scadrà il 20 Agosto.

I nomi delle nuove siluranti

ROMA, 1. (matt.). — Il Re ha approvato la proposta del Governo circa i nomi da darsi agli esploratori siluranti nemici, ceduti all'Italia.

Alcuni porteranno i nomi delle città marinare dell'Adriatico; altri i nomi di Premuda, Farano, Moggia Pola, in ricordo dei fatti gloriosi avvenuti in quelle acque; altri infine avranno i nomi delle unità italiane, perdute durante la guerra.

La Delegazione Turca a Parigi

PARIGI, 1. (matt.). — Ieri è giunta la Delegazione Turca, incaricata di firmare il trattato di pace.

Era accompagnata dal Colonnello Italiano Vitali. Per ora non è fissata alcuna data, circa il giorno della firma.

Incontro fra plenipotenziari russo-polacchi

PARIGI, 31. — Il corrispondente del «Petit Parisien» da Londra telegrafa l'annuncio che ieri sera a Baranovic ebbe luogo un incontro fra i plenipotenziari polacchi e quelli russi. Si ignorano le decisioni prese.

* * *

LONDRA, 31. — Il «Daily Cronicle» pubblica che i parlamentari polacchi, aventi l'incarico di negoziare l'armistizio coi delegati russi, hanno passato la linea la sera del 30.

Gli accordi di Spa approvati dalla Camera Francese

PARIGI, 1. (matt.). — La Camera dei Deputati Francese, dopo una lunga discussione, nel corso della quale Millerand e i relatori del progetto perorarono per la sua approvazione, con voti 393 contro 83 diede l'approvazione al primo paragrafo dell'art. 1. del progetto, che ratifica gli accordi di Spa, così concepito: «Fino alla concorrenza di 200 milioni di franchi, per mese; e per sei mesi al massimo, il Ministro delle Finanze è autorizzato a partecipare agli anticipi che si faranno dal Belgio, dall'Inghilterra, e dall'Italia, in esecuzione dell'accordo interalleato del Luglio 1920».

L'insieme del progetto venne approvato con voti 356 contro 169.

* * *

PARIGI, 1. (matt.). — L'«Echo de Paris» riceve da Londra la conferma che durante il Consiglio dei Ministri, si è presentato l'Ambasciatore Italiano, e consegnò a Lloyd George il consenso del Governo Italiano alla Nota, diretta al Governo di Mosca.

Il Consiglio della Società delle Nazioni

SAN SEBASTIANO, 31. — Il Consiglio della Società delle Nazioni si è riunito nel pomeriggio di ieri, sotto la presidenza di Quenones di Leon.

* * *

SAN SEBASTIANO, 1. (matt.). — Il 30 sera sono giunti i Delegati della società delle Nazioni. Furono ricevuti dalle principali Autorità, fra cui Quinones de Reon, dal personale del Ministero degli Esteri, e dal Sindaco della città che diedero loro il benvenuto.

Navi Americane in Turchia

WASHINGTON, 31. — Un incrociatore e sei destroyers saranno inviati d'urgenza nelle acque turche, di rinforzo alle navi americane, che già vi si trovano.

Commenti parigini

PARIGI, 31. — La stampa parigina sostiene unanime che la Germania si trova adesso in buone condizioni economiche; e ricorda, fra l'altro, l'istituzione della importante società tedesca sulla potassa, la quale — durante lo scorso anno — guadagnò ben 60 milioni di marchi, contro otto milioni guadagnati negli anni precedenti.

La questione polacca

LONDRA, 1. (matt.) — L'Agenzia «Reuter» annunzia che la risposta inglese relativa alla Polonia rivoltasi alla Conferenza di Londra, fu spedita il 29 Luglio a Mosca.

Bandiera bianca....

Centocinquanta soci alla prima riunione; duecentocinquanta altre in sezioni nelle giornate successive; un affluire entusiastico di operai autentici, dalla pelle abbronzata e dalle dita callose; di modesti esercenti e di piccoli proprietari; di distinti professionisti e di impiegati; l'adesione spontanea, sincera di alcuni bravi «popolani» che avendo un passato tutt'altro che «popolare», non esitarono a riconoscere pubblicamente d'aver battuto fino ad ieri strada falsa; l'atmosfera di liberazione, di gioia, di famigliarità che avvolse fin da principio promotori e aderenti: tutti questi sono senza dubbio segni, onde apparve quanto fosse vivamente sentita anche a Tripoli la necessità di fondare una sezione del grande Partito Popolare. Il quale, in Italia, è bene ricordarlo, durante pochissimi mesi di vita, ha già saputo compiere un cammino addirittura gigantesco, ed assumere ben chiara e ben netta posizione di battaglia contro l'imperversare delle follie e delle violenze estremiste e demagogiche, da una parte; contro il cosidetto «pescecanismo» e il settarismo, dall'altra.

Si era preconizzato tempo fa che i contrasti politici in Italia avrebbero finito col ridursi ad una lotta fra due soli partiti: il socialista e il popolare; qualcuno allora sorrise, ritenendo il giudizio alquanto esagerato, se non paradossale, ma ormai, dato il volgere degli avvenimenti, di fronte alla disorganizzazione ed alla deficiente vitalità delle innumerevoli frazioni del vecchio partito liberale, allo stento vivacchiare del partito repubblicano, mentre le forze veramente vive e combattive della Nazione vanno sempre più polarizzandosi attorno agli stendardi bianchi dei «popolari», e ai vessilli rosso-neri dei socialisti-rivoluzionari, mentre nelle zone operaie ed agrarie più importanti della penisola, avvengono giornalmente fra le due masse organizzate, con diversi principi, violenti cozzi, che non sono soltanto verbali, bisogna convincersi che la previsione era tutt'altro che errata, e che le sorti del Paese sono intimamente legate al prevalere di uno o dell'altro dei due potenti partiti che si fronteggiano.

Da una parte, insomma, si sono schierati tutti quanti antepongono il concetto dell'internazionalismo a quello di patria, quanti vogliono abbattere tutte indistintamente le attuali istituzioni, nessuna ritenendo suscettibile di miglioramento; coloro i quali, dopo una guerra estenuante, costata ingenti sacrifici di sangue e di denaro, rinuncerebbero ad ogni vantaggio della vittoria; e provocano con intemperanze il precipitare del credito all'interno e all'estero, auspicando l'avvento di una repubblica comunista, sul tipo dei Soviets russi; dall'altra, invece, i cittadini che con cuore saldo continuano ad aver fede nelle istituzioni che ora ci reggono; che credono possa la nazione uscire dalle attuali strettezze mediante uno sforzo vigoroso, e lavoro tenace degli italiani d'ogni ordine; che qualche cosa si possa ricavare dalla vittoria; che sia lecito sperare in un prossimo avvenire di pace sociale, in cui, attuate radicali riforme economiche, migliorate le condizioni dei lavoratori, questi possano, in collaborazione con una borghesia illuminata, cosciente e moderna, affrettare tempi migliori.

Del resto, sono queste verità da tutti sentite, si che il dilungarsi ad esporle è quasi superfluo.

Il programma dei popolari, gentilmente pubblicato testè dalla «Nuova Italia», contiene quanto è necessario per risanare la Nazione, e risollevarla dalle presenti angustie.

Ma sopratutto bisogna pensare, e tener ben presente, che non trattasi di un programma elettorale, non di un cartellone di occasione, altrettanto appariscente quanto facilmente dileguabile, ma del patto solo e sincero che tiene e terrà avvinte, in un cammino verso idealità di bene, con affettuosi e fraterni legami, centinaia di migliaia di lavoratori del braccio e del pensiero, di gente della plebe e di persone delle classi elevate, che ha più di cento assertori al Parlamento Nazionale; e, per essere attuato, una disponibilità di energie, un'osservanza di disciplina, un affiatamento completo quale solo

Corriere Tripolino :.:

Ah quel Rabagas!..

L'«Unione» ha pubblicato delle povere cose contro di noi le quali, mentre rivelano il verde livore di chi le ha scritte, indicano l'incerto livello morale verso cui certuni, in nome di principi demagogici, per l'occasione mascherati di umanesimo, vogliono trascinare l'Italia allo scopo evidente di impedire anche quaggiù ogni e qualsiasi affermazione dell'autorità statale e per creare un ambiente sfavorevole a quelle attività industriali ed agricole — sia private che governative — senza le quali non sarà mai possibile la valorizzazione di queste terre.

Tale scopo, ci sembra intanto già perfettamente raggiunto, giacchè se c'è oggi un desiderio nell'animo degli uomini di buona volontà è proprio quello di trapiantare altrove i propri interessi e svolgere altrove le proprie iniziative.

Ad ogni modo, a chi prima si fa querelare per calunnia e poi chiede remissione non possiamo davvero rispondere.

Questioni sociali

Il Capo Gruppo dei tipografi c'invia la seguente lettera:

Egregio Direttore,

L'«Unione» di questa mattina, riporta uno strano invito diretto al gruppo tipografi. La cosa mi ha meravigliato e sorpreso, come sono rimasti meravigliati e sorpresi tutti i miei compagni della classe.

Il Franciosi quando ha scritto la nota sul suo giornale, con la quale minaccia di scioglimento il nostro gruppo per ricostituirlo secondo le sue concezioni, ha voluto dimenticare ciò che egli il giorno prima, a me personalmente, disse nei riguardi di quei pochi che ritardarono il pagamento della quota sociale: si rimase cioè perfettamente d'accordo che egli avrebbe informato di tale inadempienza il comitato centrale tipografi di Bologna, per ottenere da questo una lettera di richiamo per i morosi ai quali l'avrebbe comunicata.

Ora, la sua minaccia non solo non ha ragione di essere presa in considerazione ma non deve essere presa neppure in considerazione quando malamente depone sulla serietà delle conversazioni e degli accordi che si prendono col Franciosi giacchè non è serio stabilire un accordo per poi regolarsi diversamente.

Intanto giacchè ci siamo è bene si sappia che il gruppo tipografi non è una filiazione dell'odierno movimento sociale di Tripoli. Esso fu il primo a costituirsi nel 1911 e la sua azione si è sempre ispirata agli interessi della classe: ha combattuto e vinto diverse lotte.

Il Comitato Centrale di Bologna, dal quale soltanto legittimamente, dipendiamo, non ha mancato, in varie occasioni di plaudire alla nostra opera ed alla correttezza che il gruppo ha sempre serbato in ogni e qualsiasi azione.

Concludendo: Io ed i miei compagni siamo convinti che il Comitato Centrale di Bologna non si presterà a sollecitazioni che mirano allo scioglimento del gruppo per ragioni che qui non dico ma che sono ben note al Franciosi.

Ad ogni modo qualora le insinuazioni giunte al Comitato Centrale avessero l'effetto di deciderlo ad accogliere la proposta del Franciosi dichiaro che toglierò al gruppo l'imbarazzo della mia persona, dato che si voglia così considerarla, e il gruppo stesso sarà ugualmente in grado di difendere la sua esistenza e di provvedere alla nomina di un capo gruppo che sappia meglio di me assolvere tale compito ma che non sia però un «estraneo» alla nostra classe.

Grazie dell'ospitalità. Mi creda dev.mo

EDMONDO SCIFONI
Capo-Gruppo dei Tipografi

Alla Colonia Marina

Chi voglia avere un'idea adeguata della perfetta organizzazione di questa benefica costituzione, della sua efficacia curativa, del benessere immenso che produce alle care creature che vi abitano dovrebbe farvi una capatina all'improvviso. La gradita impressione che Autorità, Associazioni, pubblico ha provato il giorno dell'inaugurazione cresce di mille doppi se la Colonia viene visitata nella sua piena tranquillità, quando ne sono assoluti padroni i piccoli ospiti della medesima. I bambini sono fiorenti di salute. Superate le prime spellature da sole, hanno oggi assunto il colore uniforme che si avvicina a quello della cioccolatta. I genitori che visitano periodicamente i loro cari ne sono soddisfatti al massimo grado.

Domenica, 24 Luglio, era la giornata d'onore della benemerita patronessa Donna Elena Niccoli, che i piccoli hanno accolto con grandi battimani, con grida di evviva, che hanno vivamente commosso il nobile cuore della gentildonna. E maggiore fu la commozione sua e degli astanti quando sopraggiunse la mamma della bambina M. F.; costei era stata ricoverata con gli occhi tumefatti, corrosi da grave malore. Quando la buona donna vide la figliuola gridò subito al miracolo. Essa, che aveva la convinzione che la bambina, dopo tanti mesi di cure inutili, avrebbe perduto la vista, ebbe la suprema felicità di vedersela comparire davanti completamente guarita. Otto giorni di vita alla Colonia e le sapienti cure del Prof. Bartolotta avevano fatto quello che la madre chiamava il miracolo.

La simpatica suggestiva festa in onore della patronessa si chiuse con una distribuzione di gelato di crema ai bambini; il nome della grande benefattrice dovrebbe essere nel cuore di tutti loro e dei loro genitori. La buona Signora ha fatto promessa di nuovi aiuti alla istituzione: la distribuzione d'altro gelato e di dolci allieterà le care creature, ma la prospettiva d'un altro concerto rasserena le pensose menti dei membri del Consiglio Direttivo della Società, che deve far fronte alle ingenti spese.

Giovedì, 28 corrente, fu il giorno d'onore della pur benemerita Signora Anna Morelli, che nella circostanza ebbe ancora un pensiero gentile pei bambini della Colonia, facendo più ricca e più gustosa la loro merenda.

La Società, a nostro mezzo, ringrazia.

I soci della Sezione Combattenti, Smobilitati ed aderenti sono invitati ad intervenire alla riunione dell'assemblea generale che avrà luogo domenica primo agosto alle ore 19 nella nuova Sede della Società Combattenti, via Suk El Hodra.

Circolo di divertimento

Tutti gli aderenti iscritti, e tutti i romani residenti a Tripoli che volessero far parte del Circolo di divertimento, sono pregati di trovarsi Sabato 31 corrente alle ore 21 nei locali interni del Caffè Sordi in Via Azizia, per la costituzione del Circolo, l'approvazione dello Statuto, e per le elezioni delle cariche sociali.

Per la Commissione
C. Filacchioni

All' Alhambra

«Un matrimonio eccezionale» sarà celebrato stasera all'Alhambra e la sposa sarà la bellissima.

ITALIA ALMIRANTE MANZINI

la quale interpreta con la sua consueta disinvoltura un dramma passionale intitolato: «Il matrimonio d'Olimpia».

La trama del dramma è graziosissima, vi sono degli spunti comici che divertono immensamente e gli artisti che coronano la protagonista sono scelti fra i migliori dell'arte muta ed ognuno messe a posto con veri criteri d'arte. I 4 atti che compongono il lavoro passano meravigliando a la messa in scena dovuta alla conosciutissima casa Italia e allestita con il consueto lusso e con la solita correttezza abituale a questa grande marca italiana.

La film fa parte del gruppo delle teatralissime ultimamente giunte.

Venerdì e sabato finalmente avremo la visione delle 2 serie di 4 atti ciascuna che compongono il grandioso lavoro ideato ed interpretato da Febo Mari «E dopo?!...» Il dramma si svolge attraverso un cumulo di contrasti una parte di esso è perso dai cantieri metallurgici e tessili più grandi d'Italia enormi masse operaie tumultuanti realmente vi agiscono mentre un'altra parte è tratta da ambienti lussuosi come «mai» apparirono sullo schermo.

«E dopo,!...» non è altro che il dramma attuale, non è altro che una tristissima sanguinante pagina di vita.

«E Dopoo!...» è la verità nuda attraverso lo schermo ed è poderosamente bello appunto perchè vero tanto vero.

Deposito Generale Quadrupedi

Presso il Deposito Quadrupedi si trovano 20 muli che verranno ceduti al prezzo di stima a coloro che per essere agricoltori, industriali, esercenti ed ex militari ne avranno fatto domanda entro le ore 12 del 31 c. m al Comando dell'e Truppe Ufficio Servizi. La distribuzione sarà fatta il g. 1 Agosto alle ore 8. Le domande dovranno portare un esplicita dichiarazione che il quadrupede acquistato non sarà venduto prima di un anno.

Comandante il Deposito
Capitano Parrino

مستودع الخيل العام

يوجد في مستودع الخيل عشرون بغلا تباع بقيمتها للزراع والصناع وارباب الحرف والذين كانوا قبلا في الجندية ممن قدموا طلبا الى الساعة ١٢ من ٣١ الشهر الجاري الى قيادة الجيش بقلم المصالح وتوزيع الخيل المذكورة في غرة اغسطوس الساعة ٨ ويجب ان يشتمل المعروض على تصريح على ان الحيوان المشترى لايباع قبل مضي سنة

القبطان بارينو
قومندان المستودع

الملكة هيلانه تزور الملك نقولا

متز' مارتما ٢٦

توجهت الملكة هيلانه بعد ايرپوليا الى كان فزارت الملك نقولا

وعادت بعد الظهر الى مدينة القديسة حسن دي ولدياري

❋ مايريد الارنود تسديد ❋

رومه – لوليو

ورد من باري على جريدة ايوكا ان الالسنة تتداول بالحاج ان الارنود يريدون ان يتولى عرشهم نجل الامير ويد الالماني وهو صغير في الثانية من عمره يسمى الارنودسكندلبرغ ويكون معه مما يتولى الملك وكالة سته اعضا اثنان منهما مسلمان واثنان ارتودوكس والاخران ميسحيان

في سبيل الانضام الى البلجيك

بروكسل ٢٦ – لوليو

نالت البلجيك في استفتاء اهالي آبن ملمادى الاكثرية القاطعه في انضمام تلك البقعة اليها

حريق عظيم بالبندقية

البندقية ٢٨

اندلع لسان اللهب هذه الليلة الساعة ٣،٤ في الترسانه وعثت به ريح خفيفه فاتصلت النار بمحلات سان مرتينو وسان فرنشسكو فبادرت اسر كثيرة الي الفرار مغادرة منازلها ومعها اهم ماديها من اثاث والانية النفيسه وانتشرت في الساحات حتى شط اسكيغوني

وهرع البحارة والجند وارباب المطافي وعمروا عن ساعد الجد وخاف ارباب التحقق ان يتناول اللهيب تلك الغالس فبادروا الى نقلها

وانفجر طائفة من المستودعات الحاوية لمواد نارية وكان لها وجبه

مقطعة ودمر كثير من المطارات عملات الطيارات واتصلت النار خيام تموين الهواء بالبينا فالتهمتها الابقية يسيرة ولم تتمكن النار من اسوار الترسانه العاليه فلم تنل بالمنازل التي تليها وما انتصف النهار حتى تمكن الجند والبحارة من اخماد النار بما ابدوه من الهمة والنشاط والتفاني

وتقدر الاضرار بعدة ملايين وقد اخذت الحكومة تجري التحقيق من ذلك

رحيل الوفد العثماني

القسطنطينية ٢٦

توجه امس الى القسطنطينية الوفد العثماني الموكول اليه توقيع معاهدة الصلح ومنها يصل مسيرة الى اوربا

انكسار جيش الشريف

باريز ٢٧

كانت عساكر الشريف ملك الحجاز في المعارك التي دارت رحاها في ٢٤ الجارى بقرب دمشق مجهزة بمدافع ورشاشات مقاومة شديده

ونشبت بينها وبين الجيش الافرنسي معاركة شديده استمرت ٨ الى ساعات وكانت الدائرة على عساكر العرب فانسحبوا مكرهين وتركوا ٩ مدافع و٢٥ رشاشة ومقادير عظيمة من المهمات وقتل في المعركة وزير حربية ملك الحجاز .

وبلغت خسارة الفرنسيين نحو ٨٠٠ وخمسين رجلا

وفي عصاري ٢٦ الجاري الافدت حكومة الشريف رسولا الى قيادة الجيش الفرنسي واكدت رسميا بانها ماعادت تمانع زحف الافرنسيين في ارض دمشق

حرب اليونان

اثينه ٢٧

استلمت مدينة ادرنه وفرغ الجيش من امور تراقية

Produzione ed esportazione della frutta e dei legumi in Italia

Le nostre importazioni di frumento

Le importazioni di frumento hanno presentato l'anno scorso, in paragone all'ultimo anno prima dello scoppio della guerra mondiale un fortissimo aumento di valore ed uno piuttosto trascurabile rispetto alla quantità.

Ciò che si rivela dalle più recenti informazioni, raccolte in proposito dagli uffici competenti, e cioè dai dati provvisori intorno al commercio speciale d'importazione e di esportazione per l'Italia e dall'Italia durante l'intero anno per il 1919, paragonati con i dati corrispondenti per il 1913.

Difatti il valore delle nostre importazioni di frumento è passato da lire 406,206,390 quale era nel 1919 con un aumento di L. 1,693,570,610, ossia del 418 per cento.

Per ciò che riguarda le quantità importate, è da notarsi che nel 1919 sono ammontate a tonnellate 2,104, 777, mentre nel 1913 erano state di tonnellate 1,810,590 essendosi quindi verificato nel raffronto indicato, un aumento di tonnellate 284,178, ossia del 16 per cento circa.

Le importazioni in Italia

Le importazioni avutesi nella prima decade del mese di maggio 1920 segnano nel loro complesso un notevole aumento rispetto a quelle del corrispondente periodo 1919.

Ecco i dati riferentisi ad alcuni prodotti principali:

Prima decade di Maggio: 1919 — 1920 — Differenza:
Grano q.li 51,910 455,910 — 404,000.
Caffè q.li 12,269 9,350 + 2,919.
Zucchero qli 394 11,514 — 11,120.
Petrolio q.li 37,677 21,335 + 16,342.
Benzina q.li 21,321 24,831 — 3,510.

Esportazioni zucchero dagli S. U.

Gli Stati Uniti hanno esportato nel primo trimestre di quest'anno 2,500,000 quintali di zucchero raffinato, di fronte a 1,000,000 esportato nello stesso periodo del 1919.

L'esportazione dei termometri tedeschi in Francia

L'importazione di termometri, di fabbricazione tedesca, che non portino il nome del fabbricante e che sieno adatti soltanto per usi medici, non può venire permessa.

L'esportazione del Marsala dall'Italia

L'esportazione del vino di Marsala è stata, complessivamente, nel 1919 di ettolitri 14,233. Era stata di ettolitri 15,103 nell'anno precedente e di 9474 nel 1917. I paesi di destinazione, in ordine di importanza per la quantità assorbita, sono la Gran Brettagna (ettolitri 7075), la Svizzera (1138), l'Argentina (850), la Francia (795). Tripoli e la Cirenaica hanno assorbito ettolitri 301, l'Albania 55. Gli Stati Uniti sono discesi a 23, da 1184 che ne importavano nel 1917.

Il valore del Marsala esportato in fusti si aggira intorno ai 4 milioni, ai quali è da aggiungere un milione e mezzo per Marsala esportato in bottiglie.

L'esportazione inglese in Germania

L'esportazione inglese in Germania nei primi tre mesi di quest'anno raggiunse 11,121,898 lire sterline, di fronte alla esportazione complessiva di lire sterline 321,000,000. Le merci esportate sono specialmente: filati di cotone, articoli di lana, cotone greggio, lana, pelli e gomma greggia.

L'esportazione della lana e dei diamanti dal Sud-Africa

Le esportazioni di lana effettuate dall'Unione del Sud Africa durante l'anno passato sono state di lb. 184,927,986 del valore di Lst. 17,920,384, avende con ciò quasi raggiunto il valore della produzione d'oro ottenuta nel Sud Africa nello stesso anno.

Il valore dei diamanti esportati dal Sud Africa nel 1919 ha superato quello corrispondente per il 1919 di lire sterline 4,483,725.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8''.
Long E. da Greenwich 13.10' 58''
Lat. N. 32. 53, 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44''.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del 26 Luglio 1920

Temperatura massima 30,9.
Temperatura minima 23,3.
Pressione massima 760,42 ore 8.
Pressione minima 758,90 ore 15.
Prevalenza del Cielo, sereno.
Prevalenza del vento N. E.
Velocità massima 3,80 ore 12.
Velocità minima 0,49 ore 8.
Umidità massima 82 ore 21.
Umidità minima 71 ore 8.
Prevalenza del mare, quasi calmo.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

ROMA, 27.

Rendita 3 1/2	72,00
Rendita 5	74,70
Francia	142,75
Inghilterra	70,45
Svizzera	312,00
America	18,25
Oro	277,26

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Annunzi economici

Il giorno 26 luglio spirava a Roma dopo lunga e penosa malattia sopportata serenamente la

Sig. VITA DI VITA in Casano

Il marito, il figlio, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti ne danno il triste annunzio.



LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche».

ANNO IX - N. 189 — Martedì 3 Agosto 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

TRIPOLI — V... La pubblic...

Savoia N. 44. 5 alle 18.

Corriere Tripolino

Realtà dolorosa

Un'atmosfera grigia e pesante incombe su Tripoli. Un disagio morale profondo e irriducibile si è impadronito dell'anima cittadina al cospetto di un orizzonte che va fatalmente restringendosi laddove prima pareva dovesse divenire più ampio e luminoso; ed invano oggi si cerca di trattenere nel cuore quelle speranze e quella fede che erano le sole forze di esistenza che si opponevano alla influenza deprimente di una situazione oscura ed incerta.

Si era quaggiù come in paziente e fiduciosa attesa dietro una porta che doveva aprirsi per lasciare il passo ai coraggiosi e agli uomini di buona volontà. Ma l'attesa è stata già troppo lunga; la porta rimane ostinatamente chiusa, e si ha per dippiù l'impressione che le serratture più ancora si rinsaldino e più decisamente la porta si rifiuti di spalancarsi.

A noi sembra ora di non dover più celare il nostro pensiero sulla situazione che si è venuta creando a Tripoli in questi ultimi mesi a cagione di un complesso di circostanze molte delle quali possono essere state il prodotto del tormentoso periodo che attualmente attraversano un po' tutti i popoli, ma le altre sono senza alcun dubbio il frutto della volontà ferma e ragionata di individui che intendono di far prevalere ovunque e comunque contrariamente a qualsiasi interesse generale le proprie passioni, le proprie idee il proprio tornaconto.

Le cause del fenomeno avvenuto in Italia, culminato in esplosioni bolsceviche, non sono più un mistero per nessuno ed abbiamo già visto come i veri assertori e propugnatori del pensiero socialista, con una insuperabile nobiltà di gesto, hanno voluto scindere la propria personalità morale e politica da quella di coloro che spingono le masse ad atti che la logica sociale inesorabilmente condanna giacchè sono atti che traggono la loro forza e il loro movente da un sentimento d'odio che l'assurda e omicida virulenza anarchica tenta di suscitare fra le varie classi sociali.

E noi dobbiamo ritenere che gli autori e gli attori dei tristi episodi di questi ultimi tempi non siano stati che pochissimi e audaci saccheggiatori seguiti da gente incosciente illusa ed ubriaca la quale ha potuto per un momento credere di combattere per un'idea mentre era uno strumento cieco di occhiuta rapina.

Persone testè giunte dall'Italia, non hanno infatti riportata quella impressione catastrofica che possiamo avere noi qui leggendo le poche e aride parole di un telegramma, le quali, per quel naturale e inevitabile processo di esagerazione che si produce nell'animo di chi è lontano dagli avvenimenti, presentano alla nostra immaginazione avida e sconcertata quadri a tinte forti e di proporzioni enormi laddove, in realtà, i colori sono meno foschi e le proporzioni assai più modeste.

Con questo non vogliam dire che le manovre deleterie di questi agenti rivoluzionari non producano effetti rovinosi per il paese e che si debbano lasciare liberi di svolgere la loro opera dissolvitrice. Del resto si osserva già in Italia un movimento opposto che, partendo da elementi di ordine, sta mettendo una remora a queste violenze anticostituzionali e liberticide, mentre la coscienza delle masse, si va sempre più rendendo conto del pericolo cui va incontro il paese ed esse stesse insorgono per bocca dei loro rappresentanti contro quei forsennati che tentano di distruggere ogni ordine sociale.

Ora, riportandoci quaggiù, abbenchè ci sia chi attende fiducioso il dissolvimento della società borghese, non si osserva nulla di simile — il giuoco sarebbe del resto troppo pericoloso e il successo tutt'altro che certo. Tuttavia accade qualche cosa che, pure in forma attenuata, larvata, mascherata, è valsa a creare una situazione la quale, tenuto riguardo dell'eccezionalità dell'ambiente locale, del delicato e critico momento politico e infine tenuto conto di tutte quelle considerazioni di ordine politico ed economico che obbligano l'Italia a mantenere qui la sua bandiera, tale situazione appare più deleteria di quella che non sia in Italia, inquantochè non si deve dimenticare che qui viviamo a contatto di una popolazione la quale deve apprendere da noi principi di ordine e di disciplina, assieme a principi di libertà basati sul rispetto verso l'autorità dello stato e verso coloro che la rappresentano, e non concetti di intransigenza di arbitri e di violenze quali sono quelli che scaturiscono dalle moderne teoriche bolsceviche.

Ma su questo argomento non vogliamo soffermarci. Esso ci porterebbe fuori e lontano dal campo delle nostre osservazioni immediate e ci porterebbe infine a conclusioni che sono già consacrate in numerosi scritti frutto di lunghe esperienze fatte da altre nazioni presso popoli musulmani.

Ciò che noi vogliamo mettere in rilievo è invece, il danno incalcolabile che si fa agli arabi stessi e agli interessi di tutti indistintamente e gli italiani che sono qui a svolgere liberamente le proprie attività, creando e mantenendo in piedi una situazione morale e sociale quale è quella che oggi si osserva a Tripoli. Questa situazione, per la sua stessa artificiosità dovrà mutare giacchè tutto ciò che non corrisponde alle possibilità ed alle tollerabilità d'un ambiente qualunque esso sia, è destinato a perire. Ma quando?

Ecco l'incognita dolorosa. Non è possibile determinare in una unità di tempo il processo evolutivo di una situazione è meno ancora è possibile farlo per quella che si è creata a Tripoli a causa di una forma di attività che è quella stessa che ha fatto in ultimo gridar vittoria a certuni quando il cieco e sanguinoso fanatismo delle genti di Albania, aizzate contro di noi da oro straniero, ha distrutto diecine e diecine di milioni che lo Stato ed i privati avevano speso in opere pubbliche ed in industrie e quando già migliaia di operai italiani avevano trovato in quelle terre una ragione di lavoro.

Del resto, non c'è stato, forse, alla Camera, chi, imbeccato da Tripoli, ha gridato: via dalla Libia?

Ma se proprio questo è lo scopo al quale tende l'azione di quegli irresponsabili che agitano, in un modo o in un altro, il mestolo nel calderone della politica locale, questo scopo sembra a noi già virtualmente raggiunto.

Già si assiste alla lenta e penosa agonia di ogni attività produttrice, già si osserva nello spirito pubblico una depressione, un senso di sconforto e di sfiducia che si diffonde nell'ambiente cittadino rendendolo torpido ed inerte.

L'impressione che Tripoli stia per diventare un pezzo d'Italia con tutte le sue passioni politiche, con tutti i ben noti fattori negativi che qui, in questo ambiente eccezionale assumerebbero una più grave potenza corrosiva, è ormai generale.

Rinunziati nei riguardi della Libia, al vecchio concetto giuridico-politico coloniale, non si dovevano però distruggere anche quei principi di politica economica e di lavoro che valgono in genere per le colonie di nuova formazione, come, ad ogni modo, dobbiamo considerare la Tripolitania che è il paese più povero, più spopolato e più abbandonato dell'Africa Mediterranea.

Ora, questi criteri sono stati frustrati dall'importazione di altri concetti figli dell'idea socialista, che sono assolutamente in contrasto con quei principi economici speciali che soltanto possono far trovare la convenienza allo Stato ed ai privati di impiegare in regioni come queste i propri capitali in imprese agricole e industriali.

Se poi a questo si aggiunge una situazione politica che per quanto un giorno potrà parere sistemata sarà sempre delicata per ragioni che non ci sembra il caso di dire qui, allora si dimostra ancor più l'impossibilità di svolgere un qualsiasi programma di lavoro ai fini dell'economia locale e dell'economia del bilancio nazionale sul quale la Tripolitania grava e graverà inesorabilmente per anni ed anni prima che possa bastare a se stessa.

Concludendo: una situazione paradossale si è ormai delineata a Tripoli. Coloro che rimestano la politica locale, vuoi in nome del socialismo, vuoi in nome di altre concezioni, sia in mala che in buona fede, sia per un interesse generale che per un interesse personale, possono essere già paghi della loro opera giacchè il sabotaggio di ogni attività economica in Tripolitania è già un fatto compiuto...

Allo stato attuale delle cose sarebbe possibile il trionfo di qualsiasi speculazione politica. Il terreno è fertile. Ma l'ultima parola sull'avvenire della Tripolitania non potrà esser detta che solamente da coloro che svolgono attività economiche, agricoltori, industriali, commercianti i quali rappresentano gli unici e soli fattori della valorizzazione e del progresso di un paese.

Si continui pure in quest'opera dissolvitrice. Si predichino tutte le teorie socialiste o bolsceviche che siano, si diminuisca pure l'autorità ed il prestigio dei poteri responsabili, si crei pure un terreno sfavorevole ad ogni iniziativa, ad ogni impiego di capitali, si faccia insomma tutto quanto è necessario per disgustare, sfiduciare gli uomini di buona volontà, per allontanare da questo paese ogni e qualsiasi concorrenza, e per fare della Tripolitania un campo di lotte proletarie. La conseguenza di tutto ciò non potrà essere che una sola: la paralisi delle poche forze produttrici che ancora sopravvivono, il discredito in Italia e all'estero di questo paese e infine l'infelicità di questo popolo che dall'opera nefasta di quegli irresponsabili che oggi vediamo campeggiare sulle scene della politica locale vedrà ritardata quell'ascensione alla quale giustamente aspira.

Questo è il nostro pensiero puro e semplice che noi manifestiamo al pubblico di Tripoli per quelle responsabilità morali che profondamente sentiamo in quest'ora in cui ravvisiamo il pericolo di veder compromessa per sempre una seria e concreta opera di ricostruzione in Tripolitania.

V. SERIO

L'Emiro Feysal ritorna nell'Hègiaz

La partenza dell'Emiro Feysal

BEYROUTH, 1. — L'Emiro Feysal è partito il 28 Luglio alla volta di Damasco, insieme con la famiglia.

Egli proseguirà da Damasco per l'Hègiaz.

L'Ambasciatore De Martino

BERLINO, 1. — L'Ambasciatore Italiano De Martino ha presentato le proprie credenziali ad Ebert, Presidente dell'Impero Tedesco.

Fra l'Ambasciatore e il Presidente avvenne uno scambio di cordialissimi discorsi.

I plenipotenziari turchi

PARIGI, 2. — I tre plenipotenziari Turchi hanno consegnato ieri i documenti relativi al loro potere al Colonnello, che li consegnerà a Jules Cambon, incaricato di verificarli.

L'Italia alla Conferenza di Londra

LONDRA, 1. — Secondo una informazione ufficiale, l'Italia sarà rappresentata alla Conferenza di Londra, fra i rappresentanti degli Alleati, e quelli dei Russi.

Il Generale Lucas

LONDRA, 1. — Il Generale Lucas è partito da Tipperary, scortato da automobili blindate.

Si ritiene che si imbarcherà per l'Inghilterra.

Un'esplosione a Praga

PRAGA, 1. — E' avvenuta una grave esplosione negli stabilimenti Skoda.

Rimasero uccisi diciannove operai; e dodici feriti.

Gli Studenti Rumeni a Genova

GENOVA, 1. — Nel pomeriggio sono giunti gli studenti rumeni.

Furono festosamente accolti alla Stazione dalle Autorità, e da numerosa folla.

Dopo il ricevimento in Municipio il Comitato di mobilitazione civile ha offerto, in loro onore, un pranzo durante cui si pronunziarono parecchi discorsi, inneggiandosi alla fraterna amicizia fra le due nazioni.

La corsa motociclistica

CHAMBERY, 2. — Provenienti da Torino sono giunti tutti i partecipanti alla grande corsa motociclistica da Roma a Parigi, e ad Anversa.

Lungo il percorso, e specialmente, lungo il tratto Modena-Chambère, essi furono salutati cordialmente dalla popolazione.

La «Roma» a Rio Janeiro

RIO JANEIRO, 1. — La corazzata «Roma» che reca a bordo il Principe Aimone, è giunta in questo porto.

Fu salutata dallo sparo delle artiglierie.

Il Principe Aimone, durante il soggiorno a Rio Janeiro sarà ospite del Ministro della Marina.

Il ritiro da Valona

ROMA, 28. — Consta che le trattative tra il barone Aliotti e i capi Albanesi non sono ancora terminate. Esse avrebbero però portato a risultati discretamente soddisfacenti. La linea di condotta che il nostro governo si propone è basata sulla completa e assoluta indipendenza dell'Albania. L'Italia non ha in quel territorio alcuna mira territoriale: le posizioni da noi occupate — compresa Valona — dovevano servire esclusivamente ad impedire che qualche potenza vicina violasse l'integrità del suolo albanese e si sostituisse arbitrariamente all'Italia in alcuni punti delicati che toccano direttamente gli interessi del nostro paese.

Per questo il governo italiano, per quanto ci risulta, ritirerà gradatamente le nostre truppe da Valona, mantenendo però l'occupazione territoriale dell'isolotto di Saseno che guarda l'imboccatura della baia. Così mentre da un lato si dà all'Italia con la base navale di Saseno la sicurezza strategica del basso Adriatico, dall'altra si ritorna alla politica classica italiana che aveva nella tesi dell'indipendenza albanese uno dei suoi maggiori punti di appoggio. E' inutile aggiungere che questo ritiro da Valona, se avverrà, dovrà avere un carattere assolutamente volontario. L'Italia non può e non deve dar l'impressione di cedere ad atti di ribellione e di violenza che non vennero appoggiati neppure dai capi responsabili della nazione albanese. Come l'On. Giolitti ha detto alla Camera non occupammo Valona affinchè non vi andassero altri. L'impegno diventerà più formidabile se le nostre truppe saranno ritirate dalla città. Si può essere più leali di così? Eppure le leggende sull'imperialismo italiano non cesseranno di circolare sulla compiacente stampa alleata. E vi sarà sempre qualche socialista italiano disposto a raccoglierle...

Riesumazione di propaganda bellica in Italia

ROMA, Luglio.

Una corrispondenza da Roma al «Berliner Tageblatt» di Berlino informa di avere appreso da fonte socialista che i commissari d'inchiesta sulla guerra avrebbero intenzione di chiedere alla Camera francese gli atti della seduta segreta che a suo tempo si occupò dei 25 milioni spesi per influire sull'Italia durante la neutralità.

Del resto il partito socialista italiano possiede già un riassunto di quella seduta, e desidererebbe la conferma ufficiale della Camera francese.

Il giornale dice poi che dal giorno in cui Giolitti è andato al potere l'On. Salandra non è più comparso alla Camera, perchè l'Estrema Sinistra lo costringerebbe ad abbandonare l'aula.

Concorso per Maestri

Ecco il Decreto Ministeriale relativo:

Il Ministro Segretario di Stato per le Colonie;

Veduto l'articolo 19 del D. R. 4 gennaio 1920 n. 68 che provvede all'istituzione di un ruolo organico di insegnanti elementari per la Tripolitania e la Cirenaica;

DECRETA:

Art. 1. — E' aperto un concorso per titoli a N. 40 posti di insegnante elementare straordinario del ruolo coloniale istituito dal R. D. 4 gennaio 1920 N. 68 (N. 30 posti nelle scuole maschili e N. 10 nelle femminili).

Art. 2. — Gli insegnanti che intendono prender parte al concorso devono far pervenire al Ministero delle Colonie, entro il 15 agosto 1920, la domanda di ammissione in carta legale da L. 2 corredata dai seguenti documenti:

a) diploma di licenza normale;

b) diploma di abilitazione all'insegnamento elementare;

c) fede di nascita, da cui risulti che il candidato, al 15 agosto 1920, abbia una età non inferiore ai 21 e non superiore ai 30 anni;

d) certificato medico debitamente legalizzato, da cui risulti che il concorrente è di una costituzione fisica, atto a sostenere il clima coloniale ed esente da imperfezioni fisiche tali da diminuire il prestigio di un insegnante o da impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri;

e) certificato di moralità, debitamente legalizzato, per un periodo di tempo non inferiore all'ultimo biennio;

f) certificato generale del casellario giudiziario;

g) titoli di cultura, certificati comprovanti il servizio eventualmente prestato in altre scuole e tutti quelli altri documenti che il concorrente ritenga opportuno di presentare a prova delle sue attitudini per il magistero nelle scuole primarie, e particolarmente in quelle coloniali.

I documenti di cui alle lettere d) e) f) debbono essere di data non anteriore agli ultimi tre mesi dalla data del presente bando.

Nella domanda il concorrente deve chiaramente indicare il proprio recapito.

I documenti debbono essere presentati in originale, ovvero in copie autentiche redatte secondo le disposizioni della legge sul bollo.

Art. 3. — La commissione esaminatrice verrà nominata dal Ministero delle colonie.

Di essa faranno parte:

1) un delegato del Ministero delle colonie, Presidente;

2) un ispettore delle scuole italiane all'estero, delegato dal Ministero degli Affari Esteri;

3) un ispettore scolastico provinciale, delegato dal Ministero della Pubblica istruzione;

4) il direttore di una regia scuola normale;

5) il sopraintendente scolastico della Tripolitania.

Art. 4. — I verbali della commissione, di cui all'articolo precedente sono redatti dal commissario designato dalla medesima all'ufficio di segretario e firmati da tutti i commissari.

Le votazioni sono palesi.

Ogni commissario ha diritto che nei verbali si faccia menzione dei motivi del suo voto e delle sue osservazioni intorno al voto della maggioranza.

Art. 5. — I titoli che saranno soggetti a valutazione sono:

a) i titoli di legale abilitazione all'insegnamento;

b) i titoli relativi alla carriera;

c) i titoli di cultura.

La commissione giudicatrice dispone di cento punti. Essa determinerà i criteri di valutazione in analogia di quanto è disposto dalle norme vigenti per i concorsi a posti di insegnanti nelle scuole elementari del Regno ed a quelli a posti di insegnanti nelle regie scuole italiane all'estero, e le attitudini del candidato all'insegnamento presso le scuole coloniali.

Art. 6. — Quando due o più candidati ottengono lo stesso numero di punti, sarà collocato primo nella graduatoria il candidato che abbia più lungo servizio, e, a parità di servizio, il più anziano di età.

Art. 7. — Formata la graduatoria, il Presidente la comunica al Ministero, accompagnandola coi verbali e con una relazione riassuntiva.

Roma, li 25 giugno 1920.

ROSSI

Transito stradale e... vespasiani

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

Approfittando della sua gentilezza ci rivolgiamo a Lei, per chiederle, ospitalità, nel suo pregiato giornale, per fare un giusto reclamo. Ora che specialmente Suk el Nagiara è devastata, per forza, dobbiamo passare sotto l'Arco dell'Orologio per andare nella via coperta, ma un brutto e sgradevole odore ci costringe ad attraversare quel punto, in fretta.

Gli orinatoi!... che tante volte sono stati causa di giusti reclami, oggi con queste giornate calde sono trascurati La sera mentre l'aria frescheggia; in quel punto è sgradevole il passarci. Il giorno spesse volte il fumo soffocante dei Ramai si confonde col puzzo ammoniacale.

Perchè non si provvede? Un punto di passaggio, come quello perchè non si tengono più puliti e disinfettati, quei frequentatissimi, orinatoi, e perchè ai Signori Ramai non si fa fare un tiraggio al soffitto?

Scusi del disturbo e ringraziandola di Lei

Devotissimi
Dei Cittadini

Ringraziamenti

Sento il dovere di pubblicamente ringraziare il Dottor Renzo Testori che mi ha egregiamente operato di calcolo vescicale rimettendomi in perfette condizioni di vita.

Castiglione Giuseppe.

All'Alhambra

La prima serie di MAMAN COLIBRI' ha ottenuto il plauso di quanti ieri sera l'ammirarono. La seconda serie che si proietta stasera è ancora più interessante poichè la trama al suo finale ha un epilogo così inaspettato da mettere il lavoro tra uno dei primissimi fra quelli editi fin oggi.

MARIA JACOBINI fra giorni riapparirà sullo schermo. Chi la veduta interpretare «LE AVVENTURE DI DOLORETTA» ben avrà avuto agio di constatare di fronte a quale grande artista ci troviamo, chi ha veduto la messa in scena di «AVVENTURE DI DOLORETTA» avrà dovuto fare altissimi elogi alla casa editrice che curò i particolari in modo meraviglioso.

Ora quando si pensi che MARIA JACOBINI e la TIBER sono e la stessa interpretazione e la stessa casa di «AVVENTURE DI DOLORETTA» nel dramma che fra giorni si proietterà all'Alhambra, che gli artisti che vi lavorarono sono gli stessi che agirono nel dramma summensionato il pubblico è garantito è sicuro di assistere ad una delle più grandi creazioni del giorno, ad una vera opera d'arte.

Il dramma s'intitola «IL FILO DELLA VITA» ed è quanto di più umano possa attraversare in un anima travolta nelle spire del destino.

I cambi

ROMA, 31.

Rendita 3 1/2	7' —
» 5	74.35
Francia	manca
Inghilterra	70.20
Svizzera	manca
America	18.70
Oro	277.72

Giornale dei Giornali :: ::

SOLENNI ONORANZE AI SOLDATI ITALIANI sepolti nel cimitero di Schoonselhof, sono state rese dalle Autorità belghe ed alleate.

***

LE INSEGNE DELLA LEGION D'ONORE alla città di Chateau Thierry sono state consegnate dal ministro Lepine.

***

IL CONSIGLIO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI, nella sua ultima riunione, ha approvato un ordine del giorno col quale si domanda che il sistema elettorale a rappresentanza proporzionale sia esteso anche alle elezioni amministrative, e che sia abolito il voto preferenziale adottandosi la scheda unica.

***

IL DIRETTORE DEL PROLETARIO, giornale socialista di Pola, è stato arrestato per denuncia del Comando Militare, in seguito ad una corrispondenza offensiva da Cantanaro.

***

IL GOVERNO AUSTRIACO s'è impegnato di osservare la neutralità nella guerra della Polonia contro la Russia.

***

UNA GRANDE OFFENSIVA RUSSA sarebbe imminente, secondo la Neue Freie Presse contro la Rumenia, a causa di concentramenti di truppe romene in Bessarabia per una campagna antibolscevica.

***

IL CONGRESSO DELLA III INTERNAZIONALE si svolgerà a Mosca nella sala del Kremlino.

***

BELA KUN, secondo quanto pubblica la Libera Stampa di Lugano è giunto a Mosca ove s'incontrerà con Lenin e Trotzki.

***

TRATTATIVE FRA PERSIA E RUSSIA avrebbero presto inizio in seguito ad istruzioni impartite dal Governo di Teheran al suo ministro a Roma.

***

I BOLSCEVICHI HANNO INIZIATO LA GUERRA IN ARMENIA, in seguito al rifiuto armeno di ottemperare all'ultimatum del Governo di Mosca.

***

CONTINUANO IN IRLANDA I CONFLITTI provocati dai sinn-feiners; la cittadina di Cork ha avuto una notte di terrore in seguito alla uccisione del colonnello Smyth.

***

L'EX-KRONPRINZ E STANCO DELLA SUA PRIGIONIA nella Isola di Wieringen e attende l'elezione del nuovo presidente americano per chiedere che gli sia concesso di recarsi negli Stati Uniti.

***

UNA GUARNIGIONE FRANCESE IN MESOPOTAMIA, è precisamente ad Urfa, è stata massacrata dai ribelli turchi; su 609 uomini se ne salvarono soltanto 6.

***

I RISULTATI DEL CONVEGNO DI SPA hanno soddisfatto Lloyd George — come ha dichiarato in un pranzo dato ai giornalisti inglesi e mericani.

***

L'INUMAZIONE DELLA SALMA DEL PRINCIPE GIOACHINO avrà luogo a Potsdam nella più stretta intimità. Il principe non ha lasciato alcuno scritto che spieghi i motivi del suo suicidio.

***

LA SCONFITTA DEI BOLSCEVICHI IN CRIMEA, secondo la Reuter, avrebbe fatto far ingente bottino di armi e di armati all'esercito polacco; si tratterebbe di ben 20 mila prigionieri bolscevichi.

***

UNO SBARCO DI TRUPPE GRECHE è stato operato a Gallipoli per operare contro le bande di nazionalisti che infestano il distretto di Guetse (est del Bosforo).

***

ATROCITA' BOLSCEVICHE INAUDITE sono state compiute contro funzionari ucraini che in treno si erano allontanati da Rosskurow.

PER LE TRATTATIVE DI PACE FRA RUSSIA E POLONIA, Cicerin ha informato Lloyd George che sarebbe necessario aprirle direttamente, il premier inglese ha isposto dicendo che se le armate rosse invaderanno la Polonia, le trattative verranno senz'altro sospese.

***

PER L'ATTIVA PROPAGANDA per l'Irlanda che in America va svolgendo il cardinale Manixz, ieri alla Camera dei Comuni fu chiesto al governo di fare rimostranze presso il Vaticano.

***

AI FUNERALI DEL PRINCIPE GIOACCHINO, il figlio del Kaiser che si suicidò, a Posdam parteciparono i quattro fratelli che vivono in Germania. Gli ex-imperiali e il Kronprinz avevano fatto deporre corone. Assistevano Hindenburg e Ludendoff, e numerose altre personalità del vecchio regime.

***

I SINDACATI NORVEGESI si sono dichiarati in favore del regime dei Soviet.

***

LA CAMERA SERBA respinse con 68 voti contro 64 l'articolo relativo alla non eleggibilità degli istitutori, sul quale il Governo aveva posta la questione di fiducia. In conseguenza di ciò Vesnic ha presentato le dimissioni del Gabinetto.

***

E' NATO A VERSAILLES un bambino figlio del nipote dello ex Czar, principe Andrea Romanoff, sposato da due anni con una italiana. Il principe Andrea Romanoff è fratello della principessa Jussupow, che uccise Rasputin.

***

LA POLIZIA TURCA ha arrestato gli autori del complotto nazionalista per preparare un'agitazione a Costantinopoli, un assalto al palazzo imperiale, l'assassinio del Sultano e la formazione di un Governo provvisorio.

***

SONO AVVENUTI CONFLITTI fra gli scaricatori del porto di La Coruna e la polizia. Un agente è rimasto ucciso e parecchi scioperanti feriti.

***

LA RIVOLTA IN MESOPOTAMIA si estende, ma finora non ha oltrepassato la regione del medio Eufrate.

***

LA SALMA DEL SENATORE LINTILHAC che doveva arrivare a Parigi, è divenuta irreperibile, data la scomparsa dal vagone che la trasportava!

***

LA GIUNTA DEI REGOLAMENTI DELLA CAMERA ha riassunto in un progetto concreto la nota proposta di riforma dell'On. Modigliani e le modifiche prospettate dall'On. Orlando, ed ha discusso circa l'estensione dei poteri delle Commissioni parlamentari chiamate dal progetto a sostituire gli attuali uffici della Camera, nel senso che tali poteri andrebbero estesi fino al punto di domandare al Governo spiegazioni e schiarimenti su qualsiasi argomento e questione.

***

LA PROPOSTA DI LEGGE per l'incremento dell'educazione fisica, è stata distribuita alla Camera.

***

IL CONGRESSO DELLA FEDERAZIONE POSTELEGRAFONICA venne inaugurato domenica a Bologna.

***

LE SOCIETA' DELLE FERROVIE SECONDARIE, i cui rappresentanti si riunirono ieri nel Gabinetto del Ministro Peano hanno rinunziato all'applicazione del famoso art. EEY, riservandosi di attuare i provvedimenti del caso, per le intimazioni individuali già fatte.

***

IL CONCORSO NAZIONALE per il piazzo dell'Istituto per la educazione professionale in Roma, è stato vinto a voti unanimi dall'architetto Marcello Piacentini; il secondo premio è stato vinto dagli architetti Leoni e Benigni.

***

UN CONSIGLIO GENERALE DI TUTTE LE LEGHE dei contadini di Como, avrà luogo in quella città per trattare importanti interessi di classe.

انقيادة الجنرال فوروا ان كان
يرز لعدوه وانه يوثر ذلك على
المنطقة الافرنسية لايجاور بيروت
ولا في السواحل

قالت ايكو دي باري
ان الامير فيصلا ضاعف مكائده
لدى معتمدي الكلترا وايطاليا
والمقول انه سيقدم لى اوربا
يد انه سيلقي عدم اكتراث
لان الانكليز بانكسار الامير ينجون
من دعوة البارست التي
لقت بالهم فيما بين النهرين

لندرا ١٩ لوليو

ورد علي لتصى من القدس
ان الامير فيصل قابل بلاغ
الجنرال فورو باعلان التعبئة العامة
في الشام وبأت الي الجنرال النبي
يستنجد

(من كرياري دلاسيرا عدد ٢٠)

لندرا ٢٠

: امرصت الانظار في انكلترا
حملات الجيش الافرنسي على
عرب الشام واخذت الجرائد
المحافظة نفسها تشير الي خطر
وقوع الخلاف بن الحليفتين لانه
ملك الحجاز كان حلفا لانكلترا
اثناء الحرب وورد من الشام
على شركة روتر مايلي
شرط الجنرال فورو في
بلاغه الذي اعذه الى الامير
فيصل الشروط التابعة
مراقبة الفرنسيس لسكة حديد
رياق حلب واحتلال فرنسا لمحطات
حمص وحماه ومدينة حلب وقبول
العمله السورية والانتداب الافرنسي
ومعاقبة الثائرين الاعداء وقبول
الشرائط المذكورة في اربعة
ايام
وذهبت النص الى ان
الفرنسيس زحفوا بجندهم حالا
انقضت مدة البلاغ اوقبلها بقليل
من منطقة سوريا الشرقية والظاهر
ان الجنرال فورو ينوي الاستيلاء
حالا على خط حلب واخذ
ملتقى سكك الحديد في
رياق

(لها بقية)

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione meteorologica

Osservazione del 1° Agosto 1920

Temperatura massima 33,4
Temperatura minima 19,7.
Pressione massima 762,63 ore 7.
Pressione minima 761,02 ore 15.
Prevalenza del cielo, sereno.
Prevalenza del vento E.
Velocità massima 6,84 ore 21.
Velocità minima 1,17 ore 7.
Umidità massima ? ore.
Umidità minima ? ore.
Prevalenza del mare, mosso.
Precipitazioni, 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

—* فرنسا في الشام *—

باريز ١٩

تذهب الدان الي ان معامله
ليوم فرنسا في سوريا والغاية
التي ترمي اليها من عملها
تختلف مما كتبته الصحف
الانكليزية
وذلك ان فرنسا لرغبتها في
بسط ظلال الامن في ملك
الروع وقمع شوكة العصابات غير
منتظمة التي هي بقيادة ضباط
مصريين وقد استولت على سكة
الحديد الافرنسية في شمالي
سوريا فحالت دون ارسال فرنسا
الامداد الى عسكرها في قليقية
قد ارسلت يوم الاربعاء الماضي
تنذر الامير فيصل بان يكف من
هذه الحركات العدائية ولم يرد
في البلاغ ذلك انتداب فرنسا
في سوريا ولا قبول العملة الشامية
ولا اتخاذ اللغة الافرنسية وانما
طلبت من الامير ان يعدل
من الاعتداء والمظالم التي يرتكبه
باسم السيادة والتي افرط
فيها منذ نيار الماضي اي
من يوم عقد مشايعوه التاج على
معرفة
وشكايات فرنسا طويلة واخصها
شن الغارات من دون انقطاع
على مقدمة الفرنسيين وطلائعهم
وسلب دخل الدين العثماني من
دون مسوغ
فلم يرد الامير جوابا ولما
انقضت ٢٤ ساعة على البلاغ
اخذت الجنود الافرنسية استولي
على ملتقيات سكك الحديد من
دون مانع
والقول ان الجند الذي

Deposito Generale Quadrupedi

Si rende noto che è stato costituito un gruppo di cavalli da cedersi ad agricoltori, industriali, esercenti ed ex militari.

Coloro che appartengono ad una delle categorie suddette e che intendono farne acquisto, potranno presentare domanda al Comando Truppe, Ufficio Servizi, entro il g. 7 Agosto.

Le domande dovranno portare l'indicazione della categoria alla quale appartiene il richiedente ed una dichiarazione che i quadrupedi che intendono acquistare non saranno venduti prima di un anno.

Non sarà tenuto alcun conto delle domande che giungeranno in ritardo.

Successivamente, con altro avviso, verrà fissato il giorno della distribuzione dei cavalli.

Com. il Dep. Generale Quadrupedi
Capitano PARRINO

مستودع الخيل
العام

يوجد طائفة من الخيل تباع
للمزارعين وارباب الصنائع والحرف
والجنود ومن كان من احدى
الطبقات المذكورة واراد لشراء
فليقدم معروضا لي قيادة الجيش
بقلم الصالح خلال ٧ اغسطس
ويجب ان يشتمل المعروض
على دلالة الطبقة التي يرفع
اليها الطالب وانه لايبيع الخيل
المراد شرها قبل مضي سنة
ولاعبرة بالعريض التي تصل
متأخرة ومن بعد ذلك ينشر
اعلان بتعيين موعدا توزيع الخيل
طرابلس ٧ اغسطوس ١٩٢٠
القبطان بارينو
قومندان مستودع الخيل العام

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.



LA NUOVA ITAL



Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 190 — Mercoledì 4 Agosto 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE —

TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche », ...voia N. 44.

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 1... alle 18.

I partiti a Tripoli

Tripoli, benchè separata dall'altra sponda da parecchie centinaia di chilometri, non può non risentire e ripetere gli echi di quanto oggi accade in Italia. E siccome quello che accade in Italia è semplicemente assurdo, così anche quì si osserva un movimento che, certo, non è dei più logici e dei più naturali giacchè, bene esaminando l'ambiente in cui ci troviamo, in uno con la situazione politica e morale degli italiani subordinatamente agli scopi che quì ci hanno condotto, si vede come si siano radicalmente deformati i concetti sociali locali e come si sia perduto quel senso di responsabilità nazionale che ogni cittadino deve più fortemente sentire allorchè è fuori dai confini del proprio paese, e vive a contatto con un altro popolo che, come l'arabo, è tanto diverso dal nostro.

Ma i tempi sono mutati. Il fenomeno della guerra ha rivoluzionato tutte le leggi e tutte le concezioni sociali, e la sua azione, non sappiamo ancora se dissolvitrice o riformatrice, ha maggiormente influito sulle sensibilità del popolo italiano il quale, meno conservatore e più individualista degli altri popoli occidentali, non ha saputo resistere all'urto formidabile e la sua coscienza che durante la terribile prova della guerra si è mantenuta salda, in un blocco granitico, a guerra finita si è come sfasciata, frazionandosi, lasciandosi ciascun frammento trascinare da un pensiero diverso, da una tendenza diversa, ciascuno alla ricerca dell'idea nuova da servire di base alla ricostruzione della distrutta impalcatura sociale.

Da quì la formazione di gruppi, di partiti, ognuno dei quali è oggi in pieno fervore di battaglia adoperando ogni mezzo ed ogni forza, chi per rovesciare il regime attuale, chi per opporsi all'opera demolitrice dell'estremismo sovietistico, e chi, infine per cercare un piano di conciliazione.

Insomma, quello che si osserva attualmente in Italia nel campo sociale è l'eterno naturale giuoco di azione e di reazione che per lo speciale temperamento del nostro popolo e per la gravità delle cause che lo hanno prodotto, è più intenso, più violento che altrove, ma non è però tale che l'opera saggia e forte di un governo non possa riuscire in breve tempo a placare e più ancora ad impedire a certi propagandisti di diffamarci all'estero, come ha fatto testè il direttore dell'« Avanti », il quale, di passaggio per Copenaghen per recarsi in Russia, in un'intervista che accordò ad un organo del Soviets disse:

« Tutta la democrazia italiana vuole il regime dei *Soviets* (??!!). Il nome di Lenin è ormai più popolare nella penisola del nome di Garibaldi (!!). I socialisti italiani stanno risolvendo la questione della guardia rossa(?) e della socializzazione delle terre (?). Noi non vogliamo ufficialmente pubblicare una data precisa per l'inizio della rivolta. Una cosa è certa: essa avverrà molto presto e ne sono persuasi anche i circoli borghesi. Noi riteniamo che quando verrà il giorno della rivoluzione, le truppe straniere si rifiuteranno di schiacciare la rivolta italiana. La rivoluzione in Italia è questione di domani ».

Tutto ciò è ridicolo. In Italia non vi è nessuna possibilità di rivoluzione. Ma intanto diffamazioni di questo genere producono al nostro paese un danno enorme, come produce quaggiù a Tripoli un danno incalcolabile qualsiasi atteggiamento che non corrisponda a un principio d'ordine e di disciplina sociale e che tenti comunque di infirmare l'autorità del governo al cospetto di un popolo che vuole ed ha bisogno di un governo giusto ma forte.

* * *

I movimenti che si sono prodotti in Italia, hanno dunque, avuto anche quì la loro ripercussione inevitabile, ond'è che dobbiamo registrare finoggi la formazione di tre partiti: il partito operaio, l'associazione dei combattenti e il partito Popolare di recente costituzione.

Pur dando ragione ai tempi nuovi, per cui nulla ci deve più sorprendere e meravigliare, tuttavia non possiamo non sottolineare questo fenomeno locale il quale, abbenchè si faccia perfettamente spiegare e giustificare, non tralascia di apparire strano e poco persuasivo in quanto si produce in un paese che non sembra davvero il più adatto a simili specializzazioni politiche e dove altro partito non dovrebbe esserci che un partito italiano unico e solo inteso nella sua più alta ed armonica fusione di tutti gli animi, nel suo nobile e patriottico scopo di tener desto nei cuori il culto dell'Italia nostra, e nel dovere sacro di difenderne il nome e mantenerne alta la bandiera quale simbolo di lavoro e di civiltà.

Un partito italiano unico e solo al difuori e al di sopra d'ogni interesse personale di ogni competizione di parte, ecco quello che noi avremmo voluto veder sorgere in questa città spontaneamente, come per un bisogno dello spirito e come per un richiamo naturale e logico verso l'idealità superiore della patria e del bene comune.

Un partito unico e solo, così come una cooperativa spirituale avrebbe dovuto formarsi quaggiù fin dal primo giorno in cui l'Italia venne a Tripoli. Ma ahimè! l'individualismo e l'interesse sono stati più forti di questo sentimento e ciascuno si è messo per una strada diversa e si è circondato d'ombre sì da non vedere più nessuno e da non essere più veduto da nessuno.

E' ben vero che infinite cause hanno contribuito a creare tra i cittadini questa specie di individualismo geloso ed egoistico, ma oggi in cui più preme la necessità di essere uniti, di fondersi, e di formare una forza morale omogenea e potente, non possiamo non deprecare questo atteggiamento che ha potuto far credere ad una assenza completa di ogni sentimento nazionale dal cuore degli italiani di Tripoli.

Ma, tanto è, dobbiamo arrenderci alla realtà dei fatti e consolarci intanto dei rimedi ai quali si ricorre per fare oggi quello che non è stato fatto ieri, fosse pure con un mezzo che non era nelle nostre idealità le quali sono indipendenti da ogni e qualsiasi ragione di politica attiva.

Ad ogni modo, così vogliono i tempi e le esigenze della lotta moderna e noi salutiamo questi partiti tripolini con la fiducia e la speranza che sappiano comprendere e svolgere un'opera conforme agli interessi del paese, che sappiano essere delle forze attive e fattive, capaci di assumersi delle vere e proprie responsabilità di fronte alla cittadinanza e di fronte alla Nazione, che sappiano portare alla difficile opera del governo il contributo della loro collaborazione nel senso di consolidare le sue basi e il suo prestigio pure esercitando quel diritto di controllo che va ad essi incondizionatamente riconosciuto qualora sia onesto e leale e tenda unicamente al bene generale.

Che i combattenti, il partito popolare e il partito operaio, quest'ultimo indipendentemente da ogni sua legittima questione economica, vogliano essere gli elementi dinamici destinati a riportare sul piano di un comune ideale di lavoro le loro aspirazioni, le loro idee e la loro azione. Che essi siano i fattori di una lotta feconda per il consolidamento della compagine sociale, e se le loro bandiere portano segni diversi sappiano tenersi ugualmente unite nel supremo concetto dell'Italia che deve essere alto, alto, alto.

V. SERIO

Si sta per firmarê il trattato di pace con la Turchia

La firma del trattato colla Turchia

PARIGI, 3. — Il « Journal » pubblica che il trattato turco potrà essere firmato giovedì prossimo.

Il nuovo Gabinetto ottomano

COSTANTINOPOLI, 4 (matt.). — Si è costituito un nuovo Gabinetto con Damad Ferid Pascià, al Gran Visirato, agli Affari Esteri, e alla Guerra; e con Rescid Muntey agli interni.

* * *

PARIGI, 4. — Mandano da Costantinopoli che il nuovo Ministero turco è stato formato.

Esso è più omogeneo del precedente, non presenta alcun colore politico ben determinato; è composto di Ministri in perfettissimo accordo col Gran Visir.

* * *

Un telegramma dall'Anatolia dice che Mustafà Chemal trovasi in disaccordo con alcuni capi nazionalisti che rifiutano di obbedirgli; uno di essi Comandante della piazza forte di Sivas, essendo stato destituito, condusse con sè importanti contingenti di truppe.

I plenipotenziari turchi

PARIGI, 4. — I Plenipotenziari turchi sono arrivati a Parigi. Hanno presentato le loro credenziali al Colonnello Henry che li ha presentati al Ministro degli Esteri Cambon, incaricato della verifica. La firma del trattato è fissata per giovedì prossimo.

* * *

Venizelos è arrivato a Parigi avantieri, non ha avuto alcun nuovo colloquio coi delegati italiani nei riguardi del dissidio del Dodecaneso

Secondo il «Mattino» i negoziati continueranno a Roma.

In ogni caso, continua il giornale essi non progrediscono malgrado attitudine ferma del governo inglese che desidera il mantenimento degli impegni per l'Italiao questi impegni non sono soltanto verbali giacchè Nitti ne ha dato conoscenza a Londra al Consiglio Supremo il 21 gennaio 1920, e le dichiarazioni del Primo Ministro fatte in quella epoca sarebbero state notate nel processo verbale della seduta.

Avanzata Bolscevica

ZURIGO, 4 (matt.). — Un radiotelegramma da Mosca reca la notizia che, nella direzione di Lenz, le truppe bolsceviche hanno passato di viva forza i fiumi Robr e Yarva, e che ad ovest di Belostw numerose truppe continuano con successo l'offensiva, occupando la città di Boisy.

Arruolamenti forzati dei bolscevichi

LONDRA, 4. — Il « Daily Telegraph » riceve da Copenaghen la notizia che in tutta la regione occupata in Galizia, i bolscevichi impongono l'arruolamento obbligatorio nell'esercito rosso a tutti gli uomini dai 18 ai 60 anni.

Avanzata Greca

LONDRA, 3. — Secondo informazioni dell'Agenzia « Reuter » da Adrianopoli, le truppe greche sono entrate in Inoff.

Volontari per la Polonia

VARSAVIA, 3. — Numerosi cittadini inglesi ed americani si arruolano quali volontari, nell'esercito polacco.

Wilson per la Polonia

LONDRA, 3. — Si ha da Washington che il Presidente Wilson avrebbe deciso di inviare un proprio plenipotenziario alla Conferenza di Londra, per la questione polacca.

Scioglimento d'una Brigata Tedesca

BERLINO, 4 (matt.). — Una informazione, di carattere ufficioso, dice che la Brigata Dobritz, formata dopo il colpo di mano di Von Kapp, sarà sciolta.

Gravi misure di repressione in Inghilterra

LONDRA, 4 (matt.). — Lloyd George è giunto per assistere alla riunione del Gabinetto Inglese, nella quale si discuterà — fra l'altro — un nuovo progetto di legge, che istituisce nuove e gravi misure di repressione contro i disordini.

I Delegati dei Soviets

LONDRA, 4 (matt). Il Delegato Politico dei Soviets, Kienei è giunto a Londra.

Krassin, per proprio conto, è giunto stamane a New-Castle, e continuerà il viaggio prr Londra.

Un'incontro Lloyd George-Millerand

PARIGI, 3. — Un collaboratore del « Matin » dichiara di aver appreso dalla Presidenza del Consiglio, che è probabilissimo un incontro fra Lloyd George e Millerand in una città della Savoia.

Un colloquio Giolitti-Millerand

PARIGI, 4. — Il «Matin» pubblica: Millerand avrà fra poco un colloquio con Giolitti. Il colloquio sarà certamente probabile, ma Millerand non andrà certamente in Svizzera a partecipare al colloquio fra i Capi di Governo.

E' dunque naturalmente in Savoia che l'incontro dovrà avere luopo.

Un raid Modane-Anversa

BRUXELLES, 3. — Una pattuglia di lancieri « Milano », che effettua il raid Modane-Anversa, è giunta ieri a Charleroy.

Stamane la pattuglia era a Nivelles; si attende per stasera a Bruxelles.

Il processo contro gli assassini di Tisza

BUDAPEST, 3. — Si è iniziato il processo contro i quattro assassini del Conte Tisza, col regime della giurisdizione militare.

S. E. Mercatelli sarà a Roma dopodomani

ROMA, 4. — IL «POPOLO ROMANO» PUBBLICA CHE AL MASSIMO DOPO DOMANI MERCATELLI, PROVENIENTE DALLA GEORGIA SARA' A ROMA. PRIMA DI PARTIRE PER TRIPOLI CONFERIRA' CON L'ON. GIOLITTI E COL MINISTRO DELLE COLONIE.

I definitivi Gruppi alla Camera

ROMA, 3. — I gruppi alla Camera si sono ufficialmente costituiti.

Ecco come risultano composti: « Democrazia liberale» : 88 deputati, fra cui gli onorevoli Giolitti, Luzzatti, e Orlando. « Repubblicani »: 10 deputati : «Socialisti Riformisti»: 18. « Socialisti ufficiali »: 155. Liberali »: 23, fra cui l'on Boselli e Salandra. «Popolari: 99. «Radicali: 57. «Rinnovamento»: 33. «Promiscui» 17, fra cui l'On. Nitti.

* * *

ROMA, 4 (matt.). — Anche gli On. Nasi e Visocchi si sono ancritti al Gruppo della Democrazia Liberale.

Grave incendio a Villa San Giovanni

VILLA S. GIOVANNI, 3. — Un grave incendio, improvvisamente scoppiato, ha distrutto un intero quartiere di baracche.

Cento famiglie sono rimaste senza alloggio.

Pellegrinaggio al Gràppa

VICENZA, 3. — Più di cinquantamila persone si sono recate ieri in pellegrinaggio al glorioso Monte del Grappa, recando fiori sulle tombe degli eroici difensori della Patria.

Furono pronunciati vibranti e patriottici discorsi, fra cui quello del Generale Giardino, ex-Comandante dell'Armata del Grappa.

Il Principe Aimone a Rio Janeiro

RIO JANEIRO, 3. — Il Comandante della corazzata « Roma », appena sbarcato, si recò a far visita al Ministro della Marina.

Il Principe Aimone di Savoia, rimasto a bordo della Nave, ricevette numerosissime visite; ed ebbe largo tributo di manifestazioni di simpatia.

I Giornali, unanimi, porgono il saluto di benvenuto al Principe Aimone, rilevando i reciproci sentimenti di amicizia fra l'Italia e il Brasile.

Nella sera una grande folla stazionò presso la Banchina, per ammirare la corazzata « Roma ».

CORRIERE TRIPOLINO

Un comunicato del Partito Popolare

Il Comitato Promotore del Partito Popolare ci comunica:

«A dissipare fin da principio qualunque equivoco che persone in buona, o in mala fede, potrebbero far sorgere a Tripoli, intorno all'azione che il Gruppo del Partito Popolare testè costituito, si propone di svolgere, si dichiara che tale opera si impernia esclusivamente sull'attuazione del programma compilato dalla Direzione Generale del Partito; programma che è rispettoso di tutte le credenze religiose, sinceramente sentite; e ha sopratutto scopi economici e politici.

«Infatti al Partito possono essere ascritti — a' sensi dell'Art. 2 dello Statuto — tutti coloro che ne accettano il programma, e la disciplina».

Tiri di artiglieria

Ad evitare eventuali incidenti, si preavvisa che in località Sidi Azzus (alla Mellaha) giovedì 5 C. M., dalle ore 17,30 alle ore 18,30 saranno eseguite esercitazioni di tiro a proietto da una batteria da campagna.

Tripoli, 3 Agosto 1920.

Distribuzione di pasta

L'Amministrazione comunale ci comunica:

Nella corrente settimana verrà distribuita una razione straordinaria di pasta, a testa, oltre quella normale.

Circolo di divertimento "Li Pensierosi"

Manducamus et bibamus.... finalmente ci volevano proprio dei buoni quiriti per avere un'idea così.... succolenta e così pratica. Divertiamoci e mangiamo spaghetti! Ecco il primo verso di un inno alla vita che i membri del circolo dei *Pensierosi*, sensa preoccuparsi del ritmo, si accingono a trovare nel fondo di un flasco di vino di Frascati e in quello di una scodella ricolma di vermicelli alla matriciana.

Trimalcione, Pantagruel ed Epicuro, sono queste le tre deità alle quali i sacerdoti dell'arte leccarda erigeranno un tempio. Delizioso paganesimo che va perfettamente d'accordo col Vaticano, con il P. P. i Combattenti e la Confederazione del lavoro.

Noi non li vedremo officiare questi unti da Bacco. I misteri... *buccolici* si svolgono nel modo più segreto. Ma ce li possiamo figurare nell'ora solenne del sacrifizio in cui, tra un verso e l'altro del sor Capanna, i vari Gigetti della compagnia mandano giù forchettate di spaghetti e bicchieri di vino.

A Tripoli si muore di noia ma i *Pensierosi* han... pensato di affogare la medesima nel vino e ci riusciranno.

Questa è politica!....

STATUTO

Art. 1° — E' costituito fra i Romani residenti in Tripoli il circolo di divertimento *«Li pensierosi»*.

Art. 2° — Lo scopo del circolo è eminentemente *«spaghettaro»* con aspirazione all'importazione diretta *«der vino de li Castelli»*, pur non essendo esclusa ogni altra forma di divertimento e la costituzione di una *«sminfa co li fiocchi»*.

Art. 3° — Dal circolo è bandito qualsiasi scopo o discorso politico, religioso ed economico: i contravventori saranno puniti con *«tratti de corda»* o se preferiscono con multe da pagarsi in vino.

Art. 4. — Possono essere soci i *«Romani de Roma»*, e quei cittadini romani che pur non essendovi nati hanno per lungo tempo risieduto a Roma.

Questi ultimi per essere ammessi saranno sottoposti ad una piccola prova di dialetto romanesco da parte della Direzione del Circolo.

Art. 5. — E' data facoltà alla Direzione del Circolo di ammettere con criteri suoi discrezionali alcuni soci non romani, il cui numero però non potrà mai essere superiore a quindici.

Art. 6. — Per essere ammessi i soci dovranno fare domanda alla Direzione, la quale, oltre quanto è prescritto dall'art. 4, ha facoltà insindacabile di rifiutare le domande che le vengono presentate, o di proporle all'approvazione dei soci che dovranno darla con maggioranza di due terzi degli iscritti.

Art. 7° — I soci pagano una tassa di ammissione di lire dieci, più una quota settimanale di lire due e cent. cinquanta.

La tassa di ammissione ed il 20% degli incassi settimanali debbono costituire un fondo di riserva a disposizione della Direzione per la gestione e per gli scopi sociali.

Il resto delle quote settimanali sarà destinato a *«spaghettate»* sociali e a soddisfare analoghe aspirazioni dei soci.

Art. 8° — La Direzione del Circolo sarà composta di un *«Proconsole»* che la rappresenta, di un *«Tesoriere-Tabellione»* che incassa paga e scrive poco, di tre *«Centurioni»* che preparano e dirigono le *«baldorie»* sociali.

Art. 9° — Alle riunioni e feste sociali potranno intervenire tutti i soci in regola coi pagamenti; — gli assenti perdono ogni diritto ai versamenti fatti.

Art. 10° — Quando in una riunione o festa le spese dovessero superare il fondo disponibile, i soli partecipanti sono in obbligo di ripartirsi la maggiore spesa, senza che si debba intaccare il fondo di riserva.

Art. 11° — L'Assemblea dei soci per la modifica del presente statuto e per ogni altra discussione di interesse sociale può essere convocata dalla Direzione di sua iniziativa o *su richiesta scritta di almeno dieci soci.*

Il direttorio risultò così composto:

Proconsole: Ing. Manlio Lega.
Tesoriere-Tabellione: U. Feliziani.
Centurioni: Filacchioni Cesare
Banci Ettore
Piccini Giovanni.

* * *

Tutti i romani che hanno aderito, e gli altri che vorranno far parte del circolo, potranno iscriversi presso l'agenzia giornalistica Filacchioni in Via Azizia, ove si riceveranno, oltre la tassa d'ammissione, anche le quote settimanali da pagarsi non più tardi di ogni sabato, per non incorrere nella multa stabilita dal regolamento interno.

Servizio cittadino d'omnibus

L'« Hotel Patria », tranne il giorno dell'arrivo del postale dall'Italia mette a disposizione del pubblico un omnibus col seguente orario e percorsi:

Martedì e **Venerdì**, Piazza del Pane - Suk el Giuma, con partenza alle 6 del mattino.

Domenica servizio alla spiaggia dei Dirigibili per comodità dei bagnanti.

Negli altri giorni l'omnibus rimane a disposizione del pubblico per gite dentro e fuori la città.

Dopo aver partecipato con l'entusiasmo della sua giovinezza alla Grande Guerra dividendo fatiche e pericoli coi suoi arditi, che amava e ricordava sempre, il 3 agosto, vittima di grave e rapido morbo, decedeva a soli 25 anni all'ospedale Militare di Tripoli il [illegible]

Tenente SEMERARO GIOVANNI
Aiutante Maggiore
del 2° Battaglione Libico

I colleghi desolati ne danno il triste annunzio.

Trinciato Samsun scuro

La Direzione delle Privative ci comunica che a datare da oggi, è stato disposto lo smercio, in via di esperimento, di un nuovo tipo di trinciato Samsum scuro, condizionato in pacchetti identici a quelli del trinciato omonimo di smercio ordinario, che va venduto allo stesso prezzo di quest'ultimo, però con cessione gratuita, da parte del rivenditore, di un libretto di cartine per ogni pacchetto.

Arrivo del 7° Eritreo

Con l'*Operosità* giunta l'altro ieri da Massaua è arrivato il 7° Battaglione Eritrei al comando del Maggiore Melelli.

Il battaglione fu ricevuto allo sbarco dal comandante delle truppe generale Coffaro e da una rappresentanza dei battaglioni eritrei che sono a Tripoli.

All' Alhambra

« SANSONE », è il titolo della film che questa sera si proietterà all'Alhambra. Le avvincenti avventure che formano questo cinedramma edito dalla casa « ATLANTIC » sono quanto di più sensazionale si possa immaginare.

I 4 atti che compongono questo cinedramma sono una catena di scene che interessano in sommo grado lo spettatore il quale vive la stessa vita dei protagonisti che brillano sul lo schermo.

Siamo in grado, frattanto, di poter annunciare uno dei più attraenti *Venerdì Chic* poichè proprio venerdì la soavissima *Maria Jacobini* ricomparirà a delirare il nostro pubblico. Si darà « IL FILO DELLA VITA » dramma d'anime e di passione, ove le rarissime qualità artistiche *Jacobini* risaltano in modo particolare sia per l'interessamento col quale agisce incarnando il personaggio che le è affidato, sia per lo sfoggio che fa delle sue più belle *toilettes* create appositamente dalla mondiale casa parigina *Madaline Cliquet*.

L'edizione fu curata meticolosamente da una delle nostre primissime case la *Tiber di Roma* la quale ancora una volta si afferma e raggiunge il primato.

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che all'udienza del 24 Agosto 1920 ore 8 e seguenti si procederà alla vendita mediante incanto del sottodescritto immobile caduto nel giudizio di subasta promosso da Farrugia Carmelo contro Zarrug Jacob fu Hammus da Tripoli alle condizioni di cui nella ordinanza 27 Luglio 1920 che autorizza la vendita, al prezzo ribassato di altro decimo e cioè di Lire 3487,15 visibile nella Cancelleria del Tribunale.

Descrizione dell'immobile a vendersi;

41/96 dell'immobile sito in Tripoli; quartiere Hara Seghira, Sciara Bab el Gedid 84, consistente in una casa di due vani al pian terreno, due al primo piano ed accessori; ed un vano terreno al N. 86 ad uso bottega; confinante: nord, eredi di Musci Gabsu; est, Meborah Meghedise; sud, vicolo cieco; ovest, Sciara Babel Gadid. Titolo definitivo d'accertamento N. 2472;

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Tripoli 2 Agosto 1920.

Il Cancelliere
LEONCINI

يحاول المكر بالفرنسيس والنصاري وسيكون دليهم شديدا

(من كرياري دلاسيرا عدد ٢٣)

اعمال الانكليز واليونان في تراقية

رومانيا تحارب من الارمن

القسطنطينية ٢٠ لوليو

شرع اليونان يتقدمون في تراقيه الشرقيه وتقطعت الوصلات الحديدية مع ادرا وقد اقلعت البوارج البريطانيه من ثغر القسطنطينية كي تعمل في تراقيه الجنوبيه

وجاءت الاخبار من الاناطول بان مصطفى كمال ناشط الى بث دعوته في مكاه مزين للقوم ضد البلشفيك واخفاق سياسة دول الاتفاق في تركيا مويدا قوله بالخلاف الواقع في ذلك بين فرنسا وايطاليا من جهه وبريطانيا العظمى من اخرى

وقد انحدرت امس الى ازميد جنود اليونان جدد

وقد المغ القلم الارمني بلندرا ان جيش الارمن فتح من يوم قلائل مدينه اولتي الواقعه على مسيرة خمسين ميلا من ارزروم من بعد ان قهر جيش الاتراك وهو في سته الاف مقاتل

وهذا الخبر يحمل اهميه مخصوصه لما قيل من ان رومانيا قد طلبت من حكومه بريطانيا واليونان على ماروت جريدة ديلي تلغراف ان تضافر اليونان على مهمة بسط ظلال الامن في اسيا الصغرى وانقاذ النصاري الذين فيها ومنهم الارمن من فرعنه اشياع مصطفي كمال

وقد اعرب وزير الخارجيه رومانيا تاسي جونسكو من استعداده لايصال جيشا جرارا بقيادة الانكليز واليونان في المشرق والمقول ان هذا الاستعداد قد قبل بارادة

لها بقيه

I cambi

ROMA, 2.

Rendita 3 1/2	71.35
» 5	74.50
Francia	143.70
Inghilterra	69.86
Svizzera	manca
America	18.75
Oro	277.04

-* تابع ماقبلها *-

(عن كرارى عدد ٢١)

باريز ٢١ لوليو

وردت من بيروت الاخبار بقول الامير فيصل لجميع ما اشترط عليه الجنرال غورووايدت المعامل التي تدور اعمالها على هذه الامور هذا الخبر ولكن لم يرد مايكذب الفشل الذي يتولى عساكر فيصل على جانبي سكة حديد حلب ودمشق في اقرب آن

(كرياري لاسيرا عدد ٢٢)

الفرنسيس على ابواب دمشق

باريز ٢٢

ورد من بيروت على شركة هواس ان الامير فيصلا اذ تأخر من تنفيذ شروط البلاغ تقدمت الجنود الافرنسيه على دمشق من دون ممانعة ووصلت الى القسم المشرفه على طريق انتيلبنان والمظنون انها تحتل ساعه القمم المحكمة في المدينة لكي تنحدر اليها اذا اقتضت الحال والقوم ينتظرون ساعه الجمعه وصول الفرنسيس الى حلب ولم يعقد الى الان مواعرات على النصاري

ويؤيدون صدق الخبر بقول حكومة الشام للشروط التي فرضها عليه الجنرال غورو

وجاء من بيروت ان الجنرال ارسل الى اهالي حلب وحماه ودمشق اعلانا يدعوهم الى مجيء السلم الى ان يضموا الى الافرنسيس لكي يقمعوا شرة المتطرفين الغلاة الذين يعيقون بفظائعهم وغلوهم عمران البلاد منذ زمن مديد

وقد اضاف الجنرال انه عقد العزيمة نيابة للتقاليد الافرنسيه على ان يبرهن من اعتدال عظيم بيد انه لن يغض الطرف عن

Giornale dei Giornali :: ::

LE OPERAZIONI DI LEVA DELLA CLASSE 1901 saranno iniziate nel corrente anno per agevolare il congedamento delle classi anziane che già prestarono un lungo servizio.

* * *

CIRCA UNA INDENNITA' MENSILE da concedersi ai presidenti di deputazione, ai deputati provinciali ai sindaci ed agli assessori comunali in proporzione dell'opera prestata nelle pubbliche amministrazioni, il disegno di legge è preceduto da una relazione nella quale è fatto notare che la proposta risponde a una necessità di ordine morale e giuridico nella quale trovansi ormai concordi uomini appartenenti ai più diversi partiti e soggiunge che l'indennità potrà rafforzare il senso del dovere dei pubblici amministratori e nel tempo stesso affinarne le responsabilità.

* * *

AL CONVEGNO DELLE RAPPRESENTANZE MEDICHE a Roma, l'on. Dore, ha recato ai colleghi il saluto del gruppo sanitario paslamentare ed ha letto un telegramma del Ministro Fera, il quale dà assicurazione del suo maggior interessamento per le aspirazioni della classe dei sanitari.

* * *

L'ON. CORRADINI ha assicurato l'On. Matteotti che al più presto sarà presentata la legge per dare ai Comuni la tassa di assistenza civile anche per l'anno 1920.

* * *

LA COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'orario di lavoro dell'industria e nel commercio, riunitasi ha approvato le linee generali del disegno di legge nominando relatore l'On. Turati e segretario l'On. Bonocore.

* * *

IL SEGRETARIO DEL PARTITO POPOLARE ha inviato a tutti i Comitati dipendenti una circolare in cui, in relazione alla proposta di legge sul divorzio, dice che è dovere di tutti agitare il problema dell'integrità della famiglia nell'ambiente sociale, ed incita le sezioni ed i Comitati del P. P. I. a svolgere al riguardo un'intensa propaganda.

* * *

LA NOTIZIA DI UN ATTACCO delle truppe regolari jugoslave ai nostri reparti sulla linea d'armistizio, è stata dal Commissariato generale civile di Trieste, dichiarata esagerata, trattandosi di un incidente dovuto a tiratori ignoti.

* * *

SOLENNI FUNERALI sono stati fatti a Trieeste al giovine pugnalato durante i tumulti. I negozi erano chiusi in segno di lutto e il concorso del pubblico ai funerali fu notevolissimo. Non è accaduto nessun incidentee. La calma continua.

* * *

LO SCIOPERO DEI TRAMVIERI LAGUNARI di Venezia, diede luogo ad un incidente di una certa gravità; gli scioperanti per impedire la partenza di un vaporetto, con personale militare, gittarono in acqua le passerelle e malmenarono i cittadini che volevano opporsi al sabottaggio.

* * *

LA SALMA DEL MOTORISTA ucciso nei recenti fatti di Spalato, giunta ad Ancona, ebbe solenni onoranze, ed è proseguita per Spezia.

* * *

PER UN FURTO DI FRANCOBOLLI di un milione e mezzo, perpetrato a Torino, sono stati testè tratti in arresto a Roma i due responsabili. E' stata ricuperata gran parte della refurtiva.

* * *

LA CAMERA BELGA ha autorizzato il museo di Bruxelles a consegnare alla nazione italiana il dipinto del Veronese, rappresentante Giunone che versa i suoi tesori in seno a Venezia.

* * *

L'AVANZATA BOLSCEVICA IN POLONIA desta apprensioni nella stampa tedesca, chee accenna all'eventualità di un attacco della Russia alla Germania.

* * *

L'ESITO DEL PLEBISCITO NELLA PRUSSIA OCCIDENTALE, ha dato voti 8018 a favore della Polonia e voti 96,923 a favore della Germania.

* * *

IL COMMISSARIO DEI SOVIET a Londra è stato arrestato e sarà immediatamente espulso.

Deposito Generale Quadrupedi

Si rende noto che è stato costituito un gruppo di cavalli da cedersi ad agricoltori, industriali, esercenti ed ex militari.

Coloro che appartengono ad una delle categorie suddette e che intendono farne acquisto, potranno presentare domanda al Comando Truppe, Ufficio Servizi, entro il g. 7 Agosto.

Le domande dovranno portare l'indicazione della categoria alla quale appartiene il richiedente ed una dichiarazione che i quadrupedi che intendono acquistare non saranno venduti prima di un anno.

Non sarà tenuto alcun conto delle domande che giungeranno in ritardo.

Successivamente, con altro avviso, verrà fissato il giorno della distribuzione dei cavalli.

Com. il Dep. Generale Quadrupedi
Capitano PARRINO

مستودع الخيل العام

يوجد طائفه من الخيل تباع للمزارعين وارباب الصنائع والحرف والجنود ومن كان من احدى الطبقات المذكورة واراد لشرائه فليقدم معروضا لي قيادة الجيش بقلم الصالح خلال ٧ اغسطس

ويجب ان يشتمل المعروض على دلاله الطبقه التي يرفع اليها الطالب وانه لايبيع الخيل المراد شراوها قبل مضي سنه

ولاعبرة بالمعاريض التي تصل متاخرة ومن بعد ذلك ينشر اعلان بتعيين موعد توزيع الخيل

طرابلس ٧ اغسطوس ١٩٢٠

القبطان بارينو

قومندان مستودع الخيل العام

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservazitni del 2 Luglio 1920

Temperatura massima 31,5.
Temperatura minima 22,2.
Pressione massima 762,31 ore 15.
Pressione minima 760,98 ore 9
Prevalenza del cielo, sereno.
Prevalenza del vento, E.
Velocità massima 9,82 ore 18.
Velocità minima 2,15 ore 7.
Umidità massima 75 ore 21.
Umidità minima 65 ore 12.
Prevalenza del mare, mosso.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

VINCENZO SERIO Dirett. Respon

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 181 — Giovedì 5 Agosto 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.



PUBBLICITA'.
... grafiche », ROMA Via Savoia N. 44.
... si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il nuovo intenso lavoro legislativo alla Camera

in base alle nuove riforme del Regolamento

Solleone politico

ROMA, Agosto.

Giammai si è avuto d'estate a Roma il caldo di quest'anno; la gente è più disperata perchè sente che a Tripoli fa meno caldo; e giammai in queste circostanze di questi tempi si è avuto come ora il Parlamento in pieno fervore di lavoro sotto la guida sapiente d'un vecchio circondato di riverenza universale, che resista al suo posto nell'aula della Camera per dieci ore senza batter ciglio, molti giorni con seduta antimeridiana e con quella pomeridiana.

Il beneficio di questo funzionamento politico è grande, perchè le leggi finanziarie livellatrici e ripartitrici soddisfano il popolo e la discussione alla Camera di ogni quistione e di ogni malumore immediato è un grande sfogo mentre i mali della guerra sono ancora enormi e le conseguenze si lamenteranno ancora per molti anni.

Al Ministero delle Colonie non si pensa meno alla Libia.

L'On. Rossi è deciso ad applicare il programma che manifestò nel suo recente discorso alla Camera, applicarlo lealmente, completamente, senza contraddizioni. Il nuovo Governatore, quando questa lettera vi arriverà, sarà giunto in Italia; passerà alcuni giorni qui a Roma per intendere pienamente le direttive del Ministro, accordarsi anche con alcuni distinti arabi della Libia che qui rappresentano i loro fratelli, e quando tutto il programma sarà fuso in un unico crogiuolo di metallo ardente di anime, italiane e arabe, partirà per Tripoli per l'attuazione per l'era nuova.

In alto i cuori, dunque!

VICE

Le Commissioni alla Camera

ROMA, 5 (matt.). — Secondo la recentissima riforma degli uffici della Camera, le nuove Commissioni speciali comprenderanno ognuna quattro deputati della democrazia liberale; un repubblicano; un riformista; otto socialisti; un liberale; cinque popolari; tre radicali; due del rinnovamento; e uno del gruppo promiscuo.

I lavori legislativi si iniziano in modo rapido e razionale.

Il Governo è intenzionato di condurre in porto tutti i progetti di legge.

L'On. Giolitti è intervenuto alla seduta della Commissione che esamina il progetto di legge per l'approvazione dei trattati di Saint Germain; e dichiarò essere urgente ratificare il trattato per non prorogare oltre l'assetto politico-amministrativo del Trentino.

Commissioni di arabi a Roma

ROMA, 4. — Trovansi a Roma commissioni di arabi rappresentanti dei due partiti opposti in cui si divide la popolazione della Tripolitania. Esse hanno fatto sapere al Ministero della Colonia che conoscono il nuovo governatore Mercatelli e che sono disposti a coadiuvarlo.

La questione dei maestri in Libia

ROMA, 4. — «Il Popolo Romano», a proposito della questione dei maestri in Libia accenna alla divergenza fra il ministero delle colonie e il ministero degli esteri circa gl'insegnanti che appartengono al ministero degli esteri e sono comandati in Libia.

Lo stesso giornale assicura che è concluso un accordo secondo quale soltanto quindici insegnanti la Tripolitania e della Cirenaica saranno al ministero degli esteri principalmente quelli che avanzano espressa domanda.

Tra Russi e Polacchi

ROMA, 4. — Un radiotelegramma da Mosca annunzia che i polacchi presentarono ai rappresentanti Russi credenziali limitate a conversazioni, riflettenti l'armistizio.

I Russi hanno fatto osservare che secondo le proposte polacche, i delegati polacchi debbono essere muniti del potere di firmare non soltanto l'armistizio, ma anche le condizioni principali di pace.

La Delegazione polacca dichiarò quindi di dover ritornare a Varsavia per sottoporre tale questione al suo Governo e partì infatti il 2 corrente per Varsavia.

L'esame dei trattati

ROMA, 4. — Oggi si è costituita, secondo il nuovo regolamento, la Commissione parlamentare degli Affari Esteri, che si riunirà prossimamente, per occuparsi subito dell'esame dei trattati di Versailles e di Saint Germain.

Solenne commemorazione dei giornalisti vittime delle catastrofe aviatoria di Verona.

VERONA, 4. — Oggi i giornalisti e le autorità civili e militari di Verona, interpreti degli italiani tutti, si sono riuniti per commemorare i colleghi e i piloti caduti nel tragico volo Venezia-Milano di cui oggi ricorre l'anniversario che è stato commemorato con lo scoprimento di un ricordo marmoreo alle sedici vittime della catastrofe.

Alla mesta cerimonia intervennero il sindaco di Verona, il rappresentante della deputazione provinciale numerosi consiglieri comunali, i giornalisti veronesi e i membr. locali del fascio di combattimento.

I giornali tra i quali la «Gazzetta dello Sport», «Il Secolo», «Il Corriere della Sera», «Il Popolo d'Italia», e «La Sera» hanno mandato splendide corone.

Altre corone sono state inviate dai comuni della Provincia di Verona e da altre associazioni.

Un areoplano proveniente da Milano recante a bordo il Direttore del «Popolo d'Italia» Musolini ha portato l'omaggio di molti fiori.

La R. Nave 'Vespucci,

ROMA, 4. — La R. Nave « Vespucci » cogli allievi dell'Accademia Navale è giunta il 2 corrente a Palma di Majorca.

Il Principe Aimone e il Presidente Pessoa

RIO JANERIO, 4. — Il Presidente della Repubblica del Brasile Pessoa, ha ricevuto in udienza solenne il Principe Aimone di Savoia, e lo Stato Maggiore della corazzata « Roma ».

Nel pomeriggio il pubblico visitò la nave, dimostrando una grande ammirazione.

Il Comandante si recò a restituire le visite ufficiali.

La stampa brasiliana salutò gli ospiti, e rileva l'onore e l'importanza della visita italiana.

* * *

RIO JANEIRO, 4. — La Società Italiana di beneficenza ha offerto un brillantissimo ricevimento in onore del Principe Aimone di Savoia.

Si pronunziarono alcuni vibranti discorsi; e si inneggiò al Re, al Principe Aimone, all'Esercito e alla Marina Italiana.

La corsa motociclistica Roma - Anversa - Parigi

DIGIONE, 3. — Ieri sera giunsero tutti i dodici concorrenti, partecipanti alla gara motociclistica Roma-Anversa.

Partiti ieri mattina da Cambrai stamani i corridori compiono la sesta tappa: Digione-Parigi.

L'Emiro Feysal

LONDRA, 4. — Il « Times » pubblica un telegramma da Caifa, in cui si dice che lo Emiro Feysal partirà per l'Inghilterra, seguendo la via di Alessandria.

Il Convegno di San Sebastiano

SAN SEBASTIANO, 5. (matt.). — Il Re Alfonso di Spagna ha ricevuto ufficialmente il Senatore Tittoni, che gli consegnò una lettera autografa del Re d'Italia.

Il Re Alfonso espresse i propri vivissimi sensi di simpatia per il Re V. E., e per il popolo italiano.

* * *

Il Consiglio della Lega delle Nazioni ha tenuto due lunghe sedute, occupandosi di vari affari, ed approvò la relazione del Sen. Tittoni, che propone la nomina, da parte della Assemblea del Consiglio della Lega, di una Commissione mista, per l'applicazione del Blocco economico contro gli Stati, i quali contravvengano alle decisioni della Lega.

Compensi all'Italia

PARIGI, 4. — L'«Echo de Paris» assicura che l'Italia in compenso dell'abbandono dell'Albania meridionale ha chiesto la revisione delle premesse anteriori concernenti l'Isola di Rodi.

Credesi che l'accordo potrà essere concluso fra due o tre giorni, prima della firma del trattato colla Turchia fissato per venerdì.

I giornalisti e i Soviets

VARSAVIA, 4. — Il Governo Polacco ha inviato un telegramma al Governo dei Soviets, proponendo l'ammissione alla Conferenza di armistizio di giornalisti.

Il Governo Russo rifiutò.

I Bolscevichi avanzano

ZURIGO, 5 (matt.). — Un radiotelegramma da Mosca diffonde un comunicato bolscevico, secondo cui le truppe rosse hanno occupato la città di Lonza.

Le truppe hanno anche oltrepassato il Narew, e continuano l'offensiva, occupando Brest Litosvik. Si catturano numerosi prigionieri, e trofei.

Nella regione del fiume Styr avvengono accaniti combattimenti; i polacchi furono ricacciati dalla riva destra del Sereth.

Lloyd George

PARIGI, 4. — Il « Petit Parisien» ha da Zurigo che Lloyd George passerà le sue vacanze a Saint Niklasen nella villa già abitata dalla Granduchessa delle Fiandre, ora di proprietà di Re Alberto del Belgio, che la mise a disposizione di Lloyd George.

I disordini nell'Eufrate

LONDRA, 4. — Un comunicato ufficiale dice:

« Continuano i disordini nella Valle inferiore dell'Eufrate.

« Alcuni posti inglesi furono attaccati.

« La guarnigione di Divania piegò su Ibuili.—

« Parte della colonna proveniente Hilla è stata attaccata dagli indigeni, e dovette ritornare a Hilla, dopo che sessanta uomini furono posti fuori combattimento.

La fine d'una illusione

MILANO, Agosto.

Il «Popolo d'Italia» scrive:

«La Russia bolscevica — scrive Propotkine — ha voluto riprendere e continuare l'opera della Francia rivoluzionaria.

«Disgraziatamente, questo tentativo è stato fatto in Russia sotto la dittatura eccessivamente accentrata di un partito. Secondo me, questo tentativo di costituire una repubblica comunista, basata su un comunismo di Stato strettamente accentrato in un governo di ferro che corrisponde alla dittatura di un partito, secondo, secondo me, questo tentativo è fallito. Abbiamo constatato così che il comunismo non può essere introdotto in Russia, nonostante le condizioni della popolazione, la quale minata dall'antico regime, non oppone una resistenza attiva agli esperimenti tentati dal nuovo governo.

«L'idea dei Soviets, vale a dire quella dei consigli degli operai e dei consigli degli operai e dei contadini, realizzata la prima volta durante la rivoluzione del 1905 e rinnovata nel marzo del 1917, immediatamente dopo la caduta del regime czarista, questa idea dei consigli che hanno il compito di controllare la vita politica ed economica del paese, è una grande idea.

«Ma, fino a che il paese è sottoposto alla dittatura di un partito, i censigli degli operai e dei contadini perdono evidentemente ogni significato».

L'immensa opera di ricostruzione, che una rivoluzione sociale esige, non può essere compiuta da un governo centrale, nemmeno quando esso può basarsi sul suo lavoro, su qualche cosa di più sostanziale di poche pubblicazioni socialiste o anarchiche. Per un lavoro simile sono necessari la cultura, il cervello e la collaborazione spontanea di tutta una massa di forze locali e specializzate che, sole, possono vincere le innumerevoli difficoltà dei problemi economici sotto i loro aspetti locali.

«Senza questa collaborazione, o avendo fiducia soltanto nell'ingegno dei dittatori di un partito, si distruggono tutte le formazioni indipendenti, come le unioni professionali operaie e le organizzazioni cooperative locali, dopo averle trasformate in organi burocratici di un partito. Ed è questo che accade attualmente in Russia».

In margine

Sicchè, se Dio vuole, avremo a Tripoli anche un partito Socialista rivoluzionario. Ed ora si venga pure a dire che Tripoli è una città morta, una città senza idealità e senza consistenza sociale!

Era del resto da prevedersi. Finoggi c'era stato chi pur desiderando e auspicando la distruzione della borghesia ha svolto relativamente a questa concezione catastrofica una azione abbastanza sobria, nell'attesa paziente della maturazione del grande evento. Ma si vede che c'erano qui altri che non la pensavano allo stesso modo e che avendo fretta di farla finita una buona volta con questa maledetta classe borghese spiegano al gran sole d'Africa la bandiera rossa e si accingono alla lotta suprema per la ricostruzione del nuovo ordine comunista a Tripoli...

Proprio così: Terza internazionale e comunissimo. Non c'è da levare nè mettere una virgola al programma del nascente partito socialista. L'ora è solenne per la società tripolina. Chè si sente dentro l'anima borghese tremi.

Uno squillo di battaglia annunzia un'era nuova.

L'«Idea» che infiamma distrugge e crea sorge trionfalmente anche quaggiù in questo breve angolo di suolo africano che «il mar circonda e un mur di cinta serra».

E, badate, si tratta di un socialismo rivoluzionario coi fiocchi e controfiocchi: Basta leggere il programma. Il quale è uscito netto netto dal cervello di un Bombacci o di un Malatesta.

In verità, non si poteva pretendere dippiù dalla feconda attività sociale dei nostri concittadini. Soltanto ci sembra che a Tripoli non ci sia poi tanto da fare dal momento che c'è tanto poco da distruggere...

Ad ogni modo, per chi si mette un piccone fra le mani, c'è sempre qual che cosa da demolire e noi siamo sicuri che i vari Lenin tripolini alludiamo al Lenin della vecchia maniera, giacchè l'attuale è più feroce di un reazionario borbonico) con quella buona volontà di cui han dato già luminosa prova, riusciranno a trionfare delle ultime forze produttrici che si permettono ancora di resistere a Tripoli.

Ma il concerto non ci sembra ancora completo. Qualche strumento manca all'orchestra, per esempio mancano il clarinetto repubblicano e l'oboe radicale.

Ci auguriamo per la bellezza dell'armonia di veder al più presto colmata la lacuna.

Quanto al Governo borghese di Tripoli, stia attento perchè il programma parla chiaro...

Corriere Tripolino :::

Questioni di caccia

Riceviamo e pubblichiamo:

Ricordo di aver letto in qualche rivista sportiva che «è meglio una cattiva legge rispettata, che una buona non osservata».

E' da qualche tempo che vedo girare per Tripoli persone che sfacciatamente in barba alla legge, portano pernici vive, infischiandosi del divieto emesso a potezione della fauna locale.

C'è il divieto di caccia, e lo si faccia rispettare; altrimenti lo si abolisca!

Acciuffare e dare una buona lezione a questi spavaldi bracconieri, e contravventori della legge, qui a Tripoli, è cosa facilissima. Le vie per le quali si accede in città si riducono a due solamente: le porte del muro di cinta e la stazione ferroviaria: senza aggravare il servizio di vigilanza che già esiste, e squadrando bene chi passa, si potrebbe, giacchè le pernici vive e magari qualche lepre non si nascondono tanto facilmente come un passerotto, se non evitare, almeno diminuire la frode.

Lasciando, invece, passare impunemente lepri, pernici, ecc. durante il periodo di caccia chiusa, oltre che frodare la legge, si reca un grandissimo danno alla selvaggina, inquantochè quelle povere bestioline che portano in giro, sono tutte vittime di mezzi illeciti (reti, lacci, panie, trappole, ecc.).

Con l'andare del tempo, e se tutti lasciano fare, io credo che di queste così piacevoli bestiole, specie quando frullano sotto la ferma dei nostri cani, finiremo per non trovarne più.

L'attuale decreto che disciplina l'apertura e chiusura della caccia, sembra fatto esclusivamente per quei pochi che pagano la tassa, e che si trovano dentro il muro di cinta, mentre che al di là « me lo saluta lei il divieto? ».

Mi rivolgo, quindi, agli appassionati cinofili invitandoli ad aprire una giusta campagna intesa a meglio disciplinare l'esercizio della caccia, più specialmente nei riguardi del bracconaggio e delle epoche di apertura e di chiusura.

In parecchie provincie d'Italia la caccia si apre il 1° di agosto, qui perchè 1° settembre?

G. Visconti

MUNICIPIO DI TRIPOLI

La Commissione Straordinaria Amministratrice

Fa noto che da domani il servizio di spazzatura delle vie della città sarà iniziato alle ore 6.

Avverte che le immondizie potranno essere consegnate direttamente ai carri della Nettezza, oppure potranno essere sollocate in appositi recipienti i quali però dovranno essere ritirati dagli interessati non appena passato il carro. Il deposito delle immondizie in detti recipienti non sarà comunque tollerato dopo il transito dei carri.

I contravventori saranno puniti a termine di legge.

La Commissione

La Cooperativa lavoranti barbieri mentre comunica al pubblico che questa sera alle ore 19 inaugurerà il Salone Cooperativo n. 1 in Zenghet Riccardo 3, si fa un dovere di invitare amici e simpatizzanti a presenziare detta inaugurazione.

Movimento dei Piroscafi

Postale « Menfi » diretto per Siracusa partirà domattina alle ore 4.

Foot - Ball

Unione batte Plotone Auton. 3 a 1

Domenica 1° corr. m. sul campo del Libia F. C. gentilmente concesso si è svolta l'annunciata partita di Foot-Ball tra l'agguerrita prima squadra Plotone Autonomo del Comando Truppe F. C. e la seconda squadra della Società Sportiva Union F. C.

Il campo era cinto da numeroso pubblico composto però in gran parte da militari di truppa.

Alle ore 18,35 l'arbitro Signor Cauchi segna l'inizio della partita e le squadre si allineano nella seguente formazione: « Union F. C. » Ananiades, Paraschevas, Mascarino 2, Massaia, Mangerotti Gigliotta Ingurami Diminò Bolla (capit.), Caruso, Jeronimides.

« Plotone Autonomo F. C. » Caffi, eFrrari, Masnaghetti, Borri, Ghelfi, Gagliardo, Peradi, Sala, Buzzi; Chiesa, Tizzano (capit.).

La partita (fu animatissima da ambo le parti al 9 minuto l'arbitro concede penalty a favore dell'Union. Viene tirato da Paraschevas che in atto cavalleresco calcia fuori.

L'Union ritorna all'attacco e al 40 minuto su passaggio di Inghirami, Jeronimides segna.

Alla seconda ripresa ecco le due squadre all'opera la palla è ancora all'Union che per merito di Diminò su passaggio di Jeronimides al 15 minuto segna. La palla rimessa al centro è nuovamente ai bianco-azzurri che al 18 minuto per opera di Bolla marca il 3 goal. Il Plotone Autonomo tenta il pareggio ma Mascarino 2 che è stato ammiratissimo rimanda lungo. Al 33 minuto Tizzano tira in porta penetrandola. Qualche rimando ancora e la partita si chiude con la vittoria dell'Union F. C.

Una Sezione del partito socialista a Tripoli

Riceviamo la seguente comunicazione:

Egregio Sig. Direttore,

La preghiamo voler pubblicare quanto segue:

Partito Socialista Italiano

Si è costituita a Tripoli una sezione del partito socialista italiano.

Tutti coloro che intendono iscriversi possono far pervenire il loro preciso indirizzo alla casella postale N. 160.

Il Consiglio: *Fantini Giovanni; Gasparri Gino; Murano Vincenzo.*

Il Cassiere: *Cartia Guglielmo.*

Il Segretario: *Vistone Tommaso.*

All' Alhambra

L'Inverosimile

è raggiunto con la proiezione del film «INVEROSIMILE» che si darà questa sera all'Alhambra. L'interprete è L. QUARANTA artista che già il pubblico tripolino conosce e sa di qual valore essa sia. La casa è l'ITALA un'ottima ditta che nel mondo cinematografico gode di uno

dei primi posti. Così il film di questa sera lo possiamo garantire come un bel lavoro ricco di scene passionali travolgenti nel loro turbine povere anime che non reggono ai venti perfidi del destino. E la trama passa sorprendendo estasiando, fila perfettamente concatenata senza mai cadere nel noioso, la trama di questo dramma emoziona, come ha avvinto tutti i pubblici delle più grandi città d'Italia.

Domani avremo uno dei più grandi VENERDI' CHIC.

Ricordiamo che MARIA IACOBINI ricomparirà sullo schermo lanciata dalla TIBER con un dramma di grande emozione «IL FILO DELLA VITA». Gli ammiratori del cinema, gli amatori dei veri capolavori cinematografici non manchino di recarsi domani all'Alhambra poichè IACOBINI MARIA e TIBER non sanno che interpretare ed editare che grandi lavori, di concezione elevatissima, di grandi attrattive.

Il decalogo del consumatore

1.) Non acquistare se non quanto è strettamente necessario per vivere.

2.) Non fare provviste per il futuro. Tutto fa credere che i prezzi ribasseranno. Ad ogni modo è certo che la merce non mancherà mai. Provvedersene anzi tempo, significa aumentarne artificialmente il prezzo.

3.) Non fermarti alla prima bottega. Approfitta della concorrenza tra i produttori e perciò cerca la stessa merce presso vari fornitori. Così potrai preferire chi, a parità di qualità, pratica il prezzo minore, e indurrai il venditore più caro a ribassare i prezzi.

4.) Non comprare a credito. Il credito ti è concesso a un interesse che tu non avverti, perchè è nascosto nel prezzo. Chi compra a credito, non ha libertà di scelta tra i fornitori, e consumando le sue risorse future, spende senza accorgersi più di quanto gli è consentito dalle sue condizioni.

5.) Non perdonare il commerciante che t'inganna. Controlla la qualità della merce. Basta un controllo saltuario, per accorgersi se la merce sia sofistificata o adulterata. Unico rimedio contro questo pericolo consiste nell'abbandonare per sempre i venditori fraudolenti. Le multe, le chiusure d'esercizio ed anche il carcere contano ben poco, come si è sempre saputo e come la guerra ha riconfermato. Bisogna troncare il commercio a chi lo esercita ingannando e una lega di consumatori si dovrebbe costituire per abbandonare tutti i mercanti segnati nelle liste nere.

6.) Non dimenticare che i grandi magazzini offrono sempre possibilità di maggiore, scelta e prezzi inferiori. Essi comperano grandi partite, non hanno fondi di magazzino, perchè le merci vi circolano rapidamente, e possono ripartire le spese generali su un numero superiore d'affari; così da ridurre la quota d'ogni articolo, e quindi il prezzo relativo.

7.) Non credere che il ribasso che tu ottieni, contrattando il prezzo, sia sempre il maggiore possibile. Solo i prezzi fissi, segnati sulla merce, esposti al controllo, tutti, garantiscono il buon mercato del prodotto. Preferisci, quindi, e fa preferire i commercianti che adottano il sistema dei prezzi fissi.

8.) Non ignorare che il venditore vicino alla casa, se è il più comodo, è spesso il più costoso. Bisogna saper scegliere le aziende, che notoriamente comprano all'origine, e così evitare che la merce ti arrivi dopo molteplici passaggi, sempre costosi.

9.) Non invocare calmieri. Essi danno, se mai, un guadagno momentaneo, che tu ripaghi profumatamente dopo, con la mancanza della merce e le contrattazioni clandestine a prezzi senza controllo e senza freni. I calmieri effettivi, sono: la concorrenza fra i produttori; le cooperative; l'astensione dal consumo.

10.) Non chiedere al produttore ciò che spetta al consumatore. Il consumatore intelligente non è mai ingannato, e se si fa produttore egli stesso, almeno di taluni generi che consuma organizzando una cooperativa e servendola con fede e sagacia, crea il perenne ed unico calmiere contro ogni monopolio di venditori.

Giuseppe Pedata

مفوضو الاتراك

باريز ١

سلم امس مفوضو تركيا الثلاثة الوثائق المتعلقة بالسلطة المخولة لهم الى الكولونيل وهو سيدفعها الى حول كبون اليه في التحقيق منها

ايطاليا في موتمر لندرا

لندرا ١

جاء في خبر رسمي ان ايطاليا ترسل من ينوب عنها في موتمر لندرا بين نواب الحلفاء والروس

ولسن وبولندا

لندرا ٤

جاء من واشنطن ان الرئيس ولسن مصمم على ارسال مفوض الي موتمر لندرا من اجل مسالة بولندا

قمع ارباب الفساد في انكلترا

لندرا ٤

وصل اللويد جورج ليحضر اجتماع مجلس النظار الانكليزى وليثيناقشون فيما يتناقشون في مشروع قانون يرمي الي سن تدابير شديدة لقمع اهل الفتن والقلاقل

وصول الوالي الجديد الى رومة

رومة ٤

نشرت بوبولو رومانو ان معطوفة الوالى مركاتلى يصل الى رومة من كرجستان بعد غد وانه سيجتمع من قبل رحيله الى طرابلس باوجيه جولتي ووزير المستعمرات

—☀ تابع ماقبلها ☀—

كريارى دلاسيرا عدد ٢١

القسطنطينية ٢٠ لوليو

تلغراف خاص الى جريدة التمص

اتخذت المساكر اليونانية الى السواحل الجنوبية لتراقية الشرقية وكانت بوارج الانكليز واليونان تحميها واستولت على رودستو بهرقلة وغيرهما وجمع الاتراك الى الهزيمة

ونزل الاسكندر ملك اليونان في بندرمه باسيا الصغرى صباح ١٨ لوليو والآن عليه الرفد يوناني من سكان تركيا ابلغوه ابتهاجهم بما نالوه من النجاة

(كريارى دلاسيرا عدد ٢٢)

باريز ٢٢ لوليو

ورد على جريدة نيورك هرلد من سلانيك التفاصيل التالية من معارك البريطانيين واليونان في تراقية الشرقية استدعيت بعض الفرق من ازمير فمرت يوم الاربعاء في هرقلة وردستو الواقعتين على نحر بحر مرمره وكانت تحميها البوارج الحربية البريطانية واليونانية وبين البريطانيين باخرتان من طرز دردنوط فمانعهم الاتراك قليلا بجوار رودستو ثم انجلوا نحو الداخلية

وللجعفر طيار قومندان الاتراك بتراقية جيش من ثلاثين الف مقاتل حسني العادة وكان المظنون به ان يقدم ويدافع عن ادرنه اليونان لئلا يحتلوها يوكدون اليوم انه آثر الانسحاب شمالا لكي ينازل العدو في جهة لولو بورغاس الشهيرة فترك ثلاثة مقاتل يحمون أدرنه وبث اللغوم في جسرها ومد الخطوط لكهربية لتفجير اللغم من مركز جعفر طيار

وابلغ وزير خارجية البلغار الى اليونان ان بلغاريا على حياد تام في معارك تراقية بيد انه من المعلوم ان في جيش جعفر طيار ثمانية الف مقاتل بلغارى من غير النظاميين

وقد تعاقت بامر اليونان المواصلات التلغرافية والتلفونية بين القسطنطينية وبلغاريا على طريق تراقيه وعندما وصل قطار اوريان اكسبرس الى حدود بلغاريا اوقفوه واجبروه ان يعود ادراجه الى صوفيا

كريارى عدد ٢٣

Giornale dei Giornali :: ::

AL CONVEGNO DELLE RAPPRESENTANZE MEDICHE, in Roma, il prof. Silvagni, presidente, ha parlato ampiamente sulla situazione attuale nei riguardi del progetto di legge sulla assicurazione obbligatoria contro le malattie, la opportunità o meno di applicare il sistema proporzionale nei prossimi comizi amministrativi e sul numero dei comuni al di sotto dei 10,000 abitanti nei quali sono sciolte le amministrazioni.

* * *

LA GAZZETTA UFFICIALE pubblica un Decreto Ministeriale riguardante la denuncia dei crediti e debiti dei sudditi italiani e germanici rispettivamente.

* * *

PER IL PAGAMENTO DELLE ASSICURAZIONI tedesche, l'ufficio imperiale delle assicurazioni, ha incaricato la «Deutsche Bank» che l'eseguirà con decorrenza dal 1. febbraio 1920.

* * *

IL RE DI DANIMARCA, cadendo da cavallo a Copenaghen, ha riportato ferite di una certa gravità, per cui sarà costretto a rinunciare al suo viaggio nello Schleswig.

* * *

IL MINISTERO TEDESCO della alimentazione ha fissato i seguenti prezzi massimi pei cereali: segala 1400 marchi per tonnellata, orzo e avena 1350 marchi, frumento 1540 marchi.

* * *

LA CONFERENZA DEGLI AMBASCIATORI ha deciso di provocare una riunione di periti politici e di geografi per avere da essi una relazione sulla questione di Teschen.

* * *

LA COMMISSIONE PARLAMENTARE che esamina il disegno di legge per la intensificazione della cerealicoltura ha deliberato di sentire il ministro per l'agricoltura On. Micheli, intorno alle modificazioni riguardanti la composizione e il funzionamento dell'organo esecutivo, destinato all'attuazione della legge.

* * *

PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE la commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per la modificazione di varie norme ha incaricato il relatore di interpellare il presidente del Consiglio su varie questioni di fatto e specialmente sul mantenimento o no da parte del Governo del progetto Nitti.

* * *

IL GRUPPO DI RINNOVAMENTO ha presentato una interpellanza «per sapere se e come i singoli ministeri vadano applicando l'impegno assunto dal capo del governo circa il riconoscimento di tutte le organizzazioni economiche di classe e professionali, dell'assistenza e cooperazione».

* * *

PER L'ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI che avrà luogo a Roma per il cinquantenario di Roma capitale, la notifica dei lavori è stata prorogata al 30 agosto. Conseguentemente anche la data degli arrivi delle opere al Palazzo delle Esposizioni è prorogato al 15 ottobre.

* * *

LA SOCIETA' DEGLI AGRICOLTORI Italiani ha approvato lo Statuto e deliberata la costituzione dell'istituto pro-frutticultura italiano con sede a Roma, che avrà per iscopo di promuovere lo sviluppo della frutticoltura e sarà annesso alla Società degli agricoltori.

عود الامير فيصل الى الحجاز

بيروت ١ اغسطس

رحل الامير فيصل في ٢٨ لوليو الى دمشق مع اسرته وسيواصل منها مسيره الي الحجاز

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8".
Long. E. da Greenwich 13.10'58"
Lat. N. 32. 53, 17".
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del 3 Luglio 1920

Temperatura massima 29,7.
Temperatura minima 22,0.
Pressione massima 763,26 ore 12.
Pressione minima 761,46 ore 18.
Prevalenza del Cielo, sereno.
Prevalenza del vento E.
Velocità massima 6,85 ore 18.
Velocità minima 1,39 ore 8.
Umidità massima 79 ore 7.
Umidità minima 52 ore 9.
Prevalenza del mare, mosso.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

ROMA, 3.

Rendita 3 1/2	71.70
Rendita 5	74,50
Francia	144,25
Inghilterra	70,35
Svizzera	324,50
America	18,80
Oro	274,96

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

6

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 192 — Venerdì 6 Agosto 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche », ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

La firma degli accordi definitivi fra l'Italia e l'Albania

L'accordo Italo-Albanese

ROMA, 3. (rit.). — A Tirana si è firmato l'accordo definitivo fra il Governo Italiano e quello Albanese in forza del quale si regolano tutte le questioni pendenti.

Il Governo Italiano — in conformità ai sentimenti di cordiale amicizia che esistono fra i due popoli —ha già disposto per il rimpatrio delle truppe italiane, attualmente dislocate a Vallona e nel suo litorale; e per quelle che ancora rimangono nel territorio Albanese, eccezion fatta per quelle che presidiano l'isola di Saseno. Tuttavia il distaccamento di Scutari rimarrà nella sua sede.

Il Protocollo contiene anche le disposizioni relative a talune particolarità, quali, ad esempio, il passaggio della Amministrazione di Vallona al Governo Albanese, la liberazione delle persone arrestate, ed altre minori.

Lungo colloquio Giolitti - Barrère

ROMA, 5. — Il « Giornale d'Italia » pubblica che questa mattina ebbe luogo a Palazzo Braschi un lungo ed importante colloquio fra l'On. Giolitti, e l'Ambasciatore Francese Barrere.

Il colloquio si riconnette ai recenti attacchi vivaci di alcuni giornali italiani contro l'Ambasciatore Francese a Roma; e circa le sue inframmettenze nella politica interna, sopratutto in ordine agli ultimi avvenimenti bancari.

Gravi fatti a Savona

ROMA, 5. — Giunge notizia da Savona che sono avvenuti colà gravi fatti.

Il popolaccio, aizzato dai soliti elementi teppistici, che non appartengono ad alcun partito, tentò di invadere la rotonda dello Stabilimento dei Bagni « Wanda » verso sera, quando vi era raccolto un pubblico scelto ed elegante, tra cui numerosissime le signore e signorine della migliore società piemontese e lombarda, appartenenti alla Colonia bagnante.

Alcuni militari coraggiosamente si interposero subito, reagendo contro la brutalità dei teppisti, i quali avrebbero voluto recar violenza alle donne, e ai bambini che stavano sulla rotonda.

L'eco di tali deplorevolissimi fatti ha fatto scoppiare viva indignazione alla Camera. Si ebbe una seduta tumultuosa, e gravi incidenti fra deputati di parte socialista, e deputati di parte popolare; i quali reagirono energicamente, dicendo che è ora di farla finita con siffatte continue violenze, che ci danneggiano all'interno e all'estero.

Il Governo ha dichiarato che agirà energicamente, per impedire il rinnovarsi de' disordini, inflessibilmente colpendo i responsabili.

Le dichiarazioni del Governo furono applauditissime dai deputati di tutti i banchi eccetto i socialisti.

* * *

ROMA, 5. — La « Stampa » fornisce maggiori particolari sui fatti di Savona, e una versione diversa.

L'urto avvenne fra ufficiali e gente del popolo.

Gli ufficiali reagirono, ma furono costretti a rifugiarsi sulla rotonda dove i bagnanti prestarono man forte agli ufficiali.

La folla, assai eccitata, tentò di invadere la rotonda, dove ufficiali e bagnanti si difesero con energia.

Il Governatore Mercatelli è giunto a Roma

ROMA, 5. — Questa mattina, proveniente dalla Georgia, è giunto a Roma S. E. Mercatelli, nuovo Governatore della Tripolitania.

Si recò tosto al Ministero delle Colonie.

Sorgenti di petrolio in Libia?

ROMA, 5. — La « Rivista di Ingegneria », in un lungo articolo, materiato di osservazioni, comparso nel suo ultimo fascicolo, assicura che nella pianura della Gefara; a nord del Garian; e nella Cirenaica, a sud del Gebel, vi sono giacimenti di petrolio, che potrebbe estrarsi, valorizzandosi il paese.

La « Rivista » aggiunge che le Ferrovie dello Stato, meglio di qualunque Società privata, potrebbero dedicarsi alle ricerche del petrolio libico.

La questione è importantissima, e viene dibattuta con interesse sui più importanti giornali politici.

Se veramente la Libia contiene giacimenti di petrolio, com'è probabile, poichè sembra che nelle epoche geologiche vi sorgessero grandi foreste, alimentate da un braccio del Nilo, poi sommerse nei cataclismi; di certo la Colonia acquisterebbe enorme importanza economica.

I sottufficiali e militari in Libia

ROMA, 5. — Il Consiglio dei Ministri nella seduta odierna ha deliberato, fra l'altro di dar corso allo schema del Decreto, che stabilisce il nuovo trattamento economico dei sottufficiali e dei militari di truppa, nonchè della R. Guardia di Finanza, in servizio nella Tripolitania; e allo schema di Decreto concernente le pensioni, le gratificazioni, e i sussidi ai militari indigenti che prestano servizio in Libia; i riformati,e le famiglie dei militari morti in combattimento.

La Regina Madre a Gressoney

ROMA, 5. — S. M. la Regina Madre Margherita è partita per Gressoney, in Val d'Aosta.

La corsa motociclistica Roma - Anversa - Parigi

PARIGI, 5. — I partecipanti alla corsa motociclistica Roma - Parigi-Anversa sono giunti ieri sera a Lágy.

Primo: Malvisi, secondo: Tonti terzo Talicchi.

Mene di pescicani e oro jugosiavo

ROMA, Agosto.

A proposito dei dubbi sorti e manifestati anche alla Camera e su qualche giornale, che il dilagare di tumulti e di scioperi deploratisi in Italia nei giorni scorsi, sia dovuto oltrechè a mene pescecanesche, anche al danaro jugoslavo largamente seminato in certi ambienti rivoluzionari, per fomentare i tentativi di rivolta anarchica, il «Popolo Romano» scrive:

«Da mesi noi segnaliamo l'azione jugoslava nel nostro paese con forti mezzi finanziari, forniti anche da noti banchieri americani, patrocinatori della Jugoslavia. Crediamo che ad Ancona si siano trovate le prove dell'azione straniera che si diffonde da Trieste in tutta Italia ed in Albania.

Riaffermando le nostre accuse perchè il Governo sappia difendere sè e l'Italia, non intendiamo escludere le connivenze interne, dirette sia contro la vita del Gabinetto per i suoi progetti fiscali, sia per obbligare l'Italia a quelle rinunzie adriatiche di cui certi grossi industriali si resero propugnatori in accordo con l'On. Nitti. E' invece molto probabile che si tratti di un unico piano — al quale accennammo ripetutamente da oltre un mese — per cogliere diversi piccioni ad una sola fava.

Il Governo dunque tenga presente che tre forze unite — anche se apparentemente divise ed avverse — stanno in armi contro di esso: pescecanismo, socalismo ed jugoslavofilismo».

Incidente aviatorio alla Spezia

SPEZIA, 5. — In seguito ad un improvviso guasto al motore, un idrovolante, pilotato dagli ufficiali Savona e Garan è precipitato in mare.

Ambedue gli aviatori trovarono la morte.

Il 'Francesco Ferruccio,

ANVERSA, 5. — L'incrociatore « Francesco Ferruccio », atteso ad Anversa per sabato è giunto improvvisamente, proveniente da Livorno.

L'addetto militare italiano, e alcuni ufficiali belgi si sono recati a bordo, ove furono cordialmente ricevuti dal Comandante dell'incrociatore.

La Nave rimarrà ad Anversa fino al 15 corrente.

La firma del trattato colla Turchia

PARIGI, 5. — La cerimonia per la firma del trattato con la Turchia è stata inviata.

Probabilmente avrà luogo sabato.

Un colloquio che sfuma

PARIGI. 5. — L'Agenzia « Havas » dice che per ora non parlasi più di un colloquio Milleran-Lloyd George circa la questione polacca.

I lancieri di "Milano„ a Bruxelles

BRUXELLES, 5. — Alle ore nove del mattino è giunta a Bruxelles la pattuglia di lancieri di « Milano », che compie il raid dall'Italia al Belgio.

Fu ricevuta con grande cordialità ed entusiasmo dal Borgomastro, dal Generale comandante della circoscrizione militare, da altre autorità civili e militari, da una rappresentanza del Reggimento « Guide », dall'Ambasciatore italiano, e da numerosa folla plaudente.

Nel pomeriggio gli ufficiali presero parte ad un ricevimento in Municipio, ove consegnarono al Borgomastro Max, il messaggio inviato dalla città di Roma.

I cavalleggeri italinni furono salutati ovunque, nella città, da numerosa folla plaudente.

In Bruxelles saranno ospiti del secondo reggimento « Guide ».

Sospensione di trattative fra Polonia e Russia

LONDRA, 5. — Un radiotelegramma da Mosca annunzia che la Delegazione Polacca per l'armistizio ha diretto un telegramma al Ministro degli Affari Esteri Polacco, confermando che la Delegazione partirà per Varsavia, non appena gli ordini del caso saranno impartite, d'accordo col Governo dei Soviet.

E i bolscevichi avanzano....

ZURIGO, 5. — Un radiotelegramma, lanciato da Mosca, diffonde la notizia che le armate dei bolscevichi hanno oltrepassato Bog, cioè l'ultimo ostacolo, davanti a Varsavia; e tendono a tagliare le comunicazioni fra Varsavia-Danzica.

Il Consiglio della Lega delle Nazioni

SAN SEBASTIANO, 5. — La seduta di stamani della Lega delle Nazioni ha esaminato un rapporto di Hymans, circa i mandati internazionali, concludenti nella nomina della commissione di controllo, di cui dovrebbero ben far parte anche gli Stati aventi un mandato.

Bourgeois ha trattato dei caratteri e della estensione dei mandati e dei rapporti fra mandanti e mandatari.

Il Sen. Tittoni ha sostenuto che il controllo deve essere effettivo; altrimenti la Lega dovrebbe rinunciare al suo scopo.

Seguì una vivace discussione fra Hymans e Tittoni, che sostenne il proprio punto di vista, facendo rilevare che se ogni atto della Lega non sarà ispirato a giustizia e a sincerità, essa non potrà far fronte a coloro che cercano di persuadere le masse che la Lega è un sindacato di imperialismo e di egemonie; e che la pace non può essere assicurata da essa, ma solo dall'internazionale dei popoli.

L'esposizione dell'on. Tittoni fu ascoltatissima e il tema fu rinviato ad un ulteriore rapporto, in cui si terrà conto dell'opinione manifestatasi durante la discussione.

La riduzione dell'esercito tedesco

BERLINO, 5. — E' stato emanato un ordine per la riduzione dello esercito tedesco, in conformità della Convenzione di Spa.

Tale ordine contiene fra l'altro, disposizioni per la trasformazione dell'esercito che dovrà essere compiuta entro il 30 settembre.

La missione in Polonia

VARSAVIA, 5. — Il Ministro d'Italia Comm. Tommassini, e il generale Romei hanno ricevuto istruzioni per partecipare ai lavori della missione Franco-Inglese, inviata in Polonia.

Quel che la guerra è costata alla Francia

LYON, Agosto.

In un discorso tenuto recentemente a Parigi durante una manifestazione patriottica alla Sorbona, il maresciallo Foch ha detto succintamente quel che ha costato alla Francia la guerra mondiale, sia in rapporto ai mezzi che in rapporto agli sforzi generali d'ordine militare.

Alla vigilia della mobilitazione risulta che l'esercito francese si componeva di 817,000 uomini, non comprese le truppe coloniali. La mobilitazione del periodo dal primo agosto al 15 stesso portò tale cifra a 2,287,000 uomini. Al primo ottobre successivi richiami alle armi portarono il numero dei militari al numero imponente di 7842000.

Questo risultato va ascritto alle chiamate di classi fino al 1899, mobilitazione completata dall'incorporazione di vecchie classi la cui più anziana era del 1887, dal ricupero di oltre un milione di rividibili, riformati ed esonerati di ogni classe.

Le colonie recarono un concorso di 465 mila armati complessivamente. Questo numero porta ad un totale di 8,407,000 uomini i quali servirono nell'esercito durante il corso della guerra (fra essi sono compresi 90 mila ufficiali mobilitati come tali all'inizio delle ostilità).

Per rendersi esatto conto dello sforzo sopportato da questa massa di combattenti, occorre ritenere la lunghezza del fronte tenuto dalle truppe dal mare del Nord alla Svizzera. Nel dicembre 1914 tale fronte era di 650 chilometri; al 20 marzo 1918 esso era ridotto a 538 chilometri; al 6 maggio stesso anno esso si allungò ancora fino a 655 chilometri; esso passò ancora a 671 chilometri dopo la spinta tedesca del 27 maggio 1918.

«La difesa continua di un fronte così esteso — ha detto il maresciallo Foch — richiese dalle divisioni francesi uno sforzo costante di manovra e di azione. Gli è perciò che esse furono sempre in movimento; non appena uscite da un settore di battaglia dopo le azioni, esse venivano rigettate su un altro punto dopo una sommaria ricostituzione».

Per ciò che riguarda il materiale il numero dei cannoni dell'artiglieria da campagna, da 3810 nel 1914, passò a 5000 nel 1918. L'artiglieria pesante vide portare i suoi pezzi, da 308 esistenti nel 1914, a 5500 nel 1918 e dei modelli più perfezionati.

L'artiglieria d'assalto non esisteva alla mobilitazione; all'armistizio essa comprendeva 2500 carri leggeri e 100 carri pesanti.

La fabbricazione delle munizioni, come era prevista dai turni di mobilitazione, era di 13,000 colpi da 71 e 465 colpi da 155 al giorno. Naturalmente le necessità sorpassarono le previsioni e nel 1917 si fabbricavano 365,000 obici da 75 e 44,000 obici da 155 al giorno.

Lo sviluppo dell'aviazione è pure rimarchevole. Da 200 aeroplani nel 1914, si passò a 3174 nel 1918, tutti in servizio sulla fronte.

I risultati ottenuti comportarono ingenti perdite di uomini, il cui totale è oggi riassunto nella cifra di 1,357,000 morti, coloniali compresi. I mutilati sono 377 mila; ciò che rappresenta per la nazione francese una perdita definitiva di 1,760,000 uomini, con percentuale di uno su 5 mobilitati.

Per cause dipendenti da servizio in guerra furono infine riformati 370 mila uomini.

L'industria svizzera danneggiata dal rialzo dei cambi

ZURIGO, 4. — Il rialzo dei cambi ha avuto una strana ripercussione su alcune industrie della Svizzera che vede in questi giorni favorita la propria divisa. Le due industrie svizzere che vivono quasi esclusivamente di esportazioni e cioè l'industria degli orologi e quella dei ricami sono gravemente colpite. Nella Svizzera francese l'industria degli orologi versa in condizioni disastrose; quella dei ricami nel cantone di San Gallo si trova in una condizione anche peggiore; esse si vedono preclusa ogni esportazione data la differenza del cambio che rincara all'estero enormemente i loro prodotti.

Le caratteristiche delle navi tedesche passate in possesso dell'Italia

PARIGI, 4. — La Commissione navale franco-italiana che siede a Cherbourg ha cominciato le ripartizioni fra la Francia e l'Italia delle navi da guerra consegnate dalla Germania. Ognuna delle due potenze ha, come è noto, il diritto di conservare cinque incrociatori leggeri e dieci torpediniere. La prima ripartizione a cui si è dedicata la Commissione comprendeva i due incrociatori «Regensburg» e «Grandenz» e le torpediniere S. 103 e V. 116. Tutte queste navi sono in identico stato di conservazione e perciò l'attribuzione ha avuto luogo per via di estrazione a sorte. La Francia si è vista attribuire il «Regensburg» e la torpediniera S. 103, e l'Italia il «Grandenz» e la torpediniera V. 116. Le caratteristiche di queste navi, essendo analoghe, varranno anche per l'Italia i dati applicati alla Francia. L'incrociatore «Regensburg» è una nave stazzante 4900 tonnellate costruita nel 1914, lunga 133 metri, larga 14, con macchine a turbine con quattro eliche sviluppanti una forza di 26 mila cavalli e una velocità da 26 a 27 nodi con raggio d'acqua di 5500 a 6000 miglia in velocità da crociera. La nave è armata di 7 cannoni di 15 cm. e di quattro caccia siluri di 500 mm.

La torpediniera S. 103 è una nave di 2400 tonnellate che faceva le sue prove al momento dell'armistizio; essa è lunga 107 m., larga 10 m., con due macchine a turbine sviluppanti una forza di 47 mila cavalli. Velocità prevista 34 nodi: armata di 4 cannoni da 15 cm. e di due paia di tubi lancia siluri di 600 mm.

L'equipaggio di queste due navi comprende 180 tra ufficiali e marinai; approvvigionamento di 660 tonnellate di olio di Mazzut e 730 tonnellate di sovracarico.

Queste navi moderne in tempo relativamente breve potranno essere utilizzate nella flotta da guerra.

Corriere Tripolino

Croce Rossa Italiana
COMITATO REGIONALE di TRIPOLI

Riceviamo la seguente comunicazione:

Mi è sommamente grato portare a conoscenza dei soci e del pubblico la seguente lettera del Presidente della Croce Rossa Italiana, riferentesi alla concessione della medaglia d'argento al valore militare alla valorosa e Benemerita Istituzione.

L'alta ricompensa è cagione di giubilo a tutti coloro che col loro sangue, colla opera prestata, col personale valore e colle oferte fatte, hanno contribuito alla conquista di così ambito premio.

Tripoli 4 Agosto.

Il Presidente Delegato
C. Muzzioli

Mi è molto gradito di comunicare alle SS. LL. che S. M. il Re, premiando i Corpi del R. Esercito distintisi per la campagna di guerra 1915-18, con Regio Decreto del 5 giugno 1920 conferiva alla Croce Rossa Italiana la «medaglia d'argento al valore militare» con la seguente motivazione:

«Nell'adempimento della sua nobilissima pietosa missione, dimostrò in tutta la guerra mirabile spirito di abnegazione, generoso ardore, sereno valore, costante devozione al dovere (1915-18)».

Queste altissime parole di plauso, che proclamano con tanto vigore di definizione di consenso e di riconoscimento le benemerenze di guerra della Croce Rossa Italiana confortino dello sforzo compiuto tutti i fedeli dell'Associazione!

La medaglia d'argento al valor militare, la seconda che brilla sulla nostra bandiera, ci è anche più cara oggi perchè di un egual premio si onora la nostra maggior sorella, la Sanità Militare, alla quale, in questa occasione, rivolgiamo il nostro pensiero di ammirazione e di solidarietà.

Invito i Comitati a dare la più larga diffusione alla notizia della concessione che, di «motu proprio», ha fatto alla Croce Rossa Italiana la Maestà del Re.

Roma, luglio 1920.

Il Pres. Generale dell'Associazione
Giovanni Ciraolo

La Voce del pubblico

Caneide

Dopo molti mesi di inerzia e assenza completa l'accalappiacani è uscito glorioso ed ha trionfato facilmente su molti cani senza museruola che vennero classificati randagi senza nessuna attenuante.

Comprendo la gioia dei cinobi e dei maligni, ma sia permesso ai numerosi che nell'affetto e uso di un cane da caccia trovano un conforto alle tante miserie qui imperanti, di ramaricarsi di questa improvvisa e quasi astiosa uscita del municipale accalappiatore, e della multa che da L. 2 quale era sempre stata applicata è salita per effetto forse del caro viveri a L. 10.

Ma forse in tutto ciò non vi è che una [illegible] manifestazione di qualche personale nemico dei cani, a cui non è sembrato vero di fare sfoggio di autorità e possanza.

Non è questa una protesta contro la legge, nè una difesa dei cani che non ne hanno bisogno, perchè in tanti anni non un caso di idrofobia, non un morso, non una mala azione è a loro carico, ma si vuole esprimere il disgusto per la tacita e subdola ripresa dell'accalappiamento e per la cervellotica cifra imposta come multa.

Sappiamo le fregatine di mano, conosciamo le ragioni della pubblica quiete ed incolumità così gravemente compromessa da questi amici degli uomini, ma vorremmo che le cose procedessero in merito, con regolare continuità e non a scatti impulsivi e non giustificati da gravi inconvenienti verificatisi.

Che non vi siano problemi più importanti la cui soluzione interessi le menti municipali imperanti?

ALCUNI
CACCIATORI CINOFILI

Un nuovo confratello

Ieri ha visto la luce il «Rinnovamento» organo del Gruppo Rinnovamento di Tripoli. Mentre ci riserbiamo di esprimere la nostra opinione sull'opera benefica che il nuovo giornale, svolgerà a Tripoli ispirandosi ad un alto principio d'italianità, gli rivolgiamo frattanto il nostro saluto e gl'inviamo i nostri auguri fraterni.

AI CACCIATORI

Visto il decreto governatoriale 1° giugno 1920 n. 365;

Considerato che nessun nocumento può derivare alla buona conservazione e alla tutela della selvaggina da una congrua anticipazione del periodo di apertura della caccia;

ORDINA:

A modificazione del decreto governatoriale 1° giugno 1920 n. 365 il divieto di caccia è limitato a tutto il 14 agosto corr.

Tripoli, 3 agosto 1920.

Per il Governatore F.to: *Niccoli*

Arrivi

Con l'ultimo postale è giunto a Tripoli l'ing. Comm. Ghizzolini amministratore delegato della Società Elettrica Coloniale il quale è venuto appunto per studiare e risolvere compatibilmente con le difficoltà industriali del momento, la questione della centrale elettrica tripolina.

Sono note le attività e la competenza del Comm. Chizzolini e però abbiamo ragione di sperare in una non lontana sistemazione di si importante servizio pubblico.

Tiri di artiglieria

Ad evitare eventuali incidenti, si preavvisa che in località Sidi Azzus (alla Mellaha) domani, sabato, dalle ore 17,30 alle ore 18,30, saranno eseguite esercitazioni di tiro a proietto da una batteria da campagna.

Associazione Impiegati e Salariati dello Stato

Ci viene comunicato:

Nelle elezioni generali del Consiglio Direttivo di questa Associazione avvenute domenica scorsa risultarono eletti ad unanimità di voti:

a Presidente Benoldi Andrea;

a Consiglieri, Bordiga geom. Pietro — Errichiello Roberto — Naldini Giacinto — Solas Rauol — Bianchi Giuseppe — Gargiulo Pasquale.

a Sindaci, Ghiggino Mario — Mascarino Stefano.

Il Presidente del Seggio
Palmese

All' Alhambra

Questa sera MARIA IACOBINI ricomparirà sullo schermo lanciata dalla TIBER con un drammа di gran de emozione «IL FILO DELLA VITA». Gli ammiratori del cinema, gli amatori dei veri capolavori cinematografici non manchino di recarsi all' Alhambra poichè IACOBINI MARIA e TIBER non sanno che interpretare ed editare che grandi lavori, di concezione elevatissima, di grandi attrattive.

I cambi

ROMA, 4.

Rendita 3 1/2	71 —
» 5	74.65
Francia	144 —
Inghilterra	71.05
Svizzera	325 —
America	19.28
Oro	281.70

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservazione del 4 Agosto 1920

Temperatura massima 30,0.
Temperatura minima 22,2.
Pressione massima 761,98 ore 9.
Pressione minima 760,89 ore 18.
Prevalenza del Cielo, sereno.
Prevalenza del vento, E.
Velocità massima 8,25 ore 18.
Velocità minima 0,30 ore 8.
Umidità massima 84 ore 21.
Umidità minima 58 ore 9.
Prevalenza del mare, mosso.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

Giornale dei Giornali :: ::

LE RELAZIONI COMMERCIALI anglo-russe, ha dichiarato Bonar Law alla Camera dei Comuni, verranno riprese quando la Russia restituirà i prigionieri inglesi, ma ciò non implica il riconoscimento del governo dei Soviets.

* * *

UNA BANDA ARMATA introdottasi nell'ufficio postale di Dublino si è impadronita della corrispondenza destinata alla residenza del Vicerè portandola con essa in automobile.

* * *

I CONTADINI DELLA BASSA AUSTRIA continuano senza interruzione i loro lavori; ma secondo i giornali, a domanda dei contadini stessi il raccolto è confiscato a favore del Governo del paese.

* * *

LE TRUPPE DELLA GUARNIGIONE di Vienna hanno prestato giuramento nelle proprie caserme, quindi si sono recate sulla piazza davanti alla Hofburg, ove si trovava il presidente Saitz, che ha detto loroG Conservate le armi non per fare guerre di conquista, ma per difendere la costituzione contro tutti gli attacchi che provenissero dall'interno e dall'estero. Così pure per difendere l'ordine all'interno e le frontiere verso l'estero.

* * *

IL GOVERNO FRANCESE ha, per l'interessamento del ministro Peano, ordinata la ripresa dei lavori pen la Nizza-Cuneo.

* * *

PER LE SPESE DELL'OCCUPAZIONE ALLEATA nei territori della Germania, che la Commissione delle riparazioni avrebbe — secondo i giornali di Bruxelles — fissato in ragione di 16 franchi al giorno, per soldato alleato, la Gemania ha presentato un reclamo all'Intesa.

بلاغ الحزب البوبولارى

أبلغت اللجنة الباثة لدعوة الحزب البوبولاري ماياتى ;

لكي ينفي منذ البدأ كل التباس يتسني لقوم ممن حسنت اوساطت نيتهم ان يشوهوه في طرابلس بخصوص عمل الحزب المذكور الذي تالف حديثا فان اللجنة تصرح من الان بان عملها يدور على محور تنفيذ البرنامج الذي وضعت ادارة الحزب العامه وهو يشتمل على احترام كل من المذاهب التي يدين بها الناس وان للحزب اغراض اقتصاديه وسياسيه

والدليل على ذلك ان كل من يقبل برنامجه ونظامه فله ان ينخرط في سلك الحزب طبقا لنصوص الفصل الثاني من قانونه

بلديه طرابلس

تلعن انها من تبدأ كنس شوارع المدينة من الساعة ٦ وتنبه الاهالى انه يمكنهم ان يسلموا الاوساخ الى عربات الكنسه او ان يضعوها في علب مخصصه يرفعونها حالا تمر العربات ومن بعد رومه لايجوز وضع الاوساخ ومن خالف عوقب طبقا للقانون

طرابلس ٥ اغسطس ١٩٢٠

اللجنة

انفجار في براغ

براغ ١

حدث انفجار عظيم في مباني الحكومه فقتل ١٩ عاملا وجرح ١٢

طلبة رومانيا في جنوه

جنوه ١

وصل بعد الظهر الطلبه الرومانيون فقابلهم على المحطه احسن مقابله ارباب الحل والعقد وجم غفير ثم احتفوا بهم في البلديه وبعد ادب له وفد الجمعيه الاهليه وفي اثناء الغداء القوا عدة خطب منوهين بالاخاء المستحكم بين الامتين

مفوضو الاتراك

باريز ٤

وصل مفوضو الاتراك الى باريز وقدموا اوراق اعتمادهم (تعيينهم الرسمي) الى الكولونيل هنري فرفعها الى المسيو كمبون وزير الخارجيه الموكول اليه تحقيقها وضربوا يوم الخميس موعدا لتوقيع معاهدة الصلح

وصل فنزيلوس الى باريز البارحة الاولى ولم يعد يتشاور مع سفورزا وزير ايطاليا بخصوص الخلاف الواقع على الجزر الاثني عشرة

وتذهب المتينوا في انهم واصلون المفاوضه في رومه وانها واقفه عند حالها الاولى مع تهيؤ الحكومه الانكليزيه لاحترام ماتعهدت به لايطاليا وهذه العهود ليست بشفاهيه فقط فقد اطلع عليها الوجيه تتي بلدرا المجلس الاعلي في ٢١ يناير ١٩٢٠ وقد تقيدت في محضر تلك الجلسة تصريحات الصور في تلك الازمنه

توقيع معاهدة الصلح مع تركيا

باريز ٣

نشرت جورنال ن معاهدة الصلح مع تركيا يمكن توقيعها يوم الخميس الاتي

الوزارة العثمانية الجديدة

القسطنطنية ٤

تالفت الوزارة الجديدة فتولى الصدارة والخارجيه والحربية الدماد فريد باشا وتولي الداخلية رشيد منتي (ج كذا) الداخلية

باريز ٤

جاء من القسطنطنية خبر تالف الوزارة الجديدة وهي متشابهة الاجزاء اكثر من التى سبقته وليس لها صبغة سياسية معلومه وقوامها من نظار على اتفق تام مع الصدر

وجاء تلغراف من الاناطول مؤداه :

ان نزاعا نشا بين مصطفي كمال وبعد زعماء الوطنيين الذين رفضوا طاعته وانه اذ درل الدهم وهو قومندان قلعة سواس تبعة جيش لايستمان به

زحف اليونان

لندرا ٣

يؤخذ من المعلومات الواردة على شركة روتر من ادرنه ان جيش اليونان قد دخل ايتوس

البولشفيك يجندون الناس بالسيف

لندرا ٤

ورد من كوبنهاغن على ديلي تلغرف ان البولشفيك يجبرون الناس في ما احتلوه من غاليسيا على حمل السلاح في الجيش الروسي الاحمر من ابن ١٨ الي ستين سنة

قاتلهم الله ما اشد مايدفعون من الحريه ان عملهم لحجه في الب من يمدح خطة البلشفيك ويرنها للعامة

NOTE FEMMINILI

Il Nido

Un nido! Quante damine sognano d'averne uno proprio? Tutte nevvero! Tutte lo sognano, bello, grande, elegante...

E quanto più si avvicina il giorno di farsene uno proprio, per sè sole, quanto da fare! Le tappezzerie, i mobili, le stoie, la sala, la cucina, il salotto... già anche il salotto, perchè voi certo non ci rinunciate. Oh allora è un affannarsi continuo, e si importuna la mamma, la nonna, le amiche, lo sposo: ti piace questo... starebbe bene quello... io vorrei fare questo, tu cosa ne dici?

Male, male, signorina! Come, voi volete farvi un nido tutto vostro, e andare elemosinando consigli a destra e a sinistra?

Ma che io mi sappia, di solito i nidi vengono costruiti, pagliuzza per pagliuzza, dai suoi abitatori, e non sarà certo un rosignuolo che andrà a domandare ad una cingallegra come deve fabbricarsi il proprio nido. Dunque, anche il vostri ve lo dovrete fabbricare da sole. Come ognuno di noi ha una propria espressione, un proprio viso che ci distingue da tutti gli altri, così deve avere un gusto proprio, una originalità propria, che non deve essere frutto di nessuna imitazione, ma sola espressione del proprio animo, per essere veflamente di buon guste.

La vostra casa dovrà essere, dunque, tutta di vostro gusto: una casa che fosse come un'alta casa, non sarebbe più la vostra casa.

Cercate di farvi un nido che debba sopratutto servire per voi e non solo per i vostri visitatori. I vostri mobili non siano sfarzosi, ma semplici, anche artistici, ma sopratutto, siano comodi. Non riempitevi le pareti di brutti quadri, come fanno tanti nuovi ricchi, colla scusa dell'arte; una bella stampa o una bella acquaforte di soggetto indovinato stanno più bene di qualche metro di tela sporca. Nella vostra casetta trovatevi un angolo tutto per voi un vano di finestra, un angolo del salotto possono bastarvi; una mensolina, una fotografia, un portafiori, il vostro tavolino da lavoro lo completeranno, Fiori, tanti fiori, anche rustici, non manchino mai.

Nel preparare la vostra casetta non dimenticate mai la massima di Cicerone: Non deve essere la padrona a far onore alla casa, ma la casa alla padrona.

* * *

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 193 — Sabato 7 Agosto 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUB...
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche », ROMA ...
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 1...

Il pensiero arabo sul convegno di Azizia

Hanno giurato di difendere con le armi la legge fondamentale e la libertà. (Articolo di fondo - Versione integrale del « Liua el Tarabelsi » del 1. Luglio c)

Sotto questo titolo la «Nuova Italia» pubblica la notizia del convegno tenutosi ad Azizia sotto la presidenza di Ahmed Bey el-Mreied, per esaminare la presente crisi. Tutti gli intervenuti sono d'accordo sulla necessità di applicare la Legge fondamentale, traendola dal numero delle pratiche dell'Ufficio Politico e dandole attuazione, così che tutti possano avvantaggiarsi dei suoi frutti, giacchè, come dicemmo già, la legge fondamentale non avrà che il valore della carta sulla quale è stampata, se tutti, nobili e plebei, non si renderanno conto dei mutamenti che essa apporta nella forma del Governo e non comprenderanno la portata della loro libertà. Non è possibile ad alcuno difendere una Legge che si trova tuttora negli archivi delle autorità, a meno che non si abbia l'intenzione di costringere gli incaricati della sua conservazione a trarla fuor dagli archivi burocratici. Qualche volta si è discordi sulla scelta del mezzo, pur tendendo allo stesso fine. Tale è oggi il caso di noi tutti; amiamo la Legge fondamentale e siamo pronti a morire per la libertà della nostra gente e dei nostri figli, ma non siamo tutti d'accordo nella scelta del mezzo. C'è infatti chi preferisce la pazienza, senza impensierirsi per il fatto che la Legge fondamentale è tenuta sotto chiave, essendo convinto che debbano adottarsi mezzi pacifici e tranquilli e confida nel suo buon diritto ad onta della lunga perdita di tempo c'è, d'altra parte, chi già dispera, dopo la prova fatta in questi 14 mesi, e ritiene che la libertà è troppo cara per essere concessa spontaneamente come è troppo caro il potere perchè uno se ne privi di buon animo. Così hanno visto il paese esposto al pericolo e all'avvilimento e sono sorti a difendere il diritto.

Fin tanto che lo scopo è uno solo il Governo può tanto seguire la via della persuasione e della dolcezza, quanto quella della durezza e della severità, scuotendosi dal suo letargo Già da molto tempo ormai gli individui non sono più concordi sui mezzi più adatti per raggiungere la libertà e il benessere. Se Iddio avesse voluto, li avrebbe fatti appartenere tutti ad una sola nazione. La divergenza di opinioni non impedisce però a nessun popolo di poter signoreggiare, nè questo diritto di poter liberamente pensare ha mai portato alla rovina. L'esempio ci viene infatti dall'Italia, che, ad onta dei dissidi fra le classi proletarie e aristocratiche e sebbene i suoi figli siano divisi in tanti partiti, è sempre una grande potenza e la libertà vi è sempre mantenuta grande e rispettata. Nè questo è il caso soltanto della Nazione che a sè ci ha avvinti colla Legge fondamentale, ma lo stesso può dirsi di tutta la terra, da che il mondo è sorto.

Il dovere ci impone di stare in guardia e di rendere gli altri guardinghi contro una eventualità che temiamo. Noi nutriamo il timore che la divergenza di opinioni e il troppo zelo ci spingano ad un fine diverso da quello per il quale i nostri fratelli in Azizia hanno dichiarato che sfideranno la morte per raggiungerlo. Noi non dobbiamo dimenticare, pur fra le discordie dell'ignoranza e le lotte di partiti, che la Tripolitania è la terra dei nostri antenati, che essa dovrà essere libera per i nostri figli e per gli ospiti che vogliono vivere amichevolmente fra noi per rendersi utili agli altri e avvantaiggiarsi essi stessi. La terra di Dio è così vasta e dappertutto Iddio offre i mezzi di sostentamento!

Quanto a ciò che temiamo, esso è che i colonizzatori, cioè coloro che non si curano della Legge fondamentale e impediscono di raccogliere i frutti, si lascino ingannare dall'apparenza del nostro stato e persistano in una politica che già si è dimostrata vana, spingendoci alla fine a metterci tutti d'accordo sul mezzo e sul fine.

Il convegno di Azizia, come gli altri convegni che lo hanno preceduto e che lo seguiranno, rappresenta la prova migliore che la Na- pro-cede nel sentiero della vita libera. Nessuna nazione è mai sorta moralmente ad un grado elevato, se prima non è corso in essa lo spirito della socievolezza, se prima non si sono avute forti dispute e gli uomini rappresentanti le idee politiche non hanno cozzato fra di loro. Ciò perchè la verità sorge dalla disputa, l'opinione migliore si conosce solo dopo il dibattito delle idee e le nazioni non comprendono i loro diritti e doveri che solo dopo le polemiche dei loro rappresentanti. Solo allora le nazioni si scuotono e prendono ad interessarsi delle questioni generali, portandovi un effettivo contributo.

Se fra i rappresentanti dell'opinione pubblica vi fossero quelli che capiscono il progresso delle nazioni, essi si rallegrerebbero di questa disputa che oggi si verifica, perchè rappresenta il segno più evidente del risveglio e della nuova vita.

Qualcuno si dispera perchè lo straniero ha un dito nel nostro dissenso, qualche altro accusa il Governo di fomentare il dissidio, altri infine ritengono tutto ciò come un segno evidente della manca a riuscita. La verità è che, se anche il Governo non fosse estraneo a tutto ciò, non per questo la manifestazione diminuirebbe di valore, nè il Governo può trarne profitto fino a quando il nostro scopo è rappresentato dalla libertà e dalla salvezza del nostro paese.

Quanto a coloro che, avendo i cuori ammalati dalla disperazione, pensano male di questa nazione, essi istituiscono un'analogia senza l'oggetto di paragone e cercano di valersi di precedenti inadatti e scarsi di risultati. Dicono, per esempio, che la Spagna andò in malora per una simile ragione e così pure i selvaggi Tartari e Persiani riuscirono a soggiogare il califfato arabo, avvalendosi dei dissensi fra gli arabi. Sì, questo è vero, ma avvenne quando lo Stato era decrepito e la civiltà era inquinata dall'agiatezza dal libertinaggio e dallo sperpero che ci ha apportato. Oggi invece la situazione sta proprio al contrario: noi siamo quella nazione che da lungo tempo è stata asservita ed ora il popolo respinge l'asservimento e si dibatte per trovare un mezzo che lo liberi dai ceppi dello stato beduino e barbaro, e lo porti nel campo della civiltà e della gloria.

Non si preoccupi alcun mussulmano di ciò che a lui vanno cantando o strombazzando gli invidiosi ed i nemici. Sappiano tutti i miei fratelli ciò che il nostro poeta dice quando descrive il dibattersi dell'anima che non riesce a trovare la libertà e la gloria: «Le anime delle persone libere che lottano per un altro ideale son sempre rinchiuse in angusti corpi. Come l'uccello che è preso nelle rete e che in tutti i modi si sforza di romperla e tornare a volare».

Nessuno si affligga per il timore che non ci capiti qualche caduta di penne mentre tentiamo di liberarci dalla rete, giacchè questo non avverrà fintanto che ci rendiamo conto che la libertà è cara e non si vende per vil prezzo, nè si regala spontaneamente.

Il suo passato intemerato è l'arra migliore di questa nazione. Nessuno dice: «Quando Iddio ci aiuterà?», perchè Iddio aiuta sempre presto i suoi credenti.

Il grande programma di colonizzazione di S. E. Mercatelli

Il programma di S. E. Mercatelli

(Nostro telegramma)

ROMA, 7 (matt.). — L'Agenzia «Argo» pubblica che S. E. il Governatore Mercatelli raggiungerà al più presto la Colonia, non prima, però, di aver conferito con varii Ministri.

Lo scambio di vedute fra il Governatore Mercatelli non sarà limitato ai colloqui col Presidente del Consiglio, e coi Ministri degli Esteri e delle Colonie, ma sarà esteso ai Ministeri tecnici dell'Agricoltura, e dell'Industria.

S. E. Mercatelli, oltre ad essere ritenuto uno specialista in materia coloniale, e oltre ad una conoscenza precisa dell'Africa e delle sue questioni, ha dimostrato qualità organizzatrici di primo ordine, durante la guerra, nel corso della quale curò l'approvvigionamento del Paese, dall'America del Sud.

Siamo in grado di annunziare che a S. E. Mercatelli oltre all'azione politica per la completa pacificazione della Colonia, e per il consolidamento dell'azione italiana, verrà affidata l'attuazione del primo esperimento di industrializzazione coloniale.

Tale progetto fu enunciato teoricamente nel discorso programmatico del Presidente del Consiglio ma solo in questi giorni ha trovato la sua forma concreta, negli studi fatti dal Ministero delle Colonie; studii di cui soltanto l'attuazione può indicare la misura della messa in pratica, e al controllo dei quali sarà rivolta la prima fase dei lavori del nuovo Governatore.

Comunque, è da notare che l'invio del Comm. Mercatelli nella nostra Colonia africana sarà accompagnato dalla ferma volontà di fare il massimo sforzo, per mettere in valore quella regione, mettendo a sua disposizione larghi mezzi.

Possiamo aggiungere che, appena ottenuta la pacificazione, si darà un largo sviluppo alle coltivazioni intensive; alle piantagioni; allo sfruttamento delle risorse minerarie; e si cercherà di organizzare speciali allevamenti di bestiame, e di rendere più facile, con mezzi meccanici, la viabilità connessa a tale opera da svolgere.

In un secondo tempo potrebbe avvenire una vera colonizzazione agricola, sotto gli stessi auspici della Autorità Governativa, concedendo agli emigranti serie garanzie economiche, assegnando loro la proprietà dei terreni coltivati, e rendendone infine, favorevoli le condizioni di esistenza.

I commenti della stampa sull'abbandono dell'Albania

ROMA, 7. — Circa l'abbandono dell'Albania l'Epoca dice:

Il trattato di Londra assegnava all'Italia Vallona. Ammettiamo che questo diritto resti salvo di fronte agli alleati, ma lo stesso trattato stabilisce che l'Italia, non si opporrà agli Alleati perchè concedano certi distretti nell'Albania Settentrionale e Meridionale alla Serbia e alla Grecia. Il trattato cita anche il Montenegro; ci troviamo dunque di fronte ad un caso imbarazzante se restano vigenti di fronte agli Alleati le clausole del trattato di Londra che riguardano l'Albania; noi non potremo sostenere teoricamente cogli stessi Alleati l'integrità dei confini albanesi, e dal punto di vista materiale in qual modo provvederemo ad impedire che altri si impadroniscano dell'Albania, se abbiamo ritirato i nostri soldati anche da Vallona?

* * *

Il ministro degli Esteri comunicherà domani alla Camera il trattato Italo-Albanese. Vi è grande aspettativa per conoscere i particolari dell'abbandono dell'Albania.

Ricevimento Reale

ROMA, 6 (sera). — Questa mattina il Re ha ricevuto Hector Velasquez, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario del Paraguay.

Egli presentò al Sovrano le proprie credenziali.

ALLA CAMERA

ROMA, 6 (sera). — Alla Camera domani si inizierà la dincussione sul trattato di San Remo.

L'on. Labriola fra i Riformisti

ROMA, 7 (matt.). — Il « Giornale d'Italia » pubblica che l'On. Labriola ha chiesto di essere ascritto al Partito riformista.

Una Commissione Albanese

ROMA, 6. — Consta che una Commissione Albanese, composta di deputati, si recherà quanto prima a Roma per recare l'omaggio del popolo Albanese al popolo italiano.

Simpatie Albanesi per l'Italia

ROMA, 6. — Il « Messaggero » ha da Durazzo che a Ebfasan, a Berat, e a Scutari si ebbero vive, calorose dimostrazioni di simpatia, a favore dell'Italia.

Il Ministro Manzoni a Roma

ROMA, 6. — Proveniente dall'Albania e da Brindisi, è giunto alla Capitale il Ministro plenipotenziarie Manzoni, che si recò subito alla Consulta, per conferire con l'On.le Sforza.

Una nomina del Comm. Stringher

ROMA, 7 (matt.). — Il Re ha nominato il Comm. Stringher, Consigliere del Consiglio dell'Ordine Civile di Savoia.

Un dirigibile da Roma a Palermo

ROMA, 6. — Il dirigibile «Roma», partito questa mattina alle ore 4.40 dalla Capitale, è giunto a Palermo alle ore 10.50.

Ripartito da Palermo alle ore 12.50 atterrò felicemente a Roma, alle ore 21,30.

Violento incendio a Sampierderena

GENOVA, 6. — Questa notte si è sviluppato un violentissimo incendio in una stazione ferroviaria di Sampierdarena, con danni gravissimi.

Un banchetto a Durazzo

DURAZZO, 6. — Il Prefetto ha offerto un banchetto in onore dei rappresentanti italiani.

Alla fine del banchetto furono pronunzati vari discorsi.

In onore del Principe Aimone

RIO JANEIRO, 6. — Il Ministro della Marina ha offerto, nel Club Navale, un ballo, in onore del Principe Aimone di Savoia, e degli ufficiali della corazzata « Roma ».

La festa fu brillantissima. Ad essa assistette il rappresentante del Presidente della Repubblica, i Ministri, e le Autorità civili e militari, nonchè il fiore dell'aristocrazia e della ricca borghesia di Rio Janeiro.

Il Convegno di San Sebastiano

SAN SEBASTIANO, 6. — Nella seduta pomeridiana, il Consiglio della Lega delle Nazioni, ha deciso definitivamente di convocare la Conferenza finanziaria a Bruxelles il 24 settembre, e ne discusse il programma.

Il disarmo tedesco

BERLINO, 6. — Il Reichstadt ha approvato, a grande maggioranza il progetto di legge sul disarmo.

Continua ancora l'avanzata bolscevica

ZURIGO, 6. — Un radiotelegramma da Mosca dice che i bolscevichi hanno occupato Lomza-Mazonek-Cebanove; e che hanno respinto i polacchi nelle regioni di Taruapol e di Teharthken.

Resistenza polacca

VARSAVIA, 7 (matt.). — La località di Ostrolenka è tuttora occupata dai polacchi, i quali, pertanto, comandano ancora le comunicazioni fra Dalmazia e Varsavia

Avanzata albanese

SCUTARI, 6 Le truppe del Governo Albanese hanno compiuto una avanzata, ed occupato Kastrapi.

Catturarono tre mitragliatrici serbe.

Le bande serbofile si sono ritirate ... il confine.

Accordo Russo-Tedesco?

BERLINO, 7 matt La Agenzia Wolff smentisce che i Russi si sieno accordati coi tedeschi prima di intraprendere un'offensiva contro i polacchi.

I delegati dei Soviets

LONDRA, 7 (matt.) — Krassin e Hameneff, Delegati Russi, hanno conferito con Lloyd George e con Bonar Law.

L'Agenzia «Reuter» dice che il colloquio si svolse quasi esclusivamente sull'avanzata delle truppe la domanda fatta, per l'apertura di negoziati di armistizio.

Le dichiarazioni fatte a questo riguardo dai due Ministri inglesi furono molto esplicite.

Gli Alleati lasciano Varsavia

LONDRA, 7 (matt. Secondo News » le missioni francese ed inglese avrebbero abbandonato Varsavia.

I lancieri di "Milano„ a Bruxelles

BRUXELLES, 6 — I lancieri «Milano» hanno visitato il Parlamento, e il Senato, ove fu loro servito un the d'onore.

* * *

BRUXELLES, 7 (matt.) L'Associazione fra gli ex-combattenti italiani ha offerto un banchetto agli ufficiali della pattuglia Lancieri di Milano

Regnò la massima cordialità.

Si brindò ai Sovrani d'Italia del Belgio alla amicizia Italo-Belga e al successo della cavalleria italiana

Corriere Tripolino

Un comunicato del Partito Popolare

Il Comitato Promotore del Partito Popolare ci comunica che nella riunione tenuta ieri, dopo aver riunito e classificato tutte le schede di adesione, ha constatato con vivo compiacimento come il concorso dei cittadini sia risultato più numeroso di quanto si sarebbe potuto sperare, onde ritiene doveroso rivolgere una parola di lode al gruppo dei propagandisti, davvero infaticabili con fervida fede hanno ... l'opera ad essi affidata

Il Comitato discusse poi le principali questioni politiche ed economiche, sopratutto in riguardo al momento attraversato, e alle particolari condizioni della Colonia e deliberò la linea di condotta da seguire in ordine a ciascuna di esse; stabilendo infine di richiedere alla Direzione del Partito l'invio di un apposito Segretario politico, allo scopo precipuo di trattare, per incarico del Consiglio direttivo, le questioni economiche degli ascritti al Partito.

Nozze Parri - Cuoco

Giovedì scorso ebbero luogo le nozze tra il distinto maggiore Dino Parri comandante del 9° Batt. Eritrei e la gentile e leggiadra Signorina Germana Cuoco

Furono testimoni dello sposo il Maggiore Corrado Brancati e il Capitano Ardemio Mataloni e per la sposa i Capitani Mario Salemme e Mario Cornalba.

Di ritorno dalla cerimonia religiosa, vi fu in casa del cognato della sposa Rag. Vincenzo Mucelli, un intimo ricevimento di amici

Furono offerti agli sposi ricchi e bellissimi doni e un largo omaggio floreale reso possibile dalla attività del floricultore Angelo Finocchiaro.

Il buffet elegantissimo fu servito dalla ditta Mazzocchi.

Alla gentile coppia i nostri fervidi auguri di felicità.

Musica al Giardino Pubblico

La musica presidiaria, svolgerà domenica 8 corrente ai giardini pubblici, il seguente programma musicale dalle ore 19.30 alle 20.30.

1) Marcia Militare — Maria.
2) Fantasia — La Tosca.
3) Fantasia — Faust.
4) Sinfonia — Il Domino Nero,
5) Marcia Militare — Il Nuovo Secolo.

Tiri di artiglieria

Ad evitare eventuali incidenti si preavvisa che in località Sidi Azzus alla Mellaha) oggi, sabato, dalle ore 17.30 alle ore 18.30, saranno eseguite esercitazioni di tiro a proietto da una batteria da campagna

Per la classe del 1901

Il Comando delle Truppe della Tripolitania avverte con un manifesto che i giovani nati nell'anno 1901, residenti in Tripolitania, sono chiamati all'esame personale ed arruolamento e si dovranno presentare all'Ufficio Leva di Tripoli (Comando delle Truppe) il 16 Agosto c. a. alle ore 7, provvisti di documenti personali. Quelli che non si presenteranno senza provare di esserne stati legittimamente impediti, saranno dichiarati renitenti e come tali arrestati e tradotti davanti il Consiglio di Leva.

All' Alhambra

« IL PERFETTO AMORE »; pochi lo conoscono e nemmeno noi che scriviamo sappiamo se sia roba da mangiare o da bere, però incuriositi ci riserviamo di recarci stasera all'Alhambra ove si proietterà una film dal titolo soprascritto per vedere in che cosa consiste questa perfezione d'amore. Sappiamo però che sono 4 atti editati con gusto ed eleganza dalla Casa Gladiator e sappiamo anche che oltre ad avere una bella interpretazione da parte dei migliori artisti che compongono, tiene vivo l'interesse per la trama graziosissima ch'è spesse volte interrotta da piacevolissimi spunti che divertiranno immensamente

Fra giorni avremo un'altra bella film creata dall'inesauribile fantasia di Lucio D'Ambra e cioè LE MOGLI e gli ARANCI

Inutile divulgarsi in elogi quando tutti indistintamente, conoscono il celebre scrittore cinematografico che tanti bei lavori ha scritto e diversi dei quali già conosciuti a Tripoli.

La messa in scena mirabolante è dovuta alla casa DO-RE-MI, che per questo lavoro non guardano a spese è stata prodiga di scenari ricchissimi e di costumi non meno costosi Daremo altri schiarimenti su questo avvenimento d'arte e la data precisa della sua proiezione.

Tribunale Regionale di Tripoli

Avviso per aumento di sesto.

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che nel giudizio di espropriazione immobiliare promosso ad istanza di Seid Mohammed ben Hag Musbak Scerif, rappresentato dagli avvocati Signori Punzo e Casaccio, contro Mohammed ben Said ben Fadel da Tripoli, sono state aggiudicate pel prezzo di L. 459,25 ad esso creditore istante Seid Mohammed ben Hag Musbah Scerif, pe seguenti quote di immobili:

I. — 42/576mi di giardino in Tripoli, Sciara el Srim, con tredici palme, dodici olivi, quattro fichi, due meli, un lauro e un tamarisco; confini: sud giardino eredi Mohammed Lahlahi e soci; est giardinetto waquf Ruscet el Kittani e giardino eredi Said ben Fadel e soci appresso descritto, nord giardino Fatma ben Sceh Ali ben Fadel, ovest via.

II. — 14/216mi di giardino in Tripoli Sciara el Srim, con sei olivi, venti palme ed una palma di qualità beni di waquf alla Giama Sidi El Flam; confini: sud giardinetto di eredi di Hag Mohammed ben Mubaem e giardino ben Fadel, nord vicolo cieco e Fatma ben Schek Ali ben Fadel, ovest giardino eredi Said ben Fadel e soci sopradescritto.

III. — 264/13744mi di giardino in Tripoli, Sciara el Srim, con ventidue palme, ventidue olivi, dieci melegrane, cinque fichi, quattro limoni, tre albicocchi; confini: sud via. est Messaud ben el Fghi, nord giardino eredi Seek Ali ben Fadel e waquf Seek Magidubi e giardino eredi Ali Batron, ovest giardino Mustafà Butadra e soci.

IV. — 672/6912mi di giardino in Tripoli, Sciara el Srim, con diciotto olivi, cinque palme, otto melegrane e casa annessa con quattro stanze ed accessori; confini: sud giardino Salem ben Lama e soci; est, nord ed ovest via.

Che il termine utile per l'aumento del sesto scade a tutto il 18 Agosto 1920.

Tripoli 6 agosto 1920.

Il Cancelliere
LEONCINI

I fratelli Salvatore e Pietro Todaro, con l'animo straziato partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro adorato genitore

Giacomo Todaro

avvenuta a Riposto di Sicilia il giorno 5 Agosto.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8".
Long. E. da Greeneich 13.10' 58"
Lat. N. 32. 53, 47".
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del 5 Agosto 1920

Temperatura massima 32,1.
Temperatura minima 22,0.
Pressione massima 762,33 ore 8.
Pressione minima 761,87 ore 21
Prevalenza del Cielo, sereno.
Prevalenza del vento N. E.
Velocità massima 3,15 ore 21.
Velocità minima 0,63 ore 8.
Umidità massima 84 ore 7.
Umidità minima 63 ore 15.
Prevalenza del mare, calmo.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

ROMA, 5.

Rendita 3 1/2	71.20
» 5	74,70
Francia	143,25
Inghilterra	71 —
Svizzera	325 —
America	19,60
Oro	283,09

Avviso

Si vendono ottimi banconi, vetrine e stigli a prezzi d'occasione. Rivolgersi alla direzione delle «Nuove Arti Grafiche».

جاء من شركة اكستشانج بالقاهرة تلغراف ماله ان الامير فيصلا منهزم وان الحكومة العربيه فيها قد وعدت بان لاتعود تمانع زحف الفرنسيس في الامم ونلقت اليوم من القاهرة في تاريخ ٢٥ ؛

ن شركة الحكومه السورية في القاهرة قد تلقت اليوم من دمشق البلاغ التالي

بعد ان قبل الامير فيصل وحكومته شروط الجنرال غورو ولرغبتهم في حقن الدماء امروا الجيش السورى ان ينسحب في الداخلية وتقدم الجنرال غورو في عساكره ان لزحف على دمشق وقد ارسل الامير فيصل يحتج على عمل الجنرال لدى العالم المدني ونفى عن نفسه مسؤوليه من النتائج التي تنشأ من اخلاف الجنرال غورو بعهودة

وورد من دمشق خبر لم يؤيد بعد ان القتلى الذين اسفر عنهم النزاع هم اربعمائة

(كرارى دلاسيرا عدد ٢٨ لوليو)

تقلص مملكة فيصل

باريز ٢٨ — لوليو

ورد تلغراف من بيروت في وصف دخول الغزاة يس في دمشق بين حفاوة الاهالى الذين قابلوهم باحترام وقد انشئت حكومة جديدة فرض عليها قائد الجيش الافرنسي الشروط الاتية فنزلت عليها وهي

ضلال ملك الامير فيصل وجزيه حرب مقدارها عشرة ملايين ونزع السلاح من الجميع للعمل بتقدمه تنقيص الجيش الى حول الى قوة تسهر على النظام وتسليم جميع مهمات الحرب الى ارباب الامر الافرنسيين ودفع الجناة الى المحكمة العسكرية لمعرفتهم

وعاد الامير فيصل الى البلاد الغابة الى دمشق لرغبوا اليه ن الغادرها بامره

(من كرارى دلاسيرا عدد ٢٩)

وانها تجاوزت نهر نارف في مهاجمتها واخذت برست ليتوفك واسرت كثيرين وغنمت الغنائم وان رحى القتال دائره بجهة نهر استير وانهم طردوا البولندية من غمد ميرث المنى

الصحافة والسوفيات

ورسو ٤

ارسلت الحكومة البولندية تلغراف الى حكومة المكسماليه اقترحت فيه قبول في موتمر الم ان ارباب الصحافة فرفضت حكومه روسيا هذا الاقتراح

دخول الفرنسيس الى دمشق

باريز ٢٩ اوليو

دخلت العساكر الافرانسيه دمشق الى العاصمة التي يسكن فيها الاوزيون في ٢٥ لوليو

وقد اكدت شركة هواس في شرحها لهذا الاحتلال ن الذي اخطر الجنرال غورو الى ذلك مسلك جند الشريف الذين هاجموا جيشا فرنسيا فبسبب ذلك ومنعا لتجديد مثل الحوادث اجرى جيش بقيادة الجنرال عايبيت فاخرج في ٢٤ اوليو عساكر الشريف المرابطة في هضاب تحول بين سهل بقازوسهل دمشق

وانتشب القتال بين الفريقين وكانت الدائرة على عساكر الشريف فخسروا ٩ مدافع و٢٤ رشاشة وبين القتلى وزيرالحربيه يوسف الدين (ج)

وجاءت الاخبار من القاهرة بحدوث مشاغب عظيمة في دمشق بين المعتدلين الذين على راسهم الامير فيصل الراغبين في الاتفاق مع الفرانسيس وبين الغلاة المتطرفين واستمر ذلك يومين قتل فيهما عشرون

(كرياري دلاسيرا عدد ٢٧)

هل هرب الامير فيصل

لندرا ٢٧ لوليو

LA NUOVA ITALIA
Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 140 — Mezza L. 80 — Un quarto L. 45 — Un ottavo L. 28 — Una colonna L. 45 — Mezza colonna L. 25 — Un quarto di colonna L. 15 — Un quinto di colonna L. 10 — Un ottavo L. 8.

Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 170 — Mezza L. 95 — Un quarto L. 60 — Un ottavo L. 35 Un sedicesimo L. 25 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 2 — la linea di corpo 9 — In neretto L. 2,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 2,50 la linea.

AVVISI ECONOMICI L. 0,40 a parola (minimo 4 — — In neretto L. 0,50 a parola (minimo di L. 5 —)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

المشاغب في الفرات

لندرا ٤

جاء في البلاغ الرسمي القلاقل والمشاغب في وادي الفرات الاسفل مستمرة

وقد هاجم العصاة بعض مواقع الانكليز

وقد تقهقرت حامية ديوانيا نحو اوالي

وهاجم الاهالي قسما من العساكر الوافدة من الحلة فاضطرت ان تعود اليها بعد ان لبث ستون مقاتلا خارجا من امكان القتال

زحف البلشفيك

زورخ ٤

جاء في بلاغ من موسكا الخبر بان العساكر البلشفيك جهة لانس قد اجتازت بالقوة نهرى رور وبروه

وان كثيرا من العساكر استمرت في بولستو على الهاجمه والترفيق يتبسم لها وانها قد استولت على لواسي

زورخ ٥

وجاءت برقيه من موسكا مشتملة على بلاغ لشرته قيادة البلشفيك قالت فيه ان العساكر الحمراء قد استولت على مدينة اوانزا

Giornale dei Giornali :: ::

PER GLI EVENTUALI ABUSI DEI CONSORZI GRANARI, l'On. Soleri ha richiamato l'attenzione dei prefetti, riservandosi di presentare un provvedimento legislativo che sancisca la responsabilità personale degli amministratori

* * *

I COMMISSARI PER GLI ALLOGGI pare che saranno sostituiti con magistrati di carriera, in seguito ai numerosi reclami pervenuti al Governo.

* * *

GLI UFFICIALI DI COMPLEMENTO DEL 99, studenti universitari, saranno inviati in congedo allo scadere della licenza loro concessa per ragioni di studio.

* * *

PER UN DEVIAMENTO del tram Erba-Como, si ebbero a deplorare ventun feriti.

* * *

L'ISTRUTTORIA NEL PROCESSO per l'uccisione di Bice Simonetti è terminata col rinvio alle Assiste del Mesones per aver ucciso o fatta uccidere la Simonetti, Maria De Angelis per complicità, tre altri per favoreggiamento.

* * *

GLI IMPIEGATI COMUNALI DI NOVARA sono in agitazione, non avendo ancora la Prefettura approvata la deliberazione consigliare delle nuove tabelle degli stipendi.

* * *

I GASISTI DI BERGAMO hanno dichiarato lo sciopero non avendo la Società del gas concesso loro un anticipo sulla quota caro-viveri.

* * *

L'AGITAZIONE AGRARIA NEL CREMONESE si va intensificando a causa della disdetta per il San Martino data da molti agricoltori ai contadini. L'On. Miglioli, in un manifesto parla di abolizione del salario e conquista della terra.

* * *

L'AVANZATA BOLSCEVICA in territorio polacco, se effettivamente fosse avvenuta, costituirebbe il «casus foederis» e cioè l'intervento franco-inglese minacciato da Lloyd-George.

* * *

TRE COLONNE DI BOLSCEVICHI secondo notizie da Kovno marcerebbero su Varsavia.

* * *

CINQUEMILA SOLDATI CINESI che sono stati battuti, sono arrivati alle porte di Pechino. La strada ferrata Pechino-Tientsin è stata aperta ma la circolazione è sempre difficile a causa l'ingombro.

* * *

CONFLITTI AI CANTIERI MARITTIMI di Belfast sono avvenuti fra operai unionisti e sinn-feiners, perchè questi ultimi rifiutavano di lavorare con gli unionisti. Vi furono feriti da ambo le parti e una diecina furono trasportati all'ospedale

VINCENZO SERIO Diretì. Respons.

Annunzi economici



LA NUOVA I'



Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 194 - Domenica 8 Agosto 1920 — Un numero cent. 15

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 12-31 1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche », ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Uomini e sistemi

Fra giorni, sarà qui il nuovo governatore S. E. Luigi Mercatelli, chiamato a risolvere la crisi politica che attualmente attraversa la Tripolitania. I governatori che lo hanno preceduto da nove anni in qua non hanno avuto, del resto, un compito diverso, giacchè ciascuno è stato quaggiù inviato per rimediare ad una situazione creata dal suo predecessore, o in ogni caso per seguire un altro indirizzo ritenuto migliore e più rispondente alle opportunità ed alle necessità locali. E così, per un bisogno di rimediare o di mutare condotta, si è avuto in Tripolitania un avvicendarsi di uomini, nessuno dei quali ha potuto aver mai la soddisfazione di lasciare questo seggio governatoriale senza pentirsi di averlo occupato.

Scorrendo, infatti, la storia di questo primo periodo della nostra presenza in Libia, noi vediamo una serie di uomini che ripassano il Mediterraneo con sul volto impresso un segno di sconfitta e nel cuore un senso di amaro sconforto.

Non è questo il posto più adatto e nemmeno il momento per rendere di pubblica ragione i particolari delle cause che hanno determinato i rapidi mutamenti al governo della Tripolitania durante questi nove anni.

Soltanto ci è lecito ricordarli di sfuggita ora che un'altra crisi cerca la sua soluzione in un nuovo cambiamento di governo.

Se dovessimo fermarci a quello che apparentemente può significare un atto di sostituzione di persone ad un ufficio di governo, noi dovremmo logicamente credere che si tratti d'incapacità, o, quanto meno, di incompatibilità e di irriconciliabilità di idee e di criteri, e cioè sempre qualche cosa che non consente ad un uomo di continuare a sedere ad un posto e di continuare ad assumersene le responsabilità.

Ma chi vive quaggiù a contatto degli avvenimenti, non sempre ha avuto questa impressione, non sempre ha riscontrato in coloro che han tenuto il governo locale, quelle incapacità o quel *qualche cosa* che comunque li rendeva inadatti al compito affidato loro.

E allora? Allora, giacchè non è più legittimo il dubbio che tutto ciò sia dipeso unicamente ed esclusivamente dagli uomini e che la necessità di cambiarli abbia sempre corrisposto ad una loro deficienza, bisognerà dare al fenomeno un'altra spiegazione e bisognerà giungere ad altre conclusioni.

...

L'impreparazione politica morale ed economica con la quale affrontammo l'impresa libica ne compromise il successo fin dal primo momento.

Da allora incominciò a formarsi quella rete di equivoci e di errori che, poco dopo, doveva riportarci al primitivo punto di partenza senza che gli uomini, chiamati volta a volta a reggere le sorti di questo paese, riuscissero a liberarsi dalle terribili maglie e a trovare una via a traverso il groviglio di cui essi medesimi, dopo un vano dibattersi, divenivano prigionieri. Così il male si approfondiva, le difficoltà crescevano, agli errori si rimediava con un altro errore, e il compito di coloro che assumevano successivamente il governo si riduceva ad un compito di calafata qualunque fosse la loro intelligenza. L'enormità di certe situazioni e di certi attriti non era superabile dalle sole forze d'un uomo. Il quale finiva automaticamente col tracciare un altro solco simile e parallelo a quello tracciato dal suo predecessore se non gli accadeva addirittura d'innestare alla opera di quegli l'opera sua.

Mancata fin dal primo giorno la costruzione di un organismo amministrativo forte ed efficiente con una linea di condotta precisa e con un programma ben definito la nostra azione di governo, indipendentemente dalla volontà degli uomini, non poteva che essere pavida ed incerta come noi l'abbiamo constatata e come sarà sempre se non ci decideremo ad affrontare risolutamente e a fondo la situazione con tutti i mezzi e con tutte le forze organiche che sono indispensabili per procedere quindi ad una seria e concreta opera di sistemazione.

La forza attiva ed operante di un governo risiede non tanto nelle persone, quanto nella sua organizzazione, e nel perfetto funzionamento di tutti i suoi elementi. E, purtroppo, il governo di Tripoli non si è mai trovato in questa condizione; per cui non ha potuto mai svolgere un'azione veramente serena, giusta ed energica contro tutte quelle forze negative e interessate rese audaci ed aggressive dalla sua debolezza.

...

Al punto in cui è giunta la crisi in Tripolitania non è più lecito affidarsi alle speranze di una facile risoluzione che si era abituati a riporre nella persona di ogni nuovo governatore.

Non mai come oggi, per la dignità nazionale e per le nostre responsabilità, è assolutamente necessario uscire dalla falsa e spinosa via nella quale ci troviamo, e che ci conduce fatalmente verso situazioni sempre più compromettenti. E per uscirne è d'uopo ricostituire tutto il sistema di governo il quale deve avere quella forza, quel prestigio e quella facilità di funzionamento che gli arabi stessi desiderano che abbia.

L'attuale situazione osservata ed esaminata in tutte le sue cause e nei suoi effetti si presenta sotto una forma delle più acute e delle più intransigenti ed è inasprita dalla indebita inframmettenza di elementi irresponsabili la cui attività non disinteressata nè tanto meno obbiettiva ha contribuito a renderla maggiormente equivoca e complicata.

Ora questa situazione è in gran parte frutto della nostra impreparazione e per vie diverse si riallaccia agli errori e alle manchevolezze del passato il quale si proietta nel presente con fenomeni ed episodi che non sapemmo prevedere e prevenire allora e che non abbiamo saputo prevedere e prevenire ora.

Ci è stato chi, di fronte alla crisi attuale, ha potuto credere al fallimento delle leggi statutarie concesse alla Libia e al bisogno di trovare un diverso piano di accordo.

Noi, invece, siamo convinti che gli ordinamenti liberali potranno avere il più grande successo e potranno realmente costituire il bene di questo paese a condizione però che ci sia qui una perfetta e salda organizzazione amministrativa con una azione di governo giusta e ferma e che i capi responsabili mettano da parte i loro interessi personali, le loro ambizioni le loro divergenze, i loro dissidi, le loro rampogne e vogliano sinceramente lealmente collaborare con l'Italia nell'interesse del loro paese.

Le masse sono tutte nelle loro mani; si muovono, agiscono, operano ad un loro cenno.

Il giorno in cui riusciranno a mettersi d'accordo fra loro, e rinunzieranno alle loro querele, e riconosceranno nell'Italia l'unico aiuto che a loro rimane per vedere prosperare le loro terre e per togliere le popolazioni dallo stato di povertà in cui si trovano, allora soltanto avvertiranno l'immenso beneficio delle vigenti leggi liberali.

Se tutto questo i capi non faranno se il governo di Tripoli non sarà messo in grado di funzionare corrispondentemente alle esigenze del paese, e se non cesseranno le inframmettenze, che sono oggi la caratteristica del momento politico della Tripolitania, allora ogni sforzo sarà perfettamente inutile e qui non ci sarà posto che soltanto per gli intriganti e per coloro che vogliono la continuazione di uno stato basato sull'arbitrio e sulla violenza.

Che rientrino tutti, metropolitani ed arabi, nei limiti della loro reale personalità morale e sociale. Ci sia da parte di tutti la rinunzia ad ogni forma di attività che non sia la propria.

Che gl'italiani, a qualunque classe appartengano, si sentano solidalmente responsabili negli impegni che l'Italia si è assunto verso questo paese e i capi arabi sappiano a loro volta lealmente riconoscere gli impegni che si sono assunti verso l'Italia.

E' evidente che una situazione quale è quella che attualmente si osserva non può più oltre continuare. Essa è assurda, e supremamente dannosa al comune interesse.

Il compito del nuovo Governatore non sarà facile e giova sperare che egli venga qui con quei poteri e con quei mezzi che soltanto possono rendergli praticamente possibile l'opera di governo che egli intenderà svolgere in Tripolitania.

Noi dobbiamo considerare la venuta di S. E. Mercatelli come risolutiva.

Dopo nove anni ed undici governatori non ci sembra che ci possano essere ulteriori periodi di transizione. Il passato non dovrà ormai più giustificare il presente, epperò bisogna che la liquidazione di tutto ciò che da quello deriva sia completa e decisiva.

Vi sono delle leggi statutarie ebbene, applichiamole senza più oltre indugiare. Se poi gli ordinamenti non sono tutti perfetti e se risentono delle circostanze in cui vennero compilati e si correggeranno, si rettificheranno a mano a mano che si riveleranno inadatti.

Ma non ci facciamo più rinfacciare questo ritardo. Gli arabi sono ansiosi di esperimentare le loro capacità politiche ed amministrative ed è giusto lasciarli fare, e se è questa la ragione vera per cui si lagnano del governo italiano nessun maggiore interesse da parte nostra che quello di accontentarli. Quanto a coloro che si sono messi fuori legge essi vi dovranno rientrare oppure dimostreranno di preferire l'anarchia ad uno stato di onestà e feconda libertà. In tal caso le vie da scegliere che si presenteranno all'Italia sono diverse ma essa avrà sempre, ne siamo sicuri, il conforto dell'amicizia franca e leale delle altre popolazioni e degli altri capi come già l'ha ottenuto in altre circostanze.

Complesso e difficile si presenta dunque il compito del nuovo governatore. I mali che affliggono da anni questo paese sono troppo profondi e i vizi organici troppo antichi perchè i rimedi possano riassumersi come si è fatto in passato, in una semplice opera di cucitura e di rabberciatura, mentre le cause sono rimaste intatte, e i vizi si sono moltiplicati.

Innanzi tutto bisogna sanare Tripoli la quale è costituzionalmente malata sia nei suoi organi amministrativi sia nel suo organismo sociale.

E i provvedimenti dovranno essere radicali affinchè non si deformino ancora di più i concetti di politica economica e di lavoro speciali per terre di difficile valorizzazione e senza risorse di materie prime come la Tripolitania.

Che si abbia infine un programma di ciò che si vuole e si può fare quaggiù sì che tutti possano calcolare le proprie convenienze e stabilire un serio e concreto piano di attività.

Ma la speranza e la fede dovranno essere ancora la forza di quanti hanno interessi in questo paese. E la colonia italiana di Tripoli che ha dato già tante prove di sacrifizi di tolleranza e di abnegazione attende fiduciosa il nuovo periodo che sta per iniziarsi con la venuta del nuovo governatore.

VINCENZO SERIO

Le dichiarazioni del Ministro Sforza alla Camera

ROMA, 7. — Alla Camera, in occasione della discussione del trattato di S. Germano il Ministro Sforza dice; che l'approvazione del trattato darà finalmente agli Italiani del Trentino e dell'alto Adige la pienezza dei loro diritti e dei loro doveri. Il Ministro da quindi qualche altro particolare sui risultati noti della conferenza di Spa, particolarmente circa la questione del carbone e della sua ripartizione. Riguardo all'accordo Tittoni-Venizelos del 29-7-1919 l'On. Sforza dice: che più di un vero e proprio accordo trattasi di una linea di condotta comune stabilita avanti conferenza. L'Oratore riassume gli articoli quindi prosegue dicendo che il 22-7 appena tornato da Spa, fece comunicare a Venizelos la nota affermante che in seguito alle decisioni degli alleati circa l'Asia Minore ed alle affermazioni di Nazionalità del popolo Albanese, la situazione presa come base dell'accordo del 29-7-1919 trovavasi sostanzialmente mutata. Per conseguenza conformemente la clausola di tale Intesa, l'Italia riprende la sua piena libertà di azione, pur non rifiutando ulteriori accordi. Il ministro Sforza aggiunge che allorchè a Spa tentò di far migliorare le condizioni di pace con la Turchia lo fece ionvinto nell'animo suo di salvaguardare l'indipendenza e l'integrità di cui il popolo Turco ha diritto, ma di giovare anche ai veri interessi dell'ellenismo.

Riguardo alla questione di Vallona l'On. Sforza dice: cessata con la guerra la necessità delle occupazioni militari, l'Italia vuol fare cogli Albanesi una politica di amicizia.

Circa la questione Russo-Polacca il Ministro dichiara che i voti degli Italiani sono per una rapida pace e sicura indipendenza della Polonia. La Politica seguita verso la Russia è fallita, occorre che il bolscevismo viva o muoia da se ma non sia martire o pseudomartire.

A mio avviso personale più vi saranno contatti colla Russia, e più la nostra sana limpida mentalità latina non amerà staccarsi da un sicuro, sia pure rapido risolversi delle nostre secolari tradizioni. Ispirandomi a tali concetti — continua il Ministro —, espressesi già a Spa con tutta franchezza il mio pensiero. Per questo abbiamo concluso già da tempo una Intesa col Governo Moscovita per l'ammissione di un agente Russo in Italia e di un agente Italiano in Russia i quali favoriranno per lo sviluppo delle relazioni economiche fra due Paesi nell'interesse comune, senza mischiarsi in modo alcuno nella politica interna. Noi non possiamo desiderare che l'Europa continui in una vita fittizia ignorando la Russia.

Circa la questione adriatica l'On. Sforza dice: Se l'Italia ha interesse di risolverla, quello della Jugoslavia è molto più grande. Il dissidio non è insolubile se alla moderazione Italiana corrisponderà dall'altra parte la comprensione della necessità indispensabile dell'Italia di avere Frontiere e garanzie alle quali non può rinunciare e la necessità sarà per noi di tutelare la libera volontà doppiamente Italiana di razza e di agetto.

Il discorso dell'On. Sforza è stato soventissimo, interrotto da approvazioni e da applausi che alla fine si prolungarono per qualche tempo. Numerosi deputati si felicitarono con l'oratore.

La Camera sospesa la discussione sul trattato Sangermano iniziò la discussione degli articoli sui progetto di Legge contro il caroviveri che furono approvati.

La situazione in Albania

ROMA, 7. — L'« Epoca » pubblica che l'on. Bonomi ha conferito lungamente col Conte Manzoni sulla situazione in Albania.

Il busto di Paolo II

ROMA, 7. — L'Ambasciatore di Spagna ha consegnato al Governo Italiano il busto di Paolo II, che era stato portato via dagli Austriaci dal Palazzo Venezia, appena dichiarata la guerra.

L'ultima tappa motociclistica

ANVERSA, 7 (matt.) — L'ultima tappa del raid motociclistico da Roma a Parigi e ad Anversa, è stata ostacolata dal cattivo tempo, che ritardò notevolmente l'arrivo.

Ecco l'ordine con cui giunsero i corridori: primo Malusi; secondo Porotti; terzo Morabito.

Avanzata del Gen. Wrangel

COSTANTINOPOLI, 6. — Il Generale Wrangel ha compiuto una avanzata su Marinpol, catturando prigionieri, cannoni, mitragliatrici, sconfiggendo la cavalleria della seconda Armata Russa.

Cordialità italo-belghe

ANVERSA, 7 — Le Autorità Civili e Militari Belghe si sono recate a bordo dell'incrociatore italiano « Francesco Ferruccio », ove furono cordialmente ricevute dal Comandante Cantù, e dallo Stato Maggiore.

La sorte dell'Emiro Feisal

LONDRA, 8 (matt.) — Il « Times » riceve da Gerusalemme la notizia che l'Emiro Feysal per ora rimane a Caifa, in attesa delle istruzioni del Governo Britannico.

Si ritiene che in seguito partirà per l'Hegiaz.

Ricevimenti all'Ambasciata Italiana di Berlino

BERLINO, 8 (matt.) - L'Ambasciatore italiano De Martino ha offerto il rituale ricevimento al Corpo Diplomatico, a cui parteciparono anche numerosi ufficiali italiani e Alleati.

Le truppe italiane lasciano Allenstein

BERLINO, 7 — Una Nota ufficiosa annunzia che la partenza delle truppe italiane da Allenstein e da Marienwerder è fissata per il 9 corrente.

Il regime del Danubio

LONDRA, 6. — La Conferenza Internazionale Danubiana è stata aggiornata al 1 novembre, su domanda dei plenipotenziari della Rumania, della Serbia, e della Czeco-Slovacchia, che desiderano avere istruzioni da parte del loro Governo.

Dichiarazione dei Russi sulla Polonia

LONDRA, 7. — Il Delegato dei Soviets Kamaneff comunica ai giornali il testo di una lunga lettera da lui inviata ieri a Lloyd George, nella quale, in conclusione, dice che il Governo dei Soviets ritiene che solo i negoziati diretti con la Polonia, potranno servire a sistemare gli interessi russo polacchi.

La Conferenza di Londra si potrebbe quindi occupare di tutte le questioni pendenti fra la Russia e gli Alleati.

Per la futura sistemazione dell'Egitto

Difficoltà nelle trattative

LONDRA, 7 (mattina). — Secondo informazioni attinte a buona fonte si asserisce che le trattative fra lord Milner e i delegati egiziani circa il futuro governo dell'Egitto hanno fatto ben pochi progressi. Come è noto, la missione Milner tornata a Londra da quattro mesi ha annunziato la sua relazione sui lavori che doveva essere pubblicata subito, ma allora non è comparsa in pubblico. Si attribuisce tale ritardo a difficoltà di ordine burocratico, ma notizie dirette dall'Egitto assicurano che il problema di riconciliare gli estremisti, che confidano soltanto nell'azione di violenza, coi nazionalisti moderati e la delegazione londinese appare superiore a ogni buona volontà e a qualsiasi avvedutezza diplomatica.

Corriere Tripolino

Società Italiana di Beneficenza

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo in data 13 Luglio p. p., approvata da S. E. il Governatore in data 3 agosto corrente;

Avverte:

Che la Società ha istituito quattro annue borse di studio da assegnarsi due a ragazzi residenti a Zuara e due a ragazzi residenti a Homs figli di cittadini italiani, metropolitani e libici, senza distinzione di religione.

Le borse sono assegnate per facilitare ai giovani, appartenenti a famiglie di condizione economica disagiata, la frequenza in una delle scuole governative od autorizzate esistenti in Tripoli. Una almeno delle quattro borse sarà destinata a favore di ragazzo musulmano per frequentare la Scuola d'Arti e Mestieri di Tripoli.

Per l'anno scolastico 1920-21 ciascuna borsa sarà dell'ammontare di lire mille, pagabili a rate mensili anticipate a cominciare dal 1° ottobre p. v.

Le domande saranno dagl'interessati presentate entro il 20 settembre p. v. ai Signori Comandanti delle rispettive zone di Zuara e di Homs senza formalità di bollo nè d'altro.

La concessione delle borse è fatta da apposita commissione composta dal presidente della Società, che ne sarà pure il presidente, del consigliere di turno della stessa Società, del R. Sovraintendente Scolastico, del Cadì di Tripoli, del Presidente della Comunità Israelitica di Tripoli.

La stessa commissione ha facoltà di disporre la revoca della borsa, ove il ragazzo, a cui favore è stata concessa, dimostri di essere negligente od indisciplinato.

Tripoli, 5 Agosto 1920.

Il Presidente: **Marongiu**

Lo sciopero degli elettricisti

Gli operai elettricisti, non essendosi accordati con l'amministrazione della società elettrica coloniale circa un aumento di salario da essi richiesto, l'altra sera ebbero una riunione nella sede della Confederazione del Lavoro in cui decisero lo sciopero e ieri si astennero dal lavoro. Il Governo intende assicurare ad ogni costo l'importante servizio pubblico e fin da ieri sera ha disposto perchè il personale tecnico della Marina sia impiegato allo scopo. È probabile che si possa in giornata riattivare il servizio per i privati e per l'industria. Le autorità di P. S. hanno ricevuto ordini tassativi per garantire l'ordine pubblico.

Servizio cittadino d'omnibus

L'« Hotel Patria », tranne il giorno dell'arrivo del postale dall'Italia mette a disposizione del pubblico un omnibus col seguente orario e percorsi:

Martedì e Venerdì, Piazza del Pane - Suk el Giuma, con partenza alle 6 del mattino.

Domenica servizio alla spiaggia dei Dirigibili per comodità dei bagnanti.

Negli altri giorni l'omnibus rimane a disposizione del pubblico per gite dentro e fuori la città.

Musica al Giardino Pubblico

La musica presidiaria, svolgerà domenica 8 corrente ai giardini pubblici, il seguente programma musicale dalle ore 19.30 alle 20.30:

1) Marcia Militare — Maria.
2) Fantasia — La Tosca.
3) Fantasia — Faust.
4) Sinfonia — Il Domino Nero.
5) Marcia Militare — Il Nuovo Secolo.

All' Alhambra

Sansone

Il successo riportato dalla grandiosa rievocazione biblica ha consigliato l'Impresa dell'Alhambra di riproiettare la film, sicura di fare cosa grata al pubblico. Infatti la poderosa ricostruzione, dovuta ai migliori metteurs en scéne della casa ATLANTIC, meglio non poteva riuscire per la perfetta armonia delle enormi masse d'uomini che vi concorrono, sia per la fedeltà d'ambiente e di costumi meticolosamente riprodotti non tralasciando il più piccolo particolare. L'atleta LUCIANO ALBERTINI impersona mirabilmente la parte di SANSONE, e ad onor del vero è un SANSONE senza pari, sia per la forza e destrezza, sia per le sue ottime qualità artistiche LE MOGLI E LE ARANCE si proiettano Lunedì. E una fantasia dovuta all'esuberante umorismo del conosciuto scrittore cinematografico LUCIO D'AMBRA

Tribunale Regionale di Tripoli

Avviso per aumento di sesto.

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che nel giudizio di espropriazione immobiliare promosso ad istanza di Cassar Luigi, rappresentato dall'Avv. Gennaro Dini, contro Hag Muhtar ben hag Mohammed el Hattab da Tripoli, sono stati aggiudicati al prezzi sottosegnati ad esso creditore istante Cassar Luigi i seguenti quattro lotti di immobili:

1. LOTTO

Pel prezzo di L. 1701, gli 826.785, 930.496mi della casa sita in Zenghet Hammam el Kebir N. 3 - 5 con mezzanino e bottega ai seguenti confini; nord vicolo chiuso di Zenghet Hamman el Kebir e casa eredi Basciaga; sud Bagno della Moschea Omar Pascia; ovest casa di Azizia figlia di Mardokai Barda e soci.

2. LOTTO

Pel prezzo di L. 510,30 gli 826.728,5 930.496mi della casa sita in Zenghet el Rifi N. 5 ai seguenti confini: Nord Hi ato ben Tahar Fellah; est, eredi di Mohammed Tarunia e soci, sud Zenghet el Rifi.

3. LOTTO

Pel prezzo di L. 567 [illegible] 14.051 3,6|142 391.304mi di due vani a pianterreno ad uso forno in Trik Sidi Agub 34 - 36, ai confini; nord area waquf Giama Gurgi; est Zenghet Sidi Agub; sud Trik Sidi Agub; ovest Trik Sidi Agub

4. LOTTO

Pel prezzo di L. 340-20 gli 826.726,0, 930.406mi della casa per abitazione di due camere a pianterreno ed accessori in Trik Sidi Agub 80, ai confini; Nord Trik Misran; est Trik Sidi Agub, sud David Haluma; ovest Klifa ben Ali Sciueh

Che il termine utile per l'aumento del sesto scade a tutto il 18 Agosto 1920.

Tripoli 6 agosto 1920.

Il Cancelliere
LEONCINI

Avviso

Si vendono ottimi banconi, vetrine e stigli a prezzi d'occasione. Rivolgersi alla direzione delle «Nuove Arti Grafiche».

وصول الوالي مركاتلي

رومه ٤

رومه ٥

وصل هذا الصباح من كرمنتن السيد مركاتلي والي القطر الطرابلسي الجديد وتوجه من ساعته الى وزارة المستعمرات

جريدة التجديد

ترحب بهذه الجريدة لسان جمعية التجديد التي ترمي الي بدل المساعي في سبيل تاليف القلوب وحمل الاهواء والنزعات المختلفة على امتزاج والتفاهم والسلم والجمعيه قوامها من فريق من المعتدلين حاضوا حاضت فيها اهم الجرائد السياسيه

ولو صح وجود البترول في ليبيا كما لا يستبعد. ان قد كان فيها قوما غابات كثيفة يسقيها احد بروع النيل ثم فات بما احدث من انقلابات لحازت العاصمة جانبا عظيما من الاهمية الاقتصادية

عمال اليونان والانكليز في تراقيه

اثينا ٢٥

بعد ان احتلت الجنود اليونانيه مدينه ادرنه انسحب جعفر طيار الى فرق كليسه وقد يدخل الملك الاسكندر ادرنه ويوخذ من البلاغ الاخير الذي نشرته القيادة العامة لليونان وانها ارسلت شردام من الجنود مداد للانكليز الذين يقاومون الكماليين على ساحل البوسفور الاسياوي وقد كان النصر حليف هذه الجنود والمظنون انها تطهر البقعة في ايام قلائل من الجنود التركيه

(كوراي دلاسيرا عدد ٢٧)

تنقيص الجيش الالماني

برلين ٥

اصدرت الحكومه امرا بانقاص الجيش الالماني طبقا لما قرره مؤتمر سبا وفيما يشتمل عليه الامر المذكور احكام تتعلق بتحويل الجيش ووجوب الفراغ من هذا العمل خلال ٣٠ سبتمبر

الوفد في بولندا

ورسو ٥

تلقي معتمد ايطاليا القومندور توماريتي والجنرال رومانو التعليمات اللازمه للاشتراك في الوفد الفرنسي الانكليزي المنعقد في بولندا

توقيع معاهدة الصلح مع تركيا

باريز ٥ —

تامل الاحتفال بتوقيع معاهدة الصلح مع تركيا وربما جرى يوم السبت

منابع البترول في ليبيا

رومه ٥

نشرت مجلة المهندسين مقالة طويلة مشحونة بالملحوظات ايدت فيها القول بوجود منابع للبترول في سهل جفاره وشمالي الغريان وفي برقة وجنوبي الجبل وانه ممكن استخراجها بتحسين حالة تلك البقع

واضافت هذه المجلة ان سكك حديد المملكة يهيالها دون ان شركة فردية ان تمكن علي البحث عن البترول

وهذه من عيون المسائل الهامة هذا الميدان اذ راوا ان لغرا من ذوي الشقشقة يحاولون تضليل الاغبيا والافاك البلاد في الوقت الذي مست فيه الحاجه الى السكينة والعمل تنمي لها التوفيق في الخدمة العامة

اجتماع جولتي بسفير فرنسا

رومه ٥

نشرت جورنال ديطاليا ان الوجيه جولتي رئيس النظار اجتمع هذا الصباح في قصر بوسكي بارتر سفير فرنسا والقول ان محور الكلام كانت الحملات التي حملتها اخيرا صحف ايطاليا على السفير لتداخله في السياسة الداخلية وسيما بخصوص الحوادث البنكيه الاخيرة

Giornale dei Giornali :: ::

I DANNI CAUSATI DAI FENIANI all'Irlanda, secondo le dichiarazioni del Governo inglese alla Camera ammontarono dal gennaio al 10 luglio a due milioni di sterline

...

UN CONFLITTO FRA SOLDATI FRANCESI e borghesi tedeschi è avvenuto a Berlino, nell'Hotel Kaiser, in seguito ad un diverbio sorto per l'urto dato inavvertitamente da un soldato francese a un borghese

...

LA PRINCIPESSA VITTORIA HOHENZOLLERN, ha lasciato il marito, principe Augusto Guglielmo, per sposare il suo chauffeur

...

OLTRE TRECENTO MILIARDI di carta moneta, sono stati messi in circolazione dal Governo dei Soviets.

...

LA SITUAZIONE IRLANDESE è giudicata gravissima; la pubblica opinione invoca provvedimenti decisivi. Lloyd George è deciso a tentare un nuovo mezzo di conciliazione.

...

IL COMANDANTE TURCO IN TRACIA è stato consigliato dal Gran Visir ad arrendersi data la impossibilità di resistere ulteriormente.

...

L'ASSEMBLEA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ha iniziato a Roma i suoi lavori alla presenza del sottosegretario On. Rubilli che promise l'interessamento del Governo per i voti della classe commerciale e industriale

...

LO SCIOPERO GENERALE IN CECOSLOVACCHIA è stato proclamato a causa della scarsezza dei viveri.

...

LA DELEGAZIONE DEI SOVIET per trattare le ultime questioni della pace fra Lettonia e Russia è giunta a Riga.

...

I DISORDINI A BELFAST sono ricominciati. In un quartiere della città la folla si è lanciata all'attacco di una chiesa cattolica, presso la quale stava di guardia un distaccamento di truppa. Dopo aver intimato parecchie volte alla folla di disperdersi, il distaccamento sparò ripetutamente; parecchie persone caddero al suolo.

I cambi

ROMA, 6

Rendita 3 1/2	71,20
Rendita 5	74,40
Francia	143,20
Inghilterra	71,55
Svizzera	manca
America	19,85
Oro	283,56

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8''.
Long E. da Greenwich 13.10'58''
Lat. N. 32. 53, 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44''.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del 6 Agosto 1920

Temperatura massima 31,8.
Temperatura minima 19,8.
Pressione massima 761,46 ore 12.
Pressione minima 760,56 ore 15.
Prevalenza del Cielo, sereno.
Prevalenza del vento, N. E.
Velocità massima 4,11 ore 18.
Velocità minima 0,66 ore 8.
Umidità massima 81 ore 21.
Umidità minima 59 ore 12.
Prevalenza del mare, calmo.
Precipitazioni 0.0.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».



ANNO IX - N. 187 — Mercoledì 11 Agosto 1920. — Un numero cent. 15
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche », ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

QUESTIONE SOCIALE

Abbiamo pubblicato in altra parte del giornale la comunicazione che il Signor Pistono ci ha fatto in nome della sezione socialista tripolina e l'abbiamo pubblicata perchè non vogliamo rinunziare a nessuna occasione per chiarire il nostro pensiero in merito alle questioni sociali locali.

Se non avessimo in epoca non sospetta parlato chiaramente e manifestati tutti i nostri principi riflettenti il problema economico, morale e politico della Tripolitania, oggi, di fronte alla azione tendenziosa di qualcuno ci saremmo trovati alquanto imbarazzati e avremmo dovuto durar maggior fatica nel rintuzzare le insinuazioni con le quali si tenta di colpirci.

Ma per fortuna serbiamo tutti i documenti della nostra azione giornalistica svolta da un anno a questa parte e possiamo dimostrare sia agli ultimi venuti sia a coloro che c'erano, la lealtà della nostra linea di condotta e la calda, vibrante passione che abbiamo portato nell'opera nostra.

Noi non abbiamo difeso e non difenderemo che un interesse solo: quello dell'Italia e se ad esso è legato l'interesse di questo paese, ebbene, ugualmente l'abbiamo difeso e sempre ugualmente lo difenderemo.

Noi abbiamo sempre creduto che qui non ci potessero essere che italiani, al di fuori e al disopra di ogni interesse personale e di ogni partito ed abbiamo sempre creduto che l'amicizia — tra individui come tra popoli — non potrà mai essere sincera e feconda se non è basata su principi di dignità e di lealtà.

Ecco perchè noi siamo insorti quando ci è sembrato di vedere certi atteggiamenti esorbitare dai limiti imposti dall'eccezionale ambiente politico in cui siamo e abbiamo visto che certe inframmettenze si ispirava unicamente ad un interesse personale od anche a certe idee e a certe forme di attività che ci son sembrate irriconciliabili con le concezioni e con le opportunità della vita locale.

Il tempo dirà l'ultima parola sulla situazione che si è creata in Tripolitania e che noi non abbiamo esitato a giudicare paradossale tanto essa appare in contrasto con tutti gli interessi italiani.

Ora, se c'è qualcuno cui fa comodo di mostrarsi contrario a questi principi, che sono poi i principi della maggioranza della popolazione italiana ed araba, faccia pure. Dal canto nostro non verremo mai meno a questo programma e sempre combatteremo perchè interessi di parte e di persone non abbiano dannosamente ad influire sugli interessi generali e perchè se un piano di amicizia e di collaborazione ci dovrà essere fra il popolo italiano e il popolo arabo della Tripolitania, questo piano sia saldo, duraturo e, soprattutto, dignitoso per entrambi e per entrambi ci sia la possibilità di appianare ogni divergenza senza umilianti compromessi e senza dannose e pregiudizievoli transazioni nè da una parte nè dall'altra.

Le incompatibilità debbono scomparire per reciproco tornaconto e l'accordo perfetto deve scaturire appunto da quegli interessi d'indole politica ed economica che sono comuni all'Italia e alla Tripolitania e che debbono maggiormente unirle in quest'ora che è indubbiamente una delle più critiche della storia dei popoli musulmani.

E su questo argomento non ci sembra necessario aggiungere altro.

Ora, venendo al Sig. Pistono, richiamiamo la sua attenzione su tutte le gravi inesattezze contenute nel suo comunicato e su le intenzioni che egli gratuitamente ci attribuisce.

I teppisti e i sanguinari non sono per noi coloro che lavorano ma quelli che in Italia sfruttano le passioni e l'ignoranza delle masse lavoratrici per trascinarle a manifestazioni d'odio contro altre classi e per promuovere disordini nei quali i malviventi trovano sempre qualche cosa di buono da pescare.

Quanto al programma, non abbiamo creduto di pubblicarlo perchè dove si parla di «conquista violenta del potere, di dittatura proletaria», ecc. ecc. non c'è davvero chi, possa a Tripoli prendere sul serio tanta ingenuità... rivoluzionaria.

In materia sociale tutte le idee e tutte le opinioni, anche più estreme, sono buone perchè ciascuna mira in un modo o in un altro al benessere umano, distruggendo quelle ingiustizie occulte e palesi che colpiscono i deboli e gl'indifesi. Ma questa è una lotta colossale grandiosa che già ispirò il genio possente e malinconico di Jean-Jacq. Rousseau e di altri filosofi e poeti umanisti. Anche l'On. Filippo Turati è sicuro del trionfo del socialismo ma è contrario ai mezzi che oggi si adoperano per raggiungere lo scopo.

Egli ha fede nel trionfo dell'idea in quanto crede nell'evoluzionismo sociale e in quelle leggi che regolano l'umanità e la spingono verso una maggiore perfezione.

Ma è pure convinto che si tratta di un processo di secoli e che nulla potrà affrettarlo più di quanto non possa affrettarlo la forza dirompente e fatale dell'idea medesima.

Ciò che ci rimane da fare oggi è di cercare di migliorare le nostre condizioni morali ed economiche con i mezzi che il tempo e il luogo ci consentono.

Ora, chi è qui a Tripoli che possa realmente illudersi su di un'azione socialista conforme al programma adottato dalla sezione locale?

Via, cerchiamo di non uscire dai limiti che l'ambiente in cui vivia mo impone ad ogni nostra azione.

Non si creda, che queste cose le diciamo per contrastare le idee altrui: Sono principi che secondo noi corrispondono perfettamente alla logica delle cose ed alla vera realtà della nostra situazione in Tripolitania giacchè questo paese, lo ripetiamo ancora una volta, non può essere altrimenti considerato che come un campo di lavoro e il lavoro non ha altra politica che la sua. Non ci si fraintenda. Noi, in linea di massima non approviamo nessun partito politico. Già diciamo che un solo partito deve esserci: quello italiano e se un giorno spariranno come ci auguriamo, tutte le cause che oggi dividono gli animi cittadini, allora soltanto possiamo dire che si inizia per questo paese un vero e trionfale periodo di ricostruzione.

V. Serio

La Camera si aggiorna

dopo aver compiuto un intenso lavoro legislativo

La chiusura della Camera

ROMA, 10. — Ieri sera alla Camera vi fu animata discussione fino alle ore 23.

A grande maggioranza fu approvato il trattato di Saint Germain.

Quindi la Camera prese le proprie vacanze fino ai primi di Novembre.

ROMA, 10. — Il progetto di Legge del Governo per l'approvazione del trattato di Saint Germain ha ottenuto 170 voti favorevoli, contro 48 contrari.

Il Presidente della Camera inviò subito dopo, un vibrante saluto ai fratelli italiani, che finalmente ritornano in seno alla Madre Patria.

A questo punto scoppiarono calorose e prolungate ovazioni su tutti i banchi.

Quindi l'On. Brezzi propose che la Camera prendesse le vacanze [illegible] tutti i deputati, compresi i socialisti, applaudirono il Presidente.

Si sentì anche qualche grido: «Viva Giolitti!»

Infine, alcuni deputati scorgendo nelle tribune l'ex-deputato di Trento, lo acclamarono calorosamente.

La Commissione d'inchiesta sulla guerra

ROMA, 10. — La Commissione Parlamentare per l'inchiesta sulla guerra ha nominato a proprio presidente l'On. Rodinò, ex-ministro della guerra; e a Vice Presidente l'On. Carnazza.

Particolari sulla discussione

ROMA, 11. — La Camera ha chiuso i propri lavori, approvando il trattato di San Germano.

Rispondendo a vari oratori, sulle questioni dell'Anatolia, il Relatore dichiarò che l'Oriente Musulmano vuol giustamente vivere e progredire. Anch'esso vuol contare nella società di domani.

Ai turchi dell'Anatolia, continuò il Relatore, abbiamo voluto offrire solo una cordiale e reale collaborazione economica e morale, che lasci piena libertà e sovranità alla Turchia.

Questo sistema risponde ai nostri principi morali.

Il Relatore, a nome della Commissione, invitò la Camera ad approvare il testo proposto dal Governo, concludendo con la frase.

«Quanti diedero vita sui campi di battaglia, invitano non alla vendetta, ma alla pace.

L'on. Bonomi riceve il Gen. Piacentini

ROMA, 10. — L'«Epoca» pubblica che l'On. Bonomi ha ricevuto il Generale Piacentini giunto ieri sera dall'Albania.

L'On. Giolitti Presidente del Consiglio Provinciale di Cuneo

CUNEO, 10. — Il Consiglio Provinciale di Cuneo ha rieletto l'On. Giolitti a proprio Presidente.

Il Consiglio deliberò subito di inviargli un telegramma di augurio e di saluto.

La partenza dell'On. Sforza

ROMA, 10. — Il Ministro Sforza è partito per Venezia, donde ripartirà fra due giorni.

La liberazione di Gorizia commemorata

GORIZIA, 10. — In occasione dell'anniversario della liberazione di Gorizia si è inaugurato un obelisco nazionale, e apposta una lapide sul Podgora.

Al teatro Verdi vi fu una patriottica riunione con vibranti discorsi.

Furono portati fiori al cimitero ove riposano gli eroi.

La cavalleria russa avanza

VARSAVIA, 11 (matt.). — L'avanzata della cavalleria bolscevica si accentua nella direzione di Blava.

Il nemico è riuscito ad occuparsi di Prasentech.

Si segnala anche l'arrivo delle sue avanguardie nelle vicinanze, che si trovano a sud di Ostemburg.

Anche le comunicazioni con Danzica incominciano ad essere direttamente minacciate.

...

VARSAVIA, 11 (matt.). — Il Consiglio dei Ministri del Governo Polacco ha pubblicato un proclama nel quale dice fra l'altro che il Governo è fermamente deciso a difendere la Patria fino all'ultimo palmo di terreno, a difendere Varsavia, a salvare l'indipendenza della Repubblica.

...

VARSAVIA, 11 (matt.). — Il Presidente della Repubblica Polacca, in un vibrante proclama diretto ai soldati, dice:

«I bolscevichi hanno respinto l'armistizio che avevamo loro offerto!

«Essi ritardano l'inizio delle trattative di pace, perchè in realtà non desiderano la pace, ma vogliono la distruzione dell'indipendenza della Polonia.

«Soldati: l'onore della Patria risorta, dei vostri focolari, delle vostre donne; la nostra bella bandiera è nel vostro coraggio, nel vostro spirito di sacrificio.

«Opponete una diga insormontabile al nemico; fate che le sue truppe non possano calpestare il santo suolo della Patria!»

Un appello della Polonia

VARSAVIA, 9. — Un comunicato del Ministro degli Affari Esteri informa che a causa dell'atteggiamento del Governo dei Soviets, il Governo Polacco ha inviato alla Lega delle Nazioni un telegramma, in cui si denuncia che nonostante gli sforzi fatti dalla Polonia, per addivenire ad una pace equa e duratura, l'atteggiamento del Governo dei Soviets è stato tale da rendere impossibile la cessazione delle ostilità; e quindi il Governo Polacco declina ogni responsabilità per la continuazione della guerra.

Nuovi successi bolscevichi

LONDRA, 11. — Un radiotelegramma da Mosca annunzia che le truppe bolsceviche, dopo violento combattimento, hanno occupato la località di Tehennine, e si impadronirono di Brovy.

La riva del fiume Styr fu completamente raggiunta.

Nel settore della Crimea, dopo un violento combattimento, durato dieci giorni, le truppe bolsceviche respinsero l'esercito del Generale Wrangel, il quale aveva preso l'offensiva nel settore di Alessandroff.

Centoquarantamila soldati ungheresi per la Polonia

LONDRA, 10. — Il «Daily Cronicle» pubblica un telegramma da Varsavia, secondo cui una delegazione ungherese, presieduta dal Principe Pyetis si sarebbe presentata al Ministro Daszynsky — Vice Presidente del Consiglio Polacco — per offrirgli l'aiuto militare disinteressato dell'Ungheria.

Si parlerebbe di cento quarantamila soldati.

...

Intanto accorrono a combattere per la Polonia, in grande numero, volontari inglesi, francesi, e di altre Nazioni. E' imminente l'arrivo di un Corpo d'esercito di soccorso dall'Ungheria.

Russia e Lituania

LONDRA, 10. — Il «Daily Telegraph» ha da Copenaghen la notizia che, conformemente agli accordi conclusi fra la Lituania e la Russia, le truppe russe hanno incominciato lo sgombero delle regioni della Lituania e della città di Vilna.

Il Principe Aimone

RIO JANEIRO, 10. — L'Ambasciata Italiana ha offerto un grandioso ricevimento, in onore del Principe Aimone di Savoia, e degli ufficiali della corazzata «Roma».

Il Convegno di Hythe

HYTHE, 11 (matt.). — Millerand e Lloyd George, assistiti dal Maresciallo Foch, dal Generale Wilson e dall'Ammiraglio Beaty, hanno conferito durante quattro ore nel mattino, e di nuovo nel pomeriggio.

Essi stabilirono, in linea definitiva, la lista dei provvedimenti che gli Alleati potrebbero applicare contro il Governo dei Soviets.

Fra questi provvedimenti vi è il blocco contro la Russia; la costituzione di un fronte difensivo coll'aiuto degli Stati del Sud della Russia, e cioè della Lituania, dell'Estonia.

Gli inglesi espressero il desiderio di subordinare l'azione contro il Governo dei Soviets alla risposta ch'essa darà alla Polonia.

Un comunicato americano

WASHINGTON, 10. — Un comunicato del Dipartimento di Stato circa il conflitto russo dice che la politica americana desidera salva guardare i territori russi, finchè il popolo russo abbia risolto i suoi affari interni.

Sperasi così di affrettare il ristabilimento della pace e dell'ordine in Russia.

La firma del trattato turco rinviata....

PARIGI, 10. — La cerimonia per la firma del trattato con la Turchia venne rinviata.

Il trattato colla Bulgaria

PARIGI, 10. — Stamane al Ministero degli Affari Esteri, con le consuete formalità, è avvenuto lo scambio di ratifiche, in ordine al trattato con la Bulgaria.

الامير فيصل يتوجه
الى انكلترا
لندرا ٤
نشرت التيمس تلغرافا ورد
اليها من حيفا مفاده ان الامير
فيصلا يتوجه الى انكلترا من
طريق الاسكندرية

Corriere Tripolino

I Socialisti tripolini

Riceviamo e pubblichiamo:

Egr. Sig. Direttore:

Costeche sig I ha voluto, e noi abbiamo in Tripoli una Sezione del P. S. I. Certo quest'ultima frase suona molto male per ceturni; ma se il programma parla chiaro per chè non pubblicarlo? perchè tanto livore per un partito costituito e che rappresenta la metà della nostra nazione? forse la provocazione non è partita da altri? perchè ve ne lagnate tante con quell'articoletto «In margine»? non avete forse plaudito alla formazione del Partito Popolare e a quello del Rinnovamento? perchè siete così ingiusti con noi? Ditecelo e vi risponderemo; avete forse paura dei socialisti che vi [illegible] a Tripoli? e che non hanno [illegible] interesse da difendere. O ne hanno paura i Vostri amici? perchè gridare Osanna ad un partito che ha un programma consimile al nostro? Forse perchè noi socialisti siamo meno transigenti nella sua applicazione? O perchè si attira nell'orbita di questo il proletariato Internazionale?! Ci chiamate teppisti e sanguinari, forse perchè propugniamo la causa dei Lavoratori? Siate più giusti e meno parziali nei vostri giudizi, e rispettate un partito che non ha nulla da invidiare agli altri. Voi avete proclamato ai quattro venti che in Colonia non bisognava fare politica, non è forse politica il partito Rinnovamento che per primo innalzò la sua bandiera?

Forse perchè questo sostiene e difende gl'Interessi della Borghesia? — Ebbene in nome della libertà che avete più volte proclamata noi abbiamo fondato quello che difende gl'interessi del Proletariato mondiale.

Per la Sezione, il Segr. **T. Pistono**

Fidanzamento

Annunziamo con piacere, che domenica scorsa è avvenuto il fidanzamento fra la gentile Signorina Giovanna Froldi, figliuola del nostro linotypista, e l'ottimo giovane Sig. Mario Barberini.

Ai giovani futuri sposi i più fervidi auguri di felicità.

Agli smobilitati

Tutti gli ex mobilitati che non hanno ancora riscosso il premio di smobilitazione sono invitati ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta Giovedì 12 corrente alle ore 21.30 nei locali della Federazione dei Lavoratori della Colonia in Via Azizia. L'invito è esteso anche ai non federati.

Il Commissario di turno
G. Naldini

All' Alhambra

Tutto il mondo è teatro
Poema eroicomico satirico

Questa sera all'Alhambra si darà questa nuova concezione edita dalla mondiale casa Armando Vay. [illegible] 4 atti di satire argutissime finemente collegate fra loro, piacevolmente comiche ed interpretati con arte squisita dai migliori artisti che compongono questa grande casa. Ricordiamo che Armando Vay è quello stesso che lanciò nel mondo cinematografico la famosissima film «L'ultima serata di Gala del Circo Wolf son». Chi si ricorda di questo magistrale capolavoro certamente avrà un'idea del modo strano eppur costruttivo col quale il Vay [illegible] i suoi lavori. Ed anche questo poema di grande effetto incontrerà il favore del pubblico il quale certamente accorrerà a godersi questo spettacolo bello, sano, divertente. Oltre che la film già annunciata di Maciste Innamorato fra giorni verrà proiettato anche «Il Segreto di Jack». Il protagonista è Jack proprio lui in persona e cioè il famoso sciatore che diletto il nostro pubblico producendosi in altri lavori. E Jack ci svelerà il suo segreto senza nulla nascondere con tutta quella comicità che solo il suo buon umore sa comunicare a chi lo ammira.

Saremo più precisi circa la programmazione di questo grande film.

Cooperativa di Consumo tra Impiegati e Salariati

Si avverte la cittadinanza che è stato testè omologata dal Tribunale la modifica all'art. 4 dello Statuto sociale, nel senso che possono essere ammessi a soci anche gli ufficiali e sottufficiali di qualsiasi arma, corpo o specialità, impiegati, operai, professionisti e lavoratori in genere, residenti in Tripoli, ad eccezione di tutti coloro che risultino essere commercianti, negozianti, od industriali, sempre che ne facciano regolare domanda al Consiglio di Amministrazione e dopo che tale domanda sia stata accolta.

Nella domanda dovrà essere bene specificato la professione, o mestiere del richiedente, il suo indirizzo e il numero delle azioni che intende sottoscrivere.

Le azioni sono del valore di lire venticinque ciascuna, e non se ne possono acquistare meno di due, al più di 40, da pagarsi in contanti oppure quattro decimi subito ed il resto in tre rate mensili. La tassa di ammissione è di lire tre.

Con la modifica su accennata molti altri cittadini possono godere dei benefici che offre la Cooperativa.

Il Consiglio d'Amministrazione

Quello che dicono gli altri

Ecco alcuni consigli, che, quantunque non richiesti, l'Idea Nazionale rivolge ai socialisti e agli uomini di governo; « Diciamo ai socialisti: voi siete l'espressione di un fenomeno caratteristico d'impotenza rivoluzionaria. Il vostro animo è inferiore alla vostra volontà e la vostra volontà inferiore al vostro desiderio. Voi siete le mosche-cocchiere della rivoluzione. La vostra viltà non è minore della viltà borghese; avete soltanto questo vantaggio sui borghesi, che voi sapete sfruttare la viltà borghese meglio che questi non sappiano sfruttare la vostra. Voi quindi potreste sconvolgere e distruggere le forze produttive del Paese, ma siete incapaci di creare un nuovo ordine. La vostra funzione è puramente distruttiva. Ed anche tipicamente e specificamente antinazionale. In nessun'altra grande Potenza il socialismo cerca i suoi moventi d'agitazione e di guerra civile nella politica estera: solo in Italia da Adua a Valona si fa servire la politica estera come strumento di divisione e di disgregazione interna e solo in Italia si accolgono l'oro e gli agitatori stranieri per adoperarli nella lotta interna e solo in Italia si accolgono l'oro e gli agitatori stranieri per adoperarli nella lotta interna. Il socialismo più che mirare a sollevare le sorti del proletariato, mira ad abbattere le sorti dell'Italia. E diciamo agli uomini di governo: a voi non può sfuggire questo peculiare carattere del socialismo italiano e dovete tenerne conto nella vostra azione, che deve sopratutto mirare a difendere e consolidare internazionalmente l'Italia; voi avete il culto della libertà, ma non potete trascurare l'essenza antinazionale e però sostanzialmente criminosa del socialismo italiano. Voi avete affermato ripetutamente che la persecuzione dei reati comuni non può assumere il carattere ed il significato di persecuzione politica. Ebbene tutti i momenti e tutti gli atti dell'azione socialista rivestono più o meno il carattere di reato comune: dagli attentati alla libertà di lavoro alla prosa orgiastica in cui si incitano i soldati alla diserzione ».

...

« Come — si chiede la Gazzetta del Popolo *— si può domandare al Paese di lavorare, di produrre, di pagare tasse, di restaurare l'erario se dal Governo non viene anzitutto l'assicurazione che sarà restaurato ad ogni costo l'ordine che sarà difesa la convivenza sociale dalla delin fesa la convivenza sociale dalla delinquenza sanguinaria di una infima minoranza fatta audace per impunità? Non è questo soltanto un problema morale, è anche un fatto di estrema importanza materiale. Perchè se il Governo non riesce a ricondurre questa sicurezza per la vita dei cittadini, questa giustizia sociale, che consiste pure nella repressione di ogni tumulto in cui si voglia conculcare la libertà, a nulla serviranno le migliori provvidenze finanziarie. Bastano difatti poche giornate di fermento teppistico, di arresto nelle comunicazioni ferroviarie, di panico nelle città solite a richiamare forestieri, per determinare danni di miliardi. E' giusto domandare e pretendere — e noi l'abbiamo sempre fatto — che chi più ha più paghi per ricondurre in assetto le finanze dello Stato; ma è pure obbligo del Governo il dare la prova che questi giusti sacrifici non sono destinati a rimanere sterili per la meditata sovvertrice violenza di una minoranza che rinnega la Patria ».*

...

Un giorno liberale: La Sentinella bresciana *scrive: « Tremila cattolici, dell'Unione tessile, inaugurano la loro bandiera. Bandiera bianca. Trecento socialisti interrompono violentemente la cerimonia sebbene non abbia che un semplice carattere religioso. Bandiera rossa. Un anarchico diciannovenne sale sul palco dell'oratore cattolico agitando una piccola sciarpa. Bandiera nera. Invitato a scendere, l'anarchico spara a bruciapelo sopra un carabiniere che è freddato sul colpo; spara di nuovo sul brigadiere che fortunatamente rimane illeso, e poi si dà alla fuga. Dal gruppo dei socialisti parte un terzo colpo contro i carabinieri, i quali dopo aver respinto l'ondata dei sovversivi col calcio dei moschetti, spianano le armi e fanno fuoco, prima in aria, poi nel gruppo. Sulla piazza del piccolo paese, ove doveva glorificarsi il lavoro, è del sangue, sono dei feriti, dei morti. Questo l'episodio di ieri. Episodio tipico: violazione della libertà sopraffazione di una minoranza a danno di una folla inerme in prevalenza femminile, sprezzo della vita altrui e sacrifizio di quella di un oscuro soldato del dovere, freddato perchè un olocausto era necessario in quell'ora e in quel luogo alla propaganda della rivoluzione gesto criminoso che ha avuto la sua spinta in ogni riga del giornale socialista e del giornale anarchico, la cui predicazione, come del resto le parole di molta parte degli stessi uomini politici dell'estrema, è inspirata a un solo sentimento: l'odio, senza quartiere ».*

...

Prendiamo dal Secolo*: « Bene ha detto il ministro Bonomi in Senato che i socialisti, per alimentare le loro agitazioni, attribuiscono al Governo intenzioni che non ha mai avute. Proprio per la questione albanese il Presidente del Consiglio il giorno stesso che si presentò alla Camera interrogato da un deputato socialista, rispose quelle stesse cose che è andato ripetendo di poi. Anzi. mentre allora si limitò a dichiarare che l'Italia rinunzia all'idea del proletariato e vuole la piena indipendenza dell'Albania, ora, specificando, avverte che sarà conservato il possesso di Valona, finchè ci sarà una ragione strategica per conservare quel punto delicato della costa adriatica. Non ha dunque il Governo fatte concessioni di sorta alcuna. non ha tolto nulla al programma esposto al Parlamento il primo giorno; ha solo aggiunto un particolare, che non può riuscire gradito ai massimalisti del socialismo. Non aveva intenzione di muover guerra prima e non ne ha oggi; ma prima ed oggi ha espresso risolutamente il proposito (era suo dovere) di non lasciare trucidare i soldati italiani assaliti da bande nemiche. Anche l'on. Modigliani, per ripiegare in buon ordine, ha parlato di assicurazioni strappate al Governo. La gente beve grosso. Così si è abbandonato l'ostruzionismo parlamentare, che è stato un'altra parodia. Almeno a Montecitorio le commedie sono a lieto fine; fuori, pur troppo, ci sono più morti che nelle tragedie di Ulisse Barbieri.*

موتمر سان سبستيانو

سان سبستيانو ٦

قرر مجلس جامعة الامم في جلسته المعقوده بعد الظهر ان يدعوا الجمعية الماليه الي الاجتماع في بروكسل في ٢٤ سبتمبر وتناقش في برنامجها

اتفاق الروس والالمان

برلين ٦

كذبت شركة ولف ما اشيع من اتفاق الروس مع الالمان من قبل شروعهم في متن الغارات على البولنديين

نواب الكمالية

لندرا ٧

اجتمع باللويد جورج وونزلو كراسين وكمنيف معتمد روسيا وقالت شركة روتر ان الحديث انما كان مداره على زحف الجند وعلي طلب ابرام المتاركه وان وزير الانكليز صرحا بهذ الطلب

تقدم البلشفيك

زورخ ٥

ورد برقية من موسكا بان عساكر البلشفيك تجاوزوا بوج اي المانع الاخير الذي يحول دون ور و وانهم يرومون رقط المواصلات التي ما بين وسوم ودلسيك

توقيف سير المفاوضات بين بولندا وروسيا

لندرا ٥

جاء من موسكا تلغرف مفاده ان الوفد البولندي للهدنة قد انفذ تلغرافا الى وزير خارجية بولندا يثبت فيه ان الوفد عائد الى ورسو حالما يصدر الامر في ذلك بالاتفاق مع حكومه الكمالية

الاتفاق الذي عقدته حكومه ايطاليا والبانيا

رومه ٣ (متاخر)

وقعوا في تيرانه الاتفاق النهائي اليوم بين حكومتي يطاليا والبانيا الذي يتمشى عليه في حسم المسائل الواقعة بين الفريقين

وقد قررت الحكومة الطليانية بريا على الودة التي تربطها ببلاد الارنود ان تخرج عساكرها المرابطة الان في والونه وسواحلها واي في سائر البلاد البانيا ماعدا جزيرة ميزانو بيد ان شرذمة المقودره تبقي في محلها

ويشتمل البروتوكول على احكام متعلقه ببعض امور زلية كانتقال الادارة مثلا بوالونه الى حكومة البانيا واطلاق سراح الموقوفين وغير ذلك

تطابق الصحافة على مغادره البانيا

رومه ٧ —

قالت الايبوكا في مغادرة ايطاليا لالبانيا

عينت معاهدة لندرا لايطاليا مدينة والونه واسلم ان هذا الحق يبقى ـالا تجاه الحلفاء بيدان المعاهدة نفسها قررت بان ايطاليا لاتمانع ان معين الحلفاء بعض الجهات في البانيا الشماليه والجنوبيه للسرب واليونان وقد في المعاهدة ذكر الجبل الاسود ايضا فاذا طلبنا رعاية الشروط الوودة في المعاهدة تقدر عليها الدفاع نظريا تجاه الحلفاء من السلامه حدود البانيا بعد ان سحبنا جيوشنا من والونه

ويبلغ هذا وزير الخارجيه الى البرلمان المعاهده المبرقه بين ايطاليا والبانيا والناس تتوقع بذاهب الصبر تفاصيل الاجلاء من البانيا

خطبته

خطب جناب الشاب ماريو براريتو الانسه حنه فرولدي الى تتولى في هذه الجريدة وظيفة قبول النشريات وهي غايه في الرقه والظرف والادب بنتمنى لهما التوفيق واسل الحق ان يحقق بغيتها ويقرامين ذويهما

حضرة المحترم الفاضل مدير جريدة ايطاليا الجديدة

بعد السلام والاحترام ابدل الى في هذا اليوم تقريبا الساعه الثامنه بسبب مجهول شبت النار في بيت الخزن (مخزن) بحوش المحترم محمد افندي بن عبد السلام الكائن بشارع الاربع عرصات نومرو ٧٩ وعند عجزه من اطفائها اخبروادارة البوليس وفي وقما جاءت الهيئة الاطفائيه مع قومندانها ومدير القسطورة وافراد البوليس واتروه بينيرى وبهمتهم صار اطفائها في اقرب وقت و لاجل ذلك تشكرات الذكور اقدم لكم وارجو لكي تشروته على صحائف جريدتكم الغرا لازاتم ماعلا لنشر خدمات رجال الحكومه الصادقين والسلام في ٩ اغسطو ١٩٢٠

احمد عزيز

Importazione di arachidi

Se qualche ditta locale desidera far segnalare alle nostre Autorità consolari la richiesta di esportazione di arachidi dall'Egitto per il mese di agosto, potrà rivolgersi a questo Segretariato Generale (Ufficio Economico) non oltre il 15 corr.

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8''.
Long E. da Greenwich 13.10' 58''
Lat. N. 32. 53, 47''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44''.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del 9 Agosto 1920

Temperatura massima 31,4.
Temperatura minima 23,0.
Pressione massima 762,12 ore 8.
Pressione minima 760,74 ore 18.
Prevalenza del Cielo 3/10 coperto.
Prevalenza del vento N.
Velocità massima 1.18 ore 15.
Velocità minima 2 17 ore 9.
Umidità massima 81 ore 21.
Umidità minima 71 ore 15.
Prevalenza del mare leggermente mosso.
Precipitazioni 0,0
Fenomeni vari N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

ROMA, 9.

Rendita 3 1/2%	70,50
Rendita 5%	74,37
Francia	143,25
Inghilterra	72,00
Svizzera	manca
America	19,80
Oro	285,03

VINCENZO SERIO Dirett. Respon

LA NUOVA I



La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 12-31 1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».



ANNO IX - N. 198 — Giovedì 12 Agosto 1920. — Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche »), ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il nostro problema coloniale

I problemi coloniali oggi sono diventati l'assillo della vecchia Europa. Tutte le nazioni vincitrici e vinte seguono il miraggio coloniale sotto la sferza imperiosa della necessità di assestare le cose di questo nostro esautorato continente.

Non si tratta più del colonialismo imperialistico soltanto: nè della maggiore ricchezza. Le forze centrifughe delle razze popolose (e l'Europa è stipata ormai, e poco basta a se stessa) rinnovano i fenomeni delle antiche trasmigrazioni e i pionieri già si avanzano sotto le spoglie dei legionarii abbronzati e affascinati da un sole diverso. V'è più ancora che il ripetersi delle trasmigrazioni di popoli. V'è il sentimento di salvare la civiltà europea, di rendere la presenza dell'Europa, dovunque dominante: di spezzare gli anelli dell'asservimento ltra oceanico; di stornare i minacciosi risvegli dell'oriente misterioso.

Noi partecipiamo, coinvolti a questo fermento: noi: l'uomo europeo. E intanto si susseguono gli eventi, incalzano le diverse crisi, e la responsabilità del domani grava su di noi. Crisi di civiltà percosse dalla guerra: ingiustizie nuove a vendetta d'ingiustizie vecchie: desiderio di rinnovellarsi secondo le leggi naturali della psiche umana, con un rifacimento che impone di staccarsi dal proprio tronco, di abbandonare abitudini e opinioni antiche, di riprendere altrove e in altra maniera la potenza creatrice.

Non per nulla i vincitori si sono gettati sulle spoglie coloniali dei vinti più che sul loro corpo nazionale disfatto: non per nulla sulla preda coloniale il vincitore è a guardia con unghia e artigli, e rifiuta le più piccole concessioni, mentre su altri punti tentenna, non per nulla l'impero turco vien trattato come una gigantesca colonia senza più maschere rature di zone d'inuenza e di mandati. La vecchia Europa, traboccante d'uomini, travagliata dalla non più incipiente disgregazione, estrema conseguenza della sua guerra che superò i limiti di nazione e di continente, sente che non può rinunciare ancora alla sua missione, sente che è ancora il fulcro della storia mondiale e che deve riassorbire entro i confini del proprio organismo sociale e morale, intellettuale e religioso tutti i popoli che non sono della sua razza, e tutti i popoli che sono germogliati da lei nelle terre più lontane.

Così la volontà anglosassone si spinge sempre oltre; la Francia chiede la sua rinascita al suo immenso impero coloniale: la Germania spinge i suoi figli innumerevoli ovunque può trovar posto, ora che la guerra l'ha privata delle sue terre d'oltre mare; e persino la Russia, nella sua follia bolscevica svolge la sua azione coloniale, e fa paventare eventi che han molti punti di contatto coi sogni di Pietro il grande.

E noi?

Il problema coloniale, in Italia, non ha ancora raggiunto la sua fisonomia precisa. Il nostro Paese non ha coscienza coloniale matura. Colonialismo, politica, non sono popolari in Italia, nazione per bene due volte grande colonizzatrice: maestra in politica sempre, al mondo intero, grande patria di scienziati e di poeti, non ha popolari nè scienza, nè letteratura. Per quale ironia del suo debbe essere, così come è ora, un destino?

Ma lasciamo andare: V'è oggi una realtà più forte, che si manifesta con gli eventi a cui partecipiamo.

Noi abbiamo la peculiarità di una popolazione accresciutasi con la guerra e di una superpopolazione sempre progrediente.

E' un momento, l'attuale, di una sosta continua e fitta emigrazione, maggiormente verso paesi più o meno ospitali che verso terre nostre. Una immensa rapidità di figli che lasciano una madre resa, dalle sue sofferenze, incurante di loro.

Ed è una dipartita che dolora come un taglio alla carne viva. E' un tradimento alla nostra missione nel mondo, un tradimento alla nostra storia.

Ora non si combatte il male dell'ignoranza nei riguardi della vita coloniale, svolgendo le azioni belligere coloniali soltanto. Potrebbero costituire ancora un passivo per lungo tempo. Il popolo conosce l'Eritrea la Somalia, la Libia, appena per nome. Non ha sentore che delle preoccupazioni che destano. E inquinato dalla voluta cecità del socialismo (le cui incoerenze esamineremo un'altra volta scorge in ogni scaramuccia di ribelli una guerra di... liberazione contro l'imperialismo della borghesia italiana.

Ma come si potrebbe pretendere altro dal popolo se nessuno si prende cura di illuminarlo?

La propaganda è sempre in embrione in Italia. E non parlo della propaganda che si può svolgere coi grandi mezzi industriali che possiede la nostra epoca. Dico che manca la propaganda verbale, la propaganda dell'esempio, che ha per se stessa maggiore forza di propulsione.

Poichè, se le imprese, individuali o collettive, ricevessero dal Governo l'incoraggiamento necessario e il premio meritato, la divulgazione del le notizie più interessanti sulle nostre colonie, sarebbe facilitata da un veicolo importante, qual'è la simpatia e l'attenzione dell'opinione pubblica. Insomma, è necessario battere sul sentimento e sull'interesse.

Le imprese rilevanti vogliono un substrato di passione, e ciò bisogna ricercare e coltivare nel popolo, non ancora maturo per l'aridità della tecnica. In Francia, per esempio, la propaganda coloniale sta per essere svolta con nuovi metodi. E qui ritengo opportuno citare: «la propaganda deve essere rivolta alla donna, poichè per eccessivo sentimentalismo essa è naturalmente spinta a dissuadene i suoi, il figlio, il fratello il marito, dall'espatriare verso « paesi lontani. Fa d'uopo guadagnare il fanciullo alla causa coloniale mediante corsi di geografia « che si possono facilmente comprendere e che siano meno aridi: « guadagnare anche il gran pubblico « che deve comprendere e conoscere « le ricchezze dei nostri domini d'oltremare e abituarsi a utilizzarle». Così ha parlato il signor Angoulvant il quale «vorrebbe vedere i giornali politici quotidiani riservare nelle loro colonne una più larga parte per le colonie, e aiutare nei loro sforzi i giornali coloniali che lottano con tanta asprezza e meritano ogni specie di incoraggiamento» («Tribuna Coloniale» del 3 luglio).

Come si vede, la nazione sorella e rivale pone grande attenzione al fattore psicologico. Nè potrebbe essere altrimenti per il carattere emotivo delle popolazioni latine. Altrettanto dovrebbe farsi da noi, specie per combattere il nefasto influsso socialista che alla emotività del popolo si attacca disperatamente.

Già parlai di queste cose precedentemente. E quest'argomento s'innesta ad altre azioni che devono svolgere Governo e individui, o enti collettivi, per la valorizzazione delle colonie che possediamo.

In primo luogo bisogna bandire le utopie che legano con lacci malefici sia l'opinione pubblica che la politica coloniale del Governo. Specie oggi che il colonialismo significa soprattutto trasmigrazione di grandi masse, che portano seco potenzialmente tutta la civiltà metropolitana: e questa necessaria trasmigrazione di masse conduce alla sopraffazione ai gruppi aborigeni, delle colonie. Sovrapposizione che non può creare una tensione pericolosa nei rapporti tra metropoli e gruppi indigeni, tanto più ora che le ideologie strombazzate durante la guerra per l'avvento di una civiltà nuova, superiore e definitiva, sono ormai conosciute e sfruttate dalle popolazioni orientali a difesa del loro particolare monroismo. Leggere a tal proposito le dichiarazioni dell'on. senatore Mosca, del 6 corrente.

Politica coloniale in evetti vuol dire politica di forza; e se una civiltà si estende e sottopone un'altra è pericoloso tanto il mostrare debolezze ideologiche, le quali muovono al riso, quanto seminare la strage e far politica quasi-schiavista, come l'avevano attuata i tedeschi, insufficienti nello spirito di colonizzazione.

Ritengo più adatto lo spirito italiano, conciliativo e persuasivo. Ma conciliazione e persuasione non debbono andare disgiunte dalla forza unica manifestazione esteriore dello Stato, presso le folle onde uscite ad una nuova disciplina di governo e di civiltà.

Forse in questo noi potremmo ottenere risultati pari a quelli della politica coloniale anglosassone, in quanto quella francese è ancora dominata dallo spirito imperialistico puro, origine delle sue difficoltà coloniali.

Con lo spirito che anima il colono italiano, ci si può muovere alla valorizzazione delle nostre colonie. Ma a patto che tutto il movimento sia sapientemente organizzato.

Oggi s'invitano i giovani alla conquista di questa nuova parte vitale dell'Italia, costituita dai suoi dominii d'oltremare. L'invito è allettante. Però dobbiamo renderci ben conto del fenomeno che rappresenta, per noi in particolare, e per l'Europa in generale, la trasmigrazione delle masse. E perciò, lungi dall'incanalare le masse lavoratrici ed inviarle verso il continente nero, noi dobbiamo badare che il capitale sappia compiere la sua opera preveggente, e che il fiore della nostra industria, della nostra tecnica e della nostra intellettualità costituisca il perfetto sistema nervoso di un organamento che deve risollevare l'Italia nella sua economia finanziaria e demografica, e tenere, nel concorso delle altre colonizzazioni, già più avanti delle nostre, alta la bandiera della civiltà di Roma e delle Repubbliche.

E' bene che l'opinione pubblica si convinca di ciò, e non concepisca le imprese coloniali come un lusso che si possono concedere gli stati più ricchi. Sono invece, anche, le risorse degli stati più poveri. E noi vedremo di qui a breve la condotta della Germania su tale argomento; quando sarà passato ogni pensiero di vendetta e le cose da noi vissute saranno lontane nel tempo.

Intanto badiamo a noi. Badiamo di tenere alto e rispettato il nostro nome e la potenza della nostra fattività, senza disperderci nella corrente centrifuga che riporta la volontà di dominio dell'Europa sulle terre e sui mari lontani.

EMILIO BEER

Accordi Italo-Greci

PARIGI, 11. — Fra i rappresentanti dell'Italia e quelli Greci avvenne la firma degli accordi fra le due Nazioni e della convenzione relativa alle zone di influenza nell'Asia Minore.

In onore dell'ufficialità della "Ferruccio,,

BRUXELLES, 10. — Il Re Alberto del Belgio ha offerto un pranzo in onore degli ufficiali della corazzata «Francesco Ferruccio», a cui partecipò anche il Duca del Brabante, il Conte delle Fiandre, e la Principessa Maria Josè

La Croce Rossa decorata

Con recente decreto, il Re premiando i corpi del R. Esercito distintisi per la campagna di guerra 1915-18, conferiva alla Croce Rossa Italiana la medaglia d'argento al valore militare colla seguente motivazione: «Nell'adempimento della sua nobilissima missione, dimostrò in tutta la guerra mirabile spirito di abnegazione, generoso ardore, sereno valore, costante devozione al dovere 1915-1918».

Queste altissime parole di plauso che proclamano con tanto vigore di definizione, di consenso e di riconoscimento le benemerenze di guerra della Croce Rossa Italiana devono confortare dello sforzo compiuto tutti gli appartenenti alla Istituzione.

L'on. Giolitti parte dalla Capitale

e si prepara ai Convegni di Lucerna e di Aix-les-Bains

L'esodo dei deputati

ROMA, 12 (matt.). — Con l'avvenuta chiusura della Camera, gli ambienti politici della Capitale si fanno deserti.

Ogni giorno sono gruppi di deputati che partono per la provincia.

Dopodomani l'On. Giolitti partirà per Bardonecchia, e quindi per Lucerna ove si incontrerà con Lloyd George.

Dopo il colloquio collo statista inglese, Giolitti ritornerà quasi subito a Roma, affine di prendere parte ai lavori al Senato; indi si recherà ad Aix-les-Bains, per conferire col Ministro Millerand.

...

ROMA, 12 (matt.). — La «Tribuna» pubblica invece che l'On. Giolitti, prima di compiere le sue missioni politiche, si riposerà per dieci giorni a Cavour, affine di godere un periodo di ben meritato riposo.

L'inchiesta sulle spese di guerra

ROMA, 12. — La Commissione d'inchiesta per le spese di guerra ha definitivamente costituito il suo ufficio, invitando il Deputato socialista Treves a presiederlo; ma non avendo questi accettato, l'incarico fu affidato all'On. Rodinò, noto deputato napoletano, ex-Ministro della Guerra.

Il Generale Ameglio assume il comando della R. Guardia

ROMA, 12. — Il Generale Ameglio è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio On. Giolitti, che lo intrattenne in lungo colloquio.

Ieri il Gen. Ameglio ha ufficialmente assunto il comando della R. Guardia.

...

NAPOLI, 11. — Domenica scorsa il Gen. Ameglio ricevette in visita di congedo gli ufficiali addetti al Comando del Corpo d'Armata di Napoli, che ha lasciato dovendo assumere il comando della R. Guardia.

Gli ufficiali del Comando vennero presentati al Generale dal Capo di S. M. Generale Carbone, il quale, a sua volta deve lasciare Napoli, perchè partente per altra sede.

Al Generale Ameglio venne offerta dagli ufficiali del Comando di Artiglieria una pergamena assai elegante, disegnata dal Prof. Gennaro Luciani.

Il Gen. Ameglio fu accompagnato ed ossequiato fino alla stazione da tutti gli ufficiali del presidio; e rispettosamente salutato.

Le dimissioni dell'On. Tedesco

ROMA, 10. — Per motivi di salute il Ministro delle Finanze On. Tedesco ha presentato le proprie dimissioni.

L'On. Facta fu nominato in sua sostituzione.

Il nuovo Ministro ha già giurato nelle mani del Re.

Il Re a Borgo San Dalmazzo

ROMA, 12 (matt.). — Ieri il Re è partito per Borgo San Dalmazzo.

Un'altra polveriera in aria

FIRENZE, 10. — Verso le ore 17 di ieri sera è scoppiato improvvisamente il deposito di munizioni della polveriera di San Gervasio.

Ne seguì un gravissimo incendio, con la distruzione completa dei fabbricati della polveriera, e di alcune case dei dintorni. Altre furono gravemente danneggiate.

Sembra che si debbano lamentare due morti. Tra il personale, ch'era addetto alla polveriera, vi sono alcuni feriti.

Si ignorano le cause del disastro.

...

FIRENZE, 12 (matt.) — I morti, in seguito allo scoppio della polveriera, sono cinque; i feriti cinquantatre.

L'inchiesta ha assodato che le cause del disastro si debbono ascrivere a due soldati, i quali, ritenendo che un proiettile fosse scarico, lo gettarono su alcuni rottami di ferro provocandone la esplosione.

Navi Inglesi nel Baltico

LONDRA, 10. — Il «Times» riceve da Copenaghen la notizia che due incrociatori, quattro destroyers britannici arrivarono a Copenaghen.

Si crede che debbano ripartire fra pochi giorni per il Baltico.

Gli Alleati per la Polonia

LONDRA, 11. — L'Agenzia «Reuter», pubblica che ad Hythe è stato possibile raggiungere l'accordo fra gli Alleati in ordine alla questione polacca.

Il Governo Polacco sarà sostenuto a mezzo di consigli tecnici, e con materiali da guerra, ma senza l'invio di truppe.

E' probabile che i Delegati bolscevichi Krassin e Karmenoff siano autorizzati a restare a Londra fino a giovedì affinchè il Governo Inglese abbia modo di conoscere il risultato della Conferenza di Minsk.

Monsignor Mannix in Inghilterra

LONDRA, 12 (matt.). — E' giunto a Liverpool Monsignor Mannix.

Un destroyer inglese si avvicinò al «Baltic», prese a bordo Monsignor Mannix, e lo sbarcò a Penzance, donde proseguirà per ferrovia fino a Londra.

...

Secondo il « Times » i cuochi ed i camerieri del transatlantico « Baltic » minacciarono di dichiarare lo sciopero se l'Arcivescovo Mannix fosse stato ammesso fra i passeggeri. I macchinisti invece avevano annunziato che avrebbero dichiarato lo sciopero se l'Arcivescovo non fosse autorizzato ad imbarcarsi.

La firma del trattato colla Turchia

PARIGI, 12 (matt.). — Ebbe finalmente luogo la cerimonia per la firma del trattato di pace con la Turchia.

Mancavano i rappresentanti della Serbia e dell'Hegiaz.

Corriere Tripolino

Il Partito Popolare

Ci vien comunicato:

«Il Comitato Promotore del Partito Popolare, nella sua seduta di martedì sera dopo aver preso atto con viva soddisfazione che altri cinquanta soci si sono inscritti, ha intrapreso l'esame delle questioni di carattere economico ed operaio che più da vicino riguardano la Tripolitania, iniziando gli studi per risolverle nell'interesse generale, in relazione al programma del Partito.

Deliberò quindi di convocare prossimamente tutti gli ascritti in una assemblea generale, preparatoria della riunione in cui avverranno le elezione della Direzione definitiva.

A giorni si indicherà la data e il luogo dell'assemblea preparatoria.

Infine, il Comitato Direttivo, deliberò di iniziare le iscrizioni fra le donne di Tripoli, desiderose di far parte della sezione.

Le adesioni saranno raccolte da speciali propagandisti, o possono anche inviarsi per posta al seguente indirizzo:

«Comitato Promotore del Partito Popolare, Tripoli».

Il lutto del nostro amico prof. E. Bartolotta

All'amico nostro carissimo Prof. Ercole Bartolotta è giunta la terribile notizia della morte della sua adorata mamma avvenuta a Mistretta. Noi partecipiamo al suo infinito dolore e non tenteremo di consolarlo. Al lutto del suo cuore di figlio risponde l'affettuoso plebiscito di compianto di tutti coloro che qui a Tripoli lo hanno conosciuto ed apprezzato nelle sue elevatissime virtù dello spirito e della folla innumerevole di quelli ai quali ha recato il benefizio della sua scienza.

Questa sera egli parte per Mistretta dove è atteso dai suoi parenti.

La sua povera Mamma aveva 65 anni ed ha seguito nella tomba un figlio che Ella sacrificò alla Patria.

Lo sciopero degli elettricisti

Continuano le trattative per la composizione dello sciopero degli elettricisti. Noi a nome di tutta la cittadinanza facciamo voti che, comunque, cessi questo stato insopportabile di cose.

Gli scioperi in colonia sono assurdi. Bisogna ad ogni modo prevenirli ed evitarli.

Comunicato

Martedì 10 corrente alle ore 10 si sono presentati nel mio ufficio i Signori W. L. Delfino e A. La Cavera i quali, come amici del Sig. Barsotti mi hanno esibito un manoscritto del Sig. A. Barsotti conforme all'articolo pubblicato sull'Unione di Domenica 8 corrente. Con che hanno voluto assicurarmi che, contrariamente a quanto io supponevo e pubblicai nel bollettino del lunedì, l'articolo prefato era stato scritto proprio dal Sig. Barsotti.

Manifestatomi il loro incarico che non esorbitava da un chiarimento amichevole e non potendo io mettere in dubbio le parole di due persone estranee alla questione, non trovai alcuna difficoltà di promettere la pubblicazione di una nota su questo giornale nei termini seguenti

«A proposito di quanto pubblicammo sulla "Nuova Italia" del 9 corr. sono venuti nei nostri uffici i Sigg. W. L. Delfino e A. La Cavera i quali, mentre sulla loro parola di gentiluomini hanno assicurato che l'articolo comparso sull'Unione dell'8 corrente è realmente del Sig. Barsotti, hanno esibito l'autografo del Barsotti stesso».

Dichiarai ai Sigg. La Cavera e Delfino che, in seguito all'affermazione e giustificazione avuta mi riservavo ogni commento all'articolo di cui il Barsotti assumeva la responsabilità.

Senonchè, nella serata ebbi sentore di voci secondo le quali pareva che il Sig. Barsotti ... e ... La Cavera ... Delfino di ... in conseguenza di ciò io avrei aderito senz'altro ad una rettifica.

Essendo tutto ciò falso e insidioso pregai immediatamente i miei amici Signori Perito e Clerici ufficiali di cavalleria di chiedere ... nel senso della seguente lettera loro inviata:

Agli Egregi Signori Perito e Clerici Tenenti dell'Esercito

Ieri mattina si presentarono a me in veste amichevole e confidenziale i Sigg. Delfino e La Cavera per dimostrarmi l'autenticità dell'articolo a firma Barsotti comparso sul giornale Unione di domenica scorsa e per pregarmi di una rettifica a quanto io avevo scritto nel bollettino de «La Nuova Italia» del giorno seguente. Non ebbi nessuna difficoltà di aderire alla richiesta riserbandomi però libertà di commento.

Musica al Giardino Pubblico

La musica presidiaria, svolgerà domenica 8 corrente ai giardini pubblici, il seguente programma musicale dalle ore 19.30 alle 20.30:

1) Marcia Militare — Maria.
2) Fantasia — La Tosca.
3) Fantasia — Faust.
4) Sinfonia — Il Domino Nero.
5) Marcia Militare — Il Nuovo Secolo.

All' Alhambra

Sansone

Il successo riportato dalla grandiosa rievocazione biblica ha consigliato l'Impresa dell'Alhambra di riproiettare la film, sicura di fare cosa grata al pubblico. Infatti la poderosa ricostruzione, dovuta ai migliori metteurs en scéne della casa ATLANTIC, meglio non poteva riuscire per la perfetta armonia delle enormi masse d'uomini che vi concorrono, sia per la fedeltà d'ambiente e di costumi meticolosamente riprodotti non tralasciando il più piccolo particolare. L'atleta LUCIANO ALBERTINI impersona mirabilmente la parte di SANSONE, e ad onor del vero è un SANSONE senza pari, sia per la forza e destrezza, sia per le sue ottime qualità artistiche. LE MOGLI E LE ARANCE si proietteranno Lunedì. È una fantasia dovuta all'esuberante umorismo del conosciuto scrittore cinematografico LUCIO D'AMBRA.

Tribunale Regionale di Tripoli

Avviso per aumento di sesto.

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che nel giudizio di espropriazione immobiliare promosso ad istanza di Cassar Luigi, rappresentato dall'Avv. Gennaro Dini, contro Hag Mohtar ben hag Mohammed el Hattab da Tripoli, sono stati aggiudicati ai prezzi sottosegnati ad esso creditore istante Cassar Luigi i seguenti quattro lotti di immobili:

1. LOTTO

Pel prezzo di L. 1701, gli 826.728|5. 930.496mi della casa sita in Zenghet Hammam el Kebir N. 3 - 5 con mezzanino e bottega ai seguenti confini; nord vicolo chiuso di Zenghet Hamman el Kebir e casa eredi Basciaga; sud Bagno della Moschea Omar Pascia; ovest casa di Azizia figlia di Mardokai Barda e soci.

2. LOTTO

Pel prezzo di L. 510,30 gli 826.728|5. 930.496mi della casa sita in Zenghet el Rifi N. 5 ai seguenti confini: Nord Huato ben Tahar Fellah; est, eredi di Mohammed Tarunia e soci; sud Zenghet el Rifi.

3. LOTTO

Pel prezzo di L. 567 1 14 054 376|142 391.304mi di due vani a pianterreno ad uso forno in Trik Sidi Agub 34 - 36, ai confini; nord area waquf Giama Gargi, est Zenghet Sidi Agub; sud Trik Sidi Agub; ovest Trik Sidi Agub.

4. LOTTO

Pel prezzo di L. 340-20 gl 826.726|0 930 406mi della casa per abitazione di due camere a pianterreno ed accessori in Trik Sidi Agub 80 ai confini, Nord Trik Masrau; est Trik Sidi Agub, sud David Haluma; ovest Klifa ben Ali Scluah.

Che il termine utile per l'aumento del sesto scade a tutto il 18 Agosto 1920.

Tripoli 6 agosto 1920.

Il Cancelliere
LEONCINI

وصول الوالي مركالي

لا رومه

رومه ٥

وصل هذا الصباح من كرجمنتن السيد مركالي والي القطر الطرابلسي الجديد وتوجه من ساعته لا وزارة المستعمرات

جريدة التجديد

ترحب بهذه الجريدة لسان جمعية التجديد التي ترمي الي بدل المساعي في سبيل تاليف القلوب وحمل الاحزاب والنزعات المختلفه على امتزاج والتفاهم والسلم والجمعية قوامها ن فرق من المعتدلين حاضوا حاضت فيها اهم الجرائد السياسيه

ولو صح وجود البترول في ليبيا كما لايستبعد ان قد كان فيها قديما غابات كثيفة يسقيها احد بروع النيل ثم هات ما احدث من انقلابات لحازت المامورة جاليا عظما من الاهميه الاقتصاديه

عمال اليونان والانكليز في تراقيه

اثينا ٢٥

بعد ان احتلت الجنود اليونانيه مدينه ادرنه انسحب جعفر طيار الى فرق كليمه وغدا يدخل الملك الاسكندر ادله ويوخذ من البلاغ الاخير الذى نشرته القياده العامه لليونان وانها ارسلت شرذام من الجنود مداد للانكليز الذين يقارعون الكماليين على ساحل البوسفور الاسياوي وقد كان النصر حليف هذه الجنود والمظنون انها تطهر لبقعه في ايام قلائل من الجند التركيه

(شكراً دلاميرا عدد ٢٧)

تنقيص الجيش الالماني

برلين ٥

اصدرت الحكومه امرا بانقاص الجيش الالماني طبقا لما قرره مؤتمر سبا ونصا يشتمل عليه الامر المذكور احكام تتعلق بتحويل الجيش ووجوب الفراغ من هذا العمل خلال ٣٠ سبتمبر

الوفد في بولندا

ورسو ٥

تلقي معتمد ايطاليا القومندتور توماريتي والجنرال روماي التعليمات اللازمه للاشتراك في الوفد الفرنسي الانكليزي المنعقد لا بولندا

توقيع معاهدة الصلح مع تركيا

باريز ٥ —

تاجل الاحتفال بتوقيع معاهدة الصلح مع تركيا وربما جري يوم السبت

منابع البترول في ليبيا

رومه ٥

نشرت مجلة المهندسين مقالة طويلة مشحونة بالملحوظات ابدت فيها القول بوجود منابع للبترول في سهل جفاره وشمالي الغريان وفي برقة وجنوبي الجبل وانه يمكن استخراجها بتحسين حالة تلك البقع

واضافت هذه المجلة ان سكك حديد المملكة يهيالها دون شركة فردية ان تنكب على البحث عن البترول

وهذه من عيون المسائل الي هذا الميدان اذ راوا ان نفرا من ذوي الشقشقه يحاولون تضليل الافكار واقلاق البلاد في الوقت الذي مست فيه الحاجه الى السكينه والعمل ننمي لها التوفيق في الخدمه العامه

Giornale dei Giornali :: ::

I DANNI CAUSATI DAI FENIANI all'Irlanda, secondo le dichiarazioni del Governo inglese alla Camera ammontarono dal gennaio al 10 luglio a due milioni di sterline

* * *

UN CONFLITTO FRA SOLDATI FRANCESI e borghesi tedeschi è avvenuto a Berlino, nell'Hotel Kaiser in seguito ad un diverbio sorto per l'urto dato inavvertitamente da un soldato francese ad un borghese

* * *

LA PRINCIPESSA VITTORIA HOHENZOLLERN, ha lasciato il marito, principe Augusto Guglielmo, per sposare il suo chauffeur.

* * *

OLTRE TRECENTO MILIARDI di carta moneta, sono stati messi in circolazione dal Governo dei Soviets.

* * *

LA SITUAZIONE IRLANDESE è giudicata gravissima; la pubblica opinione invoca provvedimenti decisivi. Lloyd George è deciso a tentare un nuovo mezzo di conciliazione.

* * *

IL COMANDANTE TURCO IN TRACIA è stato consigliato dal Gran Visir ad arrendersi data la impossibilità di resistere ulteriormente.

* * *

L'ASSEMBLEA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ha iniziato a Roma i suoi lavori alla presenza del sottosegretario On. Rubilli che promise l'interessamento del Governo per i voti della classe commerciale e industriale.

* * *

LO SCIOPERO GENERALE IN CECOSLOVACCHIA è stato proclamato a causa della scarsezza dei viveri.

* * *

LA DELEGAZIONE DEI SOVIET per trattare le ultime questioni della pace fra Lettonia e Russia è giunta a Riga.

* * *

I DISORDINI A BELFAST sono ricominciati. In un quartiere della città la folla si è lanciata all'attacco di una chiesa cattolica, presso la quale stava di guardia un distaccamento di truppa. Dopo aver intimato parecchie volte alla folla di disperdersi, il distaccamento sparò ripetutamente; parecchie persone caddero al suolo.

I cambi

ROMA, 6

Rendita 3 1/2	71,20
Rendita 5	74,40
Francia	143,20
Inghilterra	71,55
Svizzera	manca
America	19,85
Oro	283.56

اجتماع جولتي بسفير فرنسا

رومه ٥

نشرت جورنال ديطاليا ان الوجيه جولتي رئيس النظار اجتمع هذا الصباح في قصر برسكي بارز سفير فرنسا والقول ان محور الكلام كانت الحملات التي حملتها اخيرا صحف ايطاليا على السفير لتداخله في السياسة الداخلية وسيما بخصوص الحوادث التركيه الاخيرة

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8".
Long E. da Greenwich 13.10' 58"
Lat. N. 32. 53, 17".
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del 6 Agosto 1920

Temperatura massima 31,8.
Temperatura minima 19,8.
Pressione massima 761,46 ore 12.
Pressione minima 760,56 ore 15.
Prevalenza del Cielo, sereno.
Prevalenza del vento, N. E.
Velocità massima 4,11 ore 18.
Velocità minima 0,66 ore 8.
Umidità massima 81 ore 21.
Umidità minima 59 ore 12.
Prevalenza del mare, calmo.
Precipitazioni 0.0.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche».

ANNO IX - N. 199 — Venerdì 13 Agosto 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione «Nuove Arti Grafiche») — ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle ... 12 e dalle 15 alle 18.

Mentre i Russi stanno per espugnare Varsavia

il Governo Polacco dichiara che difenderà ad oltranza la Nazione

Il tremendo disastro di Firenze

Un disperato appello della Polonia

VARSAVIA, 12. — Il Consiglio della Difesa Nazionale ha pubblicato un appello ai popoli di tutto il Mondo, dichiarando che la Polonia, non accetterà una pace disonorevole; e si difenderà fino all'estremo.

Nel momento della lotta decisiva la Polonia si rivolge ai popoli di tutto il mondo, per dichiarar loro che essa combatte per la propria esistenza, inalberando la bandiera della libertà e del progresso dei popoli.

L'appello conclude dicendo: «Coloro che chiudono gli occhi per non vedere il pericolo, li apriranno troppo tardi!»

La Polonia alla Russia

VARSAVIA, 11. — Il Governo Polacco ha telegrafato al Governo dei Soviets in questi termini.

«Non avendo ricevuto alcuna risposta alla nostra Nota del 5 Agosto, ma avendo appreso che i vostri Delegati si presenteranno ai nostri avamposti, ad attendervi l'arrivo della nostra delegazione, inviano oggi i nostri parlamentari che si presenteranno al vostro Comandante».

L'America per la Polonia

WASHINGTON, 12. — Al Dipartimento di Stato, precisandosi in una Nota il punto di vista americano sulla questione polacca, si dichiarò che il popolo Americano desidera sinceramente il mantenimento della integrità territoriale polacca; dell'indipendenza politica della Polonia. Aggiungesi che gli Stati Uniti si impegnano di dare un aiuto pratico alla Russia, solo fino a quando essa non si alieni le simpatie delle altre Nazioni col saccheggio della Polonia.

La Nota conclude che gli Stati Uniti domandano che la Russia, propriamente detta, sia disarmata; escludendo, cioè, la Polonia e la Finlandia.

Questo fatto dovrà essere accompagnato da una dichiarazione in forza della quale nessuna Potenza penetrerà mai nel territorio Russo; soltanto così si potrà togliere al regime bolscevico la sua ingiustificata potenza.

La Camera dei Comuni resta aperta

LONDRA, 12. — In vista degli avvenimenti Russi, e in considerazione della incerta situazione, la Camera dei Comuni ha deciso di ritardare le vacanze.

Il Governo di Wrangel

LONDRA, 12. — Avendo un deputato d'opposizione chiesto alla Camera dei Comuni se abbia fondamento la notizia, pubblicata dai giornali, secondo cui il Governo Francese avrebbe deciso di riconoscere il Governo di Wrangel come un Governo di fatto, Lloyd George ha risposto:

«Al Ministero degli Affari Esteri, e all'Ambasciata di Francia si ignora tale notizia. A Hythe non si presentò una questione di tal genere, cioè di riconoscere il Governo di Wrangel. Ritengo per lo meno inesatta la notizia, perchè se Millerand avesse l'intenzione di riconoscere il Governo di Wrangel, ne avrebbe informato i Governi Alleati, per discutere insieme».

...

PARIGI, 12. — L'«Havas» ha da Washington che annunziasi come la Francia non abbia ancora comunicato al Governo degli S. U. la sua eventuale decisione di riconoscere il Governo del Generale Wrangel, come un governo di fatto, nel sud della Russia.

Il Governo degli S. U., pur essendo favorevole ad una azione francese, non è disposto ad accordare il suo riconoscimento di fatto ad alcun regime in Russia, finchè la situazione non sarà chiarita.

Neutralità Czeco-Slovacca

PRAGA, 12. — Il Consiglio dei Ministri della Repubblica Czeco-Slovacca ha pubblicato una dichiarazione, in cui si dice che la Czeco-Slovacchia conserverà la neutralità più assoluta nel conflitto russo-polacco.

La Convenzione Franco-Belga

BRUXELLES, 12. — Si apprende da buona fonte che la Convenzione Militare Franco-Belga è stata firmata dai Capi Militari dei due Paesi.

Ritorno di truppe italiane

ALLESTEIN, 12. — Il primo treno, destinato a trasportare le truppe italiane che ritornano in patria, dai territori dove avvenne il plebiscito, partirà domani, a causa di alcune difficoltà amministrative.

La pace colla Lettonia

STOCCOLMA, 11. — Si ha da Riga, in data del 7 corrente che i negoziati di pace con la Lettonia sono terminati. E imminente la firma della pace.

Arresto di provocatori

WEST FRANKFORT (U. S. A.) 12. — Ieri furono arrestate quaranta persone, indiziate di complicità nella manifestazione anti-italiana.

La truppa continua a sorvegliare il quartiere straniero, sebbene ovunque regni calma completa.

In onore della "Ferruccio„

ANVERSA, 12. — L'Amministrazione Comunale ha offerto una colazione in onore del Comandante e degli Ufficiali dlla N. Nave «Ferruccio» e degli Ufficiali di cavalleria «Milano».

Vi fu uno scambio di cordialissimi brindisi.

Per Salandra

MENDOLA, 12. — Ad iniziativa del Partito Liberale, i rappresentanti dei Comuni Trentini hanno festeggiato l'On. Salandra.

Il Senatore Zippel, e il Sindaco Strigno, nonchè l'On. Salandra parlarono applauditissimi.

Manifestazioni di giubilio a Trento

TRENTO, 12. — L'approvazione, da parte della Camera Italiana, del trattato di Saint Germain, che consacra la riunione all'Italia della Venezia Tridentina, ha prodotto favorevolissima impressione, dando luogo a grandi manifestazioni di giubilo.

Il Re a Sant'Anna di Valdieri

SANT'ANNA DI VALDIERI, 12. — **E' giunto il Re Vittorio Emanuele.**

Il disastro di Firenze

FIRENZE, 12. — L'aspetto di Firenze è dolentissimo per l'orrendo scoppio nella polveriera di San Gervasio.

Il fragore delle detonazioni, cominciato ieri, è durato ininterrottamente tutta la notte, destando il terrore degli abitanti dei quartieri prossimi al luogo del disastro.

Essi abbandonarono le case, precipitandosi nelle vie colle loro masserizie.

L'inviato speciale della «Tribuna» dice:

Via Centostelle, Via Aurelio Saffi, Via Carnesecca, Via Volta, Via Sangervasio, presentano aspetto come di terremoto.

Tetti scoperchiati, piani sprofondati, muri diroccati, ovunque rottami e schegge di proiettili esplosi. Sono danneggiate le persiane, i portali della Chiesa di Santangelo, la volta è sprofondata, il pastificio Enos è crollato con tutti i macchinari, i suoi danni ascendono a due milioni; duecento case sono inabitabili. Chiedonsi aiuti al Governo.

I soldati, le Guardie Regie circondano la zona colpita, è impossibile ai pompieri di avvicinarsi alla polveriera continuando gli scoppi.

Le ville incendiate ebbero 4 milioni di danni; i proprietari, trovandosi al mare, corsero a constatarne la completa rovina.

Fortunatamente i morti sono pochi.

Il Generale Ferrer, colpito da una scheggia mentre compiva un'ispezione, fu ferito; la guardia di finanza Vincenzo Daruglia, colpito mentre transitava, cadde esanime. La Signorina Fosca Pelecani, ventenne, rimaneva alla finestra, uno scoppio staccò la soglia superiore della finestra uccidendola; il negoziante in pellami Fidansini transitava, e rimase ucciso da una scheggia.

La enorme polveriera era guardata da 12 uomini dell'84 fanteria, comandati dal Caporale Maggiore Franzoia, che dice come l'esplosione terrorizzò il corpo di guardia.

L'inviato della «Tribuna» narra gli episodi, che ricordano quelli del terremoto di Messina e di Avezzano.

I Giornali dedicano intere pagine all'immane disastro, che distrae l'attenzione pubblica, persino dall'imminente occupazione di Varsavia, da parte dei Russi.

Movimento di classi militari

ROMA, 12. — I giornali pubblicano che il Consiglio dei Ministri ha deliberato di chiamare alle armi la classe del 1901, e di congedare quella del 1898 fino ad Ottobre.

Movimento di Prefetti

S. E. Menzinger a Palermo

ROMA, 12. — Il Consiglio dei Ministri ha disposto il seguente movimento di Prefetti.

A Napoli il Comm. Pesce; a Milano, il Comm. Lusignuoli, in sostituzione di Flores.

Il Grande Uff. Vittorio Menzinger, già Governatore della Tripolitania, è stato nominato Prefetto di Palermo.

Com'è noto, la Prefettura di Palermo è ritenuta la più importante del Regno.

Le onoranze a Dante

RAVENNA, 12. — Il Comitato Dantesco ha deliberato di inaugurare il 14 settembre l'anno Dantesco, con una cerimonia civile che si svolgerà presso la tomba di Dante.

In quella occasione si terrà un convegno di Sindaci nel Capoluogo della provincia, per prendere accordi sulla grande celebrazione, che si terrà nel 1921 da parte di tutti i comuni italiani.

Come i socialisti intendono la libertà

MILANO, Agosto.

Un viaggiatore scrive al Direttore del «Corriere della Sera»: «Sig. Direttore - Mi trovo a Milano, dopo un giro fatto nell'Italia centrale, e ne approfitto per narrare al suo giornale un caso occorsomi pochi giorni addietro. Partivo da Castelnuovo di Garfagnana, dopo un'escursione negli Appennini. Alle 15,20 il treno era pronto per la partenza e la gente si stipava nei vagoni infocati, arrostendosi al sole cocente. Si anelava che il treno si mettesse in moto per respirare. Ma alle 15,30, alle 15,40 non si partiva ancora. Finalmente dal buffet della stazione uscì un signore, elegante, con pantaloni chiari, scarpe gialle, giacca nera su cui spiccava una grande ortensia rossa scarlatta, seguito da tre o quattro persone dalle cravatte nere svolazzanti e ornate dello stesso fiore, nonchè dai ferrovieri di servizio al treno. Tutti, con buona parte dei ferrovieri, presero posto nel vagone di prima classe e dai discorsi compresi subito che si trattava d'un deputato socialista. I discorsi non vertevano sulla politica, ma sulle mangiate e bevute passate, prossime e future. Infatti, a una delle prime stazioni, in cui il treno non deve fare che una sosta fuggitiva, l'onorevole scende coi suoi compagni, i ferrovieri lo seguono e tutti escono dalla stazione per recarsi in un'osteria. E i viaggiatori attendono... Due stazioni dopo la scena si rinnova, e a Bagni di Lucca essa si ripete. La sete dell'onorevole è davvero inestinguibile. Finalmente si riparte e si spera di giungere senza ulteriori intoppi alla vicina Lucca: ma non è così. A Ponte a Moriano un ferroviere grida. «Dieci minuti di fermata» perchè i viaggiatori possano, se lo vogliono, dissetarsi alla fontana della stazione, mentre l'onorevole, il suo seguito e i ferrovieri lo fanno per la quarta volta alla più vicina osteria. Per fortuna da Castelnuovo a Lucca la linea è tutta in lieve discesa, cosicchè è facile accelerare la marcia del treno e il ritardo non si fa tanto grave da far perdere ai viaggiatori le coincidenze coi treni per Viareggio e Pisa; ma il caso, per quanto sia risultato innocuo, non è tale da essere trascurato, perchè significativo episodio del come deputati socialisti e ferrovieri considerano i servizi pubblici. E poichè non ho visto rilevato l'episodio da alcun giornale, così ho creduto comunicarglielo, affinchè coloro che si credono, come diceva Ferravilla, «i padroni del vapore», sappiano che vi è, anche su linee lontane da un largo controllo, un'opinione pubblica che li giudica.

Dev.mo: **Un viaggiatore».**

Corriere Tripolino

Una dimostrazione per cause insussistenti

Stamane alcuni negozianti arabi della città si presentarono al Municipio per deplorare che si fossero concessi permessi di esportazione per derrate ritenute appena sufficienti per i bisogni locali.

In seguito al pronto interessamento dell'Autorità Municipale si potè appurare che la voce sparsasi era destituita di ogni fondamento, essendo risultato che, di fronte a richieste di permessi di esportazione per derrate alimentari, le Autorità Governative avevano doverosamente assunte informazioni su piazza e presso alcuni negozianti circa la disponibilità delle derrate stesse allo scopo di poter determinare se fosse o meno possibile concedere i richiesti permessi.

Alcuni dei negozianti interpellati credettero, non si comprende come, che i permessi fossero stati già concessi e ne divulgarono la notizia che fu creduta e provocò l'allarme che diede luogo alla piccola dimostrazione, la quale si sciolse immediatamente non appena si ebbe conferma che nessun permesso di esportazione era stato concesso nè s'intendeva di concedere.

Si trattò, come è evidente, di un equivoco che venne immediatamente chiarito.

Croce Rossa Italiana

Calendario

La Croce Rossa Italiana ha iniziato, nel corrente anno, la pubblicazione e diffusione in Italia ed all'Estero del Calendario della Croce Rossa Italiana, ideata allo scopo di procurare all'Associazione nuovi proventi per intensificare la lotta antitubercolare nei riguardi specialmente degli ex-combattenti.

Nel prossimo 1921, ricorrendo il centenario Dantesco, il Calendario sarà dedicato alla sacra memoria del Divino Poeta e giornalmente conterrà massime, pensieri e ricordi illustrativi della sua vita e delle sue opere.

Per cura della Presidenza Delegata del Comitato locale, furono diramate ai vari corpi, enti morali ed uffici, numerose schede di adesione e sottoscrizione che dovranno essere restituite col relativo importo, per la fine del corrente mese di Agosto.

La consegna dei calendari avverrà non oltre il 15 Dicembre 1920 e i tipi esibiti saranno tre:

Tipo propaganda con placca in stile trecentesco con pregevoli illustrazioni a colore,

Blocco a sfogliare	L.	8.00
Tipo di lusso	»	20,00
Tipo di gran lusso	»	60,00

Per quanto le fonti della elargizione siano costantemente soggette a sfruttamento, non possono inaridirsi negli animi nostri, sempre pronti al bene, ognora disposti a venire in aiuto dei sofferenti.

Si è in questa persuasione che io avverto il pubblico che presso l'Unione Militare e la cartoleria Lazzari di fronte al Caffè Mazzocca, trovansi liste di adesione e sottoscrizione.

Il Pres. Delegato **C. Muzzioli**

Movimento dei Piroscafi

Piroscafo «M. Minghetti» proveniente da Alessandria, scali della Cirenaica e Sirte giungerà in giornata e ripartirà domani alle ore 12 per Malta, Siracusa, Catania, Riposto, Reggio Calabria, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Piroscafo «Po» proseguirà domani sera alle ore 20 per Misurata, Sirte, Bengasi, Derna, Tobruk, e Alessandria.

SABATO 14 AGOSTO alle ore 19,30 nei nostri locali (Suk el Hodra locali ufficio Metrico) sono invitati a radunarsi per elezioni **della Sezione loro** gli **SMOBILITATI,** (possono intervenire anche quelli che ancora non hanno firmata la loro scheda e che potranno firmarla seduta stante.

Il Consiglio Direttivo Combattenti

Un lutto nella famiglia del Colonnello Dall'Ora

E' morta a Piacenza la Madre della Signora Irma Dall'Ora moglie dell'egregio amico nostro Colonnello Dall'Ora.

Giunga all'inconsolabile Signora e al nostro amico la più viva espressione del nostro compianto

Cave Canem

Cara «Nuova Italia»,

Ti preghiamo inserire sul tuo pregiato giornale quanto appresso affinchè il Municipio possa provvedervi in tempo per la prossima volta.

Domenica scorsa il giardino del Molo dello Sparto era affollatissimo di pubblico per gustarvi quel po' di musica che i bravi soldati dell'84 settimanalmente ci fanno.

Nel detto giardino è vietato, per ordine Municipale, condurvi i cani, ma quel giorno, neanche a farlo apposta, ve ne erano in giro una ventina di tutte le dimensioni e di tutte le razze, i quali ricorrendosi fra loro, da un punto all'altro del giardino, rovinavano le aiuole, pianticelle oltre a dare fastidio alle persone.

Cercammo l'agente municipale di servizio, ma non lo trovammo perchè non c'era, mentre ci consta che ve ne erano cinque in via Azizia a passeggiare su e giù. A te i commenti.

Grazie del disturbo.

Un gruppo di metropolitani ossequienti alla disposizioni delle Autorità.

Il trionfo della Scimmia All'Alhambra

Jack la meravigliosa scimmia ammaestrata sbalordirà stasera gli spettatori dell'Alhambra con le sue fenomenali prodezze. La film «Il Segreto di Jack» tessuta sopra movimentate vicende avventurose, dà soprattutto campo all'interprete quadrumane di sbizzarrirsi in gesta comicissime. E il pubblico ripagherà l'attore con risate continue e immense. Chi vuol farsi un paio d'ore carico di buon sangue, chi vuol vedere qualche cosa di realmente nuovo in cinematografia si rechi oggi all'Alhambra dove si proietta questa film in cui agisce oltre lo scimmiotto fenomenale anche un cavallo che è una meraviglia a vedersi.

Prossimamente «Maciste Innamorato».

Foot-Ball

Unione batte XII Autoparco 2 a 0

La seconda squadra della Società Sportiva Union, scesa domenica scorsa nuovamente in campo a difendere i colori della propria società, ha aggiunto al suo lungo elenco sportivo una nuova vittoria.

La partita s'iniziò alle ore 17,45 egregiamente arbitrata dal Sig. Cauchi, e vide alle prese la seconda squadra della soc. sportiva Union, e la prima del 12. Autoparco

Dopo pochi minuti di palleggio, gli avanti militari scendono decisi verso la porta dell'Union, ma il minuscolo portiere Ananiades para abilmente, applaudito dal pubblico.

Al 30 minuto Jeronimides, su passaggio di Inghirami, segna il primo goal. Messo il pallone nuovamente al centro, gli avanti del 12. Autoparco avanzano verso la porta unionista decisi a tutti i costi a pareggiare, ma la difesa dei bianco azzurri e principalmente Mascarino 2. liberano con lunghi rimandi la propria area

Alla ripresa il giuoco diventa pesante, volendo la squadra militare pareggiare a tutti i costi, e al 15. minuto l'arbitro per fallo del portiere militare, fischia penalty a favore dell'Union. Lo tira Paraschevas che cavallerescamente calcia fuori. La partita continua così, accanitamente sostenuta da ambedue le squadre fino al 32. minuto. A questo punto l'arbitro concede un altro penalty all'Union, che tirato nuovamente da Paraschevas è tramutato in goal. La partita termina così per due goals a zero

Formazione della squadra vincente: Ananiades, Mascarino 2., Santagati, Giglietta, Massaia, Mangarotti, Inghirami, Diminò, Paraschevas, Bolla (cap.) Ieronimides.

جمعية الاحسان الطليانيه

بعد مطالعته قرار مجلس الادارة في تاريخ ١٣ لوليو الحائز لموافقه عطوفه الوالي في ٣ اغسطس

تنبيه

ان الجمعيه قد انشات اربعه مبالغ سنويه تنفق اثنين منها على حدثين مقيمين في زوار والاخرين على حدثين قاطنين في الخمس ممن يكونون من والذين وطنيين طليان متروبوليان او طرابلسيين مهما كان مذهبهم

والقصد من رصد هذه المبالغ تسهيل طريق العلم على ارباب الحاجه بحيث يتسنى لهولاء الاحداث التردد الى مدارس الحكومة وغيرها من دور العلم الحائزة لرخصة الحكومه

ويخصص مبلغ منها لاحد صغار المسلمين يتخرج في مكتب الفنون والصنائع

يقدر كل مبلغ بالف فرنك ادفع في اقسال شهرية لسنه ٢١ — ١٩٢٠ من غرة اكتوبر

ويجب على ارباب المصلحه ان يقدموا معاريضهم خلال ٢٠ سبتمبر الى قياده زوره والخمس من دون طابع ولاغيره من المعاملات

يعهد الى لجنه مخصوصه في تخويل هذه المبالغ وهي تتالف من رئيس الجمعيه الذى يتولى رئاستها ايضا ومستشار الجمعيه صاحب الموجود اذ ذاك ومفتش المدارس وقاضي طرابلس ورئيس الطائفه الاسرائليه

وللجنه ان تنزع المبلغ المذكور متى بان على الحدث المرصد المال لتخريجه امائر التواني وعدم الادب

طرابلس ٥ اغسطس ١٩٢٠

الرئيس بارنجو

مباحث البرلمان

رومه ٦

يبدوان غدا في البرلمان بالبحث عن معاهدة سان ريمو

استقالة وزير المالية

رومه ١٠

استقال جناب الوجيه تدسكو وزيز المالية لاسباب صحيه وقد تقلد منصبه الوجيه مكنا وابرز اليمين بين يدي جلالة الملك

بواخر الانكليز في البلتيك

لندرا ١

تلقت من كوبنهاغن جريدة التيمس خبر وصول طرادتين واربع مدمرات بريطانيا الى كوبنهاغن وانها سترحل في ايام قريبة الى بحر البلتيك

معاهدة الصلح مع تركيا

باريز ١٢

احتفلوا بتوقيع معاهدة الصلح مع تركيا

ولم يكن فيها حاضرا نواب سربيا والحجاج

المجر تمد بولندا بالجنود

لندرا ٢

ورد من ورسو على مورنين بوست ان حكومة المجر قدمت الى حكومة بولندا في مدد معينة فرقتين من المشاه وفرقتين من الخيالة

وهي تنظر في كيفية ايقال هذا المدد

لندرا ١

نشرت ديلي كرونكل برقية وردت من موسكا مفادها ان وفد مجريا برئاسة الامير بيتيس قد مثلث امام الوزير هازنسكي ثاني رئيس نظار بولندا وعرضت عليه مدد حكومة المجر

والافواد تتداول مقدار مائة واربعين الف مقاتل

وقد اخذ القوم يتطوعون زرفات ووحدانا في جيش بولندا من الانكليز والفرانسيس وغيرهما من الامم

ومن قرب يرد من المجر فيلق مدرب على الطعن والضرب لشد ازر البولنديين

I cambi

	ROMA, 10.—
Rendita 3 1/2	70,75
Rendita 5	74,55
Francia	143,50
Inghilterra	73,75
Svizzera	manca
America	20,20
Oro	289,91

...

	ROMA, 11.
Rendita 3 1/2	manca
Rendita 5	q4,45
Francia	144,25
Inghilterra	73,65
Svizzera	334,50
America	21,10
Oro	manca

مهارة ارباب الفن الطلياني

رومة ٩

يتوجه فريق من النواب وارباب الحل والعقد الى ثغر رنتو لكي يشهدوا قلب الباخرة ليوناردي دوانشي ظهرا لبطن وقد كانت غرقت في ذلك البحر فاعملوا بمهارتهم لنقلها الي حوض العمل ثم سدوا منافيها من الثغر والخصص وعمدا الى قلبها ظهرا لبطن لتعود تمخر في العباب

على مثل هذه المشاريع يجوز بل يجب التعاون لاعلي تقسيم الفكر وتضليل الراي العام

اخبار البلشفيك

زورخ ٩ —

جاءت من محطة موسكا برقية فحواها ان الجند البلشفيك استولى على تزوبل جهة برست ليتوبسيك

وان خيالتهم ضربت خيل ورجل البولنديين في برودي وزحفت نحو كلوف

وحركت عساكر الروس ضفاف نهر ستيبا واحتلت البلاد لتي في شرقيه

واستانفوا في القرم زحفهم واستولوا على الكسندروف

روسيا ورومانيا

لندرا ٩

وجهت حكومة روسيا برقيا الى حكومة رومانيا مصرحت باستعدادها لان تستانف المفاوضات توصلا الى حل المسائل الواقعة على البلاد والاقتصاد وعرضت مدينة كركوف علا للاجتماع

Giornale dei Giornali :: ::

UNA PERQUISIZIONE NELLE CASE di 150 anarchici è stata eseguita a Bologna; soltanto presso quattro anarchici furono trovate armi e i proprietari vennero arrestati.

...

LE POLIZZE DEI COMBATTENTI. — La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto ministeriale che determina il valore di riscatto delle polizze di assicurazione gratuita di lire mille, istituite con decreto luogotenenziale 10 dicembre 1917 e di quelle gratuite miste di lire 1000 istituite con D. L. 8 dicembre 1918.

...

GIULIA DREIX, condannata a 30 anni dalla Corte di Assise di Livorno, è stata fatta partire alla volta del penitenziario di Genova dove sconterà la pena.

...

300.000 *LIRE DI COCAINA, per il peso di 6 chilogrammi, sono tat. sequestrate a Roma presso il banco* American Express. *La cocaina veniva venduta al prezzo di lire* 53 25 *il grammo.*

...

IL CONSORZIO GRANARIO DI MODENA ha dostituito un'azienda provinciale di approvvigionamento per tutte le merci non soggette a requisizione.

...

GLI OPERAI DELLE OFFICINE MUNICIPALI di Vienna per la luce elettrica e per il gas, si sono messi in sciopero a causa del non ottenuto miglioramento economico.

...

UNA SIGNORA INGLESE CENTENARIA, ha voluto celebrare a Mansfield il suo 101° compleanno, facendo una gita in aeroplano.

...

UNA MINACCIA DI SCIOPERO GENERALE MINERARIO si accentua in Inghilterra, avendo il Governo rifiutato un ulteriore aumento di salario.

...

UNA CONFERENZA GENERALE per l'Irlanda è stata proposta da un giornale irlandese e Llyd Georgs, secondo la stampa inglese, l'avrebbe presa in considerazione.

...

UN'ABBONDANTE NEVICATA, che ha raggiunto i cinquanta centimetri si è avuta a Sain-Moritz.

...

ADANA E' CALMA; una colonna è uscita dalla città per stabilire un collegamento con un posto vicino.

...

IL PARTITO LIBERALE ITALIANO, chiudendo i lavori del Convegno a Roma dei suoi delegati, ha diramato un manifesto al Paese, col quale invita i liberali, i democratici e i costituzionali di ogni tendenza, all'unione e alla concordia.

...

LA PRESIDENZA DELL'UNIONE MAGISTRALE NAZIONALE ha avuto un lungo colloquio col ministro della pubblica istruzione Croce, su vari argomenti riguardanti la istruzione primaria e popolare e specialmente i concorsi, la carriera dei maestri e il riordinamento delle scuole.

...

LA MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE è stata conferita a monsignor Bartolomasi, vescovo castrense, per l'opera personale di conforto svolta a vantaggio delle truppe e per l'adempimento del proprio ministero con spregio di ogni pericolo.

...

PER COMMERCIO COL NEMICO e per truffa è stata chiesta l'autorizzazione a procedere contro l'on. Mecheri.

...

LA REGINA MADRE ha visitato il Sanatorio militare di Anzio, interessandosi vivamente del funzionamento ed ha avuto per tutti i ricoverati parole di conforto.

...

UN REPARTO DI OLTRE MILLE CECOSLOVACCHI è giunto a Trieste da Porto-Said.

...

DOPO AVER AFFOGATO TRE FIGLI nel Tevere, a Torrita Tiberina tale Domenico Petrudci si suicidò.

Piccola Posta

ALCUNI NUOVI GIUNTI DALL'ITALIA — La questione del nome delle vie è stata già dibattuta. Qui le cose, ve ne sarete già accorti, sono un po' diverse che altrove. L'opportunità politica entra da sè o la si fa entrare dappertutto. E abbiamo motivo per credere che entri anche nei nomi delle vie. D'altra parte un nostro collaboratore si è già intrattenuto a lungo sull'argomento, dimostrando come in fondo non sia sempre conveniente, nei riguardi storici e locali, sostituire i vecchi nomi delle strade, ben radicati nella gente del luogo, con nomi nuovi, che difficilmente la popolazione accetta

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservazione del 10 Agosto 1920

Temperatura massima 32.4
Temperatura minima 24.3.
Pressione massima 760,92 ore 9.
Pressione minima 759,75 ore 15.
Prevalenza del Cielo 1/10 coperto.
Prevalenza del vento N. R.
Velocità massima 5,12 ore 21.
Velocità minima 0,32 ore 8.
Umidità massima 80 ore 21.
Umidità minima 63 ore 15.
Prevalenza del mare, liscio
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari. N. N.

Osservazione dell'11 Agosto 1920

Temperatura massima 31,7.
Temperatura minima 23.4.
Pressione massima 762,16 ore 21
Pressione minima 760,95 ore 7.
Prevalenza del Cielo 1 10 coperto.
Prevalenza del vento N. W.
Velocità massima 5,73 ore 15.
Velocità minima 0,24 ore 8.
Umidità massima 88 ore 9.
Umidità minima 69 ore 15.
Prevalenza del mare, liscio.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche».

ANNO IX - N. 200 — Sabato 14 Agosto 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.

TRIPOLI — Via Azizia .Padiglione «Nuove Arti Grafiche», ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Gravi dissensi fra Francia e Inghilterra per la questione Russa

La questione Russa divide la Francia dall'Inghilterra

PARIGI, 12 (sera). — L'Agenzia «Havas» pubblica che l'incaricato di Affari Inglese ha portato al Segretario degli Affari Esteri una comunicazione del Governo Britannico.

Dalle conversioni svoltesi, risulterebbe che tra i due Governi, l'esame della questione russa procedette molto amichevolmente.

Vi sono speranza he le divergenze di vedute si chiariranno.

Millerand è stato minutamente informato.

L'incidente fra la Francia e l'Inghilterra

(Nostro telegramma)

ROMA, 14 (matt.). — Il grave incidente anglo-francese viene dai più competenti, nei varî circoli politici, spiegato così.

L'Inghilterra vuole giungere ad uno stato di pace con la Russia, affine di evitare il diffondersi della guerra, con incalcolabili conseguenze nel l'Oriente e nell'Europa Centrale.

La Francia vuole, invece, giuocare contro la Russia tutte le carte possibili, e tentare, con uno sforzo vigoroso, di domarla.

Il Governo di Parigi consiglia alla Polonia di resistere; spinge, con ogni mezzo, l'Ungheria ad intervenire; e preme sulla Rumenia, nello stesso senso — soccorrendo, infine, i controrivoluzionari, comandati dal Generale Wrangel, in Crimea.

L'Inghilterra segue, al contrario, una direttiva, perfettamente conforme all'Italia; vuole — insomma — soffocare ogni germe di un nuovo conflitto, riconoscendo il governo di Mosca, ed ammettendolo nel consorzio internazionale, troncare la lotta col bolscevismo russo.

La Francia non intende disarmare; considera il Governo dei Soviety come nemico, temendo che la Russia, vittoriosa, riconosciuta dalle grandi Potenze, finisca col legarsi alla politica anti-francese della Germania.

E Russia e Germania hanno abbondanza di uomini, mentre la natalità in Francia continua a mantenersi molto bassa.

La questione è tutta qui.

Il momento politico internazionale presenta lati assai delicati; ma forse non condurrà ad un nuovo grande conflitto europeo, secondo certe notizie diffuse dalle Agenzie internazionali della stampa.

* * *

LONDRA, 13 (matt.) — La «Morning Post» ha da fonte autorizzata che l'incaricato di Affari Francese è stato chiamato ieri al Foreing Office, ove ebbe luogo una lunga conversazione con Lord Curzon.

Data la piega degli avvenimenti, il giornale ritiene possibile un nuovo incontro fra Millerand e Llord George.

* * *

PARIGI, 13. — Il «Temps» pubblica un lungo articolo, nel quale si conferma il riconoscimento del Governo di Wrangel, da parte della Francia, che fu spinta a tale passo principalmente dalla eventualità di una coalizione Germanico-Russa ai danni di essa Francia.

Un attentato contro Venizelos

PARIGI, 13. — Mentre questa mattina il Ministro greco Venizelos si recava alla stazione di Lyon, accompagnato dall'Ambasciatore, per partire alla volta di Marsiglia, fu avvicinato da due ufficiali greci, che gli spararono contro vari colpi di rivoltella, ferendolo.

Gli ufficiali furono immediatamente arrestati.

Il Presidente fu trasportato in una clinica vicina, ove ebbe cure premurose.

L'impressione a Parigi è enorme. Sulle causali del fatto corrono voci disparate.

Diplomatici russi in Europa

PARIGI, 13. — Il «Times» pubblica che diplomatici russi sono partiti per Berlino, e per Vienna, allo scopo di ristabilire regolari relazioni diplomatiche.

Anche Re Giorgio resta a Londra

LONDRA, 13. — La «Pall Mall Gazette» pubblica che a causa della situazione politica internazionale, Re Giorgio ha rinviato la visita che doveva fare in Scozia; e che, per ora, resta a Londra.

Procedimento contro Friederick

BUDAPEST, 12. L'Assemblea Nazionale Ungherese ha deciso, con voti 9[illegible] [illegible] 22, [illegible] contro l'ex-Presidente Friederick, quale complice nell'uccisione del Conte Tizsa.

La pace fra Russia e Lettonia

HELSINGFORS, 13. — Il trattato di pace fra la Russia e la Lettonia è stato firmato oggi.

Il Presidente Giolitti a Bardonecchia

ROMA, 13. — Il Presidente del Consiglio On. Giolitti è partito questa sera per Bordonecchia.

Fu accompagnato fino alla Stazione, e salutato, da numerosa folla di Ministri, deputati, e Autorità.

Al momento in cui il treno si mosse, scoppiarono acclamazioni.

L'On. Sforza a Milano

VENEZIA, 13. — Il Ministro Sforza è partito per Milano.

Gli Ufficiali in congedo e l'uniforme

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un R. Decreto che revocando l'articolo 12 del regolamento di disciplina militare determina i casi nei quali l'ufficiale in congedo può vestire l'uniforme e cioè:

a) per ragioni di servizio e regolarmente comprovato volta per vota lda un documento da lasciarsi dalla competente autorità;

b) nelle ricorrenze solenni quando per gli ufficiali della propria arma o corpo è prescritto l'uso della grande uniforme;

c) partecipando a feste, cerimonie e riviste e commemorazioni ecc. sempre in seguito a regolare invito delle autorità militari;

d) ogni qual volta in seguito ad una sua motivata richiesta ne ottenga la necessaria, autorizzazione del comando di presidio, qualora il comandante sia in grado superiore; in caso contrario dal comando della competente divisione territoriale.

Comunque l'ufficiale non potrà portarla che in luogo ed in occasione ove essa non possa essere oggetto di decoro ed onoranza. E' vietato di vestirla nello esercizio della propria arte o professione qualunque essa sia. Alla trasgressione delle suddette disposizioni provvedono le sanzioni penali di cui all'articolo 186 del codice penale comune.

Arruolamento di volontari per le Colonie

Una dispensa straordinaria del «Giornale Militare Ufficiale» pubblica il manifesto per l'arruolamento volontario nel regio corpo delle truppe coloniali della Tripolitania e Cirenaica per le armi di fanetria, cavalleria, artiglieria, genio servizio automobilistico e per le specialità telegrafisti, radiotelegrafisti, radiomotoristi, fotoelettrici, ferrovieri, aviatori, operai di aviazione, meccanici, interpreti, maniscalchi, sellai, armaiuoli e operai in genere. Sono ammessi all'arruolamento i sottufficiali e i militari di truppa dell'esercito sotto le armi, i sottufficiali e militari di truppa in congedo, i cittadini italiani non ancora chiamati alle armi, aventi o no obblighi di leva. Gli aspiranti al volontariato, tranne i marescialli, i maniscalchi, i sellai, gli armaiuoli e gli interpreti debbono essere celibi o vedovi senza prole. Gli aspiranti debbon aver compiuto i 18 anni di età e non avere oltrepassato il 25 anno se soldati e caporali e i 32 se sottufficiali. Il servizio nel regio corpo delle truppe coloniali è equiparato a quello del regio esercito, perciò coloro che contraggano l'arruolamento assumono gli obblighi del servizio militare nell'esercito. All'atto del definitivo incorporamento in colonia nel corpo dede truppe coloniali verrà corrisposto un premio che varia da L. 1300, a 1000, a 500, a 350.

L'escursione Nazionale del Touring nella Venezia Giulia

MILANO, Agosto.

Si sono chiuse le inserizioni all'Escursione Nazionale del Touring nella Venezia Giulia, con quattro giorni di anticipo sulla data stabilita nel programma e moltissime sono le domande che dovettero e che dovranno essere respinte, poichè il numero massimo di partecipanti consentito è di 480. Le Signore sono 55; numerosissime le rappresentanze di Società di cultura patriottiche, agricole, commerciali e industriali. L'entusiasmo per questa Escursione, che assumerà il carattere di un pellegrinaggio alle terre ove rifulse tanta luce di eroismo e di gloria è vivissimo. In tutti centri di italianità della regione, pei quali passerà la Carovana, si preparano accoglienze acettuose e grandiose, mentre giungono giornalmente alla Direzione del Sodalizio lettere dalle località rimaste forzatamente escluse dal l'itinerario, perchè vi si includano, se ancora in tempo. Tutto ciò dimostra quanto sia sentito il desiderio di questo contatto spirituale tra i fratelli dell'antica e della nuova Italia, e attesta ancora una volta della forza e della nobiltà di un sentimento che è al di fuori e al di sopra di ogni opera di demolizione: il sentimento di amore per la nostra Patria è di venerazione per la memoria di coloro che hanno sofferto per redimerla e consentirle un più ampio respiro di vita.

La Carovana inizierà il suo pellegrinaggio a Udine il 25 Agosto per terminarlo a Venezia il 2 Settembre.

Igiene

Riceviamo e pubblichiamo:

Gentilissimo Sig. Direttore,

Sono note a tutti che in alcune vie di Tripoli vi sono delle cose che lasciano molto a desiderare per esempio, in Zenghet el Bel Ker Via del Risterante Roma vi sono due Vespasiani che sono sempre in attiva piena per necessità di chi si serve e che passando danno un profumo acuto che penetra nel naso di chi disgraziatamente ci capita, come pure dietro l'orologio [illegible] il fatto; se non ci fosse acqua pazienza' al contrario acqua ne abbiamo tanta che il «Municipio» potrebbe anche fare un continuo getto dimodochè siano sempre puliti e più igienici anche per chi vi dimora vicino, forse mi sono sbagliato? Sperando che questa preghiera sia [illegible] qualche persona di sua competenza.

La ringrazio dell'ospitalità e mi creda dev.mo

Guido De Pretore

Dobbiamo però rilevare che l'Amministrazione Comunale ha proprio in questi giorni, con lodevole provvedimento, abbattuto il vespasiano presso l'orologio.

Musica al Giardino Pubblico

La musica presidiaria, terrà domenica 15 corrente al giardino pubblico, il seguente programma musicale dalle ore 19.30 alle 20.30

MARCIA — (Oriani)
MARCIA — (Zingaresca).
MARCIA — (Marianna).
MARCIA — (Umbria).

Corriere Tripolino

Colonia Marina

Volge al termine il primo turno della benefica istituzione. Col 15 corrente si compie il trentesimo giorno di dimora dei ragazzi nella Colonia. La vita al mare s'è svolta senza incidenti, nel massimo ordine, con grandissimo ed evidente benefizio. Magnifica e commovente fu la gara dei benefattori.

La Domenica 1. Agosto fu la giornata d'onore degli ufficiali dell'Artiglieria della Tripolitania i generosi benefattori anche una volta hanno voluto dimostrare il loro buon cuore. Seguirono il 5 Agosto la Ditta Rodino e Salinos; l'8 Agosto il Sig. Enrico Buzzetto; il 12 Agosto la Colonia bagnante del Belvedere, che per encomiabile iniziativa del bravo Sig. Salvatore Tinè ha fatto il cospicuo dono di L. 566.

Queste giornate d'onore sono state festeggiate con speciali distribuzioni di dolci a spese degli stessi oblatori onorati.

Il 15 Agosto, giornata di chiusura del primo turno della Colonia, è dedicata in onore del Governo della Tripolitania, che ha deliberato di contribuire ulteriormente a favore della Colonia con una forte oblazione.

Il 17 Agosto comincia il secondo turno. Alle quattro prime baracche, che portano i nomi delle graziose Principesse Reali Iolanda, Mafalda, Giovanna e Maria, si aggiungerà un'altra grandissima baracca che s'intitolerà al nome augusto e propiziatore della Regina Elena. Domenica 22 corrente, se ne farà l'inaugurazione e la giornata è dedicata in onore delle Truppe della Tripolitania, cui la Colonia tutto deve.

Le altre giornate d'onore fissate sono le seguenti

Giovedì 26 Agosto, in onore dei Signori Capitano Merlo, tenore Poggianti e maestro Tine Vincenzo,

Domenica 29 Agosto in onore delle Signore bagnanti della spiaggia dei dirigibili che hanno raccolto la cospicua somma di L. 822,40:

Giovedì, 2 Settembre, in onore della Ditta Capra, che ha offerto lire 250 di merci. La Società ringrazia i benefattori

Oblazioni

La Società di Beneficenza ci comunica il seguente elenco di oblazioni:

Sig.ra Elena Niccoli L. 50; Sig.na Adriana Marchisio L. 25; Sig.na Lidia Marchisio L. 25; Sig.ra Maddalena Marongiu L. 10. Sig.ra Nelia Testori L. 10; Sig.ra Paolina Ragona L. 10; Sig.ra Ernestina D'Adamo L. 10; Sig.ra Dina Vaccari L. 10; Sig.ra Palumbo Cardella L. 10; Capitano Puglisi L. 10; Lanzon L. 10; Negri L. 10, Figliuzzo L. 10; Sig.ra Burei L. 10; Sig.ra Cherubini L. 10; Capitano Squarcia L. 10, Costantino Kissopulos L. 10, Colonnello Scaroina L. 10; Capitano Barberis L. 10; Colonnello Bocca L. 25; Lari L. 20; Sig.ne Legendre L. 5; Sig.ra Marcoreno L. 15, Candili L. 10; Capodlaz L. 10, Colonnello Nasi L. 10; Cav. Operti L. 10; Carmo L. 10, Vella L. 10. Avv. Punzo L. 20; Sgambella L: 10; Avv. Carlecchini L. 10; Cav. Serio L. 10; Delfino L. 25; Pelizza L. 10; Tenente Cutelle L. 10; Capitano Formigli L. 10; Cagno L. 5, Ing. Monticelli L. 10; Mallia L. 5, N. N. L. 1; Balì Ubaldo L. 10; Stratta L. 6; Camilletti L. 5, Aquilina L. 5; Andrea Gogoso L. 5; Artini L. 2; Cav. Verdesi L. 10; Ferro L. 4, Grotti L. 4 Capitano Fantoni L. 25; Sig.ra Gutherez L. 10; Sig.ne Laboratorio Nalani L. 18; Tenente Alemanni Mazzocchi 20; Avv. Facduelle L. 50; Colonnello Dall'Ora L. 5; Sig.ra Conte L. 5; Griletti L. 2, Streva L. 5, L. Agius L. 1; La Rosa L. 1; Cardinale L. 2; Dr. Mondini L. 5; Lanzon L. 2; Lofato L. 5; N. N. L. 2; N. N. L. 3, Pisano L. 2; Giudice L. 5, Manreale L. 3, N. N. L: 4; N: N: L. 1,40; N. N: L. 2; Bonini L. 5; N. N: L. 1; N. N. L. 1; Colonnello Scaroina 2ª Oblaz. L. 5; Funaioli L. 2; Alati L. 5, N. N. L. 2; N: N: L: 4; N. N. L. 2; Piperno L. 1; Colonnello Bocca 2ª Oblaz. L. 10; N. N. L. 2; N: N: L. 5; Sgro Paolo L. 10; N: N: L. 2; N: N: L. 10; Sig.ra Teresa Mazzetti L. 10.

Totale L. 817,40.

Il petrolio in Tripolitania

«La Rivista d'Ingegneria» come riferisce *La Nuova Italia* del giorno 6 corrente, ha fatto cenno della presenza, in questa regione, di sorgenti di petrolio di una certa importanza. Se ciò corrisponde ad una conferma pura e propria, in seguito al risultato di una serie di ricerche e di studi fatti da persone di speciale competenza, con quei dati che concorrono a specificare del tutto l'esistenza di sorgenti petrolifere, si sarebbe raggiunto quelle condizioni di fatto, tali da poter essere in grado per l'inizio dei lavori, con un risultato sicuro.

Non volendo spingermi in pareri troppo arditi, io credo che attualmente ci troviamo nelle condizioni di poter solo lontanamente supporre di una possibile esistenza di questi giacimenti petroliferi, se pure si siano fatti studi e ricerche in località che corrispondono a certe condizioni geologiche che possono interessare. Con ciò, in seguito a varie informazioni dell'esistenza del petrolio nella regione di Tharhuna approfittando dell'occasione che [illegible] mai [illegible] collegio [illegible] una escursione in detta regione, ho avuto il piacere di recarmi sul posto ed ho potuto accertarmi della assoluta mancanza della pregiata nafta, in una sorgente d'acqua dolce che mi avevano indicato. Pur non restando a queste condizioni di fatti, data la conformazione di quei terreni e per la mancanza assoluta di quei speciali caratteri che sono dotati i terreni ricchi di petrolio, ho potuto rendermi conto della non probabile esistenza di sorgenti petrolifere in quella località.

Per essere poi più sicuro di questa mia supposizione, ho voluto raccogliere dei campioni di alcune roccie, che inviai al mio chiarissimo Prof. ing. Stella del R. Politecnico di Torino, ed all'ing. Testa del Corpo Reale delle miniere, per avere dati ancora più precisi sulla conformazione geologica della regione, e così poter affermare con una certa sicurezza di quanto ho creduto opportuno di supporre. Ad ogni modo in altri siti, che in linea generale ho potuto accertare la conformazione strattificata di terreni permeabili e specialmente sabbie e calcari, e dato ancora il caso specifico che le sorgenti petrolifere possono trovarsi in terreni di età geologica assai diversa, sarebbe di grande importanza, per avere un risultato soddisfacente e sicuro, se colle future ricerche si cercasse di accertare ancora la presenza di gas idrocarburati accompagnati da acque saline. In aiuto a queste cognizioni di carattere chimico, i lavori di ricerca dovranno poi procedere con lavori di perforazione, i quali raggiungendo i serbatoi sotterranei che racchiudono, sotto gli strati impermeabili, il petrolio; si potrebbe avere con ciò la certezza della presenza assoluta di questo importante prodotto organogeno.

YOSTO FONTANA

Ingegnere Civile e Minerario

All'Alhambra

«Ciocca D'Edera» Delia Bicchi e Beo Bartoli, due insigni artisti dello schermo, furono prescelti dalla casa «Napoli Film» per interpretare questo dramma d'animo, e di grande sentimento; e perfettamente riuscirono nell'incarico assunto. Nel lavoro, che è una pagina di vita e di poesia, la Delia Bicchi si rivela quella grande artista che è. Il dramma è composto di 4 atti, ottimamente apprestati con veri criteri d'arte.

Prossimamente brillerà sullo schermo dell'Alhambra il nostro buon «Maciste», il diletto delle nostre folle. Il bonaccione [illegible] fra noi e questa volta per sua somma disgrazia «innamorato». Se un uomo innamorato può essere curioso, Maciste è due volte ridicolo, perchè grosso circa due volte l'uomo normale. Ciò non toglie, però, che nel lavoro non vi sieno oltre che delle scenette comiche, pure quelle drammatiche, giacchè Maciste, con la sua forza e destrezza rivoluziona un mondo di gente e quando picchia... picchia sul serio.

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservazione del 12 Agosto 1920

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 13.50.
Temperatura massima 32,0.
Temperatura minima 21,9.
Pressione massima 763,98 ore 12.
Pressione minima 762,12 ore 8.
Prevalenza del Cielo. sereno.
Prevalenza del vento E.
Velocità massima 8,79 ore 18.
Velocità minima 0,20 ore 8.
Umidità massima 82 ore 21.
Umidità minima 61 ore 8.
Prevalenza del mare. mosso.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari. N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

	ROMA 12.
Rendita 3 1/2	70.15
Rendita 5	74 35
Francia	145,50
Inghilterra	73,40
Svizzera	manca
America	19,90
Oro	290,84

Quello che dicono gli altri

*Ecco alcuni consigli, che, quantunque non richiesti, l'*Idea Nazionale *rivolge ai socialisti e agli uomini di governo: « Diciamo ai socialisti: voi siete l'espressione di un fenomeno caratteristico d'impotenza rivoluzionaria. Il vostro animo è inferiore alla vostra volontà e la vostra volontà inferiore al vostro desiderio. Voi siete le mosche-cocchiere della rivoluzione. La vostra viltà non è minore della viltà borghese; avete soltanto questo vantaggio sui borghesi, che voi sapete sfruttare la viltà borghese meglio che questi non sappiano sfruttare la vostra. Voi quindi potreste sconvolgere e distruggere le forze produttive del Paese, ma siete incapaci di creare un nuovo ordine. La vostra funzione è puramente distruttiva. Ed anche tipicamente e specificamente antinazionale. In nessun'altra grande Potenza il socialismo cerca i suoi moventi d'agitazione e di guerra civile nella politica estera: solo in Italia da Adua a Valona si fa servire la politica estera come strumento di divisione e di disgregazione interna e solo in Italia si accolgono l'oro e gli agitatori stranieri per adoperarli nella lotta interna e solo in Italia si accolgono l'oro e gli agitatori stranieri per adoperarli nella lotta interna. Il socialismo più che mirare a sollevare le sorti del proletariato, mira ad abbattere le sorti dell'Italia. E diciamo agli uomini di governo: a voi non può sfuggire questo peculiare carattere del socialismo italiano e dovete tenerne conto nella vostra azione, che deve sopratutto mirare a difendere e consolidare internazionalmente l'Italia; voi avete il culto della libertà, ma non potete trascurare l'essenza antinazionale e però sostanzialmente criminosa del socialismo italiano. Voi avete affermato ripetutamente che la persecuzione dei reati comuni non può assumere il carattere ed il significato di persecuzione politica. Ebbene tutti i momenti e tutti gli atti dell'azione socialista rivestono più o meno il carattere di reato comune: dagli attentati alla libertà di lavoro alla prosa orgiastica in cui si incitano i soldati alla diserzione ».*

* * *

« Come — si chiede la Gazzetta del Popolo *— si può domandare al Paese di lavorare, di produrre, di pagare tasse, di restaurare l'erario se dal Governo non viene anzitutto l'assicurazione che sarà restaurato ad ogni costo l'ordine, che sarà difesa la convivenza sociale dalla delin fesa la convivenza sociale dalla delinquenza sanguinaria di una infima minoranza fatta audace per impunità? Non è questo soltanto un problema morale, è anche un fatto di estrema importanza materiale. Perchè se il Governo non riesce a ricondurre questa sicurezza per la vita dei cittadini, questa giustizia sociale, che consiste pure nella repressione di ogni tumulto in cui si voglia conculcare la libertà, a nulla serviranno le migliori provvidenze finanziarie. Bastano difatti poche giornate di fermento teppistico, di arresto nelle comunicazioni ferroviarie, di panico nelle città solite a richiamare forestieri, per determinare danni di miliardi. E' giusto domandare e pretendere — e noi l'abbiamo sempre fatto — che chi più ha più paghi per ricondurre in assetto le finanze dello Stato; ma è pure obbligo del Governo il dare la prova che questi giusti sacrifici non sono destinati a rimanere sterili per la meditata sovvertrice violenza di una minoranza che rinnega la Patria ».*

* * *

Un giorno liberale: La Sentinella bresciana *scrive: « Tremila cattolici, dell'Unione tessile, inaugurano la loro bandiera. Bandiera bianca. Trecento socialisti interrompono violentemente la cerimonia sebbene non abbia che un semplice carattere religioso. Bandiera rossa. Un anarchico diciannovenne sale sul palco dell'oratore cattolico agitando una piccola sciarpa. Bandiera nera. Invitato a scendere, l'anarchico spara a bruciapelo sopra un carabiniere che è freddato sul colpo; spara di nuovo sul brigadiere che fortunatamente rimane illeso, e poi si dà alla fuga. Dal gruppo dei socialisti parte un terzo colpo contro i carabinieri, i quali dopo aver respinto l'ondata dei sovversivi col calcio dei moschetti, spianano le armi e fanno fuoco, prima in aria, poi nel gruppo. Sulla piazza del piccolo paese, ove doveva glorificarsi il lavoro, è del sangue, sono dei feriti, dei morti. Questo l'episodio di ieri. Episodio tipico: violazione della libertà sopraffazione di una minoranza a danno di una folla inerme in prevalenza femminile, sprezzo della vita altrui e sacrifizio di quella di un oscuro soldato del dovere, freddato perchè un olocausto era necessario in quell'ora e in quel luogo alla propaganda della rivoluzione gesto criminoso che ha avuto la sua spinta in ogni riga del giornale socialista e del giornale anarchico, la cui predicazione, come del resto le parole di molta parte degli stessi uomini politici dell'estrema, è inspirata a un solo sentimento: l'odio, senza quartiere ».*

* * *

Prendiamo dal Secolo: *« Bene ha detto il ministro Bonomi in Senato che i socialisti, per alimentare le loro agitazioni, attribuiscono al Governo intenzioni che non ha mai avute. Proprio per la questione albanese il Presidente del Consiglio il giorno stesso che si presentò alla Camera interrogato da un deputato socialista, rispose quelle stesse cose che è andato ripetendo di poi. Anzi, mentre allora si limitò a dichiarare che l'Italia rinunzia all'idea del protettorato e vuole la piena indipendenza dell'Albania, ora, specificando, avverte che sarà conservato il possesso di Valona, finchè ci sarà una ragione strategica per conservare quel punto delicato della costa adriatica. Non ha dunque il Governo fatte concessioni di sorta alcuna, non ha tolto nulla al programma esposto al Parlamento il primo giorno; ha solo aggiunto un particolare, che non può riuscire gradito ai massimalisti del socialismo. Non aveva intenzione di muover guerra prima e non ne ha oggi; ma prima ed oggi ha espresso risolutamente il proposito vera suo dovere di non lasciare trucidare i soldati italiani assaliti da bande nemiche. Anche l'on. Modigliani, per ripiegare in buon ordine, ha parlato di assicurazioni strappate al Governo. La gente bene grosso. Così si è abbandonato l'ostruzionismo parlamentare, che è stato un'altra parodia. Almeno a Montecitorio le commedie sono a lieto fine; fuori, per troppo, ci sono più morti che nelle tragedie di Ulisse Barbieri.*

مؤتمر سان سيستيانو

سان ميستيانو ٦

قرر مجلس جامعة الامم في جلسة المعقوده بعد الظهر أن يدعوا الجمعية العامة الى الاجتماع في بروكسل في ٢٤ ستمبر وتناقش في برنامجها

اتفاق الروس والالمان

برلين ٦

كذبت شركة ولف ما اشيع من اتفاق الروس مع الالمان من قبل شروعهم في شن الغارات على البولنديين

نواب الكمالية

لندرا ٧

اجتمع باللويد جورج وولو كراسين وهمنيف معتمد روسيا وقالت شركة روتر ان الحديث انما كان مداره على زحف الجند وعلى طلب ابرام المتاركة وان وزير الانكليز صرحا بهذا الطلب

تقدم البلشفيك

زورخ ٥

ورد برقية من موسكا بان عساكر البلشفيك تجاوزوا بوج اي المانع الاخير الذي يحول دون ورشو وانهم يرومون رقط المواصلات التي ما بين وسوم ودلسيك

توقيف سير المفاوضات بين بولندا وروسيا

لندرا ٥

جاء من موسكا تلغراف مفاده ان الوفد البولندي للهدنة قد انفذ تلغرافا الى وزير خارجية بولندا يثبت فيه ان الوفد عائد الى ورشو حالما يصدر الامر في ذلك بالاتفاق مع حكومة الكمالية

الاتفاق الذي عقدته حكومة ايطاليا والبانيا

رومه ٣ (متاخر)

وقعوا في تيرانا الاتفاق النهائي المبرم بين حكومتي ايطاليا والبانيا الذي يمشي عليه في حسم المسائل الواقعة بين الفريقين

وقد قررت الحكومة الطليانية بناء على الودة التي تربطها ببلاد الارنود ان تسحب عساكرها المرابطة الان في والونه وسواحلها واي في سائر البلاد الالبانيا ماعدا جزيرة سيزانو بيد ان شرذمة الشقودره تبقى في محلها

ويشتمل البروتوكول على احكام متعلقة ببعض امور زلية كانتقال الادارة مثلا بوالونه الى حكومة البانيا واطلاق سراح الموقوفين وغير ذلك

تعليق الصحافة على مغادرة البانيا

رومه ٧ —

قالت الايوكافي مغادرة ايطاليا لالبانيا

عينت معاهدة لندرا لايطاليا مدينة والونه واسلم ان هذا الحق يبقى سالما تجاه الحلفاء بيدان المعاهدة نفسها قررت بان ايطاليا لاتمانع ان عين الحلفاء بعض الجهات في البانيا الشماليه والجنوبيه للسرب واليونان وقد في المعاهدة ذكر الجبل الاسود ايضا فاذا طالبنا رعاية الشروط الواردة في المعاهدة تقدر عليها الدفاع نظريا تجاه الحلفاء من السلامة حدود البانيا بعد ان سحبنا جيوشنا من والونه

ويبلغ غدا وزير الخارجية الى البرلمان المعاهده المبرمه بين ايطاليا والبانيا والناس تتوقع بذاهب الصبر تفاصيل الاجلاء من البانيا

خطبته

خطب جناب الشاب ماريو براريتو الانسه حنه فرولدي الحى تتولى في هذه الجريدة وظيفة قبول التشريات وهي غاية في الرقة والظرف والادب فنتمنى لهما التوفيق ونسأل الحق ان يحقق امنيتها ويقرا عين ذويهما

حضرة المحترم الفاضل مدير جريدة ايطاليا الجديدة

بعد السلام والاحترام ابدل الى في هذا اليوم تقريبا الساعة الثامنة بسبب مجهول شبت النار في بيت الخزن (مخزن) بحوش المحترم محمد افندي بن عبد السلام الكائن بشارع الاربع عرصات نومرو ٧٩ وعند عجزه من اطفائها اخبروا ادارة البوليس وفي وقت ما جاءت الهيئة الاطفائية مع قومندانها ومدير القسطورة وافراد البوليس واغره بينيرى وبهمتهم صار اطفائها في اقرب وقت و لاجل ذلك تشكرات المذكور اقدم لكم رجاء لكي تنشروه على صحائف جريدتكم الغراء ولازلتم ماهلا لنشر خدمات رجال الحكومة

الصادق بن السلام في ٩ اغسطس ١٩٢٠

احمد عرير

Importazione di arachidi

Se qualche ditta locale desidera far segnalare alle nostre Autorità consolari la richiesta di esportazione di arachidi dall'Egitto per il mese di agosto, potrà rivolgersi a questo Segretariato Generale (Ufficio Economico) non oltre il 15 corr.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8".
Long E. da Greeneich 13.10' 58"
Lat. N. 32. 53, 17".
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del 9 Agosto 1920

Temperatura massima 31,4.
Temperatura minima 23,0.
Pressione massima 762,12 ore 8.
Pressione minima 760,74 ore 18.
Prevalenza del Cielo 3/10 coperto.
Prevalenza del vento N.
Velocità massima 5.18 ore 15.
Velocità minima 2 47 ore 9.
Umidità massima 81 ore 21.
Umidità minima 71 ore 15.
Prevalenza del mare leggermente mosso.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

ROMA, 9.

Rendita 3 1/2%	70,50
Rendita 5%	74,37
Francia	143,25
Inghilterra	72,00
Svizzera	manca
America	19,80
Oro	285,03

VINCENZO SERIO Dirett. Respon



Cent. 20 - Numero di quattro facciate - Cent. 2

LA NUOVA ITA[illegible]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 201 — Domenica 15 Agosto 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE

TRIPOLI — Via Azizia .Pad

La pubblicità e gli abbo[nament]i

[R]OMA Via Savoia N. 44.

[...] e alle 12 e dalle 15 alle 18.

Le dimissioni del Comm. Bodrero

da Direttore degli Affari economici al Ministero delle Colonie

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 13. — Il Comm. Bodrero ha presentato al Ministro Rossi le sue dimissioni da Direttore Generale degli affari economici al Ministero delle Colonie.

* * *

ROMA, 13. — Le dimissioni del noto ed alto funzionario del Ministero delle Colonie hanno suscitato svariati commenti negli ambienti politici dove il Comm. Bodrero era molto conosciuto; e il «Giornale d'Italia» aggiunge anche l'impressione che il Comm. Bodrero aspirava al governatorato di una Colonia.

Lo stesso giornale scrive che le dimissioni sono state causate oltre che da dissensi col ministro Rossi da un'atmosfera di disagio morale creatosi intorno alla persona del Bodrero dovuta al suo temperamento.

Il giornale fa quindi seguire queste considerazioni:

Speriamo fermamente che le dimissioni del Comm. Bodrero diano motivo al Ministro Rossi di addivenire a quella riforma la cui necessità è sentita da tutti i funzionari.

La riforma dovrà mirare subito a sopprimere le soverchie direzioni generali. Il Ministero delle Colonie non funziona come deve. Esso porta seco il peccato di origine di contenere funzionari provenienti da tutte le amministrazioni scelti spesso per favoritismo. Questa mancanza di coesione nella Amministrazione coloniale centrale è sempre avvenuta, anzi, vorremmo dire che si è aggravata perchè mancò sempre chi sapesse compiere necessaria opera di amalgamazione.

Speriamo dunque che il Ministero acquisti finalmente quella coesione, o quella compattezza e quella serenità morale senza di che non è possibile nessuno lavoro proficuo.

Le dimissioni del Comm. Bodrero, Direttore Generale del Ministero delle Colonie, segnano, a parte ogni altra considerazione, il principio di una opportuna riforma del ministero stesso in cui in nove anni non si era mai potuto affermare quel preciso concetto amministrativo coloniale e quella speciale competenza in materia che sono indispensabili ad un sì alto ufficio direttivo per svolgere nel campo di questo supremo interesse nazionale un'attività veramente pratica ed utile.

Non intendiamo criticare gli uomini. Anche i migliori, anche i più onesti, anche i più intelligenti, non riescono a differenziare e a far prevalere la loro opera quando i sistemi, i metodi e le abitudini costituiscono un vizio organico antico e profondo quale esisteva nel ministero delle colonie fin dal primo giorno della sua costituzione.

Il problema libico che da dieci anni incombe sul bilancio morale politico ed economico della nazione è stato quello che ha messo maggiormente in evidenza le insufficienze organiche del ministero delle colonie, insufficienze che hanno avuto quaggiù le più gravi ripercussioni e che hanno accresciuto enormemente le difficoltà locali.

Noi dobbiamo aver fede nell'opera di restaurazione e di sistemazione alla quale si è accinto il ministro Rossi. Chi ha avuto la fortuna di conversare con lui ha potuto convincersi della decisa volontà che lo conduce a quest'opera di ricostruzione. Il problema coloniale, e particolarmente il problema Tripolitano, è da lui profondamente sentito ed egli non trascurerà nessun mezzo per risolverlo. Il linguaggio che egli usò alla Camera è quello di un uomo che sa assumersi qualsiasi responsabilità e però mentre dobbiamo attendere da lui tutte quelle provvidenze destinate a ricostituire su sal-de basi le amministrazioni coloniali in genere si da assolvere nel più breve tempo possibile gli impegni che l'Italia si è assunto specialmente verso il popolo arabo della Tripolitania, dobbiamo altresì confidare in quegli atti di giustizia e di energia che dovranno ripristinare quaggiù quel prestigio e quell'autorità dei poteri costituiti che gli errori e le debolezze del passato hanno seriamente compromesso.

Il pericolo d'una nuova guerra e la responsabilità delle Nazioni dell'Intesa.

ROMA, 14. — LE ULTIME NOTIZIE SUL DISSIDIO TRA LA FRANCIA, LA RUSSIA E L'INGHILTERRA NON DANNO NULLA DI IMMUTATO.

SI COMPRENDE L'ENORME LAVORIO CHE LA DIPLOMAZIA DELL'INTESA STA SVOLGENDO PER EVITARE UN URTO CHE NON SI AMMETTEREBBE TRA LA RUSSIA E LA FRANCIA MA COINVOLGEREBBE LE RESPONSABILITÀ DELL'AMERICA DELL'INGHILTERRA ED ANCHE DELL'ITALIA SEBBENE QUESTA ABBIA DICHIARATO LA SUA NEUTRALITA' IN QUALSIASI EVENTUALE ROTTURA DELL'INTESA.

E' OPINIONE GENERALE CHE L'INDIRIZZO DEGLI AVVENIMENTI FUTURI DIPENDE DALL'ESITO DELLA GUERRA RUSSO-POLACCA.

Le dichiarazioni del Ministro degli Esteri
circa i rapporti fra l'Italia e il mondo arabo

ROMA, 13. — Il Ministro degli Esteri On. Sforza nel discorso da lui pronunziato alla Camera in occasione dell'approvazione del trattato di San Germano, dopo di avere accennato ad accordi che ci legano agli alleati e che l'Italia intende osservare lealmente, ha soggiunto testualmente:

Con ciò rimane bene inteso che niente diminuisce nella profonda simpatia che abbiamo per le popolazioni arabe al cui risveglio e progressivo sviluppo noi profondamente crediamo e questa politica di simpatia verso il mondo Arabo noi svolgeremo con perfetta lealtà e con perfetta sincerità.

La politica dell'On. Giolitti
esaminata dal "Journal des debâts,,

ROMA, Agosto.

Una corrispondenza da Torino al *Journal des Débats* contiene elogi alla politica dell'on Giolitti che si possono davvero considerare inattesi in un giornale che ha sempre mostrato non troppa equanimità nel giudicare gli eventi italiani.

Il corrispondente del giornale parigino contrappone la politica dell'on. Giolitti a quella dell'on. Nitti il quale prometteva tutto: Giolitti non promette che quello che può dare e va soddisfacendo tanto i suoi amici quanto i suoi avversari. Il suo atteggiamento durante i recenti disordini prova che egli intende reprimere, a poco per volta, i disordini e l'anarchia bolscevica in maniera dolce. Egli non ha fatto finora che uso discreto della forza della polizia; ma sarebbe erroneo — prosegue il corrispondente — scorgere in questo una causa di debolezza. Il governo Giolitti è forte e ha bisogno di esserlo. Il vecchio uomo di Stato pensa indubbiamente non senza ragione che l'impiego della maniera forte provocherebbe reazioni sanguinose, visto lo stato di eccitazione degli animi avvelenati dalla propaganda bolscevica. Le opinioni sono divise: alcuni pretendono che il miglior mezzo per finirla sarebbe di ricorrere alle misure estreme; ma Giolitti preferisce lasciare al tempo la cura di calmare gli spiriti, convinto in fondo che i primi gendarmi degli agitatori saranno gli stessi operai, quando questi avranno capito che gli scioperi e i saccheggi non fanno che aggravare la situazione del paese, ed essi ne sono le prime vittime. Contro gli scioperanti il pubblico reagisce, come se ne è avuta la prova a Roma, dove i tranvieri, in mancanza di guardie regie, sono stati messi alla ragione dalla popolazione borghese.

Il corrispondente continua poi notando che, senza dare tutte le soddisfazioni immediate che si desidererebbero, la tattica dell'on. Giolitti, al quale nessuno pensava due mesi fa, non sembra troppo cattiva, purchè egli, come ha richiarato, sappia far rispettare effettivamente l'autorità dello Stato. Il suo programma finanziario è audacissimo, senza dubbio, ma necessario per salvare il paese dalla rovina alla quale lo hanno condotto le gravi spese della guerra e parecchi anni di cattiva politica. Bisogna realizzare ad ogni costo questo programma. Vi è di mezzo la salvezza del paese. Per fare questo vi sono numerosi ostacoli da sormontare ed un governo deve sentirsi ben forte per farlo. Non così faceva l'on. Nitti che tergiversò parecchie volte e non riuscì in fondo che ad aumentare il prezzo del pane, decreto annullato prima di essere applicato.

Il giornale fa poi allusione alle difficoltà che si oppongono all'onorevole Giolitti: la formidabile coalizione di interessi costituitasi per crearvi ostacolo, gli scioperi, il complotto bancario ecc.

«I giornali favorevoli al Ministero reclamano una coalizione contro i bancari e gli speculatori colpevoli, mentre gli organi di opposizione si mostrano riservati ed intimano al Governo di fornire prove tangibili e adottare sanzioni adatte qualora sia necessario».

Il corrispondente segnala poi anche altre ragioni che hanno perturbata la vita pubblica italiana: la delusione del trattato di pace, il malcontento sorto contro gli alleati ecc. La corrispondenza termina chiedendo se verrà l'on. Giolitti prendere parte alla conferenza interalleata. «La *Stampa* lo desidera ardentemente, vista l'autorità ed il valore intrinseco dell'uomo di Stato. Registrando il desiderio del giornale torinese conviene menzionare — continuano i *Débats* — una allusione sgradevole per il trattato di Versailles che si disgrega di giorno in giorno e l'intenzione dell'Italia di voler riconoscere senza restrizione il Governo dei soviety. Per questo l'organo amico dell'on. Giolitti è di avviso che l'intervento personale di Giolitti nella politica estera accanto agli alleati può avere una influenza decisiva. Questo linguaggio che si riscontra spesso nei giornali italiani è dovuto alla credenza generale che la pace con la Rossia permetterebbe a questa potenza cambi commerciali suscettibili di migliorare grandemente la situazione europea e dell'Italia in particolare».

La Libia e la Commissione Esteri e Colonie

Sotto questo titolo Giuseppe Piazza pubblica sulla «Tribuna» il seguente articolo:

I giornali hanno annunziato che è arrivato a Roma il nuovo Governatore della Tripolitania, comm. Mercatelli, e che si tratterrà alcuni giorni nella capitale prima di recarsi a prendere possesso del suo posto...

E noi crediamo che questi giorni possano essere bene utilizzati, anche se per caso debbano essere di qualche poco protratti. Tanto tempo si è lasciato passare sulla situazione tripolitana, che qualche giorno di più, se a fin di bene, non guasta.

D'altra parte la situazione tripolitana è tale da richiedere di parte di tutti ogni sforzo di buona volontà per risolverla. Le notizie che ne arrivano, ogni giorno più complicate e delicate, la dipingono come un tremendo caos di elementi in mescolanza, tra cui primeggia e lingueggia il fuoco. Da tale caos fiammeggiante, che arroventisce i cervelli, si levano voci diverse e cozzanti, ciascuna delle quali vorrebbe per conto suo essere il *fiat* ordinatore e chiarificatore. E tra le varie proposte, che vanno, per esempio — per escludere quelle più eccessive ed azzardate — dalla nomina immediata d'un grande Cadì che potrebbe riunire in un solo fascio tutte le forze disparate dei capi, e quell'altra — cui si dovrà col tempo infallantemente venire — dell'invio dei deputati libici al parlamento nazionale con la riduzione di quello locale a una semplice dieta, è difficile raccapezzarsi; e sarebbe anche pericoloso pretendere di farlo alla leggera. Il fatto è questo, che da un lato la politica dell'intrigo perseverantemente seguita, purtroppo fino a ieri, e dal ministro testè deplorata in Parlamento, ha finito per dividere tra loro i capi, senz'altra possibilità ormai di unione se non contro di noi; e, d'altra parte, l'eccessivo ritardo di applicazione dello Statuto ha fatto di esso una tappa politica che l'anima araba ha ormai bruciato e superato nel suo rapido cammino ideale, una ruota ormai logora e arrugginita, che temiamo forte — se applicata ora, puramente e semplicemente — rischierebbe di mandare per aria tutta la macchina.

In mezzo a tutto ciò arrivano i fatti di Tirana, che, come dicevamo in un nostro articolo dell'altro giorno, non potranno a meno di avere una importante ripercussione laggiù. Nel mondo mussulmano la materia dei fatti politici si volatizza con singolare rapidità e diventa atmosfera canicolare.... E dipenderà da noi se la ripercussione libica dei fatti albanesi sia per essere trista o benefica.

D'una inchiesta parlamentare per studiare e risolvere la intricatissima questione libica si è parlato più volte, e l'idea è stata momentaneamente scartata per la faraginosità e la lungaggine che risch[ie]rà di portare con sè, in una situazione che ha carattere di tanta urgenza. Ultimamente la Sottogiunta del bilancio, come è noto, ha sospeso la sua deliberazione sul bilancio libico, credendo appunto necessario un preventivo sopraluogo. Ora, noi diciamo: v'è, nata da ieri, una *Commissione per gli Esteri e Colonie*. Qual migliore occasione per farla subito funzionare, rapidamente funzionare, per una inchiesta sul luogo, inchiesta non già sul passato (che porterebbe troppo in lungo e per cui non mancherà tempo) ma sul da fare? Quale miglior modo di utilizzare i giorni di sosta a Roma del nuovo Governatore, anche se per questo essi debbano prolungarsi?...

Nel suo recente discorso alla Camera, il ministro Rossi ha in sostanza dovuto dichiarare che egli aveva dato certe e precise direttive politiche, che però dal Governo locale non furono interpretate ed eseguite. Donde il cambio del Governatore. Una cosa che s'è passata quasi privatamente fra Ministro e Governatore; ma certo a danno della Colonia. Ora, noi crediamo che debba essere finita l'ora del privatismo e del gabinettismo sulle cose libiche, e crediamo urgente che ne sia una buona volta investito direttamente il paese. Noi possiamo avere ogni fiducia nella personalità del nuovo Governatore scelto, che è uomo di energia personale, di capacità politica e di esperienza coloniale grandissime, e di cui conosciamo l'opera svolta al Benadir nei primissimi saggi ordinamenti la cui traccia vi è rimasta indelebile. Ma crediamo che la situazione libica sia, ora, così grave e così agli estremi, e sia di tale portata per il prestigio e la finanza nazionale, da non potersi ridurre, in ogni modo, al rischio di rapporti limitati tra Ministro e Governatore. Crediamo che sia l'ora delle responsabilità parlamentari, cioè del paese. Sono nella Commissione esteri e colonie uomini di valore, di coscenza, di patriottismo e di competenza politica e tecnica e di sana democrazia. Una inchiesta della Commissione sui luoghi farebbe anche ottima impressione sugli indigeni, e varrebbe assai anche politicamente in se stessa. La Commissione è l'organo naturale a tale scopo. Si metta dunque al lavoro.

G. PIAZZA.

Le prospettive di emigrazione
italiana in Anatolia

Rileviamo dai giornali che una inchiesta sulle condizioni dell'Anatolia, dal punto di vista della possibilità di avviare una corrente di emigrazione italiana, è stata compiuta, per incarico del Commissariato dell'Emigrazione dal Conun. Costantino Bongiovanni. La relazione rileva che dopo il definitivo assetto politico che avrà l'Impero ottomano sia a Costantinopoli sia nell'Anatolia, la vita economica in quelle regioni avrà un risveglio attivissimo sotto le svariate forme di opere agrarie, edilizie, idrauliche, stradali e industriali, le prime prevalentemente in Anatolia. Ove poi si tenga presente che la densità della popolazione in Anatolia è minima e che la superficie attualmente messa a coltura rappresenta un ventesimo appena di quella totale, si può dedurre che una corrente di emigrazione italiana colà potrebbe trovare largo sfogo fino a superare, per importanza e numero, l'attuale popolazione indigena ridotta a meno di otto milioni di abitanti.

Dal punto di vista agricolo, l'Anatolia è atta alla coltura di cereali, cotone, sesamo, barbabietole, ulivo, canna da zucchero, tabacco. La mano d'opera industriale potrebbe trovare remunerato lavoro qualora i nostri capitali fossero avviati allo sfruttamento dei prodotti agricoli; concerie di pelli, oleifici, filande e tessiture, zuccherifici, ecc. Potrebbero anche sorgere cantieri per costruzioni di velieri, fabbriche di laterizi, di ghiaccio, di carta, di mobili, officine per riparazioni di macchine agricole.

Per le miniere di carbone e di lignite, da notizie raccolte sul posto risultando che si intensificheranno fra poco i lavori di estrazione potrebbero venire occupati circa 1500 operai nostri nel bacino di Eraclea e circa 500 nelle Concessioni italiane di [...] oltre a quelli che potrebbero trovare occupazione allorchè cominceranno i lavori nelle concessioni della Banca Commerciale d'Oriente. Le mercedi finora in uso sono però inadeguate alle condizioni locali e occorrerebbe che fossero portate ad un minimo di 250 piastre giornaliere.

Altra mano d'opera potrebbe venire impiegata per lavori edilizi ed urbani poichè sono già pronti i progetti delle nuove opere che però devono essere completate con l'approvvigionamento del materiale da costruzione che solo in parte può trovarsi sul posto. Le mercedi correnti per muratori a Costantinopoli non sono inferiori a 309 piastre ciò nonostante non sono remunerative a causa dell'eccessivo costo della vita.

L'Asia Minore è ricca di miniere e sia quelle in azione, sia i permessi di esplorazione, sono affidate a stranieri: gli operai occupati sono pochi e mal retribuiti. Per avviarvi la nostra mano d'opera occorrerebbe aspettare che essa potesse essere proceduta da nostri capitali. Dati assai incerti si hanno sulle condizioni di sfruttamento forestali e sui lavori ferroviari e portuali per prevedere con fondatezza l'impiego di mano d'opera italiana.

Riassumendo, un movimento di emigrazione in Asia Minore si potrà effettuare su larga scala sopratutto se i nostri capitali non resteranno estranei alle spese di penetrazione economica. La nostra espansione colà sarebbe favorita efficacemente dalla simpatia che gli italiani godono attualmente presso i turchi. Le prospettive di un avviamento di correnti emigratorie riguardano l'avvenire poichè ora le condizioni sono tali che non autorizzano a dedurre la possibilità immediata di avviare subito larghi contingenti di emigranti.

La questione Russo-Polacca

Verso l'accordo?

PARIGI, 15 (matt.). — Una Nota dell'Agenzia «Havas» diffonde la notizia che i Governi Inglese e Francese fanno di tutto, per accordarsi sulla questione del riconoscimento del Governo di Wrangel.

Si spera che si addiverrà a una soluzione soddisfacente.

I parlamentari polacchi

VARSAVIA, 14. — I parlamentari polacchi sono partiti la sera del 12 corrente diretti a Brest Litowsky.

* * *

VARSAVIA, 14 (matt.). — I parlamentari polacchi hanno fatto ritorno dal fronte.

Essi hanno già fissato un accordo con le Autorità dei Soviety.

I Delegati per trattare la questione dell'armistizio e i preliminari di pace, si incontreranno il 14 a Minsk.

Le condizioni dell'Inghilterra
per riconoscere i Soviety

PARIGI, 15. Il «Temps» pubblica un dispaccio da Mosca, da cui risultano le condizioni poste dall'Inghilterra per il riconoscimento del Governo dei Soviety.

Eccole:

1) Cessazione reciproca delle ostilità;

2.) Rispettivo rimpatrio dei prigionieri civili e militari;

3.) Accordo sulle riparazioni per i danni causati da privati;

4.) Accettazione, da parte dell'Inghilterra, delle condizioni poste dalla Russia, per la ripresa delle relazioni commerciali fra le due Nazioni.

Il Governo Bolscevico avrebbe accettato le condizioni stesse.

La Francia invia un messaggio agli S. U.

PARIGI, 14. — Millerand ha inviato un messaggio all'Ambasciatore francese a Washington, in cui si spiega il punto di vista francese nella questione russa, rilevando fra l'altro come necessiti uno Stato polacco, del tutto indipendente.

Tanto il popolo francese quanto il popolo americano devono desiderare ardentemente che sia mantenuto intatto il territorio della Polonia, e la sua indipendenza politica.

Incontro di Lloyd George e Curzon con Millerand

LONDRA, 14. — L'«Evening Standard» ha da fonte autorizzata che Lloyd George e Curzon si incontreranno con Millerand a Boulogne il 15 corrente, per un importantissimo scambio di vedute.

Sul fronte Russo-Polacco

VARSAVIA, 15 (matt.). — Comunicato dello Stato Maggiore Polacco:

«Respingemmo gli attacchi nemici a Pultsk, nella regione di Chorogiazoz e Chodaezkow.

Le avanguardie della cavalleria nemica sono penetrate fra Radiecow e Colojew.

* * *

ZURIGO, 15. — Comunicato Bolscevico:

«Occupammo le città di Rulaw, Siedukw, Erudoskoy e Krylow. Raggiungemmo la strada di Wlodakholom».

Il Capo di S. M. Polacco

VARSAVIA, 14 (matt.). — Il Generale Weygand non ha accettato le funzioni di Capo di Stato Maggiore Polacco, in cui presta servizio, in qualità di consigliere tecnico.

Il patriottismo Polacco

VARSAVIA, 15. — Sulla grande piazza del teatro ebbe luogo un grandioso comizio di migliaia e migliaia di cittadini.

Si approvò un vibrante Ordine del Giorno, in cui il popolo di Varsavia giura di assistere fedelmente le valorose truppe, e di difendere la Capitale fino all'estremo anelito.

Corriere Tripolino :::

Riconoscimento ufficiale Francese

ROMA, 15. — L'incaricato di Affari Francese ha comunicato ufficialmente alla Consulta, la decisione presa dalla Francia di riconoscere il Governo del Generale Wrangel, e di troncare ogni rapporto coi Delegati Russi, Krassin e Kameneff.

Accordo Russo-Giapponese

WLADIWOSTOK, 15. — Il 13 corrente i Russi hanno concluso un accordo provvisorio coi Giapponesi, circa le navi sequestrate il 5 Aprile.

In base ai termini di tale accordo i Giapponesi restituiscono ai Russi tutte le navi, senza armamento.

I Russi non avranno diritto di armare a Wladivostok nè queste navi, nè altre, che acquistassero, senza informarne i Giapponesi.

Infine quando le navi Russe lasceranno i porti, dovranno far conoscere ai Giapponesi la destinazione e la durata della loro crocera.

Wrangel avanza

PARIGI, 15 (matt.). — L'Agenzia «Havas» ha da Costantinopoli che il giorno 4 corrente si è concluso un accordo fra i rappresentanti delle Regioni Cosacche e il Generale Wrangel, le cui truppe occupano la regione di Gronkewoy.

Incendio di depositi della Croce Rossa

VALLONA, 14. — Il 1. corrente a Pougoritza si sono incendiati i depositi della Croce Rossa Americana.

I danni sono ingenti; l'incendio durò per 24 ore circa.

Feniani e Inglesi

LONDRA, 14. — Il «Daily Mail» ha da Lork che le Autorità militari inglesi irruppero nel Municipio ove tenevano seduta tre tribunali feniani.

Fra i membri eravi il Sindaco della città, che tentò invano di fuggire.

Lo stato di Venizelos

PARIGI, 14. — Le condizioni di salute del Ministro Greco Venizelos sono molto soddisfacenti.

E' escluso il pericolo di vita.

Tsereps, uno degli aggressori, exufficiale della marina greca, dichiarò che doveva rimproverare a Venizelos, di aver sacrificato la Grecia all'Intesa; e di averlo perseguitato, esiliandolo lungamente.

Armistizio Russo-Finlandese

HELSINGFORS, 15 (matt.). — Il Governo Finlandese annunzia che i negoziati relativi all'armistizio Russo-Finlandese furono compiuti, e che lo scambio dei prigionieri si inizierà subito.

L'Intendenza per le Truppe in Libia

ROMA, 15 (matt.). — Il Ministro della Guerra, allo scopo di ridurre gli organi preposti ai servizi delle truppe metropolitane dislocate Oltremare; e delle truppe coloniali in Libia, ha disposto, d'accordo col Ministero delle Colonie, che tali servizi sieno accentrati presso l'Intendenza A. M. in Taranto, che si denominerà «Intendenza Truppe Oltremare».

Il Senato

ROMA, 15. — Il Senato è stato convocato in seduta pubblica per il 15 corrente.

Corsi per allievi Ufficiali di complemento

ROMA, 14. — Il «Giornale Militare» pubblica che col 1. Ottobre p. v. avranno inizio i corsi reggimentali per gli allievi ufficiali di complemento per i militari della classe del 1900.

L'ammissione resterà aperta a tutto il 15-9.

Per esservi ammessi occorre la licenza Liceale, o quella di Istituto Tecnico.

L'arrivo di Giolitti a Torino

TORINO, 14. — E' giunto Giovanni Giolitti, Presidente del Consiglio.

Fu accolto alla stazione da una grande folla, che gli fece una calorosa dimostrazione.

Giornale dei Giornali :: ::

PER IL RIPOSO FESTIVO DEI GIORNALI era stata inviata al Comitato Permanente del Lavoro una proposta di modificazioni, da vari giornali di Roma; la proposta è stata passata agli atti.

* * *

IL PROCESSO DEI MARINAI DI SPEZIA per la nota mancata difesa della polveriera di Valle Grande, è terminato con l'assoluzione di 17 imputati e la condanna di altri 4 a pene mitissime.

* * *

UNA RIVOLTA DI RICHIAMATI a Seraieno ha dato luogo ad un grave conflitto nel quale rimasero feriti vari rivoltosi.

* * *

LO STATO D'ASSEDIO IN SASSONIA è stato proclamato in seguito ad un colpo di mano tentato dai comunisti. Il Governo ha fiducia di reprimere il movimento.

* * *

LA CAMERA DEI COMUNI ha approvato un primo credito alla Germania di cinque milioni di sterline.

* * *

UN TRASPORTO FRANCESE fu fermato in Germania dai ferrovieri tedeschi e potè proseguire soltanto dopo che fu accertato non si trattasse di uomini e materiali diretti in Polonia.

* * *

UN PROGETTO DI LEGGE CONTRO IL DUELLO è stato presentato alla Camera francese per cui chi si batte, e i testimoni, dovrebbero essere condannati al minimo di un anno di carcere e ad una multa da 100 a 1000 franchi.

* * *

L'ESCLUSIONE DEI CHIRURGHI AUSTRO-TEDESCHI dal Congresso della Società internazionale di chirurgia è stata decisa a Parigi. Il Congresso si è chiuso ed ha deciso che il prossimo Congresso si terrà a Londra il 16 luglio 1923.

* * *

LA COMMISSIONE TEDESCA di inchiesta sulla condotta degli ufficiali durante il colpo di Stato di Von Kapp, ha liberato 120 su 230 accusati; degli altri 110 solo 5 sono stati condannati

* * *

E' STATO SCOPERTO UN COMPLOTTO organizzato contro il generale Baltia, alto commissario belga nella regione di Heupen e Malmedy. L'attentato doveva essere eseguito martedì. Una ventina di agitatori tedeschi sono stati arrestati.

* * *

LA COMMISSIONE PER L'INTERNAZIONALE POPOLARE ha deciso di promuovere una riunione internazionale politica popolare. Sono stati presi accordi per la pubblicazione di una rivista internazionale. La commissione ha proposto che la rivista stessa assuma il titolo di Internazionale Popolare e sia pubblicata in lingua italiana, francese e tedesca.

* * *

L'EX KRONPRINZ è partito per Doorn, accompagnato dal suo aiutante e dal borgomastro di Wiering. Egli visiterà i suoi genitori. La visita trae origine dalla morte del principe Gioachino.

* * *

L'ASSEMBLEA PROVVISORIA di Klagenfur, si è riunita approvando un ordine del giorno di protesta contro tutti gli atti arbitrari e le violenze compiute dai jugoslavi nella zona. L'ordine del giorno esprime inoltre la speranza che la commissione per il plebescito farà di tutto per garantire assolutamente la libertà di voto e si lascierà guidare nelle sue decisioni soltanto dalla giustizia e dall'equità.

* * *

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI ha approvato un decreto col quale si stabilisce che l'amministrazione civile nella Venezia Giulia e nella Venezia Tridentina è affidata temporaneamente a due Commissari Generali Civili, uno con sede a Trieste e l'altri con sede a Trento.

I Commissari generali civili possono anche intervenire al Consiglio dei ministri.

* * *

GRAVI INCIDENTI avvennero nel cantiere San Marco di Trieste, in seguito alla punizone inflitta a vari operai per la dimostrazione bolscevica di qualche giorno fa in occasione del varo di un nuovo piroscafo: l'intervento della forza pubblica fece proclamare lo sciopero bianco di protesta.

* * *

IL BANCHIERE TAVELLA a Trieste, è stato in pieno giorno, imbavagliato e legato nel suo ufficio di cambiavalute, e quindi ucciso a colpi di rasoio. Gli assassini s'impossessarono quindi di quarantamila lire ch'erano nella cassaforte. E' stato arrestato un individuo di Pola, su cui gravano gravi indizi.

Una causa giusta

Riceviamo e pubblichiamo il seguente reclamo documentato, che denuncia il non equo trattamento economico fatto al personale civile del Ministero della Guerra, distaccato in Colonia, richiamando su di esso l'attenzione delle competenti Autorità, perchè la questione sia una buona volta risolta, nel senso voluto dalla giustizia:

On. Sig. Direttore del giornale
«La Nuova Italia»
Tripoli

Ho letto con vivo interesse i vari articoli di fondo del giornale «La Nuova Italia» nei quali Ella, giustàmente, sostiene, riferendosi ai vari partiti creatisi in Tripoli ed ai mezzi che essi impiegano per raggiungere i loro scopi economici senza preoccuparsi delle conseguenze politiche, che in Colonia non vi dovrebbe essere che un solo partito: quello degli «Italiani».

Ben lontano dal dissentire da tale giusto concetto, mi permetto farle presente che una buona parte, se non tutta, di colpa, per quanto sta accadendo, può senz'altro attribuirsi a coloro che hanno dimostrato di concedere non quando si ha diritto, ma quando le masse, organizzate da persone capaci, minacciano scioperi e peggio; ed è quindi ben naturale ed umano che gli operai ed i piccoli impiegati si aggreghino, senza tanto badare agli eventuali secondi fini di coloro che li organizzano, a quei partiti i quali, sia pure con mezzi coercitivi, li conducono alla cosidetta «vittoria».

A Tripoli, dopo la venuta di un ben noto organizzatore, tutti coloro che da anni invocavano miglioramenti, senza nulla ottenere, hanno in breve ottenuto tutto, o quasi, quello che volevano e che, senza il predetto organizzatore e senza la minaccia di scioperi od altro, avrebbero chissà ancora per quanti anni invano richiesto.

Un esempio tipico si è avuto allorchè la locale federazione dei lavoratori richiese che, anche agli avventizi, venisse esteso il godimento del doppio caroviveri. Il Ministero delle Colonie, che alle reiterate richieste di una benemerita classe di impiegati ha sempre risposto negativamente, sotto la minaccia di uno sciopero generale, si affrettò a telegrafare che concedeva quanto e giustamente, era richiesto e, se un rimprovero è stato fatto a chi si fece eco delle giuste richieste dei ferrovieri fu quello di non avere avuto la pazienza di aspettare «qualche ora», e cioè fino a dar tempo a chi doveva, di compilare il telegramma, e di avere iniziato lo sciopero.

Vi è in Tripoli una categoria di impiegati (Ragionieri e Capitecnici delle Direzioni d'Artiglieria e del Genio, Applicati ed Assistenti del Genio) i quali appartengono al Ministero della Guerra (pur trovandosi in colonia da 7, 8, o 9 anni) solo quando dal Ministero delle Colonie vengono emanate disposizioni favorevoli agli impiegati, ed alle Colonie quando... viceversa. Essi sono stati sempre sballottati dall'uno all'altro ministero, sempre riguardo agli assegni, e perciò non hanno ottenuto mai nulla. Questi paria della colonia, classificati tutti, e da anni, ottimi impiegati, «godono» non del trattamento che «tutti» gli altri impiegati hanno in colonia e che è sancito dalle leggi (vedasi il R. D. 798 del 1913) ma di una indennità di guerra con la quale vien loro tolto il diritto a qualsiasi gratificazione, a compensi per lavoro straordinario, la concessione di lavoro a cottimo, e qualunque altro beneficio), che andava dalle sei alle otto, o dieci lire, lorde, al giorno e che ora, per la recente determinazione di una scienza amministrativa dell'Amministrazione della Guerra (ed a Tripoli di persone che avevano la fobia di applicare le leggi nel senso più restrittivo possibile, non vi è davvero mai stata penuria) deve essere per tutti, anche per quelli che hanno trenta anni di effettivo servizio, ridotta a lire sei, sempre lorde, al giorno. Una vera bazza.

Gli «avventizi» sempre con l'appoggio della sezione di Tripoli, si sono quasi messi a posto e, a parità di attribuzioni o di grado, percepiscono assegni che, per quanto modesti, sono però superiori a quelli dei loro colleghi di ruolo, i quali hanno fino a trenta anni di effettivo servizio. Non parliamo poi della differenza, veramente enorme, che esiste fra gli assegni degli impiegati di ruolo coloniali, e quelli metropolitani.

E gli «unici» che hanno l'ineffabile gioia di sentirsi chiamare col dolce nome di «Metropolitani», con relativi assegni, sono gli appartenenti al Ministero della Guerra in numero che non arriva ai trenta. Essi soli, per quel senso di disciplina che, dopo 12-16 anni di servizio sotto le armi è diventato come una loro seconda natura, hanno per un numero infinito di volte prospettato le loro condizioni di inferiorità di fronte ai loro colleghi delle altre amministrazioni, seguendo le vie tracciate da una ben intesa disciplina, a tutte le autorità sia della colonia che della madre patria, ma non hanno ottenuto mai nulla, non perchè le autorità di qui non abbiano riconosciuta la giustezza dei loro desiderata, ma perchè sembra essi godono di una speciale forma di antipatia da parte del Ministero delle Colonie, il quale, alla centesima richiesta, ben appoggiata da tutte le autorità di qui, perchè fosse resa giustizia rendendo anche per loro valide le disposizioni che in colonia vigono per tutti gli altri impiegati, ha risposto che ad essi, e cioè ai metropolitani, non potrà «mai» conceder il trattamento coloniale e che, se detti impiegati non se la sentono di rimanere in Colonia, esso ministero farà di tutto per aiutarli a rimpatriare, semprechè i capi servizio diano parere favorevole al rimpatrio.

Ella, Sig. Direttore, come chiamerebbe tuttociò?.

Non Le dico quali siano i nostri stipendi per un senso di dignità; e perchè la gente avrebbe diritto di credere che, se così siamo trattati, vuol dire che siamo gente buona a nulla mentre, di quel che rendiamo col nostro lavoro potranno dire i nostri capi servizio o lo potrebbero constatare una commissione di funzionari delle Colonie.

La conclusione di tutto ciò è molto semplice: Stando nell'orbita delle leggi e della disciplina non si ottiene nulla se pur si richiedono le cose le più sacrosante. Aggregandosi invece a quei partiti che, sotto il manto delle questioni economiche nascondono magari altri drappi più o meno rossi, tutto si ottiene. E ciò è sconfortante per coloro che intendono perseverare nella via della disciplina e del proprio dovere.

Con quanto sopra non ho voluto affatto impugnare la giustezza delle richieste avanzate e dei miglioramenti ottenuti dagli organizzati di Tirpoli, ma ho solo voluto rammaricarmi perchè noi, che abbiamo sempre adito alle vie, dirò così, legali, nulla abbiamo potuto ottenere, per quanto non ci sia mancato il più sincero e valido appoggio di tutte le principali e più autorevoli autorità della colonia.

Ringraziandola, egregio Sig. Direttore, se vorrà dare ospitalità a questa mia nel suo pregiato periodico mi firmo:

(Segue la firma)

Tripoli, 13 Agosto 1920.

Per la mancata fabbricazione della pasta

Causa la mancanza di energia elettrica i pastifici non hanno potuto approntare per questa settimana il quantitativo di pasta necessario per la distribuzione alla popolazione; sarà perciò distribuita in sostituzione della pasta farina speciale al prezzo di L. 1,60 al Kg. che i consumatori potranno prelevare dai singoli esercenti.

Scoppio di proiettili
Un militare morto e tre feriti

L'altro ieri presso i depositi munizioni di Hamma una squadra di artiglieri della Direzione d'Artiglieria seguiva lo scaricamento dei proietti d'artiglieria sotto la vigilanza del guardia-polveriera Maresciallo Vecchio.

Verso le ore 15 uno di tali proietti non per qualsiasi imprudenza, ne per imperizia; ma per uno di quei casi fortuiti che sfuggono alla umana previdenza e percezione, scoppiava facendone deflagrare altri tre. Rimasero gravemente feriti i 4 militari che erano intenti a detto lavoro e cioè il Maresciallo Vecchio Giuseppe, Cap. Magg. Cavicchia Guido, Soldati Cannavò Lariano e Mattei Filomeno.

Accorse subito sul luogo il Ten Col. Direttore d'Artiglieria ed altri ufficiali.

Dopo una prima medicazione i feriti in contrambulanza furono trasportati all'Ospedale Militare.

Il povero Cap. Magg. Cavicchia vi giunse cadavere. Il Maresciallo Vecchio fu dovuto subito amputare di un piede; i due soldati feriti alle gambe ed in più parti del corpo non sono però in pericolo.

Ieri alle 17 ebbero luogo i funerali della povera vittima del povero Cap. Magg. Cavicchia.

Intervenne il Direttore d'Artiglieria Col. Burei con gli ufficiali, impiegati ed operai addetti alla Direzione, inoltre una rappresentanza di graduati e soldati delle varie armi.

In Sciara el Garbi furono resi gli onori militari ed il Ten. Col. Burei pronunciò, fra la commozione generale, brevi parole esaltanti la virtù della giovane vittima del dovere e di compianto per la famiglia che non rivedrà più il suo caro.

Il Partito Popolare

Lunedì sera avrà luogo una riunione dei soli membri del Comitato Promotore.

La riunione si terrà nei vecchi locali, non essendo ancora ultimati i nuovi.

Musica al Giardino Pubblico

La musica presidiaria, terrà domenica 15 corrente ai giardini pubblici, il seguente programma musicale dalle ore 19,30 alle 20,30:

MARCIA — (Chiari).
MARCIA — (Zingaresca).
MARCIA — (Mariannini).
MARCIA — (Umbria).

Una domenica eccezionale All' Alhambra

Avverrà con una film d'arte francese della casa Continental. Il dramma è intitolato «Le due sorelle»; ne è protagonista una delle più rinomate artiste francesi Marie Louise Derval. Il lavoro finemente arredato con gusto ed eleianza consta di un prologo e 3 atti, con scene di grande emozione che incatenano l'attenzione dello spettatore interessandolo in sommo grado. Siamo certi che alla manifestazione d'arte il pubblico non mancherà di accorrere, per godere uno spettacolo bello, sano e divertente.

* * *

Domani poi, vedremo tutte le disgrazie che possono capitare ad un uomo innamorato; l'innamorato è il nostro Maciste. Per quanto sia un uomo che esce dal comune sia per le proporzioni gigantesche del suo corpo, sia per la forza erculea dei suoi muscoli, pure anche egli, come tutti gli uomini innamorati, ha le sue deficenze ed i suoi pregi. Maciste innamorato non parla tanto, ma agisce, non fà come spesso succede il permaloso, il tremendo Otello, o l'imbronciato con la sua bella, per questioni futili.

Maciste ama, e di fronte al suo amore nulla lo trattiene, guai a chi osa contestarglielo, allora Maciste diviene brutale, impulsivo, e compie con rarissima destrezza le cose più ardue, i pericoli più gravi sempre riuscendo vittorioso e trionfando per un ideale che per lui è irraggiungibile.

* * *

I cambi

	ROMA, 13.
Francia	145,75
Inghilterra	73,60
Svizzera	334,00
America	19,95
Oro	291,97

* * *

N. B. — Le Borse rimangono chiuse fino al 23, per il periodo festivo di metà Agosto.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8".
Long E. da Greenich 13.10' 58"
Lat. N. 32. 53, 17".
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del 13 Agosto 1920

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 13,50.
Temperatura massima 32,3.
Temperatura minima 22,4.
Pressione massima 763,34 ore 12.
Pressione minima 761,83 ore 18.
Prevalenza del Cielo, sereno.
Prevalenza del vento E.
Velocità massima 6,59 ore 18.
Velocità minima 1,62 ore 7.
Umidità massima 82 ore 21.
Umidità minima 66 ore 7.
Prevalenza del mare, mosso.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

NOTE IN MARGINE

Viva la libertà!

I cuochi, i camerieri, gli sguatteri, e i «piccoli» del transatlantico «Baltic» avevano — dunque — minacciato lo sciopero, se l'Arcivescovo Mannix si fosse imbarcato sul loro piroscafo; e, a loro volta, i macchinisti, i fuochisti avrebbero scioperato senz'altro, se non fosse stato consentito al prelato di imbarcarcarvisi.

In fine, però, il piroscafo è partito coll'Arcivescovo che è anche giunto felicemente in Inghilterra.

Si ignorano le decisioni che in proposito avevano preso i lavoratori del mare addetti — su tale transatlantico — agli altri servisi; come, ad esempio, gli stivatori, i piloti, i segnalatori; ed è proprio un peccato, perchè tutto ciò costituirebbe un documento sociale di incalcolabile interesse.

E poichè è da ritenersi che l'esempio dato dalla gente del «Baltic», che pure era spinta da alte idealità politiche, non tarderà ad essere seguito — (peggiorato, s'intende) — da tutti gli equipaggi, sarà bene che i passeggeri abituali invitino la gente di mare a mettersi ben d'accordo sulla questione, nel senso di riunirsi in gruppi ben definiti; di stabire la procedura da osservare, quando si tratti di decidere sull'ammissibilità o meno, a bordo, dei passeggeri; e come la questione debba risolversi nel caso che i gruppi sieno in numero pari — e i voti, per combinazione, si corrispondano.

Chi prevarrà? La parte avente — puta caso — il voto del gruppo «Cuochi ed affini, o quella che avrà il voto dei «macchinisti ed affini»?

Problema grave e difficile.

Perchè, ormai, è giuocoforza riconoscerlo, in omaggio alla Dea Libertà, ciascun individuo organizzato, e ciascun gruppo di organizzati, intende far prevalere le proprie opinioni politiche, anche in faccende ove entrano come i cavoli a merenda, ed urtano contro interessi di terzi.

Non avete letto, sui giornali della Penisola, di quel viaggio umoristico, compiuto da un treno da operetta, che partito dalla Garfagnana per Lucca, aggiunse alle fermate regolamentari, almeno una diecina di fermate extra, solo perchè viaggiava un deputato socialista; e i compagni ferrovieri sentivano l'incoercibile bisogno di offrirgli — ad ogni sperduta osteria campestre, sorgente accanto la strada ferrata, in piena solitudine — un buon bicchier di vino, abbandonando locomotiva e vagoni!

Di questo passo giungeremo in breve ad una completa adozione di tali modernissimi principi, in tutte le amministrazioni pubbliche ed aziende private.

Non è perciò lontano il giorno in cui il medico socialista rifiuterà i soccorsi dell'arte all'ammalato clericale; e in cui il farmacista codino si rifiuterà di vendere i farmaci al cliente liberale.

Negli ospedali ove prevarranno i medici, gli impiegati e gli infermieri di color rosso sarà inesorabimente preclusa l'ammissione agli ammalati non aventi la tessera del P. S. U; per contro i nosocomi retti da tesserati del P. P. I. chiuderanno forse il portone sul muso di chi non dia prova di saper declamare «Bandiera Bianca».

Nei grandi uffici p. t. dove si inoltrano le lettere e i telegrammi, gli impiegati si costituiranno in tanti gruppi, a seconda delle opinioni politiche; e ciascun gruppo si occuperà esclusivamente delle missive e dei dispacci spediti dai propri compagni di fede, trascurando gli altri.

La prevalenza di un gruppo sugli altri, segnerà l'inesorabile boicotaggio delle lettere e dei telegrammi degli avversari politici e religiosi.

Consideriamo il turbamento che ne deriverà ad ogni manifestazione della vita pubblica, quando siffatti principî si estenderanno a tutti, indistintamente, gli organi sociali, e saremmo proprio degni di disprezzo se trattenessimo il grido che vuol erompere, a tutti i costi, dal fondo del petto: «Viva la Libertààà!». «Libertà», si capisce, un po' diversa da quella che i nostri padri invocavano, congiurando e combattendo; che i nostri scrittori e filosofi affrettavano, con le loro opere; «libertà» che si potrebbero chiamare anche «licenza», «disordine» «anarchia»; ma piano — per carità! — chè nessuno deve sentirci.

FLR.

VINCENZO SERIO Dirett. Respons.
Stab. Tip. «Nuove Arti Grafiche»

اخبار خارجية

بولندا استغيث

ورسو ١٢

نشر مجلس الدفاع الوطني دعوة الى شعب الارض كافه مصرحا فيها ان بولندا لاترضى صلحا يضع من كرامته وانها تدافع عن كيانها مادام فيها بقية وتجاه عينها راية حرية الامم ورقيها

وختمت الدعوة بقولها ان من يغمض عينه لئلا يرى الخطر ربما تاخر عن فتحها

حياد التشك والسلوفاك

براغ ١١

قرر مجلس النظار جمهورية التشك والسلوفاك نشر تصريح مفاده ان هذه الامه تبقى على الحياد المطلق في النزاع الواقع بين روسيا وبولندا

القبض على المقصدين

وست فرنكفورت ١٢

قبض امس الحكومة على اربعين رجلا من المتامرين ضد طاليا

والجلوه توصل الشهيرة هله الاجانب مع السكينة ان مائدة في كل محل

اميركا وبولندا

واشنطن ١٢

صرحوا في وزارة خارجية الولايات المتحدة بان الشعب الاميركي يرغب رغبه صادقه في حفظ سلامه مملكة بولندا واستقلالها السياسي وان الولايات المتحده تتعهد بأن تبجد عملا روسيا مادمت لاتسخط باقوى الامم بنهب بولندا واستباحة ذمارها

وقد جاء في التصريح ان الولايات المتحدة استدعي نزع سلاح بالسهد الحصر روسيا اي باستثناء بولندا وفلندا

كارثة الصنه

فيرلسه ١٢

اتشحت فيرلسة بثوب الحداد للانفجار الهائل الذي حدث في مستودع البارود الكائن بمحله سان جروازيو

وقد بدا وجيب الانفجار امس واستمر الليل كله من دون انقطاع فاخذ الرعب في الافئده المحلات المجاورة لمحل الحادثه

فبادروا الى هجر المنازل واتثالو الى الطريق باثالهم

ولم يستطع ارباب المضخات ان يدنوا من المستودع لاستمرار الانفجارات وقد انقلب منازل ظهرا لبطن والناس تستغيث بالحكومه

والاضرار تقدر بضعه ملايين واما القتلي فلاحل

وقد اطارت احد الشظايا عتبه شباك كانت احرس المقاتل مشروبه من فقلتها

وروي من الفضائع مكاتب لازيبونا ماظاهي زلازل مسينه وفتراتو

وختم بقوله ان هذه المصيبه قد استغرقت الافكار ولولاهما من قرب احتلال الروس لورمو عاصمة بولندا

اتفاق فرنسا والبلجيك

بروكسل ١٢

علمنا من مصدر صحيح ان روساء فرنسا والبلجيك العسكرين قد امضوا معاهدة عسكرية

استقاء المدير العام لوزاره المستعمرات

رومه ١٤

احدثت استقالة الدوميه توديرو المدير العام لوزارة المستعمرات في المعامل السياسيه تاويل وتاثيرا وقد كتبت جورنال ديطاليا لانه كان يرشح نفسه لتولي القطر الطرابلسي وان الباعث له على الاستقالة الخلاف الوقع بين وبين وزير المستعمرات وقد كانت الحشية تتبرم به لشكاسة اخلاقه

واضافت هذه الجريدة اننا نعلق الامل على أن تكون هذه الاستقاله باعثا لوزير المستعمرات الوجيه روسي على اجراء الاصلاحات التي لابد منها والتي يشعر بها جميع الموطفين

ومحور هذا الاصلاح قائم بالغاء الادارات العمومية التي جعلت هذه الوزارة شبيهة باجتماع قواد الاسكندر ذي القرنين

ان وزارة المستعمرات لاتقوم بوظائفها كما ينبغي وهي مبنية من الاصل على فساد اتي على وجود موظفين فيها مختارين من جميع الادارات ممن لم يرشحهم الكفاءة بل المحسوبية والمحسوبية ولم يسع قط لمعالجه هذا الداء في الادارة المركزيه لوزارة المستعمرات بل يسعنا ان نقول انه زاد استفحالا اذ لم يوجد قط الرجل القادر على اجراء هذا الاصلاح الذي لامندوحة عنه

هذا والامل ان تحصل الوزارة على هذا الشكل من النظام المتعقل الذي لايستوي من دونه عمل شيء نافع

توقيع الصلح بين روسيا وليتوانيا

هلسنغفور ١٣

وقع اليوم معتمد روسيا وليتوانيا معاهدة الصلح

احتفال الخلاف بين فرنسا وانكلترا

باريز ١٢

نشرت شركه هواس انمعتمد البريطانين حمل الى كاتم الاسرار الخارجيه بلاغا مرسل من لدن حكومة بريطانيا

والحاصل من الحديث الذي دار بين الحكومتين انهما نظرا بواده في مسالة روسيا

والامل معلقة بان ينجلي الخلاف الواقع بين الدولتين

وقد وقف الميران رئيس نظار فرنسا بالتفصيل على كل ما حدث

رومة ١٤

اخذت دهاقنة السياسية يشرحون الخلاف الواقع بين فرنسا وبريطانيا على الوجه الآتي

آثرت بريطانيا مساله روسيا منعا من النزول الى ميادين القتال بما يجر الى نتائج لاتقدر على الشرق واوروبا المركزية

واما فرنسا فانها تريد ان تتذرع بجميع الوسائل لقهر روسيا وهي تنصح لبولندا ان تعتصم بركن الثبات وتمتنع لاتنغص المجر بكل وسيلة على الخوض في المعمعة وتشدد على رومانيا بالمضي قدمه وتشدد ازر الحرب الناهض لثورة البلشفيك القائم بقيادة الجنرالي رانجل بالقرم

لهاقية

الصلح مع ليتوانيا

استوكهم ١١

جاء من ريغا في تاريخ ٧ الجاري ان مفاوضات الصلح مع ليتوانيا قد انتهت وعما قريب يوقعون الصلح

الحلفاء وبولندا

لندرا ١١

نشرت شركة روتر ان الحلفاء تمكنوا في موتمر هايث من الاتفاق على مساله بولندا

وسيعضدون حكومة بولندا بمستشارين فنيين ويمدونها بمهمات حربيه من دون ان يرسلوا اليها العسكر

ولايبعد ان يرخص لكراسين وكرمينوف معتمدي البلشفيك ان يبقيا في لندرا الى يوم الخميس لكي يقفا على نتائج موتمر منسك

طبعت بمطبعت نووي ارتقرافيكي

NOTE FEMMINILI

En passant

Il boudoir era una piccola stanza dove la signora si rinchiudeva per essere sola, dove scriveva le sue lettere, dove riceveva una o due amiche nell'intimità, nelle ore in cui il salotto di ricevimento era deserto di visitatori, perchè l'apparato della grande stanza, l'aspetto rigido delle seggiole allineate avrebbero impedito ogni espansione, agghiacciato ogni sentimentt.

Ci voleva per la donna na stanza che le fosse intima, e cercò questo carattere nell'esiguità dello spazio e nella quantità delle piccolezze.

Ora che i salotti di ricevimento sono diventati più comodi, più ospitali, più simpatici, la donna può desiderare più ampia la stanza che le è particolarmente riservata. Perchè non usufruisce della sua stessa camera da letto. Questa, che una volta costituiva lo scrigno notturno di una signora, è diventata ora una specie di salottino; basta che accanto ci sia una stanza da bagno spaziosa e comoda, o, se è possibile, una propria stanza da toilette.

Là, intanto che la cameriera pulisce, riordina, ripone gl'indumenti notturni, la signora fa le sue abluzioni, si pettina, si incipria, si profuma, lucida e colorisce le sue unghiette... e ciò qualche volta le ruba parecchio tempo.

Rientra nella sua camera che l'aria è rinnovata, dove i fiori esiliati durante la notte, spandono di nuovo i loro profumi, le tappezzerie si avvivano alla luce tel giorno vagliata dalle tende di seta leggera. Il letto bassissimo è diventato un ampio divano, ricoperto di una stoffa a righe elegante e moderna, sparpagliato di cuscini dai colori vivi e caldi. Sul piccolo tavolo basso, aciostato al divano, in una coppa di vetro nero, si stendono pigramente dei fiori senza gambo dai bianchi petali pesanti, un artistico piattino chiede la cenere fina delle sigarette profumate e una bottiglietta in cristallo arancione, circondata da minuscoli bicchieri, aspetta l'ora dorata del vino di Spagna. Nessun mobile inutile: una bergère larga e soffice, due piccole seggiole, un pliant, un tavolino da notte moderno con tanti libri, forse una «psiche» ma certamente degli specchi ovali incorniciati di lacca nera sospesi al muro per mezzo di cordoni d'oro, ed ecco tutto.

E quando verrà la sera, una conca di vetro bianco opaco illuminerà il soffitto e farà cadere nella camera i fasci della sua luce viva ma dolce.

Però per la notte si accenderà la grande lampada coll'abat-jour di seta bleu a fiori arancione perchè la stanza acquisti nella trasparenza una pallida luce da chiaro di luna, propizia alle calme letture ed ai voli sereni della fantasia, mentre i frutti arancione evocheranno le lanterne illuminanti le delicate personcine delle piccole Giapponesi.

Saremo così ben lontani dalla stanza da letto imitazione Luigi XV, fabbricata in serie dal mobiliere di famiglia. Non deve aver la vita pesante il mobiliere di famigliad Certo che il bagaglio delle sue cognizioni artistiche non n eccessivamente faticoso a portarsi.

Guigui.

Dea moda

Sconosciuta lontana,

La vostra lettera m'à posto in un leggero imbarazzo: come rispondervi? L'argomento non è certo facile, perchè oggi dover esporre ed indicare na moda o una tendenza, sia pure a Voi personalmente ma su queste colonne, m'espone alle ire di tanta gente. Vi dirò: consigliare in fatto di gioielli è per me una cosa ardua, tanto più ch'io sono dell'avviso di abolirli completamente, perchè affatto inutili alla bellezza della donna.

Trasalite? No, amica ignota, non inorridite dinanzi a questa mia categorica affermazione. Poichè se io sono dell'opinione, personalissima del resto, che i gioielli, come tante altre cianfrusaglie e piccolezze dell'abbigliamento femminile dovrebbero essere aboliti per ritornare ad una semplicità austera, purtroppo ciò non vuol dire, che tutti la pensino come me; anzi! .. Una rondine che garrisce nell'azzurro, non fa primavera, lettrice gentile!

Del resto non voglio pesar troppo sulla parola austerità, altrimenti mi crederete un certosino od un vecchione retrogrado. Invece no, sono giovane, giovanissimo, amante di tutto ciò che è bello di tutto ciò che è nuovo, ma anshe di tutto ciò che n semplice. Le cose complicate mi sono rimaste sempre sullo stomaco. Sorridetee Brava!

Ebbene, per tornare a bomba, parliamo un po' di gioielli, di questi piccoli esseri inanimati, che pure hanno tanta vita, che sanno dire tante cose, che suscitano tante tentazioni mal frenate, tanti desideri insosdisfatti, e che in fondo spesso sono cagione di tanto male! L'argomento, lo so, v'interessa. Incominciare; ma da dove? Dal brillante e dalla perla: dalle Maestà dello scintillante regno prezioso.

Brillanti e perle. Null'altro. Tutti gli altri sudditi, infiniti nel regno scintillante, sono messi a parte, perchè troppo modesti, poco appariscenti, perchè incapaci con le loro luci colorate di gridare la ricchezza di chi li porta! In verità, incognita lontana, mai avrei immaginato, che al mondo ci fossero tanti brillanti! E le perle? Queste opache regine hanno assunto negli ultimi anni una diffusione enorme, tanto, che sul mercato mondiale non ne restano che pochissime, disputate accanitamente, da quando l'Inghilterra, la più grande padrona dei giacimenti di brillanti, ma anche delle coltivazioni di perle, ne ha vietata l'esportazione dall'India. Ma forse queste divagazioni commerciali v'interessano poio: perciò rimettiamoci in carreggiata.

Dicevo dunque, brillanti e perle. I sanguigni rubini, i misteriosi zaffiri il topazio dal raggio di sole imprigionato, il profondo smeraldo, tutto dimenticato

Però una vera moda del gioiello non posso indicarvela. Il gioiello in sè è sempre moderno, oggi come ieri, come al tecpo degli Assiri, dei Greci, dei Romani. Cambierà la forma ed il genere della legatura, ma il gioiello in sè, è sempre moderno. Ed in fatto di legatura, si legherà in platino piuttosto che in oro, si incastonerà il brillante nell'oscura onice o nella rossiccia agata, per far risaltare il suo splendore. Ma è una cosa effimera, personale.

Gli ornamenti in oro, quelli sì, che hanno una moda, effimera come quella delle toilette, ma costosa quanto questa. Tempo fa vedemmo tutte le signore «eleganti» con i polsi legati dai braccialetti «schiava». Ce ne furono di tutte le forme, di tutte le grandezze, incisi, cesellati, lisci. Avevano prezzi altissimi, perchè genere moderno e perchè richiedevano molto oro: quindi retaggio di pochi, anzi di poche. Il mercato fu invaso da imitazioni false, e così la moda decadde.

Oggi il braccialetto d'oro non si porta più: sia il tipo schiava, sia il tipo a maglia o ad anello. Il braccialetto attuale è un anello di avorio su un cesello d'oro, di onice, con un piccolissimo filo di perle Anche i piccoli nastri di velluto con le fibbie di brillanti sono scomparsi dalla moda attuale, perchè anche in questo campo vi furono imitazioni. Oggi la signora elegante, anziche caricarsi le braccia su braccialetti e relativi ciondoli «port bonheur» come una [illegible] o una reclusa di harem, preferisce un filo di perle, sia pure minuscolo; è più aristocratico più [illegible] e più... prezioso.

Gli orecchini a pendente sono tornati di moda. I semplici bottoni di perle o di brillanti al lobo dell'orecchio non si portano più; oggi dall'orecchio, o sotto ai ricci folti, che lo nascondono, pendono gocce di perle, lunghi pendenti d'onice, di diaspro, di avorio legati in oro.

E così credo d'aver finito. Ignota bella, ascoltate il mio sereno consiglio: se siete, come dovete essere, bellissima, non portate gioielli: la donna bella li ha per natura e ben più preziosi; se non lo siete e ciò non credo, portandoli non acquistate nulla; anzi!...

Vi bacio le bellissime mani nude.

A. R.

CHIAROSCURI TRIPOLINI

XXI

Le vie dell'Ombra e del Mistero

Gettate lo sguardo sopra la pianta della vecchia città murata, e sarete subito colpiti da alcune particolarità: non esistono piazze, le vie principali sono strettissime e diritte, abbondano i vicoli ciechi.

Per la mancanza delle piazze e l'angustia delle vie, si ha una spiegazione soddisfacente pensando che la vita araba si svolge tutta quanta dentro le pareti domestiche; quindi necessità di dare il massimo sviluppo alla casa, in principal modo al cortile, sacrificando per contro, il più possibile, la via pubblica, semplice mezzo di accesso, di cui non si può fare proprio a meno; aggiungasi la necessità di contenere tutta la città nell'ambito delle vecchie mura, e il bisogno di poter asserragliare presto le strade, in caso di irruzioni nemiche, il che tanto meglio si ottiene quanto più sono strette. E poichè le case restano addossate le une alle altre, muro contro muro, le piccole e tortuose vie cieche sono necessarie per dar accesso alle abitazioni più interne e nascoste, e come le sottili arterie del corpo umano si insinuano nei tessuti più interni, così esse giungono fino alle case più centrali, percorrendo strette fessure, e passando sotto buie gallerie.

Quanto all'andamento rettilineo delle vie principali, per averne spiegazione, bisognerebbe risalire alla epoca fenicia, perchè fin d'allora la città, di cui l'attuale è topograficamente una derivazione, presentava, secondo gli archeologi, l'aspetto attuale.

Ma, qualunque sieno in realtà, le ragioni di tutto ciò, non è in noi nè la competenza, nè l'attitudine per discuterle. Abbiamo voluto accennare semplicemente ad esse, prima di esporre alcune impressioni sopra un gruppo di strade che si stendono nel centro della vecchia Tripoli araba; e alle quali — davvero mal non si adatta il nome di Vie dell'Ombra e del Mistero, perchè sono così strette, così solitarie: si svolgono sotto tanti archi e gallerie; vi regna, durante tutto il giorno, ombra tanto folta e silenzio così solenne, da presentare completo il fascino delle cose segrete e misteriose.

Sono le vie del quadrante sud ovest, supposto che si voglia considerare la città divisa in quattro zone, dall'intersecazione di *Homet Garian* - *Suk el Harrara* *Zenghet Medresset Ktatib* con *Sciara Mahmud* - *Sciara Suk el Harrara* *Sidi Hamura*, presso il Quadrivio dei fiori (*Arba Arsaat*), il fulcro della città.

Si tratta di una sorta di intricato laberinto, composto di strade ancora più strette delle altre, che si incrociano, si intrecciano, si intersecano; in cui le case stanno a pochi passi, le une di fronte alle altre, senza finestre per mirarsi, con le sole porticine bassissime; e dove il viandante passa sotto a successioni interminabili di piccoli archi di sostegno fra casa e casa; sui quali — a rompere l'eterna monotonia del bianco — sorge, di quando in quando, qualche ciuffo d'erba, nato da semi, portati dal vento.

Anche dalle mura di alcune case sopravvanza qualche ramo di palma, qualche tralcio e pampino di vite; fronde di alberi di gelso e di melograno; e l'immaginazione si raffigura cortili ampi e soleggiati, pavimentati di lastre di marmo e circondati di gallerie, sostenute da archi; su cui si affacciano porte moresche, finestre difese da inferriate; coperti di verdi pergolati, dalla folta e fresca ombra, che fanno nascere l'illusione della campagna in piena città.

. . .

A occidente questa zona è nettamente ripartita dal quartiere ebreo, mediante la lunga, rettilinea via, che si chiama dapprima *Suk el Harrara* (Mercato dei tessuti); e poi *Homet Garian* (Quartiere del Garian).

È una strada conosciuta assai; frequentata e caratteristica.

Il primo tronco va celebre, non solo a Tripoli, ma credo in tutta la Tripolitania per le numerose piccole botteguccie dei mercanti di tessuti, rigurgitanti di tele e stoffe per vesti femminili. Il mercato richiama donne arabe ed ebree da larghissimo raggio d'attorno e le inchioda per ore ed ore, sulla soglia dei minuscoli negozi, per esaminare la merce e contrattare a lungo.

Dappertutto le donne sono le stesse.

La strada si incrocia poi con *Kuscet es Seffar* (Forno Seffara), passa sotto una buia galleria, alla cui ombra si svolge il commercio di un antico e frequentato caffè arabo; prosegue, presentando alcuni negozi ove si tessono baraccani; qualche dimessa friggitoria; sfiora una serie di botteguccie ancora coperte dai medievali tetti a vôlta di ponte; si infila sotto un'altra galleria, in cui rispondono le porte di un ampio fondaco, sede d'una fabbrica di paste alimentari; si abbellisce per una serie di casette abitate da famiglie israelite della media borghesia: mostra a destra e a sinistra qualche osteria, dall'ingresso sormontato di rami di palma, dove si vende il legbi — e l'acuto odore del liquido fermentante colpisce sgradevolmente l'olfatto di chi passa — e precipita infine, verso *Bab el Gedid*, con una serie di sporche e fetide catapecchie, ove vivono agglomerate numerose famiglie ebree, della infima plebe.

Eppure da quei vicoletti oscuri, che sembrano buie fessure fra casa e casa, quante simpatiche giovanette ebree sbucano ad ogni momento, dondolandosi sulle anche superbe, strette nei baraccani che ne fasciano e disegnano le belle forme, con l'anfora sotto braccio, per incamminarsi alla fontana ad attingere acqua!

Si svolta a sinistra: uno sguardo ai ruderi dell'alto baluardo che difendeva *Bab el Gedid* (Porta Nuova); punto in cui si incontrano e si saldano le mura provenienti da nord, con quelle che vengono da est; un po' di ammirazione verso quei grandi massi quadrati di arenaria, ed eccoci in *Sciara Sidi Omram*. Ampia e soleggiata. Fin troppo conosciuta perchè si debba descrivere. Risuonante tutto il giorno, e fino a notte avanzata, di liete grida, di canti, di musica, di risa di donne. Il piccolo marmoreo marabutto di *Sidi Omram* sorge nel bel mezzo vi sventola sopra una slinta bandiera, vi luccicano sotto alcuni ceri. Il Santone ha largo tributo di ammirazione e di omaggio dalle abitatrici delle case vicine, che lo hanno eletto a loro protettore, e da lui invocano migliore fortuna. Ben venga essa, ed insieme il ravvedimento.

Ma è meglio internarci in un vicoletto che appare sulla nostra sinistra.

Un'etichetta semi-cancellata ne indica il nome *Zenghet Bu Dobra* (Vicolo del Padre Dobra). Che miseria! Case basse e povere, anzi, più ancora che povere, squallide. Mura cadenti e screpolate. L'umidità le sfalda, e come lebbra maligna le corrode. Porte piccole, basse, imposte vecchie e tarlate. A destra e a sinistra, strettissime diramazioni, che portano a casette più umili, certi archi sono a livello così basso che costringono il viandante a chinarsi per oltrepassarli; le porte sono poco più alte di un metro. Che sia il quartiere preparato per i nani delle foreste dell'Africa centrale, qualora si decidessero a venire a Tripoli?

Ma basta violare con lo sguardo una porta socchiusa, per spiegarsi il fatto. Il livello del cortile e delle camere interne è alquanto più basso della strada pubblica; è perciò l'alto gradino che bisogna scendere appena si mette piede nelle case, permette di penetrarvi senza troppo piegarsi.

Ma chi — all'infuori degli inquilini — vi penetra?

Sebbene la strada sia abitata da gente del popolo, sono musulmani; ed eccetto qualche bambino che si diverte nelle viuzze, non v'è altro indizio di abitanti. La vita si svolge tutta nell'interno; gioiosa o luttuosa, la strada non vi partecipa affatto: già qui incomincia ad aleggiare quell'aria di mistero, che si farà più grave, quanto più ci interneremo nel quartiere.

Zenghet Bu Dobra ci porta in *Zenghet el Mekui*. Curiosa questa strada!

Incomincia umile assai, si svolge fra case basse, ha ramificazioni strettissime; poi, a poco a poco si trasforma; alte mura e case la fiancheggiano, tutte bianche; e begli archi la abbelliscono.

Pace e silenzio.

Di giorno, il riverbero dei muri bianchi colpisce vivamente la vista; e quasi abbacina.

Le porte sono ermeticamente chiuse. Nessun segno di vita.

La fantasia vi fa pensare ai quartieri dove sorgono i conventi nelle assonnate città provinciali dell'Italia Centrale; e il cuor resta sospeso, in attesa che d'un tratto sorga e si diffonda dalle grate, che difendon le finestre; dall'alto dei muri, il monotono salmodiare dei frati, o l'argentino canto delle monache.

Nell'interno delle inaccessibili case, belle donne pensano, invece, a farsi più vaghe per corrispondere al desiderio del loro Signore; e, anzichè ad opere ascetiche e di contemplazione, il loro cuore è vôlto paganamente al piacere.

Lontano — in fondo — l'affaccendato viavai di *Kuscet el Seffar*.

Un magnifico e artistico punto.

Ritorniamo indietro. Eccoci in *Kuscet Sidi Omram* (Forno di Omram). Umile strada. Case modeste, e basse. Sembra di esser piombati in pieno villaggio. Qualche forno, poche botteguccie di commestibili. Da notarsi due interessanti diramazioni cieche, che s'internano fra case bassissime passando sotto archi minuscoli. Anche qui c'è silenzio. Qualche bambino fugge impaurito, all'inconsueto avvicinarsi d'un *rumi*: una porta semi-aperta, attraverso cui lo sguardo penetra rapido e curioso, posandosi, meravigliato, in un ampio cortile, verde di pampini, alla cui ombra una bella giovinetta araba, col viso scoperto, ed assai succintamente vestita, sta mollemente adagiata sopra una stuoia: si chiude — d'improvviso — sul muso; e dietro risuonano grida femminili di spavento.

Un altro punto interessante è lo incrocio con quella strettissima via, che ha tre tronchi e tre nomi: *Sciara el Bas* (Via del Fango); *Zenghet Megrub* (Vicoletto Megrub); e *Zenghet Ripi* (Vicoletto Ripi).

Pulita, con case decenti, e finestre coperte di fitte grate; quasi ininterrottamente attraversata da archi; un po' tortuosa, presenta uno spettacolo curioso.

Dappertutto l'europeo resta impressionato, visitando questo quartiere popolatissimo, in grande maggioranza arabo, dal silenzio e dalla solitudine che regna nelle strade.

Anche in *Zenghet Megrub* vi è un pittoresco vicolo cieco, con tante porticine basse, che mettono in case semi interrate.

Eccone una aperta. Rapido, lo sguardo vi si introduce: ahimè!, non cortile soleggiato e verde, non graziose *silhouettes* di fanciulle arabe, sorprese nella intimità domestica, ma un muro screpolato, dall'aspetto severo; e suvvi, rozzamente disegnati con pittura turchina, gli infallibili segni per allontanare il malevolo sguardo degli iettatori: un pesce, due mani femminili, e due teste di bue con tanto di corna gigantesche.

Zenghet el Megrub continua con *Sciara el Bas*; e questa sbuca in *Sciara Sidi Omram* per *Sciara Omram*.

Curiose a visitarsi le due ramificazioni cieche di *Sciara Omram*; in una, le solite case basse ed umili; nell'altra, case di un tono più elevato; e tranquillamente riposanti nel bel mezzo del vicolo, alcune piccole mucche che guardano il passante, coi grandi occhi docili e imbambolati; e un gregge di pecore, abbondantemente lanose.

Zenghet el Arbi (Vicolo dell'Arabo), parallelo a *Kuscet Seffar*, è un remoto e tranquillo braccio di strada, dove le case sono fitte, le porte si succedono le une alle altre, e il silenzio regna solenne.

Un'altissima casa, dalle mura annerite dal tempo, e sormontata da prominente cornicione, come non si vede altrove, lo domina dall'incrocio con *Zenghet el Rifi*: ha un aspetto austero e solenne, e una sola finestra. Ma sul davanzale di essa, spettacolo grato, sono collocati, di fronte alle imposte ermeticamente chiuse, alcuni vasi dove pianticelle verdeggianti vegetano e fioriscono.

Chi è la occulta Lidia araba, che, gentile, i fiori educa?

Ed ora per *Zenghet Bey Bengasi* (Vicolo del Bey di Bengasi) buio ed umido, passando sotto una infinita serie di archi, eccoci nell'altra grande arteria, che delimita il quartiere a nord: *Sciara Sidi Hamura* (Via del Marabutto Hamura), *Cos el Mufti* (Arco del Capo Religioso): il passaggio perpendicolare di *Giama el Nehla* (Via della Moschea delle Palme), dove unici a Tripoli, esistono due archi, che si accostano al sesto acuto, e *Bab el Hurria* (Porta della Costituzione).

Sciara Sidi Hamura, ampia, pulita, soleggiata, dalle case alte, con mura bianchissime, superbi portali, adorni di piastrelle di maiolica, e balconi difesi da ricche grate, ci rammenta le vie di Fez, ma la sua continuazione: *Cos el Mufti*, modesta, umile, ingombra di archi, ci ripiomba a Tripoli.

Tutta tripolina, comunque, è la *Sciara* che parallela a *Sidi Hamura*, attraversa nel mezzo questo quartiere: *Sciara el Halga* (Via della Catena) e *Cuscet al Seffar*.

Popolata, e di passaggio, come *Homet Garian*, con scuole arabe, forni e negozi, presenta al passeggero, nelle sue varie manifestazioni caratteristiche, la vita abituale giornaliera degli arabi del popolo.

La piccola moschea che sorge verso la sua metà, col minareto incappucciato da un cono verde, il cortile che si stende accanto, ombreggiato da una pergola; e la fontana, mèta di tutti gli abitanti dei dintorni, formano un gruppo pittoresco assai grazioso.

Ed anche *Sciara el Halga* e *Cuscet es Seffar* hanno, a destra e a sinistra, più di qualunque altra strada, parecchi vicoli ciechi, stretti, bui, tortuosi; su cui rispondono numerose porticine.

Anche qui regna l'ombra, la solitudine, il silenzio.

I pochi arabi che vi passano; le pochissime donne avvolte in baraccano, che li imboccano, lo fanno in fretta, e non vi si indugiano, rapidamente scomparendo nell'interno delle case remote, quasi volessero far perdere le loro tracce.

La topografia e l'edilizia si sono adattate alla concezione musulmana della famiglia.

Ci viene in mente, pensando ai guai e ai dispiaceri, che taluni europei passano, volendo per un malinteso spirito di larga ospitalità, far violare troppo spesso la dolce intimità della famiglia, mettendo eccessivamente in mostra i propri beni, che forse è vero quanto alcuni hanno scritto, che la felicità famigliare è una pianta che florisce nella penombra; e che, esposta a sguardi indiscreti, avvizzisce e muore.

Anche da una passeggiata nel quartiere arabo, per eccellenza, è bene ricavare, additandolo, un insegnamento morale.

Flamma Rubra

LA NUOVA IT[ALIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stab ilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 203 — Martedì 17 agosto 1920. — Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.



DIR[EZIONE] ... [AMMINISTRAZI]ONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azi[zia] ... « Nuove Arti Grafiche », ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e g[li abb]onamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Cereali e... fosfati di Cirenaica

Da una corrispondenza di F. Romano al «Giornale delle Puglie».

Torna sul tappeto la multiforme questione coloniale, studiata quasi sempre unicamente sotto il suo aspetto politico-militare. Poichè il nostro mezzogiorno piega sotto il fardello delle imposte e domanda vanamente acqua e aiuti; giova — per permettere agli elettori sempre turlupinati di giudicare se sia il caso di ingolfarsi in nuove spese — studiare il valore economico delle colonie nostre.

Incominciamo dalla Cirenaica, poichè per questa ci si chiede più urgentemente e insistentemente di por mano alla tasca.

LA QUESTIONE CEREALICOLA

Anzitutto, consideriamo brevemente l'ultima campagna cerealicola (1918-19) svoltasi nella Cirenaica, per conto del governo (finanziamento, mezzi tecnici e mano d'opera forniti dai Ministeri delle Colonie e della Guerra), sotto la direzione centrale dell'ufficio Agrario di Bengasi.

Nel maggio 1910, ogni previsione sul raccolto e sul conseguente risultato di detta campagna non poteva non basarsi su tre principali fattori, i quali, partendo dalla stagione delle semine (ottobre-dicembre), si susseguirono ostinatamente deleteri sino alla fine: 1.) il ritardo delle piogge autunnali, che rese impossibile qualsiasi produzione nella zona di Tobruk e per cui, nelle altre zone, più dell'orzo e della avena sofferse il grano; 2.) i persistenti infuocati venti di ghibli (marzo-aprile) che in special modo rovinarono i campi a cereale nelle zone di Derna, Cirene e Merg; di Derna, sopratutto, dove mancarono le susseguenti pioggerelle che caddero in queste ultime due zone, eliminando in parte i danni prodotti dai su menzionati ghibli; 3.) l'invasione delle cavallette, vero flagello scatenatosi nella zona di Bengasi di per se stessa già non troppo fertile e anch'essa abbastanza provata dai predetti fattori.

Concludendo, nell'anno 1918, per conto dell'Amministrazione Coloniale furono affidate al terreno le seguenti quantità di cereali:

Grano quintali 4100 circa, Orzo quintali 1100 circa, Avena quintali 350 circa i quali nel 1919 produssero:

Grano quintali 10.500 circa, Orzo quintali 2.500 circa, Avena quintali 1 300 circa con il conseguimento per il Grano di poco più di 2 1/2 volte il seme, per l'Orzo di poco più di 2 volte il seme, per l'Avena di circa quattro volte il seme.

Per il 1919-20, il Governo non ha creduto opportuno d'iniziare per suo conto una nuova campagna cerealicola e si è limitato giustamente, sempre per il tramite dei dipendenti Servizi Agrari, a mettere a disposizione dei privati il seme (Grano quint. 3500 circa; Orzo quint. 800 circa) a pagamento od in anticipo, meno una certa quantità di seme di orzo (quint. 650 circa) distribuita gratis ad indigeni poveri; a cedere gratuitamente in uso a detti coltivatori il macchinario agricolo di proprietà dell'Amministrazione Coloniale e, pure gratuitamente, l'opera degli specialisti conduttori del macchinario stesso e la sorveglianza ed assistenza del personale Tecnico dell'Ufficio Agrario, dando così un buon incremento all'andamento della campagna.

Non approfondiamo le ragioni che indussero il Governo a desistere da ulteriori tentativi in Cirenaica di semina diretta da parte dell'Amministrazione Coloniale. Bisognerebbe sostenere per la millesima volta quel principio negativo che è insito nello stesso organismo statale e per il quale, a parte ogni altra eventuale contrarietà, lo Stato non si presta ad essere azienda agricola o commerciale o industriale.

Certo, quest'anno, la semina effettuata dai privati si è svolta in condizioni climateriche molto diverse. La stagione favorevole dà a sperar bene. Le culture dei cereali sono prospere e il loro sviluppo è regolare; tanto che, se i forti ghibli e la mancanza delle piogge dalla fine del corrente mese alla metà di marzo non ne arresteranno e ne comprometteranno i risultati, si prevede un buon prodotto.

Riferendoci alla campagna cerealicola 1918-1919 ed alle previsioni fatte nel maggio 1919 (previsioni confermate dalle constatazioni!) possiamo an d'ora dedurre che il prossimo raccolto (continuando il favore della stagione e non producendosi nuove case di distruzione quale le avallette, ecc.) sarà nei rapporti con quelle antecedente, dalle tre alle quattro volte maggiore.

E se pensiamo che, mentre l'anno passato furono seminati circa 70000 Q.li di cereale su 7900 ettari di terreno, quest'anno il seme è stato gettato su di una estensione di ben 25000 ettari circa nella quantità di quasi 15000 quintali, dobbiamo veramente non disperare della nostra Colonia Cirenaica.

Accenneremo anche al fatto che gli agricoltori privati (i quali, tra l'altro, attendono a tutti i possibili lavori della campagna: dalla orticoltura alle viti, all'olivo, agli alberi da frutto ed alle piante forestali, nonchè all'allevamento del bestiame) sono ora preoccupati della generale mancanza della mano d'opera e ne fanno attiva ricerca.

Nel complesso, dunque, con un sempre maggiore incremento che non dubitiamo sarà per dare il Governo a qualsiasi nostro serio impianto di aziende agricole pastorali in Cirenaica, speriamo di superare ad una ad una le difficoltà che ancora ostacolano il sicuro rendimento di quelle terre e incoraggiano la buona volontà dei capitalisti, perchè essi, dai quasi certi lauti proventi cerealicoli di quest'anno, traggono auspici per ogni loro futura impresa agricola.

LA QUESTIONE DEI FOSFATI

Continuando la trattazione della importantissima questione dei fosfati della Cirenaica, non possiamo non insistere sulla parola «Probabilità», non tanto perchè perduri il dubbio circa la esistenza dei medesimi, quanto perchè finora e sino alla conoscenza delle conclusioni che trarranno dai risultati dell'anali si del materiale raccolto gli ingegneri e i chimici governativi, è arrischiato pronunciarsi sulla qualità e quindi sulla bontà dei fosfati scoperti.

In proposito, abbiamo avuto il piacere e la fortuna d'intervistare l'Ing. Comm. Emilio Cortese, il quale, subendo il divieto da parte del Governo di fare anche il minimo assaggio geologico, ha visitato la regione dernina come un semplice turista.

L'egregio intervistato, comunicandoci le sue preziose impressioni personali basate sulla lunga e profonda conoscenza delle caratteristiche del terreno anche se superficiali, ci ha rassicurato intorno alla esistenza dei fosfati in tale zona; ma non ha creduto opportuno dirci di più, poichè, data la impossibilità in cui si è trovato di raccogliere del materiale e di farne un attento esame si vede a sua volta costretto ad attendere l'esito dell'analisi promessa dal Governo, per ogni conseguente affermazione.

Questo, per quel che riguarda la ragione non certa secondaria della qualità di detti fosfati.

Circa la loro quantità, ad evitare ad esempio l'imperdonabile errore di un precipitato impianto di miniere, il Commendatore Cortese sarebbe del parere di fare delle constatazioni per il mezzo di assaggi in grande, ricorrendo all'opera di esperti minatori, onde accertarsi delle eventuali interruzioni dei giacimenti fosfatici e concretare così definitivamente, in unione ai risultati analitici, l'importanza della scoperta.

Restiamo dunque in attesa del responso che ci verrà dato dagli incaricati del Governo e, lontani dal formarci e rivelare giudizii inconsideratamente ottimistici e addirittura contrarii, esprimiamo fin d'ora la fiducia che, nel caso affermative, il nostro Governo saprà tutelare il diritto nazionale sullo sfruttamento di questi redditi valori e il capitale italiano, non stranieri, in estazioni interesse, ma concorrerà a trarre dalla nostra Colonia libica quel tanto di buono che essa effettivamente ci offre, a vantaggio di tutto il paese.

La caduta di Varsavia

La Russia intende distruggere il trattato di Versailles

Varsavia minacciata
I ministri esteri si trasferiscono a Posen

VARSAVIA, 16. — La situazione militare polaca intorno a Varsavia è venuta in questi giorni notevolmente aggravandosi per la pressione dei russi che con forze preponderanti tentano alla capitale della Polonia.

In seguito a tale situazione, e dietro parere del governo polacco, quasi tutti i ministri esteri presenti a Varsavia compresi i ministri di Francia e d'Inghilterra, sono partiti per Posen.

Rimangono a Varsavia il Ministro d'Italia, il nunzio apostolico e l'incaricato degli Stati Uniti.

La caduta di Varsavia
(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 17. — «L'Idea Nazionale» riceve da Berna un telegramma trasmesso da Helsingfors per via diplomatica il quale annunzia la caduta di Varsavia.

Si attende la conferma ufficiale della notizia.

...

«L'Idea Nazionale» ha da Berlino i seguenti particolari della caduta di Varsavia.

Dopo dodici ore di combattimento intorno alle difese di Woldan l'esercito russo entrò in città preceduto da bande musicali che suonavano inni russi.

I polacchi opposero debole resistenza.

Dopo l'occupazione di Woldan, reparti russi occuparono Strasburgo mentre elementi di cavalleria si spingevano fino a Wloclaveo.

I polacchi si ritirarono dietro il Wispez.

Le truppe francesi che integrono l'esercito polacco combattono accanto a questo.

...

La città di Woldan è imbandierata ed infiorata.

I russi hanno dichiarato di cedere tale città alla Germania.

Il comandante della 12. divisione russa che opera in quel settore, contro i franco-polacchi ha dichiarato di avere ordine di occupare anche Bromberg Posen e Danzica.

Il comando suprmo russo spiega lo scopo delle operazioni militari e afferma che la Russia vuol distruggere l'iniquo trattato di Versailles e vuol ridare alla Germania le provincie che il trattato le ha tolte.

La notizia ha prodotto a Roma profonda impressione. E' opinione generale che il programma russo celi un fine che non è ancora palese.

Si attende ora di sapere, ora che l'esercito russo ha occupato Varsavia, quali sono le intenzioni del governo di Mosca circa l'integrità territoriale della Polonia.

Nel caso che i Sovietty minacciassero tale integrità verrebbe ad essere minacciata anche l'indipenza della Czeco-Slovacchia.

Ciò che il momento è considerato assai critico e pieno di conseguenze incalcolabili specialmente per la linea di condotta che assumerà la Francia di fronte al pericolo di veder distrutta la sua vittoria.

I russi occupano Woldal

KONISBERGA, 15. — L'esercito russo dopo una lunga e sanguinosa lotta con le truppe polacche nella giornata del 13 occuparono Woldal.

I polacchi dopo di avere difeso eroicamente invano tale località, si ritirarono su Lochal.

La cavalleria russa raggiunse intanto la regione di Siespe.

L'inaugurazione della settima olimpiade

ANVERSA, 16. — Ieri ebbe luogo l'inaugurazione della settima Olimpiade. Assistevano alla bellissima cerimonia in forma ufficiale il Re e la Regina.

Il Re ricevette il Comitato Olimpionico italiano intrattenendosi lungamente col presidente On. Montù.

La Principessa Maria e i principi Leopoldo e Carlo parlando con l'on. Montù ricordarono affettuosamente i principi reali italiani ed espressero la speranza di poter tornar presto in Italia.

Venizelos verso la guarigione

PARIGI, 15. — Le condizioni di salute di Venizelos sono soddisfacentissime.

Sono state scongiurate le complicazioni che si temevano.

Al presidente del consiglio Greco continuano a giungere telegrammi di felicitazioni dai suoi connazionali.

Onori belgi ai Tenenti Magnani e Uberlis

BRUXELLES, 15. — I tenenti Magnani e Ubertis, Lancieri di Milano della pattuglia di cavalleria che dovrà partecipare alle Olimpiadi di Anversa, sono stati nominati Ufficiali ad honorem del V Lancieri belga.

Alla cerimonia della consegna del la nomina assistevano le più alte autorità militari e civili e numerosissimi invitati.

I due ufficiali furono fatti segno a feste dai loro colleghi belgi.

L'On. Giolitti a Bardonecchia

BORDONECCHIA, 16 — Ieri è giunto l'on. Giolitti accolto cittadine ... ricevuto alla stazione improvvisando una dimostrazione.

L'on. Giolitti si tratterrà qualche giorno a Bordonecchia.

Alla Colonia Marina

Domenica al giorno fu festeggiata alla Colonia Marina la giornata dedicata al Governo della Tripolitania.

Il Reggente del Governo in tale circostanza ha elargito alla benefica istituzione la somma di lire millecinquecento mentre, contemporaneamente il segretario di gabinetto Cav. Galletti ha raccolto tra i funzionari sempre, per il medesimo scopo umanitario, altre lire cinquecento. Altre lire 280 furono offerte dai ferrovieri.

La giornata di domenica fu anche l'ultima del primo turno. Il secondo turno, che sarà molto più numeroso si è iniziato oggi.

Alla riunione parteciparono tutte le autorità, molte signore e i genitori dei bimbi della Colonia Marina.

Il Comm. Marongiu pronunziò opportune parole per rinnovare i ringraziamenti a tutti coloro che concorrono a quest'opera sociale. In ... rivolse ai bimbi partenti affettuose parole di commiato.

Rispose il Reggente del Governo Comm. Nicooli assicurando l'appoggio incondizionato del governo a si nobile istituzione di beneficenza.

Il 22 corr. avrà luogo, come si è già detto l'inaugurazione della grande baracca Regina Elena e la giornata è dedicata in onore delle truppe della Tripolitania.

Corriere Tripolino

Imposta straordinaria sul patrimonio

L'art. 33 del R. D. Legge 22 aprile 1920 n. 494 riguardante l'imposta straordinaria sul patrimonio stabilisce che i cittadini italiani residenti in paesi extra europei debbano presentare la dichiarazione relativa entro il 31 agosto corrente.

Si avverte pertanto che *all'obbligo della denunzia e del pagamento del tributo non sono tenuti i cittadini italiani libici* mentre invece i cittadini metropolitani, anche se nati in Colonia, debbono denunziare non soltanto il patrimonio costituito da beni di qualsiasi natura esistenti nel Regno, ma anche quello costituito di beni situati all'estero e le nostre colonie che fossero venuti in loro possesso posteriormente al 1 agosto 1914.

Non dovranno invece denunziarsi, perchè esenti da imposte, giusta l'art. 6 del ricordato Decreto Legge, i titoli dei prestiti italiani di guerra sottoscritti nelle Colonie da connazionali ivi residenti da almeno sei mesi.

I moduli della dichiarazione saranno distribuite gratuitamente da questo Ufficio di Esazione della Tassa Affari, Zenghet El Frensis n. 25, e fuori di questo capoluogo dai Direttori degli Affari Civili o dagli Ufficiali di collegamento che sono incaricati anche di ritirarle.

L'ISPETTORE TASSA AFFARI
BRUSCHINI

La fine dello sciopero degli elettricisti

Dopo sette giorni di sciopero, sabato sera il personale della Società Elettrica ha ripreso il lavoro.

Ricorderemo brevemente i fatti. Il personale aveva presentato un memoriale alla fine di giugno al direttore il quale, però, date le condizioni del momento, ha dovuto riferire alla sede di Milano per le decisioni. La direzione Generale riunì il Consiglio della Società e mandò le sue controproposte portate qui personalmente dall'Ing. Chizzolini, Amministratore Delegato della Società stessa.

Queste controproposte riguardavano l'aumento delle tariffe di vendita dell'energia elettrica e soltanto dopo l'andata in vigore di questo decretato aumento le richieste del personale poterono essere prese in considerazione.

Ciò spiega il tempo trascorso fra le presentazione del memoriale degli operai alla Società e la risposta di questa.

In seguito a proposta del Reggente Comm. Nicoli fu nominata una commissione arbitrale dall'Ingegnere Monticelli e dai rappresentanti delle parti.

Dopo un lungo esame della controversia si è addivenuto ad una forma di accomodamento che fu definita in un'ultima fase che si è svolta con il valido intervento del Commissario di P. S. Cav. Sonnino.

Intanto dobbiamo ancora una volta ricordare l'opera svolta dal personale militare diretto dai tenenti Marchese-Rossi della Marina, Villa del Genio e Mollisanti dell'Aviazione, mercè la quale è stato possibile assicurare il servizio dell'illuminazione cittadina e fornire all'oasi l'energia sufficiente per l'irrigazione.

Il personale occasionale era già così bene addestrato ai vari servizi che si era messo in grado in caso di continuazione dello sciopero di assicurare il servizio normale della corrente elettrica.

Corso pratico di moto-aratura

Giovedì 19 c. m., in località da destinarsi, avrà inizio per conto dell'Ufficio Agrario, un corso pratico gratuito di moto-aratura allo scopo di addestrare mano d'opera per l'uso di trattori vari.

Le iscrizioni al corso si ricevono dall'Ufficio Agrario a datare dal giorno 17 corr. mese.

La musica

Alcuni cittadini ci hanno fatto rilevare che la banda militare ... regolarmente ... le domeniche ai giardini pubblici a delizia dei «pupi» e delle poche domestiche che li portano a spasso, mentre in tempi, non sappiamo ... leggiadri di questi, la banda suonava in Via Azizia e ... tal posto fosse più ... conveniente perchè più centrale.

Ora si prega la autorità di prendere in considerazione quanto sopra e disporre ... il ... dei cittadini, venga ... desiderio.

Non crediamo che ci possano essere difficoltà.

I «pupi» ... non si ... avranno male e si farà, invece, cosa gradita alla cittadinanza.

Una culla

I Coniugi De Chiara ... sono stati allietati dalla nascita di una ... bambina alla quale è stato imposto il nome di Anna Maria ...

Biglietti falsi

Si avverte il pubblico che circola in città ... un biglietto da ... lire Banca d'Italia serie ... falso.

All' Alhambra

Questa sera un dramma ... PRINCIPESSA DI BELFOR, ... atti di avventure interessanti.

Inoltre fuori programma ... pure una graziosa commedia interpretata dal celebre artista comico RODOLFI. ... Si tratta ... donne, ed è ... da ridere. ... Casa di primissimo ordine che tanto si è distinta nel campo dell'arte muta. Stasera dunque avremo dramma e commedia 7 atti complessivi che piaceranno certamente. Si tratta ...

... DIANA KARENNE ... pubblico ... sue interpretazioni di stimarne il giusto valore di artista somma ... interpreta ... CAPOZZI ... ottimamente ... grazie ... la stessa DIANA KARENNE perciò l'arredamento è quanto mai curato con tutta la grazia e sottigliezza di una mente femminile che nulla ha trascurato anche nei particolari i più insignificanti. La Casa ... di proprietà della protagonista ... KARENNE FILM Casa recentemente formata con tutti i criteri più artistici moderni, con arredamenti e scenari nuovissimi.

Gli ambienti sono lussuosi come rare volte vediamo brillare sullo schermo insomma in complesso è una film bella sotto ogni punto di vista.

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere rende noto

Che all'udienza del giorno 7 settembre 1920 ore 9 si procederà alla vendita mediante pubblico incanto del sottodescritto immobile caduto nel giudizio di subasta promosso da Cauchi Carlo rappresentato dal Sig. Avv. Federico Orlena contro Haz Muktar el Hattab ben H... Moh... mod debitore espropriato al prezzo di base di L. 6300 alle condizioni di cui nell'ordinanza di vendita in data 24 aprile 1920 confermato col l'altra ordinanza che fissa il giorno per la vendita in data 30 luglio 1920 visibili entrambe nella Cancelleria.

Descrizione dell'immobile a vendersi:

826728.5931496 di fabbricato in Tripoli, Bab Bahar, consistente in una

casa alta in Trik Sidi Salem n. 84 con quattro camere sotto, tre sopra ed accessori; in un mezzanino in Trik Sidi Omar I con tre camere ed accessori; ed un magazzino pure in Trik Sidi Omar III; il tutto a confini: fronte, Trik Sidi Salem; sinistra, Trik Sidi Omar e casa d Mohamed Bab el Bthar; destra casa del Wquf Halab, dietro, casa Truk e Zauali fascicolo di accertamento n. 1079.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale Regionale.

Tripoli, 15 agosto 1920

Il Cancelliere
LEONCINI

Deposito Generale Quadrupedi

Mercoledì 18 corrente alle 8, in Piazza del Pane, saranno venduti ad asta pubblica 4 cavalli e 4 muli riformati.

Nella stessa ora saranno venduti isolatamente, 11 asini esuberanti ai bisogni dell'Amministrazione Militare.

Per detti quadrupedi non esiste alcun vincolo.

Le spese relative all'atto di vendita saranno a carico dei compratori.

Tripoli, 15-8-1920.

Il Capitano **Parrino Pietro**

بيع الخيل

يباع يوم الاربعاء الساعة ٨
في سوق الخبزة بالمزاد العلني
٤ احصنة و٤ بغال مرفوضة ويباع
في الساعة نفسها ١١ حمارا بالانفراد
مما لا تحتاج اليه العسكرية وهي
غير مقيدة مع احد في
والمصاريف على المشتري
طرابلس ١٥ اغسطس ١٩٢٠
القبطان برينو

Chi avesse trovato una Spilla da cravatta a forma di frustino con diamanti, riportandola all'Ing. Lega otterrà un compenso pari al valore della spilla.

ومن وجد خلالا ذهبا لربطة
العنق بشكل سوط مرصع فليجي
به الى المهندس ليغا وياخذ جزاء
قيمة الخلال

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8''.
Long E. da Greeneich 13.10' 58''
Lat. N. 32. 53, 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44''.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del 16 Agosto 1920

Temperatura massima 29.8
Temperatura minima 23.8
Pressione massima 762.37 ore 12.
Pressione minima 759.32 ore 21.
Prevalenza del Cielo, sereno
Prevalenza del vento E
Velocità massima 22.85 ore 18
Velocità minima 3.48 ore 12.
Umidità massima 83 ore 12
Umidità minima 59 ore 8
Prevalenza del mare, agitato.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

VINCENZO SERIO Dirett. Respons.

Stab. Tip. «Nuove Arti Grafiche»

Asta pubblica
per cessazione di commercio

Mercoledì 18 Agosto alle ore 9 sarà messo in vendita all'asta pubblica la rimanenza di quanto ancora esiste nella distilleria di Adolfo Otta in Sciara el Garbi, cioè alambicco, spiccolatoio, capsulatrice, bascule, fusti zinco, carretti diversi, ghiacciaia, essenze, colori, capsule, tappi, etichette ed oggetti diversi per casa.

Separatamente cedesi pure il locale composto di tre magazzeni, 2 cortili con unita abitazione. Compreso impianto luce in tutti gli ambienti, diramazione acqua, rinuncia ai permessi, vasche cemento per lavaggio bottiglie, macchinario gassose e seltz, scaffali diversi nei magazzeni e cortile, banco ed oggetti diversi. Condizioni ottime.

Per schiarimenti rivolgersi sul posto.

Avviso

Si vendono ottimi banconi, vetrine e stigli a prezzi d'occasione. Rivolgersi alla direzione delle «Nuove Arti Grafiche».

اخبار خارجية

شرائط انكلترا على المكسيماليه

بارز ١٥

نشرت التمس برقية من موسكا تبين مضمون الشروط التي شرطتها حكومة انكلترا على السوفيات للاعتراف بها وهي هذه :
١) ترك العداوة المتبادلة
٢) اعادة اسرى الفريقين المدنيين والعسكريين الى بلادهم
٣) الاتفاق على اصلاح الاضرار المحققة بالافراد
٤) قبول انكلترا لشرائط روسيه بخصوص استئناف العلائق التجاريه بين الامتين
والمقول ان الحكومة البلشفية قبلت هذه الشروط

حول مسالة بولندا وروسيا

باريز ١٥

نشرت شركة هواس ان الحكومتين الافرانسية والانكليزيه اذلتان قصارى الوسع للاتفاق على مسالة الاعتراف بحكومة رنجل والمامول ان اسفر مفاوضتهما عن حل شاف

وطنيه البولنديين

ورسو ١٤

اقامت الاهالى مظاهرة عظيمة في ميدان التيتورو واحتفل لذلك الوف بالوف من الوطنيين ووقفوا على قرار جاء فيه ان الاهالى ورسو يحلفون ان يقفوا الى جانب حماة الادهم ويدافعون من العاصمة مابقي فيهم نفس

باريز ١٤

جاء من القسطنطينيه ان عساكر الجنرال رنجل قد كسروا البلشفيك شر انكسار واسروا منهم اربعة الاف وغنموا اربعة قطرات مصفحة بالفولاذ ومائة وخمسين رشاشة و٣٩ مدفعا وان اسطول الجنرال رنجل يقذف القنابل على كرشوف لكي يشق الجزا الى نهر الدينبر

انكسار البلشفيك في روسيا

لندرا ١٤

ابلغ وزير الحربيه ان البلشفيك اصيبوا بانكسارات في روسيا وان الفلاحين قد ثاروا عليهم في جهة كورينغو وطيقوا عليهم من الوراء

تقدم رنجل

باريز ٥

تلقت من القسطنطينية شركة هواس ان معتمدي الجنرال رنجل جهات التي يقطنها القوزاق دقدو في ٤ الجارى اتفاق وان عساكر الجنرال احتلوا مقاطعة فرونكيور

الاعتراف الرسمي بحكومة رانجل

رومه ١٥

ابلغ معتمد فرنسا بومرسمي وزارة خارجيه ايطاليا قرر فرانسا على الاعتراف بحكومة الجنرال رنجل وعلى قطع كل علاقة مع مندوبي الروس وهما كرامنن وكامنيف

حالة فنزيلوس

ارزر ١٤

حالة فنزيلوس الصحيه مرضيه وقد زال الخطر من حياته وقد صرح اسرب احد المهاجمين عليه وهن ضباط البحريه اليونانيه مابقة انه كان يريد ان يلوم فنزيلوس على جلبه البونان لدول الاتفاق وان اضطهاده بتعين مدفطوباه

بارز ١٤

عندما سال المستنطق الجانيين في حادثة فنزيلوس عن الباعث ابدا بيانه وتعيين محام عنهما

تابع ماقبله

بعدها وتعتبر حكومة الكيمالية عدوا لخوفها من ان روسيا اذا انتصرت واعترفت بها الدول التي امرها بانحياز الى سياسة جرمانيا المعادية لفرنسا
وفي روسيا وجرمانيا يوفر الرجال مع ان مقياس المواليد في فرنسا مابرح منحطا
من مصدر يعتمد عليه ان معتمد فرنسا ديجي امس الى قلم الخارجيه البريطانية فاجتمع باللورد كورزن ومادثة طويلة
وذهبت هذه الجريدة بامكان لقاء ملران واللورد جورج ثانية لسبب الوجهه التي اتجهت نحوها الاحوال الحاضرة
(لها بقية)

اخبار محلية

تنبيه البلدية

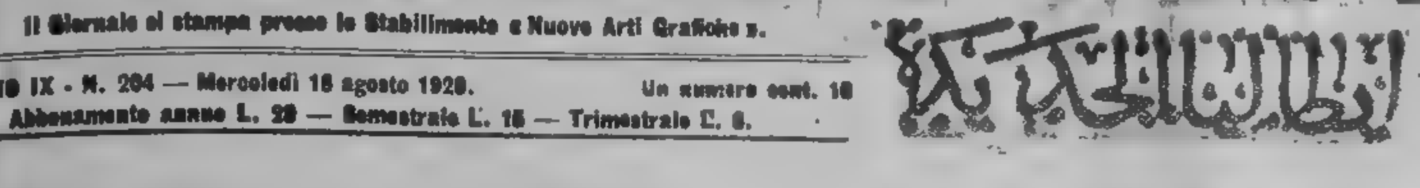
بسبب نقص القوة الكهربائية لم تتمكن معامل المكرون من صنع المقدار الكافي منه ولذلك بالبلدية توزع مكانها مقدارا من الدقيق الخاص بسعر فرنك وستين سنتيما الكيلو وللاهالي ان يطلبوا ذلك من البلدية انفسهم

طبعت بمطبعة نووي ارتقرافيكي

LA NUOVA IT[ALIA]

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 12-31-1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».



ANNO IX - N. 204 — Mercoledì 18 agosto 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 29 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche », ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il dramma russo-polacco
Il martirio d'un popolo
Il dovere dell'Intesa

Ripiegamento polacco

VARSAVIA, 15 (ritardato) — Un comunicato ufficiale dice che il comando polacco, allo scopo di accorciare il fronte, ordinò il ripiegamento verso Bug nel caso che le truppe polacche dovessero sgombrare Bro-

I delegati polacchi a Minsk

VARSAVIA, 15 (rit.) — I giornali dicono che la delegazione polacca per l'armistizio è partita ieri per Minsk dove giungerà oggi.

Dopo la caduta di Varsavia

PARIGI, 17. — Dopo la caduta di Varsavia si nutrono ormai poche speranze di fronteggiare più oltre la marcia russa.

Le notizie che giungono dalla Polonia sono sempre più gravi.

Quarantamila russi, intanto, si insinuano lungo la frontiera prussiano-polacca, invadendo il corridoio per cui i polacchi raggiungono il mare; e si spingono su Mlawe, per tagliare la ferrovia che unisce Danzica a Varsavia.

Lo stato delle truppe polacche non lascia ormai adito alla speranza di una seria controffensiva. Si può comprendere quale sia la loro demoralizzazione, dalla minima resistenza che hanno opposto ai russi sulla linea del Bug, che pur costituiva una buona linea difensiva e venne abbandonata, senza nemmeno che si difendessero i ponti.

La possibilità di trattative di pace che si intravedevano prima della conquista di Varsavia da parte dell'esercito russo, ora è da escludere. Non sembra possibile che possano comunque riprendersi dopo le minacciose dichiarazioni fatte dal comando russo.

Dai commenti che i giornali fanno della situazione, si vede come anche la Francia si consideri il disastro polacco come irreparabile. Nessuno parla più di aiuti militari; nemmeno il «Journal des Débats» che, rimproverando ai Governi alleati il dovere di salvare la Polonia, li rimprovera per quello che non hanno fatto e per i giorni perduti in indecisioni.

"Tutti ci abbandonano!,, dice Paderewski

PARIGI, 17. — Il pessimismo prevalente negli ambienti inglesi, ha profondamente addolorato i polacchi residenti in Francia. Paderewski plenipotenziario polacco per la pace, non ha esitato ad esprimere tutto il suo rammarico: «Tutti ci abbandonano», diceva ad un redattore del «Matin», ad eccezione della Francia. Lloyd George a Spa ci chiedeva, è vero, del dolore e dei sacrifici ed aveva la rinuncia scritta a vasti territori polacchi, ma in cambio ci dava assicurazione, pure scritta, che la Gran Bretagna ci avrebbe aiutati. Ora invece l'Inghilterra ci abbandona».

Circa l'intesa fra Millerand e Lloyd George sulla politica da seguire verso i bolscevichi, si assicura che i due governi non permetteranno mai alla Polonia di perdere la sua indipendenza. Rimane a sapere quale aiuto militare la Francia e l'Inghilterra potranno dare al polacchi. E' stata presa in esame dai gabinetti di Londra e Parigi la possibilità di mandare truppe laggiù. A Parigi si chiede che le truppe francesi che si trovano attualmente a breve distanza dal teatro delle operazioni, potrebbero ricevere l'ordine di cooperare alla difesa della Po-

La Francia decisa a difendere il trattato di Versailles

PARIGI, 17. — Con la occupazione di Varsavia la guerra russo-polacca entra nella sua fase più drammatica e decisiva.

La caduta della capitale polacca ha portato una profonda modificazione in tutti i progetti dell'Intesa nel momento in cui si nutrivano ancora serie speranze che la linea del Bug potesse lungamente resistere agli attacchi delle armate rosse.

Si ritiene ormai impossibile che l'Inghilterra possa riprendere le trattative delle relazioni commerciali e generali con la Russia.

Non si crede tuttavia che almeno, pel momento l'Inghilterra intenda inviare truppe proprie in Polonia. Non così la Francia per la quale la marcia bolsevica verso il confine tedesco costituisce un pericolo di eccezionale gravità.

La Francia è decisa a far rispettare a qualunque costo il trattato di Versailles.

Impossibilità d'inviare aiuti

PARIGI, 17. — Il «New York Herald» assicura che al ministero degli esteri francese si dichiarava ieri inutile l'invio di ulteriori rifornimenti alla Polonia perchè questi certo cadrebbero nelle mani dei bolscevichi. L'informazione merita conferma.

La situazione militare in Polonia e la Francia

PARIGI, 17. — La notizia della ritirata polacca ha prodotto in Francia una profonda dolorosa impressione.

In questi circoli politici non si nasconde più la gravità della situazione. Si osserva che con la sola pretesa dei Soviety che i delegati polacchi fossero autorizzati a trattare anche le condizioni fondamentali della pace, i Soviety dimostravano di non voler trattare con la Polonia se non dopo avere dalla situazione militare favorevole per loro tutti i vantaggi possibili.

Quanto alla situazione militare, per quanto grave, non la si considera ancora del tutto disperata. Un alto personaggio polacco, interrogato al riguardo dal «Matin» osserva che ancora la Polonia ha sei probabilità su dieci di salvezza. Indubbiamente negli ultimi giorni il morale dell'esercito polacco era alquanto abbattuto ma ciò si deve al fatto che esso non aveva una linea di difesa preparata. I servizi di retrovia, sono stati completamente riorganizzati e l'opinione prevalente è che i polacchi con uno sforzo possano ancora riaversi. Intanto il Governo francese ha dato ordine di intensificare gli aiuti alla Polonia e si mantiene in continua relazione con Lloyd George e non trascura i contatti col Governo americano. A questo proposito il «Matin» si dice autorizzato a dichiarare che l'America non rimarrà a lungo indifferente alla minaccia bolscevica e l'annunzio che il Governo di Washington parteciperà alla Conferenza internazionale di Londra, viene interpretato dal giornale come un indizio dell'intenzione del Governo americano di opporsi a che la situazione, già così pericolosa, resti più a lungo sospesa.

rato coi francesi in perfetto accordo non potrebbero rifiutarsi.

In tal caso la Francia fornirebbe la Romania di uomini e di materiali. Soltanto è indispensabile non solo l'adesione inglese ma un aiuto militare dell'Inghilterra.

Lloyd George è contrario all'intervento dell'Intesa nella questione polacca

LONDRA, 17. — ALLA CAMERA DEI COMUNI LLOYD GEORGE HA ESPOSTA L'IMPOSSIBILITA' DELLO INTERVENTO DELLA SOCIETÀ DELLE NAZIONI NELLA QUESTIONE POLACCA. LLOYD GEORGE HA DICHIARATO CHE LA POLITICA INGLESE VERSO LA POLONIA NON HA MAI DEVIATO.

A DIMOSTRAZIONE DI CIO' SI RISERVA DI PRESENTARE I DISPACCI INVIATI AL GOVERNO POLACCO.

IL PREMIER INGLESE CONCLUDE DICENDO CHE SE IL GOVERNO DI VARSAVIA AVESSE ASCOLTATO ED ESEGUITO I CONSIGLI DELL'INGHILTERRA AVREBBE INDUBBIAMENTE EVITATO L'ODIERNO DISASTRO.

Millerand e la pace

PARIGI, 17. — Millerand durante il suo viaggio attraverso le terre devastate dagli eserciti tedeschi ricordando in un discorso i sacrifici compiuti sui campi di battaglia disse che la guerra è terminata e che la Francia non pensa affatto a rinnovarne gli orrori. Abbiamo la pace e vogliamo che sia definitiva.

Per ottenerla occorre che la Francia che ha la volontà di starsene pacifica sia anche più forte.

All'estero esistono non poche divergenze di vedute ma esse però non affievoliscono la stima reciproca e la convinzione profonda che il mantenimento saldo e sincero dell'alleanza e per tutti gli alleati un dovere morale ed è una innegabile necessità del momento.

Colloqui politici sulla questione polacca

PARIGI, 17. — L'Ambasciatore d'Inghilterra ha avuto un lungo colloquio col segretario generale del ministero degli esteri. Fu discussa la questione polacca e la situazione di Wrangel.

Commenti francesi

PARIGI, 17. — La stampa parigina, nel commentare gli ultimi avvenimenti della Polonia dice che i bolscevichi non erano tanto preoccupati di occupare Varsavia prima che si iniziassero le conversazioni di Minsk quanto di manifestare da parte dei soviety il proposito di non tollerare alcuna ingerenza straniera fra loro e i nemici battuti.

Comunque il problema polacco è diventato più che mai difficile. Data la raccomandazione degli alleati al Governo polacco di evitare di impegnarsi sulle condizioni di pace, ora la Polonia si volge alla Francia, all'Inghilterra e all'Italia e domanda loro quale atteggiamento deve assumere. Ormai che l'esercito ha forzato la linea Bug-Brest Litowski verso Narew sembra difficile si possa fare a meno anche di uno scambio di vedute fra Londra e Parigi.

I romeni contro i russi

PARIGI, 17. — I giornali francesi riprendono nuovamente in esame la possibilità militare di autorizzare la Romania di iniziare un'offensiva contro i bolscevichi attraverso la Bessarabia.

I romeni che hanno sempre lavo-

Propaganda bolscevica

PARIGI, 17. — Il «Petit Parisien» rileva la grande attività che attualmente svolgono in Francia i delegati bolscevichi nel fare propaganda sui giornali.

Lo stesso organo dopo di avere indicato i pericoli che tale attività rappresenta, fa intravedere la possibilità che le autorità prendano misure rigorosissime per mettere fine a tale condizione di cose.

Alla Camera dei Comuni

LONDRA, 17. — Alla Camera dei Comuni Bonnar-Law ha presentata una mozione per l'aggiornamento della Camera il 19 ottobre e propone che prima da tale epoca la Camera si convochi se lo esigera un interesse pubblico.

Illustrando la mozione Bonnar-Law conclude che ad ogni modo il governo non prenderà nessuna misura prima che la Camera non sia convocata e non abbia ottenuta la sua approvazione.

Una protesta della Germania

BERLINO, 16. — Il governo di Berlino trasmise ai governi alleati una protesta contro la decisione presa dal Consiglio Supremo in seguito alla quale la Prussia Orientale viene separata dalla Prussia Occidentale e il porto di Kunzebache viene assegnato alla Polonia.

Hadi Pascià ritorna a Costantinopoli

PARIGI, 16. — Hadi Pascià, capo della delegazione ottomana presso la conferenza della pace è partito per Costantinopoli.

I soviet a Minsk

LONDRA, 16. — Il «Times» assicura che Codek è stato prescelto come presidente della delegazione sovietista alla conferenza di Minsk.

Rodi governatorato civile

ROMA, 16. — Il Comando delle Truppe italiane in Anatolia che si trovava a Rodi si è trasferito a Scalia in Asia Minore.

Il Console Bonni ha assunto la reggenza del governatorato civile di Rodi.

L'On. Rainieri a Venezia

VENEZIA, 16. — E' giunto il ministro Raineri ossequiato dalle autorità cittadine.

Corriere Tripolino

Imposta straordinaria sul patrimonio

L'art. 33 del R. D. Legge 22 aprile 1920 n. 494 riguardante l'imposta straordinaria sul patrimonio stabilisce che i cittadini italiani residenti in paesi extra europei debbano presentare la dichiarazione relativa entro il 31 agosto corrente.

Si avverte pertanto che *all'obbligo della denunzia e del pagamento del tributo non sono tenuti i cittadini italiani libici* mentre invece i cittadini metropolitani, anche se nati in Colonia, debbono denunziare non soltanto il patrimonio costituito da beni di qualsiasi natura esistenti nel Regno, ma anche quello costituito da beni situati all'estero e le nostre colonie che fossero venuti in loro possesso posteriormente al 1 agosto 1914.

Non dovranno invece denunziarsi, perchè esenti da imposte, giusta l'art. 6 del ricordato Decreto Legge, i titoli dei prestiti italiani di guerra sottoscritti nelle Colonie da connazionali ivi residenti da almeno sei mesi.

Le schede della dichiarazione saranno distribuite gratuitamente da questo Ufficio di Esazione della Tassa Affari, Zenghet El Fransis n. 25, e fuori di questo capoluogo dai Dirttori degli Affari Civili o dagli Ufficiali di collegamento che sono incaricati anche di ritirarle.

L'Ispettore Tassa Affari
BRUSCOLINI

MANIFESTO

Dall'Ufficio Tasse è stato diramato il seguente manifesto

L'art. 33 del R. D. Legge 22 aprile 1920, n. 494, riguardante l'imposta straordinaria sul patrimonio, stabilisce che i cittadini italiani residenti in paesi extra europei debbano presentare la dichiarazione relativa entro il 31 agosto corr.

La dichiarazione è obbligatoria per tutti coloro il cui patrimonio, comunque costituito raggiunga al 1 gennaio 1920 L. 50.000.00

NON SONO TENUTI ALLA DENUNZIA E AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO I CITTADINI ITALIANI LIBICI, mentre invece i metropolitani, anche se nati in Tripolitania, debbono denunziare non soltanto il patrimonio costituito da beni esistenti nel Regno, ma anche quello costituito da beni situati all'estero e nelle nostre Colonie che fossero venuti in loro possesso posteriormente al 1 agosto 1914.

Non dovranno invece denunziarsi perchè esenti da imposta, giusta l'art. 6 del ricordato D. Legge, i titoli dei prestiti italiani di guerra sottoscritti nelle Colonie da connazionali ivi residenti da almeno sei mesi.

Le schede di dichiarazione vengono distribuite gratuitamente in Tripoli, Homs e Zuara, dagli Uffici di Esazione della Tassa sugli Affari, e nelle altre località della Colonia dai Residenti o dagli Ufficiali di Collegamento.

Le dichiarazioni dovranno essere presentate non più tardi del giorno 31 predetto agli Uffici di cui sopra che dovranno rilasciare al contribuente apposita ricevuta.

Si ricorda che a carico di coloro che omette di presentare la denunzia o presenta dichiarazione infedele si applicano pene pecuniarie gravissime che vanno fino alla confisca dei beni.

Tripoli, 16 agosto 1920.

L'Ispettore della Tassa sugli Affari
BRUSCOLINI

La questione dei Vivandieri militari

Riceviamo e volentieri pubblichiamo sicuri che le autorità locali prenderanno nella dovuta considerazione quanto si espone:

Egregio Sig. Direttore,

Dal suo articolo «Questioni Sociali» rileviamo il periodo «... Ciò che ci rimane a fare è di cercare di ripigliare le nostre condizioni economiche e morali con i mezzi che il tempo e il luogo ci consentono..». —

Prendiamo spunto dall'autorevole voce umanitaria, per dimostrare che un'altra classe di lavoratori, fin dai primi giorni dell'occupazione, ha fatto tutti i sacrifici nel deserto, lasciando pure vittime, ha seguito in una vita di privazioni e difficoltà, le truppe, in tutti i loro spostamenti, e ora, in un momento critico per eccellenza, ora ogni classe sta lottando per ottenere quei miglioramenti, che le esigenze della vita richiedono, si trova nella dolorosissima condizione, che ordini infausti, porterebbero il licenziamento e la rovina di tante famiglie. Le locali Autorità dimostrarono, che leggi della Madre Patria obbligavano provvedimenti al riguardo, però accordarono una pro-

roga fino al primo Novembre, lasciando facoltà che una commissione si presentasse a Roma per dimostrare ai Ministeri Interessati, le giuste ragioni.

La risposta benefica del Ministero Guerra, e quello delle Colonie fu che, quest'ultimo prima di decidere, chiedesse il parere, al locale governo. Ora data l'equa proposta fatta dai vivandieri di continuare, unificando in un ente unico Spaccio e Vivanderia, gestito dai borghesi, coll obbligo di vendere i generi della sussistenza ai prezzi attuali, dando il medesimo beneficio prò casa soldato, e gli altri, ai prezzi degli esercenti di piazza, così si addiverrebbe al doppio beneficio, di risparmiare all'erario dello stato, le forti spese di personale addetto alla compra e rivendita, alle casse, per gli autotrini degli spacci, e di evitare il rimpatrio a tante famiglie, ... del personale, e che ... in Colonia, coll'attività e la conoscenza, potranno in un ... di pace e di ... portare ... beneficio, che è l'indispensabile ... ce, di ogni miglioramento ... le, fiduciosi, che ... del giusto, abbia ... mo di chi, deve portare ... tranquillità, a numerose ... di lavoratori. Grazie Sig. Direttore del suo compiacente ausilio e per la classe e per i Vivandieri

FERNANDO MINELLI

L'altalena dei prezzi!

Preg.mo Sig. Direttore
de «La Nuova Italia»,
Tripoli

Se Lei lo crede utile può pubblicare questi due istruttivi incidenti.

Alcuni giorni addietro ebbi bisogno di dei sedativi di capsule di Termalina ... e andai in trovarli all'Farmacia Benavia (Piazza dell'Orologio) ove l'impiegato addetto, dopo aver scartabellata una mezza dozzina di cataloghi per trovare il costo della medesima, mi disse che costava «Lire dieci»; pagai e me ne andai. L'altra mezz'ora dopo la comprai alla Farmacia Zaccaria (Arba Arsat) che me la fece pagare «Lire sei».

Pochi giorni addietro comprai da «Fantocci e Beretta» una scatola di polvere Razzia che mi fece pagare L. 2,50. Ritornai ieri sera per comprarne un'altra, ma l'impiegato addetto mi disse che i prezzi erano stati aumentati, e che la scatola, se la volevo, dovevo pagarla «Lire tre». Non comprai.

Se vuol far commenti, faccia pure! Distinti ringraziamenti ed ossequi

Dev.mo

Un lettore

I Contravventori alle leggi annonarie

Dal caporale sorvegliante Giuseppe Amoroso è stato elevato verbale di contravvenzione contro Rallo Biagio della Cooperativa Pastai per le contravvenzioni alle norme vigenti sulla confezione e vendita della pasta venduta ai commercianti Jacob Haggag e Isak Halfon parte della farina destinata a la pastificazione ricavando un utile di lire 25 al q.le.

Il Rallo, l'Haggag e l'Halfon sono stati denunziati all'autorità giudiziaria.

Una sottoscrizione

Sottoscrizione promossa dai fratelli Mirasole Bassani e Allodi, a favore del caro giovane Riolfi Giuseppe spento nei pressi di Fornaci, il 17 Maggio 1920

Fratelli Mirasole L. 25; Bassani Luigi 25, Allodi 10, Cencetti Carlo 25; Maniscalco Galoppo 15, Marescallo Gaffur 15; idem Giugino 15; Carabiniere Farina 10; idem Pinna Antonio 10; Rugano Gaetano 15; Lecis Saverio 10; Gattari G. pare 5; Corrente Vincenzo 4, Firma illegibile 10, Aula Vittorio 5; Vitale Giselda 5, Riccardi e Miola 5; Bavelli 5; Pari 2; Dal Pra e Facchini 5; Firma illegibile 5, idem 5; Trevigno Salvatore 2; Janni Lorenzo 5; Firma illeggibile 5, Cinardi Emanuele 5, Firma illegibile 5, De Rosai Agostino 2; Balistreri Nazareno 2; Caruso Littorio 5, Ten. M... E... manuele 10; Maniscalco Alloni Fra-

VEDI ULTIME NOTIZIE

ello 10; Ten. Col. Gallina 10, Firma illegibile 5; D'Angelo Paolo 25; Sciortino Filippo 5, Ivaldi Carlo 5; Cannone N. 5; Ravasi 5; Lipani 5; Rosati 5; Romano M. 5 1 . Nero P. 5; Testamonti Giuseppe 1; Cattica Ettore 5; Firma illeggibile 1; Minelli Fernando; 5, Regini Gaetano 5; Zama 3; Foheardi 3 Curti Carlo 1; Bottonelli Carlo 5; Prechia 10; Sonato Riccardo 5. . TOTALE L. 406.

Ricavato sottoscrizione	L. 406,00
Importo ricordo marmoreo con iscrizione a Riolfi Giuseppe gli amici di Tripoli	L. 325,00
Rimanenza L.	81 00

Che si inviano al Patronato Scolastico prò alunni bisognosi.

Corso pratico di moto-aratura

Giovedì 19 c. m., in località da destinarsi, avrà inizio per conto dell'Ufficio Agrario, un corso pratico gratuito di moto-aratura allo scopo di addestrare mano d'opera per l'uso di trattori vari.

Le iscrizioni al corso si ricevono dall'Ufficio Agrario a datare dal giorno 17 corr. mese

All'Alhambra

La damina di porcellana

Questa sera dunque avremo la visione di questo lavoro d'arte e di poesia che allieterà con le sue scene sentimentali e patetiche gli spettatori dell'Alhambra. DIANA KARENNE ideatrice **metteurs en scene** ed ideatrice del film meglio non poteva rivelarsi che oltre somma artista pure ottima direttrice. In questo lavoro la KARENNE sfoggia di tutte quelle rarissime doti che l'arte le fu prodiga unita al conosciutissimo ALBERTO CAPOZZI che la coadiuva in modo sorprendente. Insomma sono quattro atti di grande sentimento sceneggiati lussuosamente senza guardare a spese di sorta dalla casa di proprietà della stessa protagonista KARENNE FILM.

Inoltre onde rendere maggiormente attraente questo spettacolo l'orchestrina dell'Alhambra, diretta dal Maestro Michele Ricci eseguirà scelti pezzi musicali scelti ed adattati appunto al carattere del film. Anzi crediamo di far cosa gradita pubblicando il programma musicale:

Sinfonia **I VESPRI SICILIANI** Verdi
Fantasia **LA BOHEME** — Puccini
Capriccio **MADRILENA** — Billi
Danza delle ore **GIOCONDA** — Ponchielli.
Fantasia **WERTHER** — Massenet

Coloro che oltre ad un ottimo spettacolo vorranno godersi anche un bel concerto musicale sono avvertiti e non si lascino sfuggire l'occasione.

Fra giorni avremo un'altra manifestazione d'arte LA VITA E' FUMO novella drammatica in cinque atti di Cosimo Giorgieri Contri quattro grandiosi atti editi dalla famosa casa Milanofilm. Daremo altri particolari su questo grande capolavoro di cinematografia.

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8".
Long E. da Greenwich 13.10' 58"
Lat. N. 32 53, 17"
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del 17 Agosto 1920

Temperatura massima 29 1
Temperatura minima 22,9.
Pressione massima 761 03 ore 12
Pressione minima 762 34 ore 18.
Prevalenza del Cielo, sereno
Prevalenza del vento N. F.
Velocità massima 8,93 ore 18
Velocità minima 3,74 ore 7
Umidità massima 83 ore 21
Umidità minima 80 ore 7
Prevalenza del mare, mosso
Precipitazioni 0,0
Fenomeni vari. N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

ULTIMISSIME

Nessuna conferma ufficiale della caduta di Varsavia

LONDRA, 17. — L'Agenzia «Reuter» dice che dai circoli ufficiali non è stata ancora ricevuta alcuna conferma della notizia sparsasi all'estero della caduta di Varsavia. Tale voce, aggiunge, è contraria al recente telegramma in data 16 della missione interalleata che trovasi a Posen col quale si informa che la prima difesa polacca di Varsavia era stata stabilita al sud e che era ricominciata la controffensiva per respingere la pressione delle armate bolsceviche.

I giornalisti a Minsk

VARSAVIA, 16. — E' giunta la risposta del governo dei Soviety che acconsente la partenza dei corrispondenti dei giornali per Minsk. Risolte le difficoltà tecniche i giornalisti partiranno oggi.

Grave situazione in Mesopotania

BAGDAD, 16. — Sembra che la situazione in Mesopotamia continui ad esser grave.

La città di Hille è minacciata. A Bagdad regna gran fermento. I ribelli cercano di accerchiare la città. Le ferrovie sono state tagliate in parecchi punti.

Giornale dei Giornali :: ::

LA CONFERENZA MARINARA di Genova, ha chiuso i suoi lavori non approvando la convenzione per le otto ore

...

L'EMIGRAZIONE ITALIANA IN AMERICA in continuo aumento, ha fatto diminuire il panico nei circoli industriali che temevano si verificasse una rarefazione della mano d'opera

...

OLTRE TRENTATREMILA CHILOGRAMMI DI CAFFE' IMBOSCATI sono stati scovati a Roma; fra le ditte maggiormente implicate sono comprese, secondo l'«Idea Nazionale», l'Unione Militare e l'Istituto Romano dei consumi.

...

IL PRINCIPE ALBANESE HASSAN BASRY BEY pretendente al trono albanese, giunto a Trieste, ha avuto parole di simpatia per i triestini e per l'Italia, e ha mostrato fiducia per una pronta ripresa cordiale, fra Italia e Albania.

LA SEGRETERIA POLITICA DEL P. P. I. ha invitato le Sezioni del partito, di astenersi, durante i lavori della Camera, a distrarre i deputati dalle loro funzioni.

...

LA COMMISSIONE PARLAMENTARE per la ricerca della paternità, ha deciso di estendere della ricerca ai figli adulterini e incestuosi.

...

UN AEROPLANO DELLA SQUADRIGLIA FIUMANA, navigante senza la bandiera italiana, sarebbe stato abbattuto dai jugoslavi.

...

ESPERIMENTI DI TRAZIONE ELETTRICA sulla linea del Gottardo sono stati fatti negli scorsi giorni; si sono verificati vari inconvenienti, per togliere i quali si faranno lavori che dureranno circa sei settimane.

...

NEL CANAL GRANDE A VENEZIA s'è svolta una fantastica festa notturna, col concorso di numerose barche e gondole illuminate, e di corpi di musica e di canto.

...

IL TESTAMENTO DI DONNA ELENA CAIROLI, dispone il lascito di quadri, cimeli e manoscritti al Museo del Risorgimento di Pavia.

...

LA RIPRESA DELLE RELAZIONI tra Francia e Vaticano, è stata approvata dalla Commissione per gli Esteri.

...

LE RELAZIONI FRA ROMANIA E BULGARIA hanno formato oggetto di dichiarazioni molto cordiali da parte del Presidente del Consiglio bulgaro Stambulischi.

...

IL CONSIGLIO NAZIONALE DI FIUME ha inviato un telegramma al Presidente della Camera italiana, protestando contro le dichiarazioni del deputato Riboldi, intorno alla legalità del Consiglio nazionale, alla sincerità dei numerosi plebisciti, ed al sentimento della popolazione fiumana, ed affermando l'italianità indiscutibile del Presidente del Consiglio dott. Grossich.

VINCENZO SERIO Dirett. Respons.

Stab. Tip. «Nuove Arti Grafiche»



اخبار خارجية

... حكومة الكمالية بعدها وتعتبر
... روسيا اذا ... اعداء
... ويعترفين بها الدول
... امرها بالانحياز ... جرمانيا المعادية لفرنسا
وفي روسيا وجرمانيا ...
الرجال مع ان مقابيس ...
فرنسا ... نعطا
من مصدر ... ان ...
فرنسا ... امس ... قلم
الخارجيه البريطانية ... لورد
كورزن ومادثة طويلة
وذهبت هذه الجريدة بامكان
التقاء ملران واللويد جورج ثانية
بسبب الوجهه التي اتجهت
نحوها الاحوال الحاضرة
باريز ١٣
نشرت الطان مقالة طويلة
ابانت ... الاعتراف فرنسا بحكومة
رنجل زعيم النهضة على
البلشفيك في بلاد القرم
وان الذي حمل وتساهل ذلك
خوفا من امكان تحالف الروس
والجرمان معا
روما ١٤
يؤخذ من الاخبار الاخيرة
الواردة من الخلاف الواقع بين
فرنسا وانكلترا ... حالته
... دهافة سياسة الدولتين
... ويكدرون خواطرهم معا
الاصطدام الذي لا يقتصر على
... وروسيا بل يشمل ...
انكلترا واميركا وايطاليا ...
... تصريحها بان تقف على الحياد
... اي تقاطع يقع بين
... الاتفاق
على ان مجري الحوادث الاتيه
... على مصير الحرب
... بين روسيا وبولندا
... كيف وقع الخلاف
لندرا ١٢
سأل احد النواب الماضيين
... مجلس العموم هل من اساس

الاشاعة المنشورة في الصحف
من ان الحكومة الافرنسية قد
قررت الاعتراف بحكومة رنجل
فاجاب اللويد جورج
ان هذا الخبر مجهول في
وزارة الخارجيه والذي سفارة
فرنسا ولان ... الحلفاء لم يعذا كروا
بعد في مسالة من هذا
النحو اي الاعتراف بحكومة
رنجل وفضلا عن ان هذا الخبر
لم يدقق فيه ولو كان ملران
ينوي الاعتراف بحكومة رنجل
لاطلع على نيته الحلفاء لينقضوا
معا فيه
باريز ١٢
لاحت هواجس من واشنطن
ان الافواه وتتداول ان فرنسا
لم ترسل بعد بلاغا بما لعلها
تقرره من الاعتراف بان الجنرال
رنجل قد انشا بالوقع حكومة
في جنوبي روسيا
ومع ميل حكومة الولايات
المتحدة لعمل فرنسا فانها تكره
الاعتراف بحكومة حديثة
في روسيا من قبل ان ينجلي
جو هذه المسألة

محاولة اغتيال فنزيلوس
باريز ١٣
بين كان الوزير فنزيلوس
متوجها هذا الصباح من سفارة
اليونان الى محطة ليون يصحبه
السفير ليركب منها الى ...
دنا منه ضابطان يونانيان واطلقا
عليه ... رصاصات من مسدسهما
فجرحاه وقد قبض عليهما من
ساعتهما ثم نقلوا رئيس النظار
اليوناني الى مستشفى قريب
وعالجوه كل المعالجه وقد كان ذلك
وقع شديد في باريز والاقوال
متضاربه في سبب ذلك

اخبار محلية

انتهاء الاعتصاب

عاد عمل الكهرباء الى مجاريهم
بعد ان اتفق الفريقان وقد
تضررت المدينه اضرارا ظاهرة ولا
سيما في العمال والرياض الموقوفه
مياهها على الولات
وقد كان لعماله رفعوا مطالبهم
الى المدير فلم ير القطع فيها
لسبب الاحوال الحاضرة واحالها
الى مركز الشركه في ميلانو
فدعت مجلسها للنظر في الاقتراحات
فصاغ مقترحات جديدة انفذها
على ايدي المهندس كنزولتي
وكيل الشركه المطلق
التصرف
وهي الاقتراحات مبنية على
نسبه زيادة قيمه القوه الكهربائيه
من يوم تنفيذ الامر فيها وهذا
سبب الايام التي تخلت مطالب
الفريقين
ثم اقترح الكومندتور نيقولي
نائب الوالي تاليف لجنه تحكيم
من المهندس منتيشلي ومعتمدي
الفريقين
فتساوي الفريقان بعد بحث
ومناقشه وبتوسط الكوالير صنيتو
قوميسر البوليس
وفي هذا الحل يجب شكر
الجند الذين تواجروا اثناء الاعتصاب
على خدمه المصلحه العموميه
واعتنوا بانارة المدينه وكان بوسعهم
وطال امد الاعتصاب ان
يمتنوا حق القيام بتوزيع القوة
على المدينه والمعامل والبساتين
وزيه طردا

طبعت بمطبعة نوي ارتي غرافيكي

LA NUOVA ITA[LIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche».

ANNO IX - N. 206 — Giovedì 19 agosto 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.



TRIPOL[I] La ...

...PUBBLICITA'. ...Grafiche», ROMA Via Savoia N. 44. ...ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

I polacchi iniziano la controffensiva

conseguendo brillanti risultati

Rinnovamento

ROMA, metà agosto.

Con la fine dei lavori dei deputati e con la partenza dell'on. Giolitti per riposare, nel suo Piemonte, anche l'Italia si riposa, par che vada gran parte in villeggiatura Oltre che un uomo di circa ottant'anni, che ha fatto in due mesi un lavoro di cento giovani, fa bene non solo per la sua salute ma anche nell'interesse della patria a riposare alquanto, la sensazione che del nocchiero si possa fare a meno al timone, dà la sensazione al paese che nessuna preoccupazione grave urgente vi sia, e si possa lavorare tranquillamente con fede. Già potete immaginare, che prima della partenza del Presidente, una squadra di tecnici telegrafici e telefonici è partita per Bandonecchia per perfezionare e moltiplicare i mezzi quotidiani di comunicazioni. Quindi il Presidente avrà sempre da lavorare parecchie ore al giorno nel leggere fonogrammi e prendere decisioni.

Gli altri membri del Governo lavorano alacremente in Roma; principalmente il Ministro delle Colonie M. Rossi col suo solerte Capo di Gabinetto Comm. Pintor, in quotidiane conferenze col nuovo Governatore della Tripolitania, che probabilmente terza decade del c. m. partirà per Tripoli.

Una novità si è avuta in questi giorni al Ministero delle Colonie: il principale funzionario, il Comm. Bodrero ha chiesto e ottenuto il collocamento a riposo. Da parecchio tempo il Comm. Bodrero sembrava malandato di salute e di umore malinconico; la salute buona dà la voglia di lavorare il diuturno lavoro. Entrato circa venticinque anni sono nell'amministrazione delle Finanze prima del Comm. Niccoli, era ora il più competente funzionario di questioni economiche delle nostre colonie. Il riposo certamente gli consoliderà la fibra e lo riserverà per funzioni utili all'Italia. Egli potrà essere anche un futuro Governatore di nostre colonie. Dicono che il suo posto resta vacante pel Comm. Niccoli quando questi potrà ottenere il sospirato ritorno a Roma.

Questo lavoro tenace dei singoli dirigenti, queste conferenze, questa preparazione significano che il popolo italiano come ha vinto il fato, vuol rinnovare la sua fortuna, vuol risolvere i suoi problemi, compreso naturalmente quello coloniale. Ne ha diritto per i sacrifici colossali che ha fatto nelle due colonie, ne ha la possibilità perchè nessuna potenza al mondo ha pensato o pensa a contrastarle questa legittima aspirazione, rinnovare in tranquillità con le cure della pace, le condizioni delle sue diverse città e popolazioni in Italia e fuori. Le difficoltà possono essere solo di dettaglio, di malintesi, di equivoci. La buona volontà dei capi riuscirà; domani a quel che oggi non è riuscita; questo è il dovere, questo è il fatto, nell'interesse di tutti.

VICE

S. E. Mercatelli sarà prestissimo a Tripoli

ROMA, 19. — S. E. Mercatelli, nuovo Governatore della Tripolitania, partirà da Roma per Tripoli, venerdì della corrente settimana; o sabato.

I nuovi funzionari per la Tripolitania

ROMA, 18. — Il «Giornale d'Italia» dà la notizia che ieri sera venne resa nota la nomina di alcuni nuovi funzionari per la Tripolitania tra cui il Grande Ufficiale Avv. Guglielmo Ciamarra; e così commenta la nomina di quest'ultimo:

«Il Comm. Ciamarra non è un burocratico.

«Ha, al suo attivo, una bella attività scientifica e politica, ben nota in tutti gli ambienti coloniali.

«Egli è, infatti, il creatore della Legislazione della Somalia, i cui effetti benefici si fanno tuttora sentire, ed è professore di diritto coloniale alla R. Università di Roma; e all'Istituto Orientale di Napoli.

«Egli proviene dalla Magistratura, ma ha sempre esercitato funzioni elevatissime al Ministero degli Affari Esteri, nel Contenzioso Diplomatico; e, durante la guerra, al Ministero della Marina, come rappresentante del Governo nella Commissione delle Prede, e nei Congressi Coloniali.

«Nella sua produzione scientifica è stato sempre propugnatore di una larga politica di libertà, e di autonomia, verso gli elementi arabi.

In onore della Regina Elena

ROMA, 18. — Ricorrendo oggi l'onomastico di S. M. la Regina Elena la città è completamente imbandierata.

Giunsero alla Reggia, da ogni parte di Italia fasci di telegrammi di auguri.

Ai piedi delle Dolomiti

BOLSANO, 18. — Ai piedi del Sassolungo si è riunito il secondo Congresso per l'Avvenire delle Dolomiti, a cui parteciparono circa tre cento turisti.

Il Governatore Credaro ha inviato la sua adesione.

L'indipendenza di Fiume

TRIESTE, 19. — Il «Piccolo» riceve da Fiume la notizia che Gabriele D'Annunzio sta per proclamare la indipendenza della città di Fiume, sotto forma repubblicana, con una Presidenza e un Governo responsabile.

Ambedue i corpi saranno costituiti di membri eletti dalla Camera dei Rappresentanti, e dal Consiglio Economico.

...

ROMA, 19. — I giornali della capitale confermano che, secondo notizie da Trieste, la Commissione e il Consiglio Nazionale di Fiume si recheranno quanto prima a Roma, per indagare sulle possibili accoglienze che il Governo potrebbe fare ad una eventuale proclamazione della indipendenza di Fiume, da erigersi in Stato repubblicano.

Il Consiglio desidera personalmente confermare che il nuovo atto non ha alcuna intenzione di ostilità verso l'Italia; e che con esso non si cerca nemmeno di ostacolare l'annessione di Fiume all'Italia.

Fiume avrà una Camera cui apparterranno tutti i cittadini dai 17 ai 50 anni, con obbligo di difendere la Patria.

La Duchessa d'Aosta

ROMA, 18. — E' giunta la duchessa d'Aosta, proveniente da Napoli.

I partiti del Rinnovamento

NAPOLI, 18. — Si è inaugurato il Congresso dei partiti del Rinnovamento.

Il bolscevismo dilagante

ROMA, 19. — La «Tribuna» riceve da Costantinopoli che l'esercito Russo, il quale occupa la Zousse è avanzato fino alla città di Hakilebebor unendosi alle Bande Nazionaliste Turche.

La propaganda bolscevica continua ad esercitarsi in Armenia per rovesciare l'Autorità, e sostituirla, come altrove, con un governo Sovietista.

La morte dell'Ammir. Fiordelisi

ROMA, 19. — E' morto a Napoli l'Ammiraglio Fiordelisi.

Le elezioni amministrative

ROMA, Agosto.

Nei circoli politici si discute delle elezioni amministrative alquanto animatamente. Un deputato popolare, da noi interrogato, ci ha detto: «noi vediamo seriamente compromessa la tranquillità delle nostre vacanze estive. La lotta per le elezioni amministrative ci trova è vero preparati ma ciò non toglie che bisogna molto lavorare, a parte tante altre ragioni, perchè questa volta le elezioni amministrative assumeranno un'importanza e una movimentazione eccezionale, anche perchè è ormai convinzione comune che esse possono essere una specie di controllo ed un correttivo delle elezioni politiche. E' quindi chiaro che i popolari per la non applicazione del sistema proporzionale alle elezioni stesse debbono lavorare di più per ottenere quei vantaggi che la proporzionale ci avrebbe dati

Si commenta anche come una rifioritura quasi fuori stagione la questione del divorzio che i socialisti vogliono presentare e discutere subito alla ripresa dei lavori parlamentari. Si osserva che il linguaggio dei giornali cattolici contro quello che essi chiamano il blocco radico-massonico-socialista, è alquanto esagerato. I popolari ne sono molto impressionati. Ma non si ammette molta importanza alle conseguenze di questa discussione. Si nota piuttosto che il Senato — che riprenderà discutere ampiamente i due maggiori progetti finanziari, già provati dalla Camera, quello della nominatività dei titoli e quello della avocazione allo Stato dei profitti di guerra. Non mancheranno autorevoli discorsi, ed il Senato approverà certamente senza modifiche le due leggi.

La vigorosa controffensiva polacca

VARSAVIA, 18. — Il comunicato che riassume la situazione degli ultimi giorni, diramato in data del 16 dice:

«I Polacchi, vigorosamente sostenendo la vasta controffensiva, hanno liberato la riva settentrionale del Narva.

«Il giorno 16 hanno conquistata la testa di ponte del Seroch.

«Il nemico batte in ritirata, ed abbandona un cospicuo bottino.

...

PARIGI, 18. — L'inviato speciale del «Petit Parisien» a Varsavia ha telegrafato che gli ufficiali francesi partecipano alla controffensiva polacca, che si svolge con grande successo.

Il corrispondente dell'«Echo de Paris» telegrafa che vari generali sono in prima linea, e che il generale Dissudsky comanda personalmente la controffensiva dell'ala destra, la quale — con successo fulmineo — ha raggiunto in brevissimo tempo la linea Ieleco-Pachew.

Diffida al Governo Tedesco

BERLINO, 18. — La Conferenza degli Ambasciatori ha fatto pervenire al Governo Tedesco una Nota, relativa all'attribuzione di parecchie località della Prussia Orientale alla Polonia.

Si smentisce ufficialmente che elementi tedeschi servano nell'esercito Russo.

I Russi si sono impossessati di Hasburgo sulla Drowenz.

Dichiarazioni dell'Arcivescovo Mannix

TOLOSA, 18. — Il corrispondente dell'Inghilterra del giornale «Depeche de Toulouse» è stato ricevuto dall'arcivescovo Mannix, che dichiarò trattarsi di pura invenzione quanto dicesi intorno a presunte pressioni fatte su lui dal Vaticano.

I laboristi inglesi

PARIGI, 19. — Due Delegati dei Laboristi inglesi, giunti a Parigi, ebbero una conversazione con Jouhaux, ma, quasi appena giunti, furono invitati a lasciare il territorio francese, sotto la minaccia di espulsione.

I delegati si recarono presso il Ministro degli Affari Esteri e degli Interni, per protestare, ed ottenere una dilazione, la quale — però — fu negata.

Lloyd George in villeggiatura

LONDRA, 18. — Lloyd George spera di poter lasciare Londra domani, per andare in villeggiatura.

Sarà accompagnato dalla famiglia.

Da Marienwerder

MARIENWERDER, 17. — La Commissione interalleata ha lasciato la città.

Ebbe già luogo la consegna dei territori rispettivi agli Stati Tedeschi e Polacco.

Nel pomeriggio le autorità dei due Paesi si sono recate a ringraziare la Commissione per l'opera imparziale esplicata.

Rispose il Presidente On. Pavia.

Le Olimpiadi

ANVERSA, 18. — Alle «Olimpiadi» nelle gare di scherma di fioretto, per squadre, si è classificata prima l'Italia, della cui squadra facevano parte i fratelli Nino ed Aldo Nadi.

Il punto di vista Jugoslavo nella questione Adriatica

Un documento inedito della Conferenza della pace

Dopo le dichiarazioni del Conte Sforza alla Camera, sulla questione adriatica, e sull'opportunità di venire ad un ragionevole e leale accordo fra le due nazioni contendenti può riuscire interessante per i lettori avere un saggio delle pretese e delle richieste iugoslave consacrate in un documento inedito, che fa parte del carteggio interceduto fra gli Alleati e l'Associato, a Parigi, per la risoluzione di un così complesso problema, e che porta la data del 6 gennaio 1920.

Il documento è rilevato dall'«Adriaticus», e trasmesso nella sua parte più saliente dal corrispondente parigino del «Popolo Romano» al suo giornale.

Questo documento è tanto più importante, poichè mette in evidenza tutta la portata strategica della base navale di Vallona, alla quale noi abbiamo rinunziato, con il recente accordo stipulato dai governi albanese ed italiano a Tirana.

L'**Adriaticus**, dopo aver pubblicato i diversi progetti di Wilson, Tardieu, Tittoni e Nitti, dedica il capitolo XXI alla nota redatta dal dott. Pasich l'8 gennaio 1920, e da questi inviata a Clemenceau, presidente della Conferenza della Pace. Il capitolo è pomposamente intitolato «Il punto di vista della Delegazione del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni sulla questione adriatica» ed è diviso in diversi paragrafi.

I CONFINI STRATEGICI

Rigettando ancora una volta quanto era stato progettato dal Consiglio Supremo, la delegazione serba pretende che non è accettabile dal punto di vista strategico perchè l'armata italiana discendendo dalle Alpi Giulie potrebbe, ad ogni istante, seguendo le valli della Sava e della Drava, per Lubiana e Zagabria, invadere il cuore della Jugoslavia. «In caso di guerra tutte le nostre isole sarebbero senza difesa e potrebbero essere occupate immediatamente dal le truppe nemiche. Questa occupazione sarebbe tanto più facile, in quanto che l'Italia avrebbe nelle sue mani le isole di Lussin, Lissa e Pelagosa, che comandano gli approdi delle nostre proprie isole, e le forze italiane potrebbero essere trasportate facilmente dalle nostre isole, sulle nostre coste. In Albania, tutta la nostra frontiera sarebbe dominata dalle posizioni albanesi che si trovano nelle mani dell'armata italiana, che avrebbe una potentissima base a Valona, e che potrebbe rapidamente creare delle altre basi.

In questo modo, a partire dalla frontiera austriaca al nord, seguendo il Mare Adriatico fino al punto estremo della nostra frontiera sud in Albania, il nostro paese sarebbe completamente esposto all'invasione dell'armata italiana. Una simile situazione creerebbe una superiorità militare da un lato, e un'indiscussa inferiorità dall'altra, incoraggiando così delle imprese guerresche.

L'esperienza dell'avventura di Fiume, ove vediamo delle truppe ribelli occupare questa città da più di quattro mesi, malgrado le proteste della Conferenza della pace e del Governo Italiano, ma coll'approvazione di una grande parte dei circoli militari e civili italiani, ci obbliga a tener conto che una simile avventura potrebbe ripetersi, penetrando impunemente nelle nostre regioni demilitarizzate».

IL POSSESSO DI FIUME E DI ZARA

Fiume; Zara; i tre gruppi d'isole che ci furono attribuite; il mandato sull'Albania, tutto ci è rifiutato dalla Delegazione jugo-slava, che dice: «Zara, dal punto di vista geografico appartiene evidentemente al nostro paese».

In quanto concerne Fiume, attiriamo l'attenzione sui punti seguenti: Dal punto di vista geografico, Fiume è una parte integrale del nostro territorio; da tempo immemorabile Fiume apparteneva politicamente alla Croazia, rispettivamente alla Corona di S. Stefano.

L'Italia non ha mai rivendicato Fiume. Al contrario; al principio della guerra riconobbe che questa città doveva appartenere alla Croazia, e conservò questo punto di vista anche durante la Conferenza della Pace.

Fu soltanto pochi mesi or sono, sotto la pressione di una situazione creata, prima durante l'occupazione italiana, poscia dalle truppe ribelli, che parti la parola d'ordine: «L'Italia non domanda Fiume, ma è Fiume che domanda l'Italia».

Il dott. Posich continua sostenendo a suo modo la vecchia tesi, per dimostrare quello che sappiamo da molto tempo, e cioè che la popolazione slava è in prevalenza in diversi territori reclamati dall'Italia; ma egli dimentica però di dire che l'Austria-Ungheria ha sempre favorito l'infiltrazione slava nelle agglomerazioni italiane per indebolire degli eventuali plebisciti, o crearci degli imbarazzi come è riuscita a fare, fra il popolo italiano e quello jugo-slavo.

Due libri d'igiene Premi per 10.000 lire

La Croce Rossa Italiana ha bandito un concorso per un libro d'igiene ad uso delle CLASSI POPOLARI allo scopo di diffondere delle cognizioni di igiene necessarie alla vita sana, forte ed operosa.

Per il lavoro che risponderà meglio alle condizioni stabilite dal concorso la C. R. assegna un premio di lire CINQUEMILA che verrà aggiudicato da apposita Commissione.

Il concorso scade il giorno 30 giugno 1921, ore 12.

La Croce Rossa ha parimenti bandito un concorso nazionale per un libro di igiene e di assistenza sociale, AD USO DELLE SCUOLE MEDIE. Il libro dovrà avere non più di dieci fogli di stampa formato in 8°. Al miglior lavoro sarà assegnato un premio di lire CINQUEMILA. Il concorso scade il 30 giugno 1921, alle ore 12.

Chi desidera conoscere dettagliatamente il programma per i due suddetti concorsi può farne richiesta all'Ufficio Propaganda della Croce Rossa Italiana — Via Toscana, 10 — ROMA.

Giornale dei Giornali :: ::

IL MAGGIORE REINA che per dissensi con D'Annunzio era da alcuni mesi esiliato a Zara, ha chiesto ed ottenuto di andare come semplice soldato a Vallona.

...

IL PROGETTO PER MIGLIORAMENTI AI RICEVITORI, portalettere rurali, supplenti e procaccia a piedi importerà allo Stato una spesa di molti millioni. I provvedimenti avrebbero decorrenza retroattiva dal 1. gennaio 1920

...

LO ZEPPELIN destinato all'Italia pare che giungerà a Ciampino prestissimo, con equipaggio composto per metà di ufficiali tedeschi e per metà di italiani

...

IL VELIERO «ERNEST», che con un carico di sale — proveniva da Trapani — ha naufragato a causa di una improvvisa tempesta di mare fra Livorno e Genova

...

PER L'OPERETTA «Sì», si è avuta una polemica che ha originato una vertenza cavalleresca fra il maestro Mascagni e il comm. Rosselli; la vertenza fu risolta con la conciliazione dei due avversari riuniti da antica amicizia.

...

IL PROCESSO PER LO SCANDALO DELLA JUTA — in cui era implicato il comm. Parodi — è terminato con la assoluzione di questi e con la condanna degli altri imputati.

...

UN VIOLENTISSIMO INCENDIO ad Aversa ha distrutto venticinque case coloniche, producendo un danno di circa due milioni; si deplorano anche due vittime umane

...

LO SCIOPERO A NOCERA è stato proclamato dalla Camera del Lavoro per solidarietà con i ferrovieri secondari; fu sventato un tentativo di sabotaggio ad uno scambio ferroviario.

...

L'AMBASCIATA GERMANICA a Vienna sarà trasformata in Legazione subito dopo l'approvazione del relativo progetto da parte del Reichstag.

...

PER LA REPRESSIONE DEI TORBIDI in Irlanda, Bonar Law ha annunciato alla Camera dei Comuni che sarà presentato un bill del quale si chiederà l'urgenza.

...

A BRUXSELLES circa trecento dimostranti si sono recati davanti agli uffici del giornale «Le Soir», hanno rovesciato un'automobile carica di copie del giornale e vi hanno appiccato il fuoco.

...

UN GRUPPO DI SINN-FEINERS a Dublino ha tentato di disarmare alcuni gendarmi che stavano davanti la Banca d'Irlanda. Tre agenti e un borghese sono rimasti feriti.

...

NELLA CONTEA DI LIMERIK ha avuto luogo un combattimento fra volontari irlandesi e soldati. Un soldato è rimasto ucciso sul colpo

...

UN'AZIENDA TEDESCA di Champagne a Reims, sequestrata durante la guerra, è stata venduta per 85 milioni.

...

LE DECISIONI DI SPA, sono state dopo una discussione vivacissima, approvate dal Reichstag.

...

TRUPPE DEL GOVERNO ALBANESE di Tirana, secondo notizie da Belgrado, hanno invaso il territorio jugoslavo.

...

LE TRATTATIVE CON L'EGITTO fra Lord Milner e i delegati egiziani, per difficoltà di ordine burocratico, non sono ancora state condotte a termine.

...

L'INVESTIMENTO DI PEKINO da parte delle truppe di Teom-Li va completandosi.

...

IL GOVERNO DEL WURTEMBERG si è dichiarato contrario allo scioglimento della guardia civica, disposto dal Governo di Berlino.

Corriere Tripolino :::

L'onomastico di Donna Elena Niccoli

L'onomastico di Donna Elena Niccoli richiamò ieri sera nella sua casa tutto il mondo ufficiale tripolino e un'infinità di amici e ammiratori della eletta Signora. La quale, in tale circostanza, ha potuto ancora una volta constatare l'alta e affettuosa simpatia di cui è circondata.

Il trattenimento, che la squisita e spontanea ospitalità di Casa Niccoli rese cordialmente familiare, si protrasse fin oltre le ore 24.

Agli omaggi augurali presentati alla gentile Signora si aggiunsero alcuni ricchi doni coi quali le Signore di Tripoli vollero testimoniarle la loro affettuosa amicizia.

Fra le signore intervenute notammo le Signore Masonein, Cagno, Ragona, Verdesi Ferri, Cori, D'Adamo, Molinari, Palumbo-Cardella, Testori, Muzzioli, Casoni, Cortesi Camilletti, Corrado, Morelli, Biagini, e le Signorine Wetter e D'Adamo.

Dal canto nostro porgiamo all'eletta Signora i nostri più fervidi auguri.

Ad onore della Colonia Marina

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore,

Le sarei tenutissimo se volesse pubblicare nel suo accreditato giornale quanto appresso.

Nessuna istituzione a Tripoli ebbe mai un fine filantropico e qualcuna nata per opera di qualche volentero so è stata in seguito inquinata da interessi personali, da beghe, da camarille, da un complesso di piccole miserie cose che l'hanno fatto abortire. L'unica istituzione che non ebbe questo difetto di origine fu la Società Italiana di beneficenza retta da da persone la cui specchiata rettitudine ed onestà non poteva subire nessun contraccolpo, e gli scopi per qua li era nata e pei quali aveva avuta vita non potevano essere che altruistici.

Con pensiero veramente encomiabile la Società Italiana di beneficenza istituì la COLONIA MARINA. E fu la più bella affermazione della volontà di pochi uomini che seppero organizzare in modo così egregio così bella istituzione.

Quantunque le mie condizioni finanziarie mi permettessero di alimentare la mia famiglia, non mi permettevano di certo di dare ad ognuno dei miei figli quell'assistenza e quelle cure amorevoli che potevano ricevere nella COLONIA MARINA, che a dire di tutti era così bene organizzata. E fu allora che chiesi ed ottenni un posto pel mio figlio Giovanni.

Dopo un mese di permanenza alla spiaggia, in ambienti così bene aereati, puliti, con tutto quanto abbisogna per vivere in buona salute, compreso un vitto abbondante ed eccellente, ho visto ieri l'altro ritornare mio figlio completamente trasformato.

E non posso non tacere i miei sentimenti di gratitudine e di riconoscenza verso il Comm. Marongiu, presidente della bella e fiorente Società, verso il Cav. Cavazzuti, direttore della Colonia Marina, verso il dottor Testori medico curante della stessa, verso le buone suore e verso il personale tutto che con disinteressato e cordiale affetto hanno saputo meritarsi il plauso di tutta la cittadinanza tripolitana e la riconoscenza perenne di tanti genitori che in breve volgere di tempo hanno visto rifiorire i loro figliuoli.

Grazie dell'ospitalità e mi creda con profondo ossequio

Suo devotissimo

NICOLO' DEL TORO

Il Partito Popolare

Ci vien comunicato:

«La Direzione Generale del Partito Popolare ha testè approvato, con parole di vivo compiacimento la costituzione della Sezione di Tripoli; e, risolvendo anal[ogo] quesito da essa proposole, ha risposto col seguente telegramma: «Sezione approvata. Autorizzo inscrivervi italiani maltesi suddili inglesi. Segretario Politico: Sturzo».

«Sabato sera, alle ore 21, in locale da indicarsi sul biglietto personale di invito, avrà luogo la assemblea generale di tutti gli inscritti, per discutere un importante Ordine del Giorno.

«Per poter prendere parte alla riunione occorre aver firmata la scheda di adesione. Chi non l'ha ancora fatto, potrà rivolgersi ai soci propagandisti».

I contravventori delle leggi annonarie

Contravvenzioni del mese di Luglio

Menna Giora, macellaio, Hara Kebira 114; Buhanik Scialom, macellaio Hara Kebira 22; Serussi Huatu, macellaio, Hara Kebira 105; Mamus Iacob, macellaio, Hara Kebira 154; Arbib Hlafu, macellaio, Hara Kebira 111; Buhanik Hammus, macellaio, Hara Kebira 117; art. 11. Reg. loc. igiene

Di Pasquale Gioacchino, panettiere, Sciara Makina 13; Pugliesi Augusto, panettiere, Sciara Zavia 36; Placente Giovanni, panettiere, Sciara Azizia 270; Pizzardi Salvatore, panettiere, Sciara Mizran 105; Mallia Giovanni, panettiere, Sciara Makina 8; Savalli Giovanni, panettiere, Suk El Turk 44; Meilah Enrico, panettiere, Trik Sidi Salem 106; Art. 108 Reg. Gen. San.

Una culla

I coniugi Barberis sono allietati dalla nascita di un bambino al quale è stato imposto il nome di Enzo

Auguri vivissimi.

Concorso a premi per il miglioramento della pescosità nelle acque lagunari.

Il Ministro per l'Agricoltura ha indetto un concorso a premi nell'intento di incoraggiare le opere di acquicoltura dirette a migliorare la pescosità nelle acque lagunari, cioè acque salse o salmastre in comunicazione col mare, come le cosidette «Valli salse da pesca», gli stagni salsi da pesca, ecc.

Sono ammessi al concorso tanto le Società cooperative di pescatori, le Società di pesca e di acquicoltura, gli enti morali (Comizi agrari, Municipi, ecc.) ed altre istituzioni (Cattedre ambulanti di agricoltura, ecc.) quanto i privati.

I premi da assegnare sono:

a) per i concorrenti che provvedono all'acquicoltura protettiva (senza semine, ma con opportune opere di tutela della montata naturale) in luoghi nei quali non venne prima dell'anno 1919 esercitata:

2 premi di primo grado di Lire 2000;

5 premi di secondo grado di Lire 1000;

b) per i concorrenti che provvedono all'acquicoltura con immissioni di pesce novello o con speciali coltivazioni in stagni nei quali non si usavano anteriormente sistemi razionali di sfruttamento o siano stati danneggiati dalla guerra nelle terre liberate o redente:

1 premio di primo grado di Lire 4000;

4 premi di secondo grado di Lire 2000,

7 premi di terzo grado di L. 500.

La domanda di ammissione sarà diretta al Ministero dell'agricoltura (Ispettorato generale della pesca) non più tardi del 30 settembre 1920.

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere rende noto:

Che all'Udienza del giorno 7 Settembre 1920 ore 9 si procederà alla vendita dei sottosegnati immobili, divisi in otto lotti caduti nel giudizio di subasta promosso da Buaron Rebecca ed Abdalla Lahderi rappresentati dall'Avv. Antonino Casaccio contro Osman ben Ahmed Ettiugar, debitore espropriando non comparso ai prezzi di base segnato a fianco di ciascun lotto.

La vendita venne disposta con Ordinanza di questo Tribunale, in data 10 luglio 1920 che dichiara pure aperto il giudizio di graduazione:

Descrizione degli immobili a vendersi:

Lotto I° 2/7 della casa di 4 camere a pianterreno, andito, cortile ed accessori sita in Zenghet Suk el Htab 12 N. 3 fascicolo di accertamento N. 3171, prezzo di base Lire 2100.

Lotto II° 2/8 del terreno fabbricabile con ruderi di casa in Zenghet Suk el Htab 6; decisione d'accertamento N. 3648; prezzo di base Lire 1400.

Lotto III°) 1/8 del terreno nudo in Zenghet Suk el Htab 6; decisione d'accertamento N. 3650; prezzo di base L. 175.

Lotto IV°) 2/14 del fonduco con 18 camere al pianterreno, 4 botteghe e 2 magazzini sito in Zenghet Fnedga dal N. 54 al N. 66; decisione di accertamento N. 1004; prezzo di base L. 8400.

Lotto V°) 2/7 del fabbricato ai N.ri 2, 4, 6 di Suk el Htab 12 consistente in sette vani al pianterreno con andito ed accessori; decisione di accertamento N. 3172; prezzo di base L. 12600.

Lotto VI°) 2/32 dell'appezzamento di terreno con 27 palme in contrada Gargarese, immobile non accertamento fascicolo provvisorio N. 9524; prezzo di base L. 121 25

Lotto VII°) 2/16 di un giardino con casa diroccata, 2 pozzi, 43 olivi, 68 palme e 35 fichi sito in Sciara el Garbi; immobile, non accertato, fascicolo provvisorio 8297; prezzo di base L. 7000.

Lotto VIII°) 2/16 di un giordino con 40 olivi sito in Sciara el Garbi, contrada Suani Tlempani; immobile non accertato fascicolo provvisorio N. 8296; prezzo di base L. 612,50.

Per maggiori informazioni e visione degli atti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Tripoli, 18 Agosto 1920.

Il Cancelliere: **Leoncini**

All'Alhambra

La vita è fumo

Mai detto fu più vero di questo ed il noto scrittore COSIMO GIORGERI CONTRI meglio non poteva illustrare questo motto dimostrando con questa novella drammatica inverosimile tutta la fatuità dell'esistenza nostra, con i suoi egoismi, le sue grettezze, le sue bruttezze, le sue perfidie.

V'è in qusta film una messa in scena mirabile sotto ogni punto di vista e siccome l'ambiente dove si svolge l'azione è finemente aristocratico così la Milano Film per edizionarla ha dovuto creare nuovi scenari, salo ni munificenti, esterni incantevoli.

Oltre che ad ottimi elementi primeggiano sia per il loro ruolo artistico, sia per la parte assegnatagli due vere celebrità: LOLLEY BARNETT e il distintissimo giovane conte GIOVANNI CIMARA.

La trama, ardua, molto complicata è felicemente superata da questi due artisti con una naturalezza così spontanea sorprendente. Il lavoro si compone di 4 atti meravigliosamente belli. Si annunciano prossime altre importanti novità e prima ad essere proiettata sarà «LA FIDANZATA DEI DOLLARI» capo lavoro grandioso di recentissima edizione.

VINCENZO SERIO Dirett. Respons.

Stab. Tip. «Nuove Arti Grafiche»

Movimento dei Piroscafi

Piroscafo postale «Memfi» diretto per Siracusa, partirà domani mattina alle ore 4.

Ultimissime

L'Italia e l'Indipendenza del Montenegro

ROMA, 18. — Oltre duecento deputati cui 26 ex ministri e sottosegretari presentarono al presidente della Camera una mozione con la quale si invita il Governo ad opporsi alla pretesa del regno Serbo-Slovacco-Croato di ritenere un fatto compiuto la presa di possesso del Montenegro da parte dei Jugoslavi. Si invita, invece, il governo a prendere in Considerazione e ad appoggiare con tutte le sue forze la domanda del Montenegro che reclama la sua indipendenza.

Vittoriosa controffensiva polacca.

PARIGI, 18. — L'Agenzia «Havas» comunica che le notizie provenienti da Posen sono rassicuranti per la situazione della Polonia.

L'offensiva sferrata dai polacchi per la liberazione di Grandenz è riuscita.

Le truppe polacche provenienti da Thora continuano ad avanzare verso Oriente.

اخبار خارجية

(صحة [فنزيلوس]

باريز ١٥

احوال صحة فنزيلوس مرضيه

... دريب هذه خطر وقوع

ارتباكات صحيه والبرقيات تتطاير

... وكيل طار اليونان من

... والمنيه

تهديد ورسو واعتقال

معتمدي الدول الى بوزن

ورسو ١٦

اصبحت هذه الايام حالة بولند

[الع]سكريه حول ورسو في خطر

[مت]زايد بسبب ان الروس يضغطون

[عل]يها بجيش يقودها عدد وهو

[يح]اول احتلال العاصمه

ولهذا اشارت حكومة بولندا

[عل]ى معتمدي الدول فزايل

... سفير فرنسا وانكلترا

... السفراء وبقي فيها

[معت]مدي ايطاليا والقاصد الرسولي

[معت]مد الولايات المتحدة

سقوط عاصمة بولندا

رومه ١٧

تلقت ايديا ناسيونالي من برن

... واردة من هلسنغفور على

... السامه مالها سقوط ورسو

وينتظرون ورود مايؤيد هذا

... رسميا

... من برلين على ايديا

[ناسي]ونالي التفاصيل التاليه من

[سقو]ط عاصمة بولندا

بعد ان استفحل القتال ١٢

... حول قلاع ولدن دخل

... الروس المدينه تتقدمه الموسيقي

... الاناشيد روسيه

كانت مقاومة البولنديين ضعيفة

... شرادم روسيه بعد ذلك

... استرسبورغ وتوغلت كتائب

... ولو كلانك والسحب

... البولنديين الى ماوراء وسباز

... ساعد الفرنسيس التي في

... البولندي تقاتل الى

...

وقد نصبوا الرايات والرياحين

على مدينه ولدان

وقد صرح الروس بانهم

سيتنازلون عن هذه المدينه الى

جرمانيا

وشرح قومندان الفرقه ١٢

الروسيه التي تقاتل في تلك

الجهه الفرنسيس والبولنديين انه

تلقي الاوامر بالاستيلاء على

رومبرج وبوزن ودلسيك

وقد شرح قومندان الجيش

الروسي الاعلى غرض هذه

الاعمال العسكريه واكد أن روسيا

تريد هدم معاهدة ورساي الجائرة

ورد الولايات المنتزعة من جرمانيا

اليها

وقد كان لهذا الخبر تاثير

... في برومه وذهب الراي

العام الى ان برنامج روسيا يكتم

غاية لم تدرى بعد

اما الان وقد دخل الروس

ورسو فالمنتظر الوقوف على نيته

حكومة موسكا بخصوص سلامة

اراضي بولندا

فاذا كانت السوفيات نوت التعرض

لهذه السلامة فانها تتهدد ايضا

سلامة التشك والسلافاك

لاريب ان الحالة محفوفة

بالمخاطر يترتب عليها نتائج شديدة

ولاسيما اذ اعتبرنا المسلك الذي

متتبعه فرنسا تجاه ما تراه من

خطر هدم انتصارها

الراس في ولدال

كونسبرغ ١٥

بعد ان دارت رحى

القتال بين الروس والبولندين

التي فيها الفريقان يوم ١٣ استولى

الروس على ولدال

وقد دافع البولنديين دفاع

الابطال عنها بلا جدوى

ثم انسحبوا الى لوشال

... وارکت خيل الروس ٤٠٠

سياسي

LA NUOVA I[illegible]

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 12-11-1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche».

ANNO IX - N. 267 — Venerdì 20 Agosto 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.



[illegible] — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia, Padiglione «Nuove Arti Grafiche», ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

A Zuara, la fedelissima

Una importante linea ferroviaria - L'infelice ubicazione della stazione - Una strada carrozzabile da ultimarsi - Gli Zuarini chiedono scuole ed olivi - La via maestra per consolidare la pacificazione e per un migliore avvenire economico.

Non a torto il lusinghiero superlativo compete alla zona di Zuara, le cui popolazioni, dopo aver accolto con lieto animo, e sincero entusiasmo, le prime truppe italiane, sbarcatevi in quella torrida estate del 1912, che forse i superstiti della V^a^ Divisione Speciale non hanno dimenticato; si mantennero sempre tenacemente fedeli alla bandiera d'Italia, nelle prospere e nelle infauste vicende.

Eppure Zuara, che oltre al merito di essere e di sentire italianamente, ha dalla situazione geografica i più bei doni: tanto i nuclei principali della zona (Zuara Città - Zuara Marina) quanto i secondari (Zelten, Agilat, Regdaline, ecc.), sorgono in una fertile verdeggiante pianura, do ve fitti sono gli alberi di palma, di olivo, di fico, i vigneti, i cespugli di fichidindi; e la regione confina colla Tunisia, onde la possibilità di un traffico fruttuoso; ed è bagnata da un mare pescosissimo; eppure Zuara, diciamo, ben di rado richiama su sè il pensiero e l'attenzione di Tripoli! Nel capoluogo della Colonia si pensa a Zuara solo in caso di circostanze eccezionalissime; durante tutto l'anno, invece, la nostra zona occidentale rimane avvolta in un fitto velo di modestia e di oscurità, senza che nessuno si preoccupi di sapere che faccia, come viva quel nucleo di infaticabili e intelligenti pionieri italiani che ha scelto quella zona a sua seconda patria, diffondendovi con tenacia ed amore la nostra civiltà; e come vivano e che cosa facciano le molte migliaia di cittadini duarini, berberi della discendenza più schietta, che se non danno motivo a lagnanze di sorta, debbono pur compiere opera utile alla Colonia, materiata di lavoro, e sof fusa di fede.

Nella scorsa primavera si parlò di Zuara quando fu inaugurata la linea ferroviaria; un lungo treno colle principali autorità e notabilità della Colonia si recò allora fino allo scalo terminale; i viaggiatori videro, si fermarono qualche ora, i fotografi presero poche istantanee, poi al suono delle note marziali della musica le «autorità e notabilità» ripresero posto nei carrozzoni addobbati e infiorati, la locomotiva fischiò il treno si slanciò di nuovo verso Tripoli attraverso la pianura di Menguba e di Melita, e tutto finì.

Invece sembra stato interessante e doveroso continuar a tener gli occhi fissi su Zuara, a seguire i vantaggi ottenuti, e i progressi fatti dalla regione, in seguito all'attivazione di un regolare servizio ferroviario.

Il treno che parte da Tripoli, nei giorni dispari del mese, per far ritorno in quelli pari, è sempre affollatissimo. Molti italiani, di quelli che lavorano sul serio in modesto silenzio: commercianti, costruttori, escavatori di pozzi; moltissimi arabi, che approfittano del moderno mezzo di locomozione insieme con le loro donne, e gruppetti di ebrei, attivissimi commercianti, lo occupano.

Intorno alle corse del treno si intessono fitte reti di interessi e di relazioni; alle solitarie stazioni, sperdute nell'immensità della campagna, fanno capo, al passaggio del convoglio, tutti gli italiani che risiedono per lavoro o per altri motivi nella zona vicina; e chi ritira merce, chi saluta un conoscente, chi dà un incarico per la stazione prossima, chi sale a sua volta nel carrozzone; è uno spettacolo curioso al massimo grado, che potrebbe dar luogo ad una interessante serie di descrizioni, sotto il titolo, ad esempio, «La psicologia di un treno, attraverso la Gefara».

Giunto il convoglio a Zuara, una infelice particolarità colpisce il viaggiatore intelligente. Perchè mai scegliere quale punto per la stazione capolinea, una località che non appartiene nè all'ambito di Zuara Città, nè a quello di Zuara Marina, trovandosi a metà strada fra i due centri abitati? Forse per non far torto a nessuno dei due? Misteri delle Direzioni delle Costruzioni Ferroviarie!

Certo si è, che le autorità del luogo espressero sempre parere contrario acchè la stazione sorgesse nel luogo ove è stata costruita; e che le popolazioni disapprovano l'ubicazione. Il viaggiatore crede, dopo il lungo viaggio, di aver finalmente attinto un centro abitato. Ma che! egli è in piena solitudine, e tanto se voglia recarsi alla Marina, quanto nel caso desideri andarsene alla Città, ha dinanzi a sè due chilometri di strada faticosa da percorrere sotto gli ardenti raggi del sole, fra sabbie bianchissime, il cui riverbero è accecante.

La strada proprio in questi giorni è sottosopra, perchè devesi rifare. Qualcuno non approva il concetto a cui si inspirano i lavori di riadattamento; e tutti, a voce generale, zuarini della marina e zuarini della città, lamentano che siasi proprio scelto, per mandare all'aria la strada, il periodo estivo, quando le comunicazioni dovrebbero essere più facili, senza obbligare i poveri pedoni ad affondare fino al polpaccio nella sabbia morbida sì, ma alquanto fastidiosa. Comunque tutti si augurano che i lavori sieno ultimati il più presto, perchè trattasi di un tronco stradale veramente utile e di traffico importante.

Un altro vivissimo desiderio della popolazione zuarina si riferisce al miglioramento e completamento delle scuole.

Capi autorevoli e semplici cittadini vogliono che i loro figli vengano educati ed istruiti italianamente: vogliono che si impianti una scuola regolare, Italo-Araba con completo corso di studi; desiderano che sorga ben presto, accanto alla scuola, un Istituto professionale sul tipo di quel lo di Tripoli.

E' un desiderio molto legittimo, è un'aspirazione che testimonia ancora una volta sui sentimenti da cui sono [illegible] e che dovrebbe accogliersi senza indugio, facendo sì che almeno la completa Scuola elementare Italo-Araba possa funzionare coll'inizio del prossimo anno scolastico.

Gli agricoltori desiderano inoltre che il Governo conceda loro alcune migliaia di pianticelle, soprattutto di olivo, per rimboscare la campagna, con piante, la quale in breve tempo diverranno redditizie non solo per i proprietari dei fondi, ma nell'interesse generale della Colonia.

Anche questa richiesta è legittima. Le oasi fitte di alberi, che sorgono nella regione di Zuara, in confronto colle vaste estensioni dove vegetano solamente pianticelle stentate dimostrano in qual modo potranno trasformarsi quelle campagne, mediante un'assidua e intelligente opera di rimboschimento.

E poichè gli agricoltori zuarini null'altro chiedono che di essere aiutati in ciò dal Governo, colla concessione di pianticelle; si accordino senz'altro, ricordando che la Tripolitania è sempre andata famosa qual produttrice d'olio, che la Tunisia, le cui condizioni dal punto di vista agricolo, sono quasi le stesse, produce enormi quantità d'olio; e che, infine, qualora, con un pò di buona volontà, si facessero sorgere boschi di olivi, nelle zone attualmente spoglie di alberi, lungo la fascia costiera da Tripoli a Zuara, la questione economica sarebbe risolta: e la Tripolitania basterebbe a sè stessa, anche senza trovare le miniere di petrolio, di problematica esistenza.

Molto potrà farsi nel campo agricolo, tanto più che, come ci assicuravano le autorità di Zuara, i proprietari arabi del terreno non sarebbero alieni dall'associarsi a tecnici e ad agricoltori italiani, concedendo loro la terra perchè la migliorassero, coltivandola, salvo, dopo un certo periodo di anni a dividere la proprietà della terra stessa così messa in valore; metà all'arabo e metà al coltivatore italiano.

E' una forma di contratto prevista dalla legislazione musulmana e dalle consuetudini locali, con cui si potrebbe iniziare una magnifica opera di collaborazione fra italiani ed arabi, i quali, stretti in tal modo da intimi e duraturi interessi, non potrebbero ma più staccarsi gli uni dagli altri; e nel mettere in valore le terre, nel reciproco interesse, farebbero quasi senza accorgersene una propaganda di pacificazione, con effetti superiori a quelli, che potrebbero conseguirsi con qualunque altra forma.

. . .

All'infuori del radicale miglioramente che avverrà nelle condizioni dell'intera zona di Zuara, non appena iniziato lo svolgimento di un razionale programma agricolo, mediante collaborazione fra tecnici e mano d'opera italiana colla mano d'opera indigena, che si fondi sul miglioramento e più intenso sfruttamento del terreno, ci sembra che quella località, assai pittoresca, sita lungo una incantevole spiaggia si potrebbe sfruttare anche in altro modo giusta i concetti da noi di già ripetutamente esposti su questo giornale e sul «Corriere d'Italia», coll'attrarvi cioè *turisti* in genere, e sopratutto forestieri sia per svernarvi, sia per trascorrere una volta tanto — una stagione di bagni in Tripolitania.

L'aristocrazia e la ricca borghesia dell'Alta Italia, che affolla ora le località balneari della Liguria e dell'Adriatico, qualora avesse la sicurezza di trovare a Zuara un albergo fornito di tutto il confort moderno, e di potersi recare e partire da tale lembo di spiaggia Africana, percorrendo linee ferroviaria e marittime, servite da mezzi celeri e comodi di trasporto, almeno una volta nella vita — non ne dubitiamo — sacrificherebbe Viareggio o Rimini, per passare qualche settimana a Zuara, e per la novità della cosa, e per soddisfare la curiosità viva in tutti, di vedere questa Tripolitania tanto discussa, e formarsene un concetto personale.

A prescindere dai vantaggi economici diretti che a favore della Tripolitania, apporterebbe tale passaggio e permanenza di ricchissimi ospiti; bisogna anche tener di conto dei notevoli vantaggi indiretti, che ne conseguirebbero; e cioè, col diffondersi di precise conoscenze della Colonia fra le classi dei cittadini più intelligenti del Regno, e più legati alle sue industrie e ai suoi commerci un intensificarsi di traffici, un maggiore interessamento per le industrie e le risorse locali, su cui verrebbe attrata l'attenzione delle maggiori Ditte italiane, con conseguente sfruttamento, utile al Regno e alla Colonia.

Con dispiacere bisogna riconoscere che se la piccola Svizzera, ad esempio, fosse al posto dell'Italia, si sarebbero già attirate in Tripolitania, con la costruzione di Alberghi a [illegible] e l'attuazione di linee celeri migliaia e migliaia di turisti. Basterebbe a [illegible] all'infuori dei monumenti e delle palme, che pure sull'occidentale in genere, e sui nordici in specie, esercitano un fascino invincibile, saper approfittare delle rovine romane di Leptis Magna e di Massa Sabrata, per assicurare un afflusso incessante di forestieri. Invece pare quasi che la Tripolitania si sia voluta fin qui [illegible] separata dal Regno mediante una barriera assai difficile a sormontarsi, anche nei riguardi turistici.

Ricordo che nei primi mesi dell'occupazione di Zuara, un modesto trattore napoletano, seguendo un suo segreto istinto di razza, aveva faticosamente impiantata presso il gruppo di case di Zuara Città che si affaccia sulla magnifica spiaggia, una modesta trattoria campestre, battezzandola, per un nostalgico ricordo della sua bella terra, «Mare Chiaro». Era sempre piena zeppa di soldati sempre risuonante di allegri canti, di risa giocondi. Poi i tempi volsero a male, gli italiani se ne andarono e la trattoria sparì. Perchè non accarezzare ora il pensiero che l'iniziativa dell'ignoto figlio di Napoli sia ripresa, e la piccola favilla fecondi la grande fiammata costruzione di un moderno albergo coloniale, su quel lembo di spiaggia, che — ancora lo ripetiamo — è degno di accoglierlo? Tanto più che proprio in questi giorni, secondo notizie assunte sul luogo, stanno compiendosi studi per allacciare Zuara a Bergardane e Bengardane a Sfax, mediante una linea di automobili, in attesa del congiungimento delle ferrovie libiche a quelle tunisine.

La pace che regna nella zona di Zuara, i sentimenti di schietta italianità di quelle popolazioni, i progressi dell'agricoltura e dei commerci, subordinatamente alle difficoltà sopra accennate, si debbono — sarebbe troppo grave lacuna dimenticarlo — all'opera piena di fede svolta dal vecchio e fedelissimo amico nostro Abdalla Sciaban, Capo della nota famiglia: da suo figlio Alì ben Sciaban, attuale Caimacan, dal Rais Beladia, e da un ltre gruppo di intelligenti notabili, di cui ci [illegible] i nomi.

Ci permetta ora l'egregio Comandante della Zona, Colonnello Ottorino Mezzetti di far semplicemente il suo nome, dolenti che la sua modestia ci impedisca di tributargli le lodi che ben merita; e fra i suoi collaboratori ci sia lecito ricordare il solerte Direttore degli Affari Civili, Rag. Gino Absi, e l'amico Capitano Paolo Trucco, pur esso addetto al Comando della Zona.

FLR.

Lloyd George a Parigi

PARIGI, 20 (matt.) — E' giunto quasi improvvisamente Lloyd George, con un treno speciale.

L'Ambasciatore Inglese a Parigi, insieme con l'addetto militare si [illegible]carono a salutarlo a Champigny.

L'addetto informò Lloyd George sulla situazione degli eserciti polacchi.

Pro e contro la Polonia

PARIGI, 20. — Si ha da Kattowitz che sul terminare di una dimostrazione organizzata dagli sco[illegible] [illegible] per il mantenimento del[illegible] trattato, apparve una pattuglia di [illegible] valleria francese.

La folla l'attaccò, ed uccise [un] soldato. La cavalleria rispose all'attacco, [illegible] fuoco. Nella notte [del] 17 al 18 avvennero nelle vi[illegible] combattimenti fra le truppe di [illegible] pazione e gli operai.

La calma potè appena ristabilirsi verso le 4.

I tedeschi avrebbero avuto [illegible] morti e 60 feriti, i francesi 9 morti.

E' stato proclamato lo stato d'assedio.

Per l'armistizio Russo - Polacco

LONDRA, 18. Un dispaccio [uf]ficiale da Mosca sulla Conferenza; [per] l'armistizio Russo Polacco dice che dopo lo scambio delle credenziali il Presidente della Delegazione Russa ha affermato i sentimenti pacifisti dei Russi, e specialmente il desiderio dei Soviets di rispettare la sovranità e l'indipendenza polacca nonchè il diritto della Polonia di sceglersi la forma di governo che vuole.

Il presidente terminò dicendo che la Russia offrirebbe alla Polonia vantaggi territoriali maggiori di quelli offerti dall'Intesa.

Le condizioni di Venizelos

PARIGI, 19. — Le condizioni [di] Venizelos sono molto soddisfacenti.

Si ritiene che Venizelos, il quale incomincia già ad alzarsi potrà partire, fra qualche giorno, alla volta di Atene.

CORRIERE TRIPOLINO

Contro l'applicazione in Libia della tassa sul patrimonio

Ieri, dopo una laboriosa discussione circa l'estensione in Libia della tassa sul patrimonio, la Camera di Commercio ha spedito al ministero delle Colonie il seguente telegramma:

Eccellenza Rossi - Ministro Colonie Roma

Locale ufficio tasse pubblica [illegible] data sedici corrente manifesto che impone cittadini metropolitani nati o stabiliti Tripolitania denunzia patrimonio allo effetto applicazione imposta straordinaria secondo articolo trentatrè legge ventidue aprile 1920. Consiglio commercio industria riunitosi oggi urgenza ha deliberato fare considerare Vostra Eccellenza che provvedimento contrasta con disposizioni legge fondamentale primo luglio 1919 che vietano imposizione tasse senza concorso parlamento locale, far considerare subordinatamente che oltre violazione legge fondamentale la legge ventidue aprile non è stata estesa in Tripolitania come impone articolo sessantanove ordinamento giudiziario e perciò non può esservi applicata, far considerare inoltre che detto provvedimento stabilisce una ingiusta sperequazione in danno cittadini metropolitani in confronto cittadini libici e stranieri far considerare che legge ventidue aprile articolo primo dice che imposta straordinaria è istituita sul patrimonio posseduto da ogni contribuente escludendo evidentemente con tale dizione chiunque non sia inscritto nel Regno nei ruoli dei contribuenti. Per tutti questi motivi consiglio commercio interessa Vostra Eccellenza [illegible] tare questione Consiglio Ministri

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Un'ispezione del Gen. Vaccari in Libia

ROMA, 20. — Il «Messaggero» pubblica che il Sotto Capo di S. M. Generale Vaccari, già Capo dell'Ufficio Politico Militare di Tripoli si recherà in Libia, volendosi personalmente rendere conto dell'organizzazione delle milizie coloniali; ora che mirasi a dotare gradatamente la Tripolitania di un corpo di Truppe Speciali.

L'incontro fra Giolitti e Lloyd George

ROMA, 20 (matt) — La «Tribuna» pubblica che l'incontro fra l'on. Giolitti e Lloyd George avverrà alla fine di Settembre, oppure al principio del prossimo ottobre.

Un' incontro Sforza-Giolitti

ROMA, 20 (matt.) Il «Tempo» pubblica che l'on. Sforza è partito per Torino, allo scopo di incontrarsi con l'on. Giolitti.

I progetti finanziari

ROMA, 20 (matt.) — Sotto la presidenza dell'on. Ferraris Carlo si è riunita al Senato la Commissione incaricata di esaminare i progetti finanziari, approvati dalla Camera, fra cui la nominatività dei titoli di rendita; la tassa per le successioni; e il passaggio allo Stato dei sopraprofitti di guerra.

Orlando nell'America del Sud?

ROMA, 19. — Negli ambienti della Camera circola con insistenza, la voce che l'on. Orlando riceverebbe una importante missione da compiere all'Estero.

Egli si recherebbe, per incarico del governo Italiano, nel Brasile e nell'Argentina.

L'on. Nitti va in Spagna

ROMA, 19. — I giornali pubblicano che l'on. Nitti, invitato dal Senatore Marconi, farà una breve tournée in Spagna, a bordo del suo yacht.

Un appello Albanese all'Italia

ROMA, 20 (matt.) - Il «Giornale d'Italia» riceve da Valona che in seguito alla nuova situazione in Albania, il Governo di Tirana fa appello alla pietà del Governo di Roma.

Gli Albanesi hanno chiesto che i presidi italiani occupino almeno alcune loro città dell'interno.

Cessa lo sciopero marittimo

ROMA, 19. — Lo sciopero nei porti italiani che minacciava fino ad oggi la paralisi nelle comunicazioni sta per risolversi.

Si spera che entro domani si avrà una soluzione soddisfacente.

L'alleanza Franco-Inglese pericola....

ROMA, 19. — Il corrispondente parigino dell'«Idea Nazionale» telegrafa al suo giornale: «L'alleanza Franco-Inglese pericola per il dissidio sulla questione Russo-Polacca».

Pel congedamento del 1898

ROMA, 19. — Si è iniziato il congedamento della truppa del primo quadrimestre della classe 1898. Il congedamento dei successivi quadrimestri è fissato per il 16 di Settembre.

La Corsa dei Tre Mari

AQUILA, 20. — Nel primo giro ciclistico della corsa dei «Tre Mari» sono giunti primi: Ajmo, Marchi e Bianchi tutti acclamatissimi.

Una gran folla attendeva l'arrivo di ciclisti.

Vittorie italiane alle Olimpiadi

ANVERSA, 19. — Alle Olimpiadi Frigerio, milanese, ha vinto la gara finale di campionato per 10 mila metri di marcia, coprendo il percorso in 48 minuti e 6 secondi.

Alla corsa avevano preso parte dieci celebri podisti.

La vittoria italiana fu accolta al suono della marcia reale [illegible] bandiera italiana fu issata sull'arco di Trionfo.

I successi militari polacchi

VARSAVIA, 20. — Le ultime operazioni militari hanno ristabilito la linea naturale di difesa d Varsavia.

Le truppe polacche hanno oltrepassato Giskkanow a 25 Km. a sud di Plaoa.

L'azione continua con pieno successo, ed obbligherà gli elementi bolscevichi, infiltratisi in direzione di Ploky Thorn, a battere in ritirata.

Le popolazioni acclamano con entusiasmo gli ufficiali francesi, che hanno salvato la Capitale.

Varsavia resiste

LONDRA, 19.— Il «Times» che fu il primo giornale ad annunziare la caduta di Varsavia, spiega l'errore in uno sbaglio di trasmissione telegrafica, e a tale proposito pubblica notizie di fonte Russa di carattere contradditorio.

Il «Daily News» smentisce la presa di Varsavia.

La conquista di Leopoli

ROMA, 19. — I Russi annunziano la conquista di Leopoli.

Il Bollettino Polaco registra la sconfitta di quattro Divisioni Russe.

Notizie di fonte Francese assicurano la marcia vittoriosa delle truppe polacche verso il fronte Russo. I Russi hanno subito gravi perdite.

I giornali tedeschi e la Polonia

PARIGI, 19. — La stampa francese afferma che i giornali tedeschi si dimostrano prepensi verso la Polonia.

perchè non si abbia a ripetere che provvedimenti aventi grave portata economica politica e morale siano estesi Tripolitania in dispregio leggi qui vigenti e senza siano conoscenza Ministro competente.

PRES. CONSIGLIO COMMERCIO

In casa Niccoli

Nell'elenco delle intervenute il proto ci ha fatto cadere nella spiacevole omissione dei nomi delle distintissime Signore Vaccari e Funaioli che, l'altra sera allietavano di loro presenza il salone di Casa Niccoli.

All' Alhambra

Il Mistero del Messale con Valentina Frascaroli

All'Alhambra questa sera si proietta questo grandioso cinemadramma di avventure e d'amore edito ed inscenato magistralmente dalla celebre casa ITALIA solita ad evitare grandi film ottimamente corredate e mirabilmente interpretate. Valentina Frascaroli in questo lavoro esercita tutto il fascino delle sue grazie femminili che unite a quelle artistiche la rendono piacevolmente simpatica, attraentissima.

Il dramma si compone di quattro atti dalle scene avventurose e movimentate che alternandosi a quelle patetiche rendono il film interessantissimo che trascina lo spettatore nel vortice della trama commovendolo.

Prossimamente LA FIDANZATA DEI DOLLARI film di avventure inverosimili ma così ben messe così ben collegate fra di loro che siamo certi piaceranno immensamente ed emozioneranno. La film in parola è edita dalla conosciutissima casa Pasquali film che oggi gode buona fama e primeggia fra le nostre più grandi case Italiane.

Foot-Ball

Comando Truppe batte Unione 4 a 1

Domenica 15 c. m. alle ore 18 sul Campo della «Libia», gentilmente concesso, si svolse una partita al Foot-Ball, fra la Squadra «Comando Truppe F. C. e l'Union F. C.».

La gara fu animatissima da ambo le parti.

Al 10° minuto, della 1ª ripresa Chiesa segna il 1° punto a favore della «Comando Truppe»; al 17° minuto Sala segna il 2°. La partita si fa sempre più accesa, perchè i giocatori dell'Union attaccano la porta avversaria con tenacia per pareggiare, ma tanto nella linea di resistenza come nella difesa. trovano dei bravi giocatori che sanno liberare il proprio terreno dagli attacchi avversari. Al 34° minuto Chiesa fugge verso la porta Unionista e con una delle sue centrate fulminee, segna il 3° punto.

Alle ore 19 ha inizio la seconda ripresa e l'Union scende imperterrita verso la porta avversaria, ma innanzi alle sicure parate di Caffi, nulla può fare.

Il gioco continua così per diversi minuti, fintanto che, Chiesa, raccogliendo un passaggio fattogli da Sala, tira in porta segnando così il 4 punto.

Al 37° minuto Bolla segna l'unico punto a favore dell Union; ancora un pò di gioco e la gara termina. La partita fu egregiamente arbitrata dal Sig. Dominò Liberale.

Formazione della Squadra vincente: Caffi, Ferrari, Masnaghetti, Listria, Gagliardo, Borri, Chiesa, Sala (Cap. di Squadra), Pozzi, Perali.

I cambi

	ROMA, 17.
Francia	147,75
Inghilterra	74,25
Svizzera	manca
America	20,25
Oro	294,27

...

	ROMA, 18.
Francia	148,75
Inghilterra	75.—
Svizzera	manca
America	26.45
Oro	297.46

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservazione del 18 Agosto 1920

Temperatura massima 31,6.
Temperatura minima 23,6.
Pressione massima 762 20 ore 9.
Pressione minima 759,82 ore 21
Prevalenza del Cielo, sereno.
Prevalenza del vento, F
Velocità massima 5,62 ore 9.
Velocità minima 3,00 ore 15.
Umidità massima 85 ore 21.
Umidità minima 60 ore 12.
Prevalenza del mare, leggermente mosso.
Precipitazioni 0.0.
Fenomeni vari, rugiada.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

A tutti coloro che possiedono o collezionano francobolli

L'*Unione Internazionale di Soccorso ai Bambini*, sorta sotto l'alto patronato del *Comitato Internazionale della Croce Rossa in Ginevra*, si fa un dovere di avvertire tutti coloro che possiedono, collezionano o scambiano francobolli nel mondo intero, che essa si è aggiunta in sotto-comitato l'Unione Filatelico di Ginevra, la quale con uno scopo prettamente filantropico, le presterà il suo disinteressato concorso, onde contribuire alla salvezza degli infelici fanciulli dei paesi che hanno sofferto della guerra.

A tal uopo una colletta universale di francobolli che è fin d'ora organizzata presso tutti i collezionisti grandi e piccoli, con preghiera di rimettere al Comitato di Azione i francobolli che possiedono in doppio, sia i più rari e pregevoli, che i più comuni e modesti.

La cernita dei francobolli, la loro distribuzione in album appositi, la vendita dei medesimi all'incanto, la rivendita dei francobolli ordinari a peso, delle striscie, delle buste antiche e moderne, operazioni tutte che procederanno sotto il controllo di personalità ufficiali e influenti dell'«Unione Filatelica» di Ginevra, contribuiranno a sollevare la miseria di tanti poveri bambini affamati, laceri e scalzi, indeboliti da tanti anni di privazioni.

E questi infelici si contano a centinaia di migliaia, a milioni, nelle regioni devastate della Francia, dell'Italia, del Belgio, nell'Europa Centrale e Orientale, in Armenia, ecc.

Voi tutti che fate collezione di francobolli, rinunciate a qualcheduno dei vostri doppioni, fatene il sacrificio per un'opera umanitaria di così grande importanza e imperiosa necessità, contribuite a salvare migliaia di fanciulli.

Il sacrificio che vi chiediamo non diminuirà il valore della vostra collezione, anzi questo vostro gesto generoso andrà a vanto di due grandi idee *Filatelia e Filantropia*.

Collezionisti del mondo intero, negozianti, amatori che in qualche cassetto recondito serbate un vecchio francobollo, un'antica busta affrancata, una rarità forse ignorata da voi, ma che può essere tanto utile all'opera nostra, non esitate ad indirizzare il vostro generoso dono in lettera raccomandata all'*Unione Internazionale di Soccorso ai Bambini*, Rue Massot, 4, Ginevra

Di buon grado abbiamo pubblicato l'appello dell' U. I. di Soccorso ai bambini, nella certezza che gli amatori di francobolli della nostra Colonia risponderanno con slancio.

E' un'opera quanto mai umanitaria, che si può compiere con minimo sacrificio

Il Comitato Promotore è composto di spiccate personalità internazionali, che porgono ogni affidamento sulla serietà dell'opera: notiamo il Signor Gustavo Ador, Presidente del Comitato Internazionale della C. R.; i Cardinali Amette e Mercier; il Sen. Ciraolo Presidente della Croce Rossa Italiana; i Presidenti della Repubblica Francese, Svizzera, ecc.

Giornale dei Giornali :: ::

IL DIRETTORIO DEL P. P. I. *ha richiamato all'ordine l'On. Cavalli per la nota interrogazione presentata sulla magistratura e già deplorata dal segretario del gruppo.*

...

IL PREZZO DEL GRANO del raccolto 1920 è stato aumentato di lire dieci al quintale.

...

PER LA RIORGANIZZAZIONE dell'Amministrazione del Dicastero delle Pensioni il sottosegretario On. Bianchi ha disposto per il licenziamento di 100 signorine impiegate avventizie, ed alla loro parziale sostituzione con 60 invalidi di guerra.

...

IL PAGAMENTO DEGLI AUMENTI per l'integrazione delle pensioni alle vedove ed orfani di guerra viene eseguito d'ufficio dalle Delegazioni del Tesoro, con decorrenza dal primo luglio e senz'altra preventiva autorizzazione.

...

PER LE VITTIME DELLA CATASTROFE AEREA di Verona, il ricordo marmoreo sarà inaugurato il 2 novembre

...

IL SENATORE ANGELO ANNARATORE ha pubblicato col titolo «Due anni di persecuzione» una lunga memoria a stampa nella quale prendendo lo spunto dalla sentenza dell'alta Corte di giustizia del 29 novembre 1919, che lo prosciolse per inesistenza di reato dal procedimento penale per tradimento, confuta dettagliatamente le argomentazioni della accusa a lui fatta.

UN DEFICIT DI DIECI MILIONI ha avuto il Consorzio di Alessandria.

...

GRAVI TUMULTI POPOLARI si sono verificati a S. Giorgio di Calabria, a causa della deficienza di pane; fu invaso e saccheggiato un mulino e appiccato il fuoco al Municipio.

...

L'ON. CABRINI ha commemorato a Montù Beccaria, per incarico del Partito socialista e delle organizzazioni proletarie, Giovanni Montemartini, creatore dell'Ufficio e del Consiglio del Lavoro.

...

LO STATO DI SALUTE del Ministro Tedesco, è tale secondo il «Giornale d'Italia», da non permettergli di riprendere il suo ufficio al Ministero delle Finanze.

...

UN CONVEGNO DEI RAPPRESENTANTI della Confed. del Lavoro e del Fascio Nazionale Impiegati Statali avrà luogo a Roma, per discutere in merito all'adesione di molte organizzazioni alla C. G. del Lavoro.

...

LE TRATTIVE NEL CREMONESE fra contadini e proprietari sono state sospese a causa del rifiuto opposto dalle rappresentanze padronali alla nomina a presidente dell'On. Miglioli.

...

IL RITORNO AL LAVORO DEI CONTADINI nel bolognese è stato subordinato dalle leghe alla scarcerazione dei lavoratori arrestati durante lo sciopero.

...

LA COMMISSIONE PARLAMENTARE per lo scioglimento del matrimonio ha ultimato i suoi lavori.

...

GLI ON. FULCI E CUTRUFELLI hanno presentato una proposta di legge per l'istituzione di una commissione di inchiesta parlamentare per accertare le responsabilità di quelle società anonime i cui titoli subirono notevoli e rapide fluttuazioni di prezzo.

...

IL RENDIMENTO DEI TRIBUTI 1919-20, ha superato di quasi due miliardi quello dell'esercizio 1918-19, avendo raggiunto L. 7,217,000,000 e così lire 2,112,000,000 in più delle previsioni del bilancio dell'entrata.

...

LA DEPUTAZIONE MERIDIONALE ha deciso di promuovere alla ripresa parlamentare, un'intesa fra tutti i deputati per risolvere la questione del decentramento per le varie amministrazioni dello Stato.

...

LA COMMISSIONE PER IL PROGETTO SULLE CARTIERE si è dichiarata favorevole alla requisizione per cederne l'esercizio a cooperative e anche a consorzi di giornali.

VINCENZO SERIO Dirett. Respons.

Stab. Tip. «Nuove Arti Grafiche»

اخبار خارجية

تصميم فرنسا علي الدفاع من معاهدة ورساي

باريز ٧ —

تدخل حرب روسيا وبولندا في دورها الفصل بعد سقوط ورسو

وقد ادخل سقوط العاصمة تعديلا علي جميع مشاريع دول الاتفاق بعد ان كانت واثقة امكان امتناع خط بوج

والمظنون انه يستحيل الان علي انكلترا ان تستانف علائقها التجارية والعمومية مع روسيا وهي لاتمن في الحال من ارسال الجند الى ولندا بخلاف فرنسا التي ترى في احتلال ورسو خطرا عظيما

وهي مصمة علي ايجاب احترام معاهدة ورسو مهما كلفها ذلك

خطر الحالة في مابين النهرين

بغداد ١٦

الظاهر ان الحالة في بغداد مابرحت بالخطر

وديه الحالة بهددة وقد اخذت رؤس الفتنة تظهر في بغداد والعصاة يحاولون الاحداق بالمدينه وقد قطعوا سكك الحديد في عدة مواضع

لم يات بعد تاييد لسقوط ورسو

لندرا ١٧

قالت شركة روتر ان المحافل الرسمية لم تتلق بعد تاييدا للخبر المستفيض في الخارج عن سقوط ورسو عاصمة ولندا وهذا الخبر مضاد للرقية الواردة في ١٦ عن الوفد المتحالف من بوزن

وقد جاء فيها البولنديين قد قرروا ان يهتموا بالدفاع عن مركز بلادهم جنوبا وانهم شرعوا في رد الرجوم ليقاوموا ضغط العساكر البلشفية

عطوفة الوالي يصل قريبا الى طرابلس

رومه ١٩

يغادر رومه الى طرابلس يوم الجمعه او السبت من الاسبوع الجاري عطوفة الوالي مركاتلي

تسمية موظفين جدد للقطر الطرابلسي

رومه ١٨

اذاعت جورنال ديطاليا ان الحكومة اعلنت امس مساء اسماء بعض الموظفين الجدد للقطر الطرابلسي منهم الفرلدي اوبشيالي الافوكات فوليلمو شارا قائلة فيه

ان الكومندتور شامرا ليس من ارباب الترسم (البروقراطية) وهو ذو مادة وافرة في العلم والسياسة لاتخفي علي المحافل الاستعمارية وقوانين الصومال من تاليفه ,قد جرت علي تلك البلاد منافع لم ينضب معينها الى اليوم وهو استاذ الحقوق الاستعمارية في جامعة رومه وفي معهد نابولي الاستعماري

واناه من اعضاء بيد انه مابرح متقلد ا مناصب هامة في وزارة الخارجيه وفي وزارة البحرية اثنا الحرب وناب عن الحكومه في لجنة الغنائم والموتمرات الاستعمارية

وقد دافع فيها دبجته يراعه من التاليف عن وجوب تخويل العرب حرية واسعة وادارة مختارة

صحة فنزيلوس

رومه ١٩

اخذ رئيس نظار اليونان يتمكن من القيام ولذلك فيومه ان يبحر الي اثينا بعد ايام قلائل

انتشار جرائيم البلشفيه

رومه ١٩

ورد من القسطنطينيه على لاتريبونا ان الجيش الروس المستولي على زوسي قد تقدم الى مدينه حاقيابيا سور واتصل بالعصابات الوطنيه التركيه والبلشفيك يعملون على بث بدعتهم في الارمن بقصد قلب الحكم وتبديله بحكومه مكساليه

طراد الاشتراكيه الانكلز

باريز ١٩

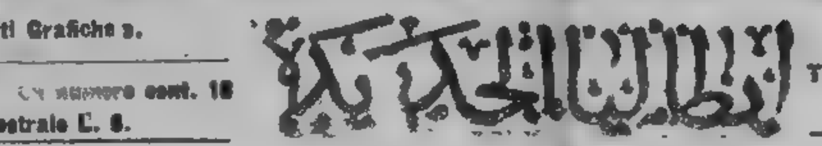
وصل الى باريز مندوبان للعمال الانكليز واجتمعا بيوهو الا ان الحكومه بادرت ,دعتهما الى ان يغادرا فرنسا مهددة اياهما بالطرد ان لم يمتثلا

وعند ذلك قصد الوزارة الخارجيه والداخليه الافرنسيه وطلبا مهله فلب طلبهما وعادا ذهب حنين

LA NUOVA I

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche».

ANNO IX - N. 208 — Sabato 21 agosto 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.



TRIPOLI — ...INISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
...radiglione «Nuove Arti Grafiche», ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Mentre si svolge il Convegno per l'armistizio, le truppe polacche infliggono sanguinose sconfitte agli eserciti bolscevichi, e difendono con energia Varsavia.

La clamorosa vittoria polacca

VARSAVIA, 20. , Il bottino raccolto negli ultimi giorni ammonta a duemila prigionieri, e a parecchie centinaia di mitragliatrici.

Furono anche catturati numerosi parchi di munizioni sul fronte centrale, dalla Vistola fino a Burg. Quivi numerosi distaccamenti, con slancio e valore straordinario continuano ad avanzare, cacciando dinanzi a sè il nemico, che fugge in disordine.

Le truppe polacche hanno annientato interamente la centosettantunesima brigata sovietista, catturando sette camions, parecchie diecine di mitragliatrici; e facendo mille prigionieri.

Al sud fu completamente sbaragliata la 58ª Divisione nemica, con la cattura di 26 mitragliatrici, e di 700 prigionieri, fra cui il Comandante della Brigata, e il suo stato maggiore.

Altri successi polacchi

LONDRA, 21 (matt.) — Il «Times» annunzia che i bolscevichi hanno sgombrato Brest Litowsh, caduta in mano delle milizie di Cotoyens.

Si aspetta l'arrivo della cavalleria polacca.

I polacchi avrebbero fatto dieci mila prigionieri, catturando trenta cannoni, e 250 mitragliatrici.

Varsavia resiste

VARSAVIA, 21 (matt.) — Mentre si svolge il Convegno di Minsk, ove sarà trattato l'armistizio fra polacchi e bolscevichi, la piazzaforte di Varsavia resiste valorosamente.

L'eroica difesa di Varsavia

VARSAVIA, 21 (matt.) — L'esercito che difende i forti di Varsavia si è schierato su tutta la linea, contro il nemico.

La manovra avvolgente ebbe il risultato di tagliare il grosso dell'esercito bolscevico, ormai imbottigliato dinanzi a Varsavia, mentre truppe russe operanti sul corso superiore del Greg sono in critiche condizioni.

Gravissimo incidente fra tedeschi e francesi

VARSAVIA, 20. — Le truppe Francesi, nell'accorrere di fretta per recar aiuto ai polacchi, violarono il territorio tedesco.

Ne nacque un terribile conflitto, con morti da parte dei polacchi, dei tedeschi, e dei francesi.

La cavalleria francese ha caricato la gendarmeria tedesca.

Gli incidenti nell'Alta Slesia

PARIGI, 20. — L'Agenzia «Havas dice che il governo Francese ha ricevuto il Generale Lerond, Comandante delle Truppe Alleate sull'Alta Slesia.

Le prime informazioni ufficiali sul lo incidente di Catoviz dicono che il movimento avrebbe carattere bolscevico; e si iniziò in seguito alla notizia delle prime vittorie Russe.

I posti francesi di Catoviz furono assaliti tre volte; coll'uccisione di due soldati francesi, e il ferimento di otto.

I tedeschi avrebbero avuto dieci morti e ottanta feriti.

Il 18 agosto si proclamò lo stato d'assedio.

I successi militari polacchi continuano

VARSAVIA, 20. — I successi militari dell'esercito polacco continuano brillantemente.

L'ala destra di Pilsadsky minaccia di avvolgere le colonne russe, che marciano contro la Polonia.

Gli S. U. per la Polonia

NEW-JORK, 21. —Il Segretario di Stato del Governo Nordamericano Colby ha ricevuto la Delegazione polacca, assicurandole tutta la simpatia degli Stati Uniti, e il desiderio di aiutare la Polonia, compatibilmente con le leggi americane.

La Conferenza di Minsk

LONDRA, 20. — Kameneff, Delegato dei Soviets, ha ricevuto un telegramma secondo cui la prima riunione per la Conferenza di Mink è avvenuta il 17 corr.

Un Lord in prigione

LONDRA, 21 (matt.) — Lord Cork arrestato di recente, e giudicato dalla Corte Marziale, fu condannato a due anni di detenzione.

La Commissione di Marienwerder

PARIGI, 21. — Si ha da Marienwerden che la commissione interalleata si è riunita, dopo aver trasmesso i propri poteri al governo interessati.

I polacchi hanno occupato i territori loro assegnati sulla destra della Vistola.

Gli incidenti a Catoviz

PARIGI, 20. — Un telegramma da Catoviz informa che durante gli incidenti di ieri, il deputato Milovakg, Capo del partito polacco della città fu ucciso.

Il suo cadavere venne gettato nella Neva.

Il trattato Italo-Argentino

BUENOS-AIRES, 20. — La commissione apposita ha presentato al Senato un rapporto favorevole al trattato Italo-Argentino, relativo alle indennità per gli incidenti sul lavoro.

Il Senato lo voterà quanto prima.

Alleati e Rumenia

BUCAREST, 20. — Si smentisce formalmente la notizia pubblicata da alcuni giornali, secondo cui la Francia e l'Inghilterra avrebbero invitato il Governo Rumeno ad appoggiare militarmente la Polonia.

Nessuna Nota in proposito è pervenuta a Bucarest.

Restituzione di prigionieri dalla Russia

STOCCOLMA, 20. — Provenienti dai campi siberiani d'concentramento, sono giunti novantasei francesi sei olandesi, otto serbi, e tre italiani reduci dalla prigionia in Russia.

Tutti gli ex prigionieri rimpatriano coi primi mezzi.

L'estradazione di Re Costantino

ATENE, 20. — Consta che il Governo Greco chiederà l'estradizione di Re Costantino.

Continua in tutta la Grecia il fermento politico, dopo l'attentato contro Venizelos.

Perchè la Francia ha riconosciuto il governo di Wrangel in Polonia

Le ragioni essenziali per cui la Francia ha compiuto il gesto impressionante che minaccia di lasciar la sola nel continente, possono raggrupparsi così:

La Francia vuole salvare dal crollo pauroso che i russi rendono possibile, la Polonia, stimata capace di tenere a bada la Germania e di ordinare disciplinare e trattenere con molti mezzi la marea russo-tedesca dal Mare del Nord all'Oriente.

Questo disegno della diplomazia francese, finora fallito, si chiama barriera antigermanica e Confederazione danubiana. La Polonia per i francesi ne è il centro è il simbolo; i bolscevichi stanno per rendere impotente la Polonia. Ecco perchè si riconosce Wrangel contro i bolscevichi.

Secondo: ad Hythe l'egemonia inglese aveva preso il sopravvento in una forma imperiosa e massima. Da settimane i giornali nazionalisti chiedevano a Millerand che con un gesto energico sottraesse agli inglesi l'incessante e profittevole direzione della politica mondiale e la restituisse alla Francia. Ecco perchè il gesto è stato fatto: ha un significato di liberazione; alleati si ma asserviti no. E' un'ora di ribellione e perciò è stato riconosciuto Wrangel contro l'Inghilterra.

Terzo: la banca e l'industria inglese hanno già con diversi modi, commercio e traffici, strappato molto oro ai russi, che sono ormai i soli detentori di grandi quantità di materia aurea, regolatrice della vita del mondo. L'oro russo minaccia di passare all'Inghilterra, mentre la Francia resta a mani vuote e non prende neppure i suoi venti miliardi di crediti Wrangel ha accettato di pagare il debito russo, ecco perchè egli è stato riconosciuto in difesa dei risparmiatori francesi.

Quarto: la Francia non vuole andare alla Conferenza di Londra. Essa teme il contatto dei tedeschi con gli inglesi e lo isolamento francese che sarebbe l'inizio di un periodo di decadenza. Andando a Londa vuol dire per la Francia andare a rivedere la parte territoriale del Trattato di Versailles.

«Ogni sforzo sarà tentato per impedire la Conferenza di Londra — diceva un giornale moderato. — L'unica speranza che ci resta è il fallimento delle trattative di Minsk».

Ora, riconoscere Wrangel per la Francia vuol dire riconoscere mai più i bolscevichi che sono decisi ad andare a Londra solo a patto di essere riconosciuti dall'Europa: ecco ancora perchè Wrangel è diventato praticamente a Parigi, rappresentante di tutta la Russia.

Quinto: la Francia, a torto o a ragione, si considera la cittadella suprema del tipo di civiltà democratica in cui vive l'Europa e lo difenderà sino all'ultima possibilità. Il bolscevismo è l'antitesi «in facto» della democrazia. Parigi e Londra non possono trovare il punto di contatto al quale tenderebbe lo sforzo potente ed astuto di Lloyd George. Si direbbe quasi che in un momento di terrore, dopo l'ultimo convegno di Hythe, la politica francese abbia temuto che Lloyd George finisse a provocare questo contatto che sarebbe la morte spirituale della vecchia Francia e si è liberata con un impeto che ha del disperato ed ha tese le mani a Wrangel governatore della democrazia russa.

Mobilitazione in Czeco-Slovacchi

ROMA, 20. — Giunge notizia che il Governo Boemo ha ordinato la mobilitazione parziale, la cui notizia fa nascere vivo fermento in tutta l'Ungheria.

Un tragico suicidio

ROMA, 20. — Il Colonnello della R. Marina Zambri, e sua moglie si sono suicidati, gittandosi contemporaneamente da un muraglione del Pincio.

Il tragico suicidio ha prodotto grande impressione.

...

ROMA, 21 (matt.) — Intorno alla tragica fine dei coniugi Zambri, i giornali della capitale forniscono i seguenti particolari:

Il cav. Zambri e la sua signora precipitarono da un alto muraglione del Pincio, rimanendo informi cadaveri.

Si attribuisce generalmente la disgrazia ad un caso accidentale: può essere che passeggiando abbiano inavvertentemente perduto l'equilibrio.

Altri giornali sostengono invece che trattasi di suicidio.

Il fatto continua ad impressionare vivamente, perchè lo Zambri tenente colonnello, era un distinto funzionario del Ministero della Marina.

L'incontro Giolitti-Lloyd George

ROMA, 20. — Secondo il «Corriere d'Italia» l'incontro fra l'On. Giolitti e Lloyd George avverrà a Lucerna in giorno 21.

...

LUCERNA, 21 (matt.) — Il convegno fra Lloyd George e Giolitti avverrà nella villa di Tribehen, dove ha già preso alloggio Lloyd George.

La villa appartiene al Re del Belgio, e dista un chilometro da Lucerna.

Lloyd George a Lucerna

LUCERNA, 20. — Nel pomeriggio è giunto Lloyd George.

Fu ricevuto alla stazione dalle rappresentanze del Governo Cantonale, del Municipio di Lucerna, dalle notabilità della Colonia inglese, ed assai applaudito dalla folla.

...

TORINO, 19 (sera). — L'On. Giolitti, prima di recarsi a Lucerna ebbe un lungo colloquio col ministro degli Esteri On. Sforza.

La Delegazione Fiumana

ROMA, 20. — E' giunta la Delegazione del Consiglio Nazionale di Fiume, presieduta da Grossich.

Un membro della Delegazione ha dichiarato ad un redattore dell'«Epoca» che il progetto per la proclamazione di Fiume a Stato Indipendente si attuerà soltanto nel caso che l'Italia non procedesse alla annessione.

La salma del Gen. Gotti

BRINDISI, 20. — E' giunto nel nostro porto il piroscafo «Levante» con la salma del generale Gotti, morto in combattimento nei dintorni di Valona.

La salma è stata ricevuta con gli onori militari.

Essa prosegui per Roma.

La diminuzione degli affari per lo sciopero dei consumatori

ROMA.

Secondo i calcoli finora compiuti dagli uffici competenti del ministero dell'industria e delle Camere di Commercio, la campagna iniziatasi recentemente per l'astensione da parte del pubblico dall'acquistare merci, all'infuori di quelle strettamente necessarie per la vita di ogni giorno, ha portato a una riduzione nelle vendite che varia dal 25 al 38 per cento. Il ristagno negli acquisti da parte del pubblico ha finora la più forte manifestazione a Torino. I generi maggiormente boicottati sono le stoffe i cappelli e le calzature.

A Firenze e a Roma la partecipazione dell'elemento femminile all'estensione è stata abbastanza notevole; però al riguardo delle donne, si osserva che manca quasi completamente alla campagna iniziatasi la solidarietà di quelle del ceto medio, che continuano con una percentuale elevatissima, che raggiunge talora fino al 25 per cento delle vendite, ad accorrere nei negozi così di stoffe come di modisteria e biancheria.

Gli uomini invece hanno dato dappertutto il migliore esempio di disciplina. Si calcola una diminuzione negli acquisti da parte degli uomini del 16 per cento a Roma, del 21 per cento a Milano, del 22.5 a Torino, del 26 a Firenze; mancano finora i dati di Bologna e di Venezia. I generi di toilette maschile che hanno subito il più forte arresto sono i cappelli, le cravatte e i colletti.

La campagna tende, ora ad estendersi nelle città minori, dove essendo in minor numero le occasioni di fare del lusso, la percentuale delle astensioni dovrebbe essere anche maggiore. Saranno indette conferenze per la propaganda, e sarà anche rivolto al clero l'invito di consigliare ai fedeli l'astensione delle spese non strettamente necessarie. In alcune località al movimento hanno aderito gli stessi commercianti, rifiutandosi di fare nuovi acquisti dai grossisti se non a condizione di ottenere notevoli ribassi.

Per le industrie locali

ROMA, 20. — Contrariamente alle voci corse circa la liquidazione dell'ex oleificio Baldari secondo le quali il macchinario avrebbe dovuto essere trasportato in Tunisia si informa che il detto stabilimento rimarrà integro a Tripoli assunto da industriali locali.

La morte del Prof. Ceci

PISA, 20. — E' morto il Prof. Ceci, direttore della Clinica chirurgica nello Ateneo Pisano.

Si preparano grandi onoranze.

L'On. Ranieri

BOLOGNA, 20. — Proveniente da Venezia, è giunto nella nostra città il Ministro On. Raineri.

Corriere Tripolino

La Società Sicilia rettifica un'affermazione del "Rinnovamento,,

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Signor Direttore della «Nuova Italia» — Città

Il Giornale «Rinnovamento», in un articolo intitolato «La Gran Via», del 19 corrente, scrive, parlando di contrabbando sistematico a Misurata: «le merci trovano il piroscafo che il nostro compiacente Governo non può mandare puntualmente, viene ivi caricata, pigliando la via dell'estero».

Non intendo entrare nel merito dell'articolo, ma è mio dovere verso la mia Compagnia e verso il pubblico dichiarare nel modo più preciso che i piroscafi della «Sicilia» caricano le merci seguendo rigorosamente gli ordini del Governo e che tutte le volte che si è verificata qualche esportazione di generi, di cui la esportazione stessa è di regola vietata, la merce era accompagnata da un permesso regolare concesso dall'On. Governo. Il servizio di controllo è fatto a Bordo e mai nessuna infrazione si è dovuta lamentare. Tanto per la verità.

Ci saremmo rivolti per la pubblicazione della presente al «Rinnovamento» se la gravità della affermazione non avesse reso troppo increscioso e anche meno efficace, attendere il prossimo numero di quel Giornale. Siamo però certi che la sua Direzione sarà sollecita a rettificare la non esatta affermazione.

Nel pregarla di voler pubblicare questa mia, La ringrazio e mi confermo con tutta deferenza

Suo Dev.mo
G. TEDESCO
Agente Principale della «Sicilia»

Assemblea generale del Partito Popolare

Il Comitato Promotore del Partito Popolare ci comunica che l'Assemblea generale della Sezione di Tripoli avrà luogo domenica 22 corrente, alle ore 19, nei locali di Via Riccardo N. 125, per discutere il seguente Ordine del giorno:

1.) Comunicazioni del C. P. — 2.) Accordi per l'elezione della Direzione definitiva. — 3.) Contributo finanziario dei Soci.

La riunione è strettamente privata, e riservata ai soci. Valga il presente avviso a coloro, cui non fosse pervenuto il biglietto personale d'invito.

Colonia Marina

S. E. il Ministro delle Colonie con suo telegramma del 19 corrente comunica al Governo il suo autorevole plauso *«per l'opera umanitaria che codesta Società Beneficenza va svolgendo spese a favore bambini bisognosi»*.

Il 17 corrente è cominciato il secondo turno che avrà termine il 15 Settembre p. v.

Domenica 22 corrente è la giornata dedicata *in onore della Truppe della Tripolitania*. Interverranno le Autorità ed i rappresentanti delle Associazioni cittadine e della stampa. Sarà una simpatica festa.

Altre oblazioni ricevute: dal Sig. Nozzi lire cinque, dalla Signora Marcoacini lire dieci.

La Voce del pubblico

Preg.mo Sig. Direttore,

Dalle lagnanze di cittadini, con lettere inviate al suo giornale; oggi; finalmente, dobbiamo lodare l'amministrazione per il provvedimento preso di abbattere il vespasiano presso l'orologio.

Ora sta al cittadino di dimenticare per i suoi bisogni l'abituale punto di sosta; e, agli agenti municipali, la sorveglianza: specialmente di sera, perchè non si vada ad imbrattarlo.

Speriamo che quel punto molto di passaggio si mantenga pulito e che una volta si decidano i ramai di mettere il tiraggio al soffitto delle loro botteghe come fu fatto dai friggitori, onde evitare agli sgradevoli e soffocanti vapori degli acidi di appestare i dintorni.

Scusi del disturbo e ringraziandolo

UN LETTORE.

Società Nazionale Dante Alighieri
Comitato di Tripoli

Si avvertono i soci che oggi 21 agosto la biblioteca «Giannetto Paggi» rimarrà chiusa.

Associazione fra gli Spedizionieri

Spett. Giornale «La Nuova Italia»

Abbiamo l'onore d'informare codesto Spett. Giornale che si è costituita in Tripoli un Associazione fra gli Spedizionieri comprendente italiani, arabi e israeliti, allo scopo di tutelare gli interessi della classe.

Il Consiglio direttivo è composto di:

Presidente — Pietro Riosa
Consigliere — Attilio Curletto
Consigliere — Vittorio Benjamin
Segretario — W. L. Delfino
Cassiere — Salvatore Cini

L'Associazione è inscritta nella Federazione Generale del lavoro.

Tanto a norma di codesto Spett. Giornale colla massima considerazione

p. L'Associazione fra Spedizionieri
PIETRO RIOSA

L'igiene a Tripoli

Nel mese di luglio u. s. l'ufficio Municipale d'Igiene ha proceduto alle seguenti operazioni, oltre ad attendere alle ordinarie mansioni di assistenza Sanitaria, Ostetrica ed al servizio Veterinario.

Verifiche di case abitate 66;
Verifiche locali di vendita generi alimentari 23;
Ha promosso al riguardo 51 ordinanze per lavori di risanamento ed elevate 19 contravvenzioni;
Contemporeneamente furono visitati 23 spacci di pane, farina e pasta; N. 83 spacci di frutta e erbaggi; N. 15 salumerie e pizzicherie; N 24 drogherie e latterie; N. 256 spacci di generi diversi e giornalmente i vari mercati e pescherie.
Venne ordinato il sequestro o la distruzione di vari generi alimentari fra cui Kg.900 limoni; Kg. 311 meloni; Kg. 204 pesche; Kg.165 fichi d'india; Kg. 17 uva; Kg. 55 pesce; Kg. 8 carne e Kg. 6 di olive e furono prelevati e sottoposti ad analisi chimica N. 32 campioni.

Imposta straordinaria sul patrimonio

L'art. 33 del R. D. Legge 22 aprile 1920 n. 494 riguardante l'imposta straordinaria sul patrimonio stabilisce che i cittadini italiani residenti in paesi estra europei debbano presentare la dichiarazione relativa entro il 31 agosto corrente.

S avverte pertanto che *all'obbligo della denunzia e del pagamento del tributo non sono tenuti i cittadini italiani libici* mentre invece i cittadini metropolitani, anche se nati in Colonia, debbono denunziare non soltanto il patrimonio costituito da beni di qualsiasi natura esistenti nel Regno, ma anche quello costituito da beni situati all'estero e le nostre colonie che fossero venuti in loro possesso posteriormente al 1 agosto 1914.

Non dovranno invere denunziarsi, perchè esenti da imposte, giusta l'art. 6 del ricordato Decreto Legge, i titoli dei prestiti italiani di guerra sottoscritti nelle Colonie da connazionali ivi residenti da almeno sei mesi.

Le schede della dichiarazione saranno distribuite gratuitamente da questo Ufficio di Esazione della Tassa Affari, Zenghet El Fransis n. 25, e fuori di questo capoluogo dai Direttori degli Affari Civili o dagli Ufficiali di collegamento che sono incaricati anche di ritirarle.

L'Ispettore Tassa Affari
BRUSCOLINI

All' Alhambra

.. ESPIAZIONE ..

è un dramma di vita vissuta edito dalla casa ROMA che si compone di 4 atti di avventure emozionanti e di grande interesse.

Lunedì una film teatralissima delle più recenti della casa ITALA farà accorrere numeroso pubblico che apprezzerà tutte le raffinate doti della protagonista ELENA MAKOSKA l'affascinantissima donna una delle più eleganti dell'arte muta. Vi è inoltre principale esecutore RUGGERO RUGGERI vanto e glorie Italiana che si distinse in altre film che precedentemente brillarono sullo schermo dell'Alhambra come ad esempio SRTUTTORIA che tanto interessò e piaque al pubblico Tripolino.

Il dramma s'intitola IL PRINCIPE DELL' IMPOSSIBILE è un lavoro grottesco che per quanto inverosimile attanaglia l'attenzione, inpersonificando fenomenalmente per le scene drammaticissime che lo compongono.

Vi è nell'ultimo atto una scena lunghissima di un processo ove RUGGERO RUGGERI ne è l'accusato. In questa scena l'abilità del grande artista si rivela in tutta la sua efficacia per le contrazioni ora spasmodiche ora remissive che scompongono la maschera del suo volto che rendono il momento di una tragicità fenomenale. Lunedì dunque che nessuno si lasci sfuggire l'occasione di godersi il bello spettacolo poichè i 4 atti di questo lavoro sono quattro gioielli d'arte specialmente anche perchè il metteurs en scene è AUGUSTO GEMMA.

I cambi

ROMA, 19.

Francia	manca
Inghilterra	77.25
Svizzera	355.50
America	21.30
Oro	306.30

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8''.
Long E. da Greeneich 13.10' 58''
Lat. N. 32. 53, 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44''.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del 19 Agosto 1920

Temperatura massima 37,0.
Temperatura minima 23,0.
Pressione massima 759,02 ore 9.
Pressione minima 758,05 ore 15.
Pervalenza del Cielo, sereno.
Pravalenza del vento. N. E.
Velocitàmassima 5,00 ore 21.
Velocità minima 0,51 ore 8.
Umidità massima 81 ore 18.
Umidità minima 26 ore 8.
Prevalenza del mare, calmo.
Precipitazione 0.0.
Fenomeni vari N. N.

...

Osservazione del 20 Agosto 1920

Temperatura massima 33,0.
Temperatura minima 24,8.
Pressione massima 761,36 ore 21.
Pressione minima 759.97 ore 18.
Prevalenza del Cielo, sereno.
Pervalenza del vento. E.
Velocità massima 4,58 ore 21.
Velocità minima, calmo ore 7.
Umidità massima 81 ore 15.
Umidità minima 71 ore 12.
Prevalenza del mare, calmo.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

Giornale dei Giornali :: ::

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI del Giappone, alla Dieta parlando sulla questione dello Sciang tung, ha detto che il Giappone ha vivo desiderio di iniziare trattative con la Cina relativamente alla restituzione della concessioie di Kiao-Ciao, e che il Governo cinese ha dichiarato che non si trova in grado di accettare tale offerta, perchè non ha firmato il trattato con la Germania.

...

E' MORTO LORD CECIL, il rinnovatore della marina inglese, ideatore delle dreadnought.

...

UNA COMMISSIONE INDUSTRIALE TEDESCA, per intercessione del comunista Ranet, ha ottenuto dal Governo dei Soviets, di recarsi in Russia per studiare la restaurazione industriale nazionale.

...

UNA EPIDEMIA DI MALATTIA DEL SONNO è scoppiata nel distretto carbonifero di Northumberland; si ha un numero notevole di minatori colpiti dal terribile morbo.

...

LO STATO DI SALUTE DI DESCHANEL, secondo voci diffuse nei circoli ufficiali francesi, sarepbe grave.

...

LA SORELLA DI ENVER PASCIA' è stata arrestata a Costantinopoli, mentre si preparava a partire in aeroplano per raggiungere suo marito nella regione del Caucaso. Le furono sequestrati gioielli per un valore enorme

...

DISORDINI SEPARATISTI nel Belgio si sono avuti a Bruges al passaggio del Re la folla gridò: «La Fiandra per i flamminghi».

...

L'ON. TOVINI ha presentato una relazione di minoranza sul progetto di legge Nitti e Matteotti, per modificazioni alla legge elettorale amministrativa in cui si esprime il dubbio di poter arrivare all'attuazione dell'elettorato alla donna nell'anno venturo, data la lunghezza del termine necessario per la formazione delle nuove liste.

Rassegna della Previdenza Sociale

edita a Roma a cura della Cassa Nazionale Infortuni

Per il cultore di scienze mediche, o giuridiche o sociali, non meno che per lo studioso di assicurazioni operaie interessante il fascicolo di luglio di questa «Rassegna» testè pubblicato e che consta di 200 pagine.

Particolarmente notevoli sono: il Progetto di Legge per l'assicurazione sociale, presentato nel 1911 al Parlamento austriaco dal Governo dell'ex-Impero, e poi rimasto in sospeso, frutto di lunghi studi di una competentissima Commissione; una Relazione statistica del Dr. A. Peri sugli infortuni del lavoro nello stabilimento «Ilva» negli anni 1911-1918, corredata di un diagramma ideato artisticamente perchè costituito dalla figura umana inscritta in un circolo, disegnata da Leonardo da Vinci; una Memoria del Dottor Giuseppe Miceli sulla: Diminuzione del «Visus» e diminuzione della capacità lavorativa; una serie di risposte a quesiti d'indole legale intorno all'assicurazione degli infortuni sul lavoro agricolo, una rassegna dei discorsi e discussioni in Parlamento sulle assicurazioni sociali; succinto resoconto di vari Congressi.

Note e prospetti sulla istituzione e composizione dei Patronati di assistenza, per l'assicurazione infortuni agricoli, e degli Istituti provinciali di previdenza, per l'assicurazione Invalidità e vecchiaia, nonchè i capitoli: Giurisprudenza, Legislazione Statistica, Notiziario, e Recensioni di pubblicazion d'argomento medico o sociale, completano l'importante fascicolo.

VINCENZO SERIO Dirett. Respons.

Stab. Tip. «Nuove Arti Grafiche»

اخبار خارجية

البولنديون يردون الهجوم علي اعدائهم

ورسو ١٨

جاء في البرقية المنشورة في تاريخ ١٦ والمشتملة علي ملخص حوادث الايام الماضية مايأتي

ابدي البولنديون مراسا وبعدا في رد الهجوم علي وانقذوا منهم ضفة نهر نارف الشمالية

واستولوا يوم ١٦ علي راس حسر سيروك والعدو مدبر امامهم وقد غادرهم غنائم وافره

باريز ١٨

ابرق مكاتب بوتي باريزيان الخاص من ورسو يقول :

ان الضباط الفرنسيس مشتركون في رد الهجوم القائم به البولنديون وان فوزهم في ذلك علي الروس لعظيم

وابرق مكاتب ايكو دي باري ان فريقا من الضباط هم في الصف الاول وان الجنرال ديبودسكي يراس بنفسه الجناح الايمن الذي انقض علي الروس كالصاعقة وادركهم في وقت قصير خط نايكو - باكاو

باريز ١٨

نشرت شركة هواس ان الاخبار الواردة من ورسو في تنفي كل القلق من حال بولندا

فقد نجح البولنديون في مواجهتهم الروس لانقاذ فرندز وجيش بولندا الزاحف من ثورة مستمر علي تقدمه نحو المشرق والنصر متبسم له

انقراض اربع فرق روسيا

اعلن الروس نهم اخذوا اسيبوولي وقد سجل بلاغ القيادة العليا البولندية ان اربع فرق من الروس انقرضت علي بكرة ابيها

والاخبار المستقاة من مصدر افرنسي تؤكد ان البولنديين منتصرون في زحفهم على الروس وان الروس منو بخسارة جسيمة.

كيف انتشر خطا خبر سقوط ورسو

لندرا ١٩

سبقت التيمس باقي الجرائد الي اعلان خبر سقوط ورسو عاصمة بولندا وقد شرحت هذه الجريدة خطاها بانه وقع في نقل التلغراف ولهذا السبب مابرحت اخبار روسيا متناقضة في ذلك

واكدت ديلي نيوز ان خبر سقوط ورسو قد كذب

والصحافة الافرنسية تكذب الخبر تكذيبا قاطعا والجرائد الالمانيا ماكة وهي تدل بلسان حالها علي ميلها للبولنديين

اخبار بولندا الاخيرة

ورسو ١٩

تمكن الجيش البولندي في مهاجمه الاخيرة من اعادة الخط الطبيعي للدفاع عن عاصمة وقد تجاوز البولنديون سكانو الواقعة علي ٢٥ كيلومترا جنوبي بلاره وقد اخطروا فل الروس الذي كانت تومله جهة بلوسي - ثورن ان تعود لنهوري

وقد اخذ اهالي بولندا يحيون الضباط الفرنسيس الذين انقذوا العاصمة

الحالة بولندا

انسحاب البولنديين

ورسو ١٥ (متاخر)

جاء في بلاغ رسمي أن القيادة البولنديه لرغبتها في تقصير الميدان تقدمت الي الجندان ينسحب نحو بوج ان كان لابد للعساكر البولنديه من ترك برودي

مندوبو البولنديين في منسك

ورسو ١٥ (متاخر)

قالت الصحف ان مندوبي البولنديين للمتاركة توجهوا امس الي منسك وانهم يقدمونها اليوم

ماذا حدث بعد سقوط ورسو

باريز ١٧

الامل ضعيف بعد سقوط ورسو بامكان وضع سد في وجه السيل الروسي

والاخبار الواردة من بولندا تزداد خطورة وقد ارسل اربعون الف روسي في حدود بروسيا وبولندا ودخلوا المضيق الذي ينفذ به البولنديون الي البحر وتوغلوا نحو ملاوي ليقطعوا سكة الحديد التي تصل دنسك بورسو

وحالة الجند البولندي تبقي الامل ضعيفا بامكان رد الهجوم

ومن القاوه الضعيفه التي ابدوها على خط بوج وهو صالح للدفاع اذ تركوه من دون ان يكلفوا انفسهم هذا الدفاع عن الجسور يستدل على وهن العزائم الذي استولى عليهم وقد كان في الامكان عقد السلم من قبل سقوط ورسو فاصبح الان هذا بعيد .

والظاهر انه لم يعد في الامكان استئناف هذه المفاوضة بعدما ابدت القيادة العليا الروسية من التصريحات المخفوفة التهديد

ويوخذ من تعليق الصحف ان فرنسا تعتبر حالة بولندا مكتنفة باليأس ولم يعد احد يتكلم في المدد العسكري

شنت الدنيا تلوم الحلفاء علي تهاونهم بالواجب لبولندا انينقذوها وضياعهم الوقت في القرارات

(لها بقيه)

LA NUOVA IT[ALIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche».

ANNO IX - N. 209 — Domenica 22 agosto 1920. — Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI — Via Azizia .Padiglione «Nuove Arti Grafiche», ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il problema amministrativo

In varie occasioni abbiamo affermato che tutta la questione tripolitana si riassume in un problema amministrativo e che tutto il segreto del successo risiede appunto nella soluzione di questo problema.

L'esperienza di dieci anni ci ha infatti perfettamente dimostrato che il difetto fondamentale delle organizzazioni locali sta in una amministrazione non solamente inadatta alle esigenze del paese ma anche deficiente nel suo meccanismo e che se dopo un breve periodo di illusoria sistemazione, quale fu quello del 1913 e 1914, si verificarono i movimenti politici che ci condussero ai dolorosi fatti del 1915, quei movimenti trassero principalmente origine dal malcontento e dal disagio prodotto nelle popolazioni dai sistemi giuridici-amministrativi da noi introdotti in Tripolitania.

Il fatto di credere in una complicazione dell'anima musulmana e poi, in pratica, di considerare gli arabi con la nostra mentalità, ha fatto sì che non si è mai riuscito a trovare una formola semplice e conciliativa a base di un sistema giuridico-amministrativo veramente opportuno e indicato per queste popolazioni.

L'ordinamento dell'On. Bertolini, mentre sta a dimostrare la fatica enorme compiuta dal legislatore, è pure la prova evidente di quanto abbiamo detto, giacchè nell'applicazione si è rivelato inadatto e, quel che è peggio, pregiudizievole ai fini di quella capacità organizzatrice di cui avremmo dovuto dar saggio dopo che avevamo rinunziato a qualsiasi altro sistema già sperimentato nelle colonie musulmane della Francia e dall'Inghilterra, per creare invece un sistema tutto italiano basato principalmente sulle nostre concezioni etico-giuridiche.

Gli effetti sono stati quelli che abbiamo constatato.

Ora la legge fondamentale concordata con gli arabi ha rimeso sul tappeto la grave questione facendo vieppiù risaltare l'urgente necessità di procedere, conseguentemente alla nuova sistemazione politica creata in Tripolitania, alla riforma del vecchio ordinamento il quale risente non soltanto della fretta con la quale fu sompilato ma è pure un raffazzonamento di disposizioni e di leggi, prese qua e la e cacciate in Libia con un po di polverino coranico.

Quando si trattò di fare quel lavoro furono chiamati statisti, sociologi, arabisti, giuristi ecc. i quali si misero di gran lena per mandarlo a terminenel più breve tempo possibile giacchè nulla era allora ritenuto più necessario che il dare subito alla Libia le nuove leggi e di dimostrare così la preparazione organica del nostro paese nell'affrontare e risolvere sollecitamente si importante problema di amministrazione coloniale.

Ma tutto ciò non era, purtroppo, che il risultato della nostra febbrile e multiforme genialità che ci impediva ogni alleanza col tempo e ci faceva giudicare urgentemente indispensabile ciò che, invece, andava fatto senza precipitazione, pianamente, così come vanno costruite le basi di un edifizio che vuole essere solido e duraturo.

Ma i tempi sono profondamente mutati. Il problema politico-amministrativo della Tripolitania si presenta in forma ed aspetti totalmente nuovi. La legge fondamentale ha rivoluzionato tutti i vecchi concetti coloniali che, noi pure, a parte ogni particolare maniera di applicazione, avevamo adottato nelle nostre direttive politiche e amministrative.

Ma quel che è più notevole è il carattere di urgenza che tale legge reca con se in quanto rappresenta pel popolo arabo il cominciamento d'un nuovo periodo della sua storia, il passaggio da uno stato di servitù a quello di indipendenza. E noi non possiamo non tener conto dell'ansia che non fa loro giustificare nessuno ostacolo, nessuna difficoltà che riguarda l'inizio di questo periodo. Noi ad esempio, possiamo opporre mille ragioni per dimostrare come finora sia stato quasi impossibile procedere alla sistemazione politico-amministrativo della Tripolitania: potremmo cioe addurre la grave crisi che da oltre un anno travaglia l'Italia, il disorientamento interno, la penosa situazione all'estero ecc. ecc. ma queste ragioni non sono persuasive per gli arabi i quali, in fondo, non non guardano che al loro interesse dominante interesse che essi non possono subordinare a cause lontane e fuori i confini del loro paese.

suaderli ed ecco che ancora una vol-

Noi, invece avremmo voluto persuaderli del contrario ed ecco ancora una volta : abbiamo considerati con la nostra mentalità ed abbiamo sbagliato.

E allora? allora, senza tener conto della situazione interna della Tripolitania che ha contribuito a mettere una remora ad ogni applicazione legislativa specialmente nel misuratino, si doveva senz'altro provvedere al nuovo ordinamento politico-amministrativo in conseguenza della legge fondamentale.

Ma al Govrno locale sono talmente mancati i mezzi per farlo e gli sono mancati altresì i mezzi per fronteggiare la complicata situazione politica che si delineò dopo la conclusione dell'accordo di Callet-El-Zeituni. Di maniera che la sua azione si è smarrita e si è attardata nell'impossibilità organica di fare alcunchè sia in un senso che nell'altro: e così si è giunti al punto in cui ci troviamo senza avere concluso nulla di praticamente utile relativamente allo scopo della sistemazione del paese.

Intanto l'ora incalza. La situazione politica precipita fatalmente verso la sua soluzione sia perchè così vogliono le stesse popolazioni dell'interno che non intendono più oltre tollerare il regno di Ramadan Sciteui, nel Misuratino, e sia perche così deve ormai volere il governo centrale per ragioni morali, per ragioni economiche e per ragioni internazionali. Ora, non c'è nessuno che non veda la necessità da parte del governo di essere preparato ad affrontare i vari problemi che dopo la crisi e con la elezione del parlamento si presenteranno in folla per essere risoluti.

Non sappiamo con precisione quali leggi e quali ordinamenti siano già pronti per essere presentati e discussi dal parlamentino locale. Noi però abbiamo motivo di credere che siano pochi, ma proprio pochi. E questa convinzione l'abbiamo dal fatto che a Tripoli, è stata assai scarsa e saltuaria l'attività legislativa delle varie direzioni e non meno scarsa è stata quella svolta allo stesso scopo al ministero delle Colonie.

La crisi del personale è stata indubbiamente la cagione prima di questa manchevolezza e noi ce ne rendiamo perfettamente conto. Ed è perciò che noi, nel mettere in rilievo una così urgente necessità richiamiamo l'attenzione del governo sulle conseguenze che potrebbero derivare dal fatto di trovarsi ancora una volta impreparati di fronte a situazioni avvenire che si delineeranno con la convocazione del primo parlamento tripolino.

Ci conforta pertanto il constatare per diversi segni che il governo di Roma questa volta sembra seriamente deciso a risolvere definitivamente la questione tripolitana. Epperò si sarà persuaso che inviare quaggiù responsabili senza dar loro i mezzi necessari per svolgere un programma concreto e per mantenere la promessa che è implicitamente rappresentata dalla loro venuta è lo stesso che perpetuare e inacerbire quel medesimo stato di cose che già fu ritenuto intollerabile e che rese necessario un cambiamento di uomini e di direttive.

Conclusione: Non ci sembra davvero che ci sia molto tempo ancora per rimetterci in carreggiata. Tutte le ragioni che finoggi ci hanno impedito di compiere quaggiù un'opera di preparazione seria e fattiva sono buone per giustificare a noi stessi tale manchevolezza, ma non possono valere per gli arabi molti dei quali non le comprendone ma molti altri non vogliono comprenderle. Sicchè bisogna fare tutti gli sforzi possibili per mettere in piedi un organismo forte ed efficiente pronto sempre a fronteggiare qualsiasi situazione ed a rispondere a qualsiasi nuova esigenza.

Queste cose ci sembra di averle ripetute già parecchie e svariate volte...

Vincenzo Serio

La guerra nella Russia del Sud

COSTANTINOPOLI, 22. — Notizie ufficiali in arrivo dalla Russia del Sud, affermano che le operazioni bolsceviche sulla riva sinistra del Dnepier sono fallite.

I Russi, dopo aver concentrate numerose forze nelle regioni di Verisland e Kerzon, si diressero verso Parokop, allo scopo di accerchiare la destra del generale Wrangel.

Questi, invece, dopo aver compiuta la propria manovra passò alla controffensiva; riprese Allensk, e rigettò i russi sull'altra riva del fiume.

Durante la ritirata, i russi abbandonarono un bottino ricchissimo. Ora sono dietro a sgombrare Kakhova.

Altra vittoria Ita[li]ana ad Anvers[a]

ANVERSA, 22. — Nelle gare di marcia di tremila metri, gli italiani Pavesi, e Frigerio giunsero primi, ciascuno nella propria seri[e]

La grande importanza dell'incontro
Giolitti - Lloyd George

L'On. Giolitti è partito

TORINO, 21. — L'On. Giolitti è partito per Lucerna, ove avverrà il noto incontro con Lloyd George.

L'On. Giolitti si tratterrà a Lucerna due giorni.

Mercoledì l'On. Giolitti lascerà Lucerna, e ritornerà a Roma.

La grande importanza del colloquio

ROMA, 22. — Il convegno di Lucerna fra Lloyd George e il Presidente On. Giolitti è destinato ad assumere una importante straordinaria.

La base del colloquio sarà il futuro atteggiamento italo e inglese, di fronte alla Russia.

Domenica mattina si avrà il primo colloquio.

Consta che l'On. Giolitti sarà a Roma, di ritorno, Giovedì prossimo, affine di presiedervi il Consiglio dei Ministri, comunicando loro i risultati del convegno di Lucerna.

Nel Consiglio dei Ministri si delibererà sui lavori del Governo, e in merito al prossimo incontro con Millerand.

I polacchi procedono di vittoria in vittoria

VARSAVIA, 22. — L'ala sinistra dell'esercito polacco, procedendo vigorosamente innanzi, ha conquistato Pultinsk.

Continua l'avanzata su tutto il fronte, e specialmente in direzione di Plawa.

L'ala sinistra ha in seguito occupato Sielch Bielsk.

L'estrema ala destra marcia su Brest Litowsky.

Le vittorie polacche

ROMA, 22. — Giungono tutti i giorni notizie di vittorie polacche.

Osservasi comunque che mentre nei primi giorni si diffondevano, di preferenza, le notizie di fonte russa ora si pubblicano solo i telegrammi polacchi.

Allo stato delle cose è quasi difficile decidere da quale parte sarà la vittoria definitiva.

Indubbiamente l'intervento francese elle ultime battaglie attorno a Varsavia ha modificato l'andamento della guerra, e smorzato l'ardire bolscevico.

Munizioni ai polacchi

PARIGI, 22. — E' partito per Danzica l'incrociatore francese «Queydon» per assicurare lo sbarco di munizioni per l'esercito polacco.

L'armata polacca impiega i cannoni francesi da 105.

Un colpo d'audacia

LONDRA, 22 (matt.). — Il «Times» pubblica una notizia sensazionale.

L'accordo del Governo francese col generale russo antibolscevico Wrangel, che combatte in Crimea contro gli eserciti russi sarebbe sopratutto avvenuto, in seguito alla promessa fatta dal Generale Wrangel di concedere a favore della Francia dopo la vittoria polacca tutto il grano russo, osuberante ai suoi bisogni.

L'Italia, in tal modo, volendone acquistare, dovrebbe farlo per mezzo degli speculatori francesi.

Tutti i giornali italiani protestano vivacemente contro il sopruso francese.

La morte del Sen. Rasponi

ROMA, 22. — E' morto il Senatore Rasponi.

I funerali del Generale Gotti

ROMA, 22. — Nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli ebbero luogo, nel pomeriggio, solenni funerali in suffragio del Generale Gotti, eroicamente morto in Albania.

Intervennero le principali Autorità civili e militari, e folla numerosissima.

Fucilazione di Generali Russi

ROMA, 22. — Il «Tempo» riceve da Zurigo la notizia che Trotzki, Commissario dei Soviets, ha ordinato la fucilazione di alcuni Generali Russi per la sconfitta subita sul fronte meridionale.

I Delegati Fiumani

ROMA, 22. Il «Messaggero» rende noto che i Delegati del Consiglio Nazionale Fiumano, che si trovano a Roma per conferire circa la proclamazione dello Stato indipendente, ebbero lunghi colloqui col Capo dell'Ufficio Centrale delle nuove provincie.

Il Gran Quartiere Bolscevico

PARIGI, 22. — Il Gran Quartiere Bolscevico è stato trasferito a Solen.

Incidente fra Austria ed Ungheria

VIENNA, 22. — Nella scorsa notte una ottantina di soldati ungheresi raggiunsero la frontiera austriaca a Sud di Hainburg, intenzionati di impadronirsi degli indumenti militari che si trovavano a Prellenkirchern.

Accortasi la guardia del deposito, del tentativo, li disperse.

Il presidio fu rinforzato nella previsione che il tentativo si rinnuovi.

La cosituzione austriaca

VIENNA, 22. — La Sottocommissione del Gruppo per la costituzione ha approvato un articolo con cui si vieta ai membri delle Case Regnanti o ex-Regnanti di essere eletti a Presidenti della Repubblica.

Incidente a Koenigshutte

BERLINO, 22. — I giornali hanno da Breslau che a Koenigshutte mentre un ufficiale francese rimproverava un sergente di P. S. per la poca correttezza dell'uniforme, intervenne un altro ufficiale che chiamò le guardie, affinchè disperdessero la folla che nel frattempo si era adunata, in atteggiamento minaccioso.

La Federazione Internazionale

ANVERSA, 22. — La Federazione Internazionale di Scherma si è riunita il 16 corrente; ed ha scelto la città di Parigi a nuova sede della Federazione, a partire dal 1° Gennaio 1921.

Inondazioni nel Giappone

TOKIO, 22. — Notizie in arrivo dalle provincie informano che gravi inondazioni sono avvenute nelle isole di Nysan, di Saikikn, ed in alcune città. Si ebbe la distrazione di interi villaggi, e grande numero di morti.

Corriere Tripolino

Il Sottocapo di S. M. dell'Esercito Italiano a Tripoli

Giusta la notizia telegrafataci da Roma, nel pomeriggio di ieri, a bordo del cacciatorpediniere «Sirtori»; che è partito giovedì sera da Napoli [illegible] S. E. il [illegible] Giuseppe Vaccari sottocapo di S. M. dell'Esercito Italiano accompagnato dal Colonnello Bollati, capo dell'Ufficio Militare del Ministero delle Colonie, dal maggiore Bianchi e dal suo ufficiale d'ordinanza.

Si recarono a riceverlo allo sbarco il Reggente Conan Nicoli col suo segretario di gabinetto cav. Galletti e col tenente Sbriscia, e il generale Coffaro col suo capo di S. M. Ten. Colonnello Nasi e col Ten. Colonnello Toselli.

Tripoli rivede, dopo pochi anni, uno degli uomini che più amarono queste terre e che, nella nobile e fervida passione di vedervi sventolare sempre più fulgida la bandiera d'Italia vi operano con entusiasmo vibrante e con una fede senza fine.

Già capo dell'Ufficio Politico Militare di Bengasi, allora Colonnello, il Generale Vaccari fu per il Governatore Ameglio il più tenace ed eletto collaboratore.

Seguì Ameglio a Tripoli quando già il suo spirito subiva l'irresistibile richiamo delle battaglie che l'Italia combatteva in quelle meravigliose terre del Veneto dove era il paese che gli diede i natali.

Partì poco dopo trasportato dal suo sogno e da quel giorno incominciò per lui quell'ascesa trionfale che, attraverso una gloria d'armi, lo ha condotto a si altissima carica.

All'Illustre Generale vadano gli omaggi e i saluti di noi che avemmo l'onore e la fortuna di conoscerlo e della cittadinanza tripolina di cui ci rendiamo interpreti.

Assemblea generale del Partito Popolare

Il Comitato Promotore del Partito Popolare rammenta che l'Assemblea generale della Sezione di Tripoli ha luogo stasera 22 corrente, alle ore 19, nei locali di Via Riccardo N. 125, per discutere il seguente Ordine del giorno:

1.) Comunicazioni del C. P. — 2.) Accordi per l'elezione della Direzione definitiva. — 3.) Contributo finanziario dei Soci.

La riunione è strettamente privata, e riservata ai soci. Valga il presente di avviso a coloro, cui non fosse pervenuto il biglietto personale d'invito.

La Voce del pubblico

Si innaffino le strade

Riceviamo e pubblichiamo:

Preg. Sig. Direttore,
della «Nuova Italia»

Indubbiamente la strada che conduce a Porta ben Gascir è una delle più battute dato che conduce agli Uffici delle Ferrovie, alla Stazione, a diverse industrie private, alla Caserma di Cavalleria, alla Direzione di Artiglieria, all'Ospedale Militare ecc. ecc.

Una grande quantità di impiegati, Ufficiali ed operai transita giornalmente per detta via trovandosi ad ogni istante investita da accecanti nuvoli di polvere, cosa poco gradita e ancor meno [illegible]

Perchè dunque non la si innaffia almeno fino alla Caserma di Cavalleria?

Non credo [illegible] onere per l'erario [illegible] spingere almeno [illegible] per detta via una [illegible] da un misero barroccio, [illegible] che di grande giovamento per la manutenzione della strada.

Si innaffia il tratto di strada che conduce alla spiaggia telegrafo per renderla meno polverosa a coloro che godono già del vantaggio di potersi [illegible] nelle acque del mare, non so si potrebbe fare anche per tutti coloro che per ragioni di lavoro o di necessità devono giornalmente transitare per la strada di Cavalleria.

Vorrà il Municipio provvedere. Speriamo. Scusi del disturbo e grazie.

Un lettore

MACISTE MEDIUM
eccezionalmente stasera
All'Alhambra

Maciste il celebre [illegible] buono, alla cui forza muscolare nulla resiste questa sera si produrrà in nuovo suo lavoro di forza e di destrezza. (Da non confondersi con quello dato poco tempo fà che s'intitolava Maciste Innamorato). In questo nuovo lavoro per Tripoli Egli eseguisce esercizi difficilissimi e di grande agilità che piaceranno immensamente come sono piaciuti quelli precedenti. I 4 atti del dramma sono editi dalla casa Itala. Sotto la direttiva dei migliori artisti della medesima casa domani brillerà sullo schermo un lavoro grottesco di grande importanza «Il Principe dell'Impossibile». Interpreti maggiori sono: Ruggero Ruggeri ed Elena Makowska due artisti di valore indiscusso che impersonano la loro parte in modo meraviglioso. Le scene di una drammatica sorprendente rasentano molte volte l'impossibile ma nel contempo incatenano l'attenzione dello spettatore avvincendolo nel vortice della trama, interessando in sommo grado. Domani sera dunque avremo una grande manifestazione d'arte e gli assidui potranno far fede che quanto un lavoro è interpretato da Ruggero Ruggeri ed Elena Makowska da Augusto Genina edizionato dalla casa Itala deve necessariamente essere un bel lavoro di eccezionale importanza.

I cambi

ROMA, 20

Francia	153 75
Inghilterra	78 60
Svizzera	[illegible] 00
America	21.70
Oro	312 03

Giornale dei Giornali :: ::

IL GOVERNO AMERICANO HA CONSEGNATO alla Francia e all'Inghilterra un riassunto completo del punto di vista degli Stati Uniti, nonchè un piano di azione avente per iscopo di rimediare alla crisi polacca.

...

CONFORMEMENTE ALL'ACCORDO conchiuso fra la Lituania e la Russia questa ha cominciato l'evacuazione delle regioni della Lituania che essa occupava e della città di Vilna.

...

LE AUTORITA' DI VIENNA hanno scoperto un contrabbando di valori esteri e di gioielli organizzato da alcune persone residenti a Vienna che facevano a tale scopo dei frequenti viaggi all'estero.

...

I TENENTI MAGNANI E UBERTIS dei Lancieri Milano, intervistati da un giornalista, hanno dichiarato di essere rimasti entusiasti dall'udienza concessa loro dal re Alberto.

...

LE TRUPPE ALBANESI hanno catturato un cannone ai serbi e continuano le operazioni militari alla frontiera serba.

...

IL CONSIGLIO DELLA SOCIETA' DELLE NAZIONI ha deciso che Leon Bourgeois presenterà una relazione preliminare riguardo la corte permanente internazionale di giustizia. La conferenza finanziaria si riunirà il 24 settembre a Bruxelles e la commissione per le riparazioni sarà invitata a parteciparvi.

...

PER LE DIMOSTRAZIONI ANTITALIANE a Westfrankurt, sono stati arrestati 40 individui fortemente indiziati.

...

AD ALBANO le donne dopo aver occupato il convento dei gesuiti hanno occupato pure alcune case private che da tempo erano disabitate.

...

UN CONFLITTO NEL REGGIANO — in frazione Castelnuovosotto fra carabinieri e contadini, avvenne a causa dell'intervento dei primi in una lite fra i secondi e alcuni braccianti. Un contadino rimase ucciso. Conflitti fra leghisti e liberi lavoratori sono avvenuti in altre località.

...

L'ON. DE VITI DE MARCO ha mantenute le dimissioni dal Gruppo di rinnovamento.

...

LA COMMEMORAZIONE DEL VOLO SU VIENNA è stata celebrata a Fiume con grande solennità; Gabriele D'Annunzio ha pronunciato un vibrante discorso.

...

UN'INCHIESTA SUGLI ULTIMI CONFLITTI è stata compiuta dal l'On. Cappa per il P. P. I., le conclusioni invocano dal Governo la punizione degli elementi teppistici responsabili.

...

E' STATO COMPOSTO LO SCIOPERO degli scaricatori del porto di Napoli scoppiato per una vertenza fra organizzazioni. Sono state emanate disposizioni perchè tutti i lavori di carico e scarico dei piroscafi siano ripartiti equamente fra i corpi dei lavoratori.

...

LA NOTIZIA DI UN'EVENTUALE MILITARIZZAZIONE DEI FERROVIERI, divulgatasi nei giorni scorsi è stata smentita ufficialmente dal Governo.

...

LA FEDERAZIONE DEI TRASPORTI ha protestato per l'intervento del Governo nello sciopero del personale della ferrovia Brescia-Edolo dichiarandolo arbitrario.

...

LO SCIOPERO AGRARIO A CERIGNOLA è terminato, essendo stati concessi molti lavori dai proprietari a favore dei disoccupati.

...

L'ARBEITER ZEITUNG pubblica un manifesto rivolto dalla unione internazionale dei sindacati di Amsterdam agli operai organizzati dall'Austria in cui dicesi che il boicottaggio contro l'Ungheria è sospeso perchè l'internazionale sindacale non è ancora abbastanza forte per riuscire vincitrice.

...

IL R. COMMISSARIO DELL'EMIGRAZIONE comunica che sono corse voci fantastiche circa presunte offerte di piroscafi da parte di compagnie straniere; fra queste una compagnia americana avrebbe offerto tre piroscafi al mese capaci di trasportare oltre 6 mila emigranti e l'offerta sarebbe stata respinta per la diferenza di prezzo fra il nolo autorizzato e il prezzo chiesto dalla compagnia. La notizia è del tutto destituita di fondamento.

UN MILIONE E MEZZO DI DANNI avrebbe subito il Commissariato degli Approvvigionamenti per frodi commesse da un impiegato, tal Punzo, contro il quale è stata presentata denuncia dandue suoi ex dipendenti.

...

UNA BOMBA è stata fatta esplodere a Savona sulla soglia della Caserma dei carabinieri; nessuna vittima.

...

UNO SCIOPERO BIANCO IN VATICANO è stato iniziato dal personale dei giardini a causa delle loro condizioni economiche.

...

LE COINTERESSENZE AI POSTELEGRAFONICI — per l'anno 1919-20 — saranno, come avverte un comunicato uficiale, pagate in breve termine.

...

L'OPERA NAZIONALE PRO ORFANI dei contadini caduti in guerra, presieduta dall'On. Luigi Luzzatti, ha deciso di tenere un convegno delle colonie agricole esistenti in Italia, per esaminarne il funzionamento e la loro migliore organizzazione, nonchè per studiare i criteri direttivi per il loro finanziamento.

...

LA CONFEDERAZIONE DELL'AGRICOLTURA ha conferito col Commissariato degli approvvigionamenti insistendo perchè una giusta revisione ristabilisca l'equilibrio fra il costo di produzione ed i prezzi dei prodotti, sostenendo la necessità di adottare il criterio del prezzo di riverimento.

...

IN SEGUITO ALLA SUA NOMINA A CANDIDATO alla presidenza degli Stati Uniti, Koks ha pronunciato un discorso nel quale ha detto fra l'altro che egli si dichiarava senza equivoci a favore della lega delle nazioni e contrario ad una pace separata con la Germania e con la Russia.

...

LA DEMOLIZIONE DELLA FORTEZZA DI MAGONZA è cominciata in esecuzione del Trattato di pace; i lavori continueranno per circa un mese.

VINCENZO SERIO Dirett. Respons.
Stab. Tip. «Nuove Arti Grafiche»

اخبار خارجية

ـ* تابع ماقبله *ـ

ليس في الامكان

نجدة بولندا

باريز ١٧

اكدت نيورك هراد انوزارة الخارجية الافرنسية صرحت امس بان لامنفعا من مواصلة ار ال امداد عسكريا لبولندا لئلاتقع في حوزة البلشفيك

بيد ان هذا الخبر يحتاج لا بينة

الرمانيون على روسيا

باريز ١٧

عادت الصحف الافرنسية الى البحث عن امكان السماح لرومانيا من الوجهة العسكرية ان تهاجم البلشفيك من بسارابيا وان الرومانيين الذين صرحوا يعملون على اتفاق مع الفرنسيس لايستنكفون من ذلك وعندها تمد فرنسا رومانيا بالمال والرجال ولكن لابد في هذه الحال من رضى انكلترا ومددها العسكري

يعارض للويد جورج تداخل الاتفاق في مسالة بولندا

لندرا ١٧

بين للويد جورج في مجلس العموم استحالة تداخل جمعية الامم في مسالة بولندا وان سياسة انكلترا نحو بولندالم تحطد قط عن نهجها

وانه سيقدم فيما بعد دليلا على ذلك البرقيات التي ارسلها الى حكومة بولندا

وختم بقوله لو صغت حكومة ورسو الى نصائح انكلترا وعملت بها لافلتت من النكبة التي انصبت الان عليها

الاتفاق اسفرت نتائجها عن قطع معظم جيش البلشفيك الذي اصبح امام ورسو العاصمة لا منفذ له والا عساكر الروس العاملة في مجري نهر هراج الامي فهي في حالة حرجة

انتصارات البولنديين

ورسو ٢٠

يواصل الجيش البولندي انتصاراته المدهشة

واخذ جناح الجنرال بلسادسكي الايمن يتهدد عساكر الروس الراجعة على بولندا بحركته الالتفافية

الفرنسيس يتجدون بولندا

باريز ٢١ (صباحا)

توجه الى دنيك الطراد الافرنسي كودون لكي يحمي ادارة الذخيرة المرسلة لبولندا واخذ جيش البولنديين يستعمل مدافع الفرنسيس التي من عيار مائة وخمسة

اخبار انتصارات البولنديين

رومه ٢١

ترد الاخبار بانتصارات البولنديين فقد كانت في الايام الاولي تداع الاخبار من مصادر روسية واليوم الاخبار انما هي من بولندا وهي تحيل في الحال الراهنة الفصل في أي الفريقين يكون الغلبة وانه ومما لاريب فيه ان اشتراك الجيش الافرنسي في المعارك الاخيرة التي دارت رحاها حول ورسو قد ... نظام البلشفيك

انتصار البولنديين العظيم

ورسو ٢٠

بلغت الغنائم التي اسفر عنها انتصار البولنديين في الايام الاخيرة الف اسير ويضع مئات من المدافع الرشاشه

ومنها عدة حظائر من الذخيرة في الميدان المركزي من نهر الفستول الى اورج

وفي هذا الميدان تواصل شردام البولنديين مطاردة العدو والسير الى الامام بنجدة عجيبة والروس منهزمون من وجوههم في غير انتظام وقد فرض الجيش البولندي الفرقة البلشفيه المائة والحادية والسبعين على بكرة ابيها واسروا سبعة كميونات وعدة عشرات من الرشاشه واسروا الفا

وكسروا شر انكسار جهة الجنوب الفرقة ٥٨ الروسية وغنموا ٢٦ رشاشا واسروا سبعمائة منهم قوندان الفرقة باركان حربه

فوز البولنديين

لندرا ٢١ (صباحا)

انتشرت ان البلشفيك اخلوا من برست ليتوفسك لان جند الجنرال كوتوان قد استولي عليها وهم ينتظرون قدوم خيل البولنديين والمقول ان البولنديين قد اسروا عشرة الاف روسي وغنموا ثلاثين مدفعا ومائتين وخمسين رشاشة

مقاومة ورسو

ورسو ٢١

مابرحت قلاع ورسو تقاوم العدو مقاومة العدو في الوقت الذي يتفاوض فيه في منسك مندوبو البلشفيك والبولندين في عقد المتاركه

الدفاع عن ورسو

ورسو ٢١ (صباحا)

اصطف الجيش المدافع عن (ورسافيا) على طول الخط تجاه العدو

وقد قام البولنديون بحركة

طبعت بمطبعة نووي ارتي غرافيكي

LA NUOVA IT[ALIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 211 — Martedì 24 Agosto 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

[...]IONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azizia Padiglione « Nuove Arti Grafiche », ROMA Via Savoia N. [illegible]
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle [illegible]

Sul valore dell'altipiano Eritreo

Sotto questo titolo l'ing. Paolo [...]iglio pubblica sulla «Tribuna Coloniale» le seguenti interessanti note sull'altipiano Eritreo in risposta ad un articolo sullo stesso argomento tutto tinto di eccessivo ottimismo comparso nel numero 22 dello stesso giornale.

Il breve articolo di Luca Pietromarchi, comparso sotto questo titolo nel numero 22 della « Tribuna Coloniale » avrà favorevolmente sorpreso, col suo facile ottimismo, più d'uno fra i lettori, troppo abituati ancora a figurarsi la vecchia colonia come un'immensa distesa di ciottoli e di sabbie; ma poichè per riabilitare la fama di questa nulla è tanto pericoloso quanto il dipingerla con tinte troppo rosee, o l'accennare con troppo semplicismo al « da [...] » più urgente per la sua giusta [...]sa in valore, non credo inutile esporre qui, sopra tale argomento alcune brevi osservazioni di carattere generale.

Ed incomincio dal rimboschimento pel quale il volenteroso articolista deplora la mancata opera del governo, ed invoca da questo un interessamento più attivo: su questo [pu]nto siamo perfettamente d'accordo, e non sarò certo io, che allo studio pratico dell'interessante problema dedico con tanto entusiasmo la mia modesta opera personale, quello che vorrà disconoscere la urgente necessità di una forte azione governativa anche in questo importante ramo della nostra attività coloniale. [...] far qualche riserva sull'essenza [...]. Mi sembra invece che il caso [...] l'articolista raccomanda pel generale rimboschimento dell'altipiano, e cioè dovrebb'essere unicamente l'ulivo nostrano, finora infatti il [ris]ultato delle piantagioni di ulivi [...]stranieri in Colonia non s'è dimostrato molto lusinghiero, e del resto [...] che per se [...] da ciò, rimane [se]mpre il fatto della lentissima crescita di tale pianta, ciò che non la rende troppo consigliabile per basare su essa sola un largo tentativo di rimboschimento, specialmente quando [s]i intende influire, con questo, [sul] miglioramento delle condizioni [c]limatologiche ed idriche della regione.

Rimboschire adunque, ma non [sol]o coll'ulivo nostrano, anche se questo possa sperarsi una buona [a]fferm[a]zione, e giovarsi invece in [...] di quelle essenze [...] [e]sistere, che si [son]o [...] adatta[te] [al t]erreno ed al clima delle varie [zo]ne, e soprattutto presentano il [v]antaggio di un pronto sviluppo: [l']acacia, cassia, mimosa, fico [...], tutte piante comunissime [sull']altipiano eritreo, e come ancora le essenze importate, eucalyptus in varietà, robinia, pinus canariensis [...] in qualche località più [...]le, le stesse piante con frutto a nocciolo, come pesco, susino e [...].

[A] questo riguardo, per non perdermi in [...] inutili, rimando [...] a quanto già veniamo pubblicando bimestralmente sotto il titolo *[Ri]mboschimento* nelle *Notizie* [...]. In tale rubrica si dànno ampie notizie e suggerimenti pratici [sulle] varie essenze più adatte alle [va]rie regioni dell'Altipiano eritreo e si renderà anche conto del [risul]tato delle iniziative che [...] [si ado]treranno per la sua ricostituzione [fore]stale.

[Qua]nto al progresso agricolo, pel [quale] il sig. Pietromarchi raccomanda la trasformazione della cultura estensiva in intensiva, non c'è [che] augurarsi che questa si verifichi al più presto e nella misura [più] larga possibile, perchè con essa non solo si otterranno più copiosi [raccolti] di cereali e di legumi, ma [si sv]ilupperà anche quella sistemazione dei pascoli che permetterà un [più] esteso allevamento di bestiame [minore], da carne e da latte. Ma [per] favorire lo sviluppo di queste [due indu]strie, agricoltura ed allevamento, che colla silvicoltura vanno [consider]ate fra le prime risorse della [colon]ia, è necessario anzitutto risolvere una grave questione preliminare, che è quella di preparare ad [ess]e un ambiente adatto pel loro [svilu]ppo: occorre cioè da un lato [a]ssicurare alle varie culture una [ri]serva d'acqua per garantirne [...] anche quando la stagione non si svolga abbastanza favorevole e per poter irrigare convenientemente, anche durante la stagione asciutta, larghe estensioni di pascoli, di culture ortensi o di piantagioni da frutta o da rimboschimento; e d'altro lato è assolutamente indispensabile che alla sistemazione tecnica ed idraulica delle varie zone s'accompagni [...] o meglio ancora preceda [...] [at]tenta e precisa opera di persuasione fra l'elemento indigeno a favore di quella radicale trasformazione del regime fondiario senza della quale non è possibile sperare alcun progresso nell'agricoltura [eri]trea.

E' infatti evidente che, fino a quando la proprietà terriera manterrà l'attuale forma collettiva, per tutto l'altipiano eritreo e per quelle regioni del bassopiano orientale dove scendono annualmente gli Abissini per le culture invernali non si potrà parlare di alcun miglioramento di terreno, nè di concimazioni idraulico-forestali che concorrano ad assicurare alle culture un miglioramento, e se anche la pronta intelligenza dell'Abissino potrà piegarsi senza troppa difficoltà verso sistemi più razionali di cultura, e la sua proverbiale indolenza vorrà sobbarcarsi al maggior lavoro che questi richiedono sembra assai difficile che la sua mentalità possa evolversi pacificamente verso una nuova forma di proprietà che è così contraria a tutte le tradizioni della sua razza. Sappiamo tutti, in Colonia, come l'indigeno, anche se preso singolarmente ed anche se stretto da urgenti necessità finanziarie, rifiuti assolutamente di cedere in vendita, od anche semplicemente in affitto, quelle terre che sono di sua proprietà famigliare; peggio ancora succede poi quando si tratti di terre del paese, che sono coltivate per turno dagli abitanti, perchè tutta la comunità insorge allora per la tutela e la conservazione del suo patrimonio terriero e non cede per nessun titolo anche davanti alla profferta di larghi compensi pecuniari.

Date queste premesse [...] chi di noi è disposto ad arrischiare dei capitali pel miglioramento agricolo della regione, quando poi manchi la possibilità di trarre da questo il frutto che potrebbe rendere per essi? La questione tecnica, per quanto grave e complessa, non presenta certo difficoltà insormontabili, e la sua soluzione dipende più che altro dal poter riunire la cospicua somma di capitali che richiede ma siccome questi non si potranno trovare se prima non venga rimossa la pregiudiziale sopra accennata in merito al regime fondiario vigente presso la popolazione indigena, sarebbe bene che prima di stabilire un programma organico per tali lavori — od almeno contemporaneamente allo studio di questo — venisse ampiamente trattata.. e risolta la vecchia questione della proprietà individuale della terra pel coltivatore indigeno e della sua libera trasmissione per atti di compra-vendita.

Su questo fondamentale problema che merita tutta, l'attenzione dei sociologi e degli economisti, è più che mai desiderabile ed opportuna una larga discussione: ed a questa occorre dirlo? — queste modeste colonne sono sempre cordialmente aperte.

Informazioni e telegrammi

Le dichiarazioni dell'on. Giolitti e di Lloyd George sulla questione Adriatica

ROMA, 22. — Nei circoli politici si seguono con grandissimo interesse le conversazioni di Lucerna tra i due primi ministri.

L'Idea Nazionale

riferisce il colloquio che Lloyd George e Giolitti ebbero con i giornalisti a Lucerna circa la questione adriatica.

Secondo detto giornale, l'on Giolitti ha dichiarato che le trattative verranno condotte direttamente coi paesi interessati come ha già solennemente dichiarato al Parlamento.

Richiesto se l'iniziativa sarà presa dall'Italia o dalla Jugoslavia l'on. Giolitti rispose che è una questione di forma che non infirma la sostanza del principio che è quello delle trattative dirette fra i due paesi interessati.

Il primo ministro inglese ha a sua volta dichiarato che non vi sarà nessun colloquio con Won Simon o altro rappresentante del governo tedesco.

Le decisioni prese a Lucerna saranno discusse al prossimo convegno di Aix leBains.

L'on. Giolitti ha aggiunte che in questo convegno saranno trattate questioni che riguardano gli alleati e che nell'odierno incontro di Lucerna si è fatto un semplicescambio di vedute.

Egli ha concluso con questa frase testuale:

« Credo che non ci siano questioni nelle quali non ci possa essere intesa più assoluta fra gli alleati ».

L'on. Giolitti ha poi anche dichiarato che non sono state discusse le questioni economiche le quali verranno trattate da persone tecniche.

Dopodomani avrà luogo a Roma un consiglio di ministri dove l'on. Giolitti comunicherà il risultato del convegno di Lucerna.

Il Convegno di Lucerna

LUCERNA, 23. — Lloyd George e l'on. Giolitti ebbero ieri mattina lunghe conversazioni nelle qquali furono trattate tutte le più gravi questioni internazionali dell'ora presente

Nei circoli internazionali inglesi si dà enorme importanza all'incontro dei due presidenti ed hanno l'impressione che i due primi ministri mostrino la più viva simpatia della conoscenza fatta e della piega delle loro amichevoli conversazioni.

La situazione a Vallona

ROMA, 23. — Il «Giornale d'Italia» riceve una corrispondenza da Vallona, la quale informa che la situazione in Albania è grave.

Nelle regioni di Scutari e di Kassan in Serbia, gli Albanesi combattono, resistendo contro i Serbi.

Le Autorità Albanesi elogiano vivamente i funzionari italiani.

Grande cordialità regna ora fra le Autorità Albanesi, e la Colonia Italiana.

La fine d'una repubblica soviettista

Si annunzia che la Repubblica dei Soviets proclamata a Gotheb è miseramente fallita.

Le truppe del governo occupano la città.

I soviettisti repubblicani sono fuggiti.

La situazione russa

ROMA, 23. — I giornali Francesi e Italiani danno sempre come disperata la situazione dei russi di fronte alle vittorie polacche.

Le truppe polache avrebbero occupato Brest-Litowske

Alle Olimpiadi

ANVERSA, 23. — Il Comitato internazionale delle Olimpiadi ha deciso in massima, che il prossimo Congresso abbia luogo nel Giugno 1921 a Losanna.

Si deliberò altresì che nelle prossime Olimpiadi vi siano le stesse gare attuali.

Sport a Genova

GENOVA, 23. — Ieri ebbero luogo le annunziate regate e corse motociclistiche per la coppa Duca degli Abruzzi.

I partecipanti furono 24.

Giunsero primi Malvesi, Zanchetti e Buzzone.

L'Istituto di Commercio internazionale

ROMA, 23. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un Decreto che abroga quello emesso in data del 2 Ottobre u. s., circa la creazione di un Istituto Italiano per il commercio internazionale.

Corriere Tripolino

La questione dell'olio

Dei signori Pietrantonio e Fedriani [ric]eviamo le seguenti osservazioni sul[la] [...] questione dell olio

Pubblichiamo le due note le quali concordano nel principio di mantenere il divieto di esportazione del prezioso alimento, facendo soltanto rilevare la necessità da parte dell'Ufficio economico del Governo di prendere in serio esame la questione e di risolverla convenientemente sia nell'interesse dei commercianti che dei consumatori e subordinatamente alla situazione del mercato e del fabbisogno locale.

Le ragioni addotte dagli esportatori per sostenere la loro tesi non sono meno valide di quelle che vi si oppongono. Si tratta di trovare un quid medium fra queste due interessi. Sarà cosa facile? Lo deve sapere l'Ufficio Economico che possiede tutti *gli elementi di giudizio. Noi ci preoccupiamo soltanto dell'interesse pubblico epperò ci opporremo decisamente ad ogni provvedimento che vi si dimostrasse contrario.*

Si adotti o non si adotti anche a Tripoli il sistema già praticato a Bengasi basato sul principio dello scambio con la relativa garanzia di chi esporta, o si applichino altre disposizioni, noi siamo sempre del parere che non si debba per nessunissima ragione distaccarsi da quel senso di prudenza e di equità cui deve ispirarsi chi deve assumersi la responsabilità di decidere fra un interesse particolare e un interesse pubblico.

Per l'esportazione dell'olio

L'articolo comparso sul N. 3 del Rinnovamento mi è sembrato alquanto ingiusto perciò volli indagare se le mie supposizioni corrispondevano al vero.

Pertanto, per amor di giustizia, mi è d'uopo discutere ciò che l'articolista dice.

Qualsiasi esportazione, in linea generale, si può permettere sol quando il quantitativo rimanente in piazza, del genere da esportare, è indiscutibilmente sufficiente ai bisogni locali.

Per questa linea di massima il Consiglio del Commercio di questa città, in data 27 7 1920 deliberava, in merito all'esportazione dell'olio in Cirenaica, che potevasi concedere permessi sol quando si sarebbe accertato se il quantitativo rimanente in piazza era sufficiente ai bisogni locali proponeva al Governo, ove [avess]e potuto autorizzare l'esportazione, alcune garanzie e suggeriva lo scambio con altra materia di relativa necessità su questa piazza.

Dato ciò al governo non rimaneva che accertare il quantitativo che sarebbe rimasto, autorizzando l'esportazione per quell'altro quantitativo per cui erano state già avanzate domande di esportazione (10,000 q.li)

I risultati degli accertamenti portarono alla conclusione che in piazza il 1. agosto, vi si trovavano., compreso l'olio incettato (che attualmente i Sigg. Commercianti hanno messo fuori per l'avvicinamento della prossima (raccolta) circa Q.li 11.500 di olio; che il fabbisogno mensile, per la semplice popolazione di Tripoli, si aggira intorno ai 600 Q.li; che nella piazza di Tripoli ne affluiva dalla Mesellata un quantitativo mensile pari a Q.li 80 e che vi erano domande di esportazione per un quantitativo di Q.li 10,000.

Come si vede possiamo formare il seguente specchietto:

Totale olio esistente in piazza Q.li 11.500.000.

Probabile affluenza fino alla raccolta Q.li 0.320,000.

Totale Q.li 11,820,000.

Quantitativo richiesto per esportare Q.li 10,000,000.

Fabbisogno fino alla raccolta Q.li 2,400,000.

Deficit Q.li 580.000.

Totali Q.li 12,400,000 - 12,400,000

Quindi come si vede ben chiaro la piazza di Tripoli il 2 Novembre si sarebbe trovata senz'olio, pur ammettendo che il quantitativo rimanente l'avessero usufruito completamente gli abitanti di Tripoli e che non avesse pensato a farlo [...].

Osserviamo, tacitamente [...], le attuali condizioni in cui si trovano, per [...] le zone [...] Z[anzur] [...] H[oms] e Nualu el Arbaa.

Zanzur — Il quantit[ativo] [...] trova in quella zona [...] per i bisogni di quella popolazione. Gli abitanti colmavano tale deficienza con olio della Mesellata che al momento non è possibile ottenere.

Homs — Deficienza assoluta di olio. In quella piazza ne affluiva della Mesellata mentre oggi tale commercio può [...] chiuso.

Nualu El Arbaa [...] annualmente di piccoli quant[itativi].

Premesso ciò, come poteva la Reggenza permettere l'esportazione

A parere mio, essa si è regolata bene a vietarla.

Nè si può dire che [...] questa piazza, data la sua importanza, potrebbe affluire un ma[ggior] quantitativo di olio, si dovrebbe far buona causa per permettere l'esportazione.

Credo che sarebbe meglio giocare un po' di carte commerciali, di quelle però, che tengono sospesa la spada di... Damocle sul capo del giocatore, per poterci comprendere meglio.

E' un g[ioco] [peri]coloso, non è vero?

Ma noi fa[cciamo] le prove o le viste di farle e [...], provando e fingendo di provare quella sensazione che prova colui [ch]e riceve effettivamente l'utile [...], sopporta le conseguenze, p[er] [...] determinare la migliore via [per] ottenere l'utile comune.

Parecchi commercianti di Tripoli, pochi mesi or sono, vollero approfittare di un'insistente aumento sul l'olio e, prevedendo un utile, accaparrarono grosse partite del liquido che, dopo averle immagazzinate, tennero gelosamente segrete.

L'olio persitette, fino un certo periodo di tempo, a mantenersi sul le 25 lire al fiasco.

Un bel giorno, però, ricominciò una crescente affluenza, sulla piazza del prezioso liquido che lo portò, in men che si dica, a L. 12 il fiasco.

I magazzini tanto ben chiusi, via segreti, in seguito a ciò, si riaprirono con irruenza maledicendo il brutto scherzo che faceva ai loro padroni la piazza.

Tutti i commercianti, dietro ciò si affrettarono a cercare la nuova via d'uscita nell'esportazione.

Che brutte carte n'è vero?

Gli incettatori, che volevano impinguarsi le tasche a danno del pubblico, oggi si trovano nella condizione di dover ricorrere all'unica d'uscita che è quella di mettere in piazza il liquido.

Tale maggior quantitativo esistente apporterà, a noi, utile per una maggiore diminuzione sul prezzo che attualmente viene praticato all'olio perchè di esso non ne potrà essere collocato, fino alla raccolta che in minima parte.

Con l'affluire, poi, su questa piazza, dell'olio di nuova produzione i prezzi tenteranno a diminuire maggiormente e si manterranno in uno stato sempre decrescente fino a poter raggiungere quella posizione normale che da più tempo desidera il pubblico.

Per quanto riguarda, poi, la prospettata esportazione in Italia osservo che, il quantitativo di olio effettivamente disponibile o meglio; che potrebbesi autorizzare l'esportazione (3 od 4 mila quintali) è troppo piccolo per poter apportare qualche beneficio alla Madre Patria.

Lo zucchero che essa potrebbe darci in cambio — pur ammettendo che ne abbia disponibile — (cosa che non è possibile e lo dimostrano le distribuzioni di zucchero mescolato con la zaccarina che avvengono in Italia) il costo di esso risulterebbe tale che fatti i conti tra trasporto, dazio, dogana, cambio, carico, scarico, magazzinaggio e percentuale per i rivenditori, si arriverebbe a [pa]gare lo zucchero [...].

Perciò ritorniamo a[ll'] [...] di olio.

[...] si affligge [...] colpo di testa che hanno [...] [...]petto.

[...]

spese e vedrete che [...] [...] mo vinto!

Per quanto riguarda [il contrab]bando, osservo che esso è esistito ed esisterà sempre e nessun [...] potrà mai [...] [...] a quella [...] [...] nazional.. In altra [...] che esisterà uno [...] [...] a tutte le leggi [...] fenomeno del contrabband[o] [...] [...] sorveglianza degli agent[i] [...] prezza supe[ri]ori di quelli che venivano pratica[ti] [...] i tabacchi ita[liani]. [...] si dice, ch[e] si pratica [...] bando a danno dell'It[alia] [...] anche dire che... non p[uò] [...] fa male a nessuno.

Quindi, ragioniamo [...] scegliere per conseguire il [...] buttiamo così, a casaccio, già [...] che benchè messi da [...] pure essi alcune volte [...] portare dispiacevoli cons[eguenze] [...].

Per carità, non ci p[...] l'ingordigia di alcuni [...] che oggi ci stringono affettuosamente la mano perchè ved[ono] [...] i loro interessi. Gli st[ra]nieri ci rideranno [...] presa in giro e ci [...] diranno: guardate [...] hanno e dovranno [...] nostre tasche.

G. Pietranto[nio]

Sullo stesso argo[mento]

Sotto il titolo «[...]» [...] Nasica nell'Unione d[...] [...] per ottenere il perm[esso] [...] [...] nell'ultim[o] [...] articolo di stud[...] [...] di [...] [...] dell'olio [...] loro i quali debb[...] [...]rebbero dare al Munic[ipio] [...] di caboliere una quantità pari [...] la esportata.

E ciò l'autore dell'articolo [...] gha dopo esser prima [...] contro i pescecani [...] rando contro questa [...] zione che tante privazioni [...] portato durante i p[eriodi] [della] guerra.

Mi pare he tra la prima [e] l'ultima conclusione del Nasica [c'è] un po di discrepanza; Egli, [...] dopo aver denunziato all[a] [...] zione di Tripoli che alcuni [espor]tatori cercavano di [ottene]re [per]messi di esportazio[ne] [...] ultimo di concedere [...] nate condizioni senza [...] in un modo o nell'alt[ro] [...] venendo a diminuire di quan[tità] aumenterebbe di valore.

Nell'ultimo numero, [...] [Rin]novamento apparve [...] sul medesimo argomento, [...] riva fino a dire che «un[a] [...] « esportazione può determ[inare] « certa e [...] contrabbando ed [...] « ribasso dei prezzi non si determin[a] « che anzi si può determina[re] [...] « aumento ».

Fin'ora diciamolo [...] si era creduti il contr[ario] [...] l'incetta si avverava [...] de[l] l'esportazione; sarebbe assurdo in-

[illegible] che un pescicane [illegible] di incettare l'olio in vista [illegible] indefinitamente la merce presso di se. Si risponde che l'incetta [illegible] per effetto del bar[illegible] dal divieto di esportazione [illegible] tale obbiezione non regge perchè [illegible] che nessuno [illegible] la certezza della [illegible] divieto di e[illegible]

È così semplice questo ragionamento, da non richiedere più ampia discussione, e gli arabi l'hanno capito a tal punto da determinarsi a ripetere all'infinità quelle dimostrazioni alle quali allude l'autore del predetto articolo.

Che poi si esporti da Misurata, quello è un altro paio di maniche [illegible] che ci si avvalga di quella irregolarità per commetterne un'altra [illegible], questo no. Il pubblico di Tripoli lo sappia, e quegli articolisti, [illegible] opporrà [illegible] mezzo in per[illegible] di esportazione, la di cui abolizione non avverrebbe neanche al[l'Italia] ove per la grandezza di quel mercato, non si avvererebbe alcuna diminuzione di prezzo, e solo tale sistema servirebbe a rimpinzare le tasche dei pescicani delle due regioni, compresi tutti i vettori per le cui mani passerebbe la derrata in questione.

Che poi i grossi commercianti di Tripoli pensino ad incettare l'olio al[lo] scopo di rivendercelo a caro prezzo e con il contagocce, non ci si pensi neppure, basti difatti quello che ora sta avvenendo, che pur essendoci sulla piazza di Tripoli una discreta quantità di olio nessuno [illegible] ad incettarla, e ciò avviene unicamente per l'esistenza del divieto di esportazione ed in vista del nuovo raccolto che si annunzia abbondante.

Chi ha nascosto grosse quantità di olio, se le conservi bene e le guardi [illegible] le mattine con vivo e persistente attaccamento.

Avv. F. Fedriani

Partito Popolare Italiano

Una Importante Assemblea

La sera di Domenica 22 corrente come avevamo annunziato, avvenne [la] prima Assemblea Generale della Sezione di Tripoli del Partito Popolare Italiano.

Nel vasto salone di Via Riccardo [illegible] per l'adunanza, erano presenti oltre duecento cinquanta soci appartenenti a tutti gli ordini della cittadinanza.

Il Prof. G. Gamba nella sua qualità di Presidente del Comitato Promotore, alle ore 19 30 dichiarò aperta la seduta ed invitò l'Assemblea ad eleggersi il Presidente per [la] discussione, ed il segretario. [illegible] designando a Presidente, il socio Signor Annibale Maretti e a Segretario il Sig. F. M. Rossi, Segretario del C. P.

Il Sig. Maretti, dopo aver ringraziato l'Assemblea per l'onore fatto[gli], improvvisò un ispirato discorso [me]ttendo in bene in rilievo [le] splendide finalità del Partito Popolare; e compiacendosi per lo slancio con [cui] anche la cittadinanza di Tripoli ne ha accolto i principi accorrendo con schietto entusiasmo, ad ascriversi nelle sue file.

Le opportune parole, pronunziate [con] voce calda e vibrante, ottennero [lun]ghi e scroscianti applausi.

Parlò in seguito il Prof. G. Gamba, [es]ponendo il programma del Parti[to], l'opportunità di una sua sezione anche a Tripoli, e gli scopi particolari ch'essa dovrà proporsi di raggiungere.

Anche il Prof. Gamba fu applau[di]tissimo.

Infine, invitato dalla Presidenza, prese la parola il Sig. F. M. Rossi il quale diede lettura d'una lunga relazione concernente l'opera preparatoria compiuta durante il primo mese dal C. P., i rapporti intercedenti fra esso e la Direzione Politica; [le]sse anche i telegrammi e le lettere inviate alla Sezione di Tripoli dal Segretario Politico Don Sturzo; e le parti più interessanti di un rapporto trasmesso alla Direzione Politica per prospettarle le condizioni speciali in cui i vari partiti politici svolgono la propria attività a Tripoli; e per pregarla di interessarsi vivamente, d'accordo col Gruppo Parlamentare, per la pronta risoluzione di vari problemi tuttora pendenti, che interessano numerose categorie di cittadini come, ad esempio quello relativo alla sistemazione del personale avventizio, ecc.

Egli terminò con queste parole: «Tenuto conto delle inscrizioni in corso, e delle numerose adesioni delle donne di Tripoli, quanto prima i soci del nostro gruppo supereranno il migliaio. Così la Sezione del Partito Popolare costituirà quasi certamente il gruppo politico più importante della Colonia, e avrà modo e forza di influire sull'andamento generale della politica, imponendo l'[at]tuazione del proprio programma, il quale ha lo scopo di diffondere quei sani principi che soli potranno migliorare radicalmente la società, dopo la crisi causata dalla guerra e dall'[agi]tato dopo-guerra [illegible] re la tanto sospirata pacificazione sociale, mediante ardite riforme d'ordine economico, e coll'armonica collaborazione fra capitale e lavoro.

Noi abbiamo, insomma, con [in]trepida fiducia, innalzata [la] bandiera di [pace] anche su questo lembo di [terra] africana. Dopo un mese di [illegible] lavoro, il Comitato Promotore a voi, consoci carissimi l'af[fida], ed è certo che la terrete sempre alta, e la difenderete, sia contro ogni insidia larvata, sia contro ogni attacco diretto, sempre con fede, sempre con en[tusiasmo]».

La relazione fu salutata con applausi, ed approvata ad [unanimità]. Infine l'Assemblea votò un plauso al Comitato Promotore, al S[ig.] [illegible] e su proposta del socio [illegible] deliberò di inviare un telegramma [di] saluto ed omaggio a Don Sturzo, Segretario Generale Politico.

Seguì un'animata discussione sulle elezioni della Direzione definitiva nel corso della quale intervennero i soci Rucchesi, Gamba, B[illegible] [illegible], Licchello, Ca[illegible] giungendosi completo accordo [sulle] modalità e sulla data della el[ezione] [illegible] [do]menica prossima dalle ore [illegible] alle 20.

Infine i presenti, [acco]gliendo un appello del Sig. M[illegible] [illegible] siedette l'assemblea [illegible] [illegible] con abili[illegible] sero, prima di [illegible], la [illegible] di oltre tre mille lire per far fronte alle prime spese, e per la pubblicazione di un numero unico, cui farà seguito quella del giornale [illegible]

...

Martedì alle ore 21 1/2 [illegible] [s]tessi locali avverrà una riunione dei soli soci appartenenti al Comitato Promotore, e dei propagandisti.

Onorificenze

Due benemeriti funzionari civili dipendenti dal Ministero della G[uer]ra, hanno ottenuto in questi giorni l'Onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia: il Sig. Vicario Pe[illegible], Archivista presso [il] Comando delle Truppe; e il Sig. Di Pietro Sebastiano, Archivista presso la Direzione di Commissariato.

[illegible]

Colonia Marina

Domenica scorsa si svolse alla Colonia Marina ancora una simpatica e bella cerimonia in onore delle truppe della Tripolitania al cui comandante generale Coffaro si debbono non [po]chi e preziosi aiuti a favore della umanitaria istituzione.

Oltre a una folla di signore e di funzionari con a capo le più elevate autorità cittadine vi era una larga rappresentanza dei reparti locali.

La musica presidiaria concorse alla riuscita della lieta riunione.

Una culla

Siamo lieti di annunziare la venuta al mondo della bimba Maria Teresa figliuola dei coniugi Edoardo e Lucia Vacca Maggiolini ai quali rivolgiamo i nostri più fervidi auguri.

Un'incendio a Sidi Mesri

Ieri sera per cause ignote, s'è incendiato un fienile nella scuola sperimentale agraria di Sidi Messri.

Accorsero prontamente la 1ª e la 2ª compagnia del battaglione volontari la cui opera di spegnimento [fu] completata dai pompieri del genio accorsi poco dopo.

Col fienile andarono distrutti parecchi arnesi di lavoro.

All' Alhambra

Questa sera avremo un d[ramma] passionale intitolato «Gelosia».

Il lavoro è composto di [quattro] atti ed è di una violenza [illegible] eccezionale ben corredato ed interpretato dai migliori artisti dello schermo. Domani invece avremo una bella teatralissima edita [illegible] mente dalla ben conosciuta casa Pasquali Film di Torino. [illegible] intitola «La Fidanzata dei Dollari» ed ha una trama sottile ed intrigata ed un tempo di una bizzarria non comune ed è appunto da un cumulo di circostanze stravaganti che s[i] [illegible] si svolge il dramma di un eff[etto] drammatico efficacissimo. «La Fidanzata dei Dollari» rappresent[a] [illegible] stile delle [illegible] [illegible] missione, in questo lavoro potremo ammirare tutta l'evoluzione che hanno subito le grandi case cinematografiche, che non guardando a spese [illegible] a mezzi pure di riuscire nel loro [illegible]

[illegible] atti di questo lavoro [illegible]

[illegible]

Tribunale Regionale di Tripoli

[illegible]

[illegible] [pro]mosso da Ahmed Siala [illegible]

[illegible] [es]propriato non comp[arso] [illegible] [con]dizioni di cui nell'Ordinanza di vendita in data 8 maggio 1920 [illegible]

Descrizione degli immobili a vendersi

Lotto Unico:

2/190 dell'immobile [illegible]

[illegible] Misurata quartiere Sciara ben Ascias Zenghet Bresciasc consistente

1.) terreno con 60 palme, 7 olivi, 9 agrumi, 6 fichi, melograni, 2 pozzi e 2 vasche;

2.) Casa diruta;

3.) Casa di vani sette a pianterreno, quattro dei quali diruti e cort.

[Il] tutto ai seguenti confini:

Nord giardino eredi ben el Hag; est giardino di ben [illegible]; sud giardino di ben Leghlam; ovest [illegible] lo stesso.

Fascicolo [illegible] Foro [illegible] 9847 9912.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale Regionale.

[Tripoli], 21 Agosto 1920.

Il Cancelliere: Leoncini

...

Vista l'Ordinanza P[residen]ziale in data 16 Agosto 920, rende noto:

Che all'Udienza del giorno 31 Agosto 1920 ore 10 si procederà [al]la vendita mediante [illegible] dei sottodescritti immobili, [illegible] tti, caduti nel giudizio di subasta promosso da Ahmed Siala, creditore instante rappresentato dall'Avv. [illegible] [illegible] Mahmud Hausari debitore espropriato non comparso, alle condizioni di cui nell'Ordinanza di vendita in data 8 maggio 1920 ed il prezzo è[ssato] di L. 10 [illegible] pel 1 lotto e in L. 285,50 per 2 lotto.

Descrizione degli immobili a vendersi:

Lotto 1° - Un carato e un quarto [illegible]

[illegible]

Confina [illegible]

Abdussalam Bozescia [illegible]

[illegible]

[illegible] Fascicolo provvisorio [illegible]

[illegible] 2/10 dell'immobile sito [illegible] Misurata, Quartier S[illegible] Zenghet Hasciadad consistente in un terreno con palme [illegible] diritto al pozzo, vasca ed accessori [illegible] eredi Hassen ben Abdu[llah] Allah el Ezam [illegible]

[illegible]

Fascicolo provvisorio Ufficio [illegible] N. 10.58

[Per maggiori chiarimenti rivol]gersi alla Cancelleria del Tribunale [illegible]

[illegible] 21 Agosto 1920

[Il Cancelliere] Leoncini

اخبار خارجية

يوبخ في كونسبوت برجنت من الامين الملم على سوء معاملته في ثيابه. تداخل ضابط اجر وتقدم الى الحرس ان يشتتوا شمل الجمع الذي كان احتشد كمن بهدد

الطوفان في اليابان

طوكيو ٢٢

الاخبار الواردة من الولايات تدل على ان المياه طغت في ولاية نيسال [illegible] وغيرها من [illegible] قرى على [illegible] وقتل [illegible]

حرارة عظيمة

لندرا ٢٢

نشرت التيمس خبرا احدث اثرا عظيما في النفوس [illegible] الحكومة الافرنسية [illegible] على البلشفيك [illegible] في بلاد [illegible] حكومة [illegible] الجنرال قد وعدت فرنسا بعد انتصار البولانديين [illegible] جميع الحروب [illegible] وذلك [illegible] [illegible] الحروب [illegible] من التجار الافرنسيس [illegible] الاحتجاج [illegible]

[illegible] التشكيك والسلوفاك

روما

وردت الاخبار بان حكومة [illegible] امرت بالتعبئة العمومية [illegible] هذا الخبر قد صادف [illegible] [illegible] بامرها

الحلفاء ورومانيا

بوخارست ٢٠

كذبت رسميا الاشاعة [illegible] [illegible] ان فرنسا وانكلترا قد [illegible] حكومة رومانيا [illegible] [illegible] بولندا [illegible] وبخارست لم تتلقى مذكرة [illegible] بهذا الخصوص

[illegible] بين [illegible] والمجر

[illegible] ٢٢

[illegible] في الليلة الماضية [illegible] جنديا مجريا حدود النمسا [illegible] بقصد الاستيلاء [illegible] العسكرية الموجودة [illegible]

[illegible] حرس [illegible] بذلك [illegible] [illegible] الحكومة [illegible] [illegible] ان تتكرر الحادثة

[illegible] الولايات المتحدة [illegible]

[illegible] ٢١

[illegible] كولبي كاتم اسرار [illegible] الوفد البولندي واكد [illegible] الولايات المتحدة عاطفة [illegible] على بولندا وراغبة [illegible] الصادقة في مساعدتها [illegible] ماتسمح به الشرائع

مؤتمر [illegible]

[illegible] ٢٠

[illegible] كامنيف مندوب السوفيات [illegible] ان المفاوضة الاولى [illegible] بين مندوبي البلشفيك [illegible] قد [illegible] في ١٧

حادثة كونيوت

[illegible] ٢٢

[illegible] الصحف من برسلاوي [illegible] افرنسا بين كان

VINCENZO SERIO Dirett. Respons.

Stab. Tip. «Nuove Arti Grafiche»

LA NUOVA I[TALIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 212. — Mercoledì 25 Agosto 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — ... TA'.
TRIPOLI — Via Azizie .Padiglione « Nuove Arti Grafiche », ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

L'ARRIVO DI S. E. LUIGI MERCATELLI

Un' accoglienza fatta di fede e di speranze

S. E. Mercatelli

LA VENUTA DI S. E. MERCATELLI SEGNA UNA DATA DECISIVA PER LE SORTI DI QUESTO PAESE.

EGLI DEVE ESSERE CONSIDERATO COME IL RICOSTRUTTORE DEGLI INTERESSI ITALIANI IN TRIPOLITANIA E COME L'UOMO DESTINATO A PRONUNZIARE L'ULTIMA PAROLA SULLE POSSIBILITA' DI UNA POLITICA DI AMICIZIA E DI COLLABORAZIONE COL POPOLO ARABO.

IL SUO COMPITO E' PERO' GRAVE E DIFFICILE. NOI NON PRENDEREMO A PRETESTO LA SUA VENUTA PER RIPETERE QUANTO DA UN ANNO A QUESTA PARTE ABBIAM DETTO SU QUESTE COLONNE.

I MALI CHE AFFLIGGONO LA TRIPOLITANIA NON POSSONO NON ESSERE GIA' A SUA PIENA COGNIZIONE; COME E' CERTO CHE EGLI GIA' HA PENSATO AI MEZZI CHE GLI OCCORRONO PER RENDERE VERAMENTE PRATICA E UTILE L'OPERA DI SISTEMAZIONE CHE INTENDE SVOLGERE QUAGGIU'.

DETTO CIO' NON POTREMMO AGGIUNGERE ALTRO SENZA MOSTRARE DI AVER LA PRETESA DI VOLERE INSEGNARE UNA VIA A CHI GIA' UNA VIA BEN CONOSCE, INDICATAGLI NON PURE DALLE SUE RESPONSABILITA' E DAL SUO ALTO SENSO POLITICO MA ANCHE E PIU' ANCORA DA QUEL COMPLESSO DI CONSIDERAZIONI E DI CIRCOSTANZE POLITICHE CHE SI RIALLACCIONO ALL'INSIEME DEL PROBLEMA ORIENTALE NEL MODO E NELLA MANIERA COME OGGI TALE PROBLEMA E' INTESO DALL'ITALIA.

CI LIMITIAMO QUINDI, A PORGERE AL NUOVO GOVERNATORE IL DEFERENTE SALUTO DELLA CITTADINANZA E AD ESPRIMERGLI LE SPERANZE CON LE QUALI E' DA ESSA ACCOLTO IN UNA ORA IN CUI AD OGNI SPERANZA SI STAVA PER RINUNZIARE.

L'arrivo a Tripoli

L'attesa

S. E. il Governatore Luigi Mercatelli è giunto a Tripoli questa mattina, sul Cacciatorpediniere d'alto mare « Falco », ch'era partito da Taranto all'alba di ieri.

Sul pontile militare, in attesa di S. E., notammo una compagnia del 1° Cacciatori d'Africa, con la musica dell'81° Fanteria; e un drappello di giovani esploratori con bandiera.

Le Autorità

Verso le 10 incominciarono a giungere le principali Autorità Civili e militari; e le notabilità cittadine.

Era presente il Segretario Generale della Colonia, e Reggente del Governo, Comm. Ugo Niccoli, col suo Capo Gabinetto Cav. Galletti; i Capi Servizio del Segr. Generale: Commendatori Biozzi, Palumbo Cardella e Cav. Verdesi; notammo S. E. il Vescovo Monsignor Tonizza; la magistratura al completo, guidata dal Comm. Caffarel, Presidente della Corte d'Appello; il Sindaco Comm. Hassuna Caramanli, coi Commissari Municipali; il Corpo Consolare; e tra le Autorità Militari: S. E. il Ten. Gen. Vaccari; il magg. Generale Coffaro, Comandante de'le Truppe; un gruppo di notabili cittadini arabi di Tripoli e di Suk el Giuma; il Pascia Suleiman el Baruni; e poi un fitto stuolo di funzionari dei varii uffici pubblici, tutti i Capi di servizio; i cittadini più eminenti, la rappresentanza della Comunità israelitica; e i rappresentanti della stampa locale ed italiana.

L'arrivo

Il cacciatorpediniere giunse nel porto verso le 10,30, salutato dai colpi di rito delle artiglierie.

Non appena entrato nel porto, il Comm. Niccoli, i Generali Vaccari e Coffaro, il Vescovo presero posto sul MAS 74, che mosse incontro alla Nave.

Pochi minuti dopo il MAS era di ritorno presso il pontile, e da esso sbarcava S. E. Mercatelli, il Comm. Ciamarra, e il Cav. Fares.

Le accoglienze

La folla improvvisò una calorosa dimostrazione. Sul pontile avvenne la presentazione delle Autorità, e dei Capi di servizio, fatta dal Comm. Niccoli a S. E. Mercatelli.

Dopo di che, il Governatore prese posto sull'automobile, che, seguito da altri automobili, sui quali avevano preso posto le altre autorità, si avviò al Castello, passando fra due fitte siepi di folla italiana, araba, israelita, che affollava Via Hanzik, che presentava un magnifico colpo d'occhio, rallegrata, com'era, da numerose bandiere, allegramente sventolanti, e da gruppi di gentili signore e signorine, affacciate dalle finestre, dalle logge, e dalle balronate.

L'ultimo colloquio di Lucerna
fra Lloyd George e Giolitti

ROMA, 24. — L'inviato speciale della »Stefani« telegrafa da Lucerna: Ieri dopo colozione ebbe luogo ancora un lungo colloquio fra Lloyd George e l'on. Giolitti:

Lloyd George messo al corrente dei recenti progetti approvati dalla Camera italiana circa la politica interna ed estera espresse la sua ammirazione per tanto e così importante lavoro compiuto in sì breve tempo. Il primo ministro inglese ne trova i migliori auspici per la sistemazione interna dell'Italia.

Giolitti e Lloyd George nel momento di separarsi si scambiarono le proprie fotografie con affettdosi e cordiali dediche.

Ieri sera la città era brillantemente illuminata.

Stamane l'on. Giolitti, salutato alla stazione da Lloyd George, dalle autorità cittadine e da una grande folla plaudente è partito per Torino via Berna dove si incontrerà col presidente della Confederazione svizzera.

Il Convegno di Lucerna
nei commenti inglesi

LONDRA, 24. — Il « Daily Croniche » commentando diffusamente l'odierno incontro tra Lloyd George e l'on. Giolitti a Lucerna, dice della grandissima importanza che hanno ai fini della pace europea le buone relazioni fra l'Inghilterra e l'Italia.

Il giornale ritiene che la diplomazia non poteva fare di meglio che mettere a contatto i due primi ministri il cui accordo è essenziale per la risoluzione de vari problemi interna zionali. Da tale cooperazione vi è tutto da guadagnare.

Un'abboccamento fra Giolitti e il Presidente Svizzero

BERNA, 24. — Avendo il Presidente della Confederazione espresso il desiderio di abboccarsi con l'On. Giolitti, questi aderì subito, con piacere, e stabilì che l'incontro avvenga alla stazione di Berna, durante il viaggio di ritorno per l'Italia.

Il Consiglio dei Minitsri

ROMA, 24. — Sabato si riunirà il Consiglio dei Ministri, per discutere importanti Affari.

L'On. Sforza a Roma

ROMA, 24. — Nel pomeriggio ha fatto ritorno a Roma l'on. Sforza.

Bonomi riceve il Consiglio di Fiume

ROMA, 24. — L'On. Bonomi, ha ricevuto la delegazione del Consiglio Nazionale di Fiume.

Simpatie germaniche per l'Italia

ROMA, 24. — Il corrispondente del «Tempo» da Zurigo, ha intervistato il Ministro degli Affari Esteri Tedesco, Simons, che espresse la sua vivissima simpatia per gli statisti italiani; e la completa fiducia nella ripresa delle relazioni fra i due Paesi.

Dichiarò che il completo accordo fra Giolitti e Lloyd George non solo sarà utile all'Italia e all'Inghilterra, ma al mondo intero.

Le frontiere Italo-Austriache

ROMA, 25 (matt.). — La «Tribuna» ha Trento che la Commissione interalleata per la delimitazione delle frontiere Italo-Austriache, presieduta dal Delegato Francese, stabilirà la linea della frontiera dal Passo Sesia alla Cenla Tardisii.

Le Croci al Merito

ROMA, 25 (matt.). — L'«Epoca» pubblica che il Ministro della Guerra ha disposto che si effettui la consegna della Croce al merito di Guerra a tutti coloro che hanno ottenuto il brevetto per fregiarsene, senza ottener finora le relative insegne.

Meda eletto Presidente del C. P. di Milano

MILANO, 24. — Il Consiglio Provinciale di Milano elesse a suo presidente l'on. Meda.

Una ribellione di detenuti

ROMA, 24. — Alcuni detenuti, rinchiusi nel carcere di «Regina Coeli», avendo sfondate alcune porte delle celle, si riunirono nei corridoi e nel cortile, ove lanciarono contro le accorrenti guardie carcerarie, tutto ciò che capitava loro fra le mani.

Sopraggiunti alcuni rinforzi, le truppe di fronte alla gravità della ribellione e alla caparbia dei detenuti, dovettero far uso delle armi.

Rimase ucciso uno dei più facinorosi.

L'ordine, dopo ciò, fu prestissimo ristabilito.

Il Congresso dei Combattenti

NAPOLI, 23. — Si è inaugurato solennemente il Congresso dei combattenti.

Per acclamazione l'On. Gasparotto ottenne la nomina a Presidente.

Case economiche alla Spezia

SPEZIA, 25 (matt.). — Alla presenza delle Autorità e di grande folla fu collocata la prima pietra delle Case economiche, che saranno costruite dalla Cooperativa «Nazzaro Sauro», per i sottufficiali di Marina e dell'Esercito.

Applaudissimo, parlò il Ministro Sechi.

Lo scoppio d'una mina uccide sette operai

ROMA, 24. — I giornali ricevono da Cuneo che una mina è scoppiata improvvisamente sotto la galleria in costruzione di Oncino-Ostano in località Brusa provocando una grossa frana seppellendo sette operai che sono stati estratti cadaveri.

Il giro dei TRE MARI

BARI, 24. — Nella terza tappa del giro ciclistico dei Tre Mari, giunse cotta dalla cittadinanza con grande entusiasmo.

Seguirono, in ordine di arrivo, i corridori Lombardi e Aimo Pietro.

I campioni del ciclismo furono acclamato Aimo Bartolomeo.

L'Italia si afferma brillantemente nelle Olimpiadi

ANVERSA, 24. — I campioni italiani hanno vinto il campionato di scherma per spada, per squadre.

Gli incidenti nell'Alta Slesia

BERLINO, 24. — Una Nota Ufficiale dice:

«Il Gabinetto Tedesco si è occupa to degli incidenti nell'Alta Slesia.

«Il Governo proteggerà con ogni energia gli interessi tedeschi nella Slesia, e si opporrà acchè un solo pollice del suo territorio venga separato dal resto dell'Impero, con atti di violenza, contrari alla stipulazione ne del trattato di pace, e alla volontà della popolazione.

Una bandiera offerta dall'On. Salandra

COSSENASS, 22. — L'On. Antonio Salandra, a nome del Comitato dei Villeggianti, ha consegnato al presidio militare del Brennero una splendida bandiera tricolore, che fu piantata sull'estremo limite del nostro territorio.

L'Ambasciatore Tedesco a Parigi

PARIGI, 24. — Il Governo Francese ha concesso il proprio gradimento alla nomina di Von Mayer ad Ambasciatore Germanico a Parigi.

Le vittorie del Gen. Wrangel

PARIGI, 25 (matt.). — Il «Temps» riceve da Costantinopoli la notizia che il Generale Wrangel, nel corso delle sue operazioni, continua a riportare importanti success

Egli ha catturato oltre mille prigionieri, 34 cannoni, e 100 mitragliatrici.

L'intera sponda sinistra del Dniester è stata liberata.

Rimostranze degli S. U. contro la Polonia

WASHINGTON, 24. — Il Governo degli S. U. ha chiesto all'incaricato di Affari Americano a Varsavia di fare vive rmostranze al Governo della Polonia, pregandolo di non permettere alle sue truppe di oltrepassare le frontiere etnografiche della Polonia stessa.

Tragedia politica a Giaffa

GIAFFA, 23. — La [illegible] a Giaffa diviene sempre [illegible] matica

Il presidente del Consiglio [illegible] verno provvisorio e il ministro [illegible] suff Pascia furono assassin[illegible]

Regna in città vivissimo fermento.

Il giro ciclistico dell' Emilia

BOLOGNA, 23 — Oggi ebbe luogo il decimo giro ciclistico dell'Emilia sopra un percorso di 280 Kilometri

Partecipazono ad esso 17 ciclisti professionisti. Giunsero primi: Brunero, Gerardengo e Petiva

Corriere Tripolino

L'arrivo del Comm. Ugo Cafiero

Col postale di stamane è giunto a Tripoli il nostro Comm. Ugo Cafiero il quale torna in mezzo a noi per breve tempo in un momento in cui sta per incominciare per tutti un periodo di raccoglimento e di feconda operosità nel nuovo impulso che S. E. Mercatelli imprimerà alla vita di questo paese alle cui dolorose vicende il Comm. Cafiero, quale proprietario di questo giornale, ha portato tutto il suo interessamento appassionato, contribuendo non poco a risvegliare nella coscienza di governanti e di personalità politiche quell'interesse per la Tripolitania di cui oggi si vedono i frutti attraverso gli odierni provvedimenti decisi a Roma a favore di questa regione.

In nome anche del personale tipografico porgiamo all'Egregio Commendatore Cafiero il nostro deferente ed affettuoso saluto certi che la sua presenza fra noi c'infonderà maggior lena nella continuazione dell'opera giornalistica che con tanta fede abbiamo finoggi compiuta.

LA REDAZIONE.

Abitazioni, Padroni di casa ed inquilini

Riceviamo e pubblichiamo:

Omamai la salita è incominciata ed i corridori, o meglio quelli che hanno l'onore di chiamarsi «padroni di casa» non potrebbero che appartenere a quella categoria di ciclisti che fanno parte gli inetti qualora non seguissero l'andamento tracciato dalle nuove condizioni di vita.

Ognuno parla tacendo la parte più essenziale della scena; ognuno dice quello che sente fingendo di dimenticare tutto quello che avrebbe potuto dire; ognuno parla di diritti, (quando lo crede), con fare confuso e disordinato; ognuno dice quello che non direbbe se si trovasse in condizioni diverse.

Da tutti i lati s'inveisce contro i padroni di casa per le loro pretese esorbitanti per le quali — dice l'Umone — meriterebbero le pene che, poco tempo fa, ebbe a comminare qualche Tribunale della Tunisia.

Pochi mesi fa venne iniziata, una campagna contro il caro alloggi o per meglio dire: contro i padroni di casa. Tale campagna mise inquilini e proprietari su di una via di mezzo che limetteva d'accordo in modo soddisfacente. Non pertanto alcuni rimasero scontenti, però, siccome occupavano case situate nei migliori punti della città, non avevano a mio avviso soverchia ragione di lamentarsi.

Ora sarebbe opportuno di finirla una buona volta cercando una via definitiva ed indiscutibile.

Io direi di provocare la nomina di una speciale Commissione con l'incarico di studiare e prospettare la questione degli alloggi al Governo allo scopo di eliminare ogni malcontento mediante un decreto disciplinante i fitti. Tale commissione potrebbe essere costituita da magistrali e da cittadini di ogni religione.

La stampa locale dovrebbe costituirsi in comitato promotore.

G. Pietrantonio

Abbiamo pubblicato la nota del Signor Pietrantonio sulla questione delle case perchè ci è grato diffondere tutte quelle idee e quelle proposte che tendano ad un'utilità comune

*La questione del caro alloggio ha provocato in Italia e altrove una vera accademia di economisti e di legislatari senza che si sia potuto giungere ad un risultato pratico. Il fenomeno del caro alloggi ha parecchi punti di comune col caro-viveri; per [illegible] però siamo un po' scettici sull'efficacia dei mezzi che affanno [illegible] si studiano e si adoperano per porvi freno. **Ad ogni modo** non rifiutiamo a priori la proposta del Signor Pietrantonio epperò se questa idea avrà forza di creare un movimento nell'opinione pubblica nel senso desiderato saremo lieti di aderirvi*

La festa musulmana
dell'Eid el Kebir

Si celebra oggi la grande festa musulmana dell'Eid el Kebir

L'inizio di essa fu lietamente salutato ieri dai consueti colpi delle Artiglierie.

Si tratta del Grande Bairam, che viene solennizzato con grandi manifestazioni della popolazione araba a cui inviamo i migliori auguri

* * *

Domani il Capo del Governo si recherà alle ore 11 al Municipio per porgere in tale circostanza gli auguri alla popolazione musulmana.

Pel recupero dei crediti verso sudditi germanici.

I sudditi italiani residenti in Tripolitania che abbiano ragioni di debito o di credito verso sudditi germanici sono invitati a farne dichiarazione presso la Segreteria del Consiglio del Commercio perchè questo possa rispondere alla domanda del Ministero sulla opportunità di istituire anche in Tripolitania l'Ufficio di verifica e di compensazione per il pagamento e il recupero dei debiti nemici in esecuzione del trattato di Versailles.

Programma musicale

che eseguirà la banda della Scuola d'Arti e Mestieri, diretta dal M. Vincenzo Tinè nella ricorrenza dell'«Fid el-Chebir», mercoledì 25 agosto dalle ore 18 alle 20, dinnanzi al Municipio:

MANENTI — Teano, marcia.
LEHAR — Vedova Allegra, walser.
DONIZZETTI — Lucrezia Borgia, fantasia.
DALL'ARGINE — Dall'Ago al Milione, serenata.
MANENTI — Sempre allegri, polka.

CONTRAVVENZIONI

elevate dai sorveglianti Municipali dal 1° al 15 Agosto 1920.

Regolamento d'Igiene N. 52; Regolamento Edilizio N. 1; Luce elettrica N. 1; Apertura d'esercizi di generi alimentari senza permesso N. 4; Circolazione carri N. 59; Occupazione abusiva suolo pubblico N. 18; Sosta animali in luoghi non prescritti N. 8; Circolazione veicoli t. 3; Annonaria N. 5.

Premio di smobilitazione

Tutti gli ex mobilitati che ancora non hanno riscosso il premio di smobilitazione, sono pregati di segnalare alla Commissione eletta dall'Assemblea del 12 agosto i seguenti dati:

Classe, categoria e distretto.

La detta commissione risiede tutti i giorni dalle ore 19,30 alle 20,30 nei locali della Federazione del Lavoro in Via Azizia, sino al 30 Agosto data in cui si dovranno chiudere le liste per la trasmissione al Ministero della Guerra e ai distretti.

Si avverte che coloro che non segnaleranno in tempo debito i dati sopra richiesti, non verranno inclusi nella pratica, già in corso di buona risoluzione, avviata da questa Federazione.

La Commissione

All' Alhambra

LA FIDANZATA DEI DOLLARI

è la fanciulla più bizzarra, e più ardita che si possa immaginare. Infatti, nel capolavoro, edito dalla Casa Pasquali, le più stravaganti avventure toccano a una fanciulla che sia per il suo ardire, sia per l'aiuto che riceve da un suo adoratore, trionfa su tutti quelli che vorrebbero farle del male, e raggiunge dopo mille peripezie il suo intento. Il lavoro che si rappresenterà stasera all'Alhambra è uno dei più recenti, creati dalla celebre casa: un vero gioiello di bizzarie e di trovate, ora comiche, ora serie, che tengono lo spettatore in un alternativa divertente quanto mai. Che stasera nessuno manchi dal recarsi all'Alhambra poichè si priverebbe del piacere di godere veramente un bello spettacolo. Quanto prima, una delle migliori interpretazioni di Leda Gys intitolata «Io Ti Uccido», E' un lavoro di grande tragicità ed attrazione, ove l'arte superba della dolcissima Leda si rivela in tutta la sua potente efficienza. Daremo altri particolari.

Piccola Posta

UN GRUPPO DI MILITARI METROPOLITANI — *Prima di pubblicare la vostra lettera abbiamo stimato più opportuno e conveniente interessare delle cosa direttamente e in linea privata le locali autorità militari. Vi comunicheremo a mezzo della Piccola Posta l'esito di tale pratica.*

NOTE IN MARGINE

Abbattiamo le colonne d'Ercole !

Ci vien riferito che alcuni degli habitués di un noto caffè cittadino hanno piacevolmente sorriso, leggendo le frasi contenute in un nostro recente articolo, con le quali cercammo di richiamare l'attenzione del Governo e del pubblico sulla necessità di abbattere una buona volta l'artificiale barriera, frapposta fra l'Italia e la Tripolitania; studiando — invece — con amore ogni mezzo per attirare in Colonia turisti nazionali e stranieri: attivazione di linee marittime e terrestri, più comode e più celeri delle attuali; impianto in qualche località, fra le più pittoresche e adatte, di alberghi, e costruzione di villini: istituzione — insomma — di varii punti di interesse turistico e rispondenti ad esigenze climatiche.

I piacevoli sorrisi dei nostri «ottimi» coloniali, che pretendono dirigere le fila della politica del luogo, stando comodamente assisi davanti ai tavoli di marmo dei caffè tripolini — sorseggiando un caffè, o assaporando un gelato — come un tempo gli imboscati dettavano consigli ai Comandanti militari dai caffè delle cento città d'Italia, ci muovono al riso; non per un semplice fenomeno di simpatia, ma perchè la cosa è di per sè stessa ridicola; e ci rammenta i lieti e gustosi episodi che, come virgole e punti, a seconda della loro minore o maggiore importanza, hanno segnato il ritmo della vita coloniale dal 5 Ottobre 1911 fino ad oggi.

Vi è un gruppo di persone le quali, unicamente per essere sbarcate in Africa, credono — proprio solo per ciò — di aver acquistato titolo all'iniziazione ad una setta di privilegiati; e si dànno le più grandi arie di questo mondo, se anche non hanno mai messo il naso fuori del muro di cinta; e si studiano, in ogni maniera, di far rilevare, esaltandolo, il proprio sacrificio ai parenti e agli amici lasciati in Italia, dipingendo a fantastiche, a torride, e a paurose tinte le vicende di quaggiù, ch'essi affrontano solo per un alto spirito patriottico.

Per costoro, a Siracusa sorgono le leggendarie Colonne d'Ercole che, unici, gli audacissimi oltrepassano, per costoro al di là delle palme dell'oasi di Tripoli si stendono terre sconosciute, le quali, in luogo di nome preciso, hanno una vaga denominazione medievale: «Hic sunt leones»: e i ruggiti nelle notti serene si sentono fin sulla piazza del Pane; il Caimacan di Azizia — sempre per costoro — è una sorta di pauroso Prete Ianni; per costoro nessun altro abbigliamento è possibile, pur limitando le passeggiate a Via Azizia, all'infuori della nota divisa, composta di un candido elmetto, foderato di sughero; di una giacchetta abbottonata, alla militare, di un paio di pantaloni corti su mollettieres o su gambali; e al gruppo sono degni di appartenere quei due o tre cittadini, i quali, alcuni anni fa, fra la meraviglia e lo sdegno, si presentarono nella nostra redazione a protestare — e qualche lettore tuttavia ricorderà la piacevole polemica che ne seguì — perchè l'ufficio meteorologico aveva — secondo essi — comunicato dati sulla temperatura più bassi di quelli reali.

Ciò premesso si capisce come siffatti autentici martiri della vita coloniale, che un tempo otterranno, senza dubbio, le palme simboliche e l'esaltazione, al pari dei recenti beati dell'Uganda, leggano di cattivo animo, proposte con cui si cercano di rendere accessibili queste terre a migliaia e migliaia di italiani; e come possano piacevolmente sorridere di fronte a iniziative, tendenti a trasformare, ad esempio, il quartiere della Dahra in una zona di villini, dove ricchi metropolitani verrebbero a svernare; e a far costruire un Albergo sulla spiaggia di Sabrata o su quello di Zuara.

I nostri bravi operai che silenziosamente lavorano attorno alle fermate di Sabrata, di Marsa Zuaga, di Mellita, per non citarne altre, intenti a edificare stazioni, a costruire strade, a scavare pozzi; che sebbene in piena campagna Africana indossano i consueti copricapi e i soliti vestiti d'Italia; che così vestiti dedicano le ore libere a lunghe escursioni nelle vicinanze, alla caccia di lepri e di pernici, veramente sono di parere contrario. Essi, in base all'esperienza, dicono che le condizioni climatiche della fascia costiera della Tripolitania non sono in fondo molto differenti da quelle della Sicilia e delle Calabrie; che le ampie, pittoresche spiagge e i ridenti seni di mare sono ventilati e abitabili come le stazioni della Riviera Ligure, e che l'affluire e la permanenza di bagnanti sarebbe cosa tutt'altro che fantastica.

Così parla il buon senso popolare, ma purtroppo s'infrange di sovente contro quella spessa barriera formata di presunzione, di ignoranza, di provvedimenti che ancora rimontano alla guerra, onde la Tripolitania è artificiosamente resa straniera all'Italia, trasformata in una terra misteriosa, a cui è inibito l'ingresso a chi non si adatti a passare per una complicata serie di purificazioni.

Ma ormai sembra essere giunto il tempo che la barriera si abbatta; che la linea ferroviaria da Roma a Tripoli fili diritta, senza il triste e medievale pedaggio di Siracusa. E' tempo che la Tripolitania accolga lietamente, come ospiti graditi, tutti coloro che vogliono visitarla, che anzi li attiri con facilitazioni e allettamenti, che vengano a cessare le burocratiche difficoltà per il rilascio dei passaporti, che si intensifichino le corse dei piroscafi, perchè da un contatto sempre più intimo fra l'Italia e la Tripolitania non potrà sorgerne che bene morale ed economico. Se qualcuno continua a sostenere il contrario, è segno che ha interesse a tener nascoste cose molto brutte, e, comunque, non ostensibili.

FLR.

I cambi

ROMA, 23.

Rendita 3 1/2	70,35
Rendita 5%	74,70
Francia	153,60
Inghilterra	78,00
Svizzera	357.00
America	21,57
Oro	308,86

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8''.
Long. E. da Greenwich 13.10''58''.
Lat. N. 32,53,17'.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7°46'44''.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 13.50.

Osservazione del 23 Agosto 1920

Temperatura massima 37,8.
Temperatura minima 24,3.
Pressione massima 761,73 ore 9.
Pressione minima 7.8,67 ore 18
Prevalenza del Cielo, sereno.
Prevalenza del vento, N.
Velocità massima 4,20 ore 15.
Velocità minima 0,85 ore 7.
Umidità massima 62 ore 12.
Umidità minima 13 ore 8.
Prevalenza del mare, calmo.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Osservazione del 24 agosto 1920.

Temperatura massima 32,4
Temperatura minima 26,6
Pressione massima 759,75,ore 9
Pressione minima 757,10, ore 18
Prevalenza cielo 1/10 coperto
Prevalenza vento N. E.
Velocità massima 8.20, ore 21
Velocità minima 1,28, ore 8
Umidità massima 100, ore 7
Umidità minima 72, ore 12
Prevalenza mare, calmo
Precipitazione 0. 0.
Fenomeni vari N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

VINCENZO SERIO Dirett. Respons.
Stab. Tip. «Nuove Arti Grafiche»

اخبار خارجية

انتصار البولنديين العضيم

رومه ٢٣

ابلغت السفارة البولنديه التلغراف الوارد اليها باستيلاء الجيش البولندي على برست ليتوفسك

رومه ٢٣

اجمعت الصحف الطليانيه والافرنسيه على ان حالة الروس في ياس لجاه الانتصارات البولندية

من المقطم في ٥ اغسطوس عدد ٩٥٤١

المنشور السي القته القيادة الفرانساويه من الطيارات الى اهالي درعا وهذا نصه

(ومن الجنرال قائد القوة الفرانساوية الى اهالي درعا وضواحيها : ان الامير فيصلا كان قد تلقى امرا بان يترك دمشق ويسافر واما الى بلاده وقد تهدد الامير بالطاعة هذا الامر فا وقد بلغنا إانه عكس ما قد تعهد به وبقي في درعا وشرع في مخادعة الاهالي ليدفعهم الى اعمال ميئه العواقب ومضرة بمصالح البلاد التي لم يبقي له فيها اقل علاقة فقد كتب له ان يتابع سفره بلا تاخير

(فنحن الان ادعوا عموم الاهالي ان يكلفوه بنفسهم ان يترك بلادهم حالا اذ ان اقامته عندكم تجعل بلادكم هدفا للقنابل والان نعطيكم عشر ساعات ليتوجه الامير في خلالها الى بلاده واذا مانع في ذلك يجب عليكم ارجاع قطاره الى الشام)

من المقطم ٥ يوليو عدد ٩٥١٤

دمقراطية روسيا

لندن في ١ يوليو – قالت المس سنودن وقد عادت اخيرا من روسيا الاشتراكية ان المسالة مسالة اسماء فقط حكومة السوفيات لاتدعي انها دمقراطيه وحكم العامة المطلق فيها عبارة عن حكم نحو ستة اشخاص حكما مطلقا

مشكلة المنازل

لاترى اليوم في ارباب الاملاك الا من يساوم في سلعه ويحاول مص دم المستاجر وقد اصبحت هذه المشكلة حديث الناس في المحافل والاقلام المحاكم والقهاوي وعمت الشكاية وضجت العباد كل ذلك والحكومة تنظر الى ذلك نظر غير المكترث ولا المبالي مع ان من اوجب واجباتها ان تجد لذلك حلا مرضيا كما وجدته الحكومة المركزية وكما احاطت به باقي الدول

لقد نشرت جريدة الاتحاد العلميه في عددها الاخير الصادر في ٢٢ ان حكومة تواس حكمت بالحبس وغرامة باهظة على احد المضاربين باغلاء اجور منازل السكن

ونحن نريد من الحكومة ان رحمة ومبادرة الى تفريج هذه الازمة التي ينوء بحملها العدمون والمحتاجون ولعملة على الجملة مع ان المنفعة في ذلك مقصورة على ارباب الاطماع الذين او اتيح لهم لاجرونا الهضاء ويستوفوا من من اجرة مانستنشقه من الهواء ونرى ان العايل من الناس لاتنكر ان اثمان الاشياء على الجمله لم تبق على حالها الاولى ولكن الذي ننكره هذه الزيادة الفاحشة الخارجة حدود المعقول والمشروع الذي يروم بها ارباب المنازل أن يسدوا جميع حاجاتهم الاجتماعية ويوفروا اسباب رفاهتهم وترفهم كان وجوه المكاسب المشروعه مسدودة في وجوههم او كان الفقير لاحق له على الحياة الا ان يكدح عرق جبينه ليدفع لهم مايقارب جميع اجرة عمله وهذ ما لم تنزل به سلطان

لايجوز امتصاص دم العامل واكثر المهاجرين ممن يعيشون مما يكسبون ويرزقون ولايجوز ان يتربع الغني والثري في اسرة الشرف وان يسحب الفقير مضغة سائغه وعمودا ذولا له يستخدمها في غراضه

انما خلقت الحكومات لتجسن التدبير في الشدائد ولتضرب على ايدي المعتدين الجائرين وتجري الانصاف بين جميع طبقات الناس كلما حالت اطماع البعض واهوائهم دون ذلك وكلما اراد القوي ابتلاع الضعيف وحاول الغني امتصاص دم الصعلوك الحقير

كتبنا هذا ونحن الي مثله عائدون وما نشطنا الى ذلك معرفتنا ان ازمة الامور يتوسدها من هو معروف بحزمه وغيره وتجربة الامور

وانا لاشك في هذه القضيه التي نداقع عنها مقصور لان سيف الحق لاينبو

فهل نمد في رصائنا صدى لهذه الصيحة الحيوية الاد اللهم شدد الايدي العامله على الدفاع عن حقوق المظلوم وكسر شوكة الطالمين

طبعت بمطبعت نووي ارتي غرافيكي

LA NUOVA IT[ALIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche».

ANNO IX - N. 213 — Giovedì 26 agosto 1920. — Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

TRIPOLI — Via Azizia Padiglione «Nuove Arti Grafiche», Roma Via Savoia N. 44

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 a[lle] 12 e dalle 15 alle 18.

Solidarietà

Sbarcando a Tripoli, dopo tante dure prove e amarezze senza conforto, dal sorriso orientale della città animata di simpatia e ottimismo per la vita, un fatto subito colpisce: italiani tra loro ed arabi tra loro sono divisi in due parti avverse, piene di diffidenza e abbondanti di acri parole. Entrambe le parti non hanno solo scopi personali, non sono animate solo a odii, il motivo principale di questo loro stato d'animo è l'amor della loro patria, della loro nazione; tutti poi li domina la passione per questa Tripoli bella di fascino e di mistero. Ma il diverso modo di concepire il bene di questo loro oggetto amato, lo spirito nazionalista eccessivo, dimentica che la nazione non è fine a se stessa ma organo dell'umanità, i [illegible] attriti personali che hanno [illegible] cattiparato l'ostacolo al bene co[mune] e proprio di alcune persone d. idee opposte, tutti questi [illegible] sono stati esasperati da nervi e coscienze deboli, sono stati avvelenati da' speculatori, che non mancano mai presso qualunque nazione o mescolanza di nazioni, sono stati portati all'estremo per passione da alcuni che a freddo hanno cercato di cavare quanta più moneta italiana o estera potessero, esasperare nelle altrui passioni e negli [illegible].

Ora si può senza dubbio rilevare che questa condotta [illegible] e di politica per nove anni ha dato frutti di [illegible] e tossico. Non è [illegible] nulla. Non [illegible] ostante odierne illusioni, minacce e promesse.... Nessuno può sperar nulla dalla depressione dell'altro [illegible] individuale o di gruppo o di [illegible]. Nessuno creda di poter costruire qualcosa per se distruggendo [l']altro; nessun gruppo s'illuda di poter deprimere o sopprimere al[tri] italiani o arabi; nessuna [illegible] si lusinghi di poter opprimere o sopprimere per lo meno la dignità o l'amor proprio d'un altro.

Dopo la più colossale guerra dell'umanità, la nazione vittoriosa che ha centuplicato nell'era moderna l'impero della Roma antica, la Gran Bretagna, è oltraggiata dalle nazioni suddite, dalla Mesopotamia all'Irlanda, dall'Egitto alle Indie; lo Stato onnipossente personificato in Lloyd George deve piegare in ginocchio e [illegible] al domani ricevere gli [illegible] da 20 milioni di [illegible] [illegible]

[illegible] umanità, si trova isolata e con[tro] verso la nobile nazione alemanna le simpatie di tutti i generosi e di tutti gli oppressi. L'Italia [illegible] a questi sentimenti di [illegible] quasi faro direttore delle [illegible].

La guerra che alcuni credevano [illegible] vittoria [illegible] nuova oppressio[ne] né di questo su quello dalle misteriose viscere dell'umanità provoca solo una maggiore solidarietà di essa, sentimenti contro coloro che vogliono esagerare in qualunque senso, consenso e solidarietà con coloro che sembrano le vittime di queste esagerazioni.

Bando dunque ad ogni [illegible] e a ogni tendenza di esclusione o esagerazione. Nessun italiano vuole diminuire ad alcun arabo la eguale convivenza nella libertà e nell'umanità. Nessun arabo vuole disconoscere il diritto dell'Italia su queste terre bagnate dal suo sangue e dal sudore dei suoi figli rappresentato in tanti miliardi spesi. Ma nella sovranità della comune Madre Italia, [illegible] svilupparsi, lavorare in pace, attenuare gli attriti tra loro pel maggior rendimento dello sforzo comune.

Anche stamane arrivando abbiamo udito arabi sinceri amici dell'Italia, plaudendo al nuovo Governatore, mostrar preoccupazione dell'odio di alcuni accentuati nazionalisti italiani. E abbiamo udito questi nazionalisti, che si suppongono invasati di quest'odio, dichiarar invece di esser pronti a deporre ogni loro preconcetto, ogni loro passione ai piedi del Governo, per rendergli facile una nuova politica di conciliazione e di solidarietà, se è [po]ssibile.

Crediamo che il nuovo Governo abbia questo programma e questa fede, non servire a nessuna passione di nessuno, servire a tutti per rimettere [in] armonia a lavorare [illegible] della Colonia e del mondo [illegible] anzi, che il nuovo Governatore, rappresentando con profonda convinzione quest'indirizzo dell'Italia nel mondo, non farà in Tripolitania se non sforzi per attuarlo, non sarà mai lui a prestarsi a attuare un'altra politica anche se quella gli risultasse impossibile.

CAPIERO

Il proclama di S. E. Luigi Mercatelli

Ecco il proclama diretto da S. E. Mercatelli alla cittadinanza:

ASSUMO DA OGGI IL GOVERNO DELLA TRIPOLITANIA.

CONFIDO NELLA COLLABORAZIONE EFFICACE DEI FUNZIONARI DELL'AMMINISTRAZIONE, NELLA BENEVOLENZA E NELL'APPOGGIO DEI CONNAZIONALI, NELLA ASSISTENZA AMOREVOLE DELLA CITTADINANZA, PER CONDURRE A BUON FINE LA MIA MISSIONE CHE E' DI PACIFICAZIONE DEGLI ANIMI, DI ELEVAZIONE MORALE, CIVILE E POLITICA, E DI SVOLGIMENTO ECONOMICO DEL PAESE.

Tripoli, 25 agosto 1920.

Il Governat: LUIGI MERCATELLI.

Informazioni e telegrammi

[U]n' intervista con l'On. Giolitti sulla questione di Fiume

LUCERNA, 25. — Il corrispondente dell'«Associated Presse» ha intervistato l'On. Giolitti, prima [che] partisse per l'Italia.

La conversazione si svolse dap[pri]ma intorno all'America, e all'Inghilterra; poi il corrispondente interrogò l'On. Giolitti sulla questione [di] Fiume.

In ordine ad essa, l'On. Giolitti [fec]e le seguenti dichiarazioni.

«Sono certamente per Fiume italiana; ma, ad ogni modo, la que[sti]one non presenta che due alternative.

«O Fiume diventa italiana; o Fiu[me] sarà internazionalizzata.

«Si deve escludere, in modo as[solu]to, che la città italianissima [ve]nga ceduta agli Jugo-Slavi».

A questo punto, il giornalista lo [int]erruppe con la interrogazione:

— E D'Annunzio?

Giolitti avrebbe fatto un gesto, co[me s]e avesse voluto dire:

«Non ne parliamo!»

Il Presidente Italiano dichiarò [ino]ltre che si era deciso a riconoscere il Governo dei Soviety, quando proprio domenica scorsa capitò a Lloyd George, da Londra, il testo ufficiale delle condizioni imposte dai bolscevichi alla Polonia.

Allora i due Primi Ministri decisero di soprassedere sulla decisione, che avevano gà presa alcuni giorni prima.

L'On. Giolitti a Berna

BERNA, 25. — Poco prima di mezzogiorno, proveniente da Lucerna, è giunto l'On. Giolitti.

Fu accolto alla stazione dal Presidente della Confederazione Elvetica, giusta accordi intervenuti.

Tra il Dott. Motta, Presidente della Repubblica e l'on. Giolitti avvenne un lungo colloquio nel vagone italiano; quindi l'On. Giolitti, dopo aver scambiato qualche parola col Ministro Italiano, proseguì per Torino.

Appena giunto alla frontiera di Domodossola, l'On. Giolitti inviò un lungo e cordialissimo telegramma al Presidente Motta, per ringraziarlo delle accoglienze gentili e premurose ricevute dalle Autorità e dalla cittadinanza svizzera durante la sua permanenza in quella Nazione; ed inviò un altro telegramma a Lloyd George, per ringraziamento e saluto.

...

TORINO, 25 (sera). — Questa sera è giunto l'On. Giolitti, reduce dal Convegno di Lucerna.

Il colloquio di Lucerna

PARIGI, 25. — Una Nota dell'Agenzia «Havas» dice che l'Ambasciatore Inglese ha partecipato ufficialmente al Ministro degli Affari Esteri Francese, il testo del comunicato, redatto in seguito al colloquio di Lucerna.

Il Ministro Francese degli Affari Esteri ha risposto subito con una Nota in cui ringrazia i Governi Italiani ed Inglese, e constata che la comunicazione fattagli è in perfetto accordo con le idee e con i principi, che il Governo Francese ha sempre espresso.

Il successo della politica italiana

(Nostro telegramma)

ROMA, 26 matt. — La «Tribuna» ha dedicato l'intera prima faccia dell'edizione di ieri sera ad un articolo, a commenti e a telegrammi riguardanti: «Il successo della politica italiana a Lucerna: e l'adesione della Francia».

Nell'articolo si conferma la [illegible] [illegible] anche da altri giornali secondo cui l'Ambasciata Inglese a Parigi partecipò ufficialmente al Ministro degli Affari Esteri Francesi il testo del comunicato redatto in seguito al colloquio avvenuto a Lucerna, fra Lloyd George e l'On. Giolitti. E conferma ancora che il Ministro degli Esteri Francese, in risposta a tale comunicazione, inviò subito una Nota del tenore seguente.

«Il Governo Francese ringrazia il Governo Britannico e il Governo Italiano, per la comunicazione che gentilmente hanno voluto fargli; ed è ben lieto di constatare come tale comunicazione vada di perfetto accordo con le idee e coi principi, che il Governo Francese ha sempre sostenuto».

Nel commentare l'incontro di Lucerna, la «Tribuna» dice:

Si è finalmente confermato il pieno accordo Italo-Inglese [illegible] scendosi il punto di vista francese, circa le condizioni russe, imposte ai polacchi.

«Il Convegno consiglia giustamente la moderazione alla Russia e alla Polonia.

«Le Potenze Alleate esigono giustamente che, in conseguenza della vittoria della Polonia, essa non deve tentare la marcia a fondo contro la Russia; nè deve creare barriere militari anti bolsceviche.

...

Il Ministro Millerand ha risposto ai telegrammi, inviatigli da Lucerna, in questi termini:

«Sono molto commosso per il cortesissimo pensiero delle Loro Eccellenze; e sono lieto di poter prossimamente, com'è stato convenuto, aver l'occasione di entrare in relazioni personali con l'On. Giolitti; e di rivedere Lord Lloyd George».

La nomina del Senatore Garroni ad Ambasciatore a Costantinopoli

ROMA, 25. — Il «Popolo Romano» pubblica che sembra sicura la nomina del Senatore Garroni ad ambasciatore a Costantinopoli.

Com'è noto, il Senatore Garroni, ex-Prefetto di Genova, amicissimo dell'On. Giolitti, era già Ambasciatore a Costantinopoli, prima dello scoppio della guerra.

Egli, pertanto, conosce molto bene quell'ambiente politico.

Il Re d'Italia a Cannes

CANNES, 25. — Questa mattina è giunto a Cannes il Re d'Italia, che visitò il Re del Montenegro, alloggiato alla Villa Mauritza.

Le Autorità e la popolazione appena conosciuto l'arrivo del Re d'Italia improvvisarono una simpatica dimostrazione.

La produzione del petrolio in Sicilia

ROMA, 24. — Molte e continue ricerche petrolifere sono state fatte in Sicilia, e si spera in una produzione di petrolio abbondante. Le ricerche sono state fatte specialmente a Ragusa, a Lercarsa, a Bovana ed a Vicasia.

Contemporaneamente anche nelle isole Lipari saranno attivate ricerche essendo risaputo che esistono [g]randi giacimenti di roccia asfaltica bituminosa.

Il Governo e la situazione in Terra di Bari

BARI, 24. — Per l'interessamento del Prefetto, Grand'Uff. De Fabritiis, il Governo ha disposto per l'invio in Terra di Bari di un ispettore generale di P. S., di un alto funzionario del Ministro di Agricoltura e di un alto funzionario del Ministro del Lavoro, per procedere ad un'inchiesta sulla grave situazione, in cui la Provincia viene a trovarsi e risolverla definitivamente.

Il momento politico e la Massoneria

CATANIA, 24. — La Massoneria catanese, nella imminenza della lotta amministrativa, ha votato un ordine del giorno col quale invita tutti i fratelli della Valle a svolgere tutta la loro attività affinchè nelle prossime elezioni trionfino i principii della giustizia sociale, della sovranità del popolo piena ed intera e dell'affratellamento sincero e cordiale dei lavoratori del braccio con i lavoratori del pensiero.

Le disponibilità della lignite in Italia

ROMA, 24. — Il quantitativo di lignite che si presume disponibile secondo le recente statistica del Comitato dei combustibili, è di circa 270.000.000 di tonnellate.

Tale cifra risulta dagli accertamenti fatti dal Commissariato dei combustibili e dalle risultanze e informazioni del R. Corpo delle miniere e di privati attualmente interessati della produzione lignifera.

I giacimenti più importanti sono quelli del Valdarno che si computano di 120.000.000 tonnellate e di Marente (Calabria e Basilicata) che si stimano di 60 milioni.

Il processo contro l'on. Misiano

BARI, 24. — Si da per certa la notizia che nel prossimo settembre e ottobre a Bari avremo l'importante processo contro l'On. Misiano, come pure quelli per fatti di Ancona e di Brindisi, nonchè quello riguardante lo scandalo di Buffolato.

Ringraziamenti Albanesi all'Italia

COSTANTINOPOLI, 25. — Moltissimi rappresentanti della Colonia Albanesi in Turchia si sono spontaneamente recati all'Ambasciata d'Italia, ove ringraziarono l'Ambasciatore per quanto il Governo Italiano ha fatto a favore della indipendenza Albanese, manifestando i migliori sentimenti di amicizia e di devozione per l'Italia.

Una vittoria degli Albanesi

SCUTARI, 25. — In seguito a violenti combattimenti, sostenuti presso Dibra, le bande Albanesi catturarono numerosi prigionieri serbi, che inviarono a Tirana, insieme con due cannoni, quattro mitragliatrici, e moltissime munizioni.

L'Ambasciatore Francese a Varsavia

VARSAVIA, 25. — Il Ministro francese, e tutto il personale della Legazione Francese sono rientrati ieri a Varsavia.

Continua l'inseguimento da parte dei Polacchi

VARSAVIA, 25. — Un comunicato ufficiale diramato la notizia che le truppe russe, le quali operavano contro la località di Lewoz, meo[illegible] a [illegible]

Reparti polacchi, [illegible] inseguimento, hanno raggiunto [la li]nea di Bug. La cavalleria nemica ha dovuto ripiegare, ev[illegible] località di Stry.

Bottino dei polacchi

ROMA, 25. — Giunge notizia [che] i Polacchi hanno [illegible] un bottino [illegible] prigionieri, e di 200 [illegible]

L'internazionale dei contadini

ZURIGO, 24. — Ad Amsterdam ha avuto luogo il Congresso internazionale dei lavoratori della terra al quale partecipano i rappresentanti italiani. Al Congresso sono rappresentati complessivamente due milioni di lavoratori. La proposta fatta dai rappresentanti italiani contro la guerra è stata approvata all'unanimità. Dopo di che il Congresso deliberò la costituzione di una Unione internazionale dei lavoratori della terra.

Per il cinquantenario del XX Settembre

ROMA, 24. — Il cinquantesimo anniversario della liberazione di Roma sarà celebrato quest'anno in modo solenne. Al Comitato Nazionale costituitosi in questi ultimi mesi hanno aderito le più illustri personalità della politica, della scienza e dell'arte: notiamo i Senatori Guglielmo Marconi, Auteri Berretta, Ettore Sacchi, Alessandro Lustig, Achille Loria, Leonardo Bianchi, Vanni. Gli onorevoli Rampoldi, Gasparotto, Pais, Colaianni, Carusi, Alessio, Barzilai, Caetani, il comandante Luigi Rizzo, i generali Piccione ed Anzaghi, i professori d'Università Trojlo, Tauro, Cimbali, Sergi, Guerrieri, dell'Associazione Madri dei Combattenti, del Fascio d'Avanguardia femminile, della direzione del Partito radicale di quella del Partito democratico costituzionale.

Il Comitato svolgerà la sua azione con conferenze e manifestazioni [illegible] ginnastiche. Sarà per l'occasione inaugurata una lapide [illegible] [illegible] pontifici [illegible]

[illegible]

[illegible] 20 Settembre muoverà dal Campidoglio alla storica breccia.

Le adesioni vanno [illegible] Comitato Nazionale [illegible] Settembre, Via di Porta A[ngelica] [illegible] — Roma.

...

Nella stessa occasione la Giordano Bruno ha convocato per i giorni 18, 19 e 20 settembre il Congresso Nazionale del Libero Pensiero.

Vi parteciperanno anche l'On. Chapeauville, presidente dell'Associazione belga del Libero pensiero, e l'On. Magalhaes Lima per i liberi pensatori portoghesi.

I temi posti all'ordine del giorno sono i seguenti: Organizzazione e propaganda — Scuola libera e scuola di Stato — Le [illegible] pontificie, la Società [illegible] la sovranità dello Stato — Il pensiero e le organizzazioni [illegible] — La donna nell'[illegible] del libero pensiero — Il Vaticano, la guerra e le organizzazioni dei combattenti.

Le adesioni al Congresso vanno dirette all'Associazione Giordano Bruno, Via di Porta Angelica, 25 — Roma.

Corriere Tripol[ino]

Il caro alloggio

La voce di un tribolato

Riceviamo e pubblichiamo senza commenti:

Egregio Sig. Direttore,

Prego di non voler cestinare il presente giusto reclamo, dappoichè lo strozzinaggio che si commette in questi tempi dai signori padroni di casa è divenuto insopportabile.

Nessuno s'interessa di porre fine a questo terribile calamità a danno [degli] Italiani, e specialmente del po[polo] operaio.

I [illegible], forse, stanchi dalle [illegible] [illegible] condannano gli [inqu]ilini ad uscire di casa, lasciando [al] proprietario il vantaggio [di] offrirla ad altri con un affitto qua[illegible]

Per [illegible] cose che l'anno scorso [illegible] L. 30 oggi se ne pr[illegible]

Da tre mesi ebbi dal Giudice l'ordine di sfratto, giro come un matto e non so più a quale santo raccomandarmi per trovarne un'altra, poi se ne trova qualcuna si chiedono prezzi da far venire la febbre a [illegible] gradi...

Per esempio: In Via Mizran N. 110 per 4 stanze e un camerino, messi all'asta sono state offerte L. [illegible] e non ancora il proprietario si decide a darla: ma dunque che cosa pre[tende]?

In Zenghet el Machnud N. 14 per 5 piccole stanzette io stesso ho offerto L. 150, e mi son visto ridere [in faccia] ed era per la somma misera [illegible] offerta.

Ma dunque, un povero operaio carico di famiglia deve portare tutto il suo stipendio al padrone di casa? e il pane, e la pasta, e i vestiti e le scarpe con che si comprano?

Nella stessa via 2 stanzette che sembrano fatte per le bambole Lire 100 al mese, ma dove siamo a Londra o a Parigi?

L'«Unione» dice che a Susa condannano gli strozzini, ma qui ripeto ci sarà o no qualcuno che si sveglierà per far finire questo terribile strozzinaggio?

Oppure dobbiamo rizzare le tende fuori Porta Nuova come i beduini?

Con riguardi:

di lei dev.mo

IAZZO FRANCESCO

Per l'[illegible] delle strade

In conseguenza del reclamo da noi pubblicato giorni sono circa il mancato innaffiamento delle st[rade] abbiamo assunto informazioni in proposito e ci è risultato che il servizio dell'innaffiamento delle strade esterne al perimetro del Piano Regolatore, insieme alle altre opere di manutenzione ordinarie delle strade stesse, è eseguito dal Governo mediante appalti annuali con scadenza al 30 Giugno di ogni anno [illegible] denza [illegible] la chiusura dell'esercizio finanziario. Quest'anno prima della scadenza [illegible] furono approvati i progetti per [illegible] degli appalti per il nuovo esercizio ed il 10 corrente si [illegible] licitazioni presso il locale Governo.

Appena saranno firmati i contratti con le Imprese appaltatrici e autorizzati i lavori, verranno iniziati quelli di innaffiamento delle strade. Soltanto è da augurarsi che la firma di questi contratti non vada alle calende greche.

Vandalismo contro le fontanine pubbliche

L'Amministrazione [illegible] ci comunica:

«In questi ultimi giorni i danneggiamenti alle fontanine, [illegible] e pubblicamente deplorati, si sono resi più numerosi e più gr[avi]. Si è giunti addirittura ad abbattere la colonna in guisa di una fontana pubblica.

«L'Amministrazione Municipale rivolge viva preghiera alla cittadinanza perchè nell'interesse generale voglia cooperare al fine di impedire consimili atti di vandalismo, poichè se questi dovessero continuare, l'Amministrazione si troverebbe nella dolorosa necessità di ridurre il numero delle fontanine pubbliche e per la mancanza di materiali, il cui rifornimento dall'Italia è in ogni difficilissimo, ed in relazione alle continue gravose spese di manutenzione, e al disperdimento conseguente delle scarse riserve di acqua disponibile».

L'appello dell'Amministrazione Municipale [illegible]

no in questo momento di eccessiva calura e di persistente scarsità d'acqua; e non v'ha dubbio che i cittadini hanno dovere di collaborare colle Autorità cittadine per il buon andamento dei pubblici servizi.

Ma, oltre i cittadini, è bene non dimenticarlo vi sono i Reali C. C., gli agenti di P. [illegible] e quelli Municipali, cui incombe stretto obbligo di vigilare affinchè gli oggetti esposti alla pubblica fede, non subiscano danni, da [illegible].

Quanto alla difida di ridurre il servizio del[illegible] di [illegible] questa città, ci sembra per lo meno inopportuna; come ci sembra un po esagerata l'affermazione che non vi sia proprio modo di costruire a Tripoli, nelle officine locali, sia pure in forma modificata, ridotta e modesta, quel materiale il cui rifornimento dall'Italia è oggi [illegible].

Il voler economizzare nel campo della pubblica igiene, lo diciamo ancora è un errore: le migliori spese sono quelle che si fanno per l'acqua, per la pulizia stradale, per i servizi medici farmaceutici, ed altri consimili.

La Voce del pubblico

Egregio Sig. Direttore,

Ho avuto modo di constatare come [illegible] Municipale ceda facilmente alle osservazioni che le vengono fatte dagli eterni in[illegible].

Giorni or sono, bastò che un tale [illegible] che la ecceppsizione di [illegible] a Orologio emetteva del tutto [illegible] ordinare senz'altro de [illegible].

Io che ho avuto modo di girare da un capo all'altro d'Italia e dell'Estero, ho constatato come le città [illegible] grandi dove veramente si [illegible] abbondano di tale opere pubbliche, le quali del resto sono [illegible] pochi centesimi [illegible] pareti ospitali si accolgono, come [illegible] accade qui, di un angolo qualsiasi delle pubbliche vie.

Roma che per pulizia è inappuntabile ha migliaia di ricapsazione presso il ponente e alla fine di qua[illegible].

Mentre qui, nel quartiere popolatissimo della Hara grande e piccola non ve n'è alcuno.

Ringrazio ed ossequi

UN [illegible]

Conveniamo sulla necessità di tali monumentini ma purchè vengano tenuti sempre puliti in modo che [illegible] rappresentino un pio desiderio.

Imposta straordinaria sul patrimonio

L'art [illegible] del R. D. Legge 22 aprile 1920 n. 2[illegible] [illegible] l'imposta [illegible] sul patrimonio [illegible] i cittadini italiani residenti in [illegible] all'estero debbano presentare la dichiarazione relativa entro il 31 [illegible] corrente.

Si avverte pertanto che *all'obbligo della denunzia e del pagamento del tributo non sono tenuti i cittadini* [illegible] i cittadini metropolitani, anch[illegible] nati in Colonia, debbono denunziare non soltanto il patrimonio costituito da beni di qualsiasi natura esistenti nel Regno, ma anche quello costituito da beni situati all'estero e le nostre colonie che fossero venuti in loro possesso posteriormente al 1 agosto 1914.

Non dovranno invece denunziarsi, perchè esenti da imposta [illegible] l'art. 6 del ricordato Decreto Legge, i titoli dei prestiti italiani di guerra sottoscritti nelle Colonie da connazionali ivi residenti da almeno sei [illegible].

Le schede della dichiarazione saranno distribuite [illegible] da questo Ufficio di [illegible] della Tassa Affari, Zenghet El Fransis n. [illegible] e fuori di questo capoluogo dai Direttori degli Affari Civili o dagli Ufficiali di collegamento che sono incaricati anche di ritirarle.

L'Ispettore Tassa Affari
BRUSCOLINI

Pel recupero dei crediti verso sudditi germanici.

I sudditi italiani residenti in Tripolitania che abbiano ragioni di debito o di credito verso sudditi germanici sono invitati a farne dichiarazione presso la Segreteria del Governo [illegible] perchè questo possa rispondere alla domanda del Ministero sulla opportunità di istituire anche in Tripolitania l'Ufficio di verifica e di compensazione per il pagamento e il recupero dei debiti nemici in esecuzione del trattato di Versailles.

All' Alhambra

Vittorina Lepanto l'attrice molti forme dalla sua chiara de[illegible] stasera all'Alhambra interpreta il dramma più umano più reale fin'oggi proiettato [illegible] la casa editrice è la Tiber che ha [illegible] col suo consueto sforzo questo lavoro ne viene di conseguenza che il dramma è riuscita una film di primo ordine.

La trama del dramma si svolge sulle conseguenze di una colpa commessa da una giovane patrizia la quale dopo molti anni si trova in un atroce dilemma: O svelare al figlio il [illegible] della sua nascita affinchè questi desista dal fatto [illegible] da [illegible] che gli è sconosciuto: o tacere lasciando che il destino percorra la sua strada. Vittorina Lepanto in queste alternative è addirittura meravigliosa.

Altro mirabile interprete è il [illegible] nella persona dell'artista Alberto Collo.

Il dramma si compone di 4 lunghissimi atti. Per il Venerdì che [illegible] una altra grande manifesta[illegible] [illegible] Su [illegible] [illegible] [illegible]. Questa teatrali [illegible] degli ulti mi capolavori [illegible].

R. UFFICIO AGRARIO

Stazione meteorologica

Osservazione centrale in Tripoli
Long. E. di Roma 0.44.8
Long. E. da Greenwich 13.10.58
Lat. N. 32.53.47
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 [illegible]
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 1[illegible]

Osservazione del 25 agosto 1920.

Temperatura massima 35,9
Minima 26.4
Pressione massima 757.3[illegible], ore 7
Pressione minima 754.92, ore 18
Prevalenza cielo 4/10 coperto
Prevalenza vento F
Velocità massima 9.30 ore 16
Velocità minima [illegible] ore 9
Umidità massima 8[illegible] ore 24
Umidità minima [illegible] ore 1[illegible]
Prevalenza [illegible]
Precipitazione m m 0,0
Fenomeni vari N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

ROMA [illegible]

Rendita 3 1 2	70 [illegible]
Rendita 5	74 55
Francia	1[illegible] 00
Inghilterra	[illegible]
Svizzera	[illegible]
America	[illegible]
Oro	[illegible]

Disposizioni nel Personale della Colonia

Con D. G. [illegible] 1920, n. [illegible] serie A. il [illegible] personale della R. Guardia è rimpatriato con effetto dal 1° luglio 1920.

Mar scelti maggiori: Novellino Giovanni; Pittaluga Paolo, Brizzolari; Russo Rosario, Pollastri Vincenzo. Guardie: Madeddu Cosimo, Vizza Giuliano; Buti Giuseppe; Radi Alfio; Flori Giuseppe; [illegible] Giu[illegible]; [illegible] Brandello; Caricato [illegible].

Con D. G. 28 giugno 1920, n. 458 Serie A.

Art. 1. — Con effetto dal 18 giugno 1920 il Sig. Silvio Palermo [illegible] assunto in servizio in qualità di geometra nel personale provvisorio delle Opere Pubbliche della Tripolitania.

Art. 2. — Al medesimo è assegnato lo stipendio annuo di L. 5000 (quattromila), una indennità coloniale annua di L. 4000 (lire quattromila), e l'indennità temporanea di cui la D. L. 10 dicembre 1918 n. 2044 e R. D. 3 giugno 1920 n. 737 nella misura complessiva di L. 1[illegible] (c[illegible]cinque) mensili.

Art. 3. — La corresponsione dello stipendio e delle indennità [illegible] avrà decorso dalla data di assunzione in servizio, la corresponsione delle indennità coloniali dal 23 giugno 1920, data in cui il geometra predetto si è presentato ad assumere servizio presso l'ufficio delle Opere Pubbliche di Tripoli.

Con D. G. 30 giugno 1920, n. 483 Serie A; Mohamed Ben Mohamed El Sciddi, inserviente presso il laboratorio chimico della Sanità pubblica e sospeso dall'ufficio e dal[illegible] assegni con effetto dal 23 giugno 1920.

Con D. G. 30 giugno 1920, n. [illegible] Serie A, l'Ascaro [illegible] di polizia Mohamed ben Ali Ba[illegible] è licenziato dal Corpo, a decorrere dal 1° [illegible]

Con D. G. 30 giugno 1920, n. [illegible] Serie A.

Art. 1. — Il D. G. 20 corrente n. 1213 Gab. col quale il Sig. Gh[illegible] Lungo, motorista dell'Ufficio A[illegible] di Tripoli, venne licenziato dal impiego è revocato.

Art. 2. — Al predetto è inflitta la sospensione dagli assegni per la durata di giorni 16 (sedici).

Con D. G. 7 luglio 1920 n. 477 Serie A [illegible] Angelo Di Nicola, marinaio di porto, è rimpatriato a sua domanda con effetto dal 1° agosto 1920.

Con D. G. 7 luglio 1920 n. [illegible] Serie A, con effetto dal 1 [illegible] 1919 la retribuzione del primo commesso della Ricevitoria [illegible] di Homs viene elevata da L. 1860 [illegible] a L. 2280 lire duemiladuecentottanta annue nette e quella del secondo fattorino, diminuita di L. 1140 annue complessive nella [illegible] L. 720 (lire settecentoventi).

Con D. G. 7 luglio 1920, n. 482 serie A con decorrenza 15 luglio 1920 sono accettate le dimissioni del comm. ing. Tullio Osenga da Presidente della Commissione Amministr. della Scuola di Arti e Mestieri in Tripoli ed in sua sostituzione è nominato il cav. uff. Gaetano Nicolra.

[illegible] Bon Jalaun.

Con D. G. [illegible] 1920, n. 481 Serie A [illegible] dal 19 giugno 1920 [illegible] Ali Ben [illegible] dal impiego e dalla stessa data cessano tutti gli assegni concessigli con il Decreto di nomina n. 2513 Gab. Serie A n. 266 [illegible].

Con D. G. 9 luglio 1920, n. 480 Serie A: con effetto dal 1° luglio 1920 il Sig. Alfonso Caracciolo Di Carmelo, è nominato agente postale avventizio, con la retribuzione giornaliera lorda di L. 4 oltre l'aumento [illegible] al D. L. 13 giugno 1918 n. 909 e l'indennità di divisa [illegible] D. G. 25 febbraio 1920 n. 3252 nella misura di L. 12 mensili.

Con D. G. 12 luglio [illegible] Serie A [illegible] delle Delegazioni [illegible] rimpatriato, a sua [illegible].

[illegible] Serie A: al Tenente Spalma S. Giovanni spetta dal 2 giugno 1920 il trattamento di cui al D. L. [illegible] 1917 n. 1356.

La città santa ed il regime ebraico

Un corrispondente della *Nouvelles Religieuses* da Gerusalemme, dà la seguente descrizione vivace della trasformazione della città santa, iniziata al nuovo regime [illegible].

GLI ISRAELITI A GERUSALEMME

«Appena saliti, in Egitto, nel treno [illegible] va in Palestina, si ha l'impressione della realtà del movimento sionista. Mentre il numero dei viaggiatori non israeliti è [illegible] momento se[illegible] dato il numero esiguo dei passaporti che si concedono, i figli d'Israele favoriti da un controllo speciale [illegible] in gruppo [illegible] in facilità [illegible] funzione anche [illegible] questa ordini di trasporto, sui quali figura la menzione [illegible] parola di tr[illegible] come l'aperti Sesamo del racconto d'Alì Babà. Giunto a Gerusalemme, il viaggiatore rimane sorpreso dell'intensa circolazione [illegible] si svolge tra il quartiere della Porta di Giaffa [illegible] che si estendono sul piazzale [illegible] della città [illegible] bastioni, sotto le [illegible] nelle quali il cavallo [illegible] faceva bella mostra accanto [illegible] del tempo prima che lo strato [illegible] emigrati della prima ora batte[illegible] dell'Europa centrale, possa far posto a sentimenti nuovi.

MAN BASSA SU TUTTO

All'interno della città [illegible] da gran[illegible] il loro commercio s'allarga [illegible] macchina d'olio. Si era constatato [illegible] prima della guerra, che le botteghe della Via dei Cristiani avevano quasi tutte le porte chiuse, il giorno del sabato. Questa via, [illegible], pullula di movimento al punto che l'ex-tabile bazar [illegible] dallo archimandrita El [illegible] delle venerande vestigia della casa dell'Ordine di San Giovanni, di fronte al Santo Sepolcro, [illegible] dimora di un certo numero di mercanti israeliti. I greci che si pretendeva dovessero essere il [illegible] baluardo dell'antisemitismo, non resistono all'utile che possono trarre da un affitto pagato senza mercanteggiare. Si può dire altrettanto dei [illegible] che sono divenuti [illegible] ebrei, calzolai [illegible] ecc. [illegible] d'oro, un Comitato [illegible] no, con lo scopo d'arrestare l'ondata [illegible], ma la sua impotenza innanzi alla forza del denaro [illegible] bile, dopo una semplice [illegible] ne dei fatti che giornalmente si s[illegible]gono. L'uno dopo l'altro, tutti gli alloggi cadono nelle mani del Comitato sionista, che li affitta ad un prezzo che sfida ogni rincaro, per poterli riservare a coloro che arrivano. Inoltre, ogni membro della comunanza, giunto al termine del contratto, invoca un certo decreto di moratoria, per rifiutare di lasciare i luoghi malgrado le richieste del proprietario. Lo stesso decreto proibisce ai privati qualunque acquisto e vendita d'immobili. Tuttavia, il Comitato sionista riesce a sfuggirvi poichè vasti territori, nei dintorni della città santa, son divenuti proprietà degl'israeliti. Tutto ciò lascia supporre la esistenza d'un piano prestabilito, che viene attuato con [illegible] del Governo [illegible].

GLI ISRAELITI NELLE AMMINISTRAZIONI

Se gli israeliti non hanno ancora la direzione degli affari del Paese, essi desiderano alcuni fra essi, [illegible] nell'amministrazione pubblica e nei tribunali, un posto che fino ad oggi non av[illegible] mai conquistato. La polizia locale [illegible] fra essi e gli arabi. Un [illegible] [illegible] che, questi [illegible] da Santa [illegible] altri nei servizi [illegible] governativi [illegible] sono tardo [illegible] [illegible] Le colonie israelite sono riuscite a fare eseguire nei loro quartieri [illegible] Municipio aveva sempre temporeggiato.

Nel desiderio d'interessare [illegible] più l'elemento israelita, alla conservazione ed all'abbellimento della vecchia città [illegible] Samuel ha parlato [illegible] della Società [illegible] [illegible] in favore di questa Società che non [illegible] ufficiale [illegible] che ne fanno parte prestano [illegible] della loro parola e della loro penna [illegible] proposti dalle autorità [illegible] i loro correligionari si trovano.

La lingua ebraica ha preso posto nei documenti ufficiali [illegible] al l'inglese ed all'arabo [illegible] nell'uffi[illegible] israelita nell'amministrazione [illegible] [illegible] indicazioni [illegible] cerimonia, un discorso in ebraico [illegible] il discorso in inglese [illegible] lavano gli indigeni hanno [illegible] Sulla porta di un ufficio [illegible] si legge, *Hebrew Interpreter.* Difatti molti israeliti non conoscono che l'ebraico. Nei ghetti si conosce un po' di tedesco, [illegible] misto a nativo ebraico *[illegible]* ma i pubblicisti e i professori [illegible] battono questo [illegible]. Chi volesse parlare una lingua straniera, si vedrebbe richiamato all'ordine da avvisi di questo genere «Israelita, [illegible] ebraico». Liberato dalle [illegible] circola[illegible]zione [illegible] [illegible] diffonde sempre più.

I puristi israeliti [illegible] abbandonare le lingue [illegible] pensano che sia preferibile adottare senz'altro l'ebraico [illegible] curioso e che la nazione [illegible] ed credono, ma [illegible] sa, che al ritorno dalla cattività il popolo parlava l'aramaico, e non comprendeva più le scritture [illegible] che nelle sinagoghe. Neemia ebbe un bel maledire i suoi compatrioti che non sapevano l'ebraico e si contentavano della lingua di questo o di quel popolo; egli non potè loro impedire che si servissero esclusivamente dell'aramaico, da Assuan fino a Babilonia, passando per la Palestina. L'avvenire dirà se i [illegible] tori moderni avranno maggiore fortuna.

LO «SCUDO DI DAVID»

Oltre la lingua dei tempi di Salomone, questi *leaders*, per stimolare il sentimento dell'indipendenza, diffondono il [illegible] [illegible], ed [illegible] dello «Scudo di David» [illegible] [illegible] la Croce e [illegible] Mezza Luna [illegible] sulla fronte [illegible] monumenti. Finchè la sorte della Palestina non sarà definito, non si potranno issare bandiere, nè cantare in pubblico canti nazionali. Del resto, una certa prudenza [illegible] di evitare che si rinnovino, fra israeliti ed arabi, i conflitti che si protrassero l'anno scorso, in occasione della inaugurazione della «Casa del Popolo» (*Beth Haam*). In quest'edifizio la popolazione riceve un'istruzione [illegible] esso è pure la sede di una specie di patronato. L'accordo non è assoluto nella comunità. Non tutti ammettono che l'idea d'una fusione [illegible] compattamente indipendente in Palestina, sia ancora prematura. Gl'israeliti religiosi non vedono di buon occhio la prevalenza d'un Comitato di miscredenti preoccupati [illegible] azione nazionale, per quali la religione mosaica non è che un espediente, un mezzo [illegible] in Francia, i quali non vi fanno nel [illegible] altro che un elemento [illegible] necessario al mantenimento della vita nazionale.

Lungi dall'oscurare la vita religiosa nel popolo, questi ebrei mi [illegible] che s'esaltano nelle sue manifestazioni esteriori, essi concepiscono il culto come un [illegible] di evviva[illegible]. Ogni sabato, lunghe teorie d'uomini [illegible] donne, di fanciulli, si recano [illegible] del [illegible] della [illegible] [illegible] dei Pianti [illegible] *Tom Kippur*. Non si tratta più dei poveri [illegible] del vecchi devoti [illegible] che intonavano le nenie sulle rovine del [illegible] di Dio, sono ora fitti gruppi [illegible] vestite alla moda europea.

IL PROBLEMA NUOVISSIMO

La moltitudine israelita che brulica [illegible] potrebbe essere [illegible] in parte, spedita nelle colonie [illegible] impossibile [illegible] che tutti adottano [illegible] Gerusalemme [illegible] avverrà col crescere del [illegible] si trovano di [illegible] statisti [illegible] dea [illegible] mantenere una popolazione densa [illegible] Delta del Nilo o delle [illegible] delle Fiandre. E intanto è impossibile, per ora, avviare questi [illegible] nelle campagne [illegible] vita. Gli stessi israeliti se ne lamentano, ed è possibile che l'eccesso del male provochi il rimedio e il [illegible], se non l'arresto completo [illegible].

[illegible] CINEMATOGRAFI

Non tutta questa massa cerca il pane [illegible] alle fonti divine. Gli stravaganti della moda gettano alle ortiche il vecchio costume locale. Gli [illegible] si disputano la clientela [illegible] con mucchi di manifesti nei quali esaltano le attrattive dei loro luoghi, in caratteri dell'alfabeto sacro. Dopo il «Cinema-Sion» è nato il «Cinema-Imperos», e poi, concorrente temibile, il «Gran Cinema G[illegible]» aperto in un mulino [illegible]. Questo cinematografo si vanta [illegible] dramma [illegible] e di rendere più piacevoli gli spettacoli con audizioni musicali all'aria aperta, date da una povera orchestra da strapazzo, il cui repertorio comprende la *Mattchiche* ed altri pezzi di [illegible] [illegible].

Una sera [illegible] gli ebrei funzionari [illegible] sentano [illegible]

[illegible] tradizione [illegible] che vieta la [illegible] [illegible] araba [illegible] così monotona [illegible].

Il piano regolatore della nuova città [illegible] è affidato ad un architetto scozzese P. Geddes. Il piano comprende anche la costruzione della grande università israelita, sullo *Scopus*, collina presso il monte degli Olivi al nord.

«Non siamo [illegible] — ha detto Ben [illegible] grosso dizionario *[illegible]* ma una città universitaria, come a Cambridge».

D. RUSSO

تشريف مطوفة الوالي

تشرف امس مطوفة الوالي

[illegible]

وقد جرح الي الرصيف اولياء

الامر القضائي والملكي

والعسكري [illegible]

[illegible]

من كل طبقة

[illegible]

* تشريف *

[illegible]

VINCENZO SERIO Dirett. Respons.
Stab. Tip. «Nuove Arti Grafiche»



LA NUOVA ITA[LIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche».

ANNO IX - N. 214 — Venerdì 27 Agosto 1920. — Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZI[ONE] TRIPOLI — Via Azizia ... «Nuove Arti Grafiche», ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

LUIGI MERCATELLI

Crediamo far cosà gradita ai nostri lettori dando qualche notizia della vita e della carriera del nuovo Governatore della Tripolitania, nelle sue linee generali, come abbiamo potuto osservarle da lontano, dal pubblico, anche come modesti giornalisti di fronte a un grande giornalista, senza pretesa di officiosità nè di esattezza.

L'eccellenza al cui grado è pervenuto l'ebbe da natura. Cominciando come modesto reporter nel giornale «La Tribuna» giunse a tale altezza nella sua classe, che fu il primo giornalista in Italia che inaugurò il grande reportage di guerra. Le sue corrispondenze su la guerra d'Africa sono divenute storiche e qualcuna è un vero gioiello d'arte. Giovanni Pascoli credette necessario sceglierne una, il ritratto di ras Alula, e la collocò nella sua crestomazia della letteratura italiana «Fior da fiore». Il suo telegramma su «la giornata d'Adua» è una pagina epica scritta col cuore dolorante sangue. Là in Abissinia, accanto a Baldissera S. E. Mercatelli apprese, nell'amore della diva Africa il senso della saggezza dei rapporti con gl'indigeni, fermezza con lealtà ed affetto, ed iniziò quelle sue amicizie con i figli di questa terra, amicizie che gli anni moltiplicano ma non cancellano.

Il principe della prosa giornalistica moderna Edoardo Scarfoglio lo volle socio nella fondazione del «Mattino» e corrispondente politico da Roma.

Ma Ferdinando Martini chiamato a Governatore dell'Eritrea, a istituirvi il governatorato civile invece di quello militare e a farvi cessare i conflitti, lo volle capo del suo Gabinetto, allora come un Segretario Generale. Ma quell'altro grande giornalista Attilio Luzzatto muore, e la famiglia per salvaguardare il patrimonio gli offrì la direzione della «Tribuna». S. E. Mercatelli da redattore capo dello stesso giornale era stato verso i suoi colleghi rigoroso nell'adempimento del dovere, tanto che qualcuno se ne doleva. Ma egli non volle accettare l'offerta di direzione, se non fossero stati i suoi stessi colleghi con un plebiscito a volerlo. E quando quest'acclamazione fu voluta dagli stessi colleghi che avevano sperimentato la sua fermezza, allora l'accettò, e cessò quando l'On. Roux comprò a un prezzo per quei tempi vistoso dalla famiglia Luzzatto il giornale e ne assunse la direzione. Allora S. E. Mercatelli che aveva aperta una parentesi nella carriera ufficiale, rientrò nei ruoli del Ministero degli Esteri. Ma Giovanni Giolitti che durante il suo Ministero del 1892 aveva conosciuto nel brillante giornalista il senso della politica e del governo, preso nel Ministero Zanardelli del 1901 il portafogli degl'Interni, lo volle a capo dell'Ufficio Stampa. Allora tutti i giornalisti italiani trovarono in lui un maestro e un fratello, e non avrebbero mai voluto perderlo; se non che l'On. Giolitti si ritirò dal Ministero Zanardelli e il nostro Governatore con lui. L'On. Zanardelli subito dopo lo nominò Governatore della Somalia. E' noto che le basi del suo governo nella nostra bella colonia del sud con gli ordinamenti e i sistemi ancora vi permangono come le amicizie, che vi lasciò ancora lo ricordano con rispetto e affetto. Il senso della dignità dello Stato spinse nel nostro Governatore indusse a usare un contegno fermo nel voltare colà un missionario.

Il partito clericale, non quello cattolico, allora vivente, ne prese occasione per fare una campagna di malignità contro il Governatore della Somalia.

S. E. Mercatelli, come ogni uomo di valore che deve ritemprarsi nell'amarezza dell'iniquità, ebbe il suo quarto d'ora di noie. Ne risultarono folgoranti l'innocenza e la rettitudine, ed egli riprese la carriera luminosa nell'alto personale diplomatico del Ministero degli Esteri. L'on. Giolitti fu costretto dalla coscienza italiana e dalla posizione geografica dell'Italia nel Mediterraneo a occupare la Libia. Il primo italiano che chiamò accanto a sè a istituire il primo ufficio centrale per la Libia, nucleo del futuro Ministero delle Colonie, fu S. E. Mercatelli nuova posta fuori dei ruoli degli Esteri. E vi rimase fin a quando l'On. Bertolini istituì il suo mastodontico Ministero delle Colonie con la mastodontica legislazione coloniale. S. E. Mercatelli non volle partecipare nè a quei consigli coloniali del Ministero che iniziarono la nostra disgraziata politica in Libia, nè a quella proliferazione di legislazione per scissiparità, che forma giustamente l'orrore dei nostri amici arabi, nè concepì la spedizione nel Fezzan se non come una missione pacifica nell'estrema Libia per riallacciare a Tripoli l'antico glorioso commercio dell'Interno.

Quando la spedizione degenerò neronianamente preludendo all'iliade della nostra degringolade in Tripolitania, egli che aveva buon fiuto era già lontano dal nostro ministero delle colonie, anzi se n'era quasi con insubordinazione ritirato. E riprese le grandi missioni di ministro plenipotenziario in Australia nelle Indie, in Brasile, in Georgia, ovunque ponendo la sua bontà ferma e coscienziosa a servizio di quelli che la meritarono, contro i cattivi, che ci sono, purtroppo, ovunque.

Ma in tutte queste colonie italiane è significativo che abbia lasciato amicizie fervide inestinguibili di italiani di valore, come qualche rancore di maligni non soddisfatti. Segno certo, che egli concepisce la sua missione nel mondo, non con indifferenza al bene e al male, ma come l'Ideale della razza umana, con l'amore e con la spada, pei buoni e pei cattivi.

In una di queste operose missioni l'ha raggiunto l'imbarazzo dell'On. Giolitti memore nel cercare un «uomo» a governare a Libia. E S. E. Mercatelli si è inchinato, ed eccolo qui fra noi.

Avvicinandolo, nessuno non si accorgerà della sua bontà operosa, della sua dirittura, della sua innata volontà a lavorare pel bene di tutti. Nessuno accanto a questo sacro contagio potrà sentire il coraggio di ostacolargli la via, di rifiutargli la cooperazione, di non giudicarlo all'opera, di non cooperare con lui.

CAFIERO

Informazioni e Telegrammi

Un articolo della "Gazzetta del popolo" sul programma di S. E. Mercatelli

ROMA, 26. — La «Gazzetta del Popolo» di Torino pubblica un interessante articolo, relativo al nuovo Governo della Tripolitania, e ai nuovi criteri adottati nella politica coloniale.

«S. E. Mercatelli — scrive il giornale — ha condotto con sè pareichi funzionari, i quali dovranno sostituire il personale amministrativo e politico, il quale attualmente si trova in quella Colonia.

«I funzionari, di cui S. E. Mercatelli si servirà, non appartengono al Ministero delle Colonie, ma sono scelti fra il personale che si è occupato di questioni coloniali, anche fuori della burocrazia.

«E' naturale che la innovazione apportata da S. E. Mercatelli abbia prodotto un po' di malumore negli impiegati del Ministero delle Colonie, ma è ovvio che, di fronte ai grandi interessi della Nazione, e tenuto conto della grave responsabilità che incombe sul Governatore, la sua iniziativa è perfettamente giustificata.

Il Congresso dei Combattenti per la Libia

NAPOLI, 26. — Al Congresso Nazionale dei Combattenti, che si tiene nella nostra città, l'Avvocato Casaccio, rappresentante della Libia, ha presentato un Ordine del Giorno, con cui si invita il Governo ad «iniziare prontamente una politica di ferma dignità, per restaurare in Tripolitania il prestigio della nostra bandiera, confortando l'opera delle popolazioni a noi fedeli. Che, non appena chiarita la situazione politica, si intraprenda una organizzazione rapida e fattiva per la valorizzazione agricola ed industriale della Tripolitania. Dà mandato al Consiglio Direttivo della Associazione Nazionale dei combattenti di incaricare una Commissione di deputati dei combattenti, perchè si rechi in Tripolitania, affine di esaminare di presenza la situazione, ed impedire che intrighi falsifichino la verità».

L'On. Giolitti è partito per Roma

TORINO, 25. — L'On. Giolitti, Presidente del Consiglio, è partito per Roma.

Fu salutato alla stazione dalle principali Autorità; e vivamente acclamato dalla folla.

Domani conferirà con l'On. Sforza

Il colloquio Giolitti-Millerand

PARIGI, 26. — Secondo il «Matin» il colloquio fra Giolitti e l'On. Millerand avrà luogo ad Aix les Bains il 15 Settembre p. v.

Il Re dell'Hedjaz a Napoli

NAPOLI, 26. — Questa mattina, a bordo del piroscafo Orsterley, è giunto il Re dell'Hedjaz, che ripartì poche ore dopo, alla volta di Roma.

Intervistato da alcuni giornalisti, il Re dell'Hediaz ha dichiarato che proseguirà per la Svizzera, la Francia, e l'Inghilterra per appoggiare i propri diritti.

Dichiarazioni dell'on. Giolitti sull'intervento

ROMA, 26. — La «Tribuna» completa il riassunto della intervista concessa dall'On. Giolitti all'inviato a Lucerna dalla «Associated Presse».

L'On. Giolitti, accennando al suo atteggiamento, prima e dopo durante la guerra, ha detto che l'Italia avrebbe dovuto entrare nel conflitto insieme con gli Stati Uniti.

L'On. Giolitti si scagiona dall'accusa di germanofilia dicendo che suo atteggiamento fu unicamente ispirato dalla preoccupazione delle condizioni economiche del Paese.

Egli pensava, come Lord Kirchener, che la guerra sarebbe durata parecchi anni. L'Italia avrebbe dovuto superare enormi difficoltà.

Il giornalista conferma la veridicità della dichiarazione dell'On. Giolitti, a cui si attribuisce una grande importanza, perchè pronunziato nell'occasione dello storico convegno.

Il giornalista aggiunge che nei colloqui passati fra Lloyd George e Giolitti si considerò prossima la proclamazione di Fiume, in costituzione autonoma.

A tale proposito, Mario Borsa, inviato dal «Secolo» a Lucerna, telegrafò che la base definitiva della sistemazione di Fiume risiede nelle trattative cogli Jugo-Slavi.

Borsa aggiunse che tale è pure il punto di vista di Lloyd George. La stampa nazionalista insorge contro questa tesi.

La condanna a morte d'un Sindaco Irlandese

LONDRA, 26. — Il Sindaco di Cork, attualmente nelle prigioni di Brixton, ha ricevuto gli ultimi sacramenti.

* * *

DUBLINO, 27 (matt.). — Il Sindaco di Dublino ha telegrafato a Lloyd George, al Ministro degli Interni, e al Ministro d'Irlanda, reclamando la liberazione del Sindaco di Cork.

* * *

LONDRA, 27 (matt.). — Un comunicato, diffuso in questi giorni, dice che Lloyd George insiste nel negare la liberazione del Sindaco di Cork, perchè la legge non deve far distinzioni fra le personalità, e non deve creare precedenti.

Il Zeppelin in viaggio per Roma atterra sulle Alpi

FRIEDRICHESASEN, 26. — Lo Zeppelin N. 46, diretto a Roma, a causa del cattivo tempo, è stato costretto ad atterrare sulle Alpi.

La conquista di Lomzo

VARSAVIA, 26. — Un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore Polacco dice che nella conquista di Lomza, le truppe polacche hanno catturato 200 cannoni, 22 mitragliatrici, e un enorme materiale di guerra.

I torbidi in Germania

BERLINO, 26. — Secondo i giornali più autorevoli la situazione è immutata.

Nel distretto di Riding è stato proclamato lo stato d'assedio.

Corriere Tripolino .. ..

Poichè le mie idee e i miei convincimenti intorno alle questioni ed alle contingenze politiche locali dell'ora presente non corrispondono al nuovo indirizzo politico che il Comm. Ugo Cafiero intende dare a questo giornale, di cui è proprietario, comunico di avere rinunziato da oggi alla Direzione de «La Nuova Italia».

Ringrazio pertanto i miei colleghi di Redazione per la loro sollecita e affettuosa collaborazione, i lettori che mi hanno benevolmente seguito ed il Comm. Cafiero per la fiducia dimostratami.

VINCENZO SERIO

Il ricevimento al Municipio per la Festa Musulmana dell'Olocausto

Ieri, nella mattina, è avvenuto al Municipio il consueto ricevimento, in occasione della grande festa musulmana dell'Olocausto (Aid el Kebir).

Quest'anno la festa assunse solennità maggiore degli anni precedenti.

Le eleganti sale del Municipio erano state graziosamente addobbate. Lungo le pareti facevano bella mostra di sè i variopinti vessilli delle città d'Italia. La scalinata marmorea era stata abbellita con vasi di piante, le quali col loro verde intenso, conferivano all'ambiente una gentile nota di freschezza.

Nel portone prestava servizio d'onore il drappello dei vigili municipali, al primo piano, nell'atrio, erano schierati gli uscieri

Gli onori di casa furono fatti con squisita gentilezza dal Comm. Hasuna Caramanli, dal Primo Commissario Cav. Dott. Gabelli, e da altri funzionari.

S. E. il Governatore giunse in automobile alle 11 precise, accompagnato dal Comm. Ciamarra, dal Cav. Fares; dal Comm. Niccoli; dal Cav. Galletti; e da alcuni Capi di Servizio del Segretariato Generale. Era pur presente il Generale Coffaro, con altri ufficiali.

S. E. Luigi Mercatelli fu ricevuto sulla soglia del palazzo Municipale dal Comm. Hasuna Caramanli, e da altri funzionari, ed accompagnato al piano superiore, nel grande salone delle udienze.

Il salone era occupato dalle più cospicue notabilità arabe; dalle principali autorità cittadine; dai rappresentanti della stampa locale ed italiana.

Il discorso di S. E.

Ecco il discorso pronunziato da S. E. il Governatore

Sono lieto di essere arrivato in Tripolitania nel giorno della festa del sacrifizio, la quale segna il ravvicinamento degli uomini a Dio, che è l'ottimo sopra ogni cosa, la sorgente di tutte le dolcezze e le consolazioni, lo splendore della vera gloria il solo conforto degli uomini pellegrinanti su questa terra, che è una valle di lacrime.

E sono lieto di trovarmi in mezzo a voi in questa giornata per voi solenne, poichè questa festa la quale significa la pace con Dio, non può significare la guerra tra gli uomini, questa festa che porge al fedele l'occasione di tante opere buone verso i fratelli e verso i poveri, non può significare sangue, odio e maledizioni verso nessuno.

Nella pace è il riposo dei popoli, è il lavoro proficuo che dà la ricchezza, è il rifugio delle anime agitate e tormentate dalle passioni. Nella pace è l'avvenire delle nazioni

Forse è bene aver sofferto angustia e contrarietà perchè chi ha più sofferto meglio apprezza il ritorno alla calma e alla tranquillità. Ed io, non musulmano, ma credente in Dio grande clemente e misericordioso in questo solenne tempo dell'anno vi faccio auguri di pace e di tranquillità, di ricchezza materiale e spirituale e di felicità, chiamando Dio grande clemente e misericordioso a testimonio della sincera cordialità del mio augurio.

Le parole del Governatore furono fedelmente tradotte, frase per frase dal Cav. Fares; ed ascoltate attentissimamente dai notabili arabi, i quali espressero la propria approvazione con frequenti e significativi segni di assentimento.

La risposta del Comm. Caramanli

A S. E. il Governatore rispose il Comm. Hasuna Caramanli, a nome della Municipalità e della cittadinanza araba.

Egli si dichiarò lieto dell'arrivo di S. E. Mercatelli, gli porse i migliori auguri, e sensi di omaggio.

Lo ringraziò infine per l'onore fatto, intervenendo al Municipio.

* * *

Dopo ciò, S. E. il Governatore, le Autorità e gli invitati passarono nelle altre sale, ove fu offerto un sontuoso rinfresco.

S. E. si intrattenne famigliarmente a conversare con ciascuno dei presenti, informandosi di varie particolarità, e dimostrando vivo interessamento per tutto riguarda la città, e la Tripolitania.

S. E. il Governatore riceve la Colonia

Come da invito che qui sotto riproduciamo, diretto alle principali notabilità cittadine oggi S. E. il Governatore ha ricevuto la Colonia italiana:

«S. E. il Governatore riceverà le notabilità cittadine domani 27 corrente alle ore 10,30 nel salone dell'er Suvini - Zerboni.

La S. V. è invitata a intervenire al ricevimento.

Tripoli, 26 agosto 1920.

G. CIAMARRA»

Infatti alle 10 nella splendida sala Suvini e Zerboni era tutta Tripoli la più rappresentativa.

All'entrata di S. E. il Governatore i presenti scoppiarono in entusiastici applausi, gridando a più riprese: «Viva l'Italia!».

Ci spiace di dover rimandare a domani per le note limitazioni nella distribuzione dell'energia elettrica, il completo resoconto della importante cerimonia.

I CAMBI.

ROMA, 25.

Rendita 3 1/2	70.40
Rendita 5	73,94
Francia	151,19
Inghilterra	78,96
Svizzera	362,50
America	220,61
Oro	343,06

Associazione Vivandieri

Si invitano tutti i vivandieri, a voler intervenire all'adunanza straordinaria che si terrà sabato sera alle ore 21 nei locali in Via Riccardo, per comunicazioni che farà il collega Rosati di ritorno da Roma.

p, la Commissione
Fernando Minelli

Sindacato Ferrovieri Avventizi
Sezione di Tripoli

Dovendosi procedere all'elezione di una commissione invitata dalla Direzione Generale delle Ferrovie in Roma, onde prendere visione del Regolamento Organico Coloniale per la Rete Libica in corso di approvazione, s'invitano i soci a voler intervenire nei giorni qui sotto indicati nei locali sociali col seguente ordine:

Venerdì 27 corr. ore 20,30, personale della Trazione Officina

Sabato 28 corr. ore 20,30 personale del Movimento Uffici Lavori

Domenica 30 ore 20,30, Assemblea Generale.

P. il Consiglio Direttivo
Il Segretario *Carlo Amendola*

All'ALHAMBRA
Io ti uccido

Leda Gys l'attrice multiforme dalla maschera dai cento volti la graziosa silhouette, elegantissima, aristocratica, stasera in una superba manifestazione d'arte interpreta questo grande dramma. Tutto in questo lavoro è a posto, le minuzie più insignificanti furono curate con una meticolosità scrupolosa, il concetto altamente elevato venne svolto con una naturalezza sorprendente. A fianco della bella attrice vi agisce Alberto Collo, vero prototipo d'eleganza superbo campione d'arte e di raffinatezze

La casa Lombardo affidando a questi due artisti questo dramma ben sapeva di doverne trarre una teatralissima di prim'ordine, ma il successo ottenuto superò di molto le loro aspirazioni

Le film che si proiettano stasera all'Alhambra, sono 4 gioielli, 4 atti di vero godimento intellettuale che certamente faranno accorrere molto pubblico nell'elegante sala del cinema, tutto quel pubblico che ama il bello, e l'artistico

Leda Gys, espressamente dalla casa Paquin di Parigi, si fece creare modelli d'abiti onde l'interpretazione riuscisse perfetta

Gli assidui del cinema sono avvertiti, nessuno vi manchi per non aver poi il rammarico di aver perduto la visione di una bella film

D.r U. CAFIERO - Direttore Responsabile

ULTIME NOTIZIE

I Delegati Bolscevichi lasciano Londra

LONDRA, 26. — I giornali pubblicano che i Delegati Bolscevichi Kameneff e Krassin sono intenzionati di lasciare Londra Venerdì, a meno che la situazione non migliori.

I Bolscevichi e la Prussia

BERLINO, 26. — I bolscevichi che hanno oltrepassato le frontiere della Prussia Orientale sembra che ascendano a trentamila.

Altre vittorie dei ginnasti italiani

ANVERSA, 26. — L'Italia ha vinto il campionato ginnastico, tanto quello individuale, quanto quello per squadre.

Kameneff se ne va

LONDRA, 27 (matt.). — Il «Pall Mall» ha da fonte autorizzata che il Governo di Mosca aveva telegrafato a Kameneff l'ordine di lasciare Londra, prima ancora di ricevere le lettere di Lord Balfour.

Il Ministro Raineri visita il Friuli

UDINE, 26. — Il Ministro Raineri ha visitato parecchi paesi del Friuli; e a Belluno partecipò ad una riunione, a cui assistevano le principali Autorità della regione, e i presidenti di numerose associazioni.

Le prossime Olimpiadi

ANVERSA, 26. — Viene annunziato che le prossime Olimpiadi si terranno a Roma.

تطبع الجريدة في محل فنون الطبع الجديدة
السنة ٩ عدد ٢١٤ الجمعة ٢٧ اغسطس
قيمة العدد ١٠ سنتيمات
الاشتراك السنوي ٢٨ فرنكا
لستة اشهر ١٥
لثلاثة شهر ٨



ايطاليا الجديدة



الادارة – الوكالة – النشريات
طرابلس – شارع الحرية محل فنون الطبع الجديدة
روما شارع صاووية عدد ٤٤
تقبل النشريات والاشتراكات من الساعة ٩ الى ١٢ ومن ١٥ الى ١٨

عيد الاضحى في البلديه

عندما قرعت عصر الساعة الحادية عشرة وافي عطوفة لويجي مركاتلي بحاشيته الكريمة الى البلدية فقابله على الباب رئيسها الفاضل القومندتور حسن قرمانلي والقومسير الكوالير فالي وحياه حرس المدينة بزاتهم الرسميه وقدمتهم جناب لكوالير ليباني قومندانهم ثم رقى عطوفته الى الاو وقد غص باعيان العرب والطليان واكابر المرظفين فتلا عطوفته خطاب الاتي مهنئا بالعيد وداعيا للاهالي بالخير وتلا حضرة الكوالير فارس زعمان التعريب الاتي الانيق وهو بنصه :

اني مسرور للغاية من وصولي الى القطر الطرابلسي في ايام عيد الاضحى الذي هو عبارة من تقرب عبد المولى عز وجل من خلقهم الحكم فانه سبحانه وتعالى منع الحلوان ويحيي نور العز الاس المتقبلين على سطح الارض التي هي للانسان مقر الحزن والاكدار

ومما زاد سروري وجودي بينكم في ايام جليلة مثل اليوم لان هذا العيد الذي يعني صلح المخلوق مع خالقه العزيز لايمكن ان نرى فيه معنى الحرب بين الناس وهذا العيد الذي يتوصل به المومن الي اجراء الخير والاحسان نحو الاخوة والفقراء لايمكن ان نرى فيه معنى سفك الدماء او المقت او اللعن نحو حد لانطلع شمس راحة الشعوب الا في حالة السكينة فان السكينة هي منبع الاعمال النافعة الجالبة للغنى وهي حمى تلتجي اليه القلوب المضطربة بالشهوات

يستتب للام مستقبل حسن مالم توطد فيهم دعائم الراحة ربما جر الضيف والشدة خيرا فمن من كان نصيبه منها اوفر كان اعتباره لعهد السكينة ولراحته اكثر اعتبارا .

هذا واني وان لم اكن مسلما باني مومن بالله العظيم الرحمن الرحمن موجه الكم في هذا اليوم المبارك تهاني الراحه والهناء والسعادة والله سبحانه وتعالى شاهد علي اخلاص تهنئي هذه القلبية

فرد عليه جناب رئيس البلديه حسن باشا باسم الجميع شاكرا وتفاءل بقدومه واعرب عن امله ويقين بان سيكون طالع سعد للبلاد يسوقها نحو الرحه والرفاه دعا عطوفته والحاشيه والموظفين والاعيان الي التناول الحلوى والمرطبات وتجاذبوا اطراف الحديث بمسرة وصفاء وانصرفو مسرورين

---

* العيد الاضحى *

نهنئ اخوننا المسلمين عيد الضحيه ونتمنى لهم الرفاهة

وحيث قد صادف العيد قدم الوالي الجديد لويجي مركاتلي فاننا نتفاءل به آملين ان يوافق الله تنفيذ رغائبه الذي يرمي الى تسكين الخواطر واطفاء الثائرة والسير بالبلاد في طريق التقدم الاجتماعي الذي هو منيته الشعب الحي في عالم التنازع البقاء

انفجار لغم

روما ٢٤

تلقت الصحف من كوناي خبر انفجار قنبلة في سرداب بمحلة بروسه بايطاليا فاطارت حجر كبيرا دفن تحته بعة عمال اخرجو بعدا انتشهم

اجتماع جولتي برئيس جمهورية سويسرا

برن ٢٤

برن اعرب رئيس الجمهورية عن رغبته في مقابلة ولي رئيس نظار ايطاليا فقابل الواجبة الرغبة بارتياح وعين موعدا لذلك محطة برن اثناء عوده لايطاليا

اجتماع مجلس النظار

رومه ٢٥

يعقد النظار يوم السبت جلسة للمناقشه في امور ذات شان

سفير المانيا بباريز

باريز ٢٤

عدلت الحكومة الافرانسية رضاها عن تسمية فون ماير سفيرا لجرمانيا بباريز

لم يتربي قد اخفقت وذهبت ادراج الرياح وان حسن البولنديين محشود على طرف الاراضي الشرقية

احوال يافا

يافا ٢٣

تزداد الحالة اشكالا وقد اغيل رئيس نظار الحكومة الموقتة ولوزير يوسف باشا والاهالي في حنق شديد

لتحصيل الحقوق من الرعايا الالمان

ينبغي للرعية الطليان المقيمين بالقطر الطرابلسي الذين لهم او عليهم ديون على رعية جرمان والعكس ان يبينوا ذلك تعلم المجلس التجاري لكي يتمكن من الجواب على السوال الوزير هل تدعو الحال الى انشاء قلم التحقيق والتعويض في القطر الطرابلسي لدفع واستيفاء ديون الاعداء علي مايقتضيه تنفيذ معاهدة وسي

موتمر لوشرانه

لندرا ٢٤

قالت ديلي كرونكل في الموتمر الذي تحادث فيه الوجيهان جولتي واللورد جورج انه على جانب عظيم من الاهمية من وجهة السلم الاوربي لانه يحكم العرى بين الانكليز والطليان وزادت انه دعامة السيادة سوابق قد توفقوا جداً بجمعهم بين هذين القطبين الحلا للمشاكل الدولية فانها اذا تعاونا تحققت الامال

جيش البلشفيك في خطر

باريز ٢٦

جاءت من ورمو برقية مفادها ان عساكر البلشفيك مطوقة بجهة ملفيا وان جميع حيلها علي

لاتمييز في الشرع

دوبلن ٢٦

ابرق رئيس المدينة دوبلين عاصمة ارلندا الى اللورد جورج زير الداخلية ووزير ارلندا طالبا ان يفرجوا على رئيس البلدية كورك

لندرا ٢٦

جاء في برقية من اوسن بتاريخ ٢٥ الجاري ان اللويد جورج مصر على انكار حرية اعمل رئيس البلديا كورك معللا اصراره بان الشريعة ليس لها ان تميز بين الناس ولا ان تاتي

LA NUOVA IT

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 12-31 1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 215 — Sabato 28 Agosto 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azizia :Padiglione « Nuove Arti Grafiche », ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il R. Governatore Cavaliere LUIGI MERCATELLI agli abitanti della Tripolitania

Il grande ricevimento alla cittadinanza

Alle dieci e mezza di ieri tutta la cittadinanza di Tripoli, le più cospicue e tutte le personalità rispettabili e che rappresentano qualche cosa nelle varie classi, arabi-italiani si trovavano all'ingresso della magnifica sala Suvini e Zerbona ad attendere S. E. il nuovo Governatore Luigi Mercatelli, che per mezzo del Capo di Gabinetto, Comm. Guglielmo Ciamarra, li aveva personalmente invitati. La grande sala vetrata, mentre intorno fervono lavori di muratura per la palazzina degli Ufficii; che devono ospitare il prossimo parlamento tripolitano, accolse l'immensa calca intorno al Governatore, che con gesto semplice, con tono cordiale pronunziò le seguenti parole :

Mi rivolgerò prima a voi, arabi, cittadini italiani di Libia, per dirvi che vengo, confortato della fiducia del Governo del Re e del Ministro delle Colonie, a governare il vostro paese, e che il mio governo non sarà governo di autorità e di violenza, ma di persuasione, di collaborazione e di pace.

Usciamo tutti, qui e fuori di qui, da tristi tempi, da tempi oscuri di desolazione e di sangue, e tutti, teniamo l'occhio fermo all'orizzonte, per cercare la luce che ne riconduca sulle vie del tranquillo progresso e della civiltà.

Troppo sangue è stato sparso in questi ultimi anni e converrà togliere tutte le cause, ed evitare tutte le occasioni che potrebbero trascinare a spargerne ancora. Dobbiamo dimenticare il passato, ma sopratutto, noi dobbiamo cercare la luce che ne riconduca sulle vie del tranquillo progresso e della civiltà.

Troppo sangue è stato sparso in questi ultimi anni e converrà togliere tutte le cause, ed evitare tutte le occasioni che potrebbero trascinare a spargerne ancora. Dobbiamo dimenticare il passato, ma sopratutto, non dobbiamo cercare nuove ragioni di odio, di rancore, di recriminazioni, di rimpianto.

Io seguirò la via che mi sono tracciata, in cerca della verità, e, insieme, della felicità vostra, con cuore aperto franco e leale, e con la mano tesa a quanti, di buona volontà, mi vorranno sorreggere nel mio non facile cammino.

Nè aggiungerò molte altre parole, perchè sia scritto che l'uomo verrà giudicato dalle sue opere e non dalle sue parole; su quello che avrà fatto e non su quello che avrà detto. Chi dice molte parole, in generale, non merita troppe fede. La verità si fa strada senza strepito di parole, la soddisfazione dell'uomo retto sta appunto, nella verità raggiunta, che dà alla sua coscienza allegrezza e riposo.

Procederemo insieme, arabi ed italiani, la mano nella mano, fermi nel reciproci doveri e nelle reciproche promesse. Cammineremo, sotto la guardia di Dio, con la dovuta prudenza imperocchè non sia saviezza precipitare nelle opere; e procederemo, anche, senza preconcetti tenendo conto degli insegnamenti che ci verranno dall'esperienza, se pure questa ne dovesse condurre a concludere contro idee e sentimenti già nostri, perocchè non sia saviezza ostinarsi in divisamenti che dall'esperienza non siano confermati.

Sentirò il parere di tutti, studiandomi di seguire quello delle persone prudenti e sapienti e di timorata coscienza, cercando ammaestramento nelle verità che, insieme, avremo scoperto.

Non temete per le vostre libertà, saranno rispettate; non temete per le vostre istituzioni, saranno mantenute, anzi saranno applicate e svolte con larghezza di criteri, secondo giustizia ed equità; non temete per i vostri usi, per i vostri costumi, per la vostra religione, saranno da me rispettati e fatti rispettare con fermezza, come il più sacro e inviolabile vostro patrimonio; non temete di essere considerati da meno di noi, perchè chi ha seguito il vostro popolo, nella storia, sa l'indelebile impronta che esso ha lasciato nella scienza, nella letteratura, nell'arte dell'occidente.

Agli italiani, domando di aiutarmi, con fede, in quest'*opera di pacifica ricostruzione della Libia*, e con alto sentimento di patria e con purità d'intenzioni, ponendosi, con me, al disopra di tutte le competizioni, di tutti gl'intrighi, di tutti gli artifici di parte, anche se con sacrificio dei propri interessi, per amore del nostro e di questo paese.

Scrivete, tutti, Italiani, Arabi ed Israeliti nella vostra memoria, queste mie parole, per potermi chiamare un giorno a rendervene conto, e per potermi poi attribuire quel merito che, ed l'avervi tenuto fede, mi potrà derivare, ed al quale ambisco.

Vi saluto, con l'augurio, che cominciono finalmente per tutti noi i giorni della salute, e che proficua sia per riuscire la mia fatica.

A ogni periodo, S. E. si fermava perchè l'egregio interprete lo traduceva in arabo, tra l'evidente compiacenza degli ascoltanti. Tutti i presenti furono confortati e ammirati della sincerità, della modestia, che il Governatore dimostra, e ne trassero lieti auspicii.

Quindi S. E. scese tra i crocchi; l'illustre Comm. Hassuna Pacha gli rivolse alcune parole piene di convinzione e di sentimento amichevole; cui S. E. il Governatore rispose affabilmente; quindi si trattenne con quasi tutte le principali personalità a tutti rivolgendo parole affabili e gradite; poi nelle sale delle Venete offrì rinfreschi e paste; prima di mezzogiorno tra gli ossequi, e i segni sensibili della simpatia e degli augurii, S. E. col suo seguito si ritirò.

La stampa Romana commenta entusiasticamente il proclama di S. E. Mercatelli

Il trionfale arrivo dell'On. Giolitti a Roma

ROMA, 27. — Il Presidente del Consiglio On. Giolitti, accompagnato dal Ministro On. Facta, è ritornato stamane a Roma.

Una folla, composta di Ministri, di Sottosegretari di Stato, di Autorità e notabilità cittadine si pigiava alla stazione, per ricevere l'autorevole Capo del Governo.

Al suo apparire dal finestrino del vagone, scoppiarono applausi entusiastici.

Nel pomeriggio l'On. Giolitti si insediò nella nuova sede del Ministero ove fu accolto da calorosa accoglienza fatta di affetto e di simpatia dai funzionari di tutti i gradi.

L'On. Giolitti, evidentemente commosso, ringraziò con vibrate parole per l'accoglienza deferente, e per la manifestazione spontanea e simpatica.

Ripresa di attività dei socialisti contro il Governo?

ROMA, 28 (matt.). — L'«Epoca» affaccia l'ipotesi che in seguito all'atteggiamento di Giolitti di fronte alla Russia, nel Convegno di Lucerna si potrebbe accrescere la combattività dei socialisti contro il Governo italiano, modificandosi, quindi, la situazione parlamentare.

Il «Giornale d'Italia» intanto, assicura certa la nomina di cinquanta nuovi senatori.

Il proclama di S. E. Mercatelli agli arabi

ROMA, 27. — La «Tribuna» pubblica il proclama rivolto da S. E. Mercatelli ai cittadini arabi della Tripolitania, commentandolo, con favorevolissime parole.

* * *

ROMA, 28 (matt.). — La « Tribuna » loda vivamente la sostanza e la forza del proclama di S. E. Mercatelli, definendolo la pietra angolare della ricostruzione necessaria a compiersi in Tripolitania.

« Quasi mai, scrive l'autorevole giornale, gli arabi della Tripolitania avevano intesa una parola più elevata, più calma, più sincera, più ferma.

« L'impegno assunto col proclama eserciterà una grande influenza presso le popolazioni; costituirà per tutte piene garanzie di successo ! ».

Il Giornale conclude con fervidi voti per l'opera iniziata da S. E. Mercatelli.

Il « Corriere d'Italia » contiene a sua volta favorevoli commenti e frasi di augurio per l'opera di S. E. Mercatelli.

« Tutta l'Italia, scrive l'autorevole organo del Partito Popolare, segue con occhio attento e fiducioso il nuovo Governatore, mentre inizia il suo difficile compito ».

Anche il « Giornale d'Italia » e l'« Epoca » contengono gli stessi commenti di fiducia e di simpatia nell'opera di S. E. Mercatelli.

La flotta mercantile di Trieste inalbera bandiera italiana

ROMA, 28 (matt.). — Il piroscafo « Bucovina » del Lloyd Triestino è giunto in porto, battendo la bandiera italiana, anzichè quella interalleata.

La sostituzione avvenne, ad opera dell'equipaggio.

Seguendo tale esempio tutti i piroscafi, ancorati nel porto, hanno issato la bandiera italiana fra l'entusiasmo degli equipaggi.

LO SCIOPERO DEI METALLURGICI

ROMA, 27. — Lo sciopero dei metallurgici continua, perchè gli industriali resistono. Non si ritiene improbabile, però, di ottenere un accordo.

UN TESORO SCOPERTO A NAPOLI

ROMA, 27. — Il «Tempo» riceve da Napoli la notizia che durante i lavori per la demolizione del Palazzo Busserossi a Frattamaggiore, si rinvenne una ingente quantità di monete d'oro e di argento; un vero tesoro, che fu subito messo a disposizione delle Autorità.

L'UCCISIONE DI UN UFFICIALE A GERUSALEMME

ROMA, 27. — Giunge da Gerusalemme la notizia che il Comandante della R. Marina italiana Levi Bianchini, essendo stato scambiato in seguito ad equivoco, per un ufficiale francese è stato ucciso, durante una insurrezione di beduini.

L'ECCESSIVO CALORE A SIRACUSA

SIRACUSA, 28 (matt.). — La giornata di ieri è stata eccessivamente calda.

I termometri segnarono all'ombra la temperatura di ben 40 gradi.

L'afa fu insopportabile: tutte le strade rimasero completamente deserte; e la città è avvolta in un pulviscolo, che accieca, mentre spira un «ghibli» terribile e implacabile, distruggendo le campagne.

Alle Olimpiadi

ANVERSA, 27. — Nelle gare ginnastiche individuali, gli italiani hanno ottenuto il primo premio.

La squadra italiana ha vinto il concorso di scherma di sciabola.

La Francia è stata classificata seconda.

Nel concorso per sciabola per squadre, è riuscita prima l'Italia con sei vittorie.

* * *

Il Comitato Italiano delle Olimpiadi, presieduto dall'On. Montù, si è recato, al Municipio presentandosi al Borgomastro, a cui espresse la propria gratitudine per la cordiale accoglienza avuta, in occasione delle Olimpiadi.

L'On. Montù invitò il borgomastro, e gli Assessori a fare una visita ufficiale a Roma.

VOLONTARI SOCIALISTI PER LA RUSSIA

TRIESTE, 27. — Si va formando un corpo di volontari socialisti, per combattere accanto alle truppe Russe, per la difesa dei Soviety.

Il Governo Italiano non si opporrà — a quanto sembra — all'arruolamento.

Battaglia ad Orfella

Ramadan ucciso?

DA IERI CIRCOLA PER TRIPOLI UNA GRAVISSIMA NOTIZIA, CHE SIN A STAMANE NON HA ALCUNA CONFERMA UFFICIALE. DIAMO I DETTAGLI COME CIRCOLANO DI BOCCA IN BOCCA. RAMADAN GIOVEDI' MATTINA SAREBBE USCITO DA MISURATA E SI SAREBBE DIRETTO CON FORZE, MITRAGLIATRICI, CANNONI AL CASTELLO DI BENI-ULID E L'AVREBBE OCCUPATO. SECONDO ALCUNI QUESTA NON SAREBBE STATA UNA SORPRESA PER I SUOI AVVERSARI, I QUALI AVREBBERO LASCIATO IL CASTELLO CON POCHE FORZE PER FARLO OCCUPARE DA RAMADAN E POI SOPRAFFARLO.

ALTRI DICONO INVECE CHE RAMADAN AVREBBE FATTO PRIGIONIERO IL PRESIDIO.

IN OGNI MODO SUBITO DOPO DALLE DUE PARTI DEL TERRENO AVREBBERO AVANZATO GLI ORFELLA E I TARHUNA GIA' PREPARATI E NASCOSTI; SI SAREBBE COMBATTUTO PER TUTTA LA GIORNATA TERMINANDO CON LA SCONFITTA DI RAMADAN. QUESTI DOPO PERDUTO ALCUNE CENTINAIA DEI SUOI MORTI DI SETE, NE AVREBBE PERDUTO ALTRI DUECENTO IN COMBATTIMENTO E IN FINE CON ALTRI DUECENTO UOMINI SAREBBE STATO FATTO PRIGIONIERO; IL RESTO SI SAREBBE SBANDATO.

SI AGGIUNGE CHE MENTRE RAMADAN ERA PORTATO VIA FERITO PRIGIONIERO, ABDELKADER DELLA FAMIGLIA MUNTASSER L'AVREBBE FINITO CON COLPI DI RIVOLTELLA.

NON GARENTIAMO L'ESATTEZZA DI QUESTE NOTIZIE E PERCIO' CI RISERVIAMO OGNI COMMENTO.

Il giro dei Tre Mari

SALERNO, 26. — Nella quarta tappa del giro ciclistico dei Tre Mari, è giunto prima Fraleti.

* * *

COSENZA, 27. — Nella quinta tappa del Giro dei Tre Mari. Salerno-Cosenza, giunse primo il corridore Trementi, e secondo Pratesi.

Manifestazione d'italianità a Rodi

RODI, 28 (matt.). — La partenza del Generale Porta ha dato luogo a una calorosa manifestazione di simpatia per l'Italia, e per l'Esercito.

Al Generale ed agli ufficiali partenti ha porto un cordiale saluto, il nuovo Governatore Civile Conte Segni.

La Conferenza di Minsk

LONDRA, 26. — L'Agenzia «Reuter» pubblica una informazione, secondo la quale, la Delegazione Polacca alla Conferenza di Minsk, avrebbe ricevuto istruzioni per respingere le condizioni di pace coi bolscevichi.

L'informazione non è, però, confermata.

* * *

VARSAVIA, 28 (matt.). — Il Ministero degli Affari Esteri comunica che le comunicazioni con la Delegazione di Minsk si mantengono sempre difficili.

Il Presidente della Delegazione fu invitato a recarsi incontro ai membri del Governo a Brest Litowsky per rendere conto dei risultati dei negoziati.

Accerchiamento dei Bolscevichi

PARIGI, 26. — Un radiotelegramma da Varsavia annunzia che le forze bolsceviche sono accerchiate quasi completamente nella regione di Malvia.

I tentativi disperati, fatti dai bolscevichi sulla Stirpe sono falliti.

Le forze polacche sono raggruppate all'estremità della Polonia Orientale.

I BOLSCEVICHI IN FUGA

KOWNO, 27. — Le truppe bolsceviche hanno sgombrato la piazzaforte di Wilna.

I Lituani occuparono la stazione, la sera del 24 corrente.

Una smentita del Governo Tedesco

BERLINO, 26. — Una Nota ufficiale smentisce le informazioni di qualche Agenzia giornalistica, secondo cui la Germania, prima nei negoziati di Spa, avrebbe concluso un trattato segreto, col quale si sarebbe impegnata per ristabilire la frontiera tedesca del 1914.

Occupazioni Spagnole nel Marocco

MADRID, 26. — Giunge da Tetuan la notizia che le truppe spagnuole hanno occupato, dopo combattimento, le località di Kerikera, Appurit e Rambla.

Il nemico ha subito gravi perdite; gli spagnuoli ebbero sei morti e venti feriti.

LA RUMENIA MOBILITA

ROMA, 27. — Giungono notizie dalla Rumenia, secondo le quali quel Governo, di fronte alla incerta situazione ad Adrianopoli, ha disposto per la mobilitazione militare.

La crisi nel Belgio

BRUXELLES, 26. — La «National Belge» pubblica che in seguito alle dimissioni di Hymans, sarebbero prossime anche le dimissioni di Hansen, Ministro della Difesa Nazionale.

* * *

BRUXELLES, 26. — Il Ministro degli Affari Esteri Hymans, ha mantenuto le proprie dimissioni.

Di conseguenza il Presidente del Consiglio assume l'interim agli Esteri.

Hansen, Ministro della Difesa Nazionale che aveva presentato le dimissioni, ha acconsentito a ritirarle, riservandosi di ripresentarle al ritorno del Re dal Brasile.

Giornale dei Giornali

NEI CIRCOLI POLITICI MADRILENI si vede nella partenza improvvisa del presidente del Consiglio per San Sebastiano un indice che le dimissioni del ministro dell'interno sono irrevocabili se non probabili

* * *

LA PASTORALE DEI VESCOVI D BOGGIANO contro il P. P. ... è stata considerata nei circoli cattolici e vaticani in modo diverso. Generalmente si tende ad isolarla nel caso personale e molti prelati espressero l'idea della sua inopportunità

* * *

SETTE MARINAI sono stati feriti a bordo del transatlantico inglese Cretic, ancorato a Genova, per lo scoppio d'una valvola delle caldaie.

* * *

NEI CANTIERI NAVALI DELLA ILVA a Piombino, gli operai hanno smesso l'ostruzionismo.

* * *

NELLA CONTEA DI TIPPERARY (Irlanda) un ispettore di polizia è stato ucciso con un colpo d'arme da fuoco, mentre passava per una via della città. Non è stato operato alcun arresto.

* * *

UN NUOVO TENTATIVO CRIMINOSO a Firenze è stato tentato contro la polveriera Da Basso. Il fuoco delle sentinelle valse ad allontanare gli ignoti assalitori.

* * *

L'AULA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE di Treviso fu invasa durante la seduta dai mutilati di guerra, per protesta contro il diniego della Deputazione di riconoscere i loro rappresentanti. Furono pronunciati vari discorsi e dichiarati decaduti il Consiglio e la Deputazione provinciale.

Corriere Tripolino

Pel recupero dei crediti verso sudditi germanici.

I sudditi italiani residenti in Tripolitania che abbiano ragioni di debito o di credito verso sudditi germanici sono invitati a farne dichiarazione presso la Segreteria del Consiglio del Commercio perchè questo possa rispondere alla domanda del Ministero sulla opportunità di istituire anche in Tripolitania l'Ufficio di verifica e di compensazione per il pagamento e il recupero dei debiti nemici in esecuzione del trattato di Versailles.

LE ELEZIONI DELLA DIREZIONE DEL PARTITO POPOLARE.

Ci vien comunicato che domenica 29 corrente, dalle 17 alle 21 rimarranno aperte le urne per l'elezione del Comitato Direttivo della Sezione di Tripoli del Partito Popolare.

Le elezioni avverranno nei locali di Via Ricardo 125. Il Comitato Promotore prega vivamente i soci di non mancare alla votazione.

Cooperativa di Consumo tra Impiegati e Salariati

I soci sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 12 settembre p. v. alle ore 10 per trattare il seguente ordine del giorno:

Elezione dei tre sindaci effettivi e dei due supplenti.

L'Assemblea sarà tenuta nei locali Sociali e sarà valida in seconda convocazione alle ore 10,30, qualunque sia il numero dei presenti.

Potranno intervenirvi tutti i soci in regola coi pagamenti e che abbiano pagato almeno due azioni.

Il prossimo arrivo del "Po,,

Piroscafo «Po», partito da Alessandria il 25 corrente, giungerà a Tripoli prossimamente e proseguirà subito per Malta, Siracusa, Catania, Riposto, Reggio Cal., Messina, Napoli, Livorno e Genova.

SOCIETA' D'ARTE MURARIA

Tutti i soci sono convocati in assemblea per il giorno 29 corrente alle ore 17 ant.

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni varie.

Si pregano tutti i soci che non sono al corrente di intervenire per mettersi al corrente.

Il Segr.: PIOMBO FRANCESCO

Musica al Giardino Pubblico

Domenica 29 corr. al giardino pubblico il seguente programma musicale:

1) Marcia Zingaresca
2) Sinfonia Zampa
3) Feste in campagna
4) Sinfonica (feste a Roma)
5) Valzer Malombra

All'ALHAMBRA

AQUILE UMANE. — Un dramma di grande sensazione una potente ricostruzione della casa Filmgraph, che con questo lavoro volle dare un saggio del come si può con pazienza e cure saper ricostrurre un dramma imponente.

Domani domenica Maciste poliziotto emozionanti avventure del celebre campione mondiale di forza e di destrezza.

I CAMBI.

ROMA, 26.

Rendita 3 1/2	70,00
Rendita 5	73,90
Francia	150,50
Inghilterra	77,75
Svizzera	358,00
America	21,60
Oro	309,57

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservazione centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0,42'8"
Long. E. da Greenwich 13 10'58"
Lat. N. 32 53,17'.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46'14"
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m 13.50

Osservazione del 26 Agosto 1920

Temperatura massima 28,8.
Temperatura minima 25,2.
Pressione massima 761,20 ore 21.
Pressione minima 758,75 ore 7.
Prevalenza del Cielo 2/10 coperto.
Prevalenza del vento. N
Velocità massima 6,14 ore 15.
Velocità minima 3,28 ore 27.
Umidità massima 71 ore 21.
Umidità minima 54 ore 15.
Prevalenza del mare, mosso.
Precipitazione 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

D.r U. CAFIERO - Direttore Responsabile
Stabilimento "Nuove Arti Grafiche,,

تطبع الجريدة في محل فنون الطبع الجديدة
السنة ٩ عدد ٢١٤ السبت ٢٨ اغسطس
قيمة العدد ١٠ سنتيمات
الاشتراك السنوي ٢٨ فرنكا
لستة اشهر ١٥
لثلاثة اشهر ٨





الادارة – الوكالة – النشريات
طرابلس – شارع العزيزية محل فنون الطبع الجديدة
روما شارع صاوويه عدد ٤٤
تقبل النشريات والاشتراكات من الساعة ٩ الى ١٢ ومن ١٥ الى ١٨

الاحتفال فى دار القراءة

دعا عطوفة والينا الجديد امس الساعة العاشرة الوطنيين الى تنويرة دار القراءة فاطروا ولما انتظم الشمل تلا الخطاب التالى وعربه جناب الكواليرفارس العادة الليفة الاتي

دولة الكوليير حضرة الفيشان الكبير الافوكات لويجي مركالي الى سكان اقطر طرابلس

اليكم اوجه خطابي اولا يا ايها العرب الوطنيون الايطاليون سكان ليبيا المحترمين لاعلمكم اني اتيتكم لاولي حكم بلادكم وان حكمي هذا ليس حكم قهر وشدة بل حكم نظام متعاون ومسالمة واني في ذلك على الله عز وجل اتكالي وعلي حكومة دولة ملك ايطاليا حفظه الله ووزير المستعمرات

كلنا نحن الذين هنا والذين هم خارجا من هنا مفارقون عصرا كان الضر عليه وستحكم فيه المغولى والدمار ومالت الساء فرزة وكلنا شاخصون انظارنا الى طلع الامال عسى ان تشيم برقا تهتدي بنورة الطريق الترقي ومادي العمران

ولقد سفكت في هذه السنين الاخيرة دماء كثيرة وينبغي زال اسباب ذلك واجتناب كل ما من شانه الافضاء الى اهراق دماء جديدة فيجب علينا الا نحدث اسبابا لضغائن واحقاد جديدة وان نتحاشي التلاوم والشكايات

والان الخطة التي خطيتها لنفسي في توخي الحقيقة وتحرسي كل ماتقوم به سعادتكم مشروح العود والسريرة منى مثل العلانية مادا بدي الى كل من حسنت نيته وارادته صدقي في مهمتي هذه التي ليست ايم الله بهينة

ولا احب اطالة الكلام وقد قيل انما الاباء ان يحكم عليه بنياته لا بكلامه وحسب فعله لا حسب قواه وعلي الاطلاق من كثر كلامه فلما استحق ان يركن اليه فان الحق اذا حصحص وعلي لايحتاج الى شقشقه اللسان وانما يسر الرجل ذو الاصفاء والسداد اذا ما ظفر الحقيقة فهي التي تريح ضميره وتجمه

يا ايها العرب والايطاليون المحترمون انا سنباشر الامور جميعا انا وايكم يدا بيد اخذين بالحزم في القيام بواجباتنا المتبادلة وبالوعود المتبادلة والله سبحانه وتعالى لهادي لنا وما يقتضيه الرشد والفطنة فليس من الحكمة التلهوج في الاعمال منطاطي هذه الامور بلا اوهام ولاتحامل معتبرين كل ماتعلمنا اياه التجارب ولو افضت الى نتائج مغايرة لفكرة كانت فكرتنا وشعور كان شعورنا فليس من العقل ان يتصلب الانسان برايه اذا كانت التجربه لاتويده

واني ما تريكم واستشيركم جميعا مصغيا منكم الى من كانوا متصفين بسداد الراي والعقل والورع ومتوخيا ماتعلمه وترشد اليه الحقيقه التى تكون قد كشفنا عنها الغطاء جميعا

لاتخافوا علي مدارككم على اختلاف انواعها فانها مرعية لكم لاتخافوا على نواميسكم فانها محفوظه لكم بل انه سيوسع نطاقها ويكون القيام بها على مبدأ أجزل واوسع مما كانت عليه الى هذا الان وذلك على ما يقتضيه العدل والانصاف لاتخافوا على عرفكم وعوائدكم وعلى دينكم فاني مراعي كل ذلك ومحترمه بحزم وعزم كما لو رأيت واسترعيت اقدس واعز موروثاتكم لاتخافوا من ان تكون ارثت لكم قل منها انا فان من كان واثق من ما حفظته لقومكم بطون التاريخ لايجهل ما خلدته لكم من الشهرة في علوم الغرب وادابهم وصناعتهم

اما انتم ايها الايطاليون المحترمون فاني اطلب منكم المعاونه ثقة في تشييد هذا العمل السلم لبنيان ليبيا الجديد وان تعاضدوني وشعور الوطن السامى الحكم والخلاص النية حليفكم مترفعين مثل من يخاطبكم من كل ماكان فيه خصومة اودسيسة اوكيد حزب على اخر وذلك ولوادي هدا الى تضحية مصالحكم حبا ببلادنا وهذه البلاد

وطعوا كلكم ايطاليون عرب واسرائيليون على صفحات ذاكرتكم كلامي هذا لكي مكنكم ان تنادوني يوما لاعطاء الحساب وتعرفني عزية هي مطمح امالي صبحت حقيقة بها اذقمت وعودي لكم

انزلكم واوجه تحياتي وكل مناي ان تبدا اخيرا للجميع ايام الخير والعمران وان تقترن تعبي بالثمرات الصالحه في مستقبل الزمان

حرر في طرابلس ٢٧ غوستو ١٩٢٠

ثم تناولو الحلواء والمرطبات وكان في اثنائها يحادث كثيرين منهم مستطلعا احوال الثغر وحاجاته وكان الجميع يوسعون الخير في هذا الشيخ الجليل الوقور

اخبار حرب بولندا وروسيا

ورسو ٢٦

جاء في البلاغ الرسمي ان البولنديين اسروا في استيلائهم على لمزا لفيف اسير وغنموا عشرين مدفعا و٢٢ رشاشا ومهمات وافرة

تدبر البلشفيك

لندرا ٢٦

تلقت جريدة بال مال من مصدر صحيح ان حكومة موسكا امرت كامنياف معتمدها ان يغادر لندرا من قبل ان يصل رسالة لغور

اخبار اسبانيا

مدريد ٢٦

جاء من تطوان ان اسبانيا استولوا على فرقيرهوورت الرملة وان العدو منى بخسار جسيمة وقتل من الاسبانيولي ٦ وجرح عشرون

انهزام البلشفيك

برلين ٢٦

بلغ عدد البلشفيك الذين جاوزا حدود بروسيا الشرقية ثلاثين الفا

مصائب بولندا

لندرا ٢٦

قالت رويتر لم يؤيد الخبرمن الوفد البولندي قد تلقى ارشادات برفض شروط الصلح مع البلشفيك

المعركة في اورفله

هل قتل رمضان

اخذت الالسنه منذ امس تتداول خبرا هاما لم يثبت الى هذا الصباح ثبوتا رسميا ونحن نورد التفاصيل على ماتناقلتها الافواه

زحف صاحب الخمس رمضان من مصراطه وسار بعسكره وشتاته ومدافعه الى قصر بنى وليد واستولي عليه وذهب بعضهم الى ان اعداءه لم يؤذنوا به فقد كانوا اجلوا من القصر وتركوا فيه حاميه قليله بقصد ان يقتله رمضان ثم ينقضون عليه ويقول غيرهم ان رمضان امر الحاميه وكيف كان فما لبثت اهالي اورفله وترهونه التي كانت متاهبه كامنه ان نقمت وقلب جمع رمضان النهار كله فكسروه شر انكسار

وبعد منى ابضع مئات ماتوا عطشا قيل ان هه مائتان في القتال ثم باسرها عانتي اخرين وتفرق الباقي عسكر

وزد على ذلك ان عبد القادر المنتصر اجهز عليه برصاص مسدساته وهم سائرون بها اسيرا ونحن لانضمن دقة هذا الخبر ونرجئ التعليق عليه

قبل في الجندية وقد قدموا بها طلبا

ولين لهم حق عن اخذه الذين لايملكون في الواقع خيلا ولا واسطة لهم ورزقون من كد يدهم وانا ترتيب البيع لهم موقوف على القرعة. وتعين باقي الخيل واسطة القرعة بين الطالبين الذين لم يشملهم لتوزيع الاول

القبطان نيغري القيم البيع

Vendita quadrupedi

Martedì 31 corrente alle ore 9 presso il Deposito quadrupedi saranno venduti 13 cavalli ai classificati come agricoltori, vetturini, industriali, esercenti ex-militari ecc. che ne hanno già fatta domanda.

I primi ad avere diritto alla concessione saranno coloro che in atto non possegono cavalli, sono sprovvisti di mezzi e che traggono il loro guadagno esclusivamente dal proprio mestiere. La graduatoria verrà stabilita dalla sorte. L'assegnazione dei cavalli rimanenti sarà fatta mercè sorteggio tra i richiedenti non compresi nella prima distribuzione.

Il Cap. Pres. della Comm. di vendita
NEGRI

بيع الخيل

يباع يوم الثلثاء الواقع في ٣١ الجاري الساعه ٩ – ١٣ حصنا للزراعة والعربان والصناعه وارباب الحرف ممن كانوا من

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 216 — Domenica 29 Agosto 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

طرابلس الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azizia :Padiglione « Nuove Arti Grafiche », ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Informazioni e Telegrammi

LA DELEGAZIONE FIUMANA RICEVUTA DALL'ON GIOLITTI

ROMA, 29. — Secondo un articolo pubblicato dall'«Idea Nazionale» l'On. Giolitti, Presidente del Consiglio ha ricevuto la Delegazione Fiumana, la quale ha poi reso visita al Sindaco.

IMPRESSIONI DELLA DELEGAZIONE FIUMANA

ROMA, 29 (matt.). — La Delegazione Fiumana ha riportato gradita impressione, in seguito alle accoglienze del presidente On. Giolitti, il quale si è riservato di dare quanto prima una risposta concreta circa la situazione a Fiume, e la sistemazione, prospettata da Gabriele D'Annunzio, attraverso la Delegazione.

I RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI DELL'ITALIA

ROMA, 29. — I giornali pubblicano che il Comm. Aldovrandi venne nominato Ministro d'Italia a Sofia; Carrobbio all'Aja; ed Aloisi a Copenaghen.

I RAPPRESENTANTI DELL'ITALIA NELLA SOCIETA' delle NAZIONI

ROMA, 29. — Secondo una informazione pubblicata dall'«Epoca» il Consiglio dei Ministri ha nominato gli Onorevoli Tittoni, De Nicola, e Bonomi, quali rappresentanti dell'Italia nella Società delle Nazioni.

I MEMBRI DELLA SOCIETA' CATTOLICA «CAVALIERI di COLOMBO» a ROMA

ROMA, 29. — Sono giunti questa sera duecentoquaranta membri della Società cattolica Nordamericana, detta «Cavalieri di Colombo».

Il Papa li riceverà domani.

IL RITORNO ALL'ORA LEGALE

ROMA, 29. — L'«Epoca» pubblica che il Consiglio dei Ministri ha approvato il ristabilimento dell'ora legale a datare dal 18 Settembre.

UNA PROSSIMA AMNISTIA

ROMA, 29. — Si dice che in occasione delle prossime feste per il cinquantenario del XX settembre avrà luogo un'amnistia.

UN'INGRATA SORPRESA ALLA CONTESSA SFORZA

MARINA DI MASSA, 29. — La Contessa Sforza, moglie del Ministro degli Affari Esteri, mentre stava per coricarsi, scorse un individuo nascosto sotto il suo letto.

La Contessa chiamò immediatamente la servitù; e questa, subito accorsa, si impadronì dell'individuo che fu tosto consegnato ai carabinieri.

Trattasi di un ladro diciottenne ch'era munito di una boccetta di cloroformio, e di una rivoltella.

GIOVANNI VERGA SARA' NOMINATO SENATORE

ROMA, 29. — Si dice che nella prossima infornata di Senatori sarà compreso Giovanni Verga.

LE GRAVI CONDIZIONI DEL SEN. ARDIGO'

MANTOVA, 29. — Il Senatore Roberto Ardigò, che ha oltrepassato — com'è noto — i novantadue anni, malato da qualche tempo per cortellate infertesi alla gola a scopo suicida, è andato peggiorando.

Le sue condizioni sono piuttosto gravi. Si hanno timori sul suo stato.

IL CONGRESSO RIFORMISTA INDETTO PER NOVEMBRE

ROMA, Agosto.

Il Gruppo riformista può ben emettere un sospiro di sollievo avendo raggiunto il numero di 20 iscritti con Sandulli deputato di Napoli. Così finalmente i riformisti possono essere contenti. Essi dunque possono, oggi che sono in numero legale, indire, come hanno già fatto, per Novembre il congresso del Partito. Nul la si sa circa la città dove sarà tenuto il congresso come si ignorano i temi che vi saranno svolti. Di tutto ciò si occupa un comitato composto dagli On. Alberto Beneduce, Leone Gaetani e dal segretario politico Giuseppe Patrumo.

LA PROSSIMA PACE FRA LA RUSSIA E LA POLONIA

ROMA, 29. — Giungono notizie da cui è lecito dedurre ottime disposizioni, tanto da parte della Russia quanto dalla Polonia, per concludere la pace.

CONTINUA L'AVANZATA DEGLI ESERCITI POLACCHI

VARSAVIA, 27. — L'esercito polacco continua ad avanzare nella regione fra Sicepee e Soldau.

Alcuni elementi avanzati marciano su Shorgel, affine di tagliare la ritirata ai bolscevichi.

Truppe polacche hanno occupato Otrolenko, Kowno; e ripreso Gruthkekoff.

***

VARSAVIA, 28 (matt.). — Un comunicato ufficiale, in data del 25 Agosto, annunzia la presa di Ossovecz, da parte dei polacchi.

I BOLSCEVICHI TENTERANNO LA CONTROFFENSIVA

LONDRA, 29. — Si afferma che i bolscevichi si ritirerebbero dal fronte meridionale, per concentrarsi nelle vicinanze di Leopoli, ove qualcuno ritiene che possa avvenire la loro controffensiva.

I polacchi avrebbero di già catturato due terzi dei cannoni degli eserciti bolscevichi.

TRA POLONIA E STATI UNITI

WASHINGTON, 29. — La pubblicazione della risposta Polacca alla Nota Americana è stata rinviata.

Si crede che si svolgeranno discussioni diplomatiche, per sapere se le forze Polacche dovranno rimanere, ove sono attualmente, sulla linea tracciata dal Consiglio Supremo; oppure se dovranno inseguire i bolscevichi oltre la linea, e tornarvi dopo, allorchè avranno completato la vittoria.

TRUPPE RUSSE IN GERMANIA

ALLENSTEIN, 29 (matt.). — Secondo il giornale popolare di Allenstein lo stato maggiore della sesta Divisione Russa, nonchè quello della terza Divisione di Cavalleria, col Capo Generale Gey, avrebbero passato la frontiera tedesca il 28 Agosto presso Gehsen.

WRANGEL RINGRAZIA

PARIGI, 29. — I giornali pubblicano un telegramma inviato dal Generale Wrangel a Millerand, per ringraziarlo per il riconoscimento del suo Governo; e per il valido concorso apportato alla causa nazionale Russa.

Tra la Russia e l'Inghilterra

LONDRA, 28 (matt.). — Il Governo dei Soviety, rispondendo ad una Nota di Lord Balfour, ha comunicato che consente di ritirare la clausola, contenuta nelle condizioni proposte alla Polonia, riferentesi alla istituzione in Polonia di una milizia cittadina civile, composta di operai.

BARBARIE DEI SOVIETY

TEFLIS, 27. — I Soviety hanno torturato crudelmente; e quindi fucilato due membri del Parlamento Armeno.

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO SUPREMO

LONDRA, 29. — L'Agenzia «Reuter» pubblica una notizia, secondo cui il Consiglio Supremo non si riunirebbe nella prima settimana di Settembre, contrariamente alle notizie diffuse da qualche altra Agenzia.

Terribile incendio in Russia

STOCCOLMA, 27. — Si riceve da Helsingfors la notizia che imperversano in Russia terribili incendi.

Intere ed estesissime plaghe sono distrutte: si lamentano centocinquanta vittime umane.

Le immense foreste attorno a Mosca ardono.

Il diritto elettorale femminile negli S. U.

WASHINGTON, 27. — Si è promulgato un emendamento alla costituzione degli S. U., con cui si conferisce alle donne il diritto al voto.

La partenza di Venizelos da Marsiglia

MARSIGLIA, 27. — Il Ministro Greco Venizelos si è imbarcato nel pomeriggio, diretto in Grecia.

Giornale dei Giornali :: ::

DIECI CANNONI AUSTRIACI erano stati rubati nel parco d'artiglieria di Torino; le indagini della Questura ne ha fatti ritrovare sette, gli altri essendo stati segati in varie officine che li avevano acquistati in buona fede. Sono stati fatti vari arresti di militari.

UNA BOMBA CARICA DI NITRO GLICERINA è stata rinvenuta a Genova in una delle sale del noto ristorante Olimpia.

NESSUNA MODIFICAZIONE AI TRATTATI di S. Germain e del Trianon sarà concessa dalla Francia all'Ungheria secondo una nota ufficiosa dell'« Havas ».

IL PRESIDENTE EBERT e il cancelliere Fehrenbach hanno diretto alle popolazioni dei territori sottoposti a plebescito, passati sotto il Governo tedesco, un messaggio di benvenuto.

MILLERAND, continuando il viaggio nelle regioni devastate ha visitato Arras e Lens. Egli ha constatato gli sforzi fatti dalle popolazioni per la ricostruzione delle case e per la coltura dei campi.

LA SITUAZIONE NELLA SARRE è immutata; una sessantina di persone non desiderabili sono state espulse. In seguito alla serrata dei Metallurgici 20 mila operai sono senza lavoro.

LA CINA ha accettato l'inchiesta del Giappone sulla partecipazione di navi cinesi al bombardamento del quartiere giapponese di Nikolajewsk

PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE A ROMA, il « Messaggero » ha preso l'iniziativa di costituire un blocco di riformisti, radicali, liberali e nazionalisti.

IL GOVERNATORE ON. CREDARO si è recato a Gossensass a visitare l'On. Tittoni, che lo trattenne a colazione.

UN MONUMENTO AD ANTONIO STOPPANI è stato inaugurato a Cortenova Valsassina con un discorso dell'On. Cermenati,

I TIPOGRAFI DEI GIORNALI di Palermo si sono uniti per solidarietà nello sciopero dei tipografi privati

UN GRAVISSIMO INCENDIO nei magazzini del distretto militare di Verona ha prodotto danni ingentissimi.

IL LAVORO STRAORDINARIO degli impiegati statali è stato abolito: sarà concesso soltanto per casi di assoluta necessità.

IL DISSERVIZIO FERROVIARIO, secondo la risposta data dal ministro Peano all'on. Valli, è principalmente causato dalla qualità del combustibile e dalla deficienza numerica dei macchinisti.

LA CRISI MINISTERIALE SERBA non accenna ad essere risolta, date le divergenze tra radicali e democratici.

Corriere Tripolino

Visite di S. E. il Governatore

Venerdì 27 S. E. ha restituito la visita a S. E. il Vescovo Mons. Comm. Giacinto Tonnizza nella sua abitazione in Via Riccardo.

***

Giovedì 26 corr. S. E. il Governatore, accompagnato dai funzionari del suo Gabinetto, si è recato a visitare fuori Porta Bir Acara, la concessione agricola del Sig. Raffaele Finocchiaro. S. E. si è intrattenuto a lungo coi bravi coloni alla cui tenacità d'intenti e di sforzi si debbono gli attuali magnifici risultati, ottenuti specialmente nella coltivazione della vite, ed ha loro espresso il suo vivo e sincero compiacimento.

Ieri 28 nel pomeriggio ha visitato l'Istituto Sperimentale Agrario di Sidi Mesri, accompagnato dal vice-direttore D.r Leone, riportando una favorevolissima impressione sugli studi ed esperimenti fatti per la coltivazione della zona desertica e per l'ancoraggio delle dune mobili. S. E. si è dimostrato assai soddisfatto della visita e, mentre ha particolarmente raccomandato la produttività dei vivai per moltiplicare la distribuzione delle piante, ha promesso di interessarsi personalmente delle necessità più urgenti dell'Istituto e della sollecita attuazione della Scuola Teorico-Pratica d'Agricoltura già progettata.

Imposta straordinaria sul patrimonio

Si ricorda a tutti i cittadini metropolitani che la denunzia per l'imposta straordinaria sul patrimonio deve essere presentata al locale Ufficio di Esazione della Tassa sugli Affari non più tardi del giorno 31 prossimo e per norma dei contribuenti ricordiamo ancora che quell'Ufficio è aperto tutti i giorni per il servizio al pubblico «fino alle ore 13».

Resta dunque stabilito che per le denunzie che saranno fatte, scaduto quel termine, si renderanno applicabili le penali di tardiva presentazione.

Ci risulta inoltre che il Ministero delle Colonie al quale furono da questo Governo esposte le ragioni per le quali doveva ritenersi inapplicabile ai metropolitani qui residenti l'imposta sul patrimonio, costituito di beni immobili posseduti in Tripolitania, ha osservato che nel caso in esame, non trattasi di un tributo imposto per la sola Tripolitania, per il quale occorrerebbe una speciale autorizzazione del Parlamento locale, sebbene di un tributo straordinario di natura prettamente personale dovuto nel Regno da tutti i cittadini metropolitani, ovunque residenti. Aggiunge poi il predetto Ministero che la circostanza per la quale nella determinazione dell'onere tributario devesi tenere conto anche dei beni acquistati fuori del Regno posteriormente al 1. Agosto 1914, non altera il carattere nazionale del Tributo ma conferma invece la sua natura eminentemente personale nel senso che deve considerarsi più il soggetto dell'imposta che la specie dei beni posseduti ed il luogo ove essi sono situati.

Siamo poi in grado di assicurare che questo Governo rimarrà completamente estraneo alla applicazione ed alla esazione del tributo che verrà determinato dalle competenti autorità del Regno, e, data anche questa speciale circostanza, il Ministero delle Colonie ha già prospettato efficacemente al Ministero delle Finanze, al quale spetta decidere nella sua specifica competenza le ragioni favorevoli alla esenzione dei beni posseduti in Tripolitania.

Noi riteniamo pertanto che il Ministero delle Finanze vorrà riconoscere la fondatezza della tesi esposta da questo Governo, ma nel dubbio sarà opportuno per ora che tutti i cittadini metropolitani presentino entro il 31 prossimo la prescritta denunzia facendo per i beni posseduti in Libia tutte le loro più ampie riserve sulla legittimità dell'applicazione del tributo. Così ci risulta infatti si siano regolati i contribuenti più solleciti che hanno già fatta la loro denunza a scanso di spiacevoli e gravi penalità.

Le elezioni al Partito Popolare

Il Comitato Promotore del Partito Popolare rammenta a tutti i soci lo stretto obbligo di prendere parte alla votazione odierna per costituire la Direzione definitiva della Sezione.

I soci potranno presentarsi in un momento qualunque, dalle 17 alle 21 nel salone di Via Riccardo N. 125, ove le urne rimarranno ininterrottamente aperte, durante tale periodo di quattro ore.

Per votare non occorre che qualche minuto, perchè si è disposto che le relative operazioni si compiano con la maggior rapidità possibile.

R. Ufficio Notarile
Zenghet el Hamri, 21 - Tripoli

Vendita volontaria di beni immobili

In osservanza ai decreti di questo Tribunale 28 gennaio e 1, giugno 1920 ed a procura della Repubblica Argentina 7 gennaio 1919 sono in vendita i seguenti beni immobili dell'eredità del fu Giacoma Giovanni, nello stato in cui si trovano in Tripoli e suo territorio a prezzo non inferiore a quello appresso indicato per ciascun immobile.

Chiunque può presentare la propria offerta scritta a questo Ufficio Notarile fino a mezzogiorno (legale) di domenica diciannove settembre prossimo depositando contemporaneamente il decimo del prezzo appresso indicato per ciascun immobile. Per tutti gli immobili a vendersi esistono titoli di proprietà rilasciati dal regio Ufficio Fondiario e visibili all'Ufficio Notarile.

Immobili da vendersi:

1.) Ventuno carati o ventiquattresimi indivisi di terreno con quattro palme in Zauiet Dahmani Zenghet Bendau a confine nord Milliam Riley Fituri ben Numa, est Zenghet el Arbi, sud William Riley, ovest Russo Giuseppina.

(Titolo provvisorio fondiario 2371, fascicolo d'accertamento 8003). Prezzo di ventun carati lire mille (Lire 1000).

2.) Zauiet Dahmani. Casa al numero 2 di Zenghet Makinet el Nalfa con quattro vani al pianterreno, cucina cortile pozzo cesso e ripostiglio; e in Sciara Zauiet Dahmani le botteghe ai numeri 46-50 ed altra senza numero, di un vano a pianterreno per ciascuna; la bottega al numero 48; un vano a pianterreno per abitazione il tutto formante un sol corpo a confine nord Sciara Zauiet Dahmani, est Zenghet Makinet el Alfa, sud ed ovest casa di Felicina Marengo e soci.

(Titolo provvisorio fondiario numero 1436 fascicolo d'accertamento 6005).

Prezzo lire ottomilacinquecento (L. 8500).

3.) In contrada Sciara el Bey Via Sciara Bukrada o della Bumeliana.

Una casa con cinque vani al pianterreno oltre un ripostiglio, due cucine, due cessi cortile con una palma ed una vite e pozzo in comune, coi confinanti Lussiatti Arsenio(ora Giuseppina Farina Checconi) e due aree attigue una ad est l'altra ad ovest della casa.

Il tutto formante un sol corpo a confine nord Lussiatti Arsenio (ora Giuseppina Farina Checconi) est vecchia sede di Sciara El Bey sud Moretti Vincenzo Ovest Sciara Bubrida.

Titolo provvisorio 1330 fascicolo d'accertamento 5975).

Prezzo lire diciassettemila (Lire 17.000).

4.) Area fabbricabile in Sciara El Bey (con diritto di passaggio e di aprire ingressi sul terreno a sud appartenente a Moretti Vincenzo fu Lucido, ovest Hora Giuseppe.

(Titolo provvisorio 1589 fascicolo d'accertamento 6495).

Prezzo lire milleduecentoventicinque (L. 1225).

5.) Quattro appezzamenti di terreno comunicanti tra loro in Sciara El Garbi Aiun e cioè:

a) un terreno con varie piante di palma, attraversato dalla ferrovia, e della superficie di mq. 3910 circa, confinante nord Mohamed Buker e eredi Daud est terreno Giacoma per metri 2,40 e poi per m. 75 Lamin e Boscia Abeia; sud ove si estende metri 54,10 Sciara El Garbi, Ovest eredi Daud.

(Titolo definitivo fondiario 3443 fascicolo definitivo 5750).

b) Piccolo appezzamento attiguo al precedente della lunghezza al confino Abeia di metri 15,40 e della larghezza di m 2,40 (in totale mq. 38,96); a confine nord Mohamed Bubacr e Giacomo eredi, ovest eredi Giacoma, est e sud Lamin e Boscia Abeia.

(E' compreso nel titolo definitivo 5753).

c) terreno della superficie di metri quadrati 285 circa a confine nord terreno, eredi Giacoma, est oleificio Baldari del Sindacato Coloniale Italiano, ovest Mohamed Bubaer, Sud Lamin e Boscia Abeia e eredi Giacoma.

Vi è pozzo e Vasca nei quali hanno anche diritti i confinanti terreni del Sindacato Coloniale italiano e di Lamin Boscia Abeia.

(Titolo definitivo numero 3446 fascicolo definitivo 5754).

d) terreno della superficie di metri quadrati 746,40 a confine nord ed ovest terreno di Mohamed Bubacr e soci, est oleificio Baldari del Sindacato Coloniale italiano, sud terreno degli eredi Giacoma sopradescritto con pozzo comune al Sindacato e agli Abeia

(Titolo definitivo fondiario 3444 fascicolo definitivo 5752).

Prezzo complessivo dei quattro terreni in Sciara El Garbi lire diciassettemiladuecentoventiquattro (Lire 17,224).

Tripoli, 25 Agosto 1920.

Dottor SIMONE SIMONI
Notaro in Tripoli

Vendita quadrupedi

Martedì 31 corrente alle ore 9 presso il Deposito quadrupedi saranno venduti 13 cavalli ai classificati come agricoltori, vetturini, industriali, esercenti ex-militari ecc. che ne hanno già fatta domanda.

I primi ad avere diritto alla concessione saranno coloro che in atto non posseggono cavalli, sono sprovvisti di mezzi e che traggono il loro guadagno esclusivamente dal proprio mestiere. La graduatoria verrà stabilita dalla sorte. L'assegnazione dei cavalli rimanenti sarà fatta mercè sorteggio tra i richiedenti non compresi nella prima distribuzione.

Il Cap. Pres. della Comm. di vendita
NEGRI

بيع الخيل

ع يوم الثلاثاء الواقع في ٣١ الجاري الساعة ٩ ـ ١٣
حصانا للزراعة والعربان والصناعة
وابناء الجيش من كانوا من
قبل في الجندية وقد قدموا
به طلب

وولي ن لهم حق في اخذها
الذين لا يملكون لواقع خيلا
ولا واسطة لهم يرتزقون من كد
ايديهم وان ترتيب البيع لهم موقوف
على القرعة وتعيين باقي الخيل
بواسطة القرعة من الطالبين الذين
لم يشملهم التوزيع الاول

القبطان نيغري القيم البيع

D.r U. CAFIERO - Direttore Responsabile
Stabilimento "Nuove Arti Grafiche"

تطبع الجريدة في محل فنون الطبع الجديدة
السنة ٩ عدد ٢١٤ الاحد ٢٩ اغسطس
قيمة العدد ١٠ سنتيمات
الاشتراك السنوي ٢٨ فرنكا
لستة اشهر ١٥
لثلاثة اشهر ٨



ايطاليا الجديدة



الادارة ــ الوكالة ــ النشريات
طرابلس ــ شارع العزيزية محل فنون الطبع الجديده
رو ٨ شارع صاوويه عدد ٤٤
نقبل النشريات والاشتراكات من الساعة ٩ الى ١٢ ومن ١٥ الى ١٨

قلم محرر المقاولات

زنقة الخمري عدد ٢١ بطرابلس

بيع اختياري لاملاك غير منقلة عملا بأوامر هذه المحكمة الصادرة في ٢٨ يونيو و ١١ يوليه ١٩٢٠ وبوكالة من جمهورية الارجنتين في تاريخ ٧ يناير ١٩١٩ تباع الاملاك غير المنتقلة الاتية لورثة المرحوم جاكومو جورني حالتها الراهنة بطرابلس وارضها بقيمة دون القيمة المعينه عليها فيها يأتي لكل من العقارات ومن شاء بلذ ان يقدم عطاءه مكتوبا الى قلم تحرير المقاولات هذا الى نصف النهار القانوني من يوم الاحد الواقع في ١٩ سبتمبر الاتي مودعا في الوقت نفسه عشر القيمة المعينة فيها يأتي لكل من العقارات المراد بيعها سندات ملك صادرة من دائرة الاملاك الملكية ولمن شاء ان يطلع عليها في قلم تحرير المقاولات

العقارات المراد بيعها

١) ٢١ قيراطا من ٢٤ قيمة من ارض فيها اربع نخلات كائنة بزاوية الدهماني زنقة ن ضو يحده شمالا وليم دايلي وفيتوري بن جمعه وشرقا زنقة العربي وجنوبا وليم دايلي وغربا جوزيبا روسو

(سند ملك موقت ٢٣٦١
دفتر التحقيق ٨٠٣)

قيمة ٢١ قيراطا الف فرنك

٢) حوش في زاوية الدهماني عدد بزنقة ماكينة الحلفاء فيها اربع ديار بالطبقة السفلي ومطبخ ووسط حوش وبئر وكنيف ومستودع ودكاكين بشارع زاوية الدهماني عدد ٤٦ و ٥٠ ودكان من دون رقم وكل منها قائمة من شقة واحدة في الطبقه السفلي ودكان عدد ٢٨ وشقة في الطبقه السفلي للسكن ومن ذلك كله يتالف جسم واحد يحده شمالا شارع زاوية الدهماني وشرقا زنقة ماكينة الحلفاء وجنوبا وغربا حوش فليشته مارنغوا وشركائها

(سند ملك موقت عدد ١٤٣٦
دفتر التحقيق ٦٢٦٤)

القيمة (٨٥٠)

٣) محلة شارع البك طريق شارع ابي هريده او ابي مليانه حوش من خمس ديار في الطبقه السفلى ومستودع ومطبخ وكنيف ووسط حوش فيه نخلة ودالية وبئر مشترك يحده لوسياتي ارسينيو (واليوم جوزيبنه كيكوتي) ومرصتين محاذتين الواحدة الى شرقي الحوش والاخري الى غربها ومن ذلك كله يتالف جسم واحدة يحده شمالا لوسياتي ارسينيو (اليوم جوزيبنه فارينه كيكوني) وشرقا وشرقا مركز البك القديم وجنوبا موركي ونشنسو وغربا شارع ابي هريدة

(سند موقت ١٣٣٠ دفتر التحقيق ٥٩٧٥)

القيمة ١٧٠٠ فرنكا

٤) عرصا قابلة للبناء في شارع البك مع حق المرور ونهج طريق في الارض كائنة جنوبا والعائدة الي ونشنسو موركي ابن المرحوم لو لشيدوا وغربا الى جوزيف بورغ

(سند موقت ١٥٧٩ دفتر التحقيق ٦٤٩٥)

القيمة ١٢٢٥ فرنكا

٥) اربع قطع ارض متصلة بعضها في الشارع الغربي اي

ا) ارض فيها عدة نخلات تمر فيها سكة الحديد وبلغ سطحها نحو ٣٩١٠ امتار مربعة يحدها شمالا محمد بوكر وورثه داود وشرقا ارض جاكومو على مسافة ٢٤٠ متر ٧٥ مترا لامين والشا عبيه وجنوبا حيث امتداد الارض ٥٤٢٥ مترا الشارع الغربي وغربا ورثه باد

(سند ملك نهائي ٣٤٤٣ دفتر نهائي ٥٧٥٠)

ب) قطعه صغيرة محاذيه لا ابقة طولها منه صدعيه ١٥١٤٠ مترا وعرضها ٢٤ مترا الجمله ٣٨٩٦ مترا مربع يحدها شمالا محمد بوكر وورثه جاكومو وغربا ورثه كوو وشرقا وجنوبا الامين والشا عبيه وهي مشمله في سند الملك النهائي ٣٤٤٥ والدفتر النهائي ٥٧٥٣)

ج) ارض مساحتها نحو ٢٨٥ مترا مربع يحدها شمالا ورثه جاكومو وشرقا معصرة لمداري لسند كاتو الاستعماري الطلياني وغربا محمد وبكر وجنوبا الامين وشرقا ورثه جاكومو ... وفيها بئر وساقية الاراضي المجاورة حقوق فيها وهذه الاراضي هي ملك السندكاتو الاستعماري الطلياني والامير ...

(سند نهائي عدد ٣٤٤٦ دفتر نهائي ٥٧٥٤)

د) ارض مساحتها ٧٤٦٤٠ مترا مربعا يحدها شمالا وغربا ارض احمد ابي بكر وشركائه وشرقا معصرة بلداري للسندكاتو الاستعماري الطلياني وجنوبا ارض لورثه جاكومو المذكورة وفيها بئر مشتركه بين السند كاتو وعبيه

(سند ملك نهائي ٣٤٤٤ والدفتر النهائي ٥٧٥٢)

مجموع قيمة القطع الاربع الكائنة في الشارع الغربي سبعة عشر الفا ومائتان واربعة وعشرون فرنكا (١٧٢٢٤)

طرابلس في ٢٥ اغسطس ١٩٢٠
الدكتور ميمون ميموني محرر المقاولات بطرابلس

رحيل جوليتي

تورينو ٢٦

رحل رئيس النظار الى رومه وفد ودعه اولياء الامر وهتفت له الاهالي المتجمهرة وسيجتمع غدا بالرجيه سفورسه وزير الخارجيه

تدابير الروس

لندرا ٢٦

قالت الصحف ان كامنيف وكراسين ينويان مغادرة لندرا ان لم تتبدل الحالة

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 217 — Lunedì 30 Agosto 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia .Padiglione « Nuove Arti Grafiche », ROMA Via Savoia N. 34.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Quanti partiti!

Altra cosa che colpisce chi arriva a Tripoli è che, vi sono sorti troppi partiti. Sappiamo bene. Il modo onde si concepisce l'ideale nei paesi liberi per attuarlo, come deve necessariamente cambiare secondo i temperamenti generali degli uomini, secondo che gli stessi scopi contingenti di un paese sono sentiti da un uomo sanguigno o da un flemmatico, da un individualista ò da un amante della folla, fa sorgere necessariamente i diversi partiti politici. L'Italia anche aveva visto esaurirsi i partiti di sinistra e destra, con l'attuarsi dell'Unità Nazionale che come programma li aveva fatti nascere, e ha dovuto attendere una cinquantina d'anni per veder sorgere dei nuovi forti partiti politici. Frattanto la vita politica in Italia languiva e sentiva i cattivi effetti nella mancanza del carattere negli uomini politici e nella mancanza di programma dell'Italia nel mondo. Frattanto si è dovuto attendere cinquant'anni, fare una nuova legge elettorale per veder sorgere i nuovi partiti.

In Libia, sono sorti invece per mimetismo, come una moda, somigliando il fenomeno più a una debolezza che a una forza; somigliando a quel verso pel quale il ragazzo ha una fretta straordinaria a prendere i vestiti, le abitudini e i gesti di un uomo, provocando sorrisi che non sono di ammirazione. Dirò di più, quanto più il ragazzo è sano, forte, ricco di midollo e di avvenire, più è tardivo in questo mimetismo, in questa mania di sembrar grandi.

Certo, gli egregi amici e concittadini che si sono affrettati a costituirsi in partito socialista o in partito popolare o che non osano chiamarsi partito nazionalista, sono stati mossi da un sentimento non volgare, da un sentimento che trascende il loro egoismo e la vita comoda individuale per associarsi secondo le leggi di ogni realtà, ad aumentar la forza dell'ideale e ad affrettarne la realizzazione.

Ma essi che hanno avuto intenzione di compiere un dovere, di far bene al loro paese, alla Libia, corrono rischio di far male, di precludersi la via di far del bene. Essi debbono aver fede si nell'unirsi, ma non debbono costituire tante variazioni, come se fossero dei milioni. Essi, sono qui delle centinaia, e se fossero tutti uniti basterebbero a' pena a dar forza agli scopi essenziali. Con qual pro dividersi circa il modo di governare se ancora in Libia bisogna creare il paese, far esistere il popolo, che bisogna governare. Ora, da nove anni che siamo sbarcati, la Libia deve ancora sussistere come un popolo, che senza preoccupazioni elementari, senza ansie esterne, possa serenamente rivolgersi su se stesso e riflettere in qual modo debba condurre la sua amministrazione e le sue attività generali.

Quando sarà in queste condizioni, quando per un certo tempo vi si sarà consolidato, allora naturalmente sorgeranno le differenze e le distinzioni nei criterii di condotta di queste attività generali.

Ma dovranno essere le attività generali del nord Africa, della Libia specialmente, non quelle della Russia nè della Francia, nemmeno dell'Italia. Il partito popolare che per esempio in Italia scaturisce da una necessità storica, in Libia dove la quistione dei rapporti religiosi con lo Stato è un'altra, non ha ragion di essere. Bisogna invece tutti affasciarsi intorno al Governo locale che ha questo ideale, affermare la solidarietà, la pacifica convivenza, la serena cooperazione di quant'abitano questa terra, perchè ciò essenzialmente è indispensabile prima di dividersi nel determinare i dettagli di ciò che non è nato ancora. Facciamolo nascere con le forze e le virtù comuni.

Poi ci divideremo!

Proseguendo come abbiam cominciato, riguardiamo l'esistenza delle condizioni in cui un popolo può esistere e prosperare: lavorare, commerciare, soddisfare ai bisogni elementari essenziali. Non facciamo come chi si preoccupi delle sue tolettes, di società senz'avere mezzi elementari del vivere e dello stare in piedi: Unione, affiatamento, cooperazione di quanti più è possibile col Governo a questo fine. Non altro per ora occorre a provare che siamo italiani e arabi in Libia, un nuovo popolo destinato a essere un coefficiente del mediterraneo, che abbiamo qualche virtù e qualche forza, non le debolezze dei bizantini, dei Greci della decadenza.

Cafiero

Informazioni e Telegrammi

Il Consiglio dei Ministri e la Tripolitania

ROMA, 30 (matt.). — Il Consiglio dei Ministri nella odierna seduta ha sentito il Ministro delle Colonie il quale comunicò di attendere da S. E. Mercatelli un dettagliato rapporto sulla attuale situazione in Tripolitania, affine di prendere le mosse per i provvedimenti da adottarsi.

LA PARTENZA DELL'ON. GIOLITTI

ROMA, 29. — La «Tribuna» pubblica che l'On. Giolitti partirà domani a sera, oppure lunedì per Bardonecchia, ove si tratterrà fino all'epoca dell'incontro di Aix les Blains, la quale non venne finora fissata.

Le ripercussioni della morte di Ramadan Sceteni in Italia

ROMA, 30. — La «Tribuna» di questa sera dedica l'intera prima facciata alla uccisione di Ramadan Sceteui, sotto il titolo: «Un colpo di scena in Tripolitania». L'articolo contiene i seguenti commenti:

«Molti saluteranno l'avvenimento come il principio della soluzione dell'intricata situazione nella Tripolitania.

« Noi sappiamo come, giusta la realtà di quanto abbian esposto, non tutti gli errori furono sempre da una parte, e come troppe volte le azioni dei nostri Governi, si sono prestate ad aggravare e a complicare la situazione già grave. Noi che sappiamo come non tutto si possa ridurre laggiù ad un conflitto di ambizioni e di uomini, i quali scompaiono; ma che molto era ed è una situazione di cose e di idee che permangono; noi aspettiamo, prima di ritrarre un respiro di sollievo, una prudente attesa, durante la quale aspettiamo di interrogare i fatti che seguiranno, e le situazioni che si delineeranno dopo la scomparsa del facinoroso capo misuratino.

«Qualsiasi precipitata decisione, potrebbe, secondo noi, essere fonte di pericoli, e di nuovi guai. Certo è da attendersi che l'avvenimento, sia per la acutizzazione, e, speriamo, per la risoluzione del conflitto finora latente, che ha portato con sè; sia per la scomparsa del principale agitatore, possa esercitare una grande influenza, forse radicalmente e profondamente modificatrice e acceleratrice degli avvenimenti, nel senso di aprire e facilitare l'opera del Governo verso la definitiva pacificazione del Paese».

«Ma perchè ciò veramente sia, consigliamo una grande prudenza, sopratutto ora, più che mai; l'assoluta osservanza delle promesse fatte; la leale e fedele applicazione dello Statuto, nel suo migliore spirito di collaborazione, e di libertà; che anche ieri faceva così solenne oggetto del proclama del nuovo Governatore».

LA PARTENZA DELL'EMIRO FEYSAL

ROMA, 29. — L'Emiro Feysal è partito per Milano.

IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DELLE FERROVIE

ROMA, 29. — Il «Messaggero» a proposito della notizia pubblicata da un giornale del mattino, relativa alla nomina del Comm. Crova all'Ufficio di Direttore Generale delle Ferrovie, in sostituzione di De Cornè dice: «Risulta effettivamente che il Consiglio dei Ministri esamina la possibilità della sostituzione del Comm. De Cornè, ma fino a questo momento non ha adottato alcun provvedimento»

CONSIGLI DI MODERAZIONE DEL PAPA ALLA POLONIA

ROMA, 29. — L'«Idea Nazionale» è informata che il Pontefice ha fatto pratiche a Varsavia, consigliando il Governo Polacco a non oltrepassare la frontiera, e a dimostrarsi animato da spirito di conciliazione, durante i negoziati di pace.

IL REGGENTE DELLA MARINA MERCANTILE

ROMA, 29. — Il «Giornale d'Italia» pubblica che il Consiglio dei Ministri ha affidato la reggenza della Direzione Generale della Marina Mercantile al Comm. Gullini, in sostituzione dell'Ammiraglio Belleni, collocato a riposo.

UN GRAVE SCOPPIO A GENOVA

GENOVA, 29. — Nel pomeriggio in seguito allo scoppio accidentale di un barile di clorato di potassio, si ebbe l'incendio di parecchie chiatte, cariche di mercanzie varie, ormeggiate alla calata degli Zingari.

Furono distrutte ventuna chiatte; non si lamenta però alcuna vittima umana.

I danni sono rilevanti.

DICHIARAZIONI DEL GOVERNO POLACCO

VARSAVIA, 29. — Il Presidente del Consiglio ha pubblicato una dichiarazione con la quale conferma il proposito che le recenti vittorie, riportate sull'esercito bolscevico non hanno affatto modificato il punto di vista del Governo Polacco rispetto alla pace.

La Polonia non combatte il popolo russo, non vuole conquistare territori, ma desidera invece vivere col popolo russo in amicizia sincera, dovendo essa costituire la base della pacificazione dell'Europa Centrale.

LA CONFERENZA DI MINSK

STOCCOLMA, 29. — Le Autorità Russe, di fronte alle difficoltà nelle comunicazioni, esistenti fra Minsk e la Polonia, desidererebbere trasportare la sede di negoziati in un paese neutro.

Sembra che i Russi sieno in procinto di avanzare al Governo Polacco, una proposta al riguardo.

LA GUERRA IN ASIA

COSTANTINOPOLI, 29. — Giunge notizia dalla Crimea che i combattimenti nella regione di Blaskevi Ueje continuano.

I Greci dovettero ritirarsi precipitosamente dalle posizioni presso Domird.

Notizie, provenienti da Adalia, confermerebbero la gravità della situazione nei territori, occupati dagli Inglesi.

La ferrovia fra Bagdad-Bassora è interrotta in vari punti.

L'ARRIVO DELLO ZEPPELIN TEDESCO

MILANO, 29. — Lo Zeppelin 461, destinato in Italia, è passato nel cielo di Milano, diretto a Roma.

Corriere Tripolino .. ..

Caro alloggi

Riceviamo e pubblichiamo:

Il fenomeno del caro alloggi ha fatto occupare più di una personalità scientifica ma tutte si trovarono d'accordo nel dire che esso dipendeva:

1.) Dalla densità della popolazione che esiste nel centro abitato;

2.) Dalle condizioni di vita interna di esso.

Esaminiamo attentamente come si presentano, in questa città, le predette due condizioni:

Le vicende politiche attraversate dal 1915 al principio del 1919, provocarono, negli abitanti, un'incostanza di residenza ed una variabilità nel numero delle case disponibili.

Nel principio del 1919, mutate le condizioni, si verificarono un sempre crescente numero di abitanti ed una diminuzione di alloggi disponibili.

Ma ciò sarebbe stato di effetto trascurabile se le Autorità militari, di quel tempo, avessero pensato che i loro passi, nell'accaparrare case su case per adibirle ad Uffici od alloggi Ufficiali, avrebbero mosso nella vita civile un tale perturbamento economico che difficimlente, poi, si sarebbe potuto assestarlo.

Chi non sa che lo Stato quando ha funzioni di contraente è il primo ad essere beccato e che tali funzioni possono portare dei vantaggi economici nella popolazione civile sol quando essa si trova in uno stato florido e tale da non ammettere alcuna incertezza.

Ciò produsse un'immediato aumento del canone che diede ragione agli inquilini di assoggettarsi al momento che non ammetteva repliche e non determinava, con precisione, se la disponibilità poteva superare le richieste.

Dietro tale disordinata situazione venne iniziata, come accennai nella mia lettera pubblicata su questo stesso quotidiano il 25 corrente, una campagna che poneva proprietari ed inquilini su di un'accordo soddisfacente.

Però, come è facile supporre, tale accordo era di limitata importanza perchè esso poteva variare sia in senso diretto che opposto alle condizioni della piazza.

In altri termini inquilini e proprietari avevano trattato un'armistizio di durata variabile e pronto ad essere dichiarato, da chi ne aveva l'interesse, di nessuna efficacia.

Infatti: poco tempo dopo, i proprietari issarono bandiera rossa e cominciarono a far notificare degli «ultimatum».

Gli inquilini, trovatisi a mal partito, credettero di trovare nella legge garanzie tali da porli in sicuro lido a dispetto di quegli che essi chiamavano «vampiri».

I Tribunali, non potettero fare a meno di riconoscere nei proprietari i diritti che gli sono garantiti dalle leggi e di reprimere qualsiasi non giusta imposizione che questi avessero voluto praticare a danno degli inquilini.

Così le cose si trovarono trascinate a noi, ora da un senso di corrente or da un'altra.

L'elevato costo della vita, provocato dall'incerto equilibrio internazionale, in talune parti del mondo fu portato, da chi si trovava in grado di poter maggiormente alimentare la propria ingordigia a danno della massa, in uno stato tale da provocare una rapida decadenza economica.

Il barometro economico (cambio), messo in rapporto col costo effettivo della vita, ci può dire chiaramente a quale grado sia giunto l'ingordigia dei pochi che chiamansi padroni, commercianti, industriali.

Ad esempio:

TEMPI NORMALI:

Cambio alla pari, costo mano d'opera L. 7 giornaliere.

Prezzo (ad esempio) zucchero L. 0,50 per ogni Kg.

TEMPI ATTUALI:

Cambio 50% circa.

Costo mano d'opera L. 14 giornaliere.

Zucchero L. 10,50 per Kg.

Quindi, come si vede, il valore della mano d'opera si trova aumentato del 100%, lo zucchero il 900% ed infine il cambio del 50%. Così: sottraendo dall'aumento del 900%, che ha subito lo zucchero, il 100% del valore della forza produttiva, il 50% per le variazioni avvenute al cambio ed il 100% per parità di compenso dovuta all'industriale, commerciante o padrone, si avrà una differenza pari al 740% che sarebbe, alla fine dei conti, il maggiore utile che va a beneficio dei Sigg. Capitalisti o padroni per soddisfare al loro desiderio.

Ecco dove si trova lo squilibrio economico!

E ritornando alle case troviamo:

TEMPI NORMALI:

Prezzo per ogni ambiente L. 10.

TEMPI ATTUALI:

Prezzo per ogni ambiente L. 50.

Così si ebbe, sugli alloggi, un aumento del 400 % circa che, messo in rapporto alle precedenti condizioni, possiamo stabilire di essere avvenuto un aumento medio, sulle condizioni di vita, del 570%, mentre all'operaio ne viene corrisposto il 100%.

Dato ciò un'energica azione per la risoluzione, almeno apparente, del caro alloggi s'impone.

Ho fiducia che non mancherà di costituirsi, per cura di qualche partito economico, una società fra inquilini che, col prezioso ausilio della stampa e l'aiuto di una speciale Commissione potrà giungere alla metà.

G. PIETRANTONIO

Sempre per la questione dell'olio

L'egregio avvocato Fedriani ritorna a ripicchiare sulla questione dell'olio e noi gli diamo volentieri ospitalità lasciando alle autorità responsabili di vagliare le ragioni e le considerazioni con le quali l'Avv. Fedriani conforta e ribadisce il principio del divieto di esportazione del prezioso alimento.

Il Signor Pietro Antonio nella «Nuova Italia» del 24 Agosto u. s. ha reso un reale servigio alla popolazione di Tripoli fornendo dati certi da cui risulta l'impossibilità di concedere dei permessi di esportazione della preziosa derrata.

Ma però ha trascurato, come ho trascurato anch'io nell'articolo che seguiva il suo, di mettere in evidenza che se ha grande interesse l'esistenza del quantitativo di olio che ci è necessario per sbarcare il nostro povero lunario, ha pure una non lieve importanza il prezzo di esso.

Non si capisce difatti come si possa non tener presente che il prezzo attuale di sette lire a litro è ben altro che lieve: Si pensi che in Tunisia durante tutta la guerra il prezzo dell'olio si aggirò sempre intorno alle due lire e che qui prima della guerra era di circa 0,90 a litro.

Dato quindi il grande consumo che si fa di tale derrata è evidente che è necessario di assicurarci non solo il quantitativo ma pur anche un prezzo relativamente basso della merce in quistione, il che potrà avverarsi facendo perdere ogni speranza a coloro che hanno in vista di poter ottenere dei permessi di esportazione, i quali sono da rifiutarsi anche perchè fra un anno o due la raccolta dell'olio potrebbe esser scarsa.

Non si dimentichi che la popolazione di Tripoli ebbe a subire negli anni passati inaudite sofferenze, in alcuni giorni mancava anche il pane, e l'olio si andava elemosinando a prezzo d'oro, avevamo la sensazione, in quell'epoca, di esser stati abbandonati a noi stessi.

Non appena una derrata stava per finire, degli immondi sciacalli correvano per i magazzini allo scopo di sottrarre alla popolazione quella stessa derrata che ci rivendevano poi a prezzi inauditi.

Eran momenti di scoramento e di indignazione e non si comprende come molti possano averli dimenticati.

Più di trentamila persone soffrivano letteralmente la fame e l'angoscia più dolorosa. Ed ora che la provvidenza ha voluto elargire a questa città un momento di tregua alle sue sofferenze, si vuole con inconfessabili insistenze congiurare ancora contro di essa?

Ben sappiamo che quei sciacalli hanno al posto del cuore un pezzo di tufo, ma sappiano che anche la pazienza ha il suo limite.

Colui che oggi regge i nostri destini mostri in quest'ora ancor non lieta che il di lui cuore sente la comunanza del dolore attualmente sofferto da tanta gente. Tale delicato e fine sentire è dei grandi amministratori, perchè la loro azione si svolge sotto l'impulso del cuore, la grande leva che ha sempre fatto i grandi miracoli.

Ed un gran cuore deve averlo il nuovo Governatore: lo abbiamo veduto dalla sua espressione serena, bonaria e piena di quella pace che sembra davvero un augurio in questi momenti in cui nello spirito sentiamo ancora le lunghe ed angosciose ondate che ha lasciato la terribile tempesta che or ora ci è passata sul capo.

Un amico mi diceva, oggi parlando di S. E.: vivo di buon augurio.

Avv. T. e. Fedriani

Imposta straordinaria sul patrimonio

Si ricorda a tutti i cittadini metropolitani che la denunzia per l'imposta straordinaria sul patrimonio deve essere presentata al locale Ufficio di Esazione della Tassa sugli Affari non più tardi del giorno 31 prossimo e per norma dei contribuenti ricordiamo ancora che quell'Ufficio è aperto tutti i giorni per il servizio al pubblico «fino alle ore 13».

Resta dunque stabilito che per le denunzie che saranno fatte, scaduto quel termine, si renderanno applicabili le penali di tardiva presentazione.

Ci risulta inoltre che Il Ministero delle Colonie al quale furono da questo Governo esposte le ragioni per le quali doveva ritenersi inapplicabile ai metropolitani qui residenti l'imposta sul patrimonio, costituito di beni immobili posseduti in Tripolitania, ha osservato che nel caso in esame, non trattasi di un tributo imposto per la sola Tripolitania, pel quale occorrerebbe una speciale autorizzazione del Parlamento locale, sebbene di un tributo straordinario di natura prettamente personale dovuto nel Regno da tutti i cittadini metropolitani, ovunque residenti. Aggiunge poi il predetto Ministero che la circostanza per la quale nella determinazione dell'onere tributario devesi tenere conto anche dei beni acquistati fuori del R[illegible] posteriormente al 1. Agosto [illegible] non altera il carattere naz[illegible] Tributo ma conferma invece [illegible] natura eminentemente personale [illegible] senso che deve considerarsi più il soggetto dell'imposta che la specie dei beni posseduti ed il luogo ove essi sono situati.

Siamo poi in grado di a[illegible] che questo Governo rimarrà [illegible]mente estraneo alla applicazione ed alla esazione del tributo che verrà determinato dalle competenti autorità del Regno, e, data anche questa speciale circostanza, il Ministero delle Colonie ha già prospettato efficacemente al Ministero delle Finanze, al quale spetta decidere nella sua specifica competenza le ragioni favorevoli alla esenzione dei beni posseduti in Tripolitania.

Noi riteniamo pertanto che il Ministero delle Finanze vorrà riconoscere la fondatezza della tesi esposta da questo Governo, ma nel dubbio sarà opportuno per ora che tutti i cittadini metropolitani presentino entro il 31 prossimo la prescritta denunzia facendo per i beni posseduti in Libia tutte le loro più ampie riserve sulla legittimità dell'applicazione del tributo. Così ci risulta infatti si siano regolati i contribuenti più solleciti che hanno già fatta la loro denunzia a scanso di spiacevoli e gravi penalità.

All'ALHAMBRA
BARUFFA

Luciano Zuccoli il simpatico autore moderno permise che una primissima casa la Silentium Film riducesse il suo ottimo romanzo allo schermo, sicuro che non gli avrebbero nè storpiato nè rovinato il lavoro e che anzi avrebbero avuto maggiore risalto tutte quelle piccole sfumature che leggendo sfuggono al lettore più attento ed appassionato.

Ed infatti non ebbe torto. Baruffa in cinema è riuscito un vero capolavoro; Margot Pellegrinetti, la protagonista prescelta meglio non poteva impersonare la sua parte con una naturalezza così sorprendente; l'ottima artista con questo lavoro, ha raffermato viepiù le doti artistiche inesauribili fonte che tanto fu prodiga alla Pellegrinetti delle quali doti ne sfoggia a profusione.

La messa in scene magnifica e fedelissima è sorprendente. Perfino gli esterni furono curati con una meticolosità che sorpassa di [illegible] pazienza.

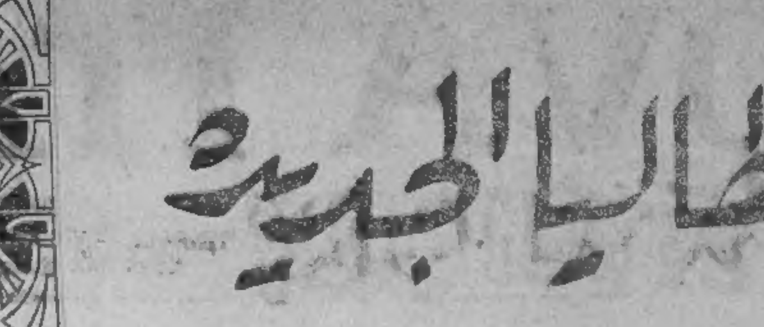
Il dramma si compone di [illegible] atti lunghissimi, ma nessuno [illegible] potrà trovare la più piccola manchevolezza, la più insignificante dimenticanza, il più trascurabile particolare.

Dr U. CAFIERO - Direttore Responsabile

Stabilimento "Nuove Arti Grafiche"

تطبع الجريدة في محل فنون الطبع الجديدة
السنة ٩ عدد ٢١٦ الاثنين ٣٠ اغسطس
قيمة العدد ١٠ سنتيمات
الاشتراك السنوي ٢٨ فرنكا
لستة اشهر ١٥
لثلاثة اشهر ٨





ايطاليا الجديدة

الادارة — الوكالة — النشريات
طرابلس — شارع العزيزية محل فنون الطبع الجديده
روما شارع صاوويه عدد ٤٤
تقبل النشريات والاشتراكات من الساعة ٩ الى ١٢ ومن ١٥ الى ١٨

التضامن

لقد القيت المراسي في طرابلس بعد ان نأى عني الزمان فصل الاكدار وانقضى بغير بسام بيد الله ما لبث ان استرعي خاطري حادث انقبضت له جوانحي وانجفلت له روحي

رايت الطليان والعرب امزاما استحكمت بينهم النفرة والحذر والتخاذل وانتفى الانس والالفه وخبت العزائم والضغائن وكل يدعي انه محمول على ذلك بمحبة الوطن وايثار المعطن والاستغاثة للامه وكلهم مولع بهوى طرابلس السحارة بيد الاخلاق ومهملا للنظر فيما يعود على البلاد بالمصلحة والعار والافراق في الجنسيه وربما اذ لا المرء من حقيقة راهنة وهي ان الامه ليست غاية لذاتها بل هي احدى جوارح الانسانيه

وقد اشتبهت الامور حتى تساوت الحزازات الشخصية بالخير العام وتطاحنت الانفس وتصادمت الاراء في ميل مزعوم موهوم وهي في الغالب مدفوعة من اصحاب الاغراض الذين لا تخلوا منهم امة والذين ازدهاهم الاصفر الرنان الطلياني او الاجنبي بهذه السوله والحق يقال لم تعن منها في تسع سنين غير الخذلان القتال وما كانت وايم الحق اتودي الى خير وان كانت لم تخل من التهديد والوعد والوعيد وهلم جرا

وهل يتوقع عاقل الخير من هضم حقوق الافراد والجماعات وهل يعقل ان احدا يبني لنفسه بهدمه ما للغير

لا نوهمن حرب بالله يقوى على ان يمحي او ينتقص احزابا اخرى عربا كانت او طليانا

ولا يدرون في خلد امة انها تنوي على قهر او يتشف صروح امة اخرى ولو كان عملها مقصورا على محو اثار شرفها او ثروتها

اننا نرى بريطانيا الانه المفاخرة التي احرزت فخار الفخر في ترك الامم مهانة محتقرة من الامم التابعة لها كارلندا وما بين النهرين ومصر والهند ولا بد لعظمة اللويد جورج ان يكفر هاته اليوم او غدا مام عشرين ليونا من الامل المنتظر الشمل وقد خرجت فرنسا ظافرة بعد ما كانت فهل الحوط من سطوة جرمانيا تغزوها اما الان وقد ابتعدت عن حدود الانسانيه فقد بانت عزاء ووحشة وانحدت القلوب تحنو على الاان المظلومين

وقد اصبحت ايطاليا في كنف هذه المبادي براسا لامعا تهتدي به الامم

وقد انبعث الحربيه التي كان يعتقدها البعض مقتصر القوم ومدعاة قهر الاخرين تضامنا وتعاونا على الفئة التي كانت بالامس نظام فرائس

فالواجب اذا ان تنفي من قلوبنا كل نزعة الى المبالاه او الاستثناء ولا يحدثن طليان نفسه بان ينتقص احد الاعراب حقوق التساوي في العيش الحر في الانسانيه ولا يحدثن عربي بان ينكر على ايطاليا حقوقها في هذه البلاد المتبدلة الثري بالدم والعرق المتخذين من ابنائه واسطة الميرات العديدة التي انفقتها

بل اري يجب ان يعيش العرب والطليان في كنف سيادة ايطاليا لم تعدل الحالة هنا ولا يعدل منها الى غيرها من وان يتعاونوا على الرقي والعمران والعمل بسكينة

وقد سمعنا مرارا من العرب ذوي الولاء لايطاليا يقابلون الارتياح حضور الوالي وهو من قاتلهم من بعض غلاة الطليان وسمعنا مع ذلك هولاء الوطنيون صرحون سوية وطرحوا امانيهم امام عرش الحكومة لكي يساهموا عليها ان تبدا من جديد بسياسة المساله والتضامن ان كان ذلك في الامكان

وعندنا ان هذا برنامج الوالي الجديد وهذا يقينه وهو الابعد هوي من الاهواء وان يبذل عمله للجميع اكي يحتج بهم الى السلم ويوفق بينهم في العمل الواضحا المعمورة والعالم بل يقيننا ان عطرية الوالى عمل هنا ايطاليا في الارض ويعمل على تنفيذها السياسات وان ظهرت الان تنفيذها في حكم مستحيل

كافيروا

رحيل جوليتي

تورينو ٢٦

رحل رئيس النظار الى رومه وقد ودعه اولياء الامر وهتفت له الاهالي المجمهرة وسيجتمع غدا الرجيه سفورسه وزير الخارجيه

بيع الخيل

يباع يوم الثلاثاء الواقع في ٣١ الجاري الساعه ٩ — ١٣ حصانا للزراعة والعربان والصناعه وارباب الحرف ممن كانوا من قبل في الجنديه وقد قدموا بها طلبا

واولي من لهم حق في اخذها الذين لا يملكون في الواقع خيلا ولا واسطه لهم ويرتزقون من كد ايديهم واما ترتيب البيع لهم فموقوف على القرعه وتعيين باقي الخيل بواسطه القرعه بين الطالبين الذين لم يشملهم التوزيع الاول

القبطان نيغري القيم البيع

Vendita quadrupedi

Martedì 31 corrente alle ore 9 presso il Deposito quadrupedi saranno venduti 13 cavalli ai classificati come agricoltori, vetturini, industriali, esercenti ex-militari ecc. che ne hanno già fatta domanda.

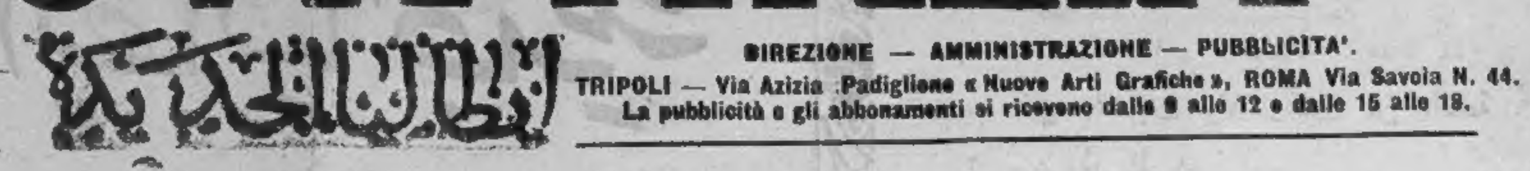
I primi ad avere diritto alla concessione saranno coloro che in atto non possegono cavalli, sono sprovvisti di mezzi e che traggono il loro guadagno esclusivamente dal proprio mestiere. La graduatoria verrà stabilita dalla sorte. L'assegnazione dei cavalli rimanenti sarà fatta mercè sorteggio tra i richiedenti non compresi nella prima distribuzione.

Il Cap. Pres. della Comm. di vendita
NEGRI



LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azizia Padiglione « Nuove Arti Grafiche », ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

ANNO IX - N. 218 — Martedì 31 Agosto 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

La fine di Ramadan el Sceteui

SULLA FINE DI RAMADAN NON VI E' ORMAI PIU' ALCUN DUBBIO; ALTRE NOTIZIE E PARTICOLARI GIUNTI A TRIPOLI IN QUESTI GIORNI INFORMANO CHE IL SUO CORPO SAREBBE STATO FATTO BERSAGLIO DI CENTOCINQUANTA COLPI DI FUCILE, IN MODO CHE FU RIDOTTO A BRANDELLI.

RESTA COSI' SMENTITA LA DICERIA SECONDO CUI ABDEL KADER MOUNTASSER AVREBBE FINITO RAMADAN GIA' FERITO A COLPI DI RIVOLTELLA.

ANZI DA UNA LETTERA PRIVATA RISULTEREBBE CHE ABDEL KADER AVVICINATOSI AL CORPO DEL SUO NEMICO CON L'INTENZIONE DI STACCARNE LA TESTA, COMMOSSO DALLO SPETTACOLO PIETOSO, DESISTETTE DAL SUO PROPOSITO.

Il nostro corrispondente da Roma ci ha telegrafato che la stampa italiana si occupa vivamente della morte di Ramadan, che è confermata da tutte le parti come avvenuta mercoledì scorso, e che delle eventuali conseguenze politiche di essa in Tripolitania si occuperà anche il Consiglio dei Ministri sui rapporti telegrafici che avrà fatti S. E. il Governatore. Ma nessuno in Italia si trova come noi nel cuore della Tripolitania in grado di valutare gl'innumerevoli precedenti di fatto ed elementi della situazione. Perciò crediamo dovere del nostro giornale dove può, dire una parola che altri non può dire. Considereremo il fatto e l'uomo come storia, gli stessi eventi futuri come se fossero già con la stessa serenità avvenuti. E diciamo subito che non dividiamo nè il feticismo dei suoi amici e seguaci, alcuni sinceramente fanatici di lui, nè l'odio e il disprezzo cieco di altri.

Campione di una razza primitiva, i beduini, egli ne aveva in quantità accumulata e in grado accentuato pregi e difetti. Era coraggioso, audace, fiero, anche, e crudele, avido, volubile, fanatico e capace di fanatizzare.

Se la sua famigeratezza di capo si può dire cominci da Casr Buadi, se questa disgraziata impresa fu in verità voluta per incoscienza dal Ministero delle Colonie, cui tutti i competenti la sconsigliavano, è vero pure che in quella occasione Ramadan el Sceteui si macchiò di sangue italiano. D'allora certo noi potemmo anche rappacificarci con lui, rispettarlo come avversario e trattare, ma non potevamo dimenticare che altri capi della Tripolitania non si sono macchiati di sangue italiano e neanche hanno combattuto contro l'Italia; e che dato il temperamento di lui, anche una pacificazione non sarebbe mai potuta dirsi definitiva. Tuttavia, largito lo Statuto e concordati patti, egli non volle rispettarli; colpa grave, ma veramente non eccessiva in un primitivo, mentre gli altri capi trattati come amici da noi anche hanno sempre avanzato il pretesto della precedenza del disarmo di Ramadan, non hanno conseinato e non sappiamo quando consegneranno le armi.

Per la storia dobbiamo aggiungere che in un momento di impulsività sinceramente Ramadan l'offrì e per colposa omissione non si volle accettare l'offerta; in queste condizioni anzi si fornirono armi ai suoi nemici, mentre si lasciavano i distaccamenti alla mercè di lui; il vero errore ignorato e poi deplorato dal Governo italiano, errore pel quale S. E. Menzinger dovette ritirarsi. Per quanto costi al nostro amor proprio d'italiani e al nostro cuore di fratelli, perciò confessiamo candidamente il nostro pensiero; la cattura dei nostri presidii fu provocata dal Governo. Essa costituiva una enorme insubordinazione, da parte di uno riconosciuto dipendente e funzionario dello Stato italiano. Per Ramadan anche fu non solo un desiderio naturale di costituirsi un pegno contro altre eventuali insidie del Governo italiano, ma un argomento per trattare con esso, imporre condizioni, esigere garanzie della pace, e nel caso di attacco da parte di forze italiane per riprendere i prigionieri, un mezzo per eccitare il fanatismo dei suoi armati come se fossero stati assaliti per la liberazione degl'infedeli.

La politica armata del Governo italiano e del Governo locale in Libia questi nove anni è stata quella di considerare come supremo interesse dell'Italia in questa colonia islamica il difendere la sovranità e la dignità dello Stato italiano, riaffermarlo anche con le armi, sempre, di fronte a ogni disconoscimento. Perciò una parte notevole della nostra colonia, innanzi all'insubordinazione e alle provocazioni di Ramadan fremeva, protestava giustamente, che l'Italia con i mezzi che aveva qui e con gli altri di capi amici e alleati, poteva ben ridurre Ramadan al rispetto dell'Italia. Del resto, dall'esito della giornata di Ocfella, si vede che le forze di Ramadan non erano grandi. Ogni ritardo, a quelli che non vivevano fuori della Libia, e che hanno formato la loro coscienza politica qui in questi nove anni, pareva un delitto. Ma frattanto l'orizzonte politico di Roma e dei suoi interessi nel mondo era allargato caduto l'impero Tedesco amico, l'impero del Califfo era assadito e smembrato dalla Francia e dall'Inghilterra. Un fremito di protesta e di reazione soffia in trecento milioni di musulmani e li affratella per la difesa e la salvezza comune. Il popolo italiano e la sua rappresentanza politica non esitano un istante a spingere il Governo italiano ad appoggiare il mondo islamico, a farsene campione nel supremo congresso degli Stati. L'Italia diventa alleata e sorella simpatica e appoggiata a sua volta in ogni terra musulmana. L'interesse italiano in Libia diventa piccola cosa a paragone della nostra posizione nell'immenso mondo islamico orientale. In questa situazione, anche per salvare un discutibile brandello della nostra sovranità a Misurata, avanzare contro gli Arabi di Ramadan, continuare a spingervi altri Capi, che magari non chiedevano altro, spargere nuovo sangue musulmano sarebbe diventata un'insulsa contraddizione, un errore colossale, veramente un delitto contro la stessa Italia. Singolare contraddizione delle cose, i capi arabi nostri amici s'inora erano della tendenza conservatrice nazionalista, contraria alle riforme. Il partito di Ramadan rappresenta invece la tendenza popolare panislamica; il nostro atteggiamento di avversarii reciproci era quindi svalutato dalla politica generale che ci animava; ecco perchè abbiamo sempre in questi ultimi tempi avuto reciproche tendenze a trattare, a pacificarci; ecco perche, anche senza la morte di Ramadan S. E. Mercatelli avrebbe certamente finito col pacificarsi con lui e farsi restituire i prigionieri. I precedenti e il temperamento di Ramadan potevano costituire un maggiore ostacolo. Senza compiacerci affatto del suo colpo di testa, che ha versato altro sangue dei nostri fratelli libici, augurando che questo sia l'ultimo sangue fraterno sparso in Libia, convinti a ogni costo non doversi usare in Libia altri mezzi di azione economica e civilizzatrice che quelli pacifici, conformi all'indirizzo che l'Italia ha adottato così felicemente definitivamente in tutto il mondo islamico, riconosciamo che la caduta di Ramadan con le armi in pugno sul campo, caduta cui cavallerescamente rendiamo omaggio, semplifica queste trattative e questi rapporti col partito di Misurata ribelle. Ma se i dettagli della conclusione che non è in nostro potere il prevedere e il conoscere, essendo opera di S. E. il Governatore, potranno ritardare, riteniamo fermamente che è incrollabile la volontà dell'Italia di usare una politica pacifica verso tutti.

CAFIERO

D. S. — Essendo questo un argomento così complesso e ardente, non pretendiamo di essere i più competenti e infallibili di fronte a tanti valorosi colleghi e personalità, che da anni vivono in Libia; perciò mettiamo a disposizione di chiunque voglia contraddirci in termini parlamentari, a favore o contro la figura e il partito di Ramadan, una colonna del nostro giornale.

TELEGRAMMI ED INFORMZAIONI

Le spaventose perdite dei bolscevichi nella grande battaglia di Varsavia

VARSAVIA, 30. — Le notizie ufficiali, comunicate dal Comando di Stato Maggiore, recano che le perdite dei bolscevichi nella grande battaglia, svoltasi attorno a Varsavia ammontano a centosettemila prigionieri; a Cinquantamila morti e a trentamila rifugiati nella Prussia Orientale.

Insomma gli eserciti russi hanno subito una vera disfatta, quale mai sarebbe stato possibile prevedere.

La mancanza dei rifornimenti, e la deficienza nella organizzazione dei servizi logistici, hanno contribuito a rendere più clamorosa la sconfitta.

A un certo punto al Comando in Capo Russo venne a mancare ogni influenza sullo andamento della battaglia; gli si spezzarono fra le mani le redini direttive.

Si aggiunga la ribellione di parecchi reparti; la insuficienza numerica e tecnica degli ufficiali; e sopratutto la sorpresa, nelle armate bolsceviche, di trovarsi improvvisamente di fronte, quando mai vi avrebbero pensato, una energica controffensiva.

E' certo che la sconfitta dei Russi è irreparabile, e che prima di rifarsi delle perdite subite, occorrerebbe un lavoro di ricostruzione addirittura enorme.

LE TRATTATIVE DI MINSK

VARSAVIA, 30. — La Delegazione Polacca di Minsk continua a dichiarare che il suo lavoro è paralizzato, in seguito alla interruzione delle comunicazioni radiotelegrafiche.

Il Governo di Varsavia ha di nuovo chiesto al Governo dei Soviety che la sede dei negoziati sia trasferita a Riga.

UNA VITTORIA NATATORIA ITALIANA

PARIGI, 30. — Il campione italiano di nuoto Bacigalupo ha vinto la traversata di Parigi a nuoto.

LA MORTE DEL CARDINALE AMETTE

PARIGI, 29. — E' morto, quasi d'improvviso il venerando Cardinale Amette.

La sua scomparsa lascia un gran vuoto. La stampa fa i più grandi elogi dello scomparso, compiangendone la perdita.

L'ITALIA VINCE ANCHE NEL CANOTTAGGIO

BRUXELLES, 30. — Alle Olimpiadi, i campioni italiani di canottaggio hanno vinto anche nella gara a due rematori di punta e timoniere.

IL RE A NAPOLI

ROMA, 31 (matt.). — I giornali pubblicano che il Re si recherà a Napoli, per riceverví la missione navale brasiliana, che gli restituirà la visita a Roma.

L'INCONTRO GIOLITTI-MILLERAND

ROMA, 31 (matt.). — Si dice nei circoli più informati che l'incontro fra Giolitti e Millerand avverrà probabilmente il 12 Sett.

COLLOQUI DIPLOMATICI

ROMA, 30. — L'On. Sforza ha ricevuto il Ministro degli Affari Esteri Georgiano.

IL SUCCESSORE del Card. AMETTE

ROMA, 31 (matt.). — Nei circoli del Vaticano circola la notizia che l'Arcivescovo di Orlèans sarà il probabile successore del Card. Amette.

L'ESPOSIZIONE NAZIONALE D'ARTE A VICENZA

VICENZA, 30. — Alla presenza delle principali Autorità, di numerosi artisti, ed invitati, si inaugurò l'esposizione Nazionale di Arte, la quale comprende anche le opere di artisti delle città redente.

UN GRAVISSIMO INCENDIO A BERGAMO

BERGAMO, 30. — E' scoppiato un gravissimo incendio nei magazzeni del Consorzio Granario. L'incendio distrusse tutto il reparto macchinario, e 1600 quintali di grano.

IL VIAGGIO DELLA NAVE «ROMA»

ROMA, 31 (matt.). — Il «Tempo» pubblica che la R. Nave «Roma», dopo aver visitato l'Argentina, partirà per la Cina e l'Estremo Oriente. Anche il Principe Aimone proseguirà la campagna di istruzione.

L'ARRIVO DELLO ZEPPELIN TEDESCO

ROMA, 30. — E' giunto in buonissime condizioni, dopo un ottimo viaggio, lo Zeppelin N. 461, proveniente dalla Germania.

Il dirigibile atterrò felicemente nell'aerodromo di Ciampino.

Giornale dei Giornali :: ::

LA PESTE BUBBONICA ha fatto la sua comparsa a Parigi. Non bisogna però allarmarsi eccessivamente, perchè ormai l'Istituto Pasteur prepara un siero potente, il quale riduce la mortalità al 7 per cento. Il microbo della peste perde la sua vitalità se resta un minuto a 100 gradi, o tre ore al sole. Tutti gli antisetticidi lo distruggono.

UN AFFRESCO DI GIOTTO è stato scoperto nella piccola chiesa di San Giorgio di Piave, rappresentante la Madonna, assisa in trono.

IL MARESCIALLO JOFFRE è giunto in Rumenia, ove consegnerà la croce di guerra alle città di Bucarest e di Maracesti.

IL MINISTRO BENEDETTO CROCE si dimetterà ove la Camera non approvi la proposta Benelli-Maragoni.

I PENSIONATI DELLO STATO hanno tenuto a Firenze un Comizio per ottenere il miglioramento delle proprie condizioni.

UN RICCO INDUSTRIALE di Strada Cosentino venne denunciato per corruzione di minorenne. Secondo i particolari della denunzia, l'innocenza della giovanetta quattordicenne sarebbe stata venduta dalla madre infame, per duemila lire. E' vivissima l'indignazione.

PER IL MATRIMONIO RELIGIOSO contratto in questi giorni dal socialista ufficiale On. Santini, deputato del Collegio Ancona - Pesaro, è in corso un'inchiesta, da parte della Direzione del Partito.

IL COMMERCIANTE ALDO CAVAZZANA di Modena si è suicidato tragicamente a Milano per amore.

LA NOTA PASTORALE del Card. Boggiano continua ad occupare la stampa. Si esclude che il Cardinale volesse distruggere il P. P. Letto attentamente, il documento fa solo divieto ai preti di assumere nel P. P. atteggiamenti direttivi, perchè più grandi e gravi sono i doveri dei sacerdoti. I malumori sono già dissipati, tanto più che consta essere stata ***pubblicata all'insaputa del Vaticano.***

Corriere Tripolino .. ..

Per la denunzia del patrimonio

Ieri S. E. il Governatore ricevette una commissione di rappresentanti dell'Associazione Commercianti e Industriali; cha lo interessarono per mitigare l'applicazione della legge sulla denunzia del patrimonio in colonia.

S. E. li accolse come suole fare a tutti con affabilità e buona volontà e promise interessare il Governo Centrale e S. E. il Ministro Rossi per i voti della cittadinanza.

Partito Popolare Italiano

I membri della Direzione definitiva sono invitati stasera alla riunione che si terrà alle 21,30 nei locali di Sciara Riccardo, 125.

Ricevimenti Ufficiali

Avevamo notato altre volte, ma si è maggiormente palesato in questi giorni di ricevimenti per l'arrivo del nuovo Governatore, l'inconveniente prototto nal carattere tumultdario e poco ordinato che i medesimi assumono per mancanza di organizzazione e per deficiente spirito disciplinale.

E' vero che i ricevimenti avvengono talvolta improvvisi e manca il tempo per la diramazione degl'inviti e per dare le opportune norme, ma è anche vero che basterebbe una sola prsona a dare ordine, che si trasforma per l'occasione in solennità maggiore, perchè intervenga solo chi è, per la sua carica od ufficio invitato, perchè tutti prendano un posto assegnato, perchè tutti vestano con una certa decorosità.

Accade invece quasi sempre che persone completamente estranee alla cerimonia, si intrufolino sempre ovunque e vogliano figurare in prima linea, con contegno irrequito che mal si addice alla serietà del momento.

Chi arriva poi si trova disorientato e succedergli di venire a contatto immediato cogl'intrusi predetti, mentre personalità di maggior conto restano indietro, ignorate e certo non bene impressionate e soddisfatte.

Non si dia a questo rilievo il significato, che non ha assolutamente, di desiderio di un ritorno alle aristocratiche divisioni del passato, alle separazioni di classi, al disdegno di contatti con gli umili, ma si pensi invece che sotto qualunque regime, con qualsiasi forma di governo, è necessaria una gerarchia che va da tutti rispettata, un ordine che è manifestazione di civile educazione e disciplina, on rispetto verso coloro che per età, per senno, coltura, cariche coperte e benemerenze acquisite, hanno diritto al devoto rispetto dei più giovani, dei meno colti e di coloro he cominciano appena a salire il primo gradino delle sociali gerarchie.

Tripoli, 27 Agosto 1920.

C. Muzzioli

IL POSTALE

Il postale proveniente da Siracusa arriverà con un giorno di ritardo.

Unione Militare

Si avvertono i Signori Soci e Clienti che in occasione delle consuete operazioni inventariali il nostro Riparto Merci in genere rimarrà chiuso alla Vendita pei giorni 1, 2 e 3 Settembre.

Foot-Ball

12° Autoparco F. C. batte Aviatori F. C. 1 a 0

Il Mach, svoltosi domenica u. s. sul campo del «Libia», messo gentilmente a disposizione delle due squadre, fu combattutissimo per merito di entrambe, le quali terminarono la prima ripresa a zero.

Nella seconda, gli Automobilisti tentarono con energici e ripetuti attacchi strappare la vittoria alla squadra avversaria, che benchè difendendosi animatamente non riuscì a parare un calcio ben diretto da Frigerio, tirato dopo il 30. minuto di giuoco accanito, segnande così il goal della vittoria.

Rimarchevole fu la difesa del Portiere (Serg. Magg. Corti) che unitamente ai Boch sventarono abilmente le minacce ripetute degli Automobilisti.

La squadra vincente era formata da: Trainet, Serg. Gulda Guglielmo (Cap.), Garella, Calacibetta, Bertoletti, Nipote, Valletti, Mazzarino, Frigerio, Peire, Parlante, Moscatelli.

I CAMBI.

	ROMA, 27.
Francia	150,65
Inghilterra	77,10
Svizzera	353,50
America	21,40
Oro	305,73
Rendita Italiana 3 1/2	69,70
Rendita Italiana 5	74,05
	ROMA, 29.
Rendita 3 1/2	70 —
» 5	74.30
Francia	150.50
Inghilterra	77.39
Svizzera	inquotato
America	21.45
Oro	300 —

All'ALHAMBRA

VAMPA — E' una film dalla serie sensazionale d'avventure della conosciuta casa AQUILA FILM. Il soggetto è quanto mai intrigato ma appare lucidissimo allo spettatore il quale assiste ad un succedersi di avvenimenti uno più emozionante dell'altro, e tutti ottimamente collegati fra loro.

Sono 4 atti bene interpretati ed egregiamente inscenati dai migliori artisti dello schermo.

Prossimamente una delle più interessanti e recenti film del giorno LA MANO DEL DEFUNTO. Daremo altri particolari su questo grande avvenimento d'arte.

MERCOLEDI

Grande riapertura del Politeama, con la comicissima compagnia di prosa Cav. A. M. ZEPPEGNO.

Mercoledì dunque i battenti del Politeama si riaprono e promettono anche un ciclo di spettacoli interessantissimo. La prima compagnia che vi debutta è quella del *Cav. Alberto Mario Zeppegno* composta di ottimi elementi, di scenari lussuosi e nuovissimi, di vestiari adattati con le singole produzioni e che furono recentemente fatti secondo gli ultimi criteri artistici. E come inizio questa compagnia non poteva scegliere una commedia più bella, più sana, più divertente.

CHOUQUETTE E IL SUO ASSO covuta all'inesauribile verve del grande autore comico francese Hennequin.

E mercoledì sera a Tripoli si potrà finalmente vedere questo splendido spettacolo che per quanto scabroso e difficile ad interpretare darà la prima ottima impressione del valore della Compagnia che oltre che a produzioni serie si specializza per i lavori comici come poche oggi possono presentarsi.

Questa Compagnia è reduce dai trionfali successi ottenuti in tutti i più rinomati teatri d'Italia e siamo certi perciò che anche a Tripoli non verrà certo meno il loro prestigio di grandi artisti specialmente sotto la direzione del Cav. Zeppegno ben conosciuto per la sua scrupolosità e severità in materia d'arte. A fianco dell'ottimo artista agisce *Anna Maria Vinca* altra grande attrice i cui pregi è inutile decantare poichè ben conosciuta nel campo artistico quale artista, sobria, seria, corretta, brava sotto ogni punto di vista.

CIRCOLO « LI PENSIEROSI »

Si pregano i soci suonatori di volersi trovare Mercoledì 1° Settembre dalle 21 in poi presso lo studio fotografico Pucci in Sciara Riccardo. Portare gli strumenti.

Il Tabellione
N. Feliziani

Tribunale Regionale di Tripoli

Avviso per aumento di sesto.

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che nel giudizio di espropriazione promosso ad istanza di Carmelo Farrugia, rappresentato dall'avv.to Gennaro Dini, contro Zarrug Jacob, contumace; nell'udienza del 24 Avosto u. s. è stato aggiudicato pel prezzo di L. 3500 ad Haron Ben Scialom Coen il seguente immobile:

41/96 mi dell' immobile sito in Tripoli — Quartiere Hara Seghira, Sciara Bab el Gedid 84 — consistente in una casa di due vani a pianterreno, due a primo piano ed accessori, ed un vano terreno al N. 86 ad uso bottega. Il tutto ai confini: Nord; Eredi di Musci Gabsu; Est: Meborah Meghedisc; Sud: Vicolo cieco; Ovest: Sciara Bab el Gedid.

Titolo definitivo d'accertamento numero 2472.

Che il termine utile per l'aumento del sesto scade a tutto l'8 Settembre prossimo venturo.

Tripoli 27 Agosto 1920.

Il Cancelliere
LEONCINI

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione metereologica

Osservazione centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8''
Long. E. da Greenwich 13.10''58''
Lat. N. 32.53,17'.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46'44''
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 13.50.

Osservazione del 30 Agosto 1920

Temperatura massima 28,9.
Temperatura minima 22,8.
Pressione massima 760,81 ore 21.
Pressione minima 758,27 ore 7.
Prevalenza del Cielo 7/10 coperto.
Prevalenza del vento, N. E.
Velocità massima 1,20 ore 18.
Velocità minima 0,72 ore 8.
Umidità massima 78 ore 8.
Umidità minima 63 ore 12.
Prevalenza del mare, calmo.
Precipitazione mm. 2,0.
Fenomeni vari N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

D.r U. CAFIERO - Direttore Responsabile
Stabilimento "Nuove Arti Grafiche"

تطبع الجريدة في محل فنون الطبع الجديدة
السنة ٩ عدد ٢١٧ الاربعاء ٣١ اغسطس
قيمة العدد ١٠ سنتيمات
الاشتراك السنوي ٢٨ فرنكا
لستة اشهر ١٥
لثلاثة اشهر ٨



ايطاليا الجديدة



الادارة ـ الوكالة ـ النشريات
طرابلس ـ شارع العزيزية محل فنون الطبع الجديده
رومة شارع صاوويه عدد ٤٤
تقبل النشريات والاشتراكات من الساعة ٩ الى ١٢ ومن ١٥ الى ١٨

اخبار خارجية

ـ*محلية*ـ

زيارة الوالى

د يوم الجمعة ٢٧ الجاري عطوفة الوالى الزيارة الى سيادة المطران باحتفوا طهاز في منزله الكائن بشارع يكردو

وتوجه يوم الخميس ٢٦ مصحوبا بحاشيته ونائب مدير الزراعة الى سيدي مصري وتصفح احوال الاختبارات الزراعيه في ذاك المعهد واثني علي الهمة المبذولة في سبيل عمران البلاد من هذه الوجهة واوصي بالاكثار من الغراس ليتسني توزيعها بمقدار اوفر ووعد ان يهتم بنفسه بحاجات المعهد الماسة وفي بذل المساعي للتعجيل في اخراج المدرسه النظريه العمليه للزراعة من حيز الامكان والرغبه الى العمل والوجود

وزار عطوفته خارج باب مكاره الامتياز الزراعى لرافائيل فينوكيازو واثني علي زهو الارض وحسن نامتها ولاسيما العناية بالعنب وابدي ارتياحه لذلك

اكتشاف كنز في نابولى

نابولي ٢٧

تلقت التمبو من نابولى انهم اثنا حفر قصر اوسيروسي بجزانه ماجوري قد عثروا علي مقدار عظيم من العمله الذهب والفضة وقد سلموه للحال للحكومه

قتل ضابط في القدس

رومه ٢٧

ورد من القدس خبر قتل اوي بينكعي قومندان البحرية وقد قتله البدو في ثورتهم وتم بحسبواء ضابط افرنسيا

ملك الحجاز بنابولي

نابولى ٢٦

وصل هذا الصباح جلالة ملك الحجاز علي ظهر الباخرة اورسترلي وواصل مسيره بعد ساعات قلائل الى رومه

وقد قابله بعض الصحافيين صرح لهم انه سينتقل الاسويسرا فوبريا وانكلترا لكي يدافع من حقوقه

الصاغيب في جرمانيا

برلين ٢٦

تذهب اكابر الصحف الى ان الحالة لم تتغير

وقد اعلنوا الحكم العرفي في ولاية بادن

البلشفيك في بروسيا

برلين ٢٦

يشعر ان البلشفيك الذين تجاوزا حدود بروسيا الشرقيه يناهزون الثلاثين الفا

تكذيب الحكومه الالمانيه

برلين ٢٦

نشرت الحكومة مذكرة رسميه بتكذيب ما نشرته احدي الشركات الصحفيه من ان جرمانيا كانت ابرمت في موتمر سبا معاهدة سرية تعهدت فيها ان تعيد لحدود الالمانيه لعام ١٩١٤

وزارة البلجيك

بروكسل ٢٦

بقي هيمان وزير الخارجيه مصرا على استعفائه وقد تقلد رئيس النظار منصبه في اثناء ذلك وقد قبل جوثان وزير الدفاع المستقبل ان يسحب استعفاءه ثم يقدمه عند عودة جلالة الملك من البرازيل

جيش البلشفيك في كان

باريز ٢٦

جاءت من ورسو برقية مفادها ان عساكر البلشفيك مطوقة جهة مليفيا وان جميع خيلها علي لم ستريي قد اختفت وذهبت ادراج الرياح من جيش البولنديين محشودا علي طرف سلازيا الشرقية

حريق عظيم بروما

استوكهلم ٢٧

ورد من هلسنغفورخبر حدوث حرائق هائلة في روسيا فقد لدرت اقطار علي بكرة ابيها وذهبت في ذلك مائة وخمسون فرسخا النار ولنار تلتهم الغابات والاحراج المتسطه المكتنفة لمسه موسكا

شكر الجنرال رنجل الظافر البلشفيك في بلاد القرم ارسال الى مارن رئيس النظار لفرنسيس يشكره علي اعتراف فرانسا بحكومته وعلي المدد العظيم الذي مدت به المطامع الوطنيه الروسيه

عساكر الروس يلجاون الى جرمانيا

الانستابيه ٢٧

نشرت جريدة هذه المدينة ان اركان حرب الفرقة الروسية الثامنة واركان حرب كتبة الخيالة مع قائد القواد قد عبروا حدود المانيا في ٢٨ اغسطس عند جهرت

اخبار حرب الروس البولنديه

غنائم البولنديين

رومه ٢٥

جاءت الاخبار بان البولنديين قد غنموا الي اليوم سبعين الف اسير ومائتي مدفع

الروس يريدون مصالحة بولندا

رومه ٢٨

وردت الاخبار بان الروس مرتاحون لمصالحة الروس

لندوا ٢٨

يوكدون ان البلشفيك عازمون على الانسحاب من الميدان الجنوبي وانهم يستانفون الهجوم بجوار ليوبولى علي ان البولنديين قد غنموا الى الان ثلثمائة مدافع الجيشي البولشفي